PAISIELLO

SISMANO

AT.2.3

R. Conservatorio di Musica-Napoli
BIBLIOTECA
Rari
2.9.21
N. Provvisorio

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala Pianoforte Rari
Scaffale 16 #2 Pluteo 63 #9
Volume 34 #19 C 21
N. degli autografi 109004
N. di biblioteca Rari: 2.9.21
AUTOGRAFI
Olim: 16. 6. 34

Manca il lib.o Rom

Sismano nel Mogole

Op.a seria in 3 atti

Rappresentata in Milano

Poesia Anonimo

Musica di Giovanni Paisiello

Atto 2° e 3°

192

21.5 x 21.4

Atto Secondo.

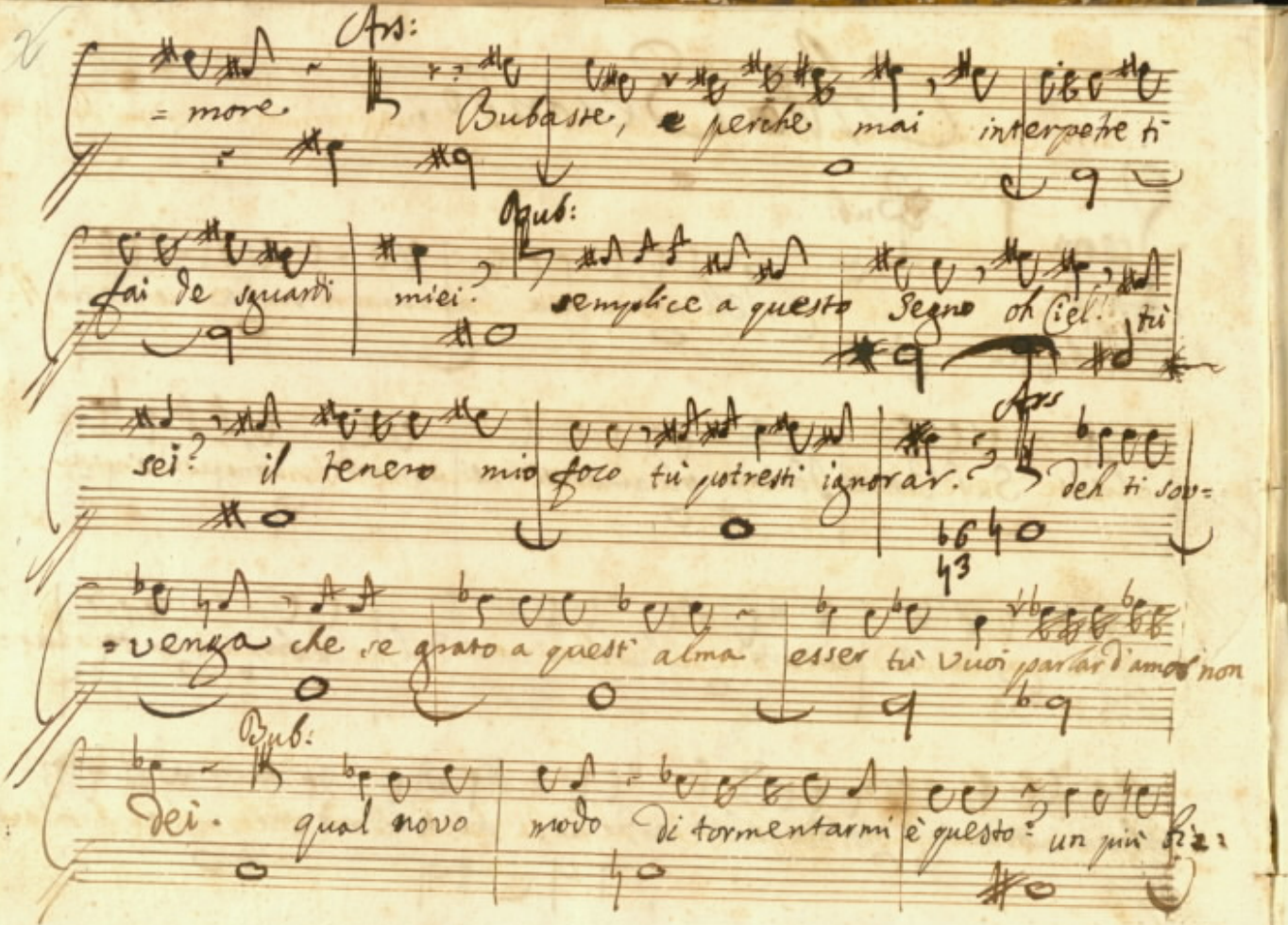
AUTOGRAFO

Scena I

Arsinda, e Bubasse

Bub:

Dell'alma tua l'arcano Arsinda io già sue=
=lai Sul Prence Idreno gli amorosi tuoi sguardi languidi si gi=
=rar. qualche sospiro furtivo uscì dal labro, e in te par=
=lava tutto del tuo non ben celato ardore; pur troppo è ver; mal si nasconde a



Ars:

=more Bubasse, e perche mai interpetre ti

Bub:

fai de sguardi miei? semplice a questo Segno oh Ciel! tu

Ars

sei? il tenero mio foco tu potresti ignorar? deh ti sov=

=venga che se grato a quest' alma esser tu vuoi parlar d'amor non

Bub:

dei. qual novo modo di tormentarmi è questo? un più fiz=

=zarro, Un più inumano Core anche non vidi. ben lo veggio, o crudel, tu mi de=

Ars:

=ridi. dell'oprar mio Bubaste non cercarmi ragion. un vero A=

=mante deve adorar tacendo quell'amoroso laccio, che a servir lo condanna,

Bub.

e non ama d'avver, s'ei se n'affanna. ma doppo il lungo duolo,

Ars:

doppo un costante amor, dopo la fede al fin da lei che adora ottien mercede? m'av

=veggio che inesperto sei nell' arte d'amar. questa ne impone di meritarci amor

Vuol che s'attenda che si speri merce', non si pretenda.

Bub:
ah ch'ad amore i=

=gnota ogn' arte esser dovria. queste catene, questo duol, questi nomi di servi=

=tù questa speranza incerta, questi ardere, e tacere a un tempo istesso,

arte non è d'amore arte è del Sesso.

ma pur se in altra guisa spe=

:rar non sò mercede all'amor mio un arte si tiranna apprendo anch'io.

Scena II

Arsinda, indi Zeira.

Ars:

Oh Ciel! frà mille voti questo giorno oramai.

rivedo al fine il Sospirato Amante, e lagrimar mi fà sì

dolce istante. ecco Zeira. oh come e pallida, e do=

=gliosa io trovo in Lei l'innocente cagion de mali miei.

Zei

Arsinda, A=

Ars:

=mica.... ah dimmi Vedesti il mio Sifare? Io lo lasciai che disponea la

Reggia a ricever Sisman. fra liete grida Agra festeggia il

Popolo, e la plebe giuliva i propri tetti oggi abban=

=dona, e Sifare, e Sisman sol l'aria suona. Leira misera me!

Arsia:

Leira, e perchè mai così mesta tu sei? placa te'l

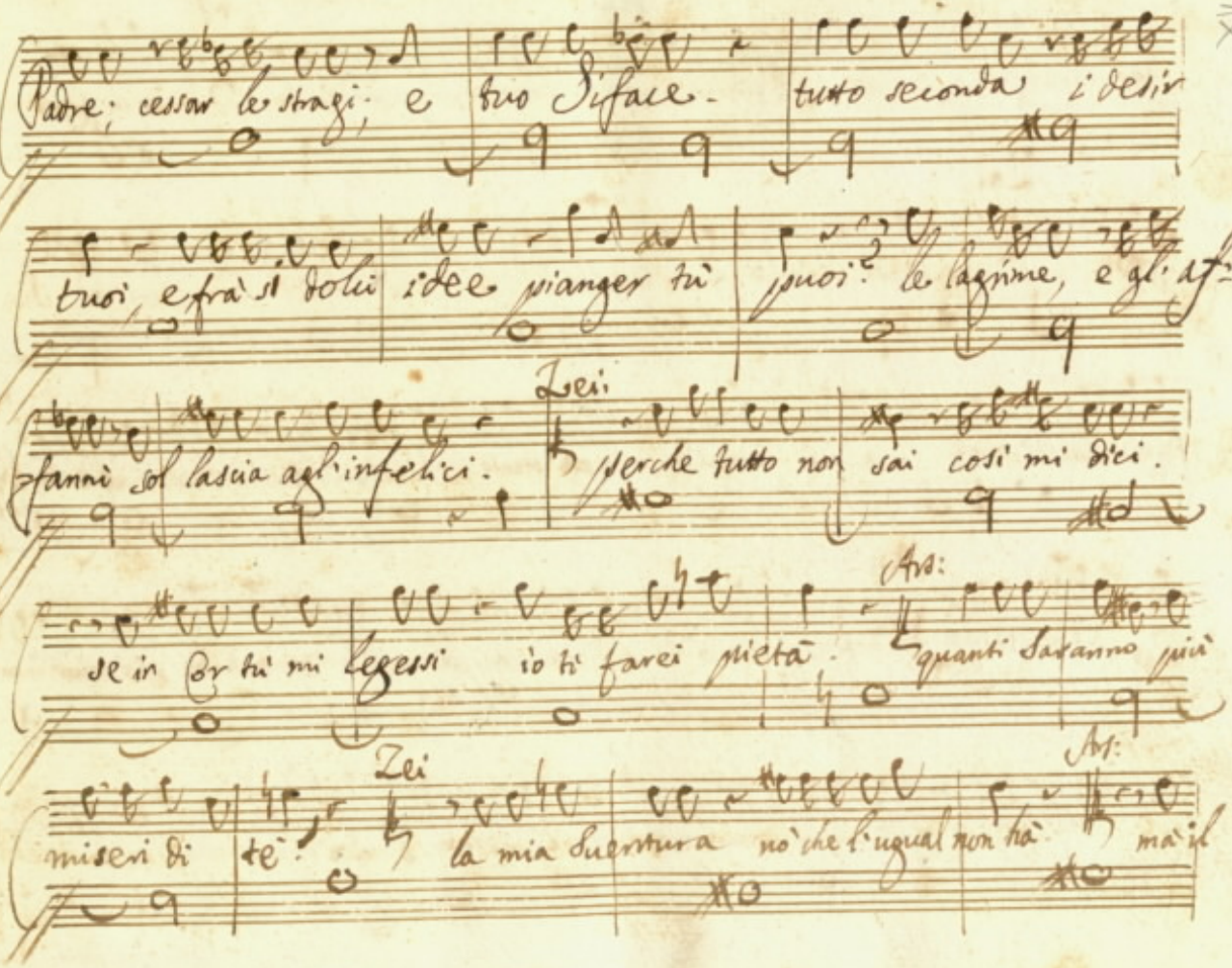
Padre; cessar le stragi; e tuo Siface. tutto seconda i desir

tuoi, e frà sì dolci idee pianger tù puoi? le lagrime, e gl'af-

fanni sol lascia agl'infelici. Zei: perche tutto non sai così mi dici.

se in Cor tù mi legessi io ti farei pietà. Ars: quanti saranno più

miseri di tè? Zei la mia Sventura nò che l'ugual non hà. Ars: mà il



Zei:

Padre?... il Padre..... (oh rimembranza atroce!)

Ars:

e il Caro

Zai:

Sposo? lo Sposo mio..... (gelo!) Deh taci, e corri di Si=

=face sull'orme a mè lo guida. (a ogni istante per lui palpita in Seno il Cor l'alma d'agghiaccia; lo Spauen=

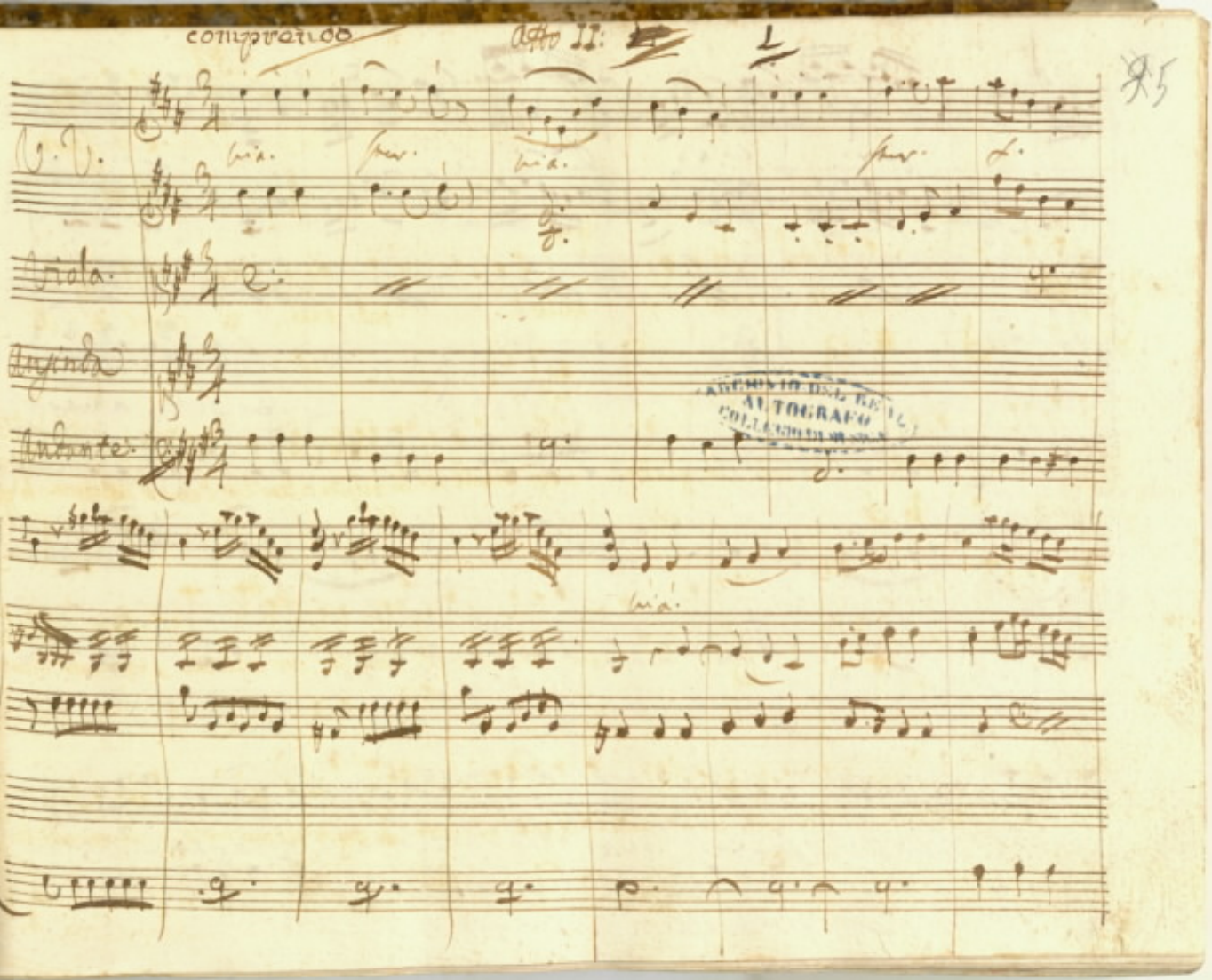
=can più non si taccia.)

Ars:

t'ubbidirò più che non credi anch'io son costretta a languir. mentre con=

=piango le altrui Sventure, io stessa della comun pietà degna mi rendo. (le cagion del suo duolo io non comprendo.)

Siegue Aria Arsinda.



comprendo

Atto II:

V. V.

Viola.

Angiola

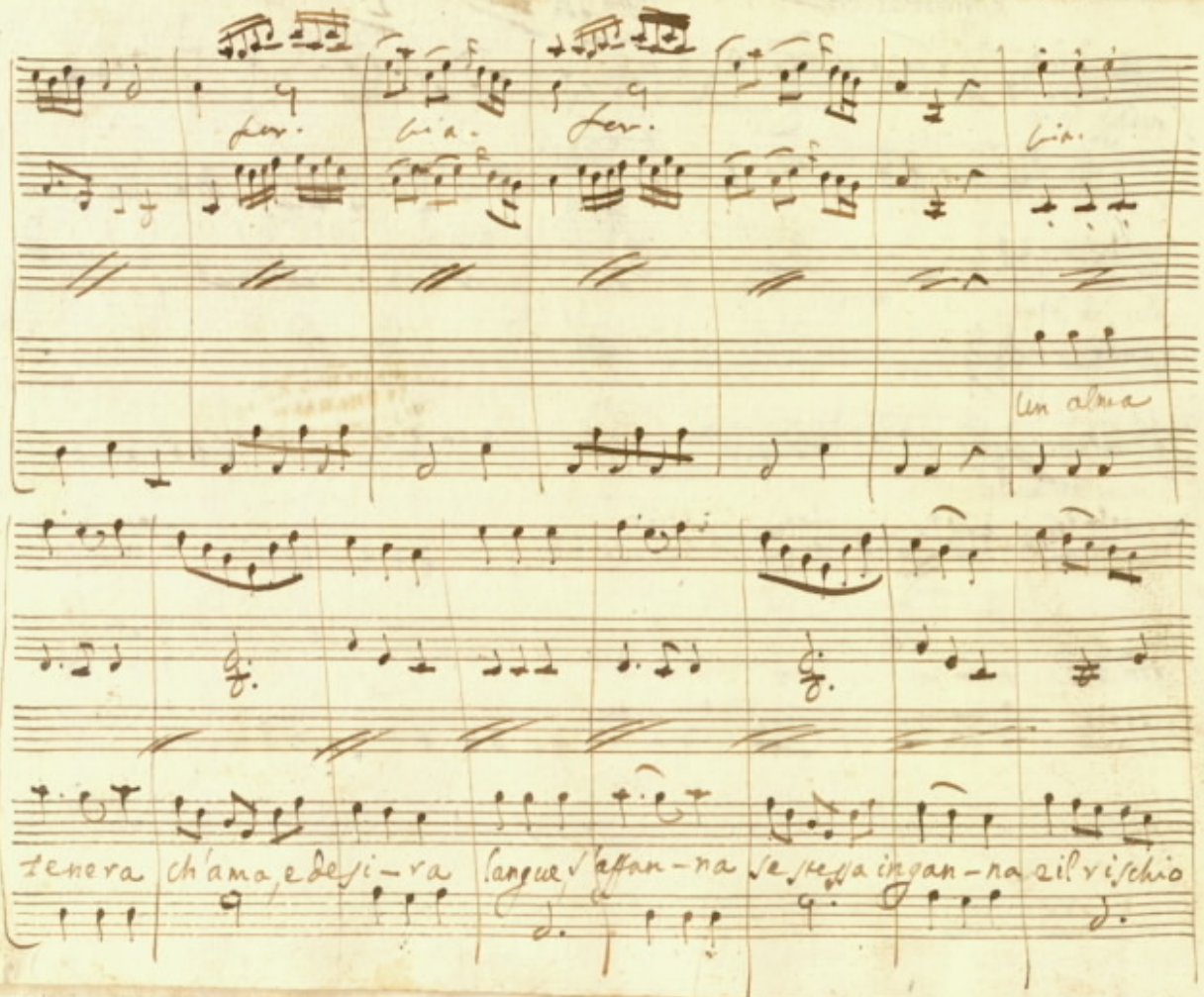
Andante.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

fer. via. fer. via.

un alma

tenera ch'ama, e desi-ra langue s'affan-na se stessa ingan-na zil rischio



mi-ra dove non è Se frà la speme palpita ete-me se hà nel contento

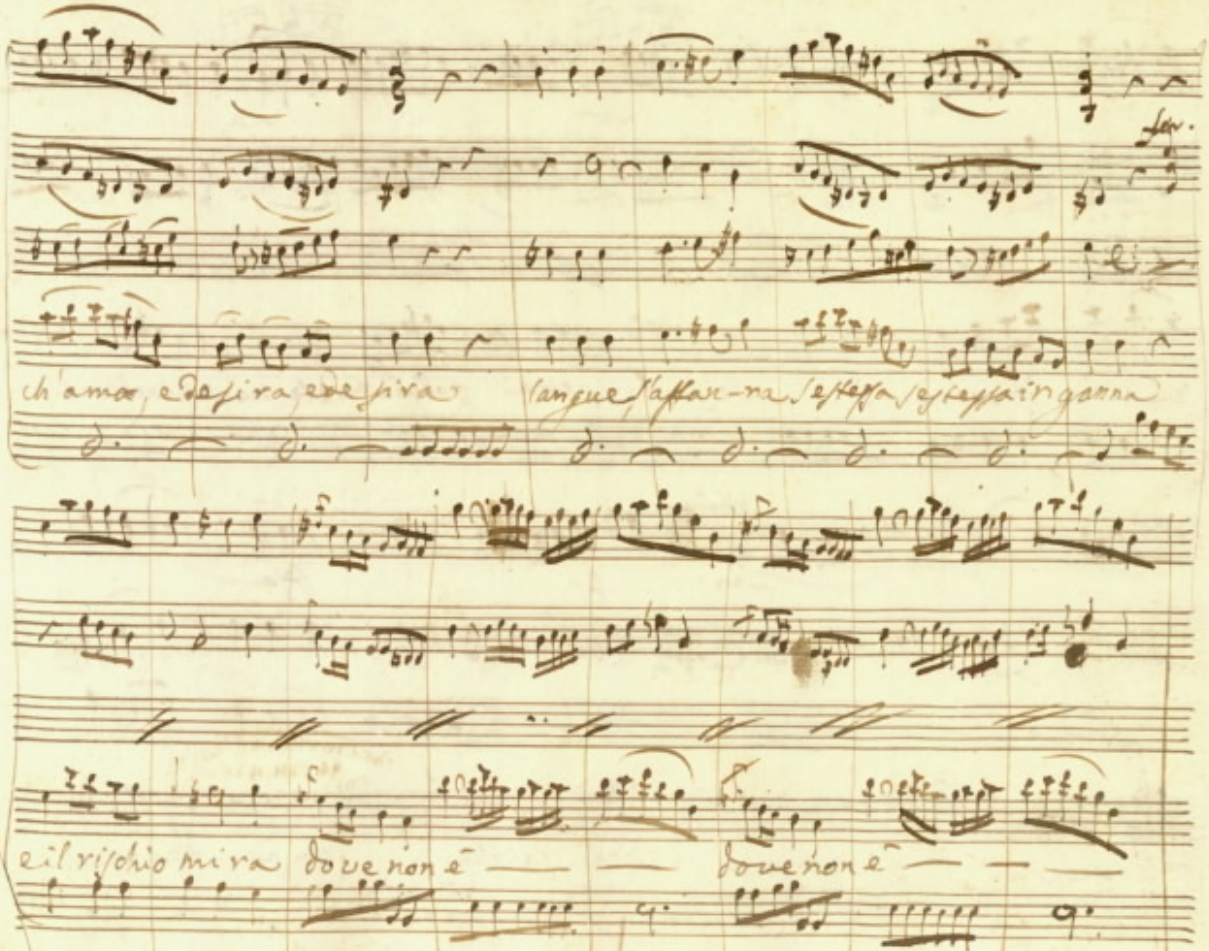
fer. p. pia.

pia.

frail piãto ira-i Chi potrà mai dirmi perché un alma tenera

fer. pia.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO

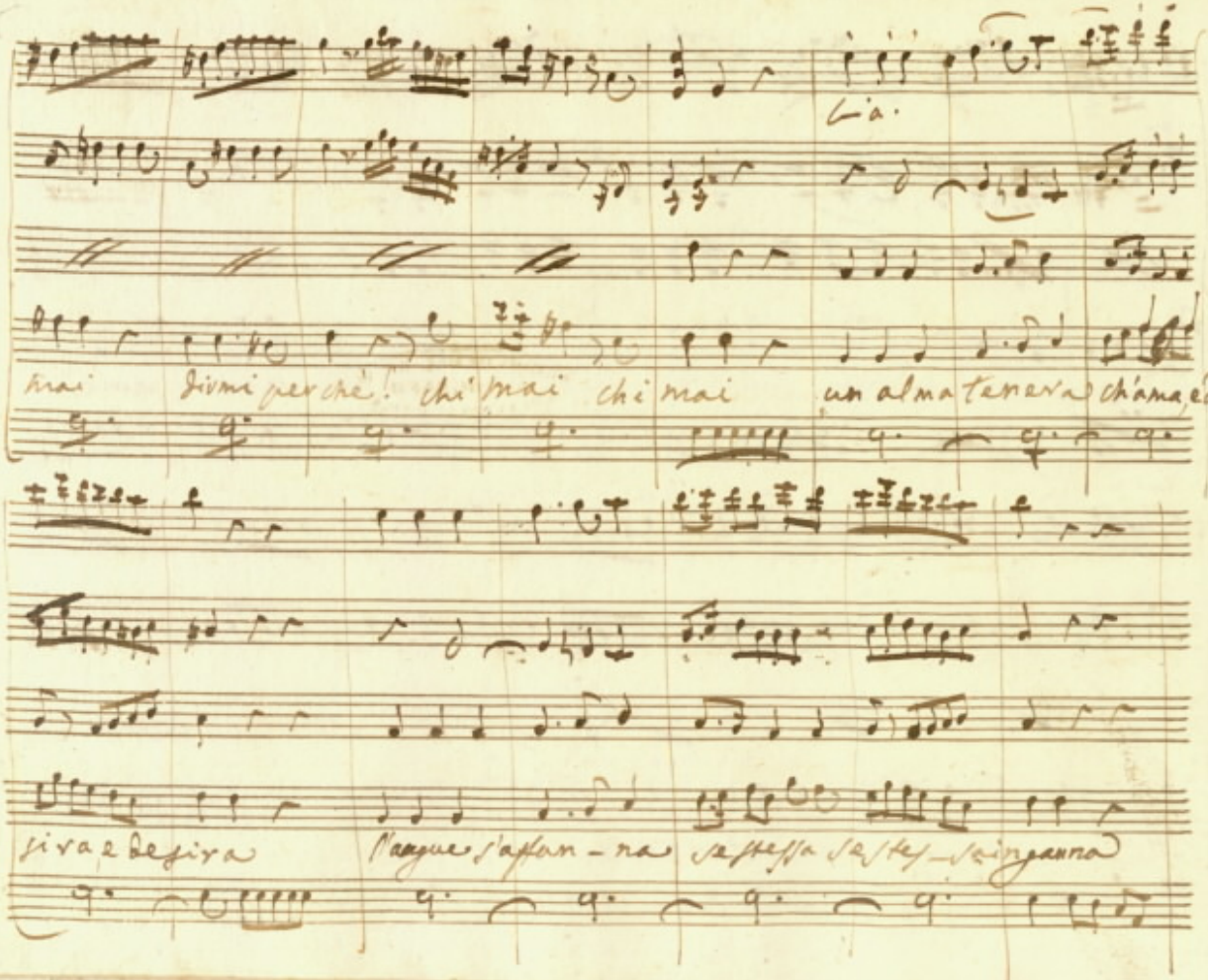

ch'ama, e desira, e desira
langue s'affan-na, s'estessa, s'estessa in ganna
e il rischio mira dove non è
dove non è

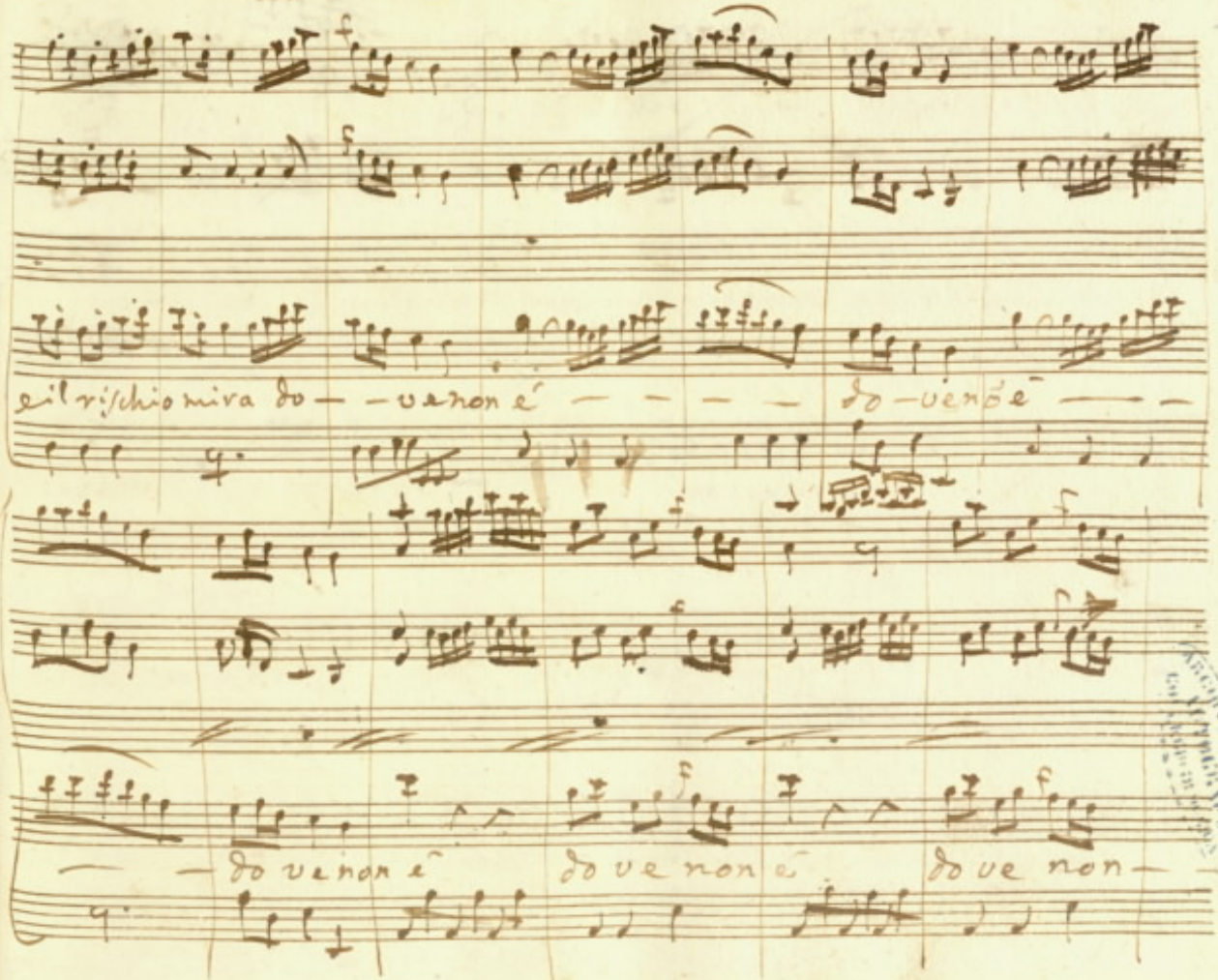
dove non è.

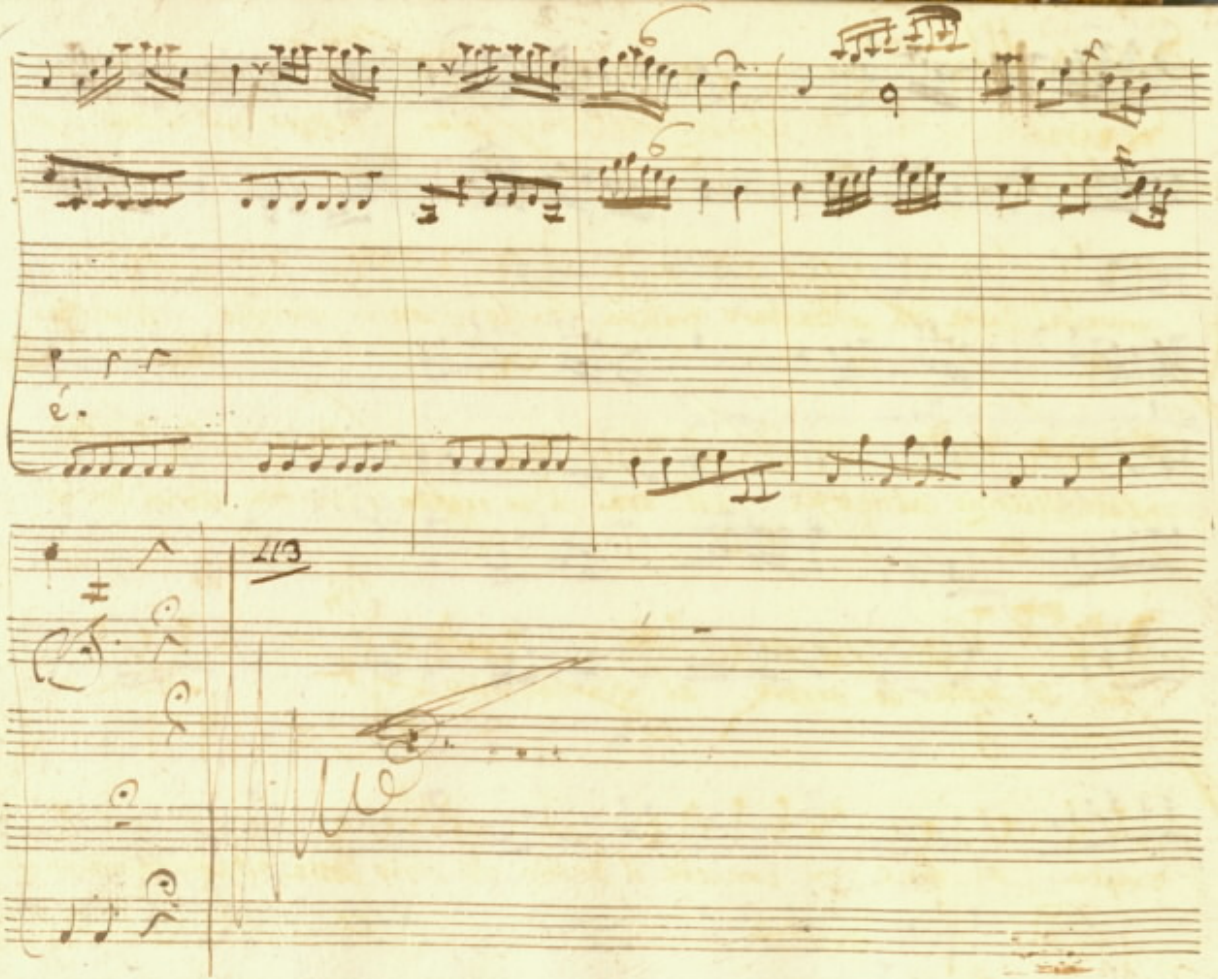
Se fra la speme

palpita, e teme Se hà nel contento fra'l pianto i rai Chi potrà

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


mai dimi perchè! chi mai chi mai un alma tenera ch'ama e de
sira e desira l'augue s'affan-na se stessa se stes-sa inganna


il rischio mira do — — ve non è — — — — do — ve è — — —
— — do ve non è
do ve non è
do ve non —


113

Scena III

Zeira, indi Idreno.

Zei

chi del mio vide mai destino più crudel?

priva del Padre da un Barbaro tradita, collo Sposo in periglio di un fu-

=nesto silenzio astretta, all'ora d'un oggetto d'invidia altrui son io

Idr:

hò sol morte, ed orrore al fianco mio

Zeira a-

=mata al fine mi concede il destin che solo io possa Vagheggiarti un mo:

Lei:

=mento.... Idreno.... ah forse.... forse giunse Sisman... tù nella Reggia?....

ma come?.... io tremo! Idr: oh quanto què confusi trasporti, e quelle

dolci tenere smanie tue lusingano il mio Cor. tacito, e Solo spro=

=nato dall'amor qui m'affrettai anche Sisman frà poco frà il

publico Contento in questa Reggia passar dovrà. ben Sai, che a

Se mi destino ch'ad arte ascose il desio di vendetta e di pro=

=mise sposa al nemico suo

Zei: Quel inumano di quanti inganni è

=reo! ma se giungesse Sifare mai? Conosco il geloso suo

Cor. Dal mio silenzio, dal mio occulto dolor forse sorpia della costanza

mia deluso dubitar .... Numi Spietati, che m'opprimete in Strane

guise ogn'ora, Vi son p. mè Novi spaventi ancora!) Idr: non fa-

-uelli, e ti turbi? ah perche mai tu m'accogli cosi? dopo si

lunga amara diuision, doppo un amore che mai sempre fedel serbai nel 4

Seno, non parli, ti confondi..... Zei ah Vanne I-

-dreno. Idr. Pensa, che'l Genitore oggi ne brama uniti.. un si bel

Zei: Idr:

giorno:.... (Stelle! e non parte?) il Sò.... dunque se'il

Zei:

Sai non mi celar, se mi ami ancor. Si lasci ad altro tempo, o

Prence il fauellar d'amor s'è Ver che m'ami al Padre mio deh

torna al fianco suo t'ascolterò. dunque t'affretta... (oh

Idr.

Cielo!) più non restar.... (Sudo, Vacillo, e gelo.) benche mi sian d'af=

=fanno Zeiga i Sensi tuoi, Vado, e ritorno presso del Padre tuo.

Seco fra poco in faccia a chi t' adora più amorosa Sarai

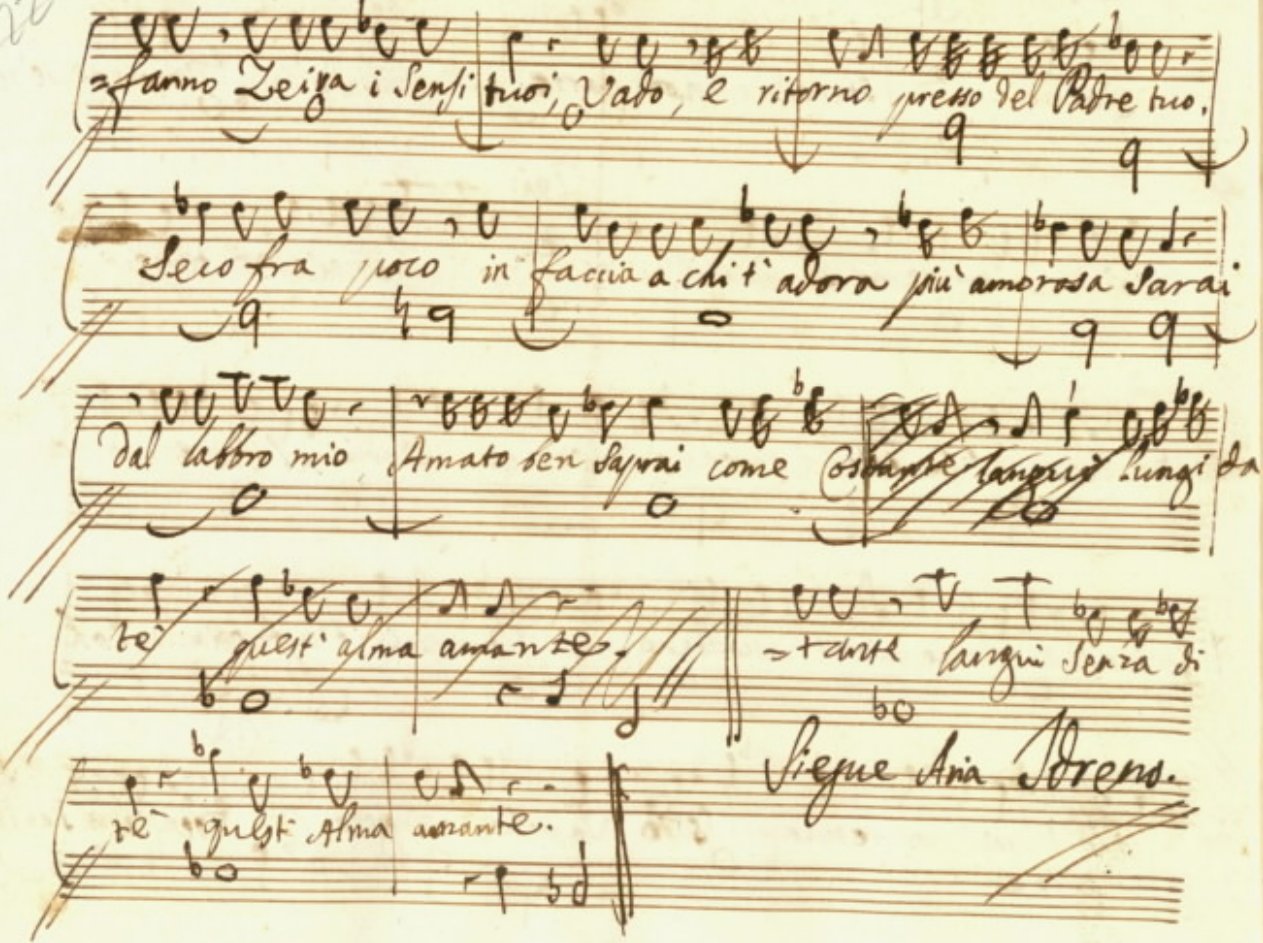
dal labbro mio Amato ben Saprai come Costante languì lungi da

tè quest' alma amante.

=tante languì Senza di

tè quest' Alma amante.

Siegue Aria Idreno.



alma amante

Atto II

V. V.

for.

pia.

for.

Oboé

pia.

for.

pia.

Corni
Elafá

Viola.

Ireno

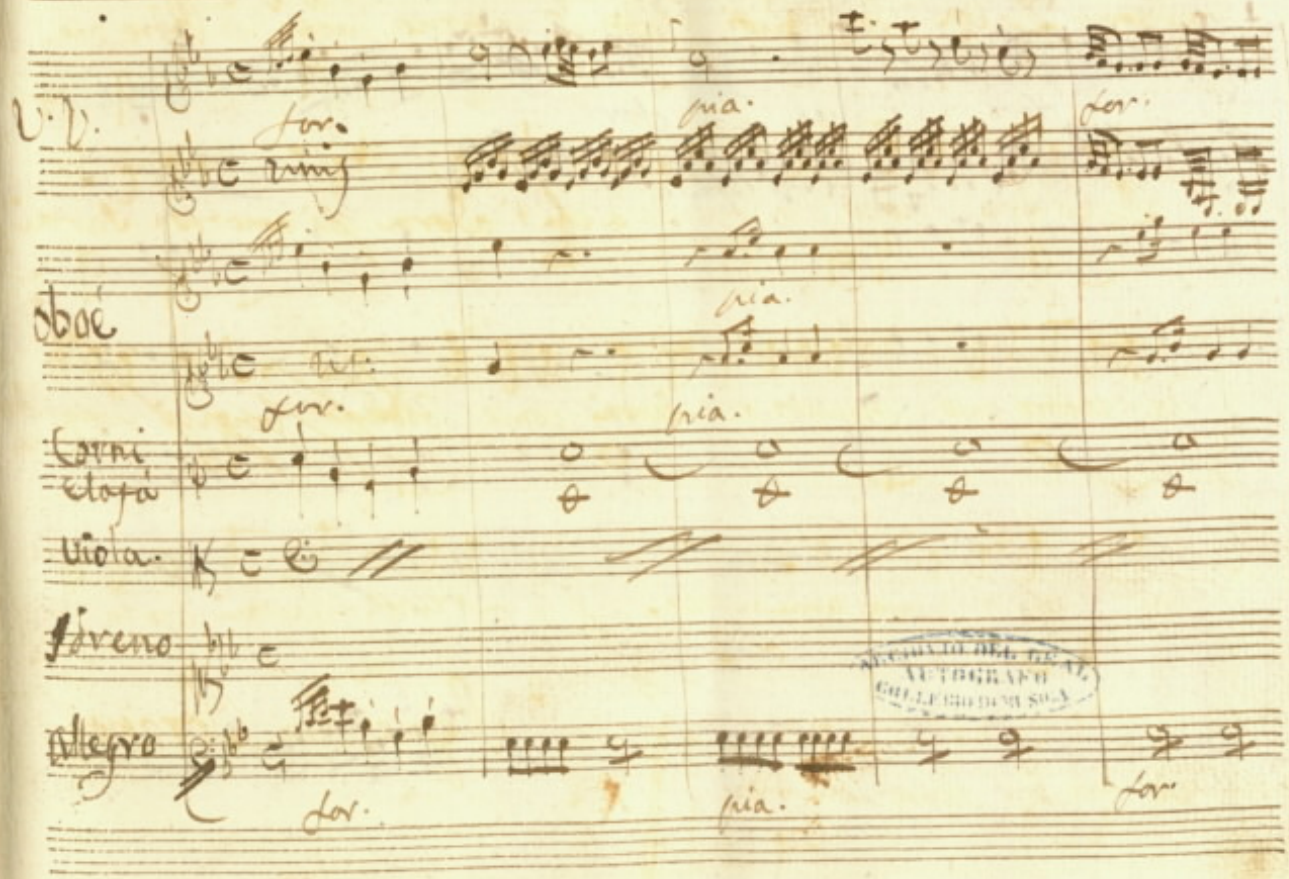
Allegro

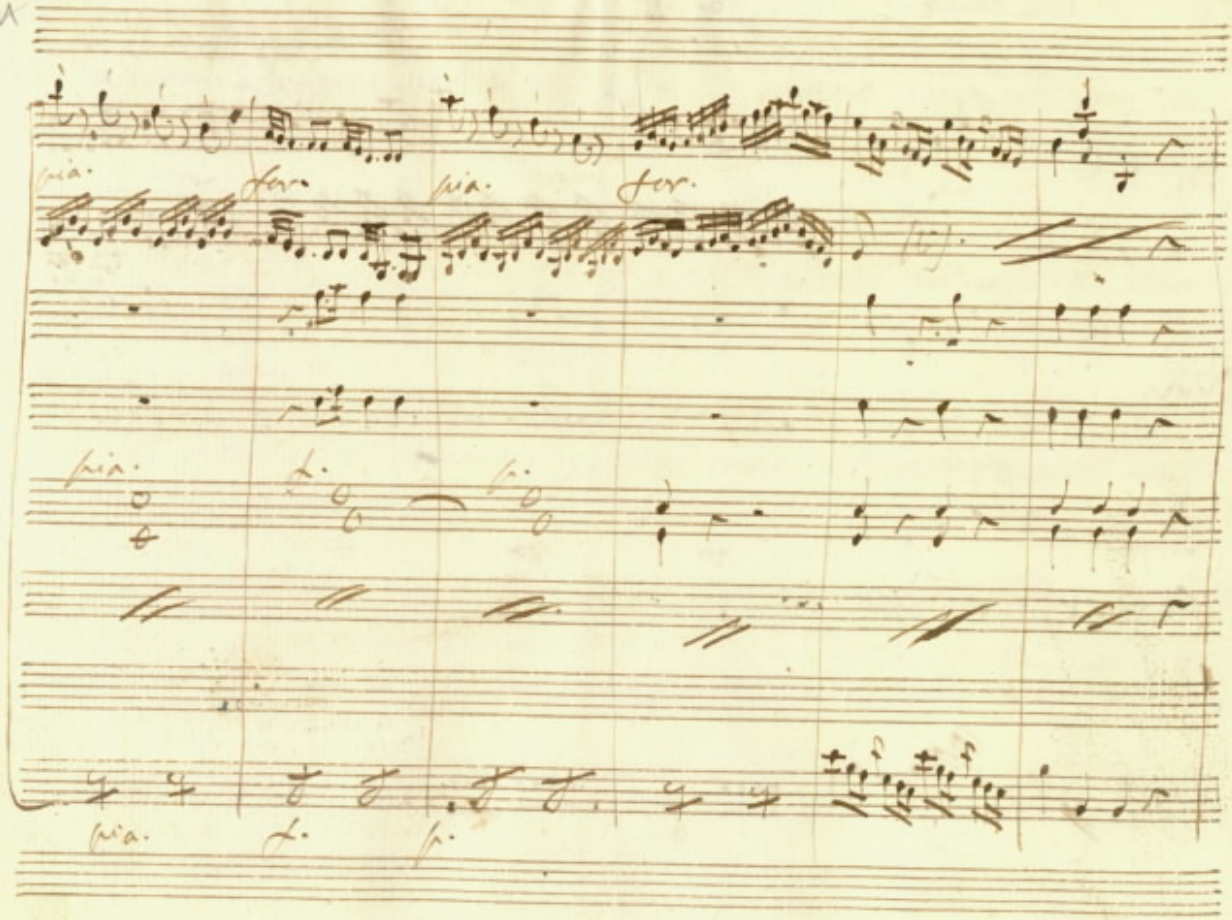
for.

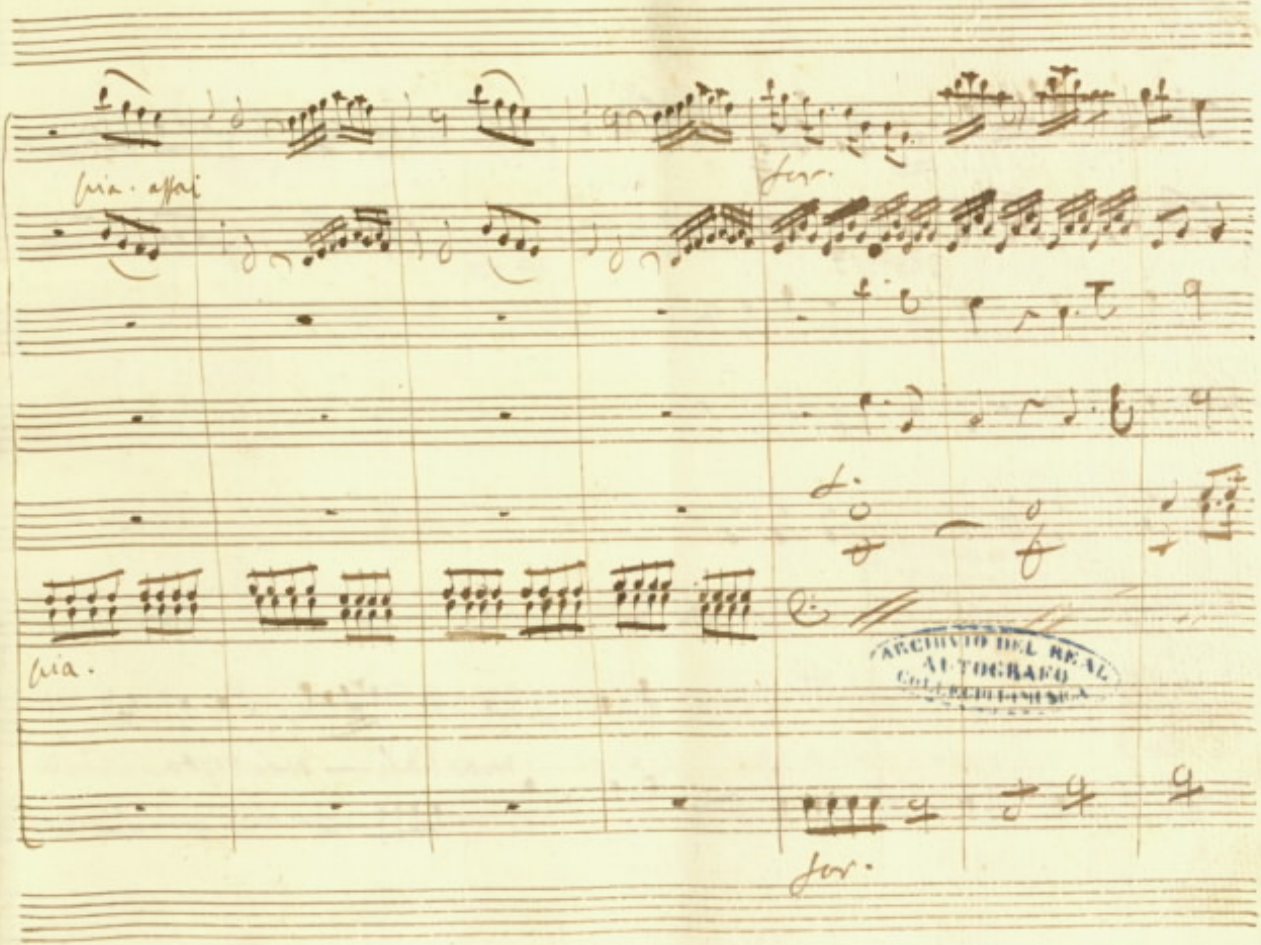
pia.

for.

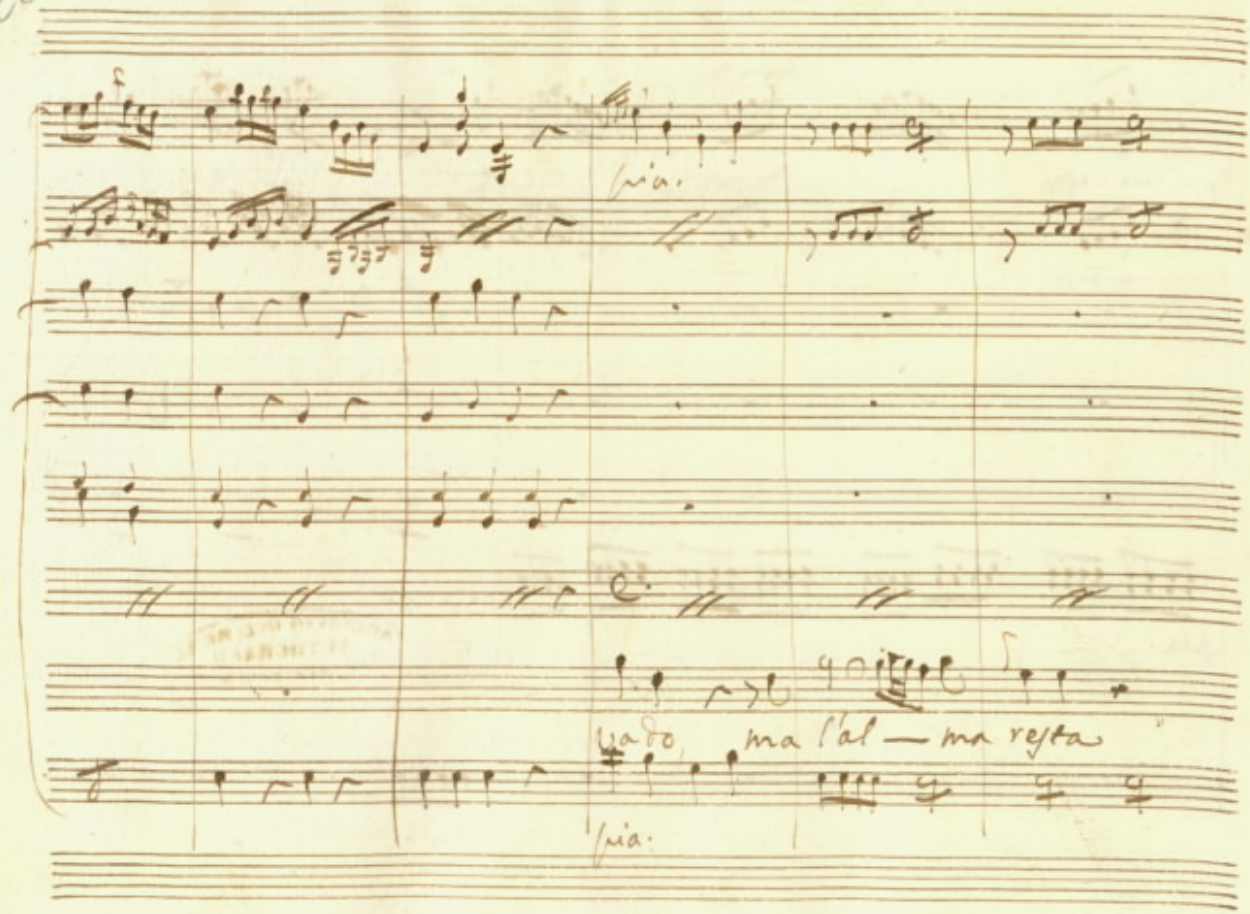
ARCHIVIO DEL GRAL. AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

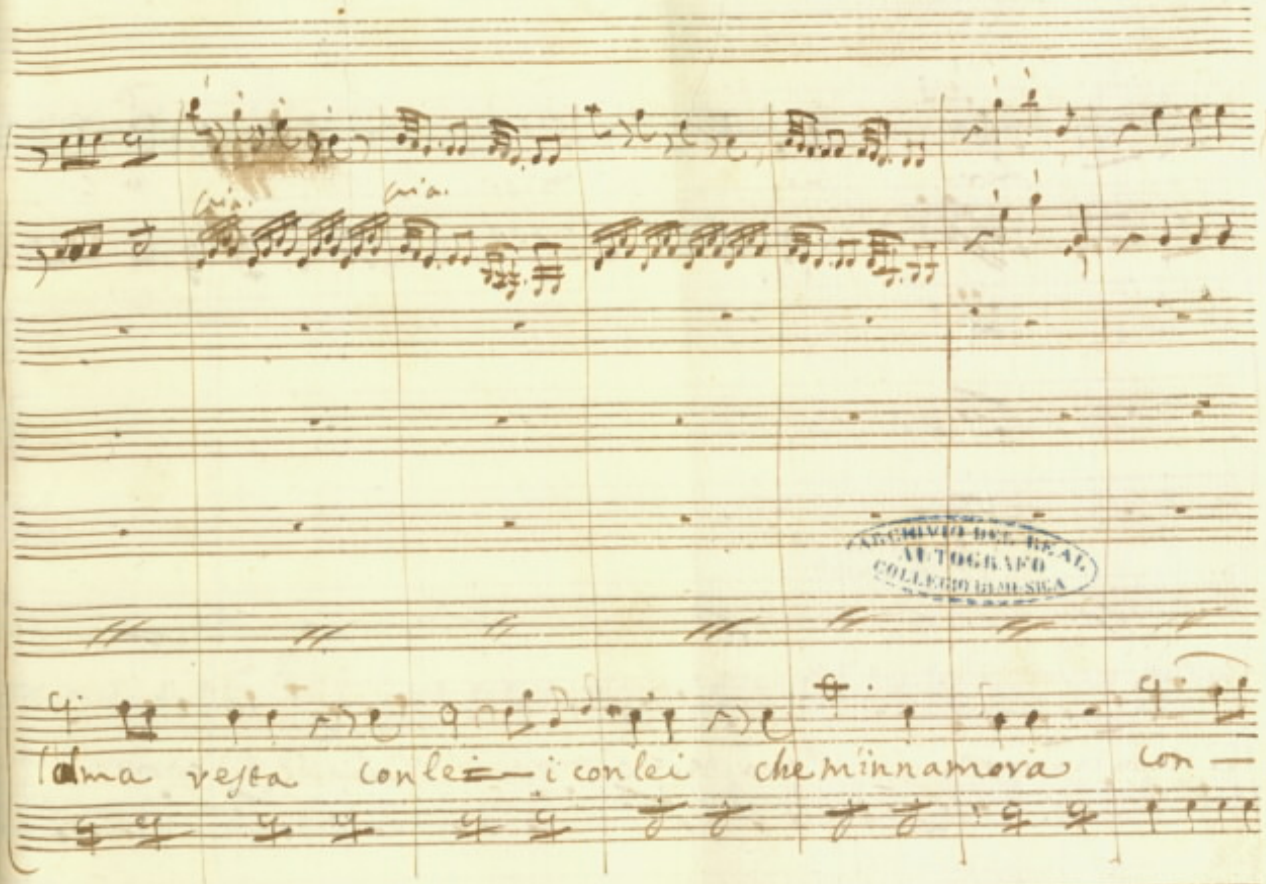



pia.
for.
pia.
for.
pia.
pia.

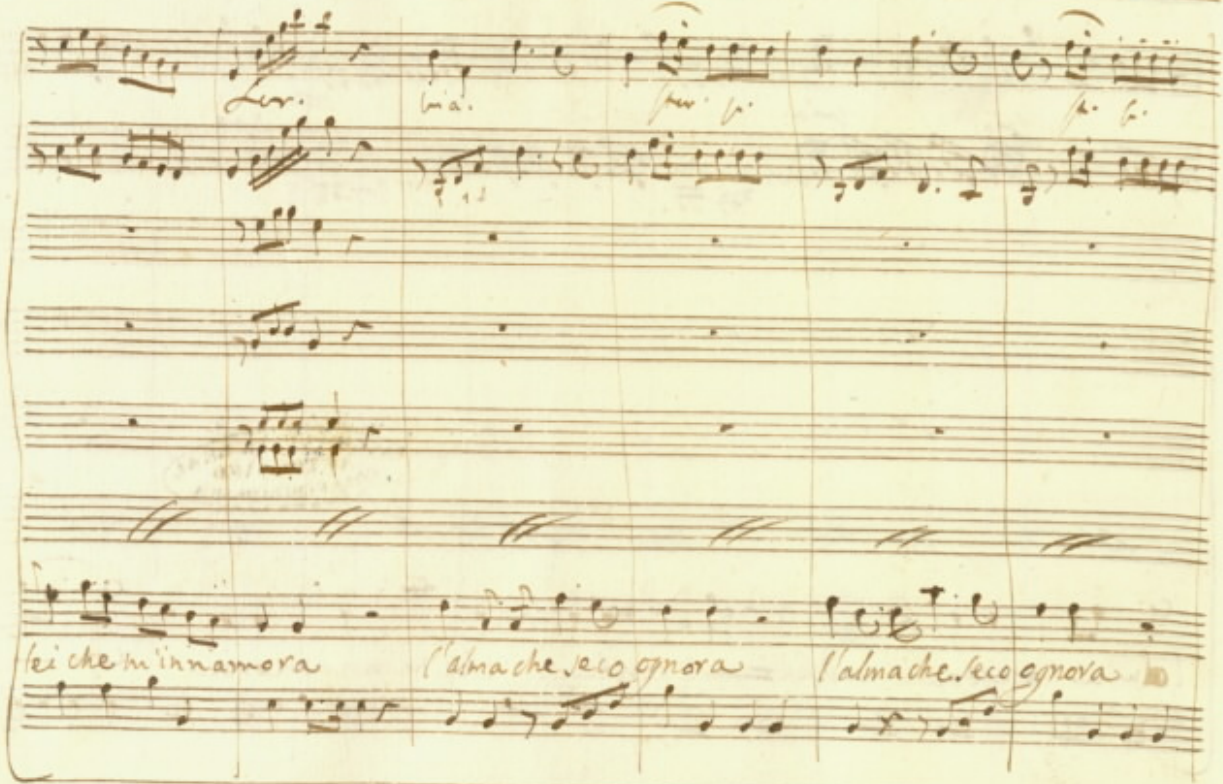


ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO


mia.
vado, ma l'al — ma resta
mia.

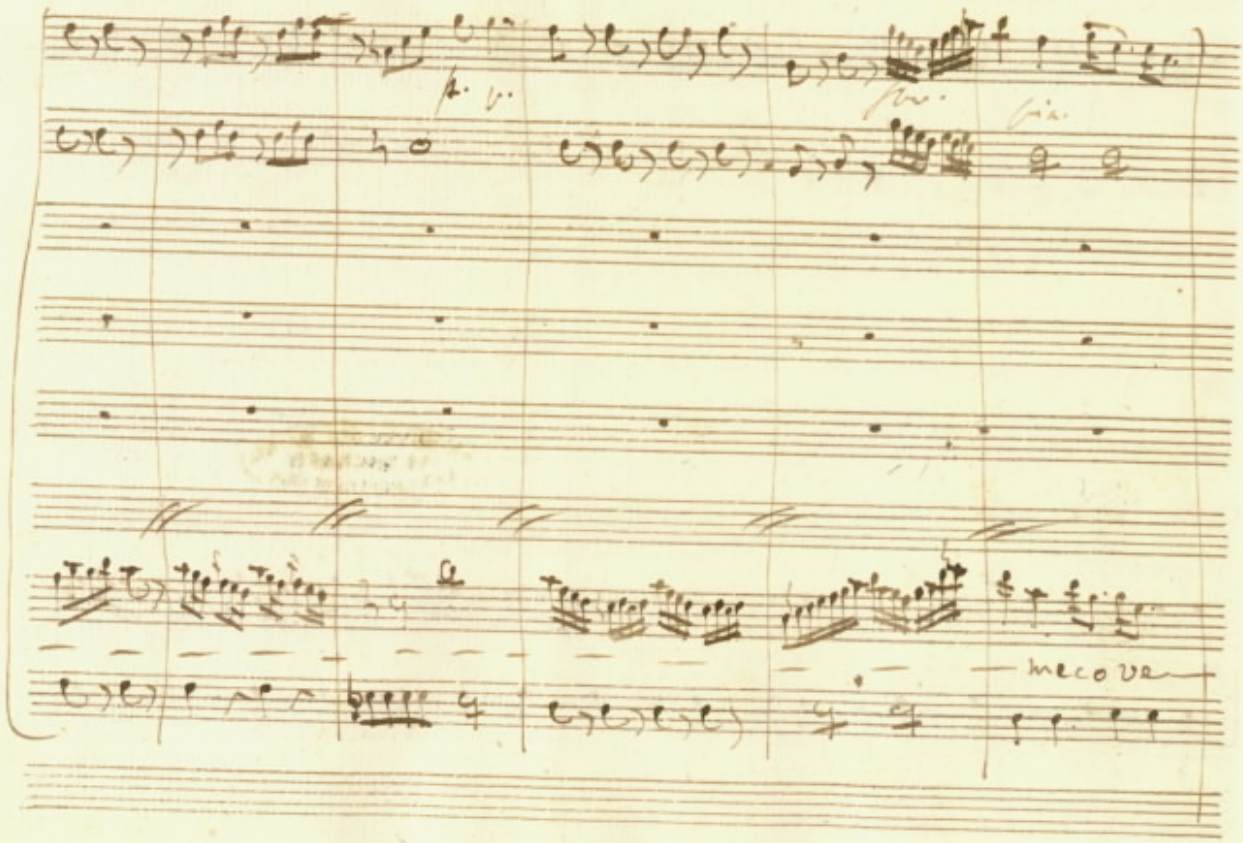


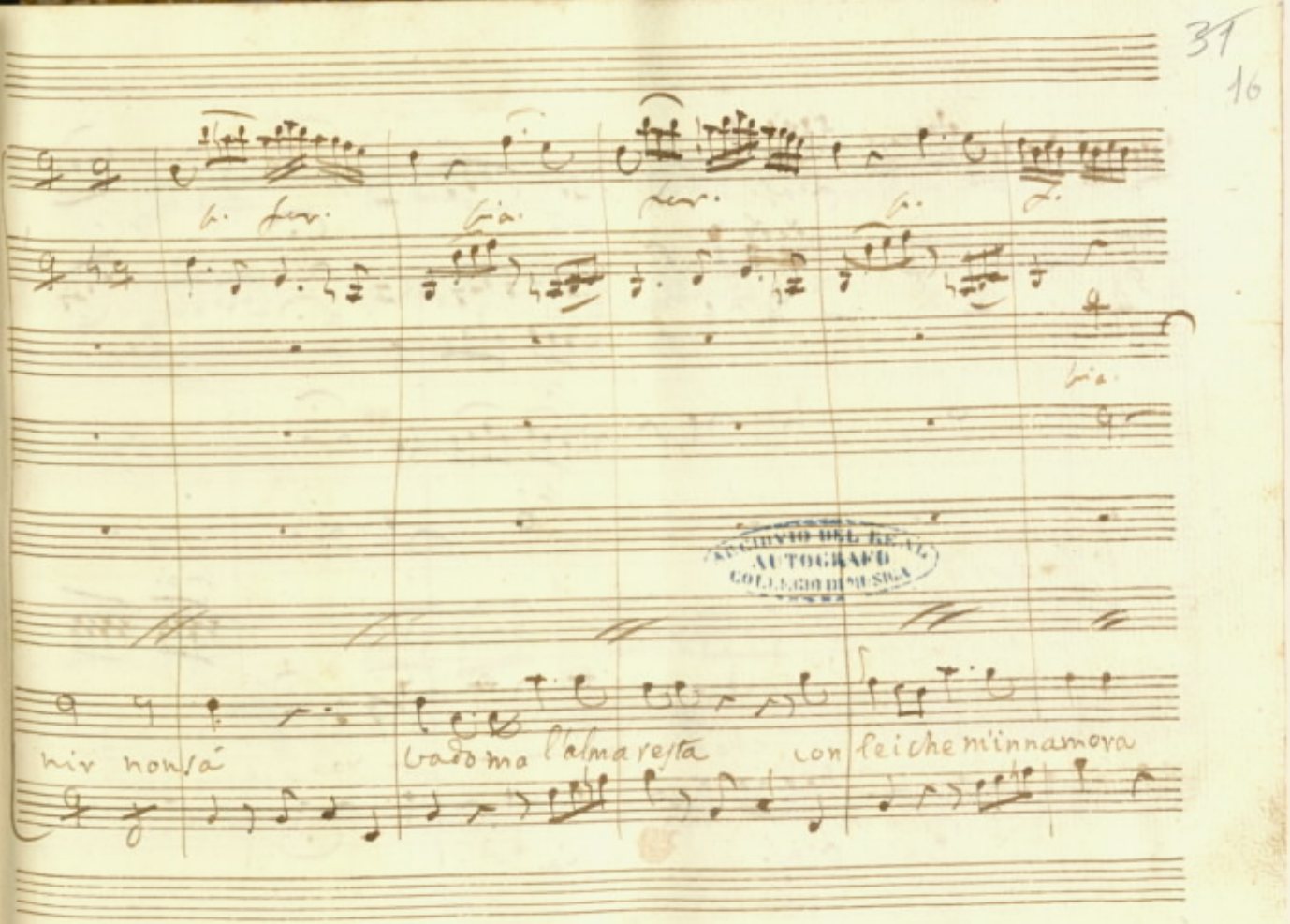
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


Lor.
Lor.
lei che m'innamora
l'alma che seco ognora
l'alma che seco ognora

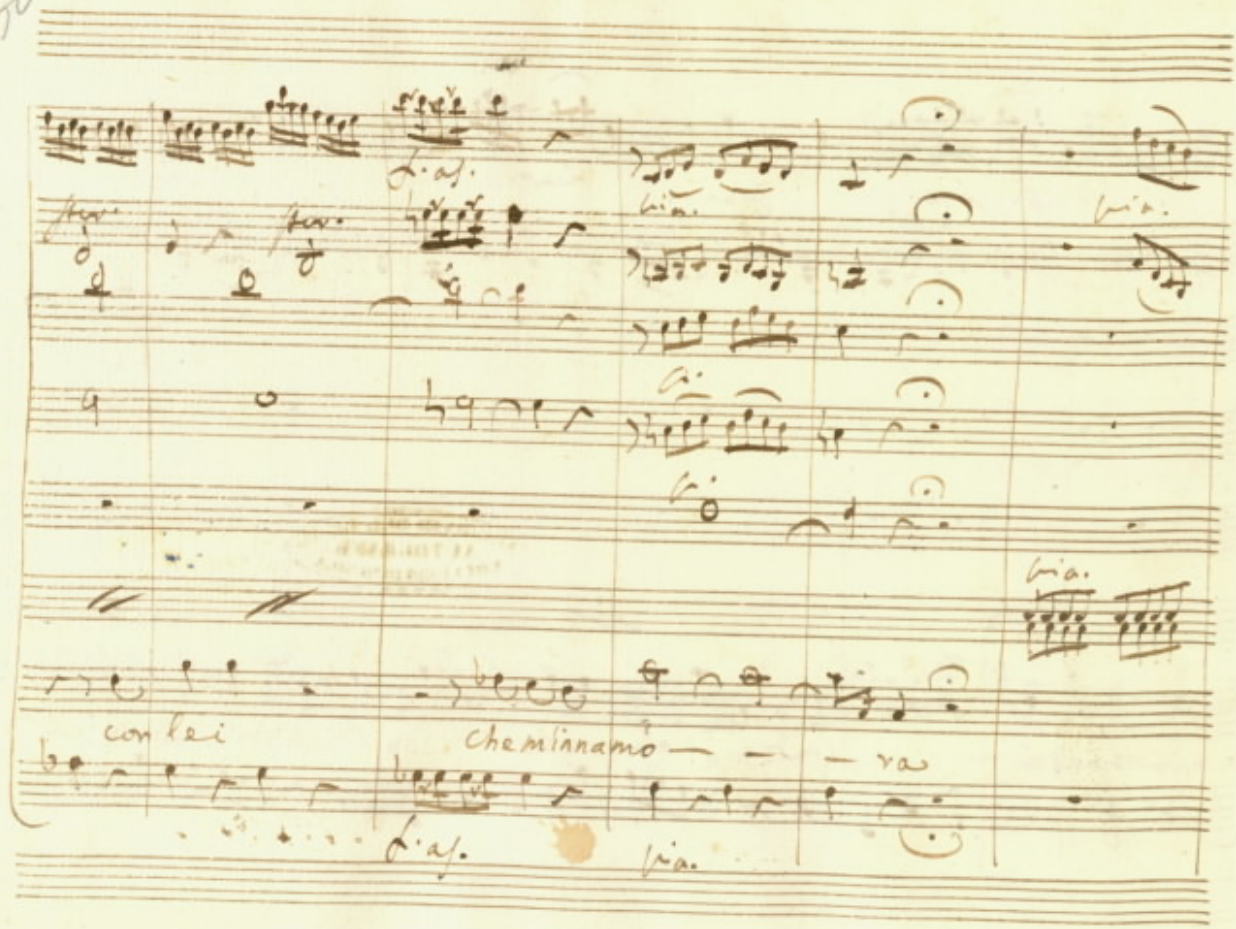
ARCHIVIO DEL REGNO
FOTOGRAFO
COLLEZIONE MUSICA

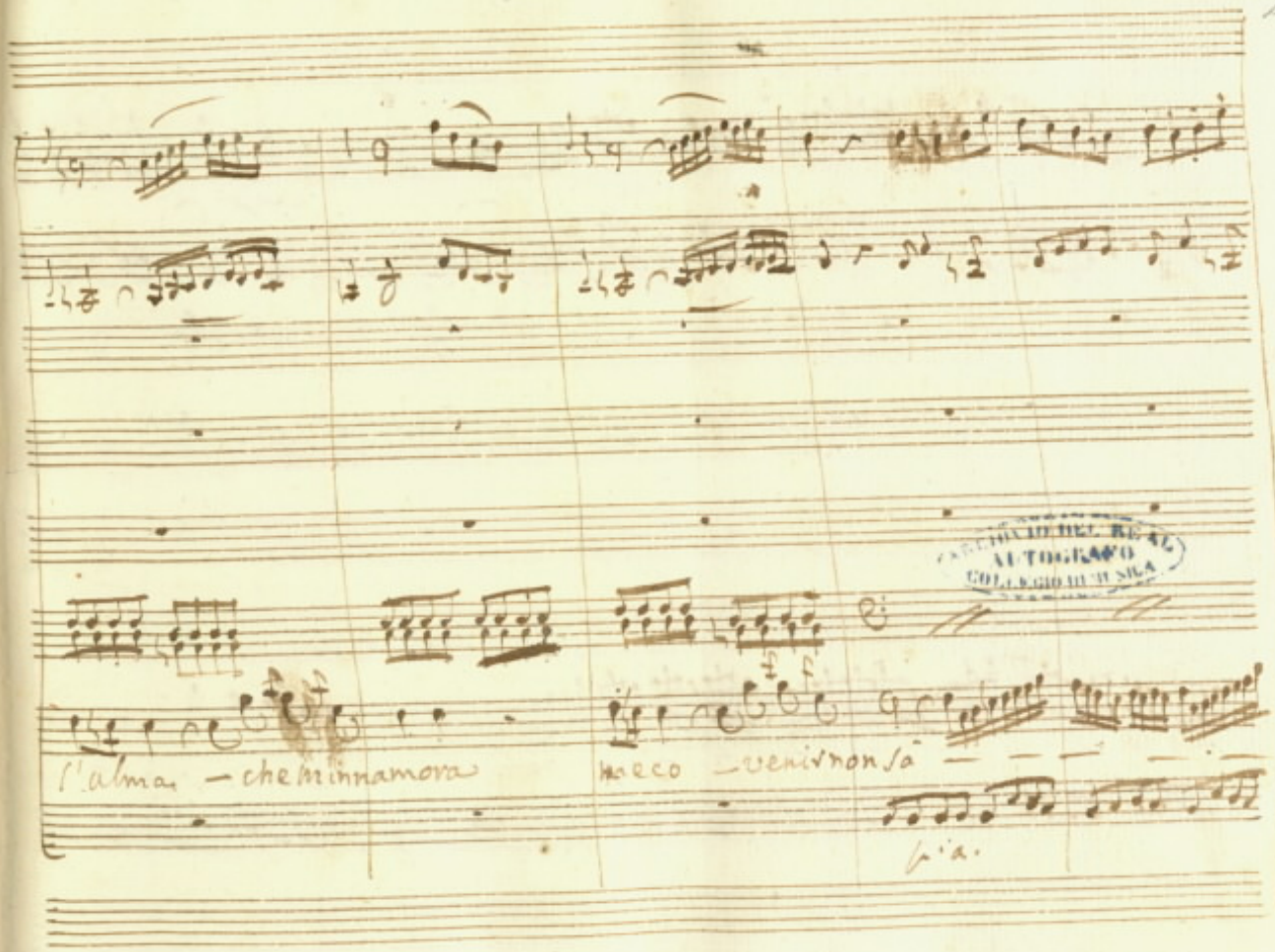
meco venir non sa meco venir non sa.


meco va

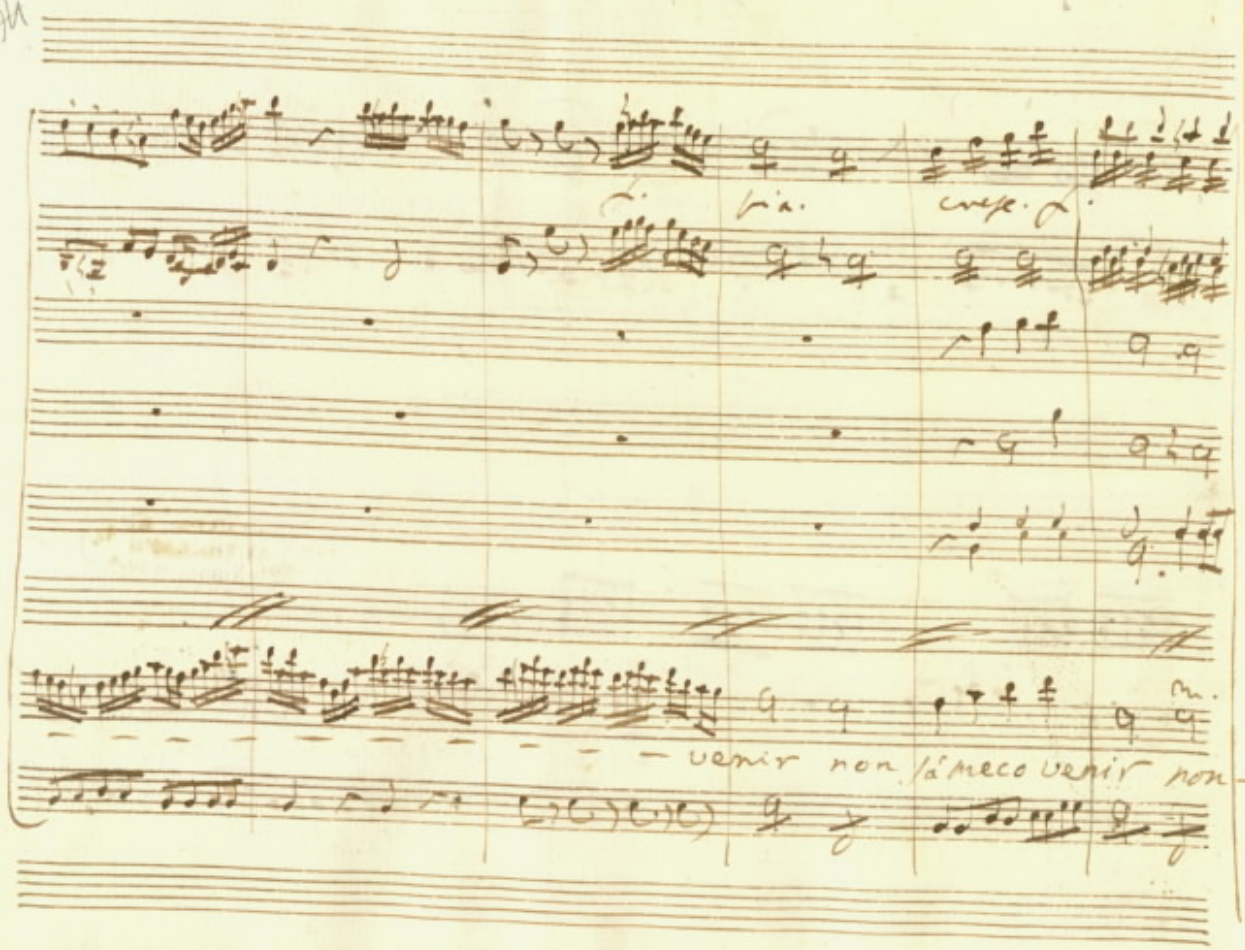


ARCHIVIO DEL BEATO
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

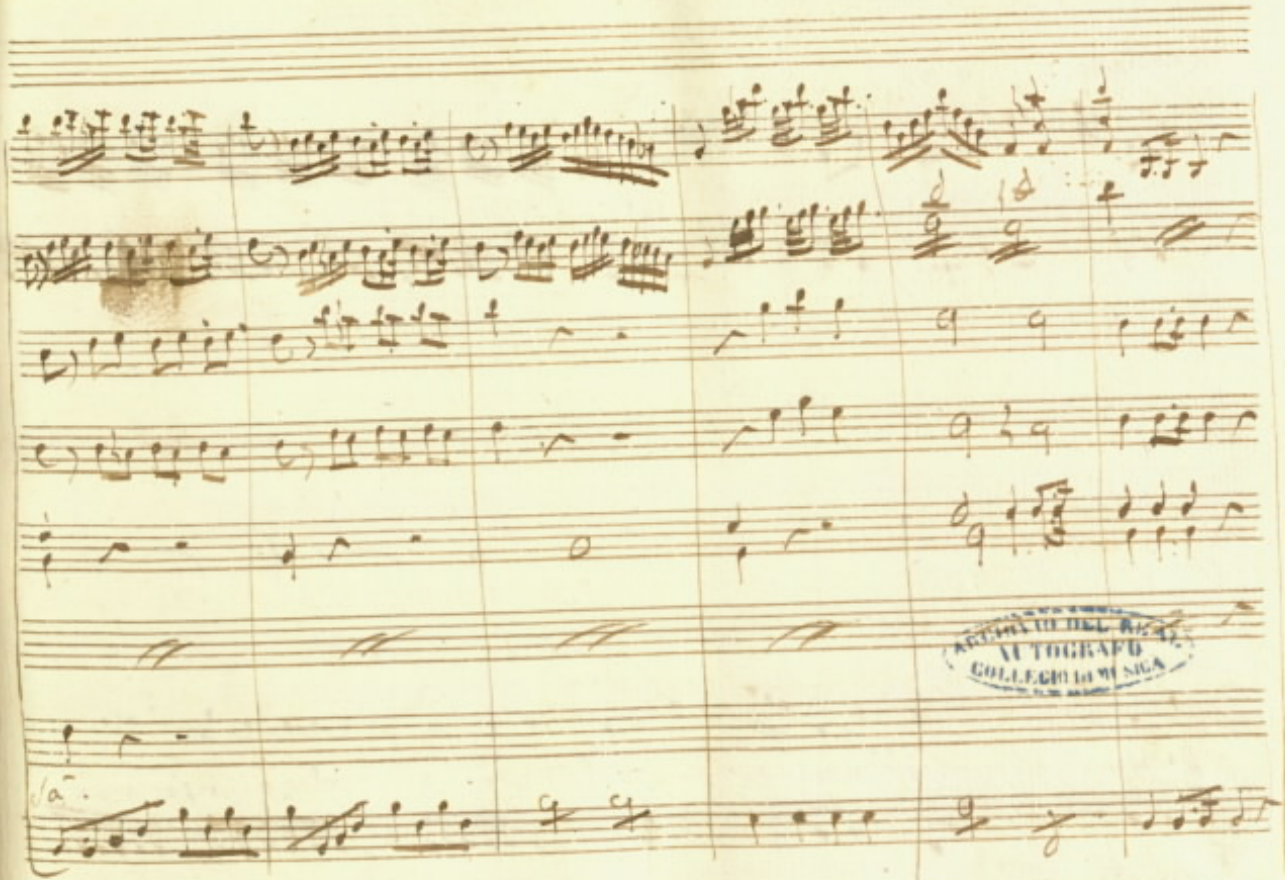

con lei
Cheminnamo — — — ra



AUTOGRAFO


cresc.
venir non
venir non

35
13



AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Larghetto.

pia.

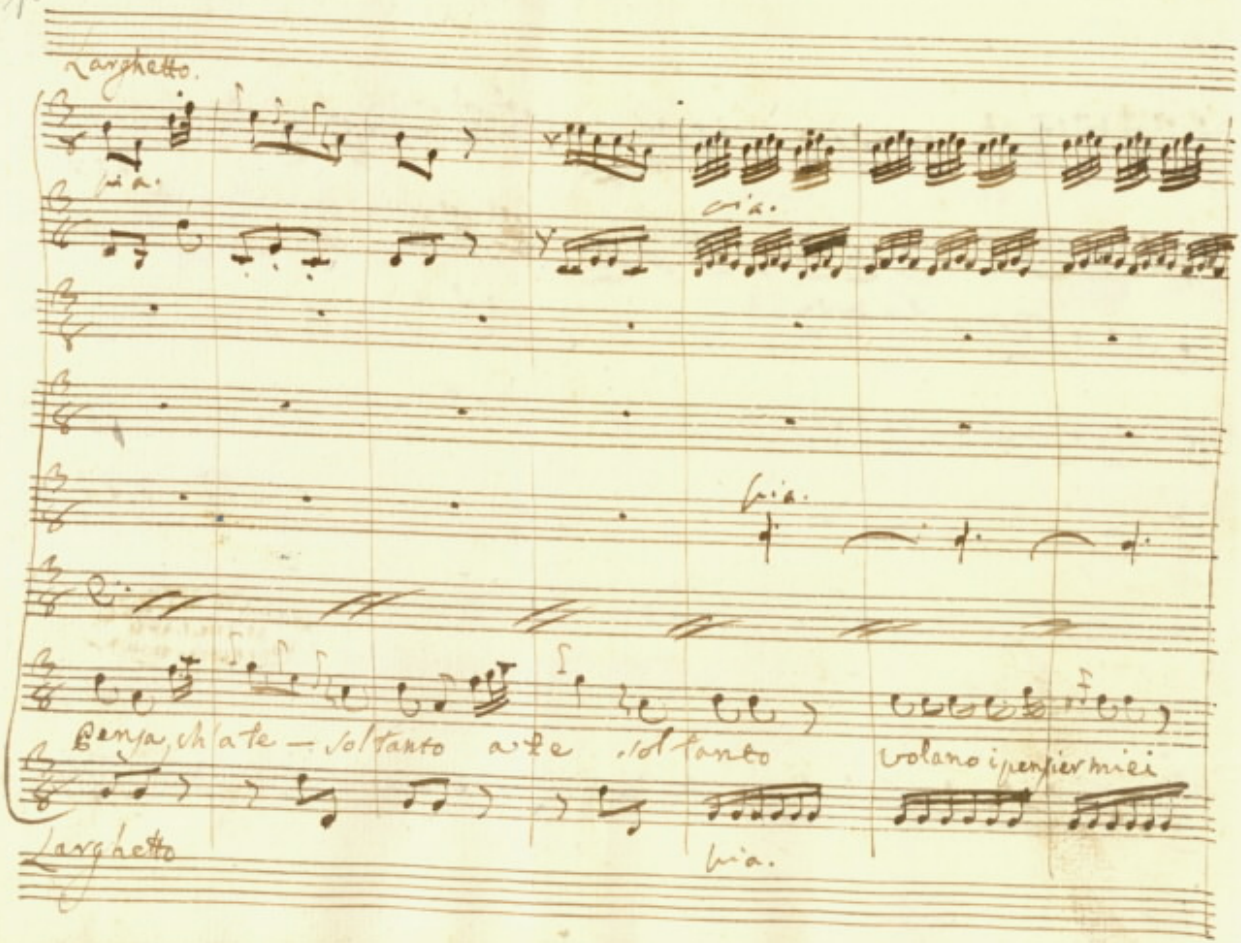
pia.

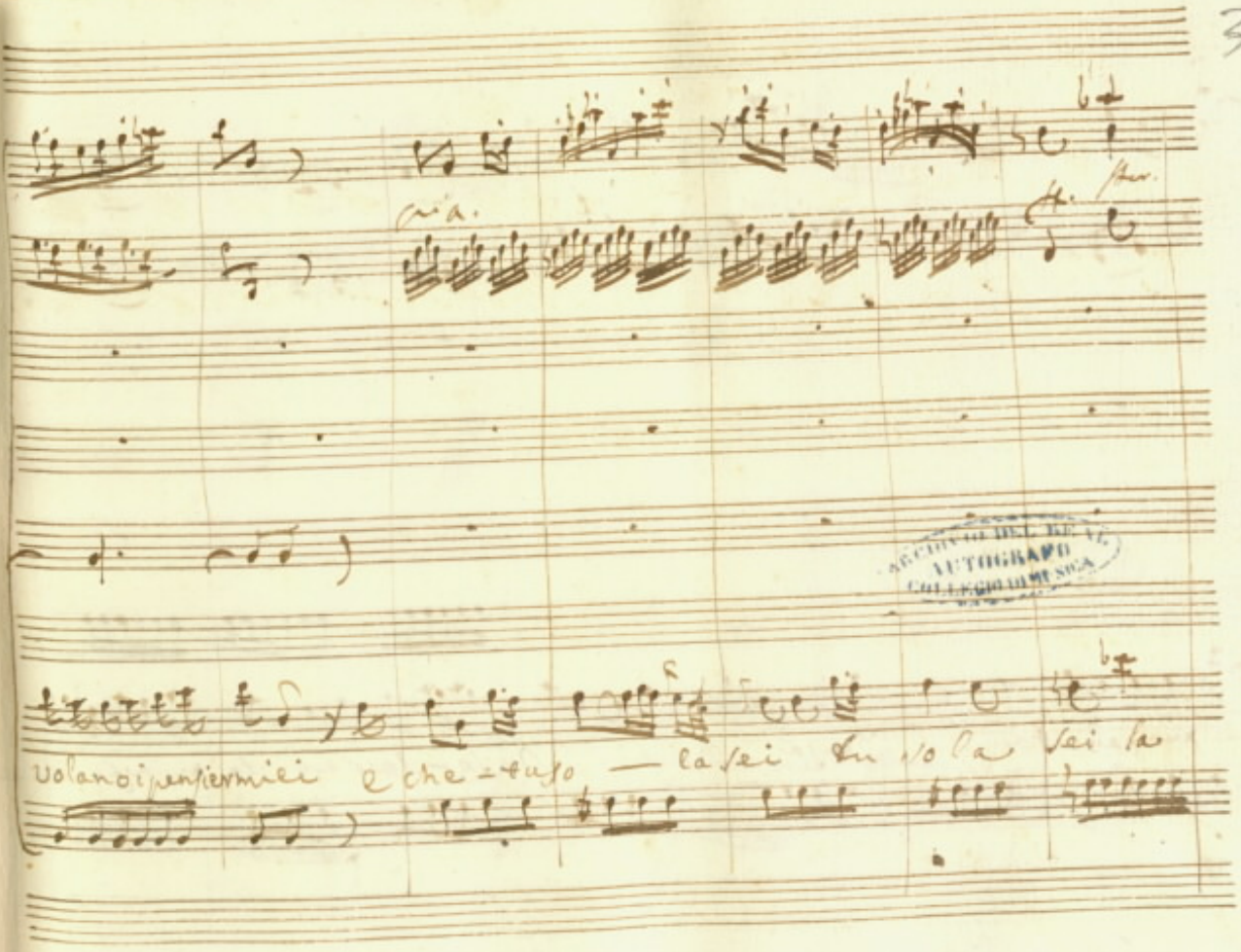
pia.

Pensa, ch'a te — soltanto a te soltanto volano i pensier miei

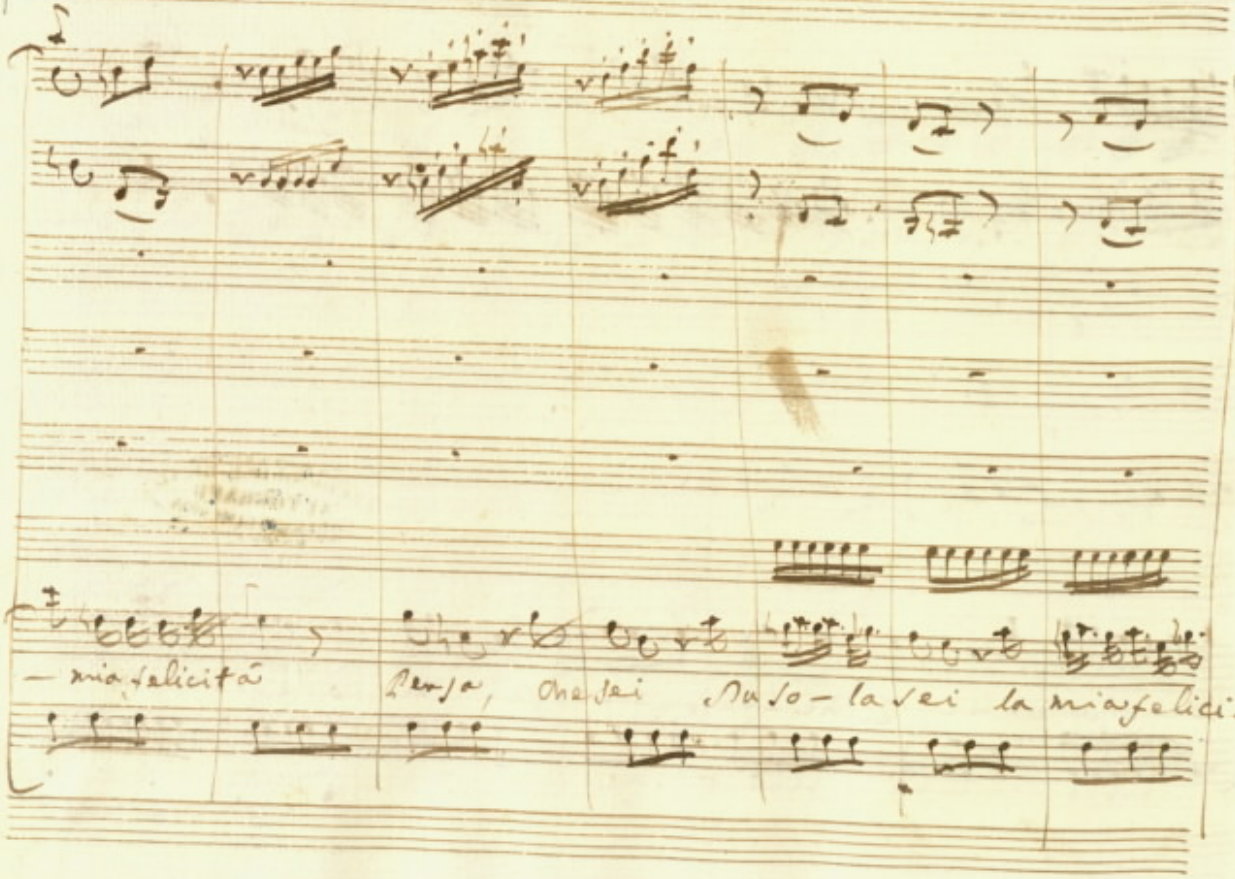
Larghetto

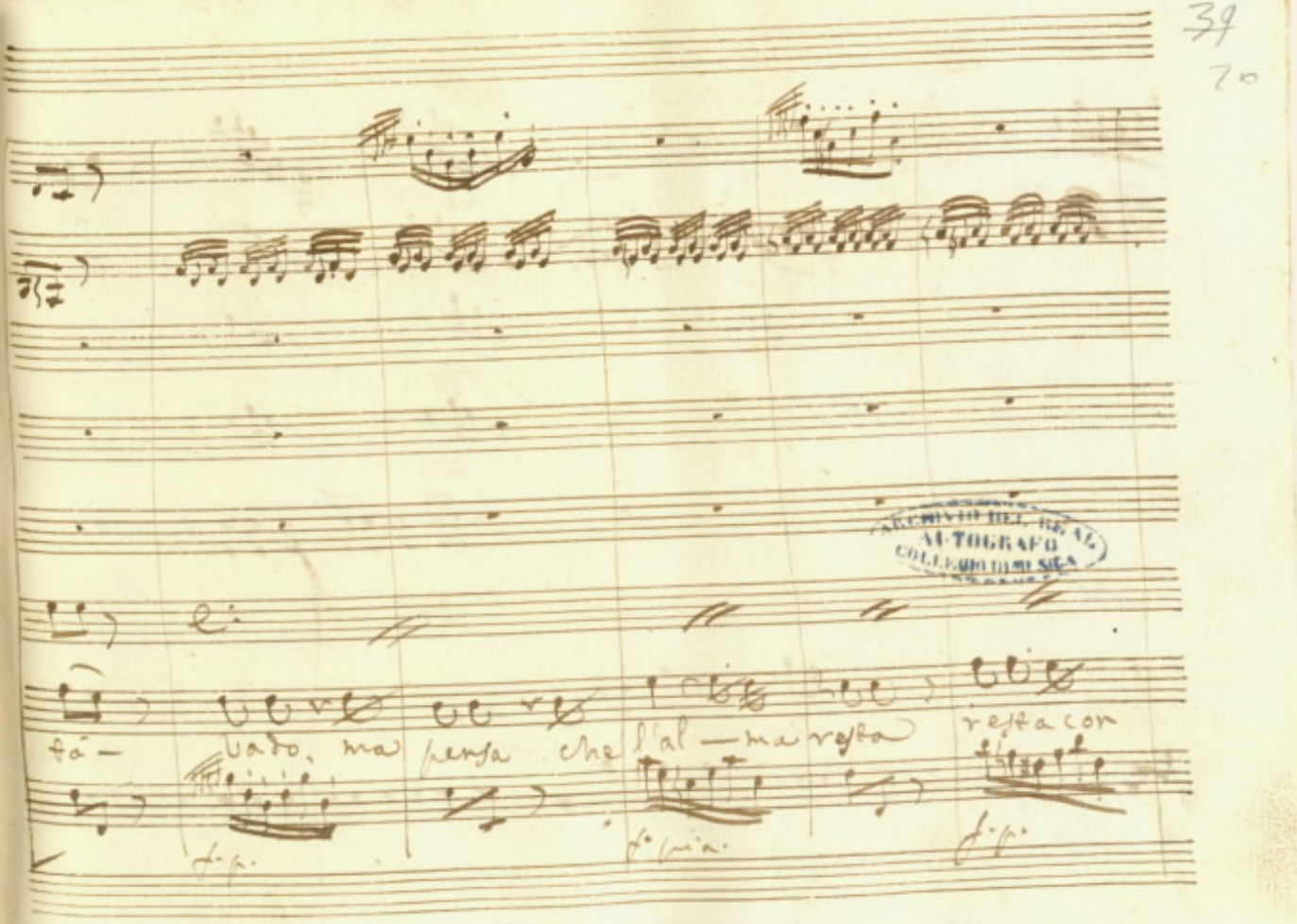
pia.



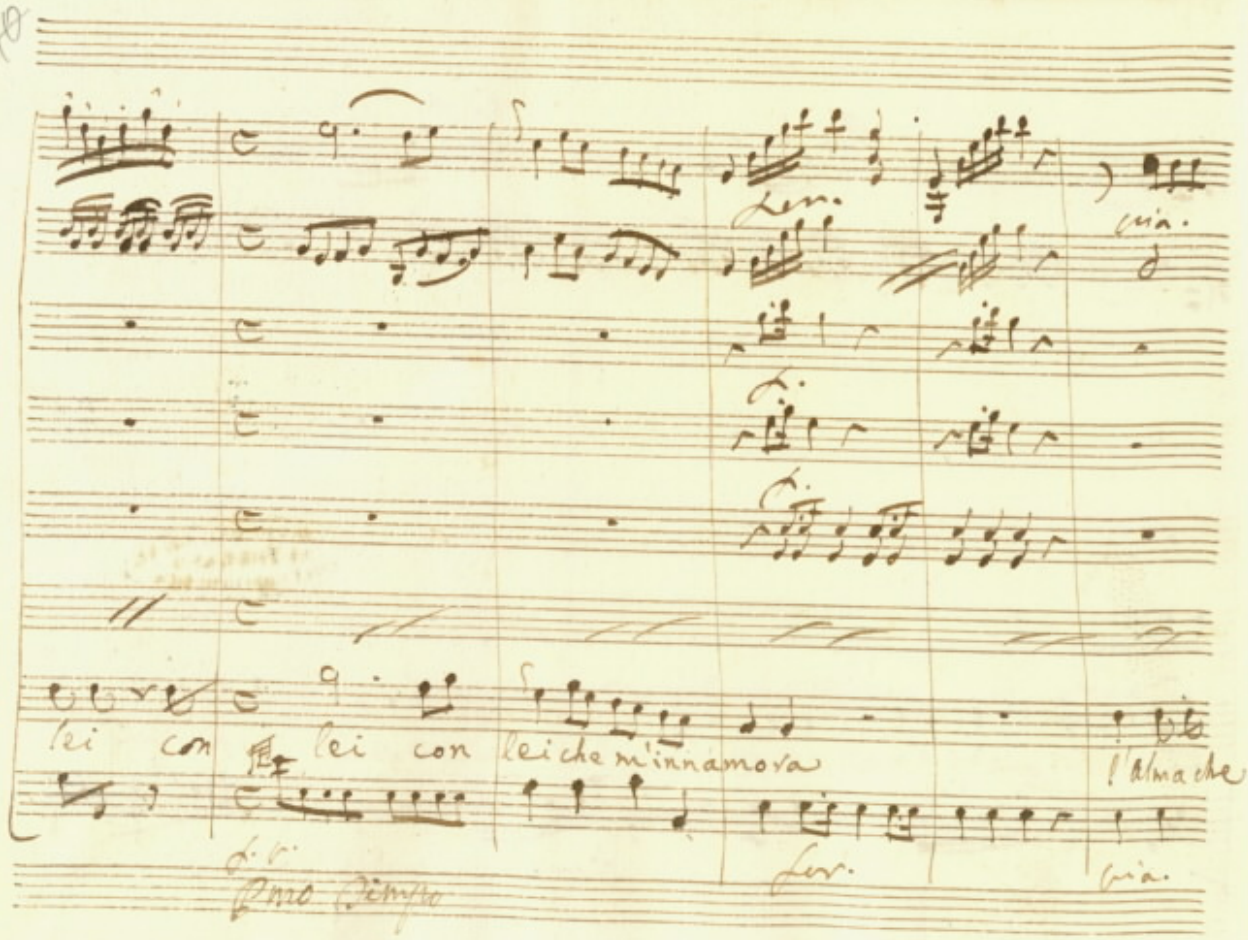


ARCHIVIO DEL BELLO
AUTOGRAFO
COLLEZIONE MUSICA


— mia felicità
Persa, che sei
Su so — la sei la mia felici —

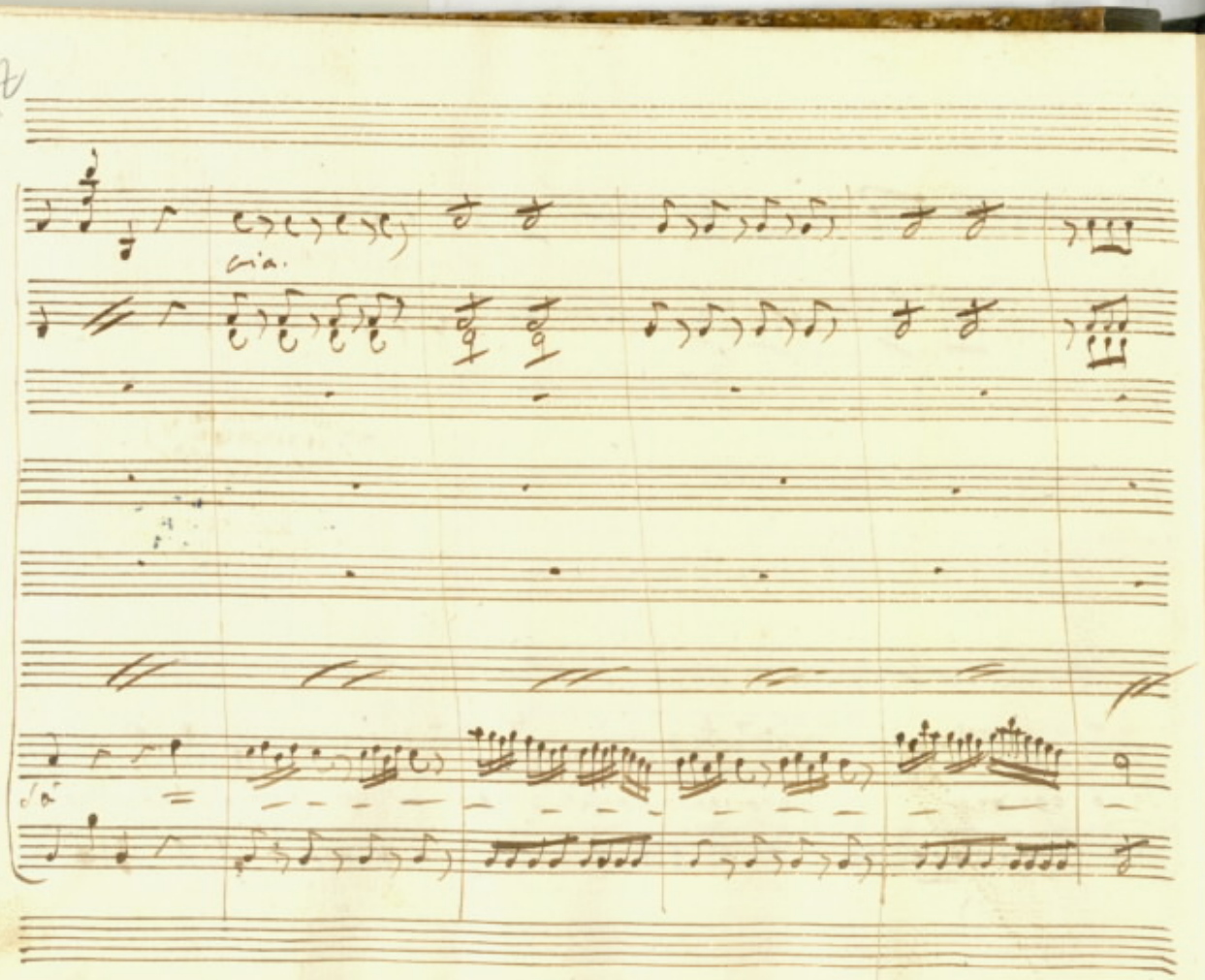


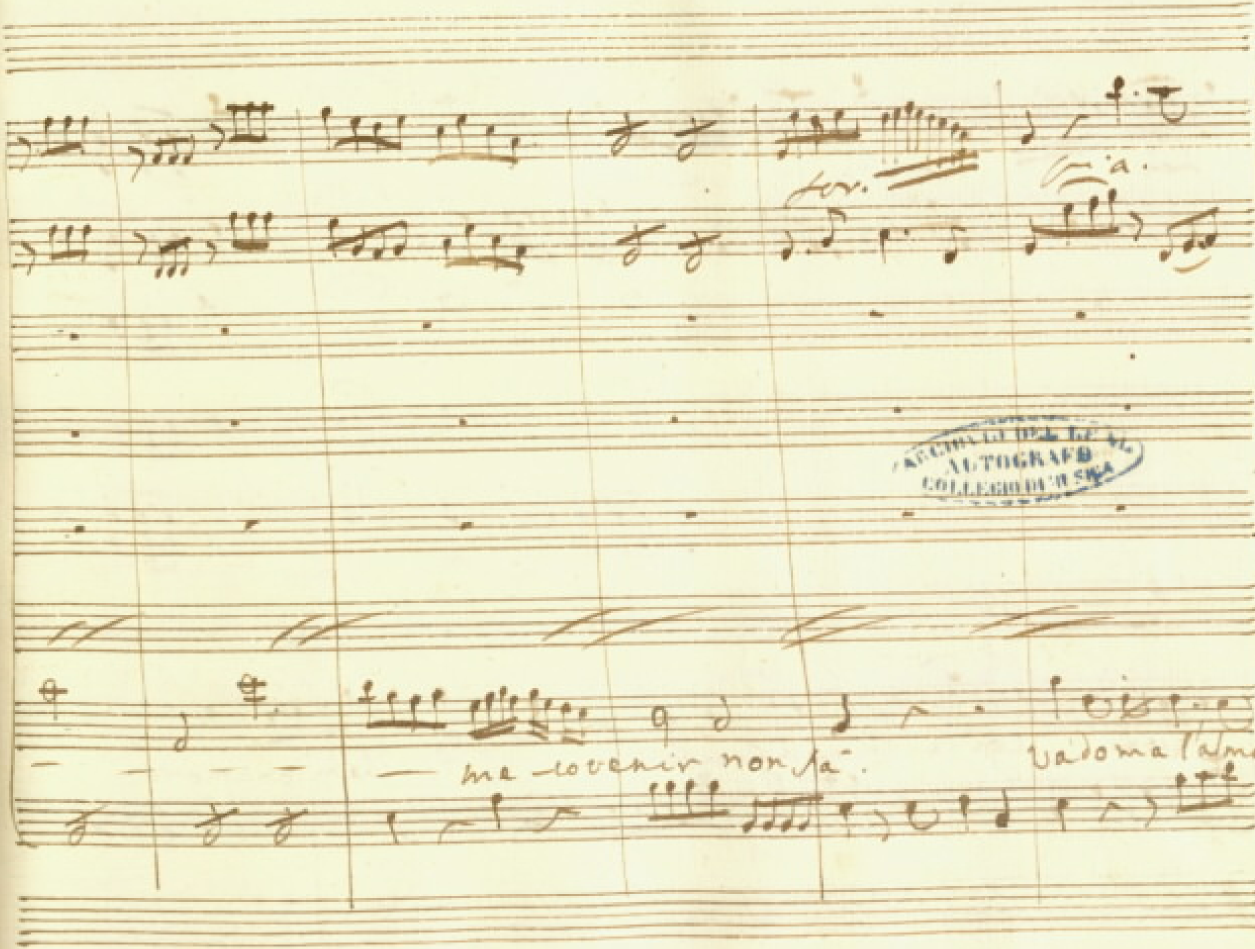
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

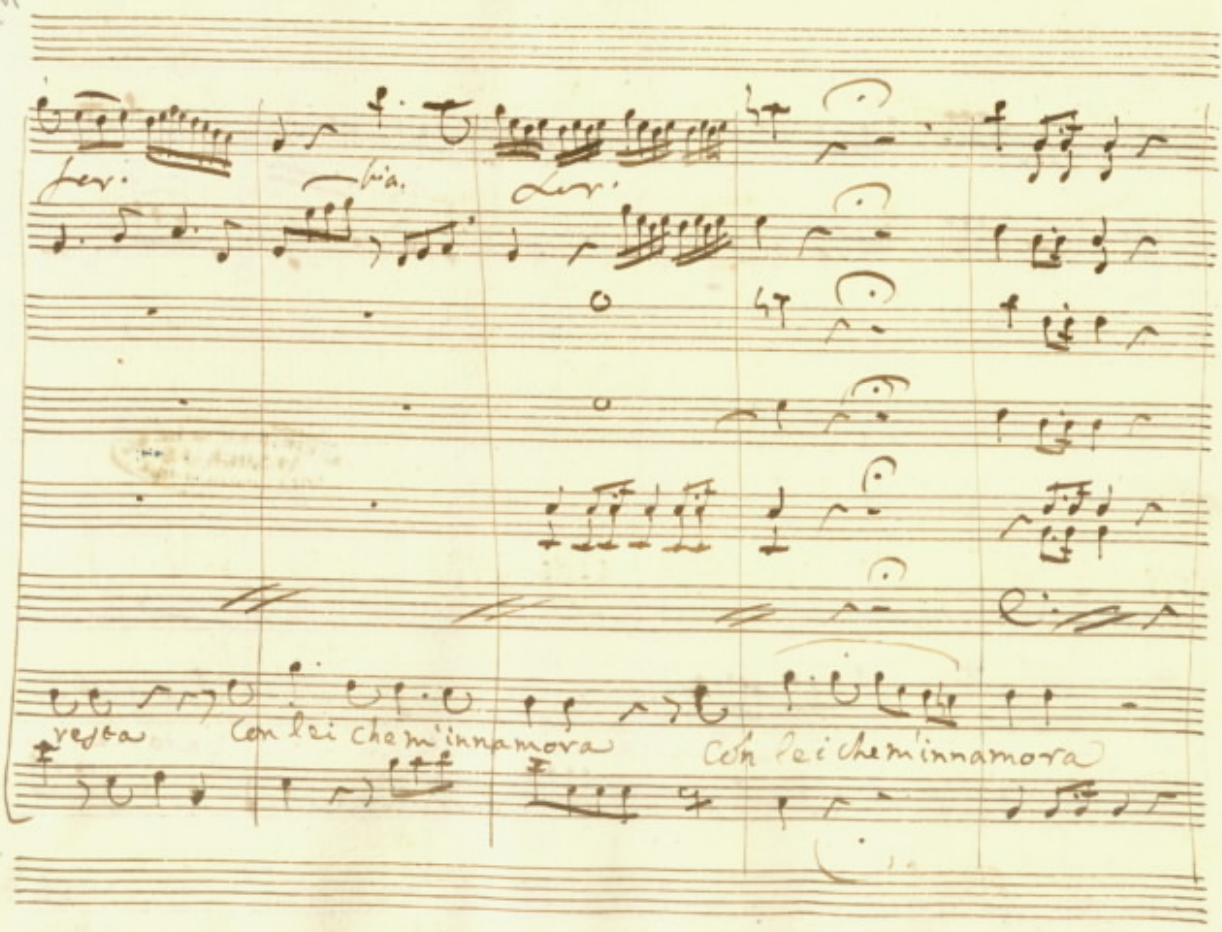

lei con lei con lei che m'innamora
l'alma che

ARCHIVO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

seco ognora meco venir non sa me — venir non sa venir non —




for.
a.
ma covenir non sa.
vado ma l'alma
AUTOGRAFO

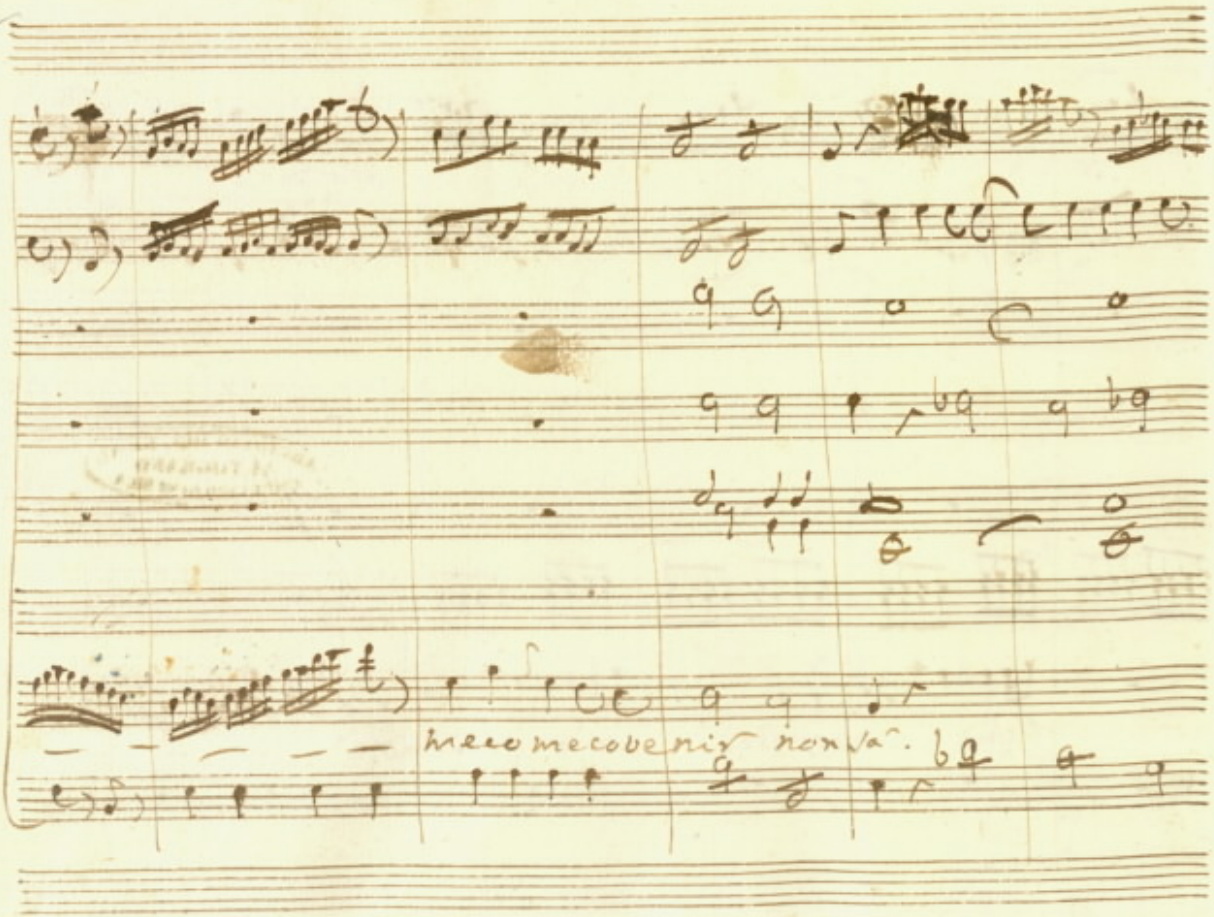

Lor.
lia.
Lor.
vesta
Con lei che m'innamora
Con lei che m'innamora

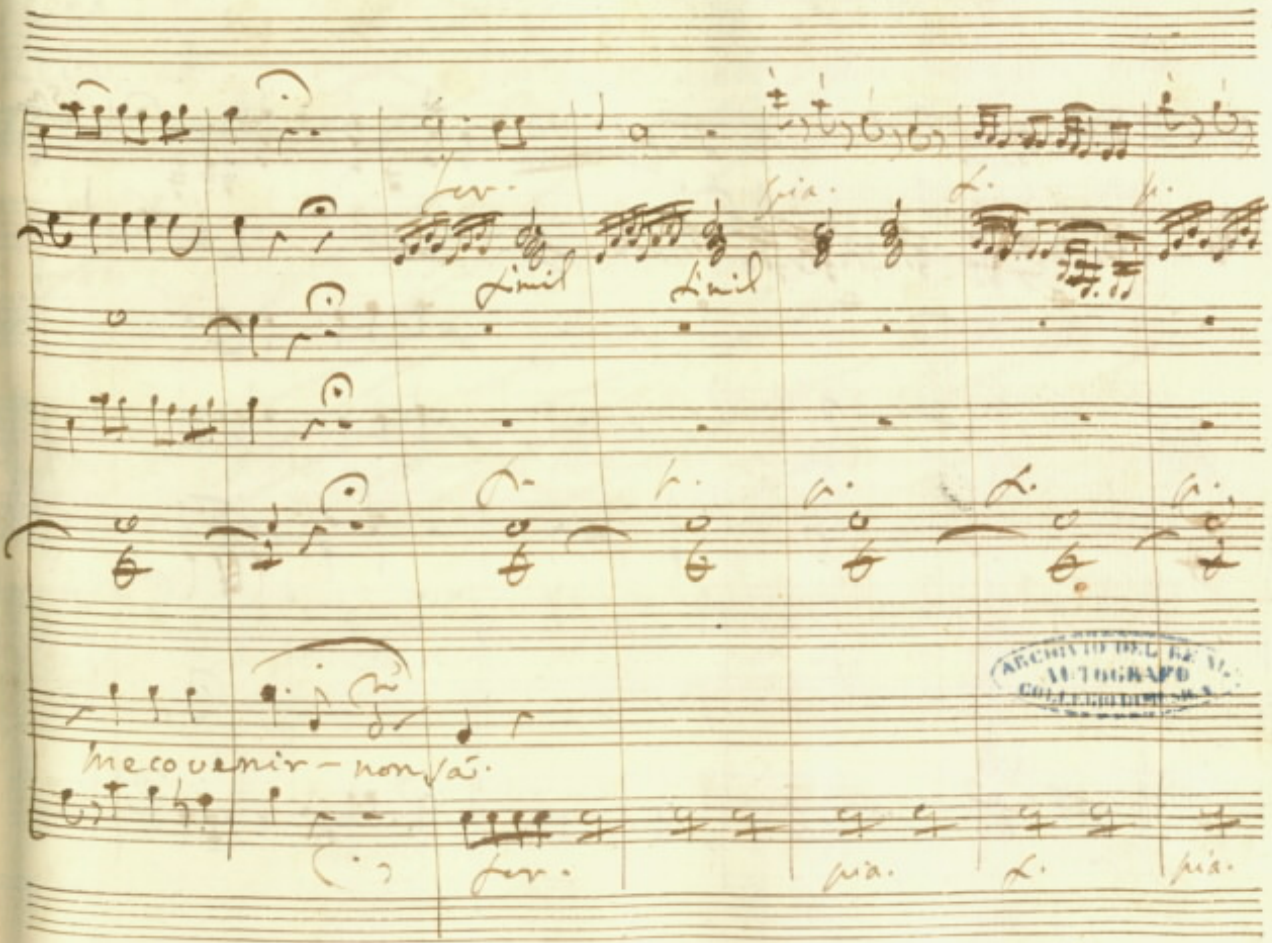
ARCHIVIO DEL RE AL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Col B°

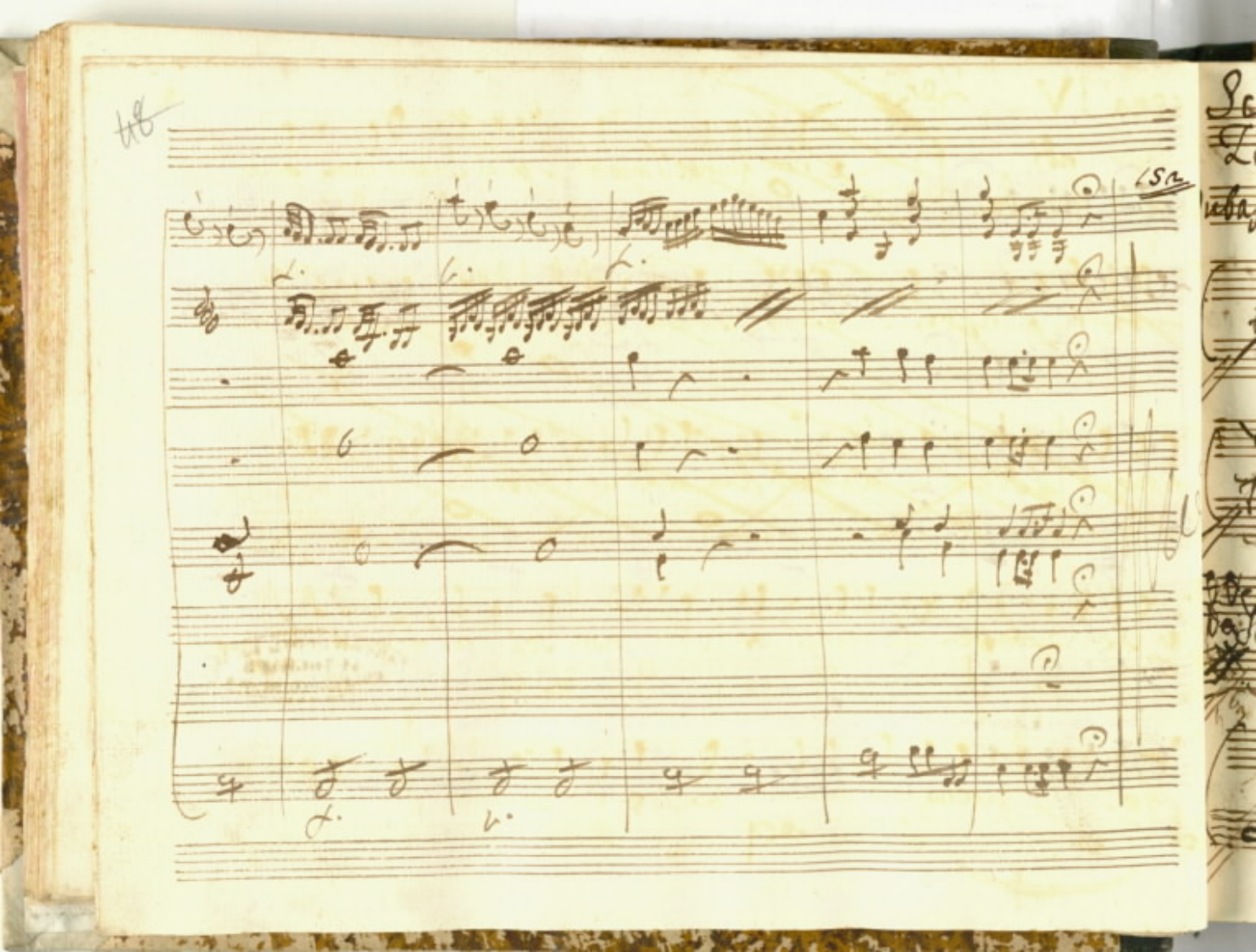
l'alma – che seco ognora meco – venir nõ sá – – – –

Cria.


meco me covenir non va.



ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



Scena IV

Zeira, indi Bubaste, e Arsinda.

Zei.

e non giunge il mio ben? quai Smanie atroci, quai torbidi pensier?.... l'empio Sismano con un colpo impensato può tra=figgerli il Sen... nulla a quell'Alma costa un delitto.... oh Dei!

si dice

Sen vien Bubaste. che rechi? oh Ciel non sei al fianco del tuo Re?

Bub:

presso alle mura Zeira è il Genitor

Ars:

con noi t'af=

50

Zei Bub:

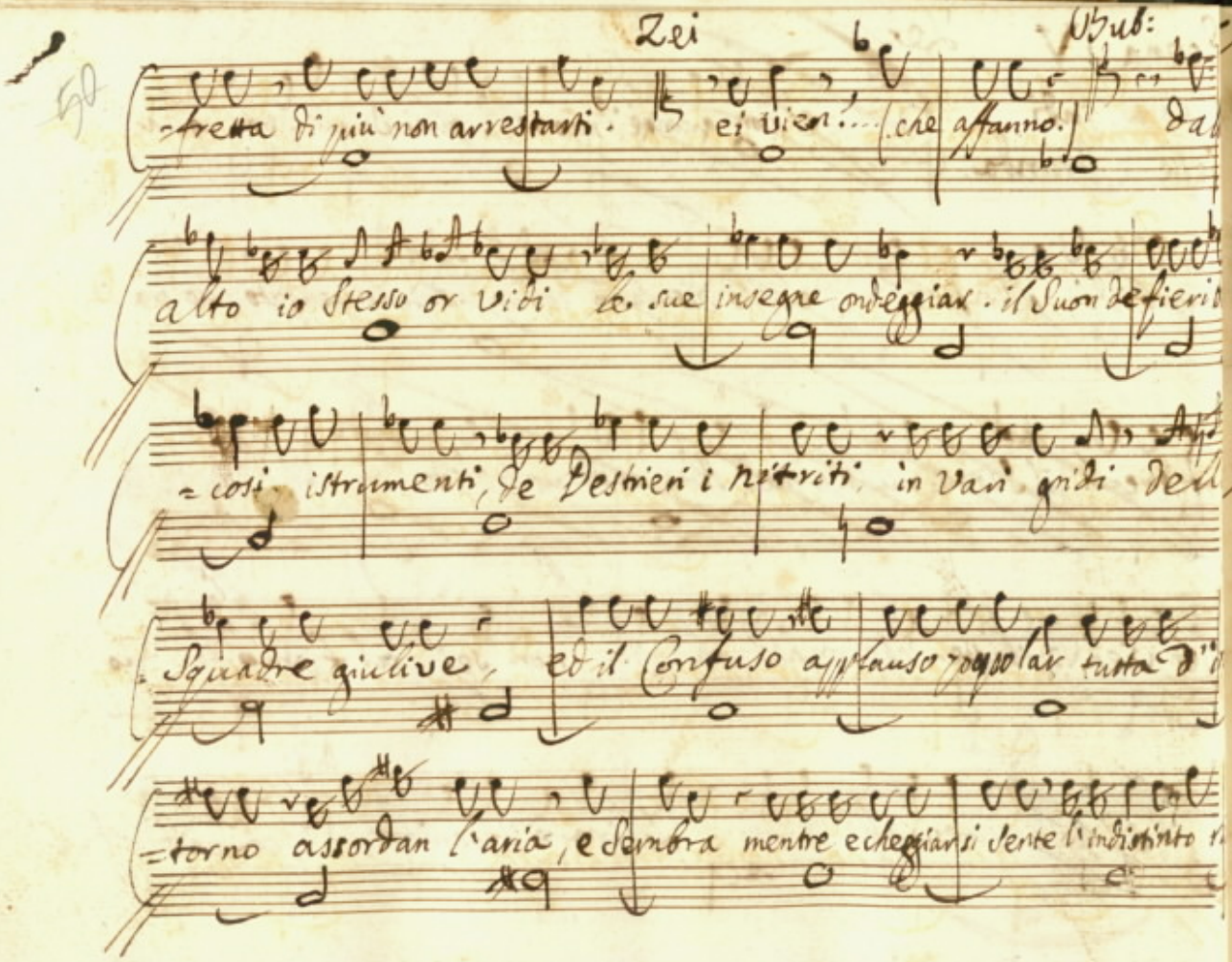
-fretta di più non arrestarti. ei vien!... (che affanno!) da

alto io stesso or vidi le sue insegne ondeggiar. il suon de fieri

-cosi istrumenti, de Destrieri i nitriti in vari gridi dell

Squadre giulive, ed il Confuso applauso popolar tutta d'i

-torno assordan l'aria, e sembra mentre echeggiar si sente l'indistinto



Zei:

-bombo in ogni loco ch'a cotanti clamori il Ciel sia poco.

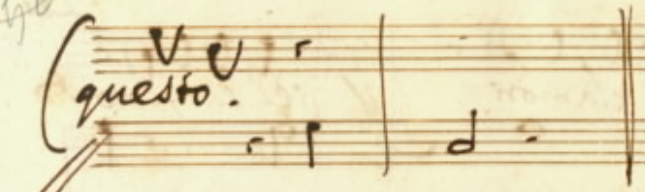
Ze:

ma Si face?.... il mio Bene? che tarda?.. ov' è?... che

fà?.... su passi suoi meco corri o Bubasse

anche un istante esser ci può funesto

ah nò, non ritardiam. (che giorno è



Segue Aria Leira.

3

atto II:

è questo

Vl.

Oboè.

Trombe
Cegolfone

Viola.

Zeira

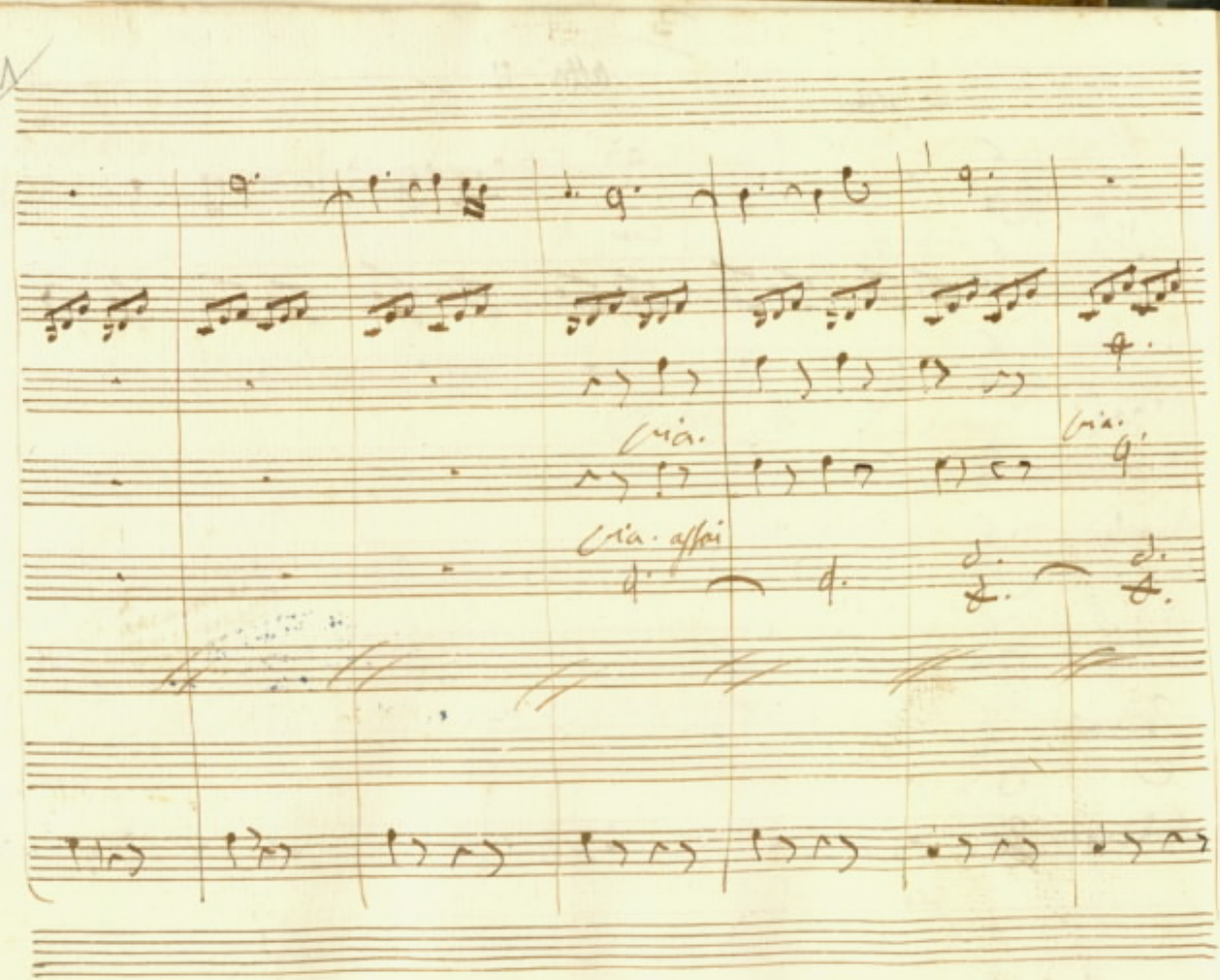
Moderato

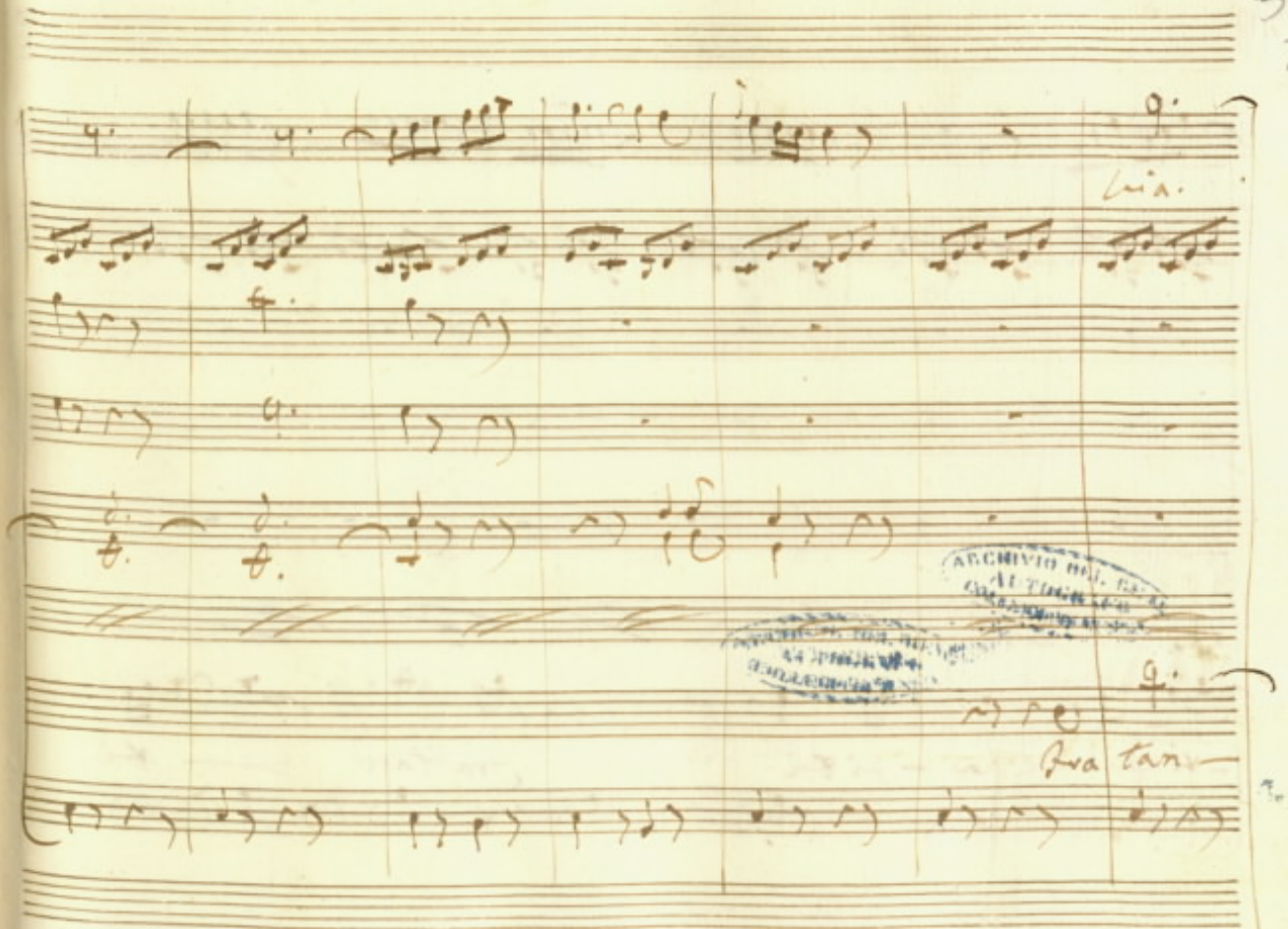
Cria.

Cria.

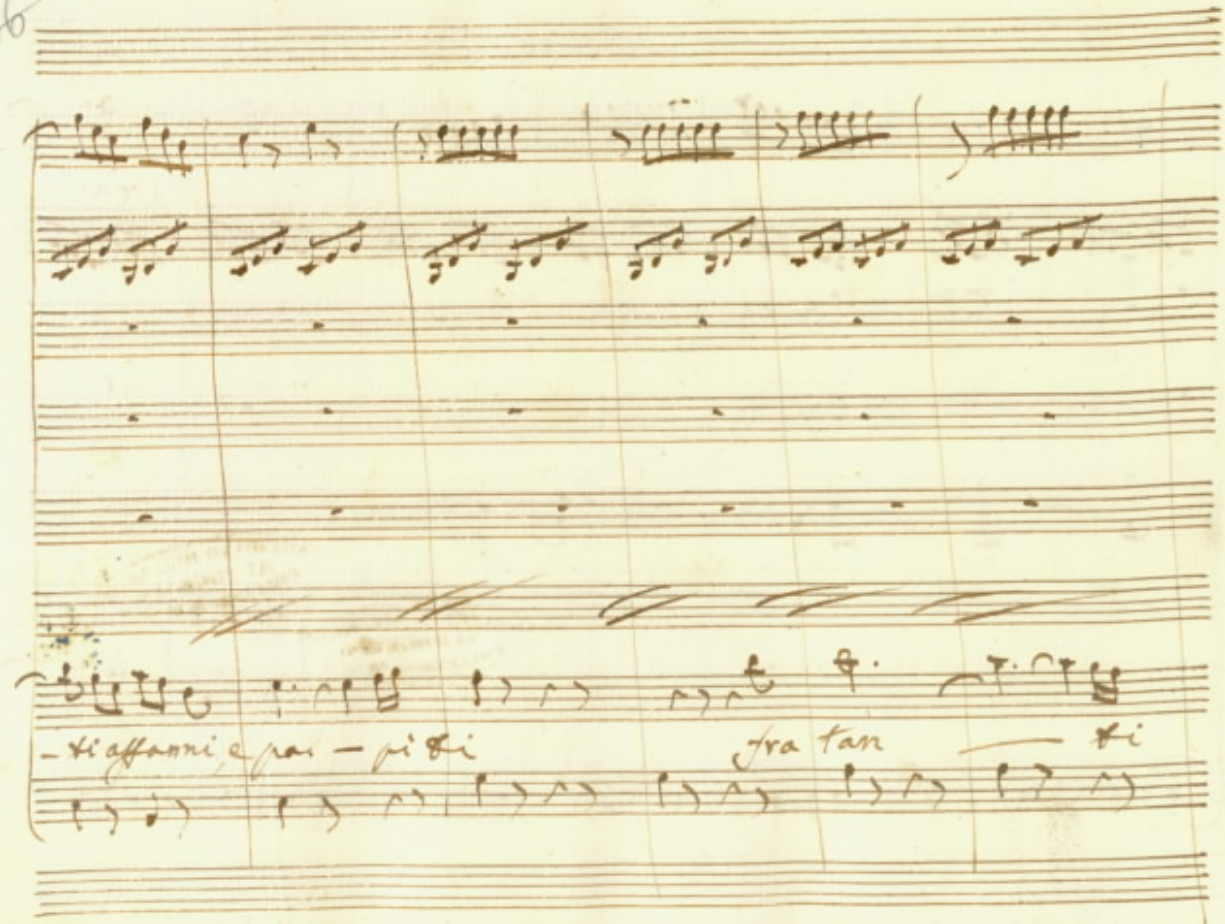
Cria.

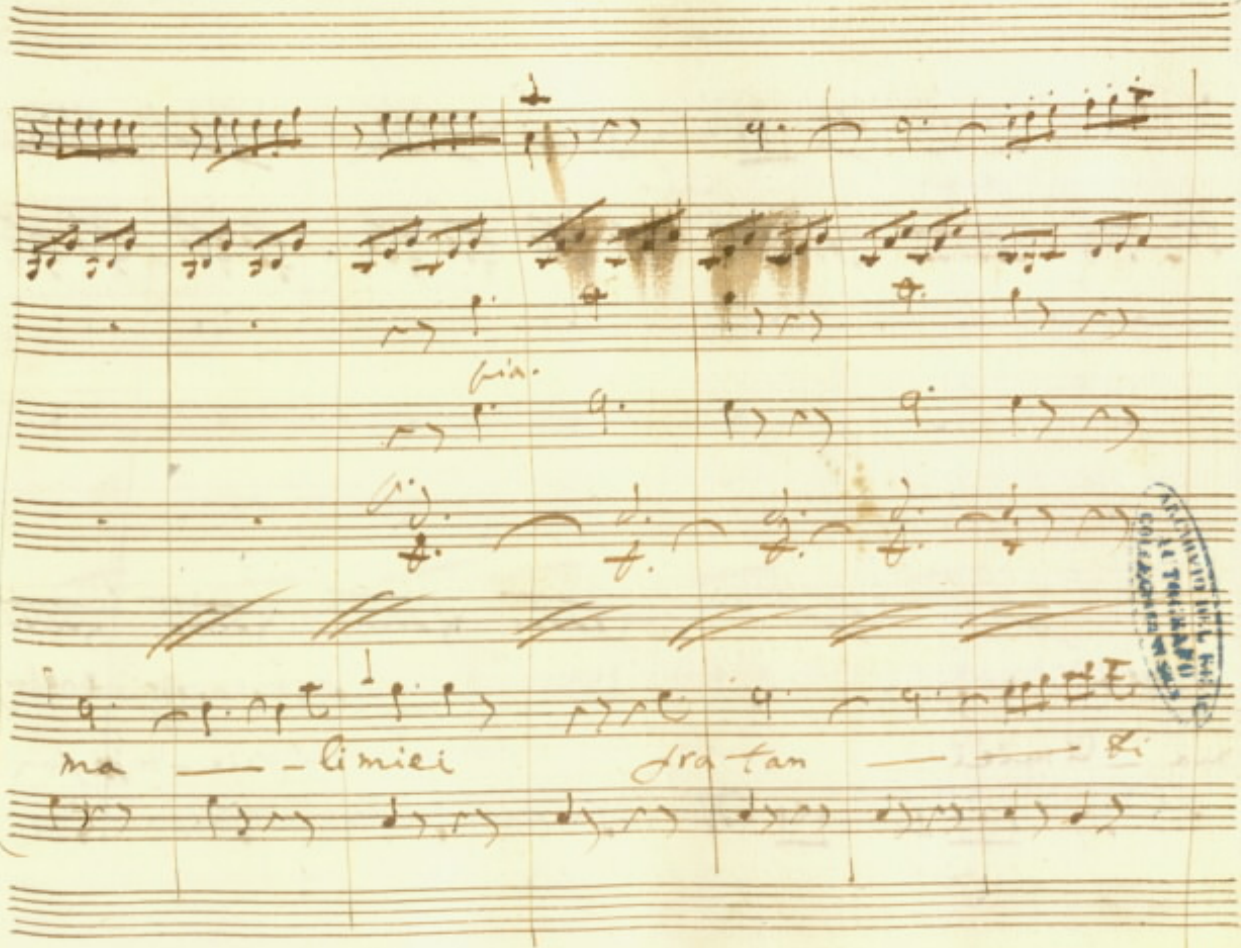
[illegible]

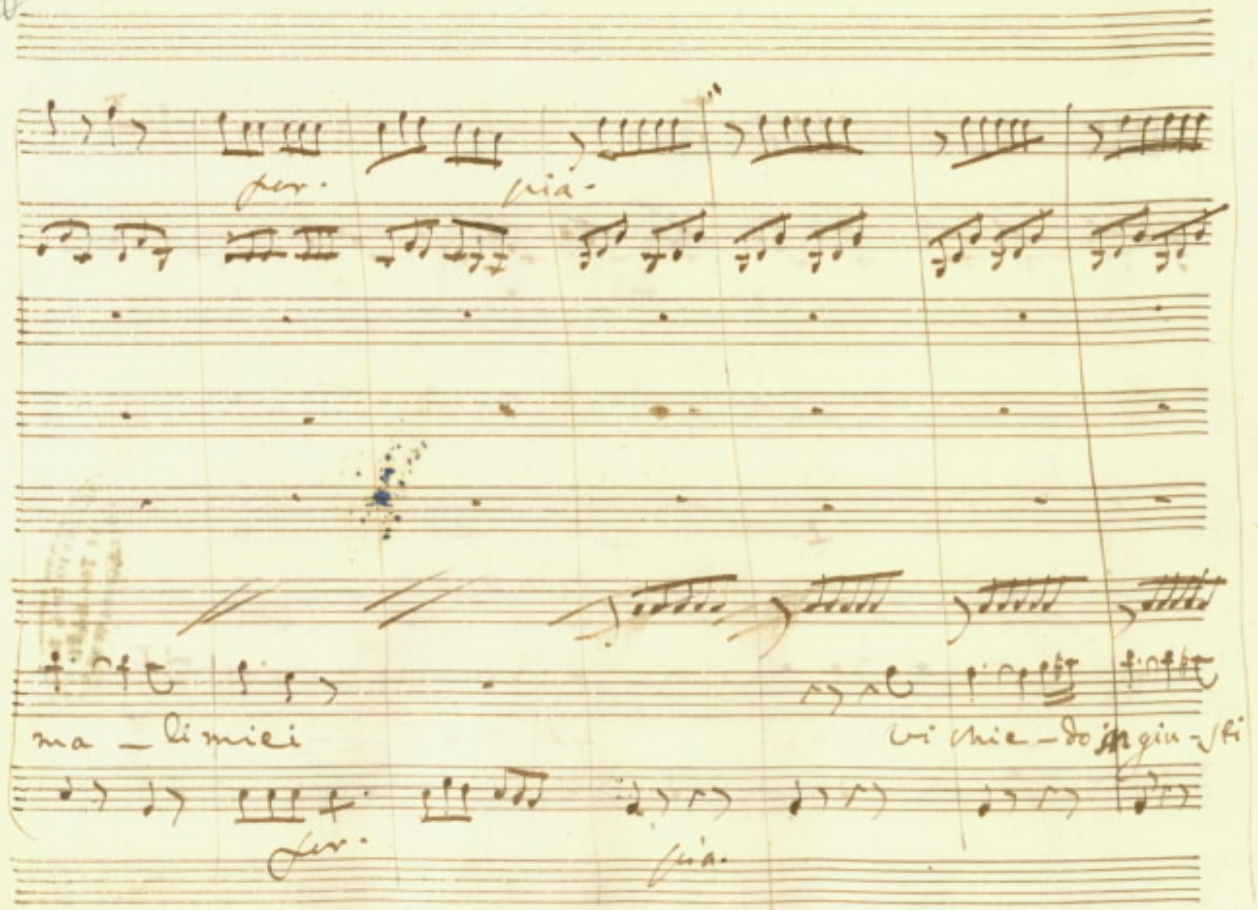

Cria.
Cria.
Cria. assai

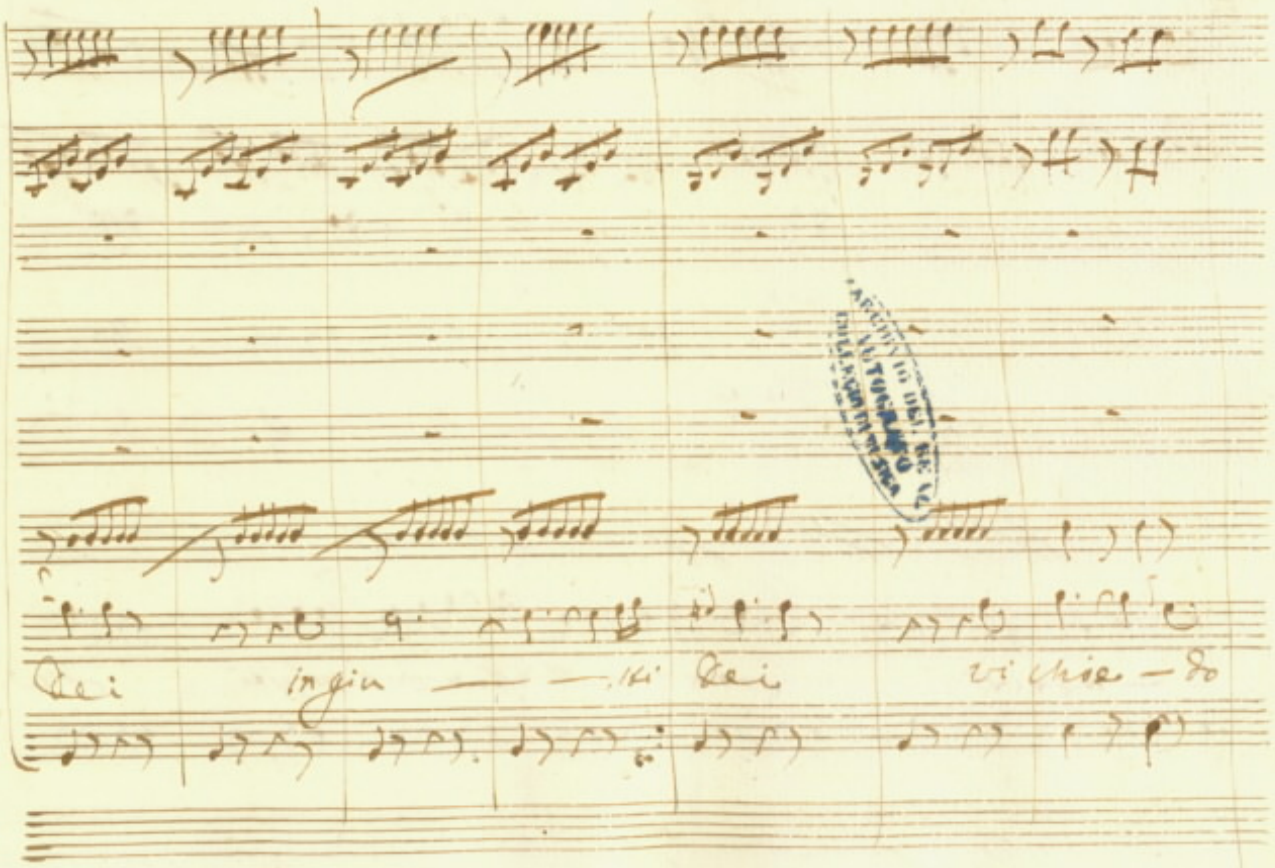


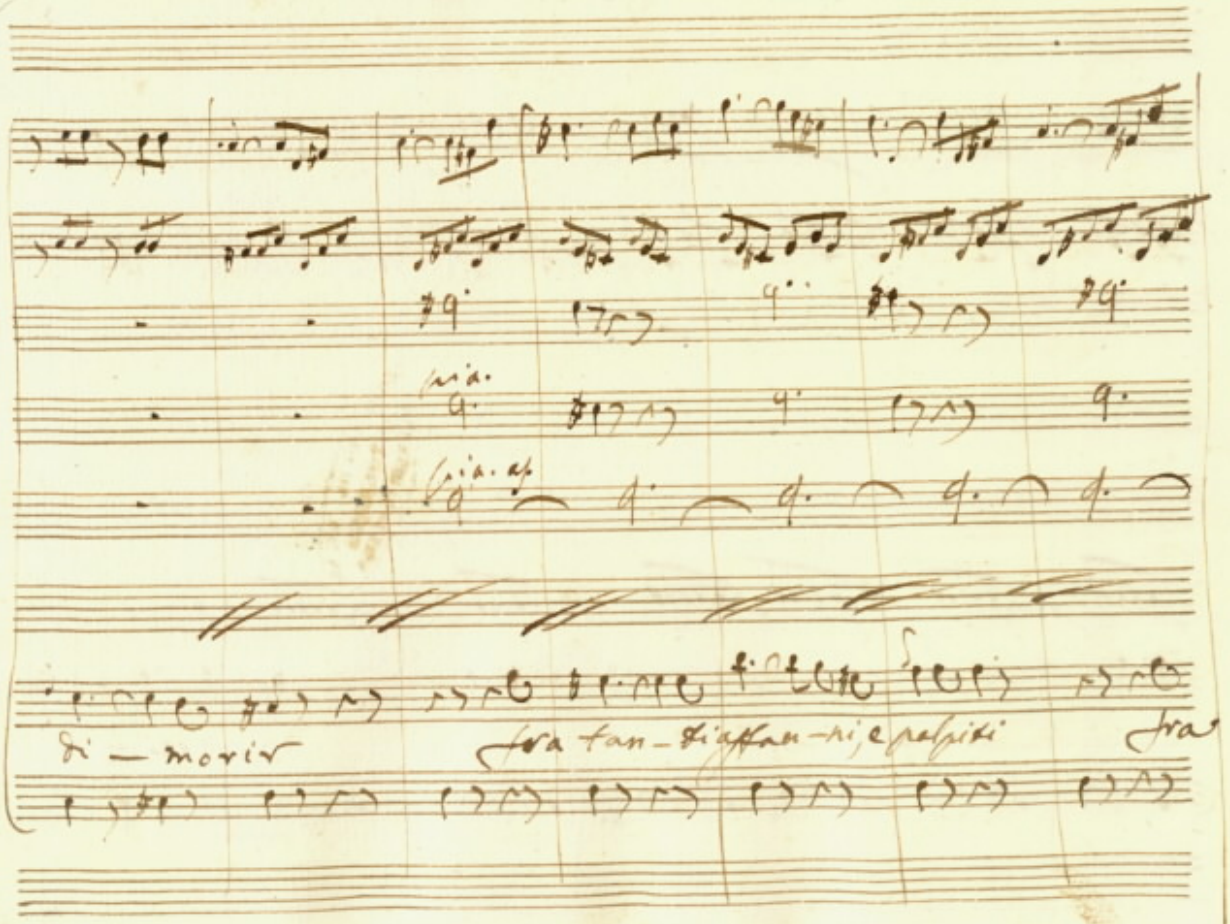
ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO


-ti affanni e pa - pi ti
fra tan — ti


pia.
ma — — limiei
fra tan — — ti


per.
via.
ma _ li miei
vi chie _ do in giu _ sti
per.
via.


Dei ingiu — — ki Dei vi chie — do



pia.

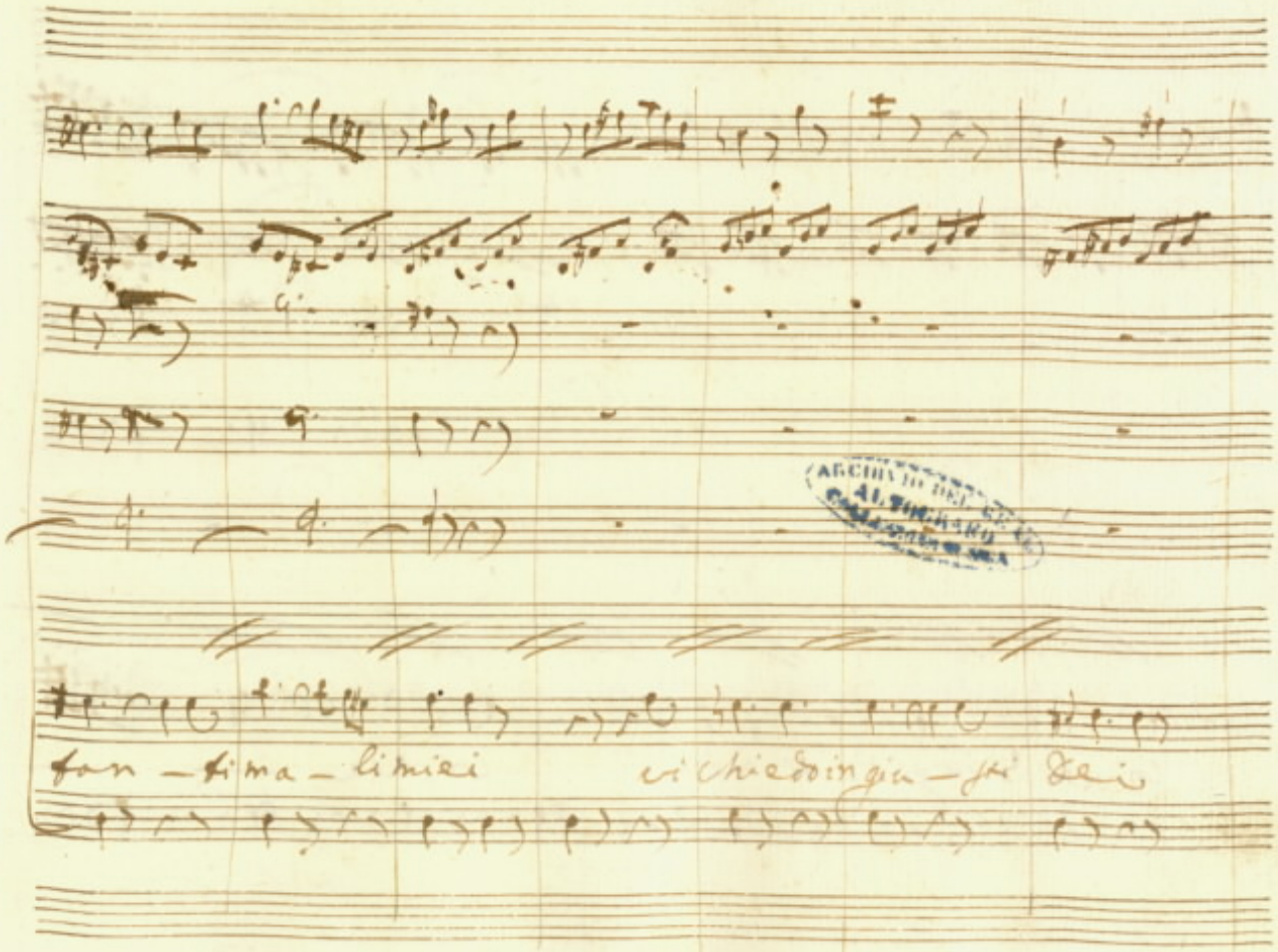
pia. ap

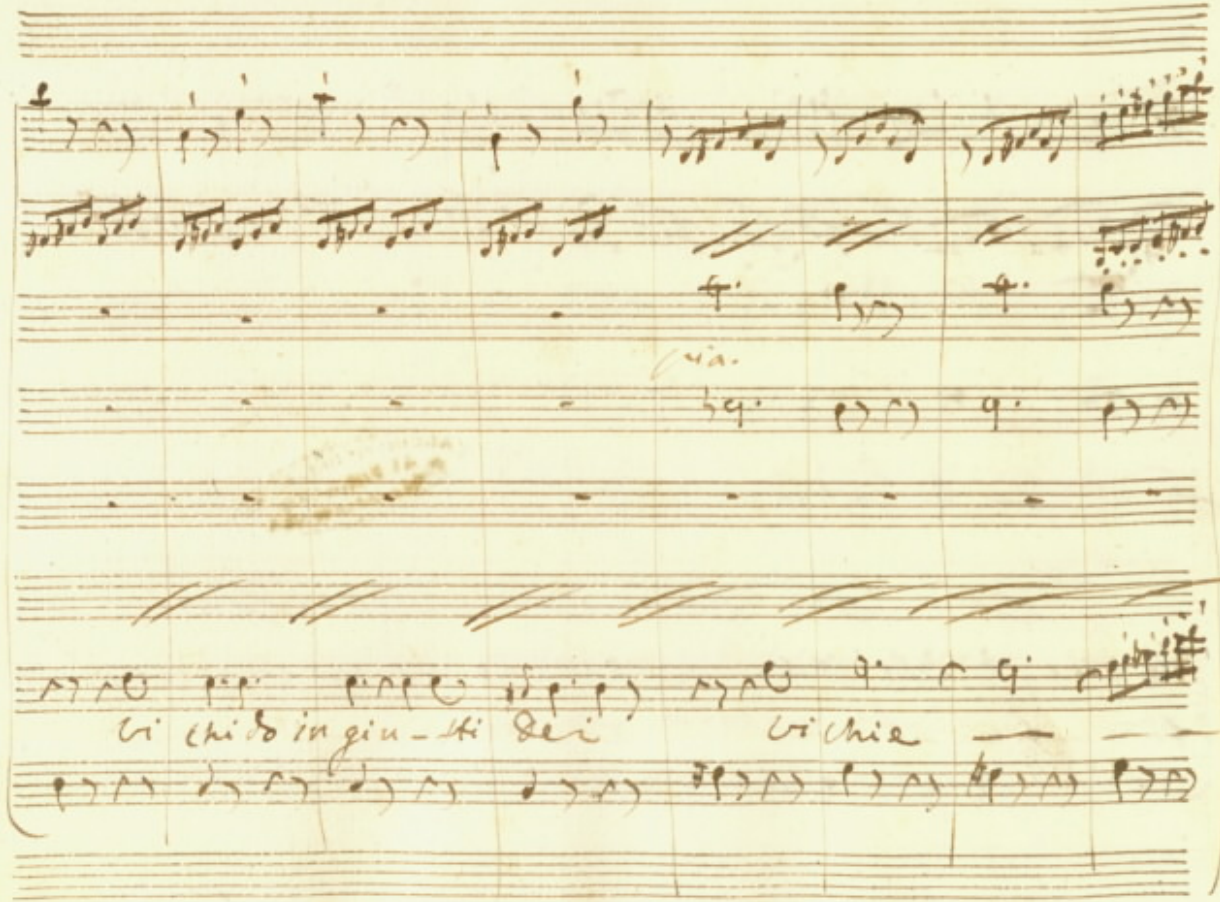
di — morir

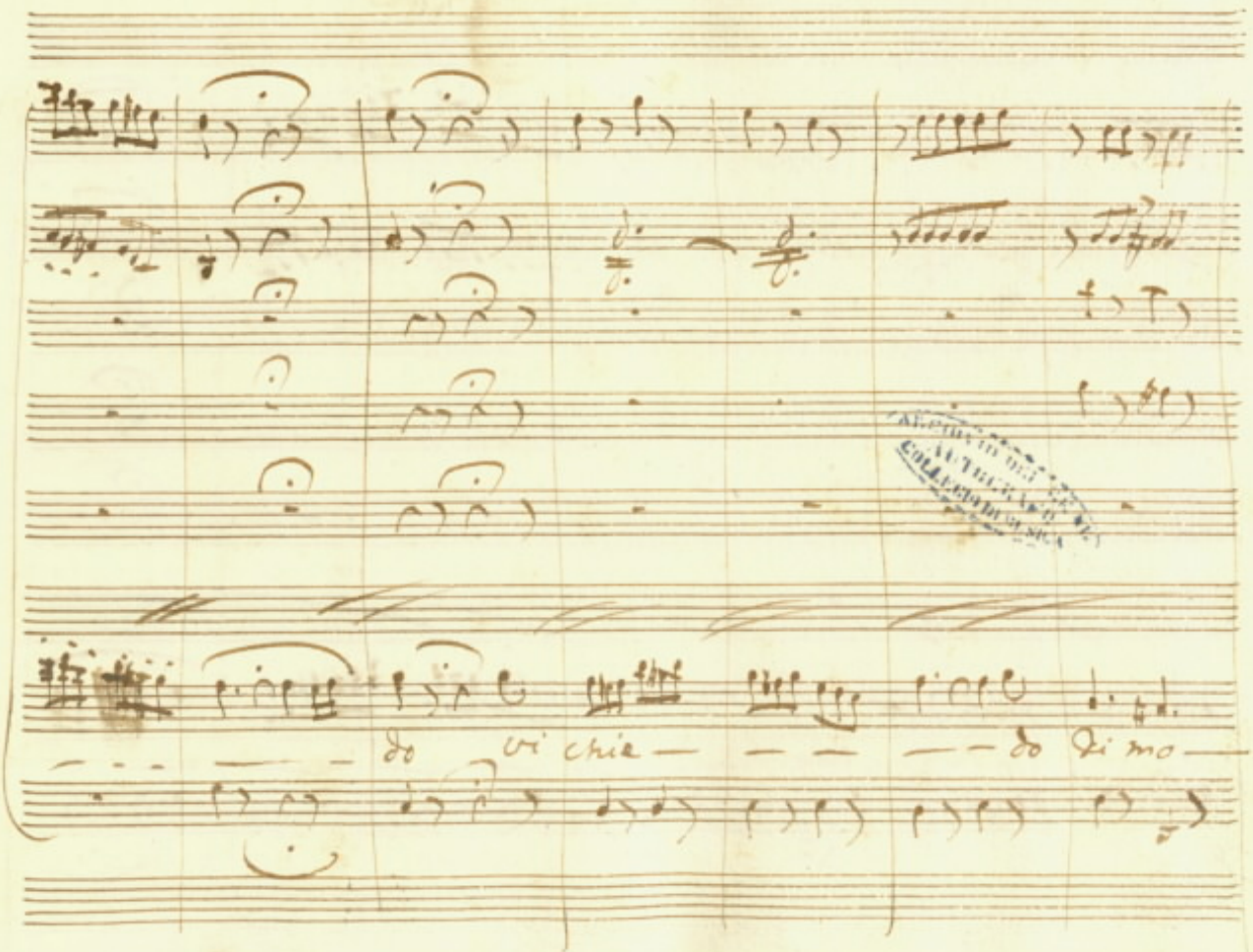
fra tan — ti affan — ni, e palpiti

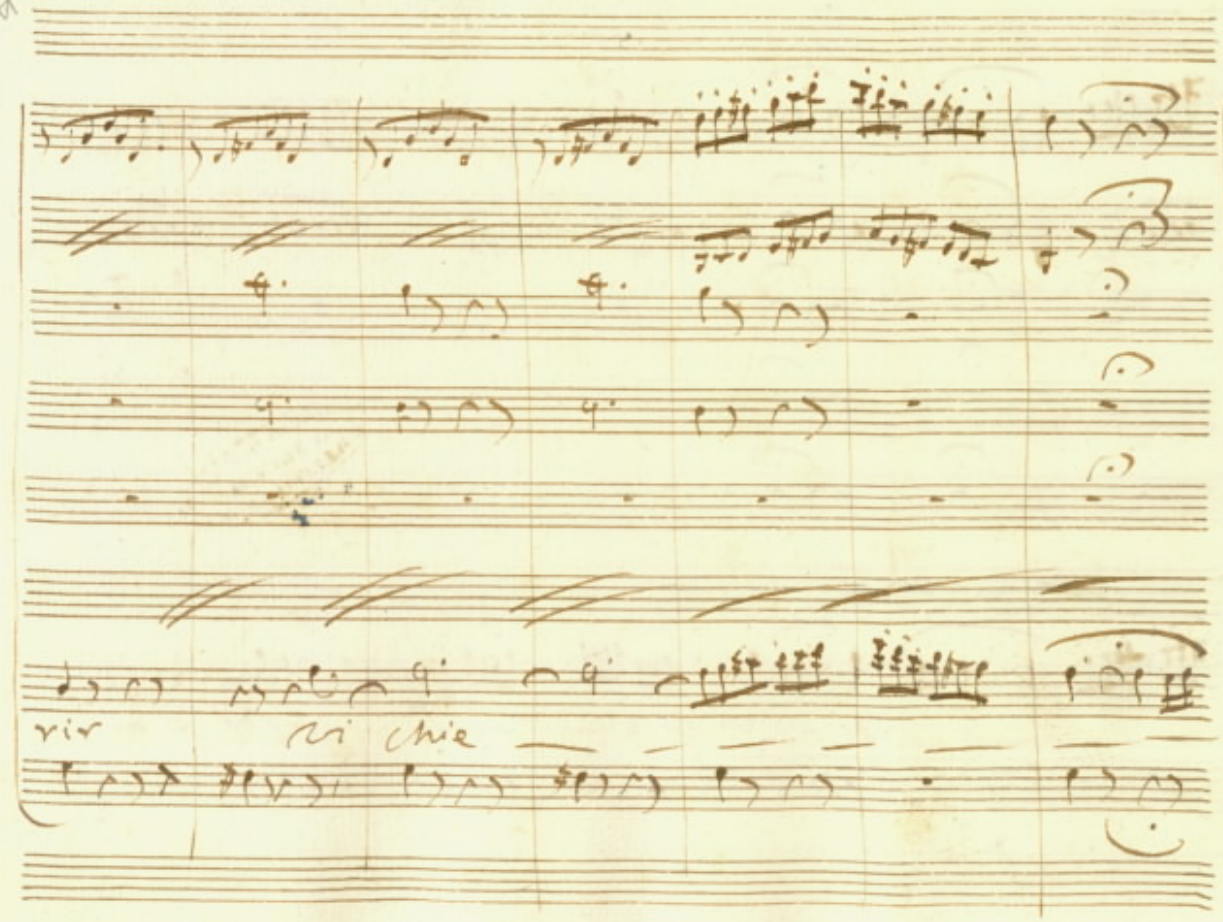
fra

64 31



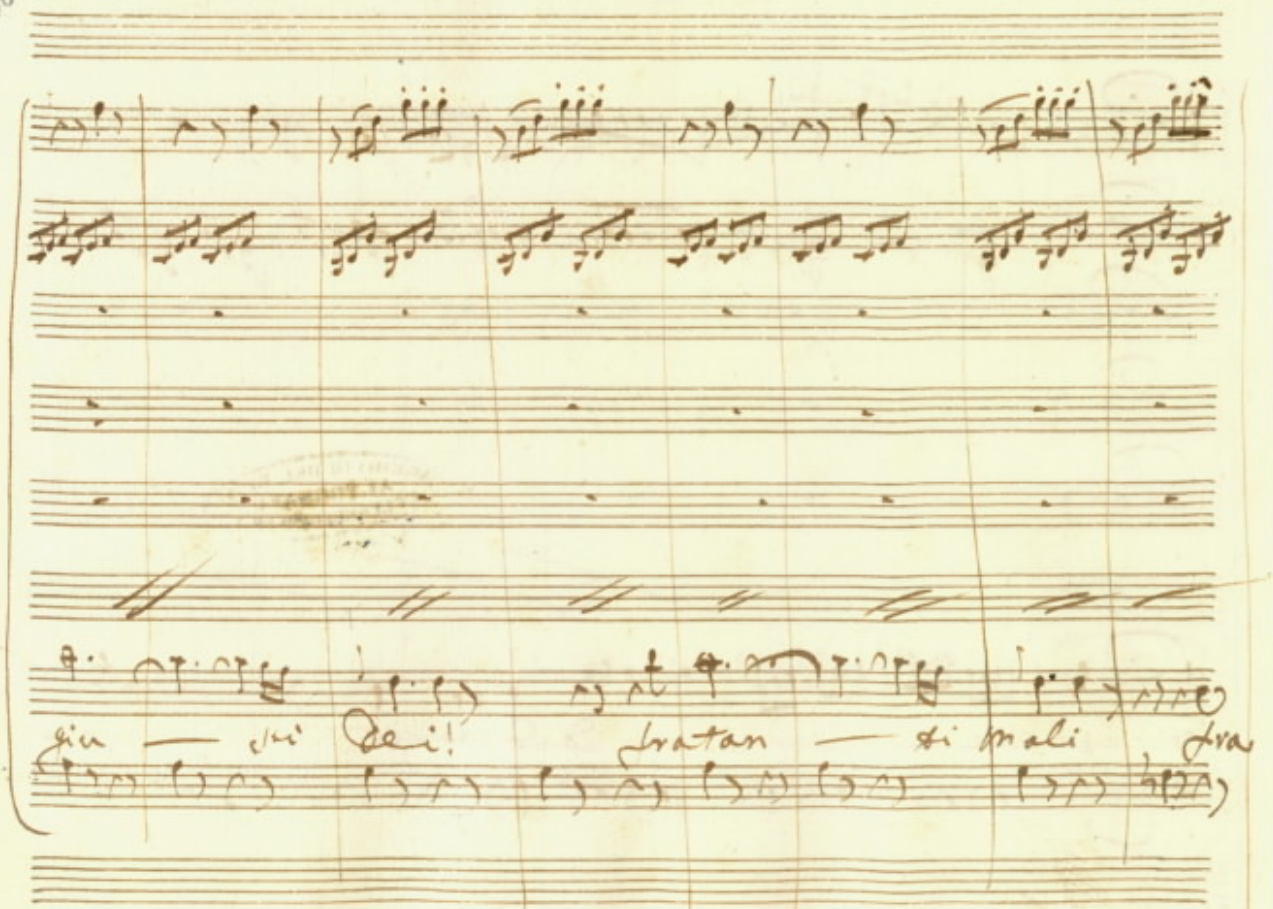

via.
vi chiedo in giu-sti Dei
vi chie


do vi chie — — — — do di mo —


vir
ri chie

do vi chie — — — — do dimorir in —

ARCHIVIO DEL REAL
ALTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


giu — sù Dei!
trattan — ti mali
fra

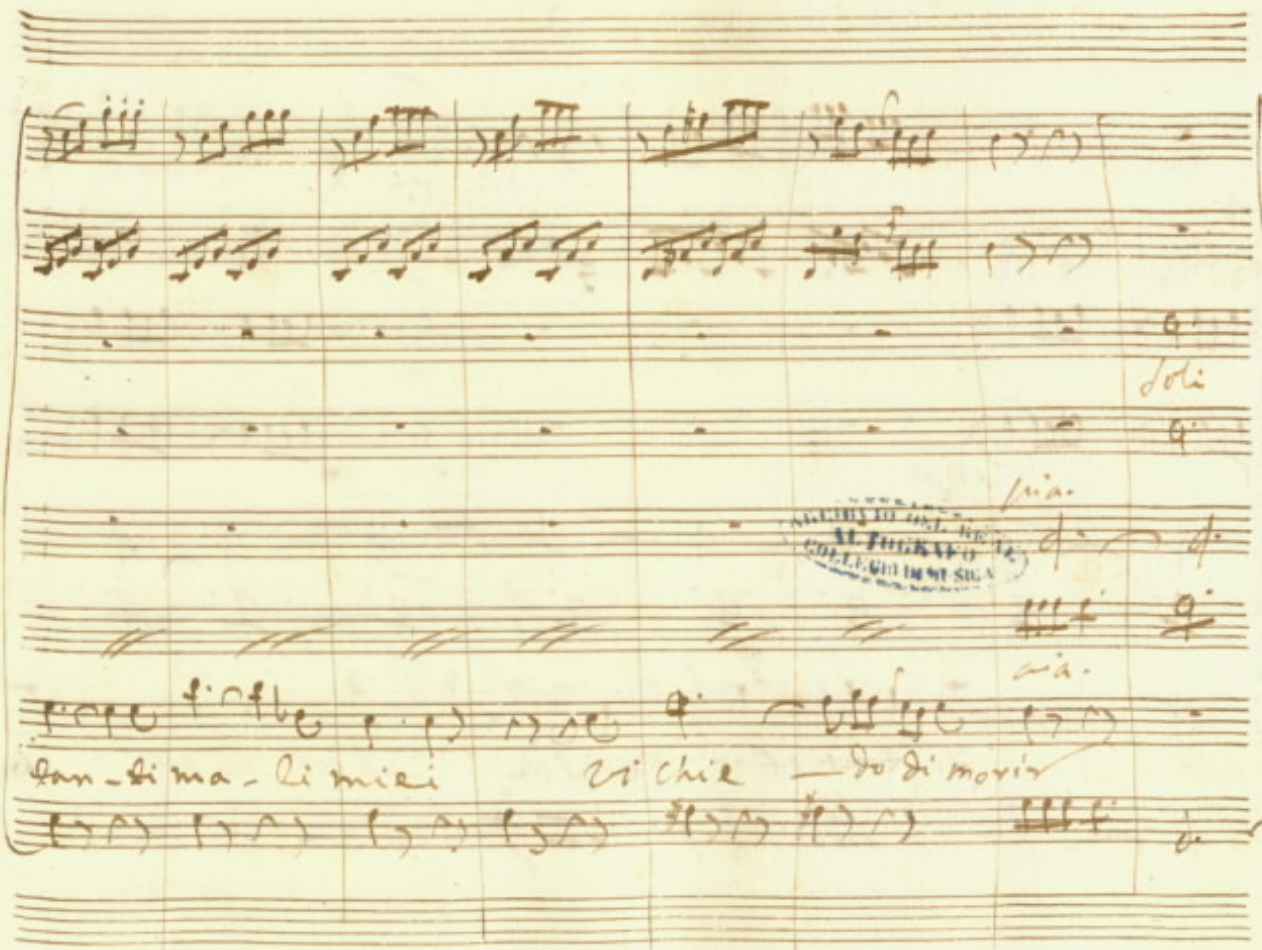
soli

pia.

pia.

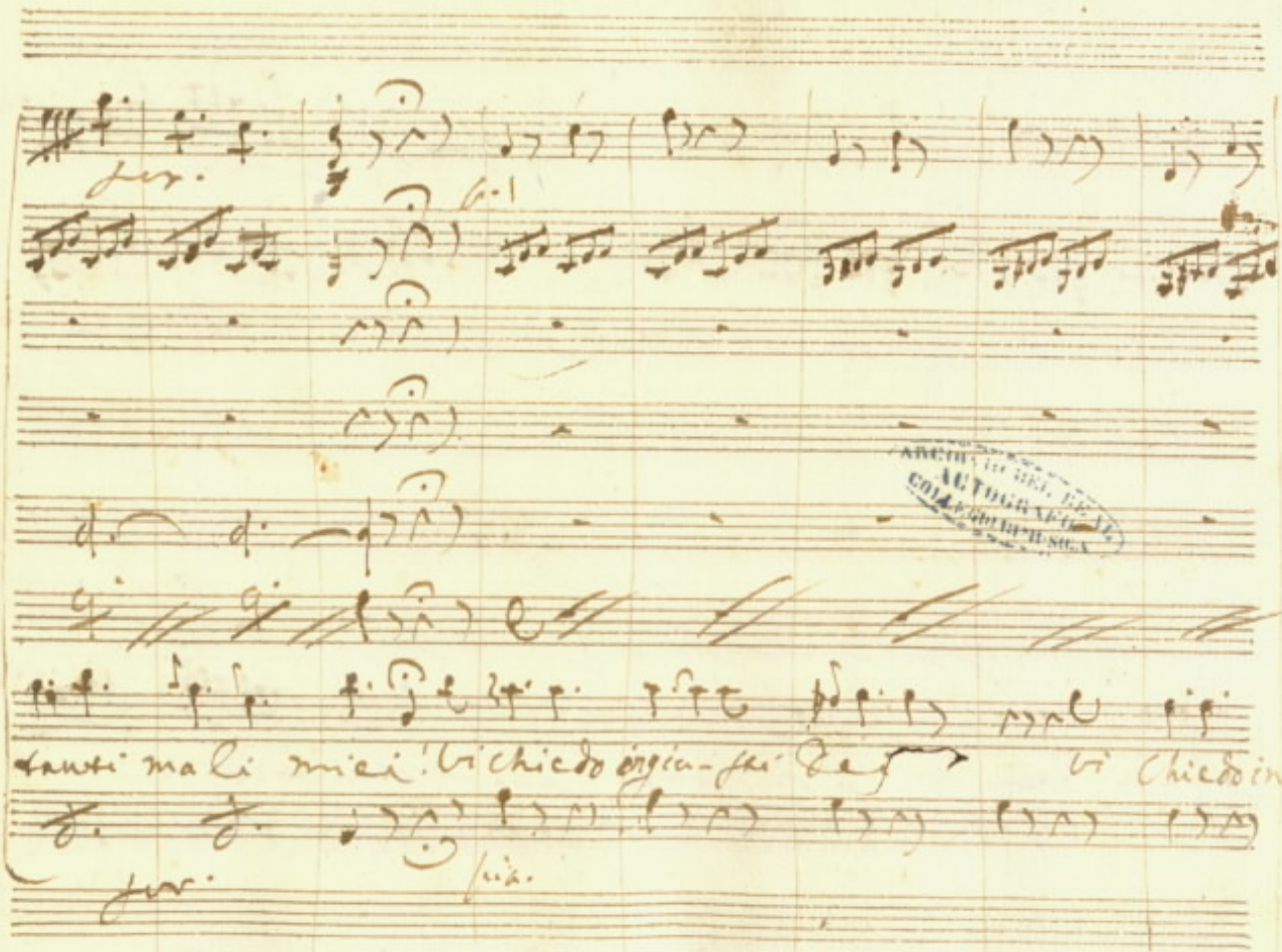
tan-ti ma-li miei vi chie — do di morir

ARCHIVIO DEL REGIO
AL FOGKAFO
COLLEGIO DI MUSICA

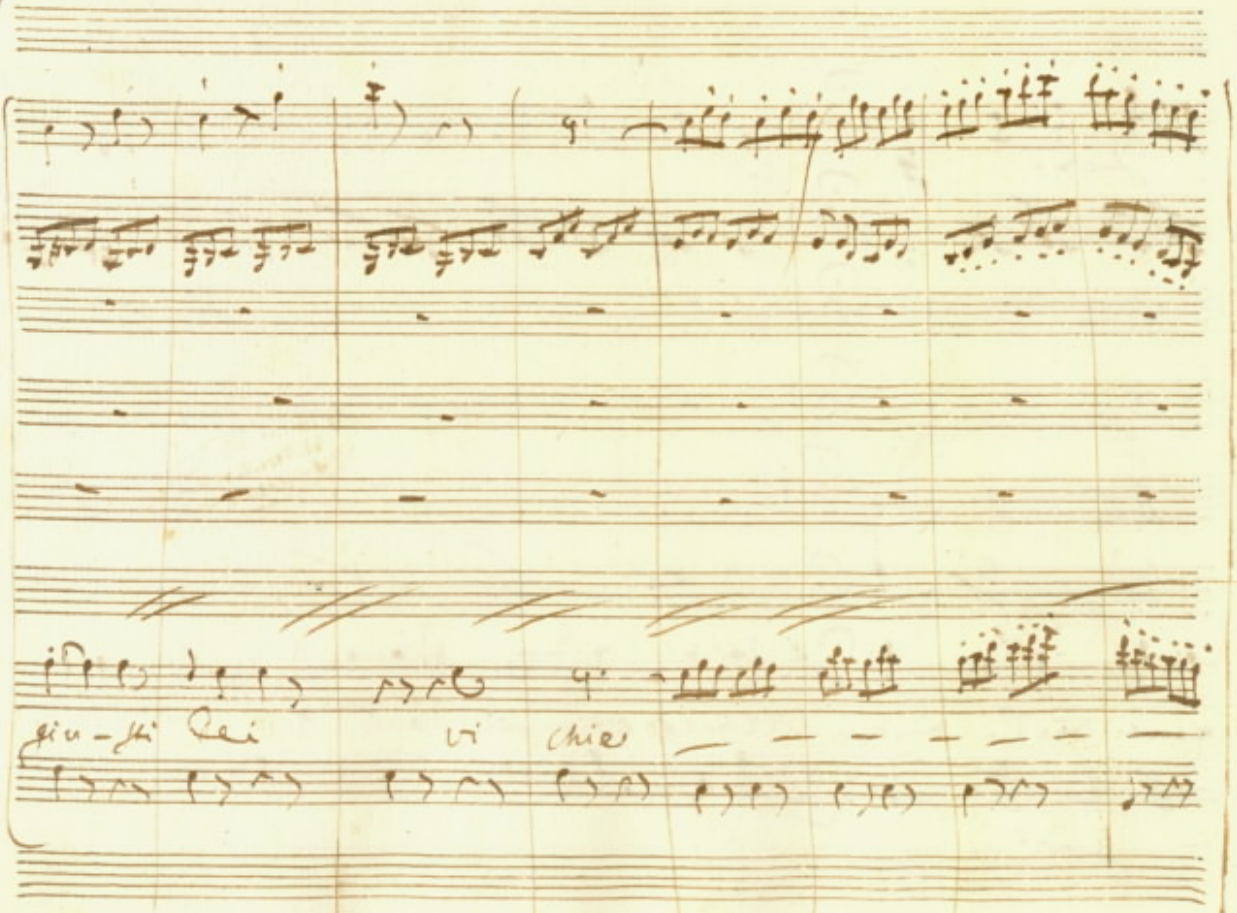


fra tanti affanni e palpiti

fra



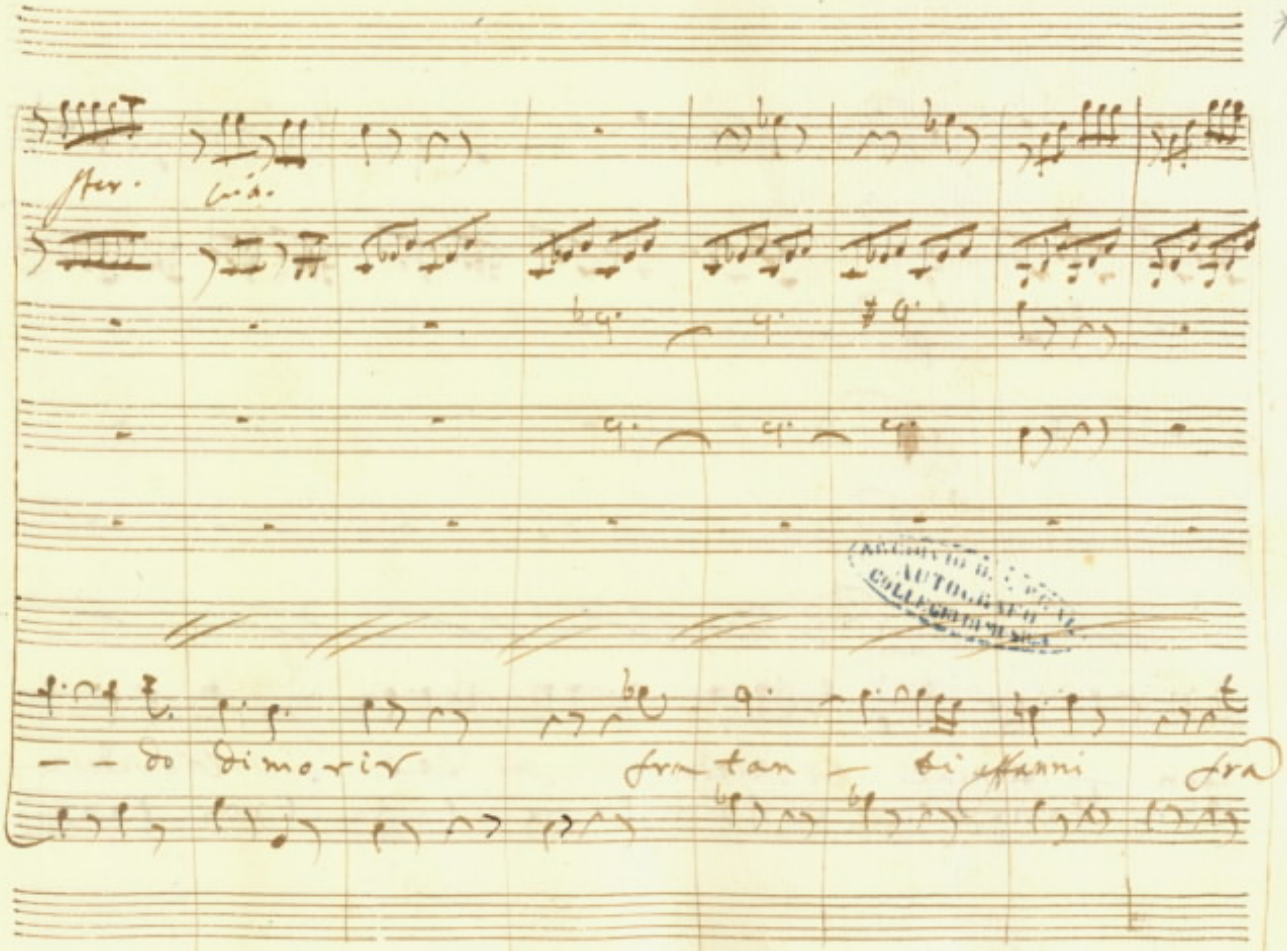
ARCHIVIO DEL BENE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

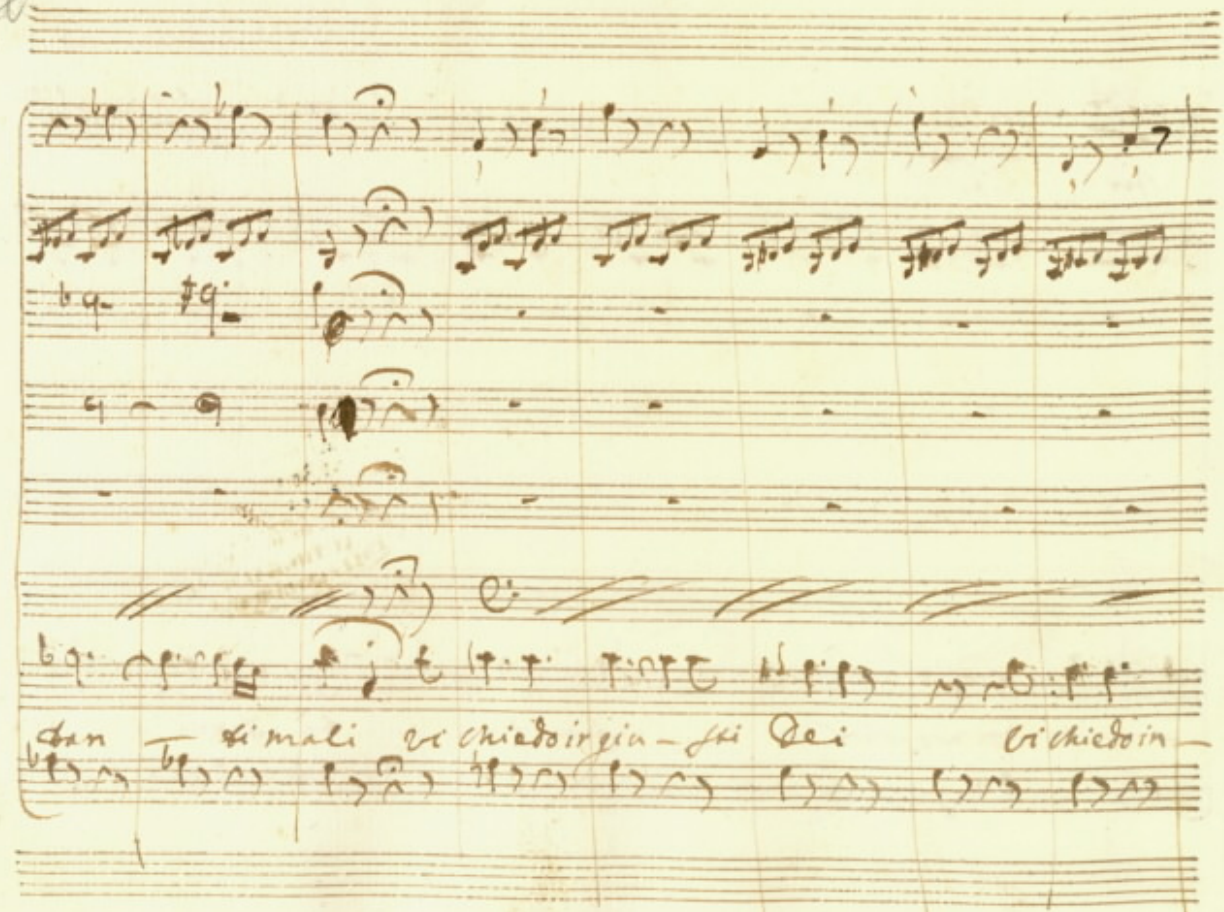

giu-sti Dei
vi chie

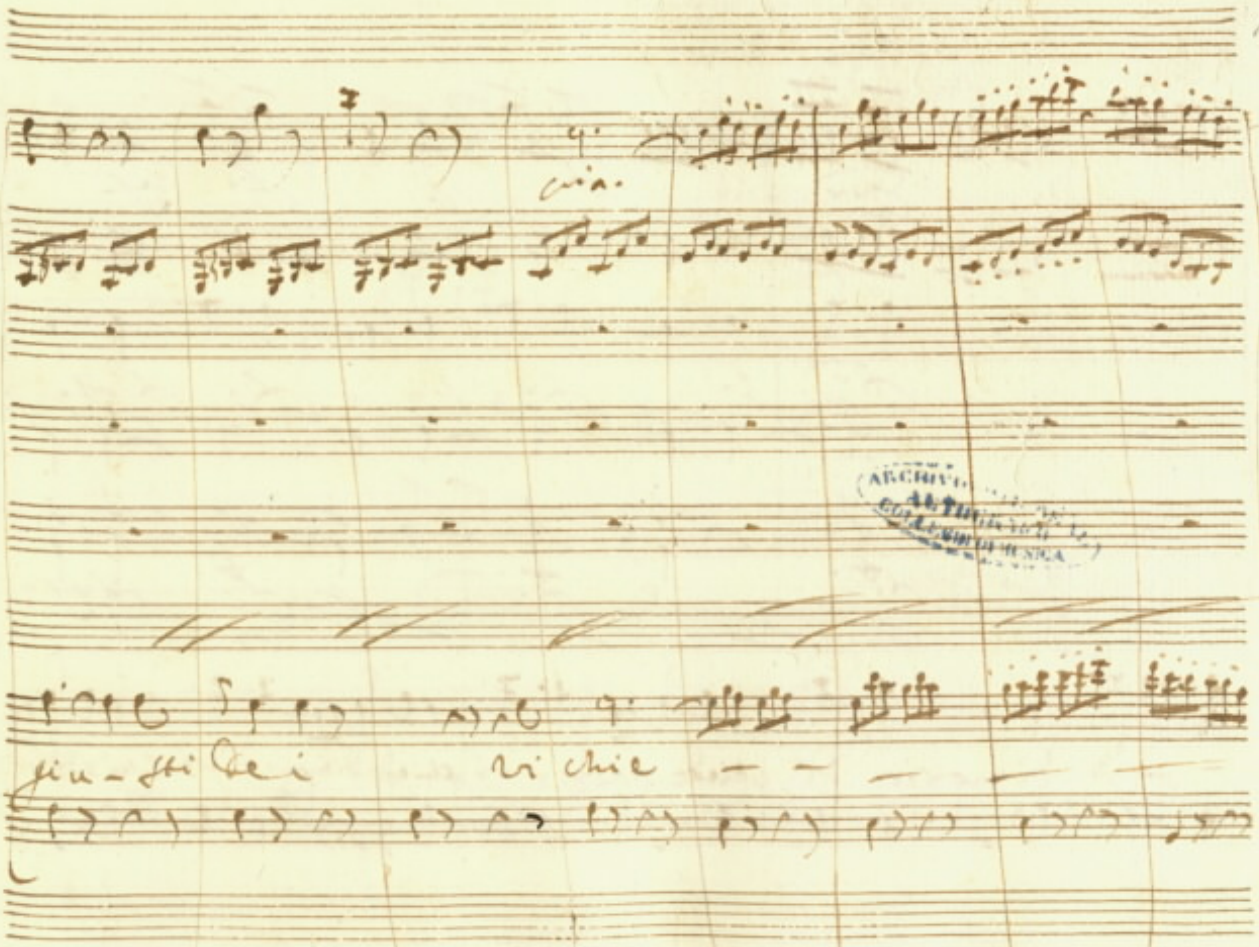
ster. via.

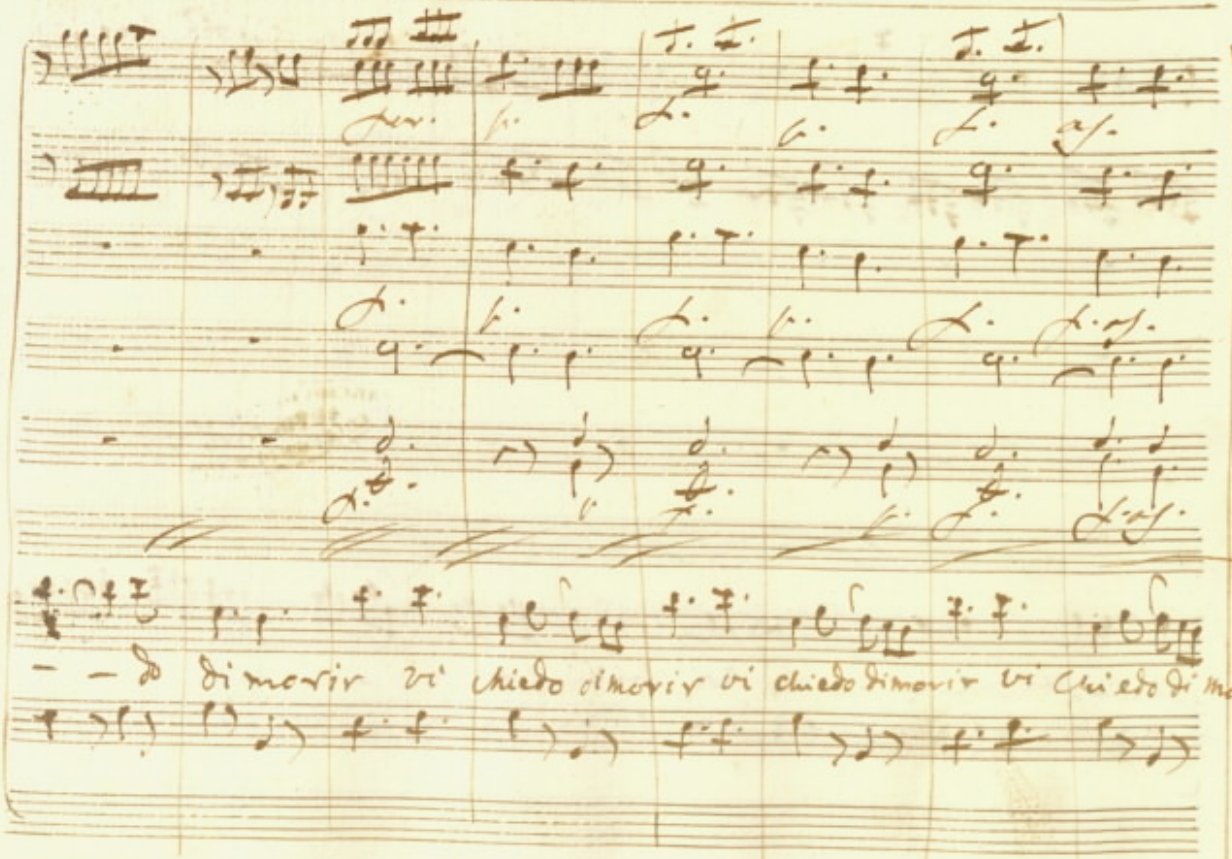
— — do dimorir fra tan — ti affanni fra

ARCHIVIO G. ... AUTOGRAFO COLLEGIO ...




tan — ti mali vi chiedo ir giu — sti Dei vi chiedo in —


cresc.
giu-sti che i
ri chie


— — di morir vi chiedo di morir vi chiedo di morir vi chiedo di mo —

vir.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Scena V

Allo strepito d'una marcia trionfale s'avanza da un lato della scena l'esercito del Rè di Persia, che prendendo la piazza un largo giro si schiera in faccia della Reggia. Compajono quindi coi Generali Persiani Sismano, e Idreno a Cavallo, e in mezzo a loro Sifare circondato dalle sue guardie, e dai ministri del Palazzo, fra' quali e Bubaste In seguito ne vengono i Soldati del Mogol. e in fine si chiude la marcia dal rimanente dei Persiani. nel giungere in capo della piazza scendono tutti da Cavallo. le Soldatesche Persiane si dispongono da un lato della Scena, e i Mogolli si fermano dall'altra fiancheggiati dalla Cavalleria del Rè Sismano.

In tanto si intraprende il seguente Coro.

Coro.

Doppo il Coro.

Sif: Oggi Sismano impara come fra noi s'o-

=nora il merto, e la virtù. De miei Vassalli odi i gridi di

gioja. Erra il tuo Nome di bocca in bocca, e ogn un Sublima a gara

dell' eroico tuo Cor prova si bella.

Sis: Ben presto ti vedrò cangiar fa-

=uella.) Quando l'offese io scordo, e che ti porgo l'unica Figlia in dono,

a quanto or fai ff. mè grato ti sono

Sif.

Sempre non è la pace termine agl'odi all-

ire. essa tal ora sotto un tranquillo aspetto cela l'arti, e le frodi.

Sis:

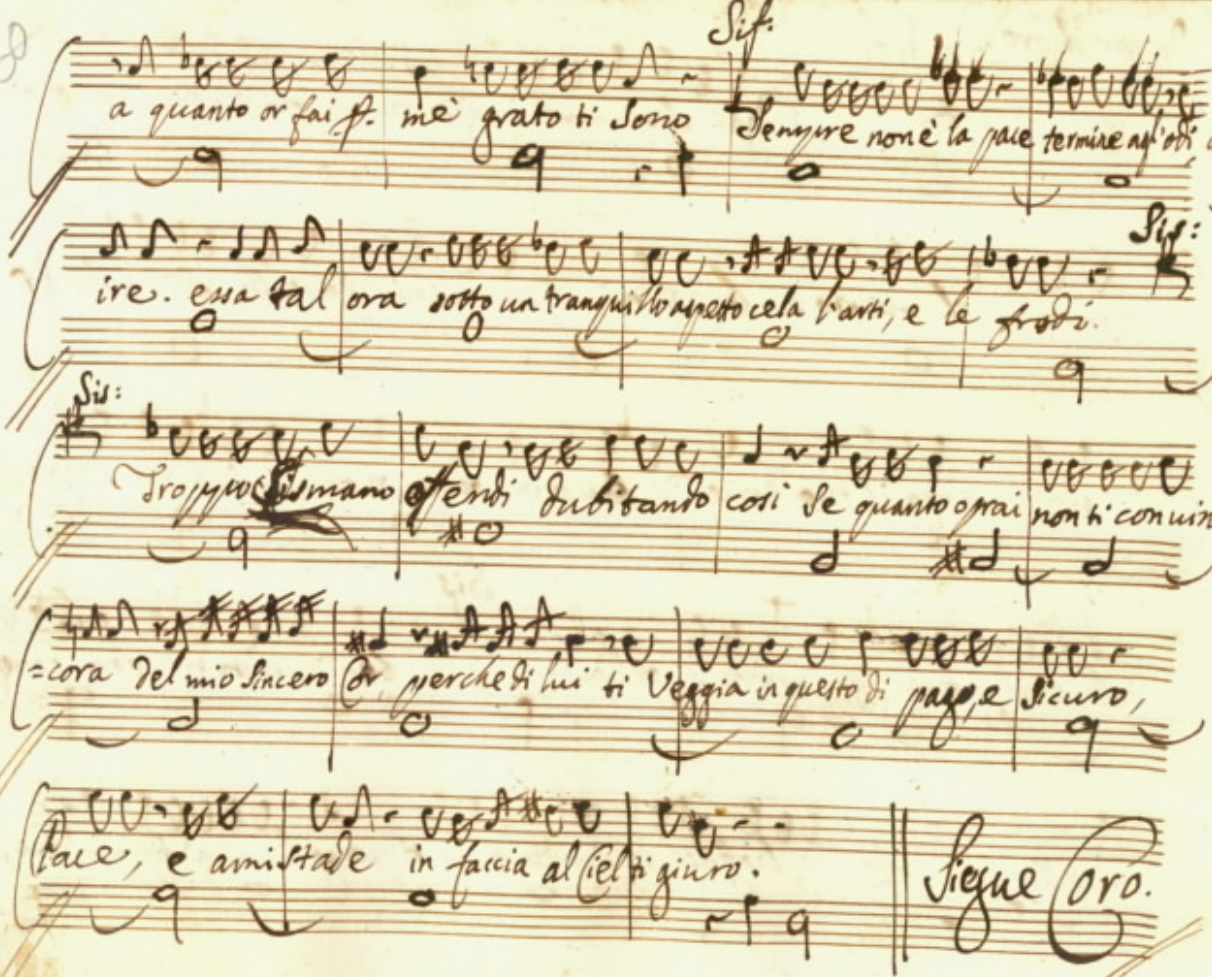
Sis:

Troppo Sismano offendi dubitando così se quanto oprai non ti convince an-

-cora del mio sincero Cor, perche di lui ti veggia in questo di pago, e sicuro,

Pace, e amistade in faccia al Ciel ti giuro.

Siegue Coro.



Si giuro

V.V.

Oboe

Cani e Probe delle Ore

Viola

In mezzo al Cam - po armato

Oro.

In mezzo al Campo armato

Più d'ogni sua vit =

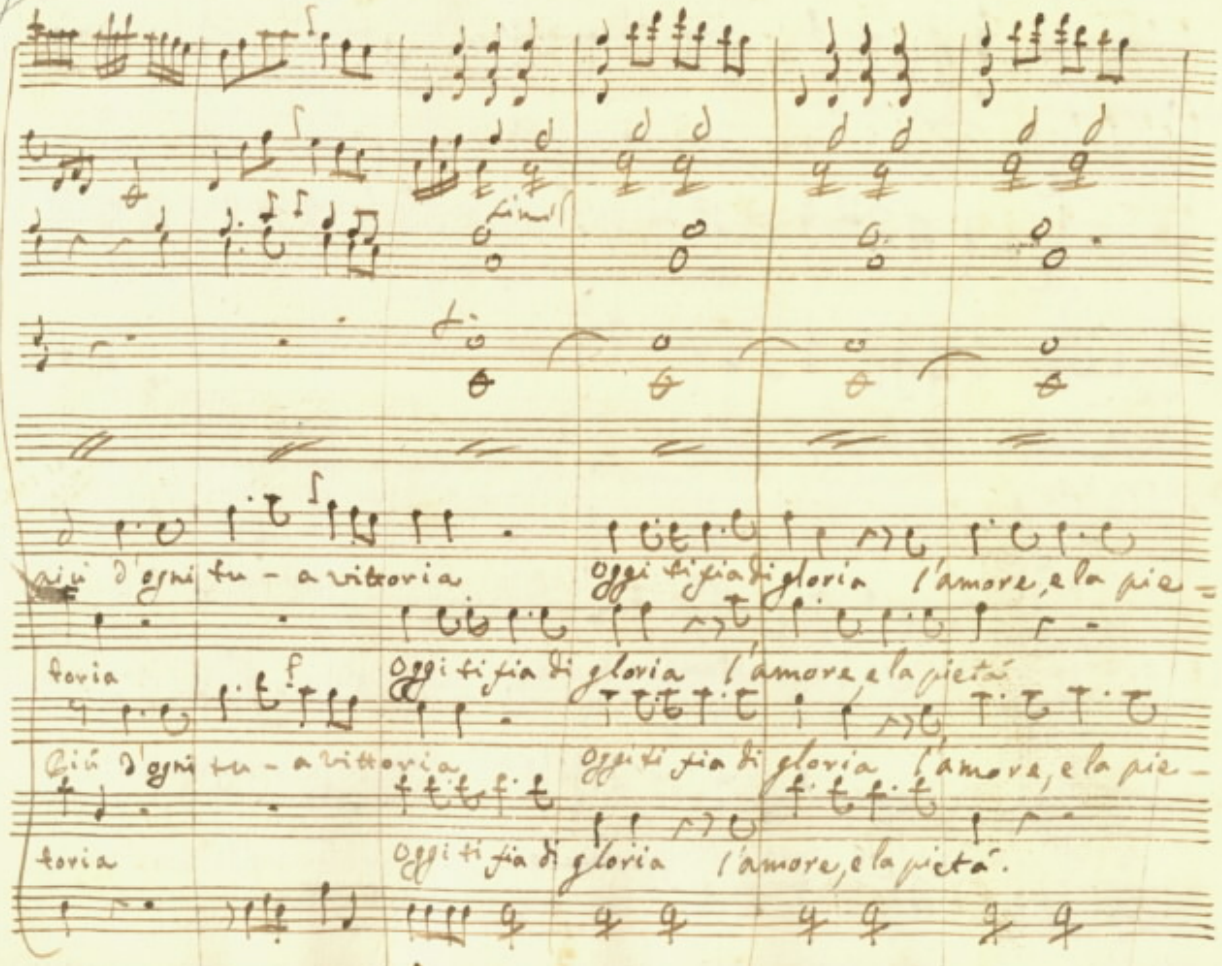
In mezzo al Cam - - po armato

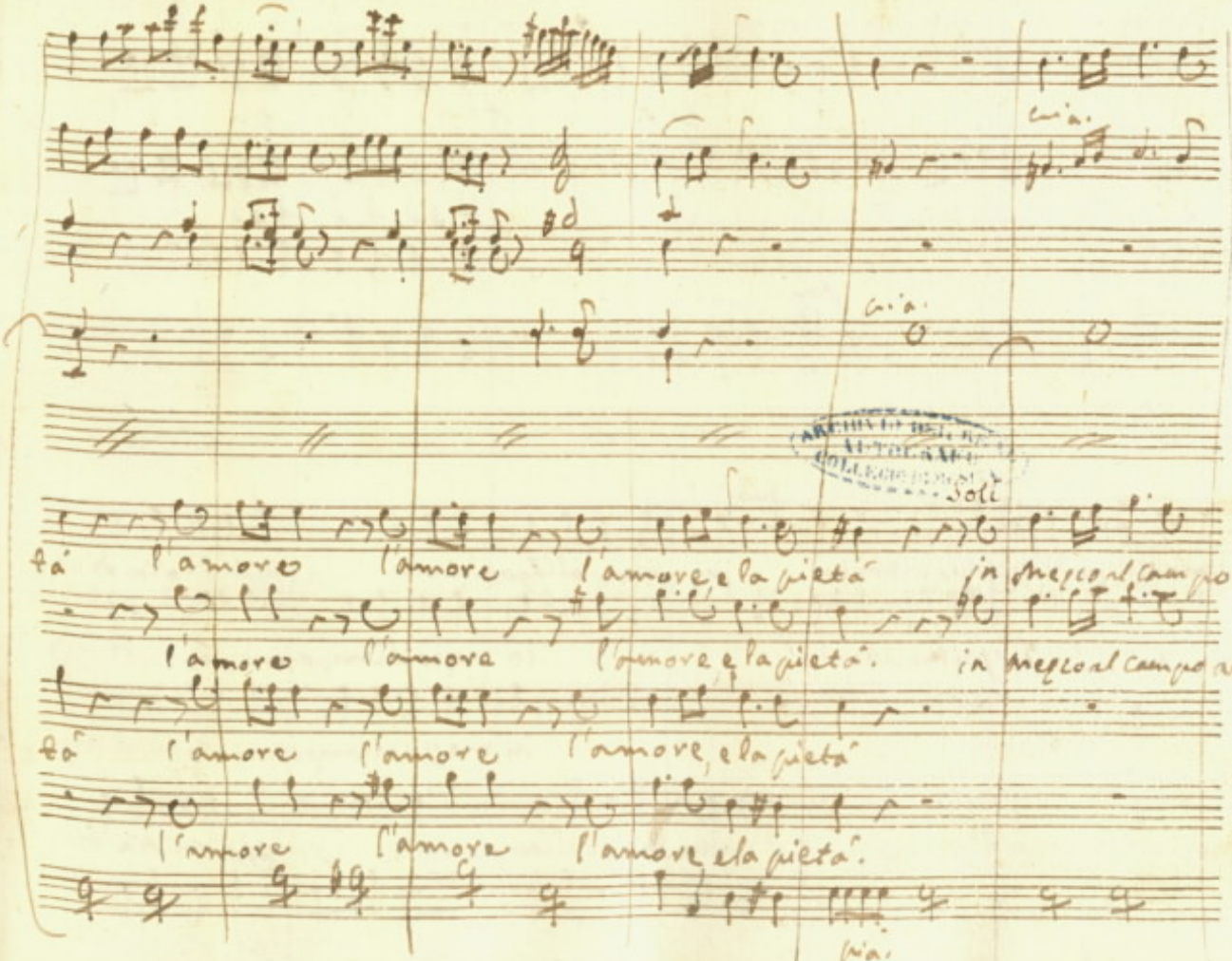
In mezzo al Campo armato

Più d'ogni sua vit -

Allegro

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIATA


più d'ogni tu - a vittoria
oggi ti fia di gloria l'amore, e la pie -
toria
oggi ti fia di gloria l'amore, e la pietà.
più d'ogni tu - a vittoria
oggi ti fia di gloria l'amore, e la pie -
toria
oggi ti fia di gloria l'amore, e la pietà.


cria.
cria.
Soli
tá l'amore l'amore l'amore e la pietá in mezzo al campo ar-
l'amore l'amore l'amore e la pietá. in mezzo al campo ar-
tá l'amore l'amore l'amore, e la pietá
l'amore l'amore l'amore e la pietá.
pia.

cia. f. c.

for.

tubi

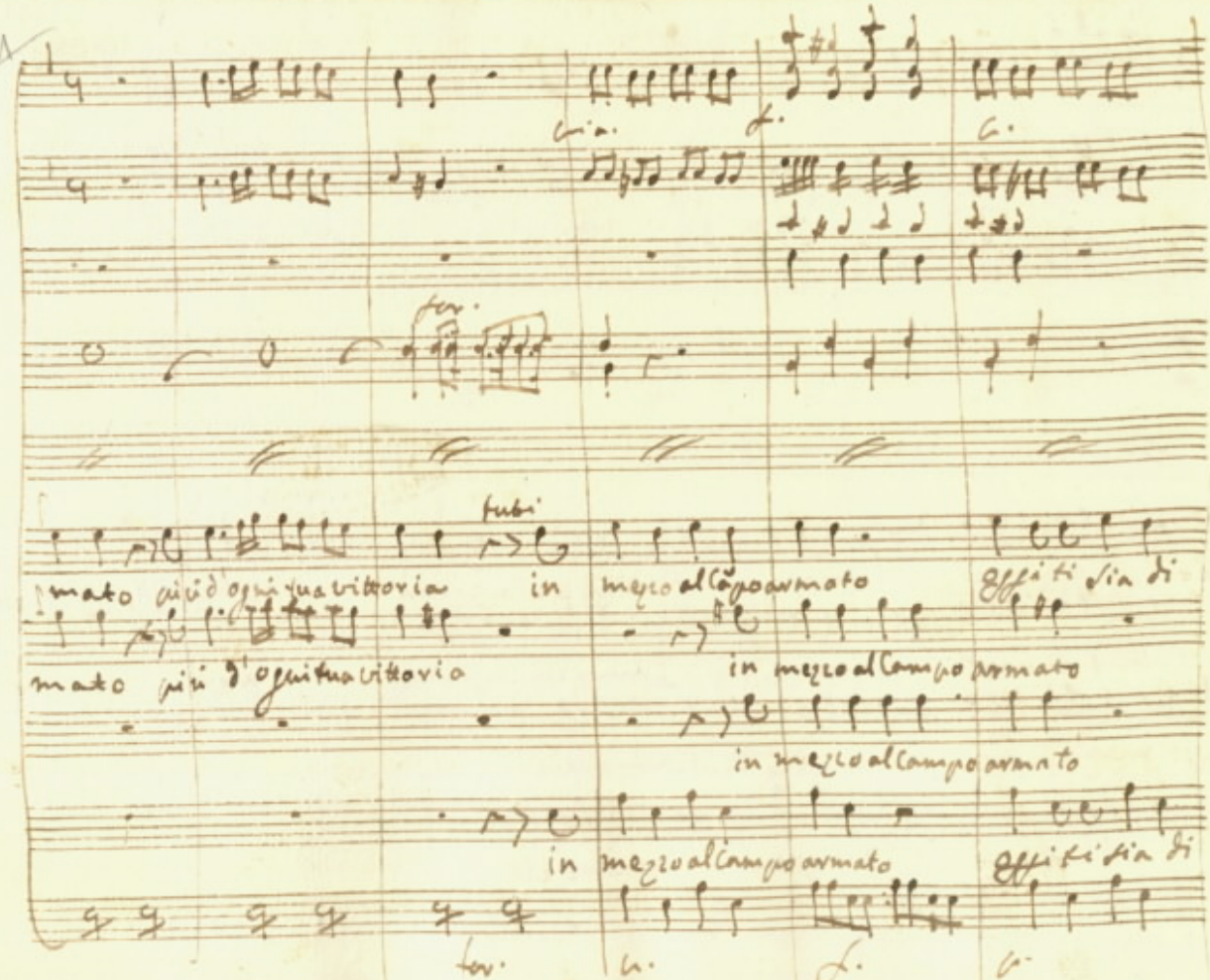
mato più d'ogni tua vittoria in mezzo al Campo armato Effiti sia di

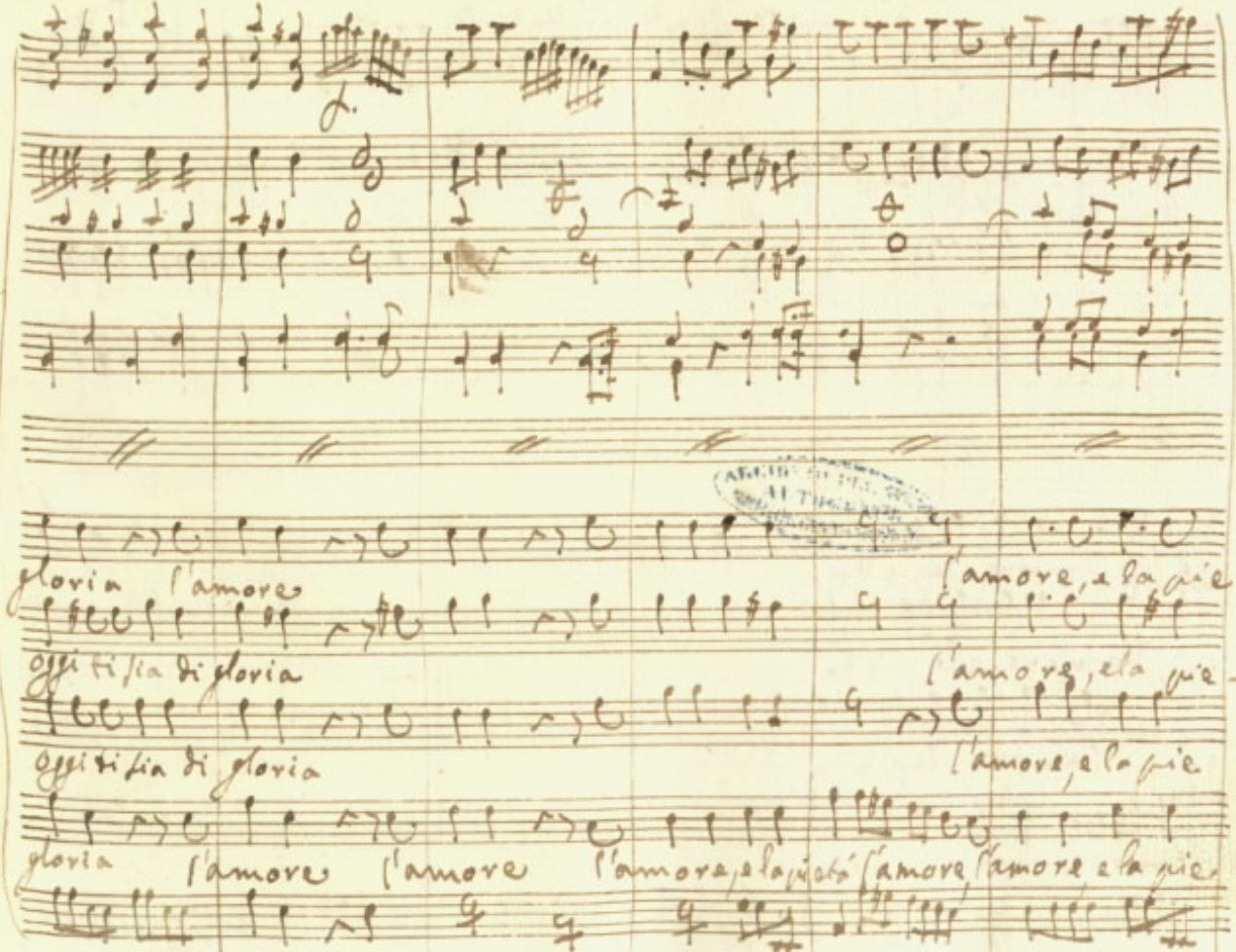
mato più d'ogni tua vittoria in mezzo al Campo armato

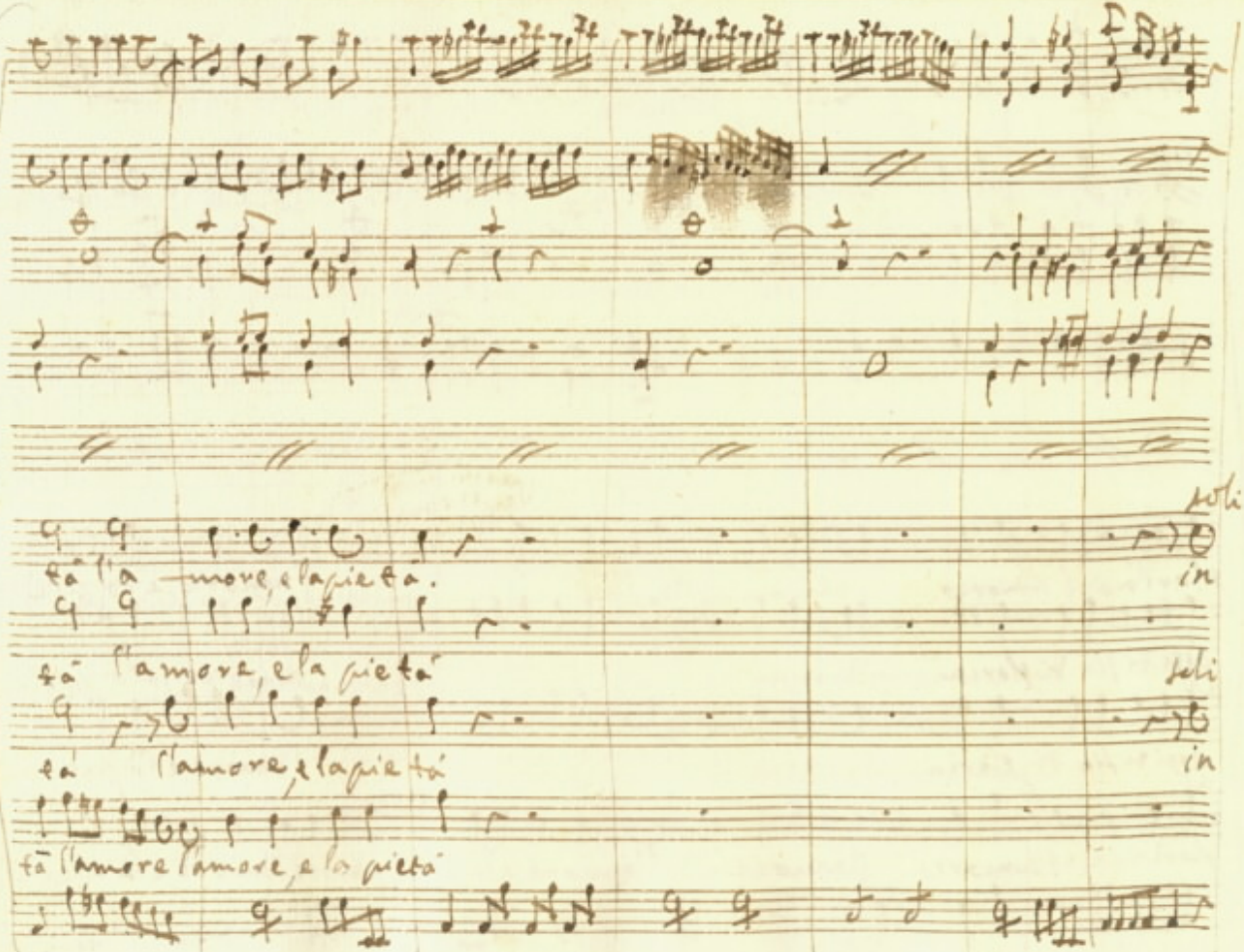
in mezzo al Campo armato

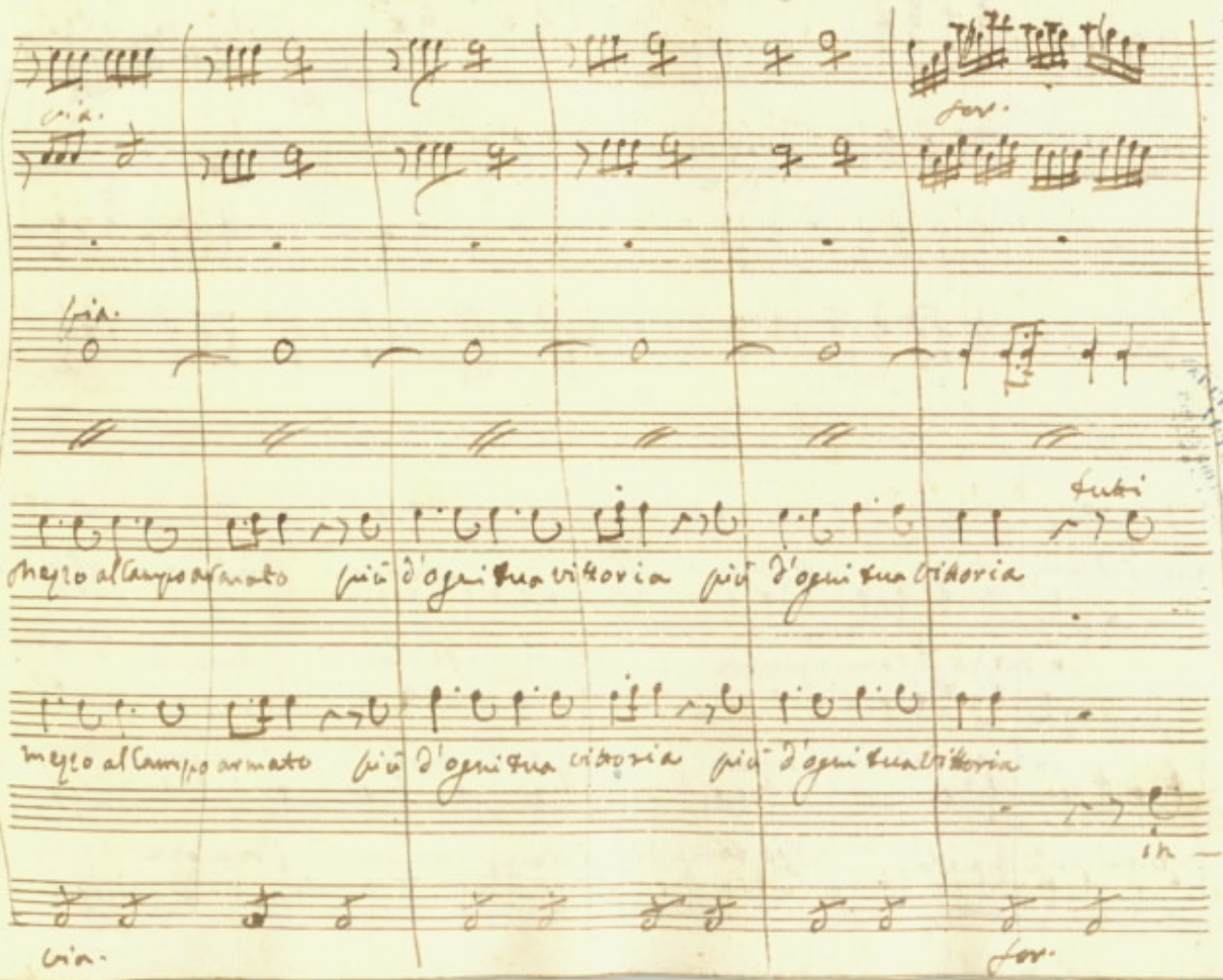
in mezzo al Campo armato Effiti sia di

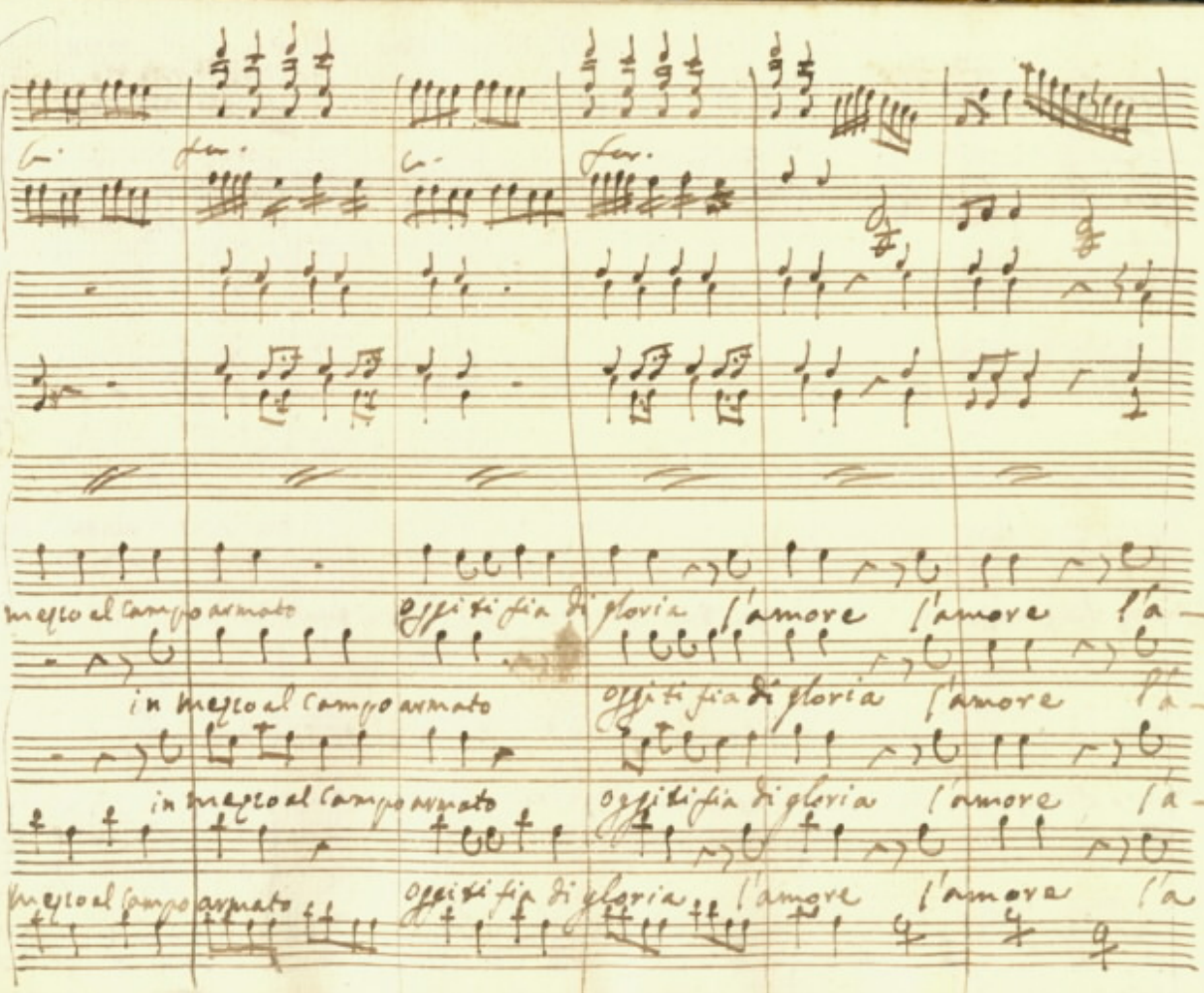
for. c. f. c.




gloria l'amore
l'amore, e la pie-
oggi ti sia di gloria
l'amore, e la pie-
oggi ti sia di gloria
l'amore, e la pie
gloria l'amore l'amore l'amore, e la pietà l'amore l'amore e la pie


tutti
tā l'a more, e la pie tā.
in
tā l'amore, e la pie tā
soli
tā l'amore, e la pie tā
in
tā l'amore l'amore, e la pie tā


via.
for.
via.
tutti
mezzo al campo armato più d'ogni tua vittoria più d'ogni tua vittoria
mezzo al campo armato più d'ogni tua vittoria più d'ogni tua vittoria
in
via.
for.


in mezzo al campo armato
oggi ti fia di gloria l'amore l'amore l'a-
in mezzo al campo armato
oggi ti fia di gloria l'amore l'a-
in mezzo al campo armato
oggi ti fia di gloria l'amore l'a-
in mezzo al campo armato
oggi ti fia di gloria l'amore l'amore l'a

more, e la pietá

Gi

more, e la pietá

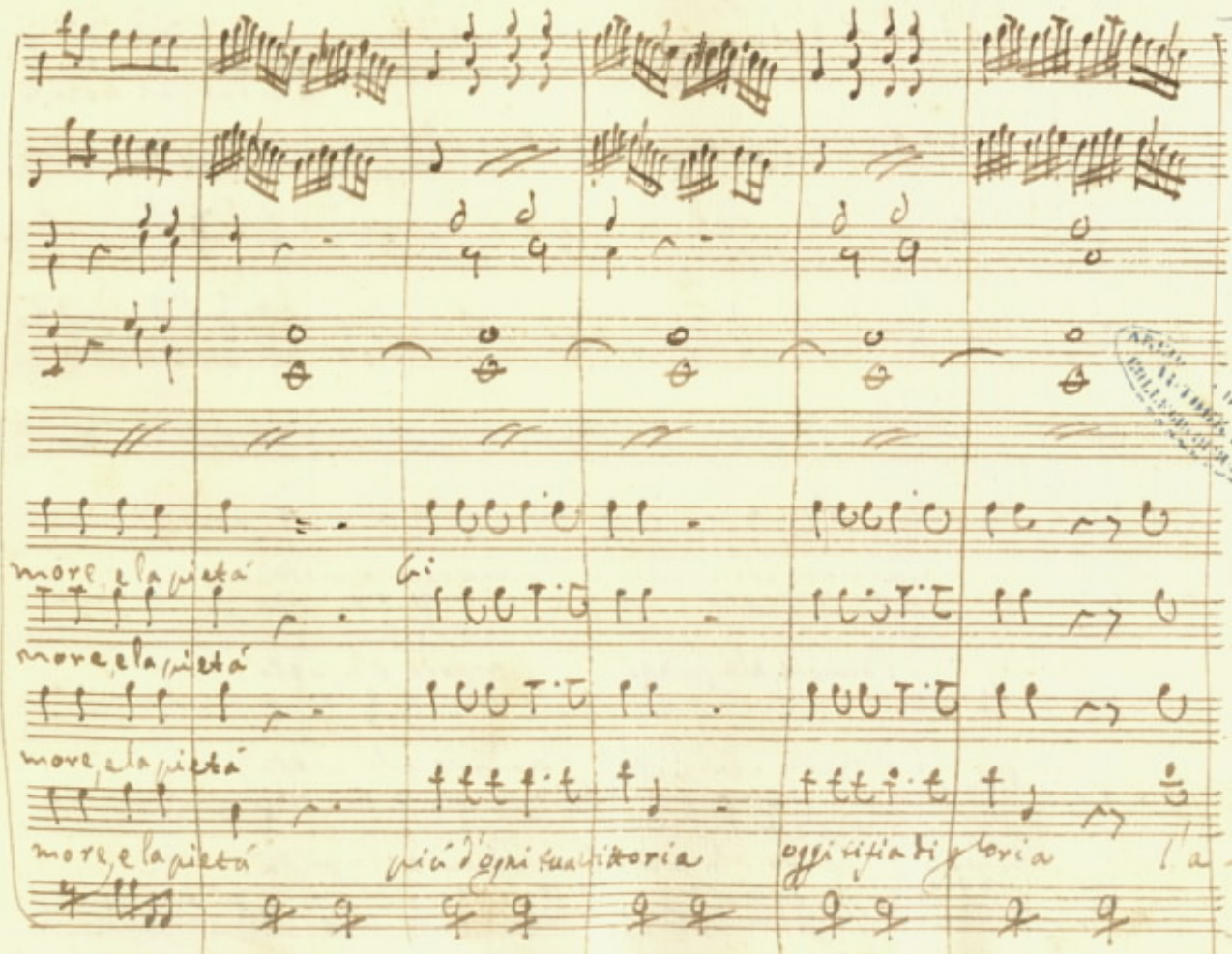
more, e la pietá

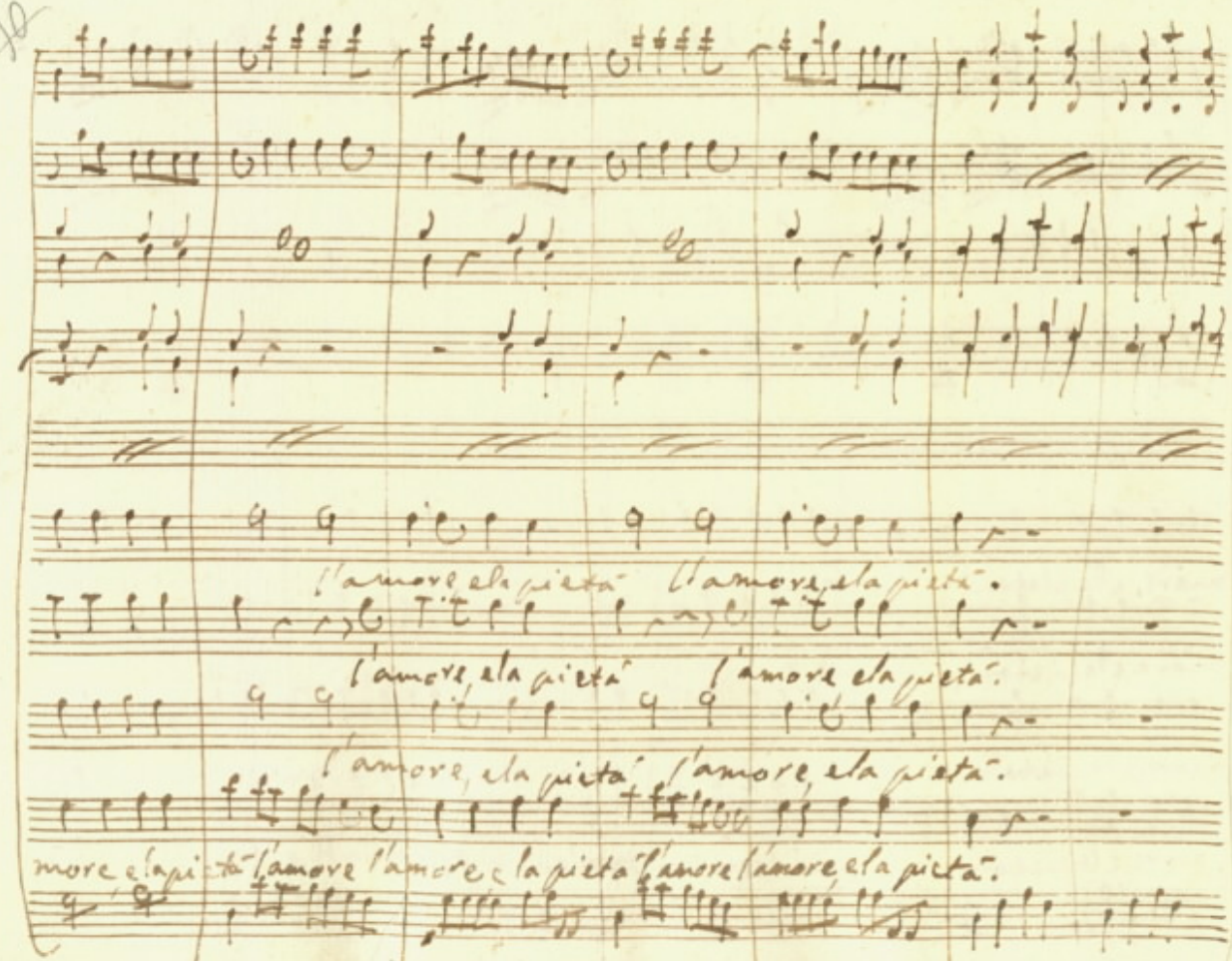
more, e la pietá

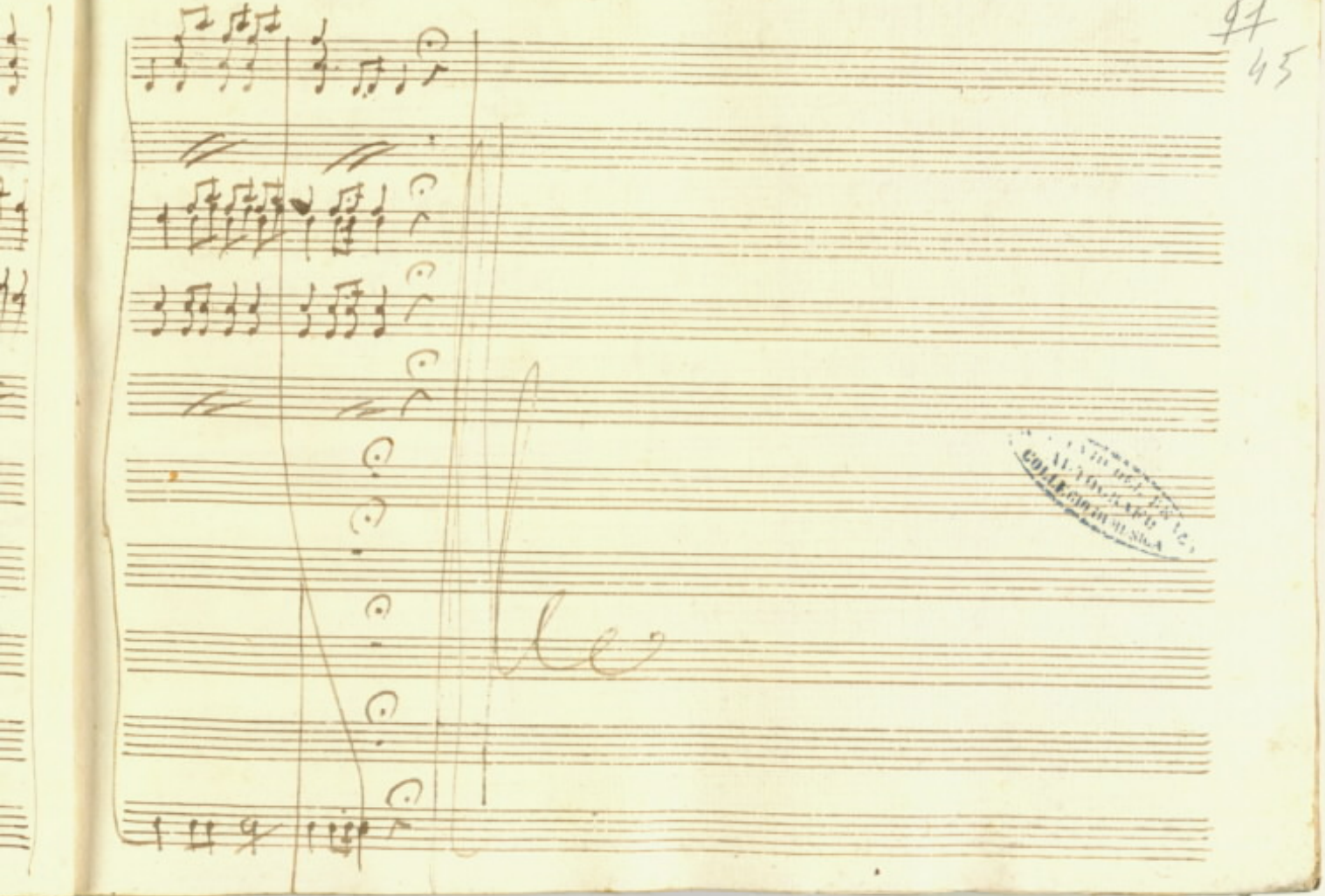
più d'ogni tua vittoria

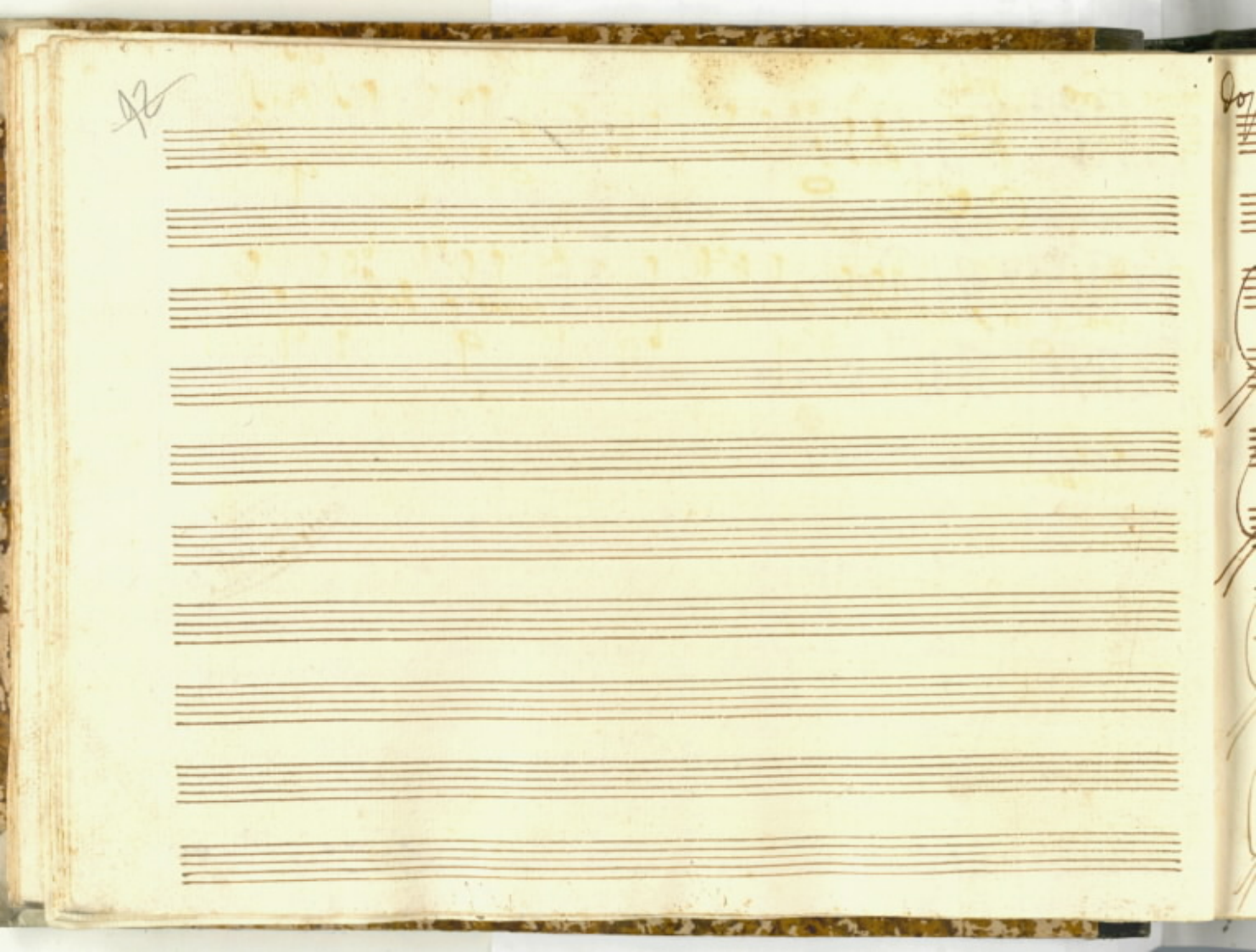
oggi si fia di gloria

l'a-




l'amore, e la pietà l'amore, e la pietà.
l'amore, e la pietà l'amore e la pietà.
l'amore, e la pietà l'amore, e la pietà.
more e la pietà l'amore l'amore e la pietà l'amore l'amore, e la pietà.





Doppo il Coro

Idre: (Ecco l'idolo mio.)

Sif: (giunge la Sposa.)

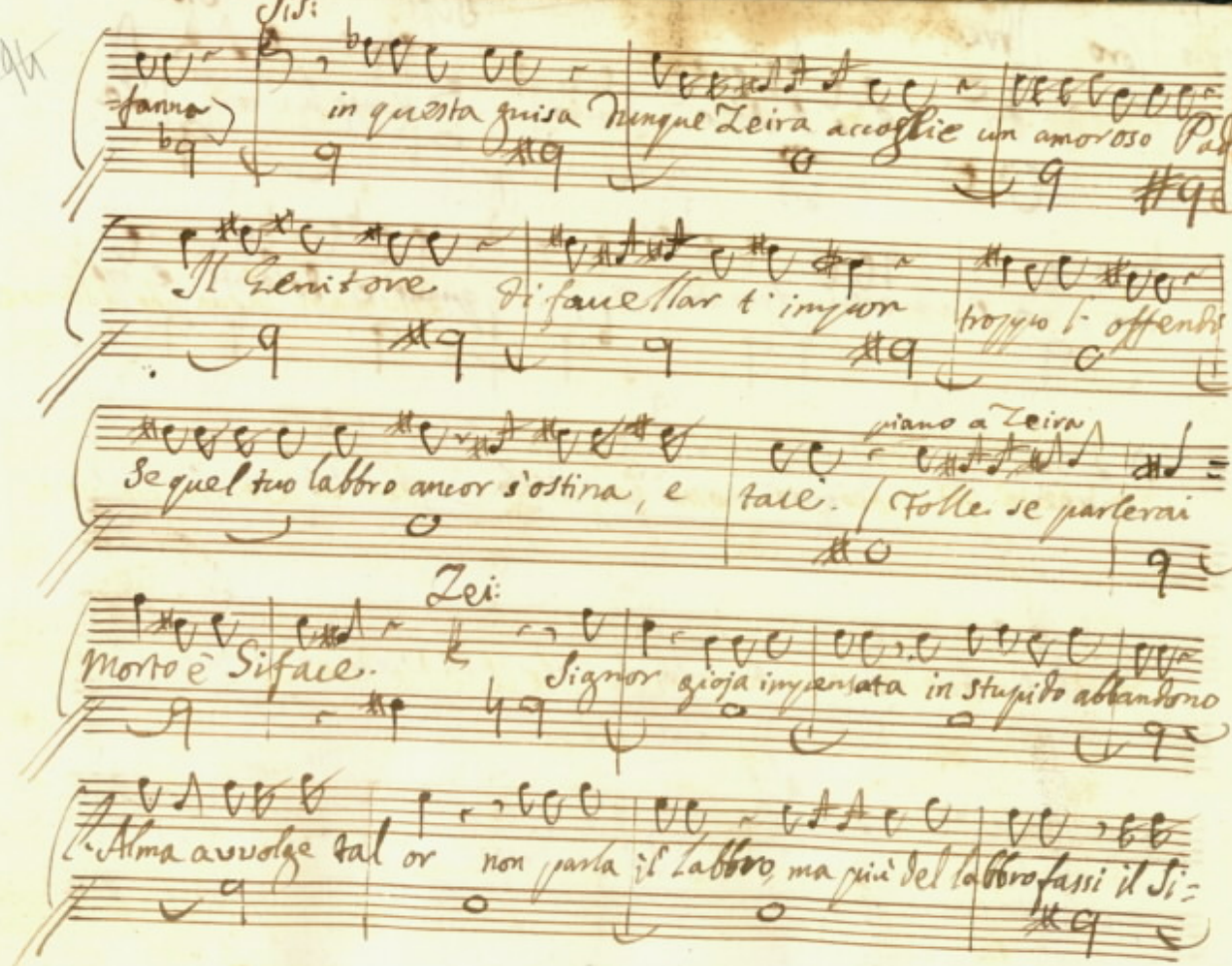
Sis: (Ze=ira a noi s'appressa; frenati o Cor!)

Bub: (quant'è dolente, e op=pressa!)

Sif: Signor, non sò qual duolo in così lieto di turbi il se=reno del suo bel ciglio. Amata speme ah vieni, e in faccia al Geni=tore al fin t'allegra.

Sis: (io sol le veggo il Core)

Idr: (Forse per me s'af=



Sis:

fanno in questa guisa dunque Zeira accoglie un amoroso Padr

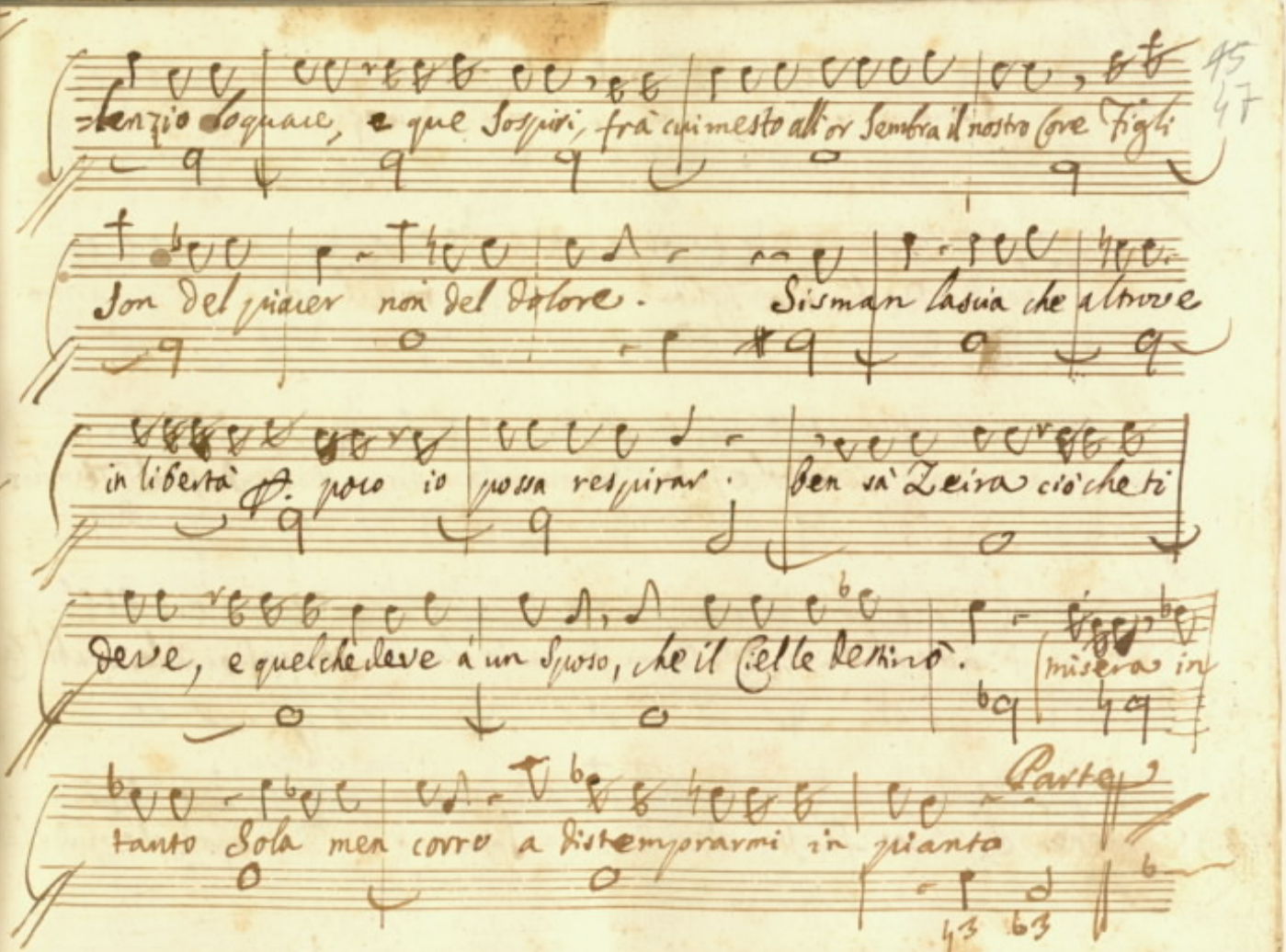
Il Genitore di facellar t'impon troppo l'offendi

Se quel tuo labbro ancor s'ostina, e tace. piano a Zeira Tolle se parlerai

Zei:

Morto è Siface. Signor gioja impensata in stupido abbandono

l'Alma avvolge tal or non parla il labbro, ma più del labbro fassi il Si=



-lenzio loquace, e que sospiri, frà cui mesto all'or sembra il nostro Core Figli

son del piacer non del dolore. Sisman lascia che altrove

in libertà p. poco io possa respirar. ben sà Zeira ciò che ti

deve, e quel che deve à un Sposo, che il Ciel le destinò. misera in

tanto sola men corro a distemprarmi in pianto

Parte

46 Si fare

Si smano amico ah più non si prolunghi il Reale Ime=

=neo. Della tua Figlia conosco a prova il Cor Sò quanto

mi ama, e Sò, che'l dolce Nodo Serenarla Saprà. Vadasi al Tempio

Vieni t'attendo. A' Sommi Numi in faccia stringasi omai le amabil Ca=

=tene, e un così fausto di coroni Imene.

Parte Ilreno

Signor, che più ri=

=tardi? ad onta mia l'Amor la gelosia mi fanno deli=

Sisppano verso l'Esercito

=rar Duci si tosto la Cittade, e la Reggia occu=

=pata da Voi. giunto è il momento di vendicar l'offese del Vostro Rè.

già vinto è un Sorpreso Nemico, che'l suo rischio non sà.

tutto distrugga il ferro, è'l foco. in tanto Prence

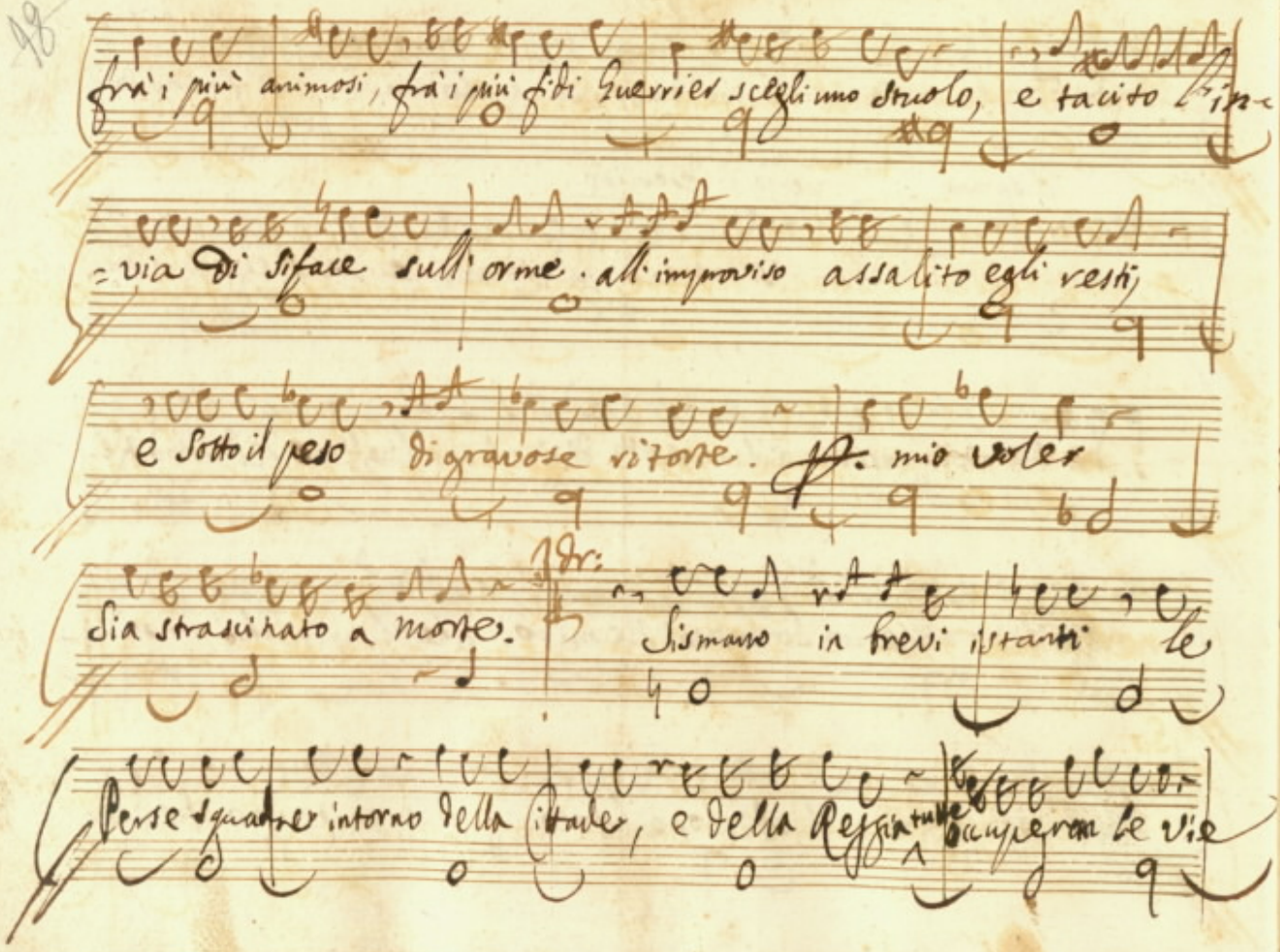
frà i più animosi, frà i più fidi Guerrier scegli uno stuolo, e tacito l'in-

-via di Siface sull'orme. all'improviso assalito egli resti,

e sotto il peso di gravose ritorte. ff. mio voler

sia strascinato a morte. Dr: Sismano in brevi istanti le

Perse squadre intorno della Cittade, e della Reggia tutte occuperan le vie



cinto di ferri il rapitore indegno presto al piè ti vedrai.

na vendetta Strage, terrore, e lutto questo Regno infelice desole-

=rà mà pensa che mentre il colpo ad eseguir m'appresto

nella tua figlia il dolce premio aspetto. parte.

Sis:

Sia de disegni miei l'istrumento costui, ma la vezzosa a-

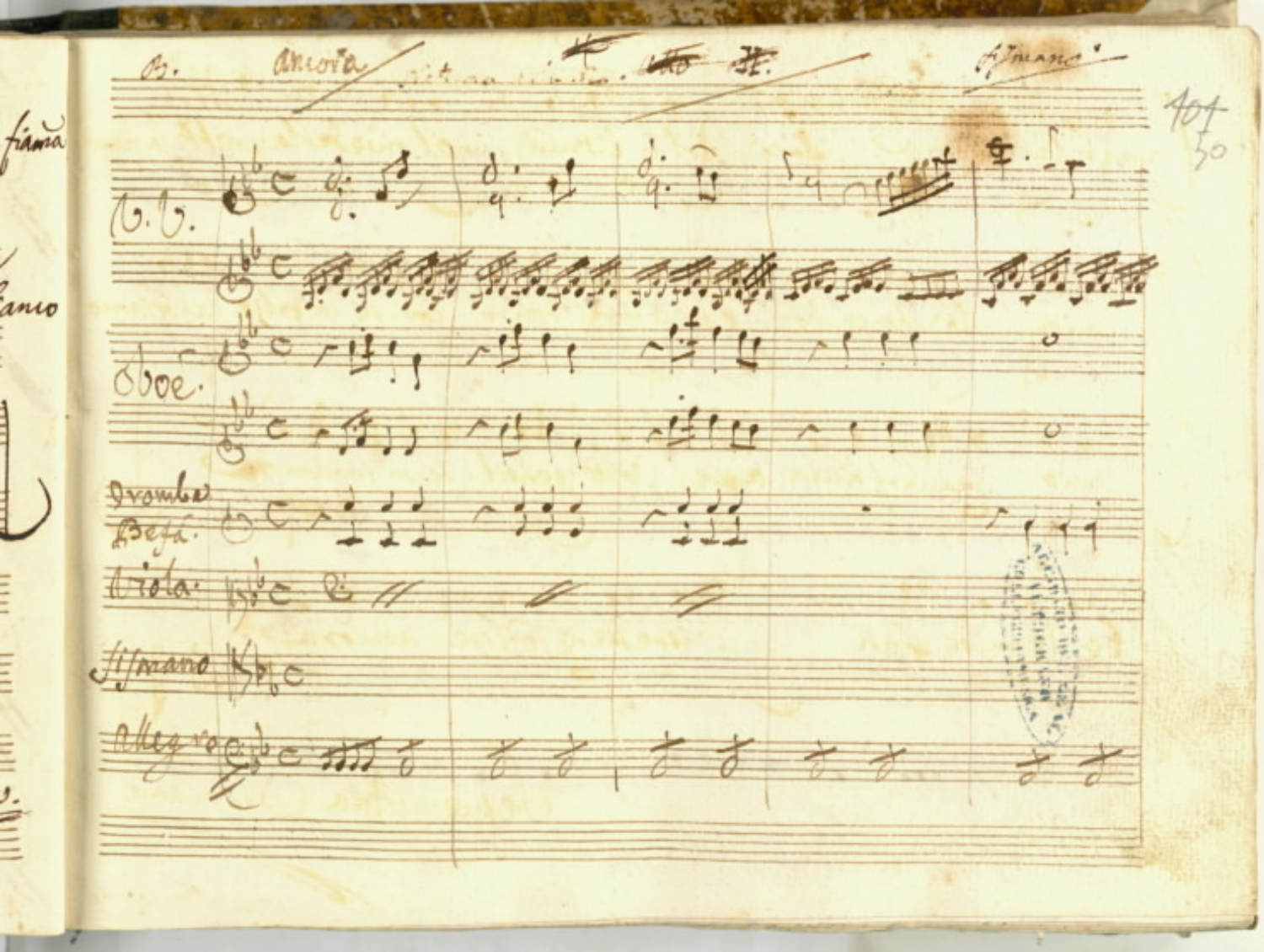
=matile Zaira Sarà Sol di Sisman. nel rivederla crebbe la fiamma

mia. So che crudele esser oggi dourò con chi la tolse dal fianco

mio ma in faccia a quel Volto gentil, che m'innamora

belle si fan l'istesse Colpe ancora.

Siegue Aria Sismano.



B. Ancora

Sismano

V. V.

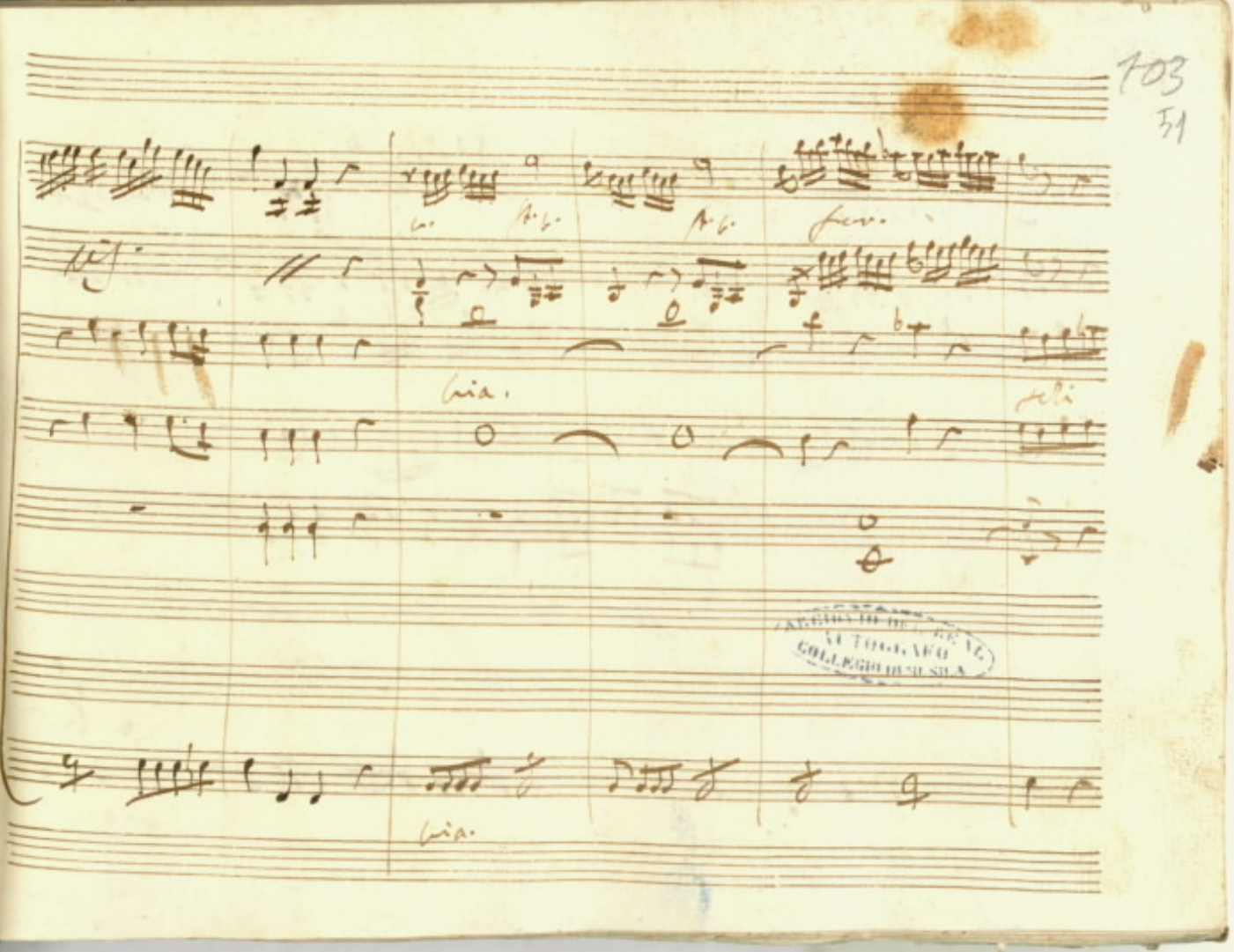
Oboe.

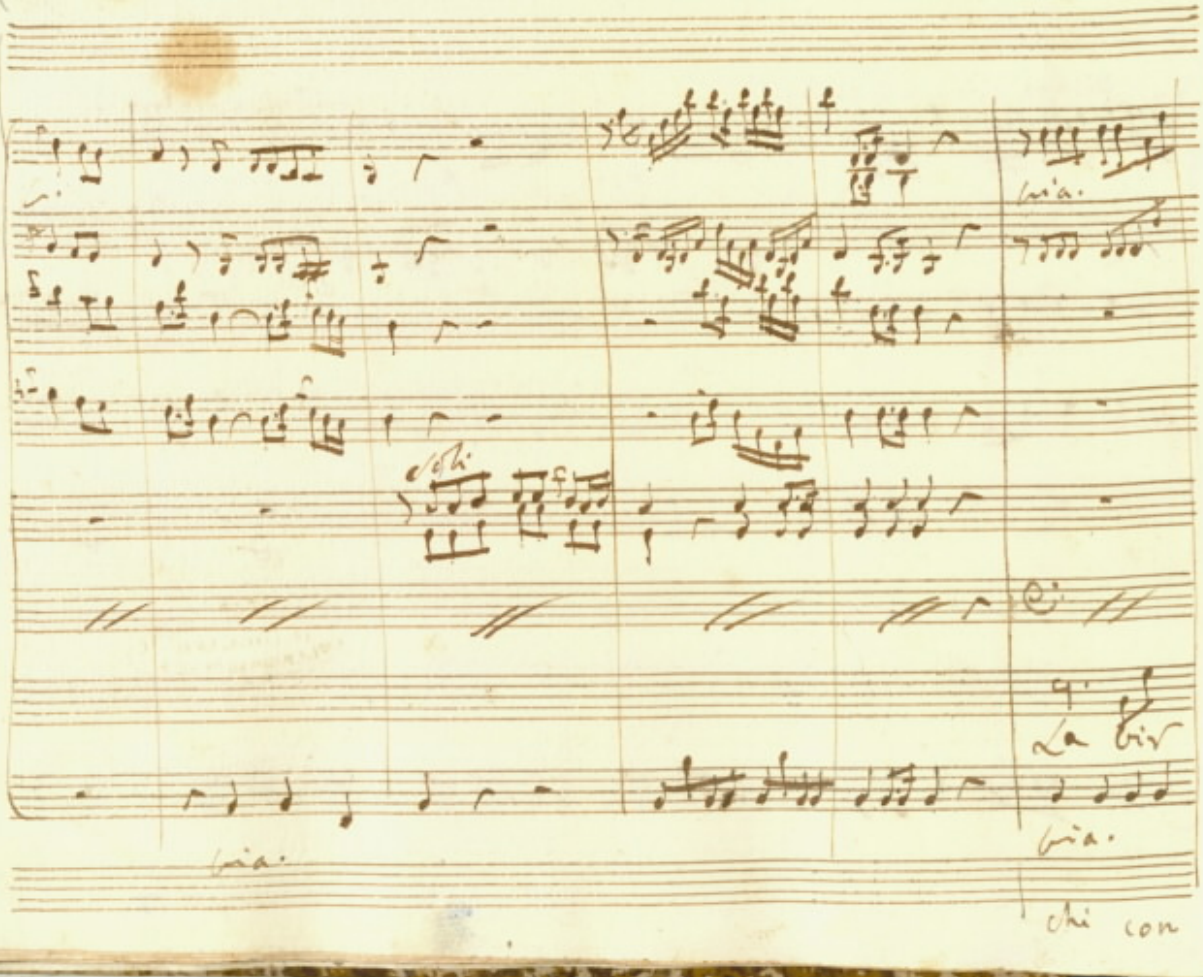
Tromba
Befa.

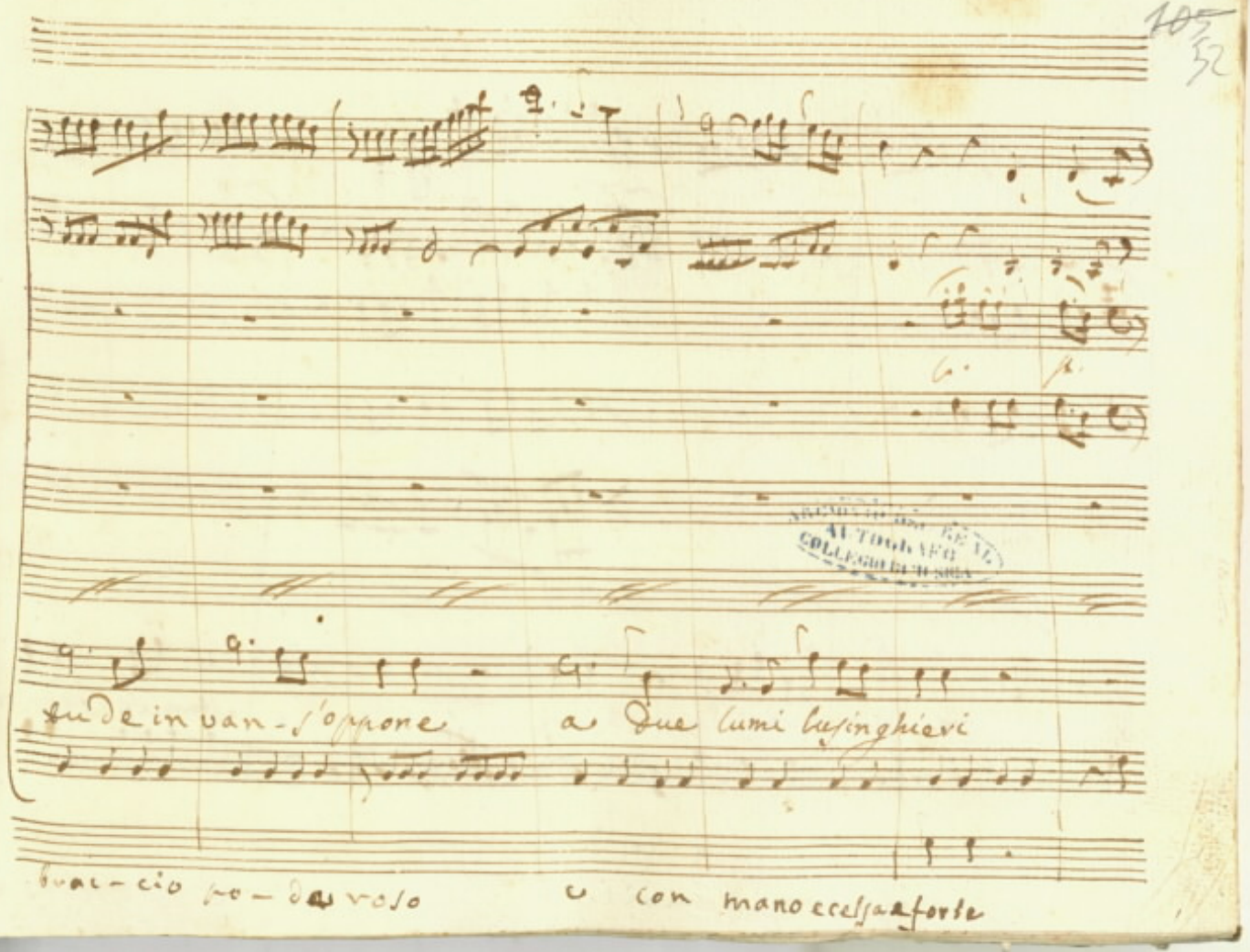
Viola.

Sismano

Allegro



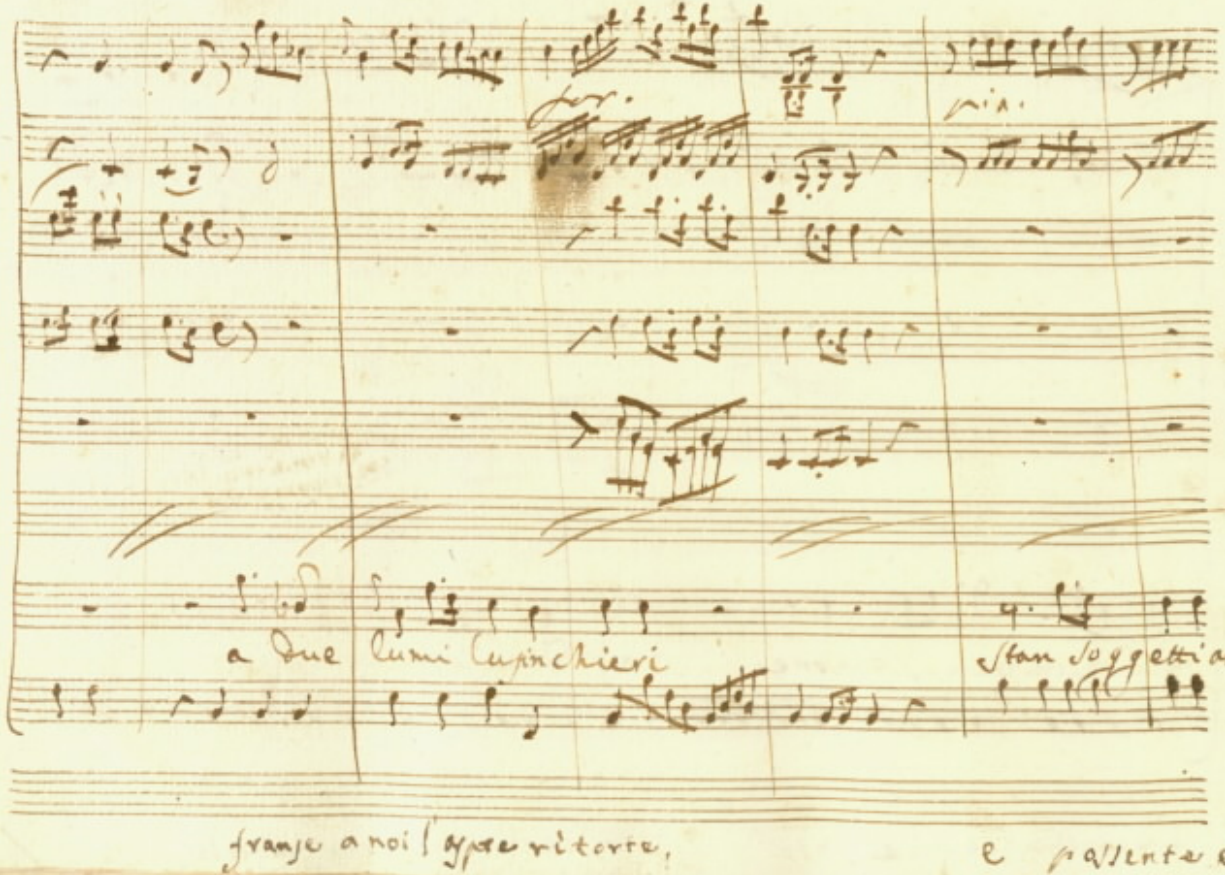

Soli
pia.
La bir
pia.
pia.
chi con



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI SPAGNA

tu de in van - s'oppone a Due lumi lusinghieri

brac - cio po - de roso e con mano eccessa a forte

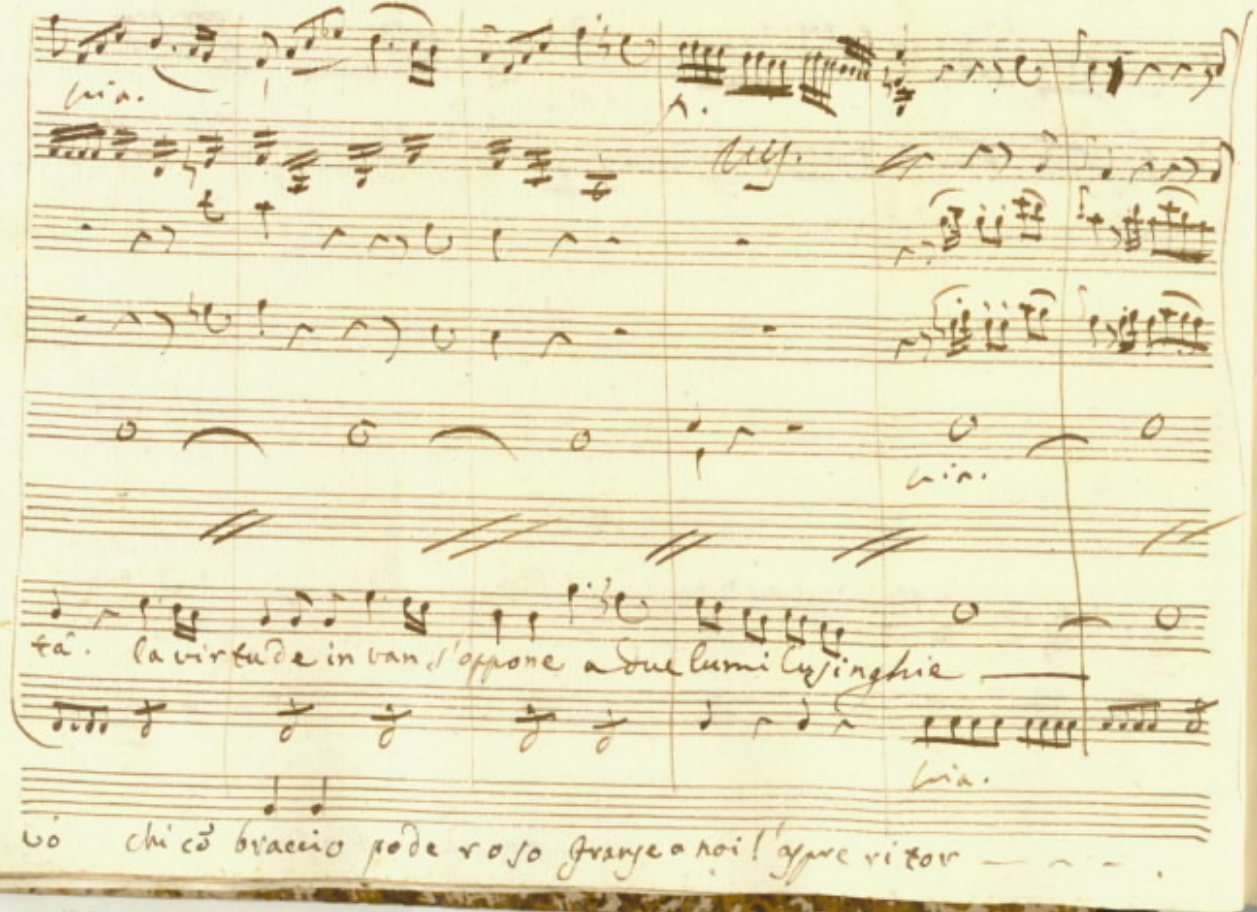

for.
pia.
a due lumi lupinchieri
stan soggetti an-
franse a noi l'aspre ritorte,
e passente ed

che gl'imperi al poter — della beltà al poter della bel-

a.-moroso ed a — — — moroso dall'egitto ci sal-

al poter — della bel —

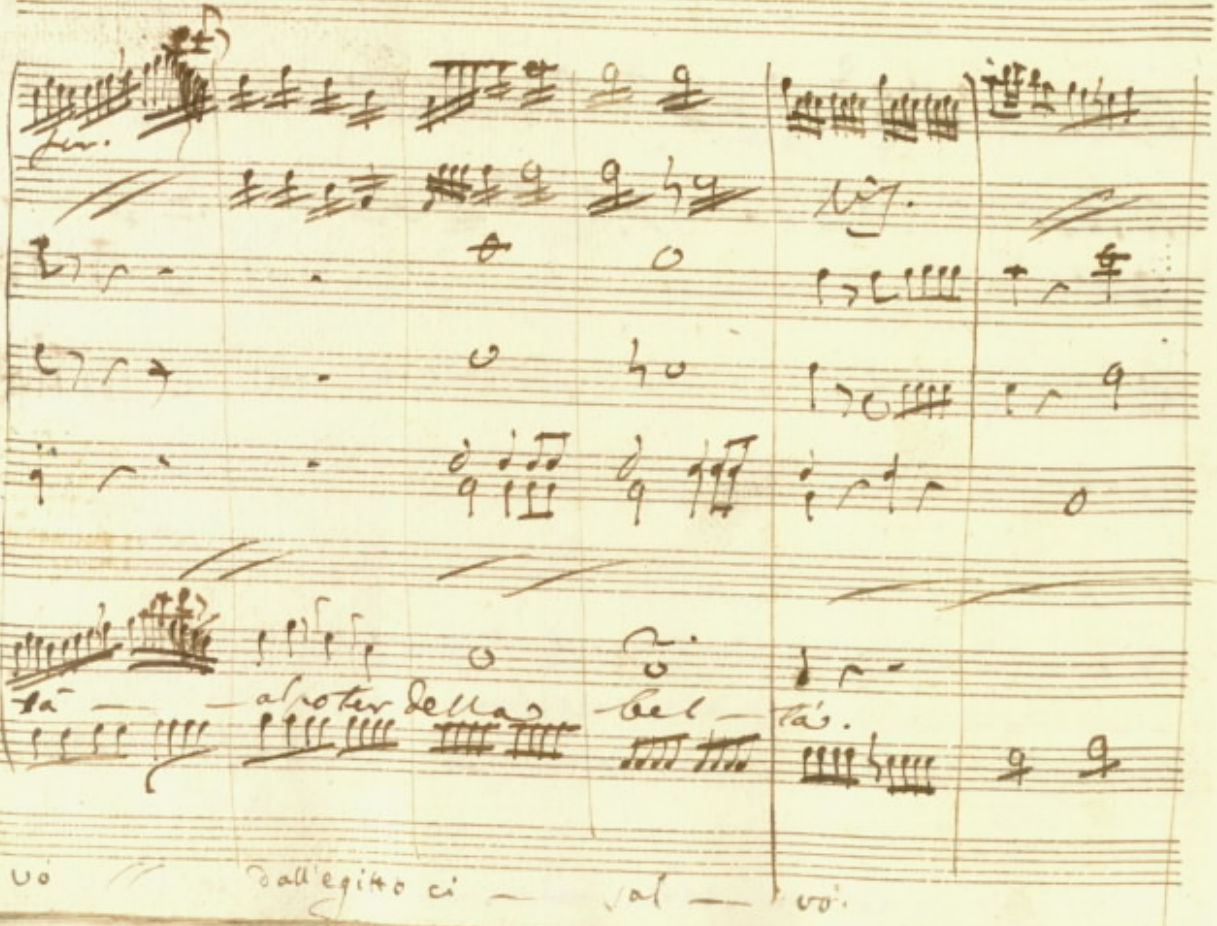
dall'egitto ci sal

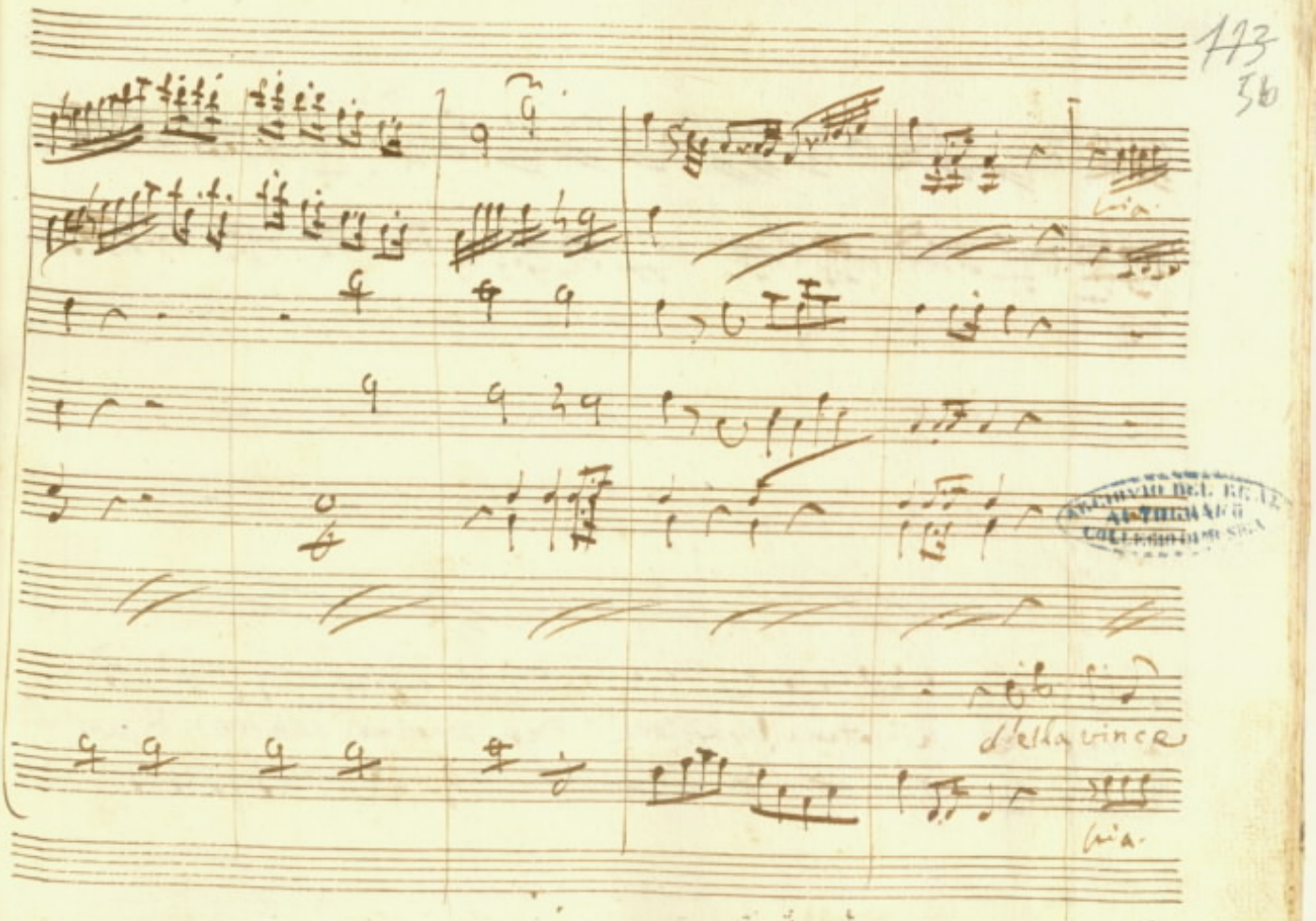

tà. la virtude in van s'oppone a due lumi lusinghie
vo chi cō braccio pode roso frange a noi l'aspre ritor

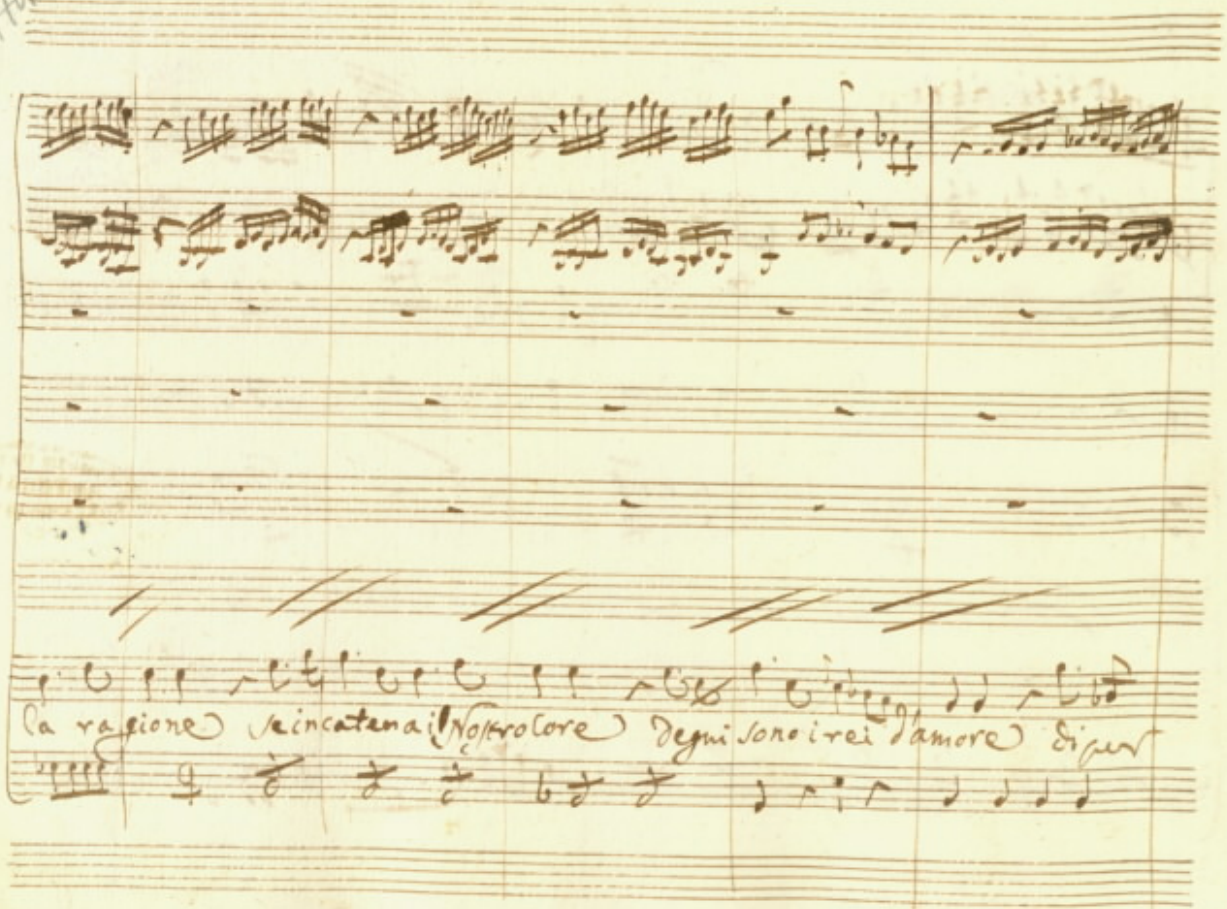
ARCHIVIO DEL REGIO
ALTOGRAFO
COLLEGIO DI TORINO

-ri stan soggetti anche gl'imperi al poter al poter della bel-

-te e pos-sente ed amo-roso dall'egitto dall'egitto cisal-


fer.
tà — al poter della bel — tà.
vò // dall'egitto ci — sal — vò.


della vinca



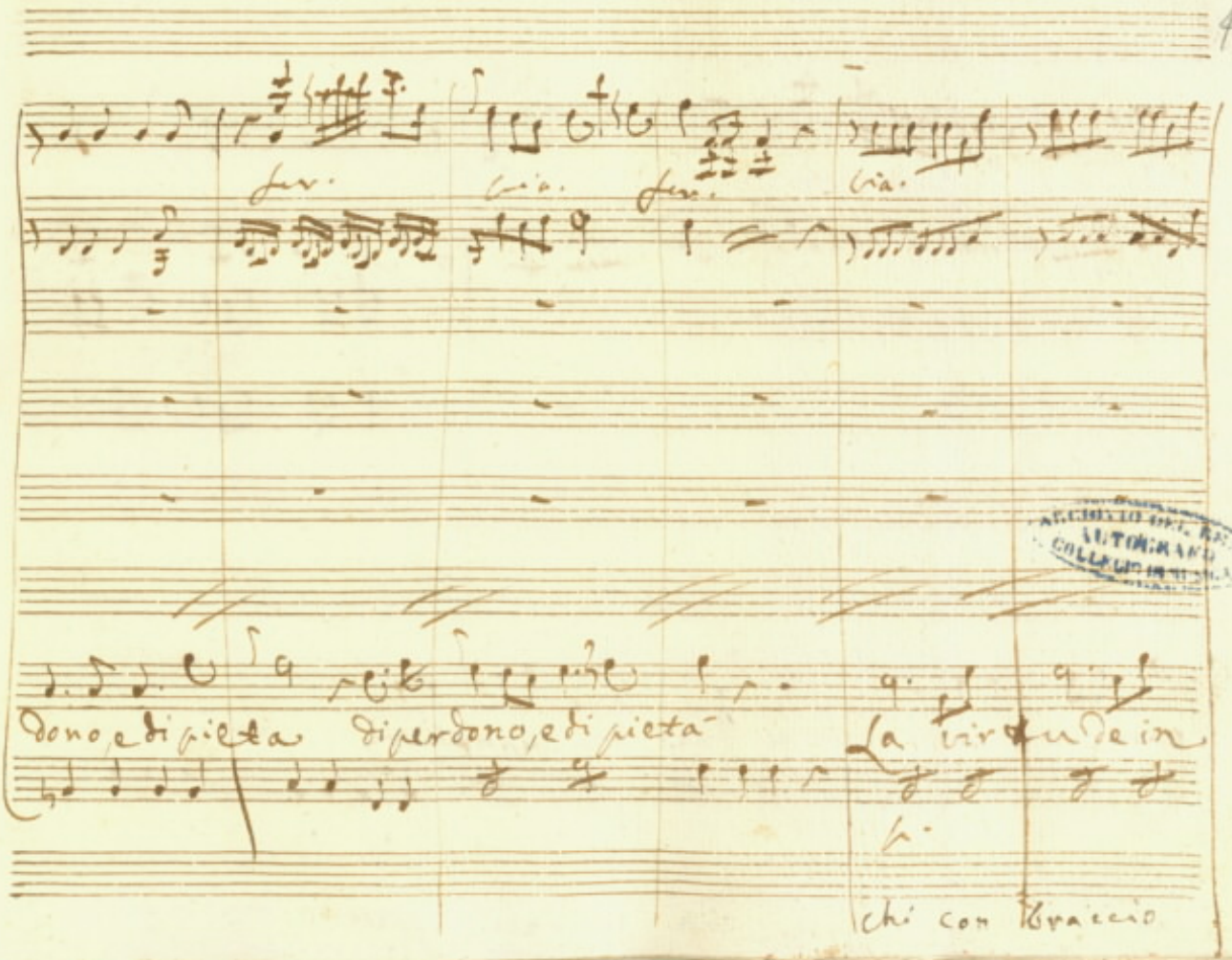
la ragione se incatena il Nostro Core degni sono i rei d'amore di per

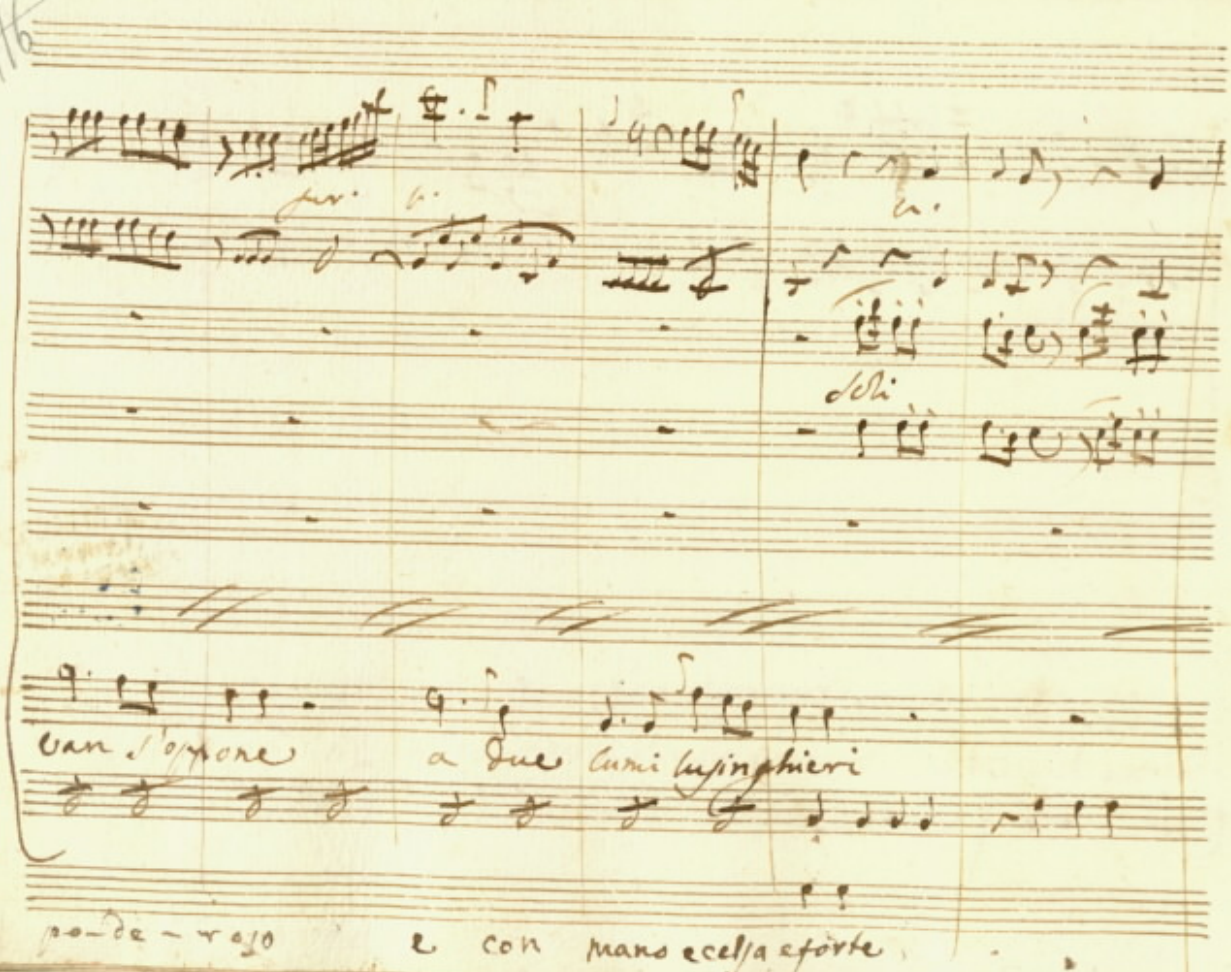
fer. via. fer. via.

dono, e di pietà di perdono, e di pietà La virtude in

chi con braccio

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA




Soli
van s'oppone a due lumi lusinghieri
po-de-roso e con mano ecelsa e forte

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

a due lumi lusinghieri.

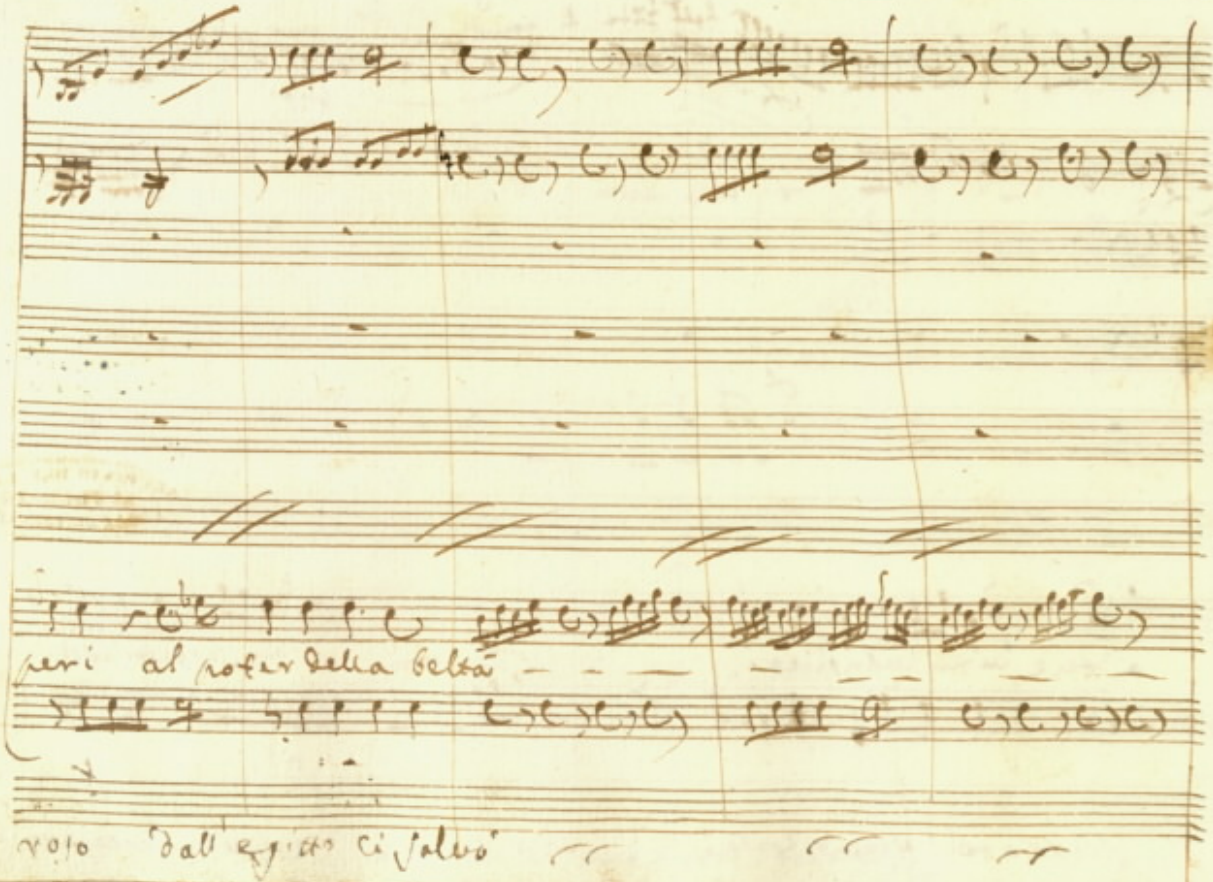
Stan soggetti anche

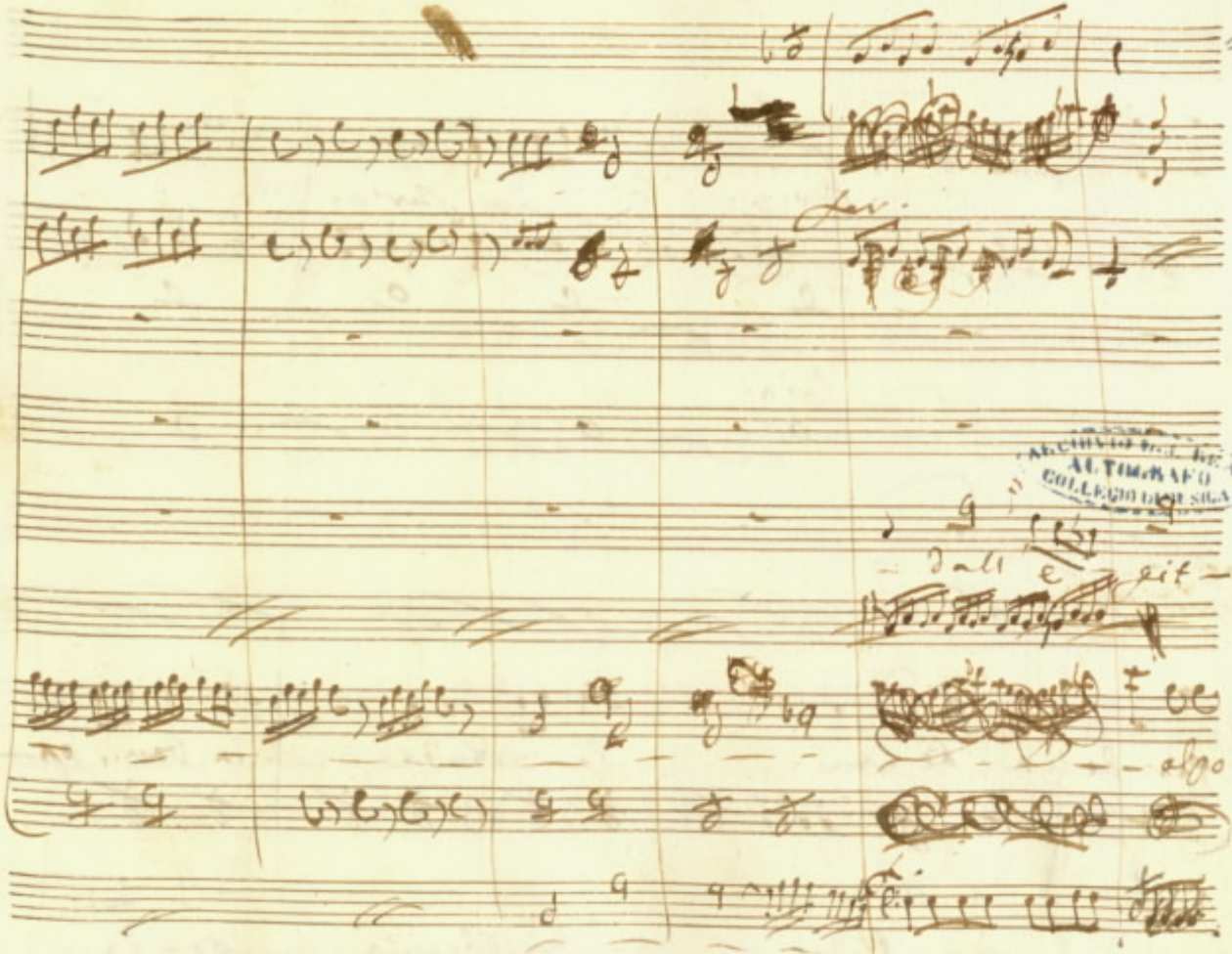
franze a noi l'aspre ritorte

e pos-sente, e damo

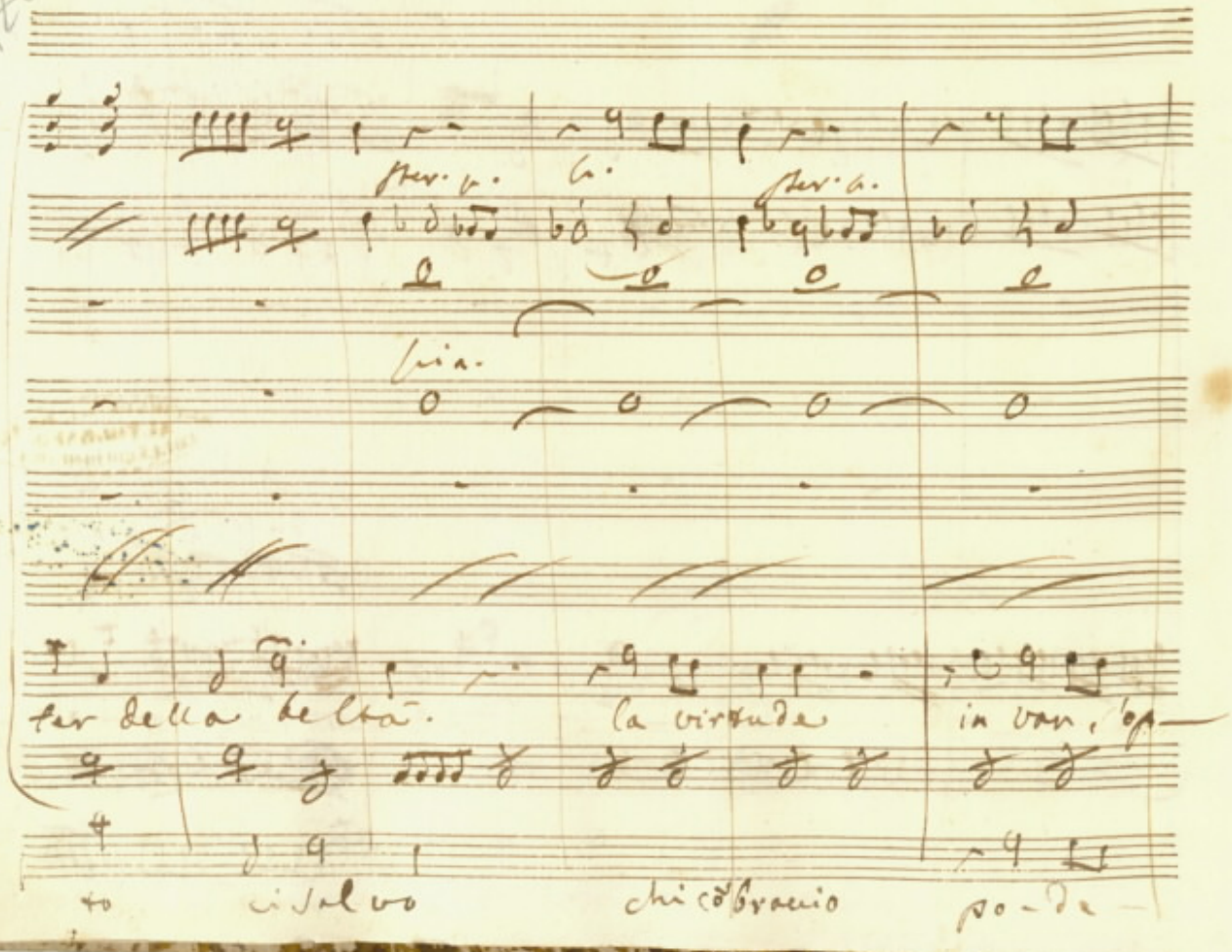
peri al poter della beltà

roso dall'egitto ci salvò





ARCHIVO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

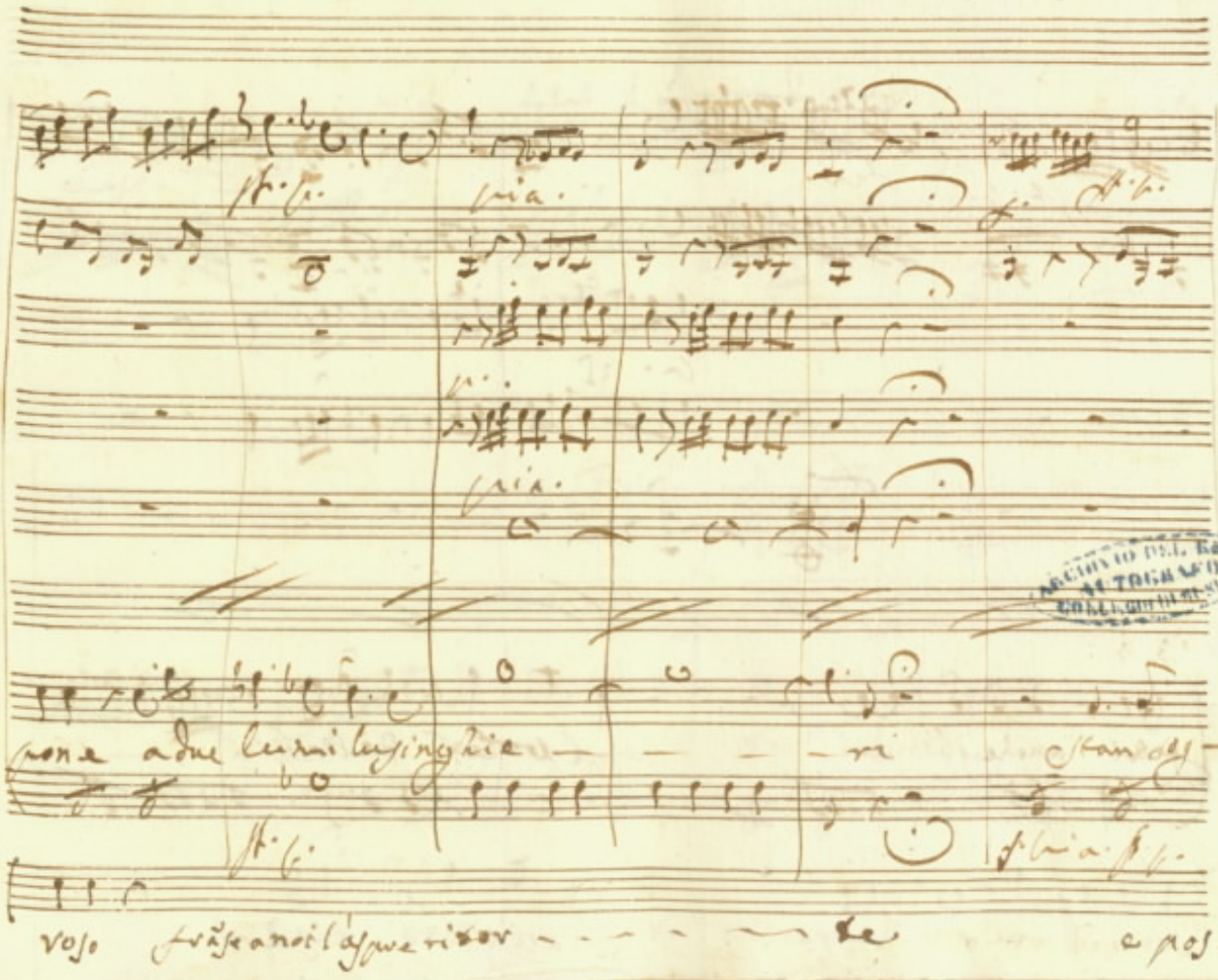


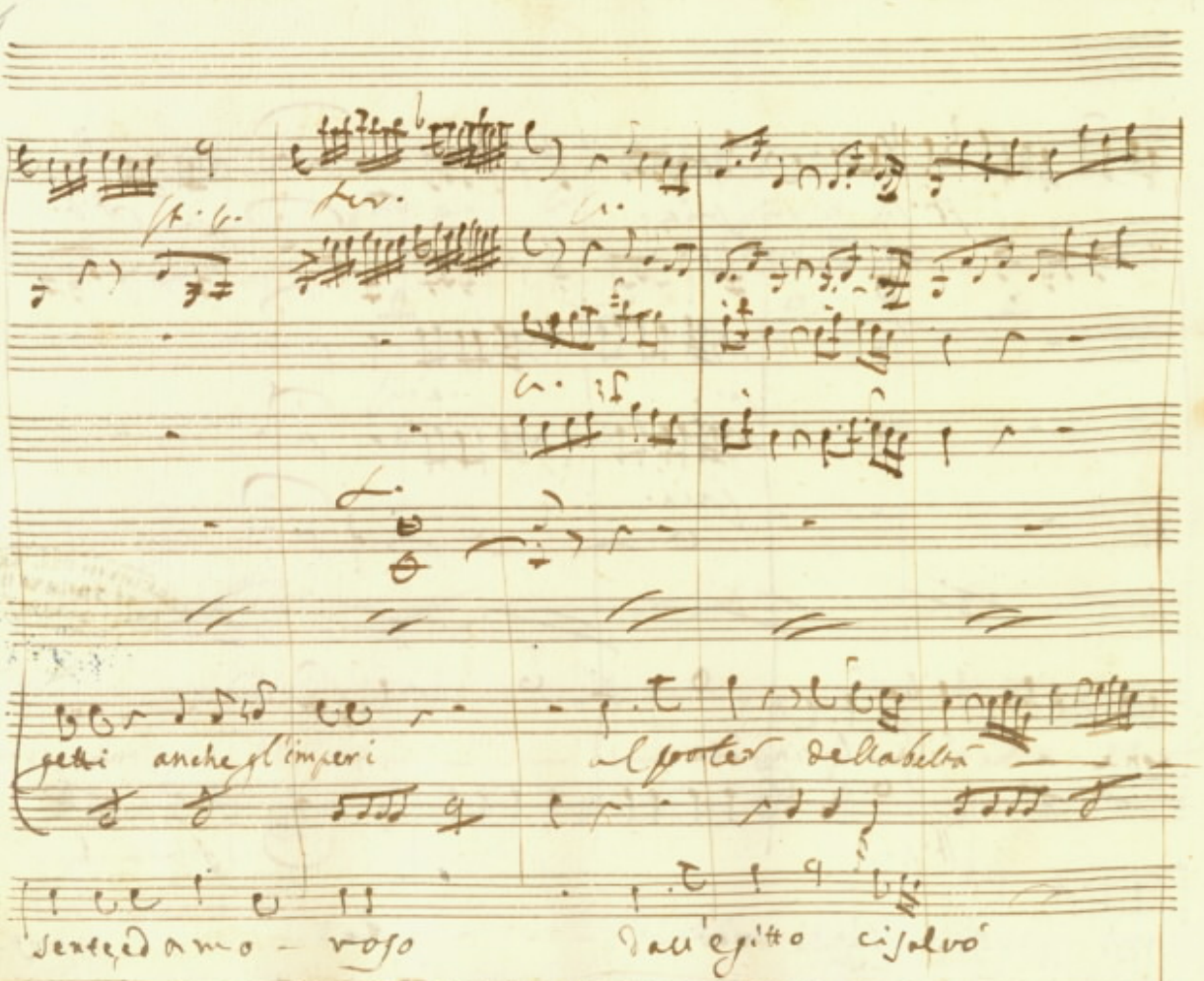
ster. p. la. ster. a.

fin.

ter della beltà. la virtude in van, s'op-

to ci salvo chi cō braccio po-de-

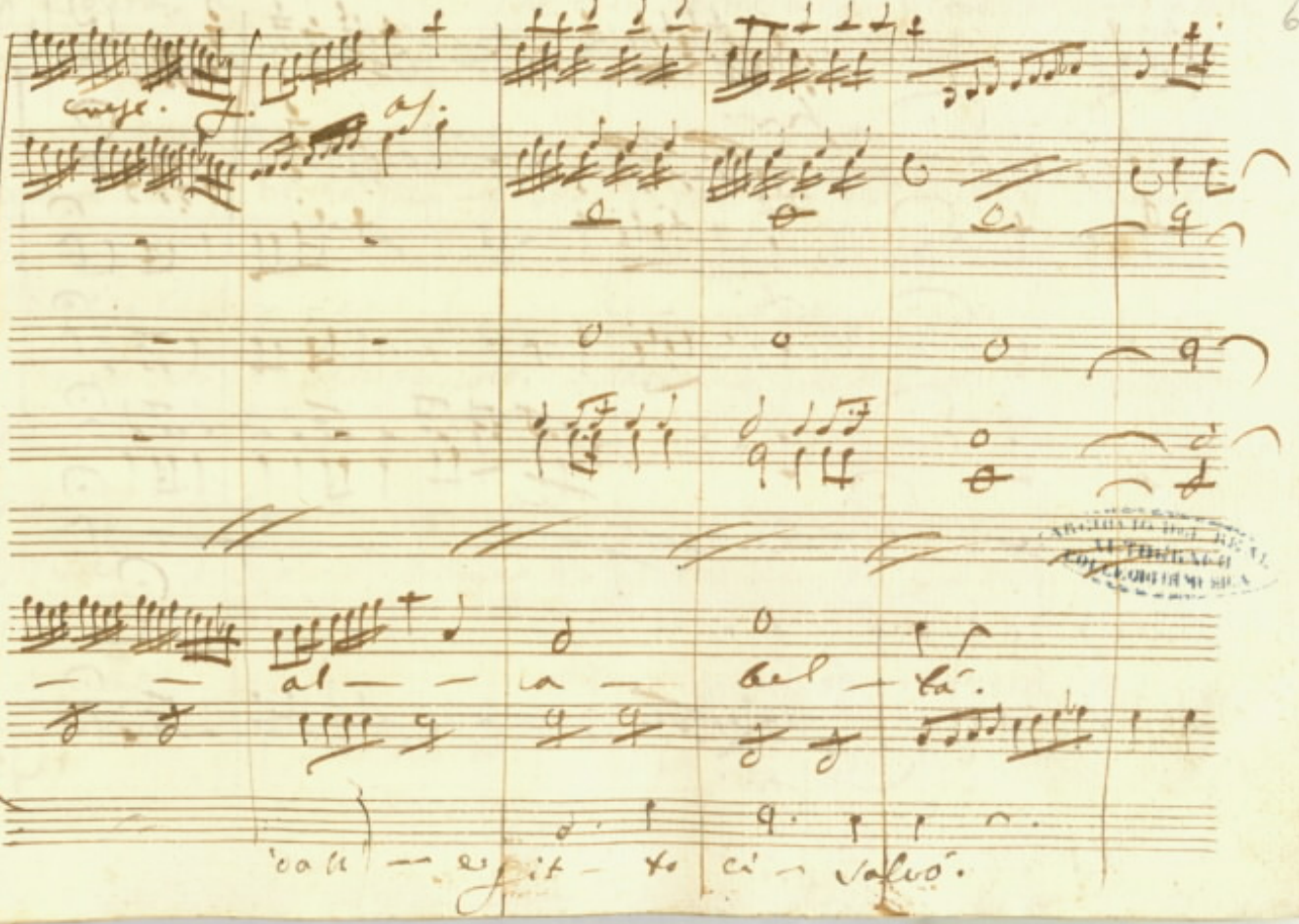

ARCHIVIO DEL REAL
DE TORDESILLAS

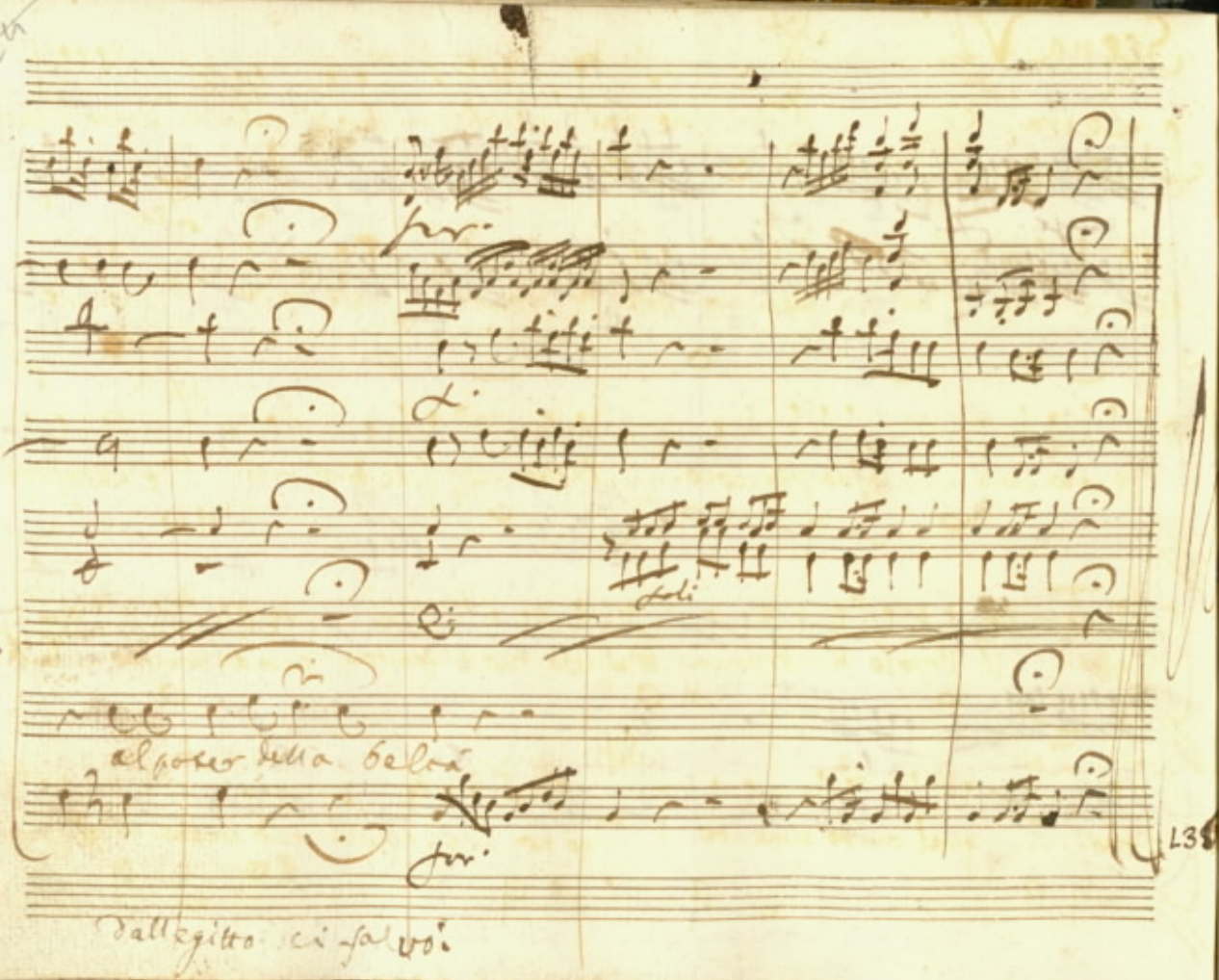

getti anche gl'imperi
al poter della beltà
sente ed amo - roso
dall'egitto ci salvò

cresc. f. as.

al — a — bel — tá.

'dall' — e fit — to ci — salvó.





for.

f.

soli

al poter della beltà

for.

dall'egitto ci salvò.

Scena VI

Zeira, e Siface, che la siegue.

Sif: Che fai? perche mi fuggi? ardon nel Tempio le sacre

tede, e l'are, e tu frà questi luoghi soli, e remoti il piede arresti?

Zei: Vanne....

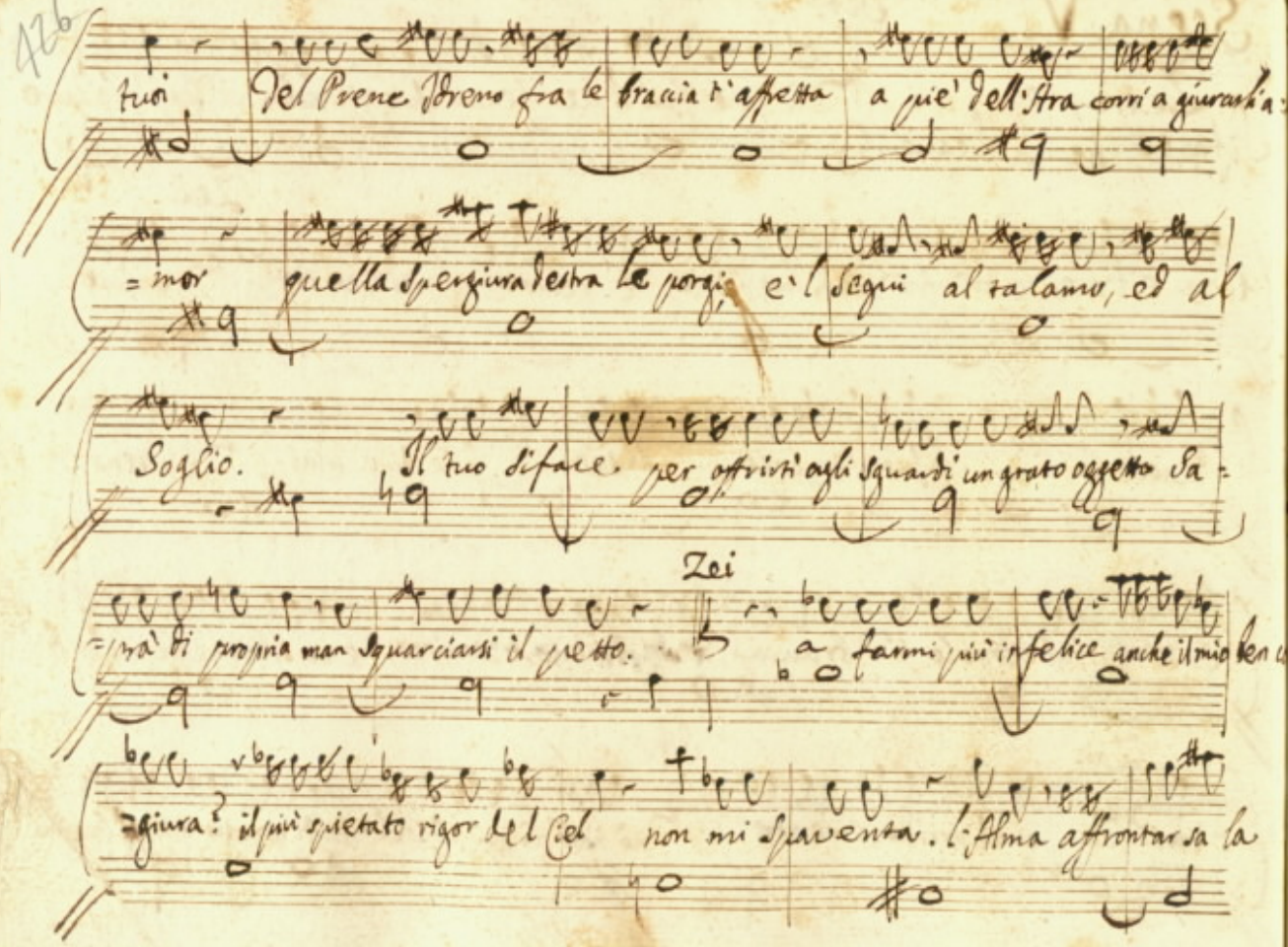
teco io sarò!.... lascia per poco.... lascia... (che dirò mai?)

Sif. t'attende il

Padre il Popolo ti brama, lo sposo tuo t'invita, e un sol momento puoi dubi=

Zai: =tar?.. (qual orrido cimento!)

Sif: nò non mi ami, o Crudel. tardi conosco tutti gl'inganni


tuoi
Del Prence Idreno fra le braccia t'aspetta
a piè dell'Ara corri a giurarla
=mor
quella Spergiura destra le porgi e'l segni al talamo, ed al
Soglio.
Il tuo sembiante per offrirti agli sguardi un grato oggetto sa-
Zei
=rà di propria man Squarciarsi il velo.
a farmi più infelice anche il mio ben
=giura? il più spietato rigor del Ciel non mi spaventa. l'Alma affrontar sa la

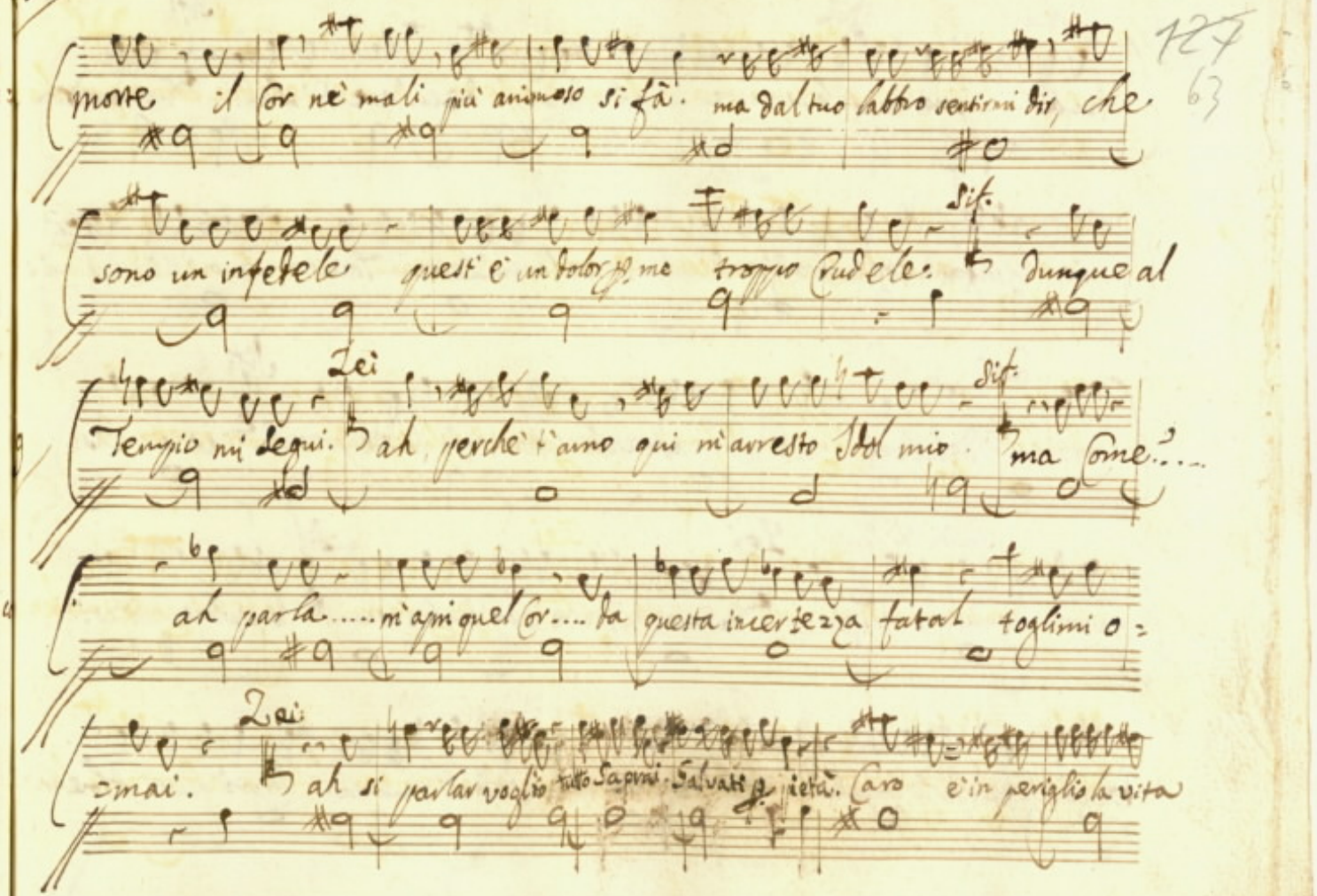
morte il Cor nè mali più animoso si fà. ma dal tuo labbro sentirmi dir, che

sono un infedele quest' è un dolor p. me troppo Crudele. Sif. dunque al

Tempio mi segui. Zei ah perchè t'amo qui m'arresto Idol mio. Sif. ma Come?...

ah parla..... m'apri quel Cor.... da questa incertezza fatal toglimi o=

=mai. Zei ah si parlar voglio tutto Saprai. Salvati p. pietà. Caro è in periglio la vita



Sif:

tua. può un solo istante oh Dio! decidere di Lei. Dunque non

io ingannato trabito? ah non celarmi Zeira il Traditor. se non è il Padre di mai si

Zei: Sif:

rà? Deh fuggi... oh Ciel! non vedi.... Non vedi chi s'avvessa? ah sì Sis:

Snuda la Spada Zei Sif:

=mano Sismano è il Traditor. Da questa parte altro scuolo d'avanza. Hò valore, hò cos:

Zei: Sif:

=tanza Da farli impallidir. Ferma... vedrai come punir saprò quest'Alme in=

Zei

=fide t'arresta... oh Dio! chi pietà m'uccide.

Sif:

empio destin!

Zei

mio

Sif

ai soldati

Bene.... Sposo... tu frà catene?... in questa guisa la maestà del trono de' monarchi la

Vita, la fede l'amistade i giuramenti si disprezzan da Voi?

Zei

Stelle!.... m'in=

=ganno?.... ah sei ferito!... oh Vista!

Sif:

e lieve il colpo pur troppo io vive=

Zei:

si toglie un pezzo di velo, e lo avvolge un braccio

=rò. Lascia che'l sangue se n'arresti Idol mio.

Sif

perchè tu

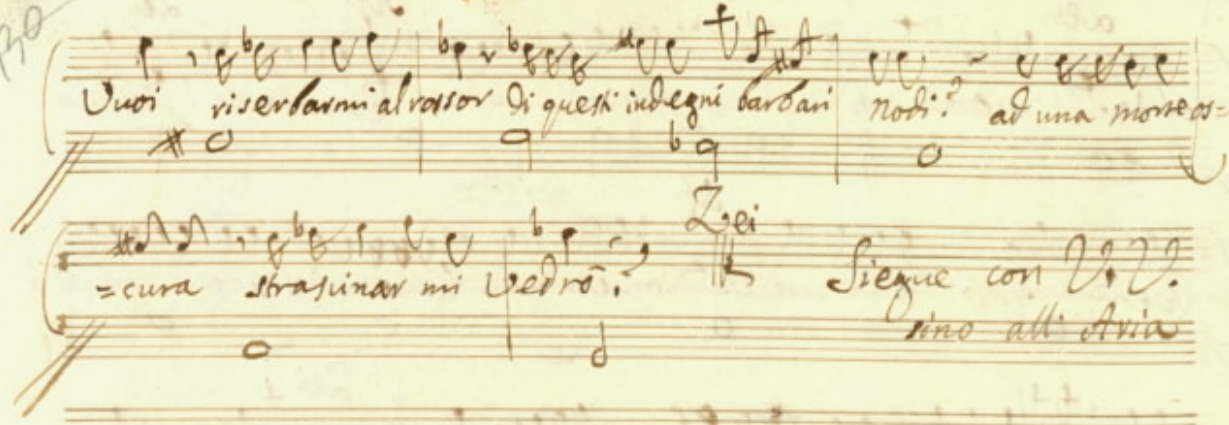
130

Vuoi riserbarmi al rossor di questi indegni barbari nodi? ad una morte os=

=cura strascinar mi vedrò?

Zei

Siegue con V.V. sino all'Aria



Mi vedrò

Atto II:

Largo

V. V.

f. p.

f. pia.

Oboe.

soli

Corni Elafa.

soli

Viola.

Teiraim di Siface

Rec.vo

Largo

f. pia.

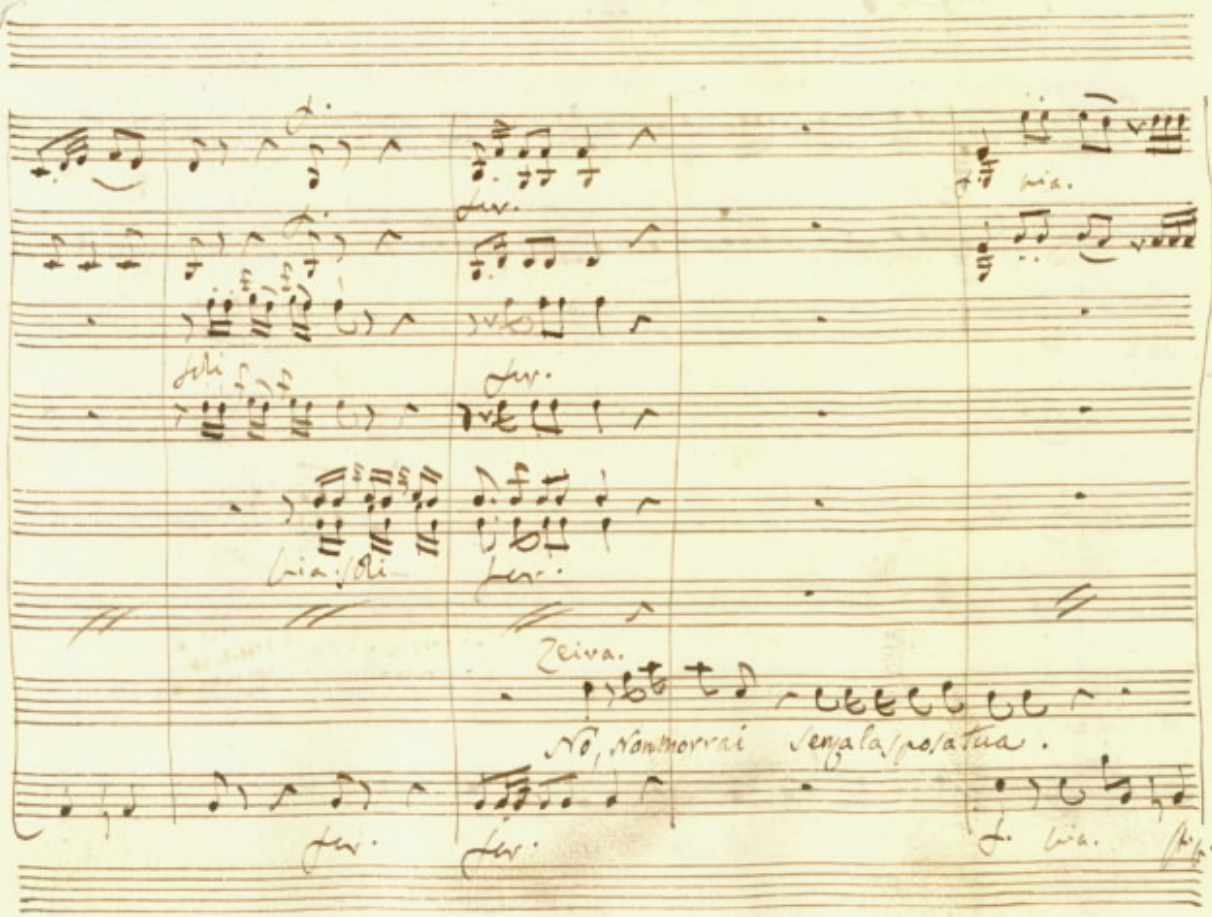
f. pia.

f. p.

f. p.

f.

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



f.

fer.

f. via.

f.

fer.

soli

fer.

via. soli

fer.

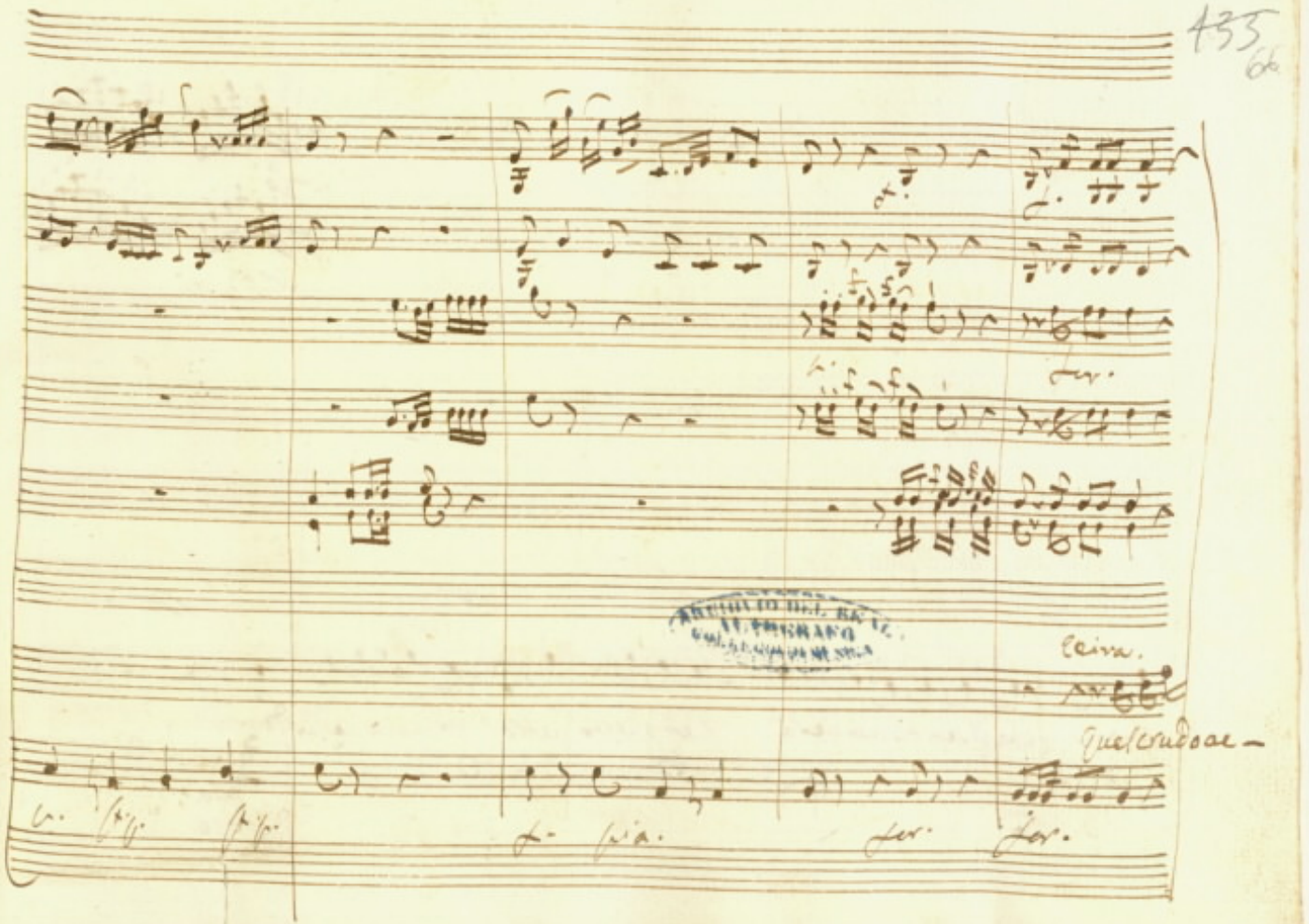
Zeira.

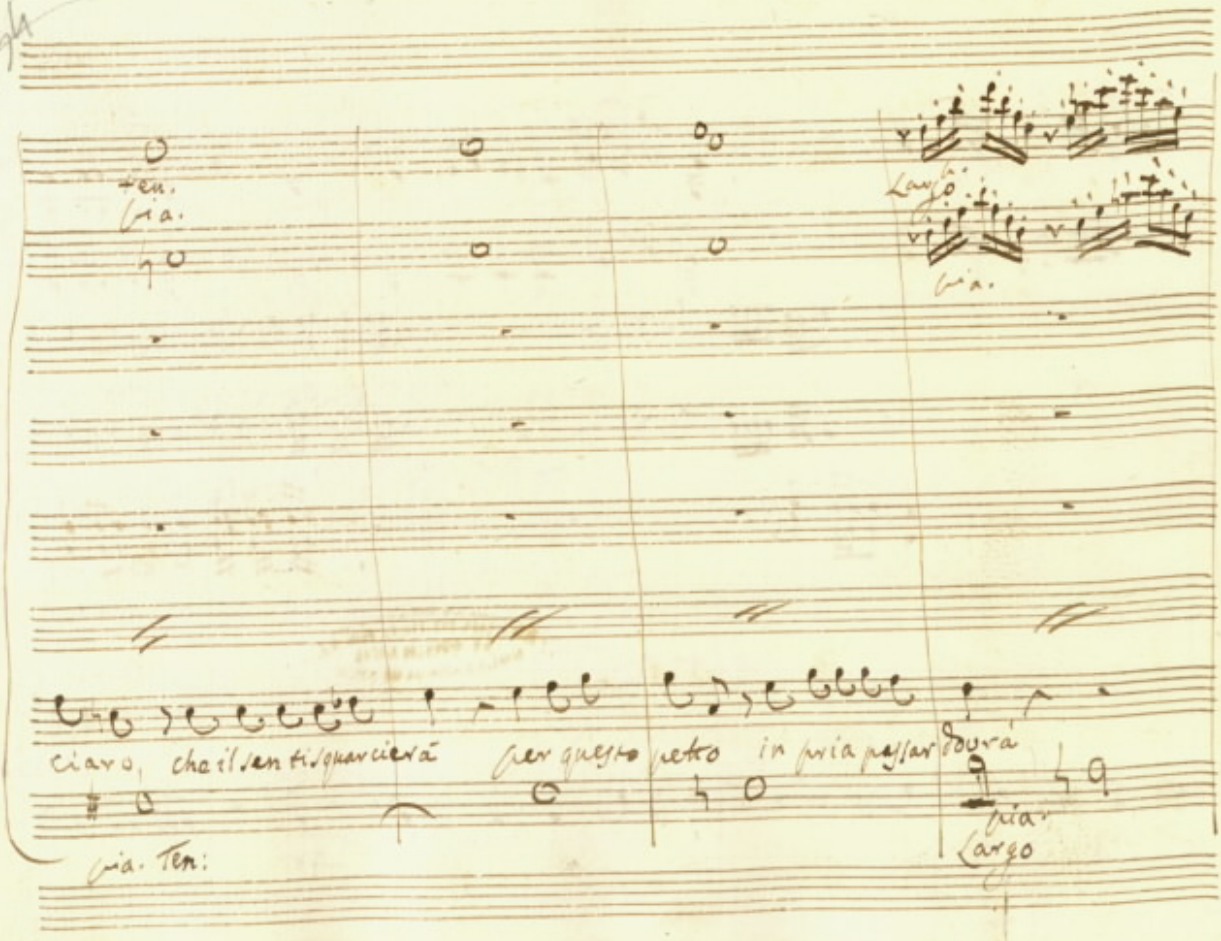
No, Non morrai senza la sposa tua.

fer.

fer.

f. via.


Ceira.
Quelcrudoae


Ten.
Cia.
Largo
Cia.
ciaro, che il sen ti squarcierà
per questo petto
in pria passar dovrà
piar
Largo
Cia. Ten:

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

si face

come? tu parti? Ah se più teco io resto sento, che a poco a poco vacilla il mio va-

pia.

andante

Via.

Via.

Via.

Via.

Zeira

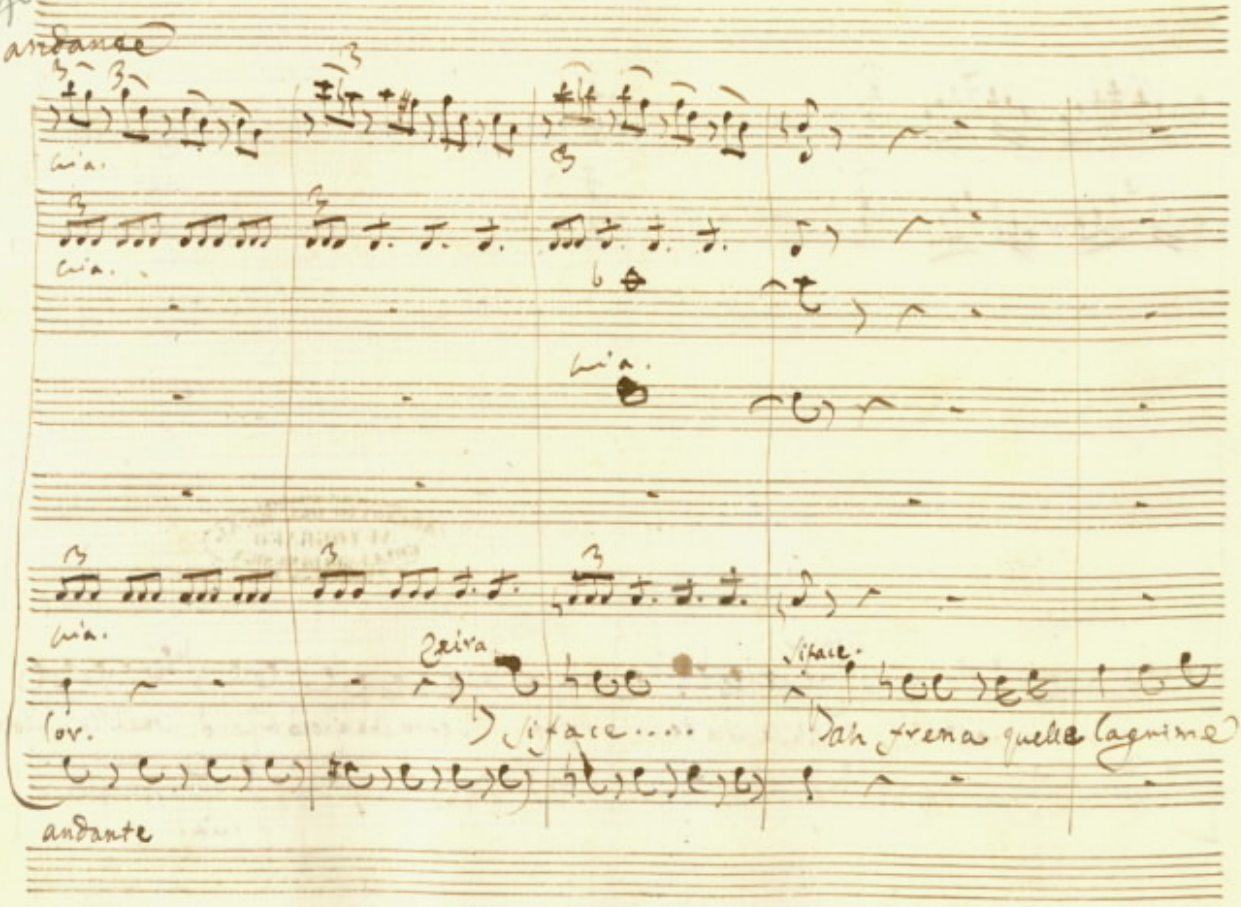
Siface.

Siface....

Ah frena quelle lagrime

lor.

andante



Pmo tempo

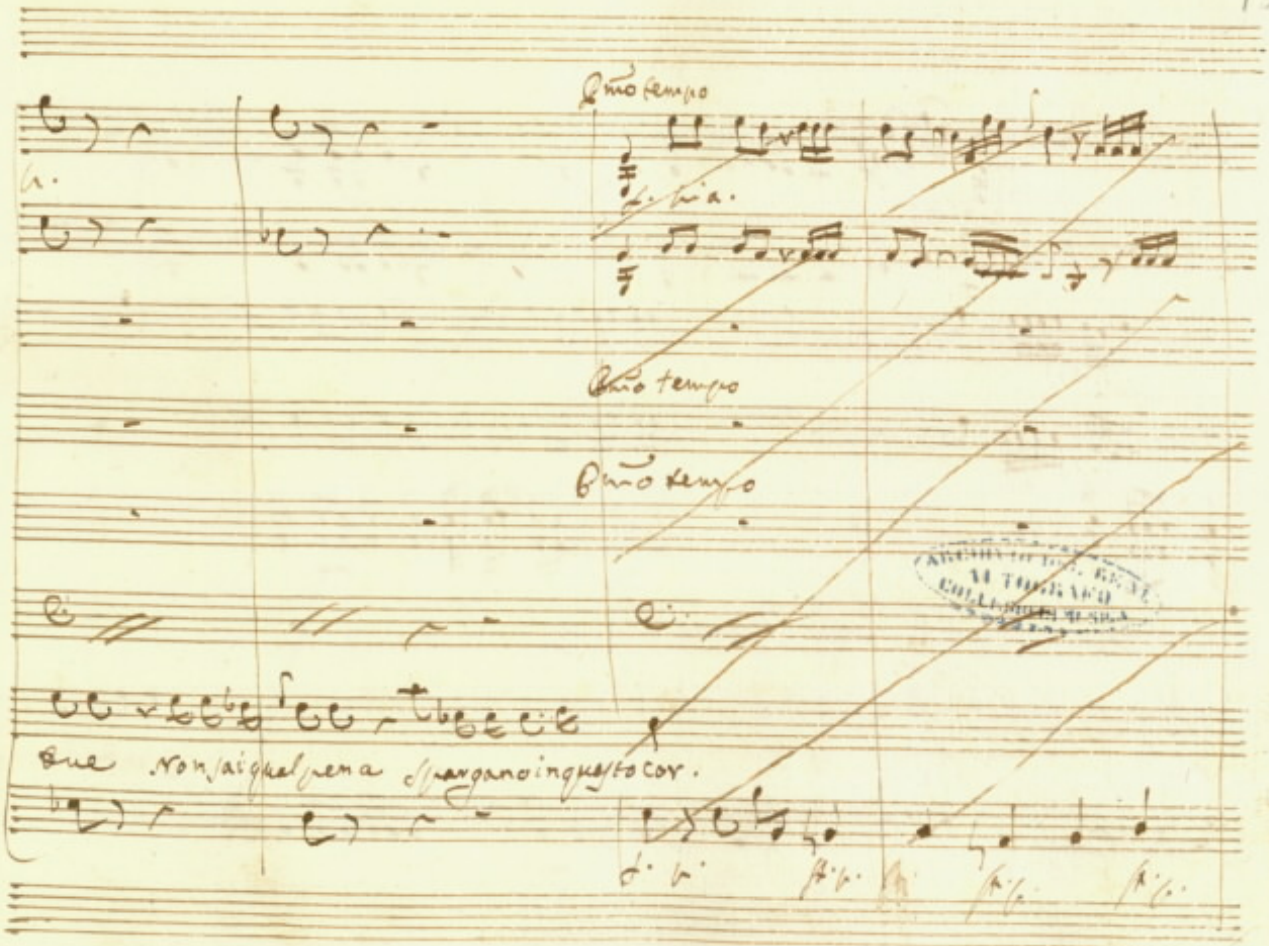
f. pia.

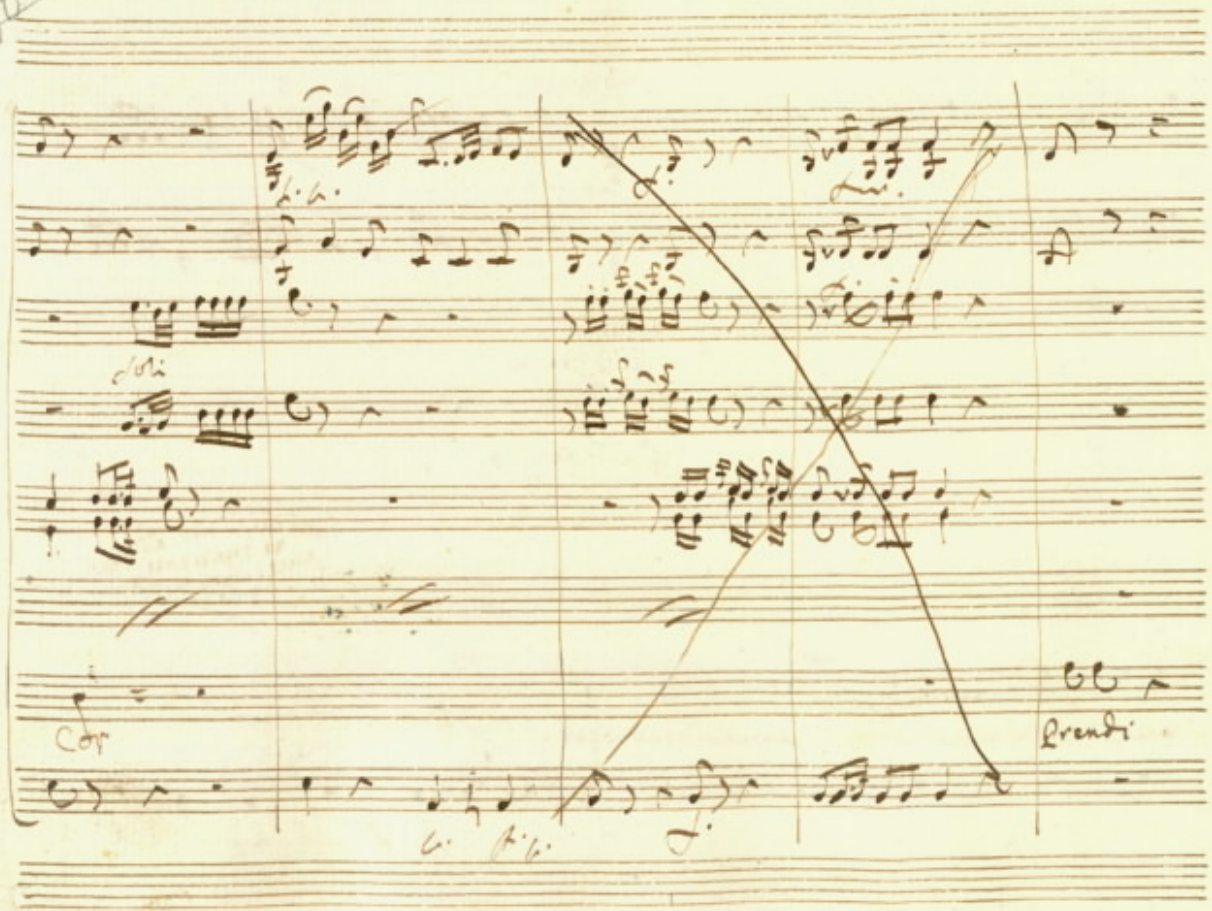
Pmo tempo

Pmo tempo

ARCHIVIO DEL REAL
AL TOBRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Que Non sai qual pena sparga no in questo cor.




Cor
Prendi

ten:
pia. as.

ten:
pia. assai

ten:
pia. assai

ten.

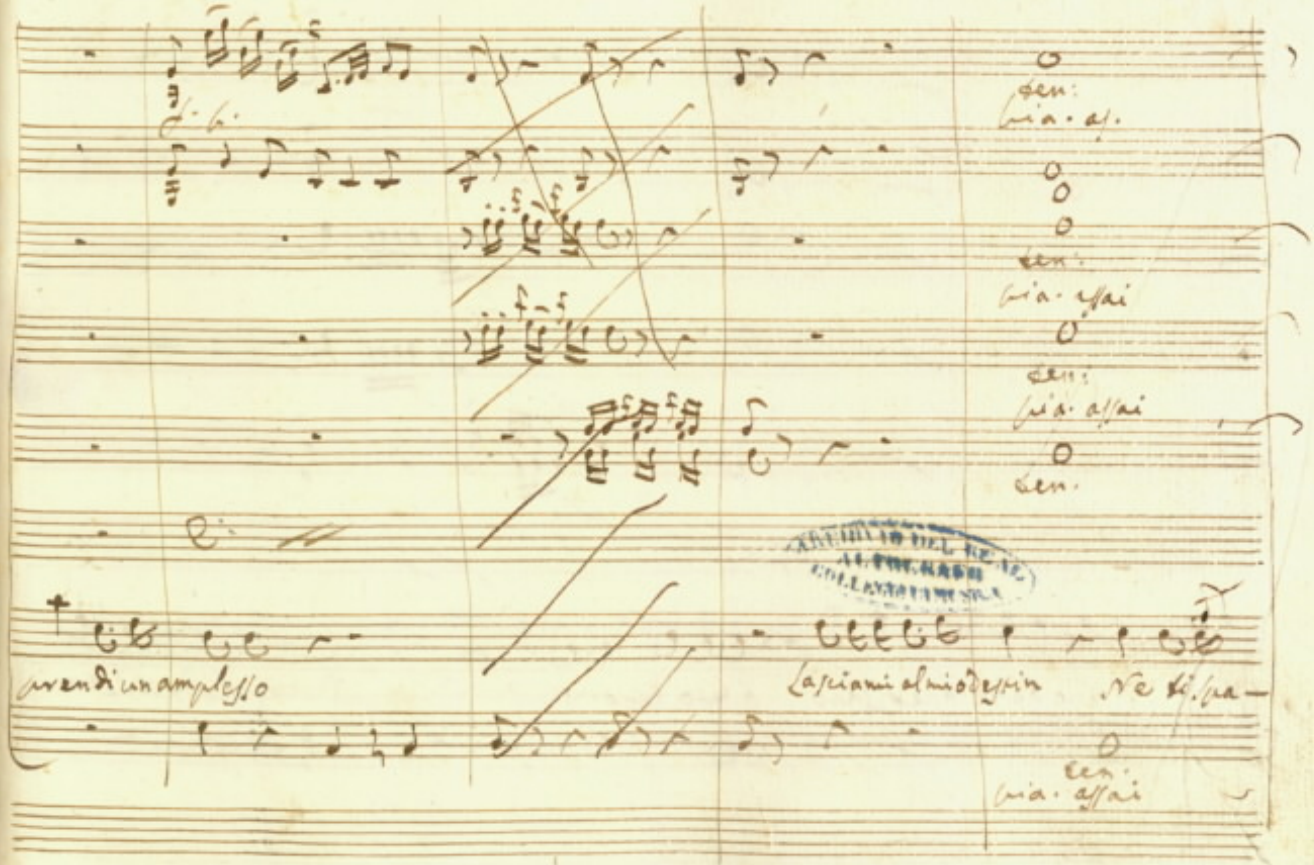
ARCHIVIO DEL REAL
ALTO RAPO
COLLEGIATA DI SRA

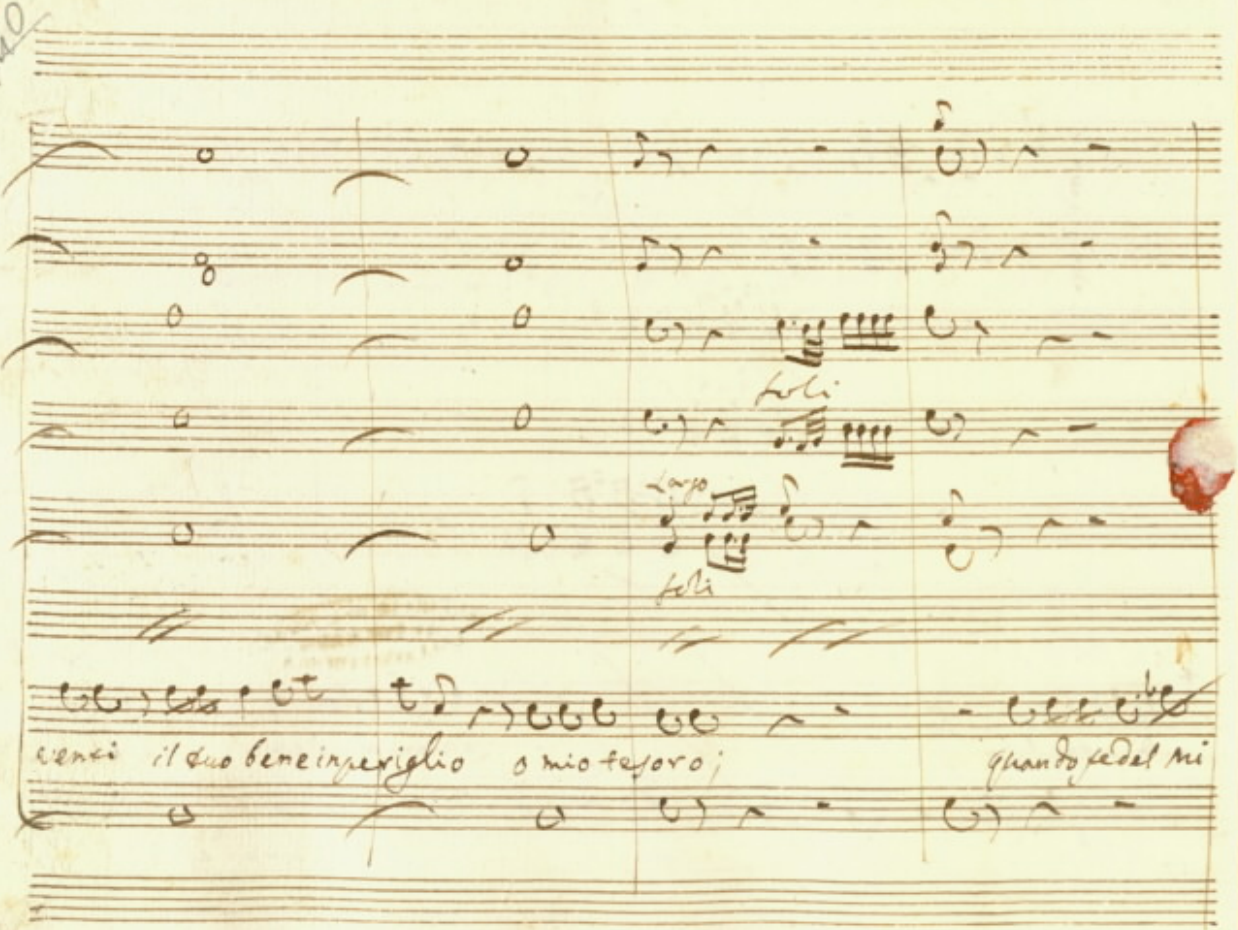
prendi un amplesso

Lasciami al mio destin

Ne ti spa-

ten:
pia. assai





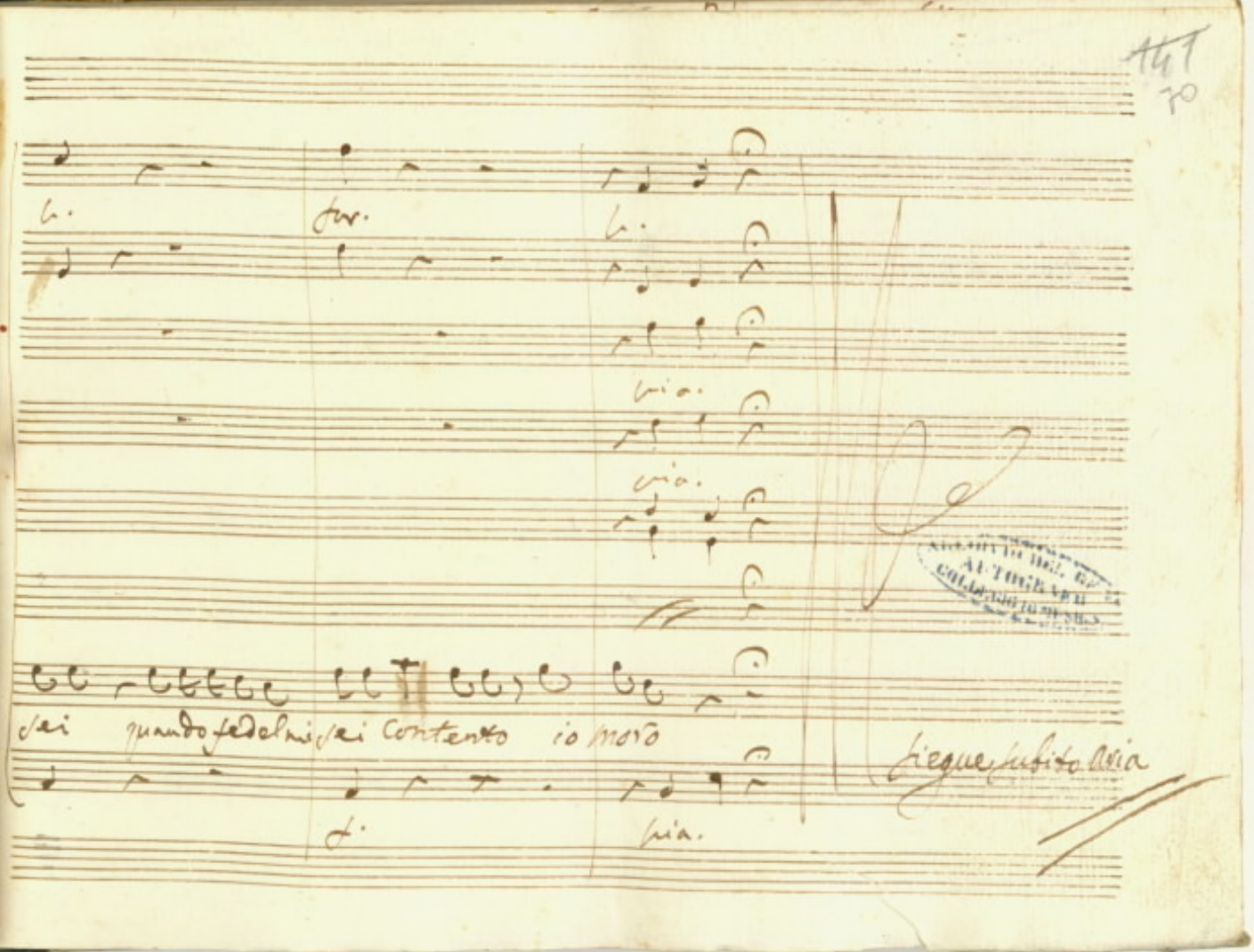
Fl.

foli

Largo

foli

venti il tuo bene in periglio o mio tesoro; quando fedel mi



b. for. b.

via.

via.

sei quando fedel mi sei contento io moro

f. via.

Siegue subito Aria

Sigmano

143
71

V.V.

Oboé.

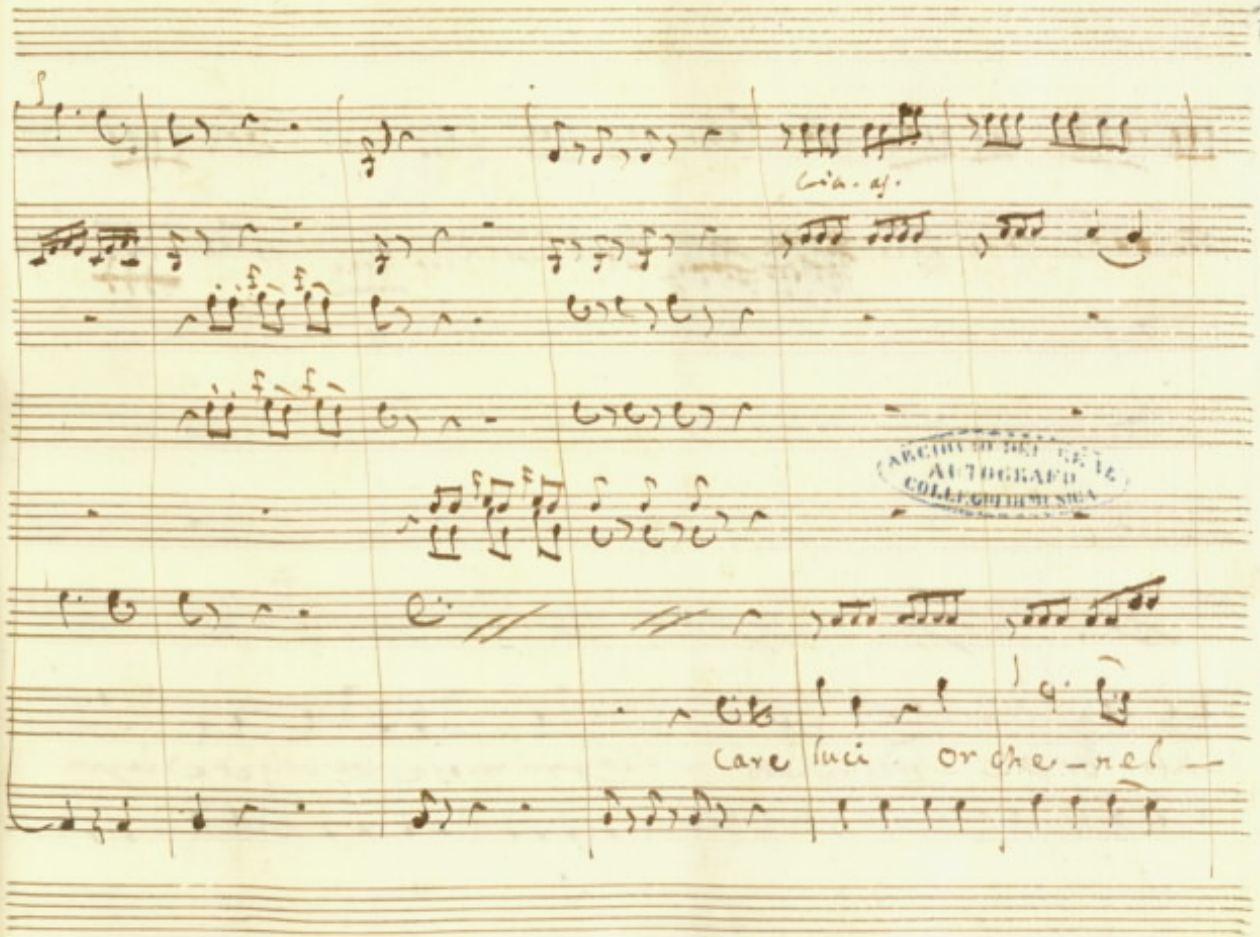
Corni
Clafó.

Viola.

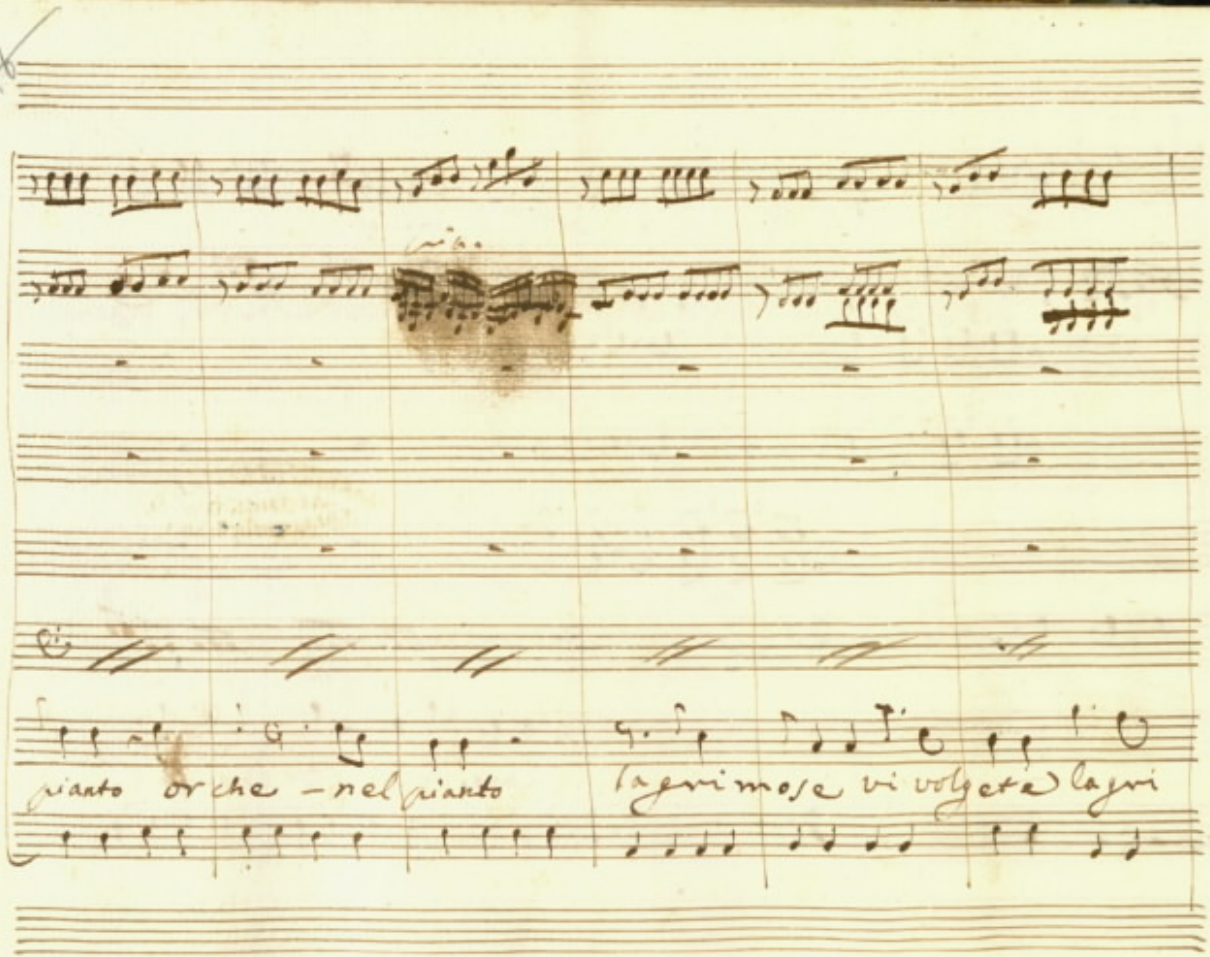
Fiaccer.

Largo

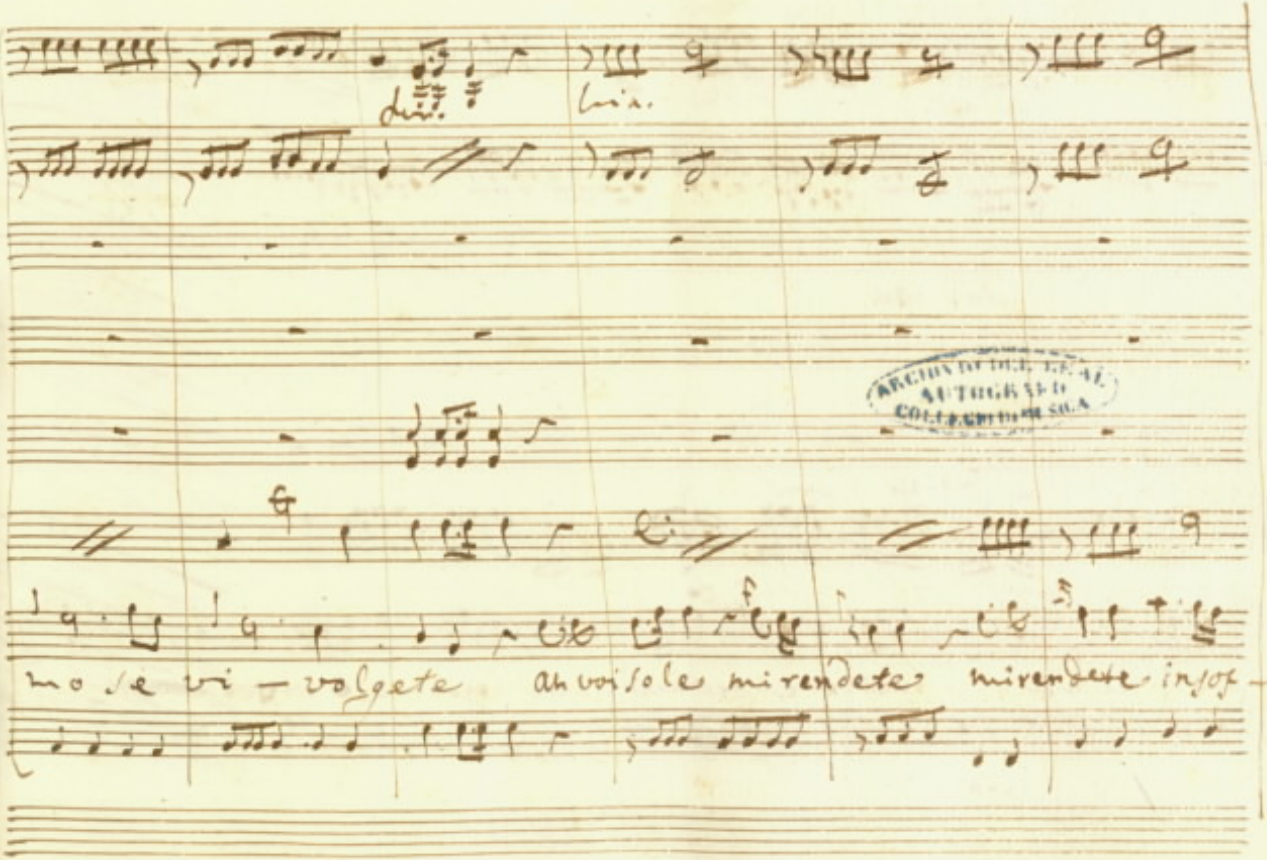
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI SPAGNA



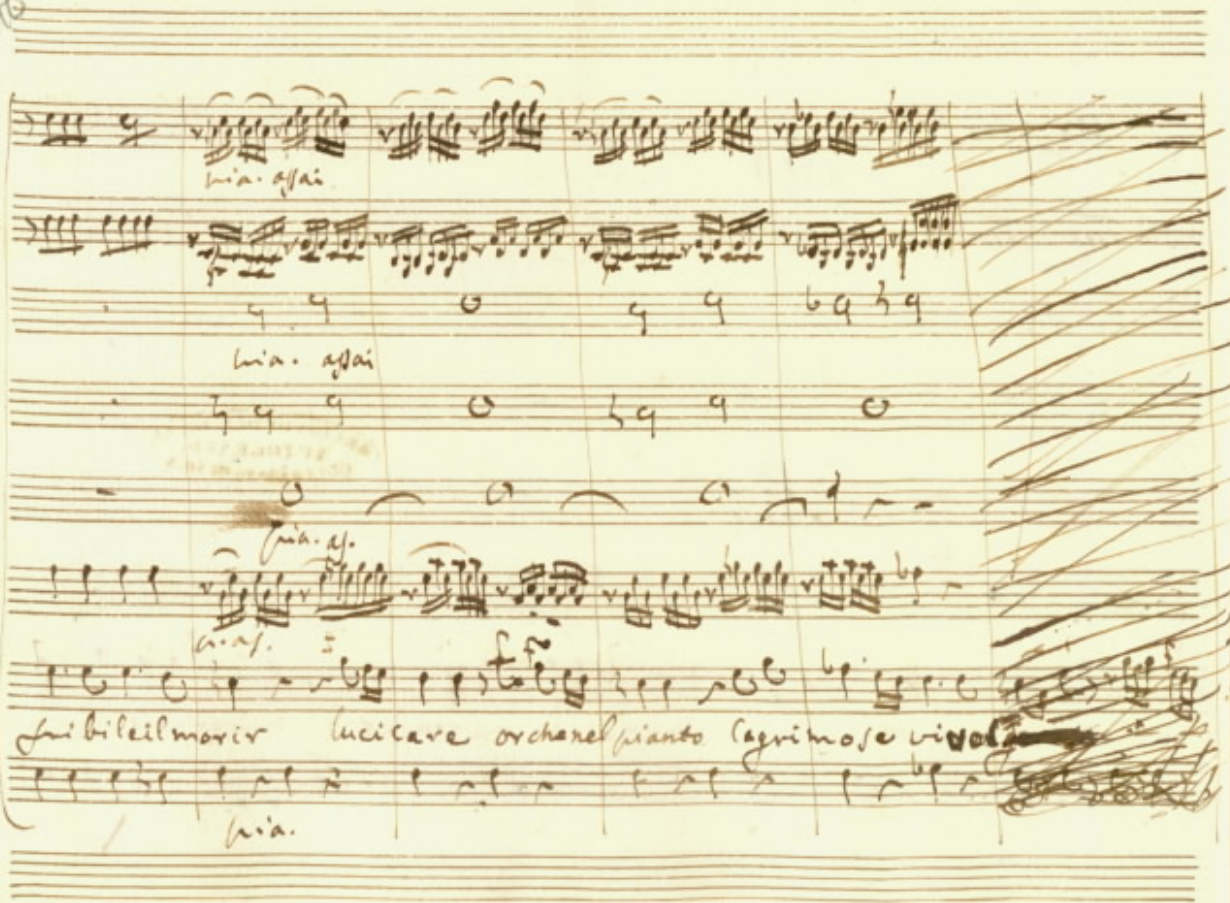
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


pianto or che – nel pianto
lagrimose vi volgete a lagni

147
73



ARCHIVO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



pia. assai

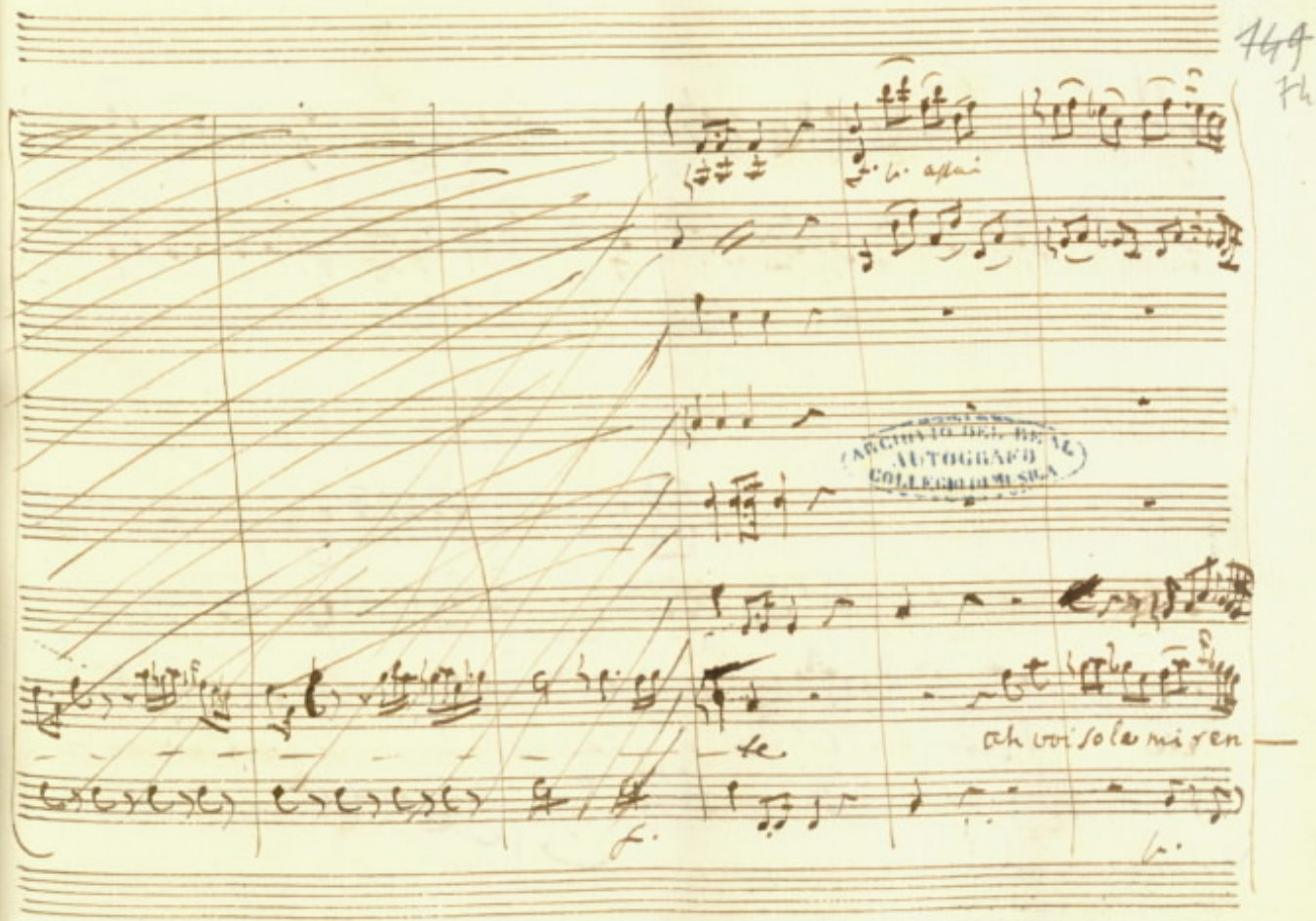
pia. assai

pia. as.

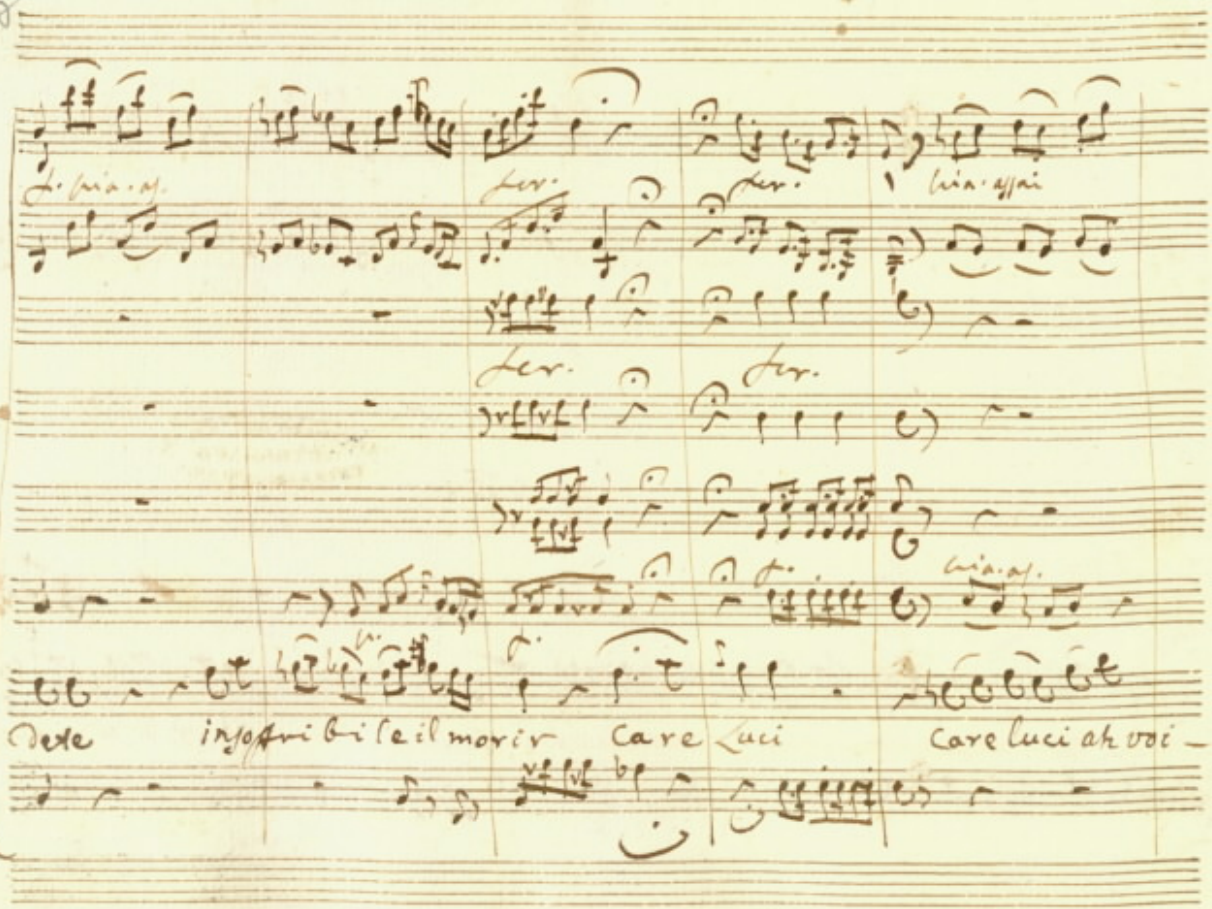
p. as.

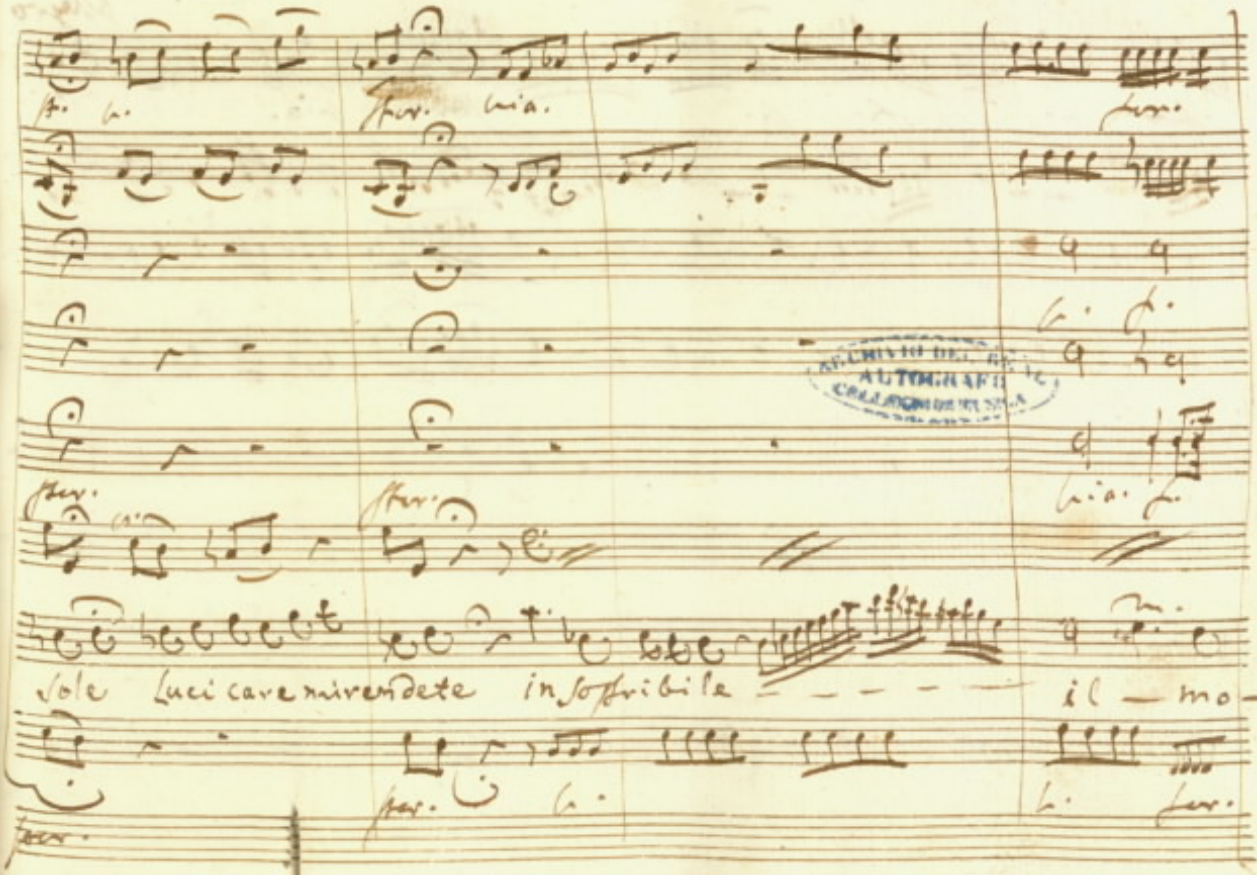
fribile il morir lucicare orche nel pianto lagrimose vivo

pia.

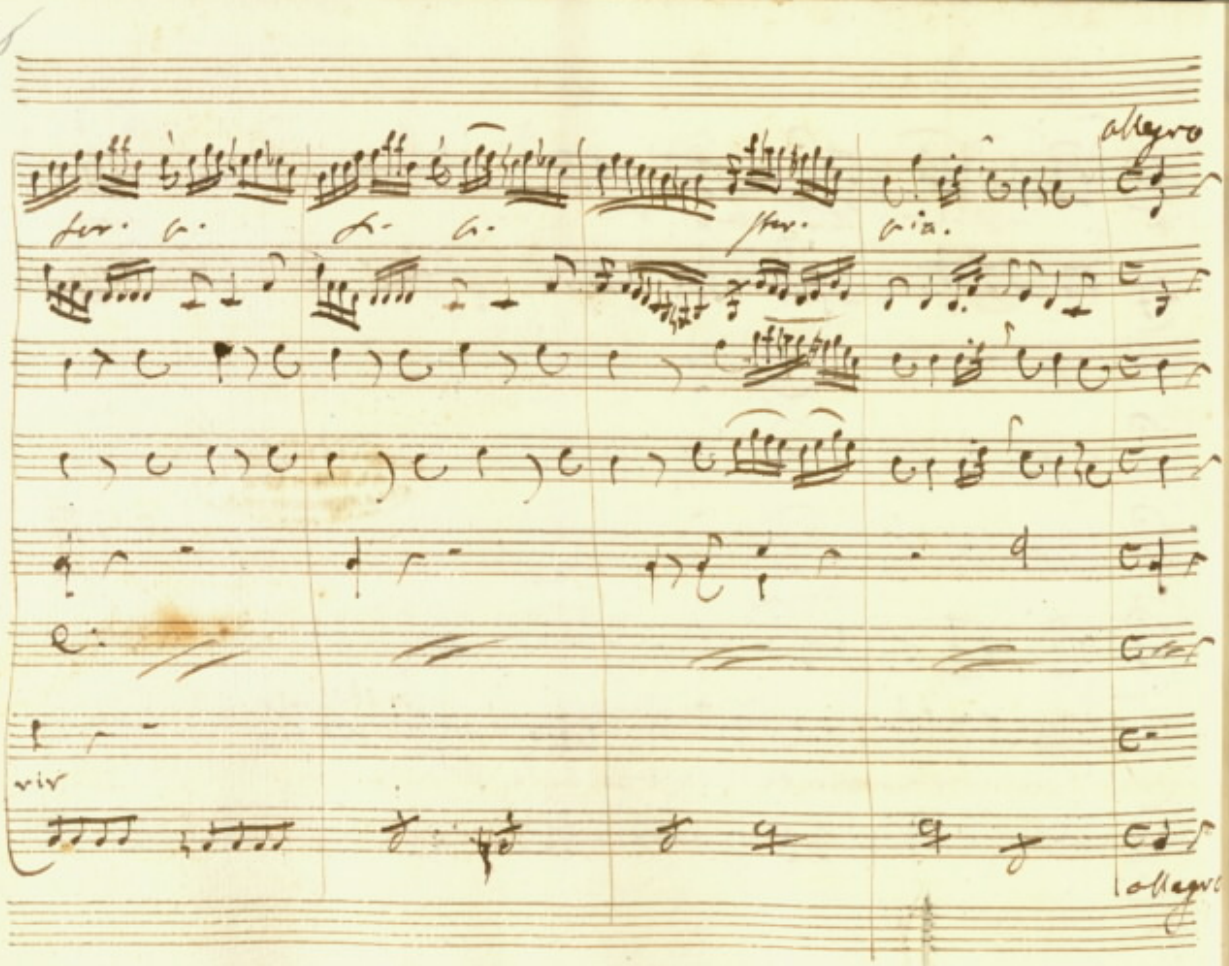


ARCHIVIO DELLA BIBLIOTECA
AUTOGRAFO
COLLEZIONE MUSICA


f. via. as.
fer.
fer.
via. assai
fer.
fer.
f.
via. as.
dete
insoffribile il morir
Care Luci
Care luci ah voi

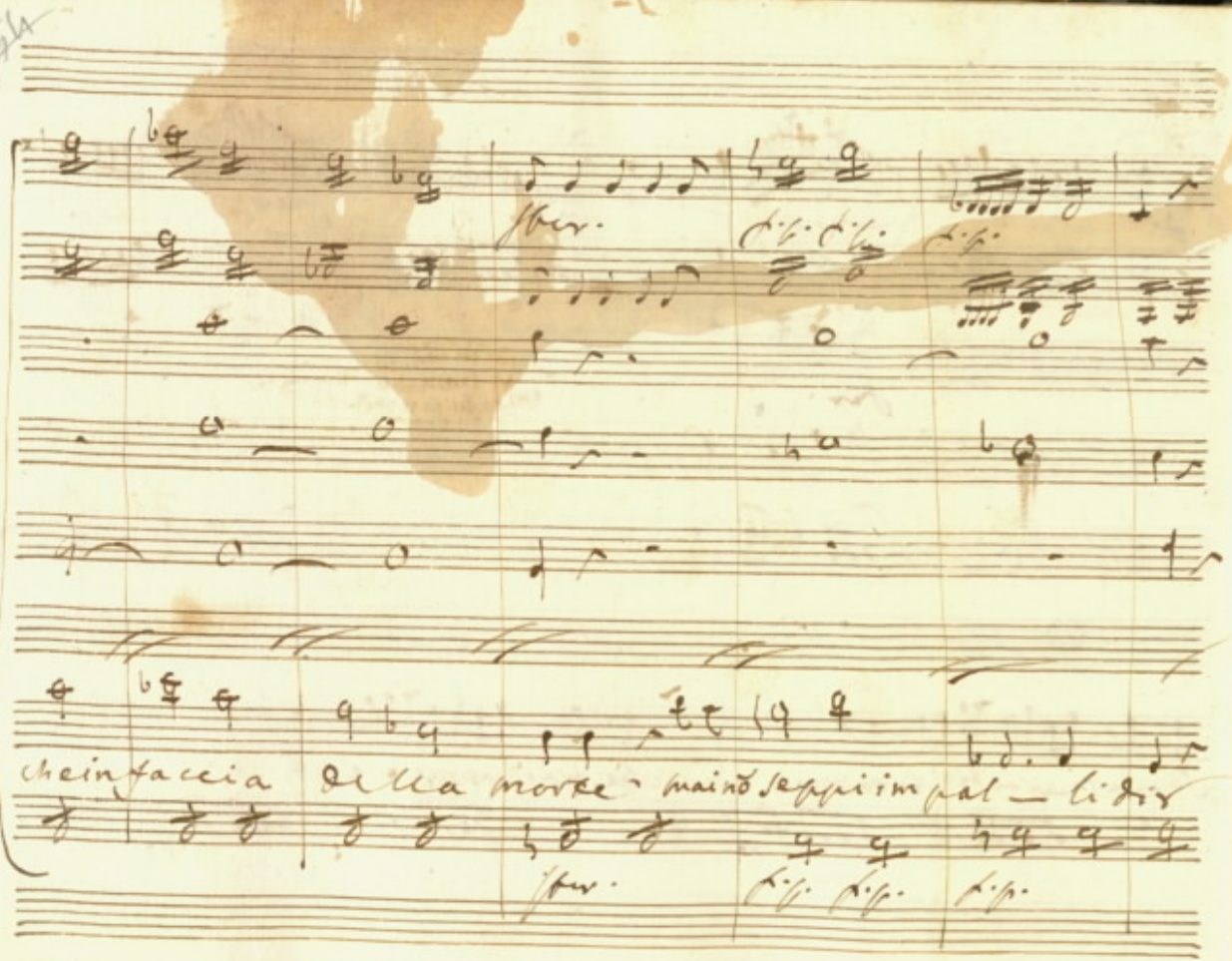


ARCHIVIO DEL REGIO
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


allegro
vir
allegro

AUTOGRAFO
COLLEZIONE

Sappia o perfido il tiranno che tra il sangue e la ria sorte an—


che in faccia della morte mai nō seppi impal — li dir

for. bia. for. b. for.

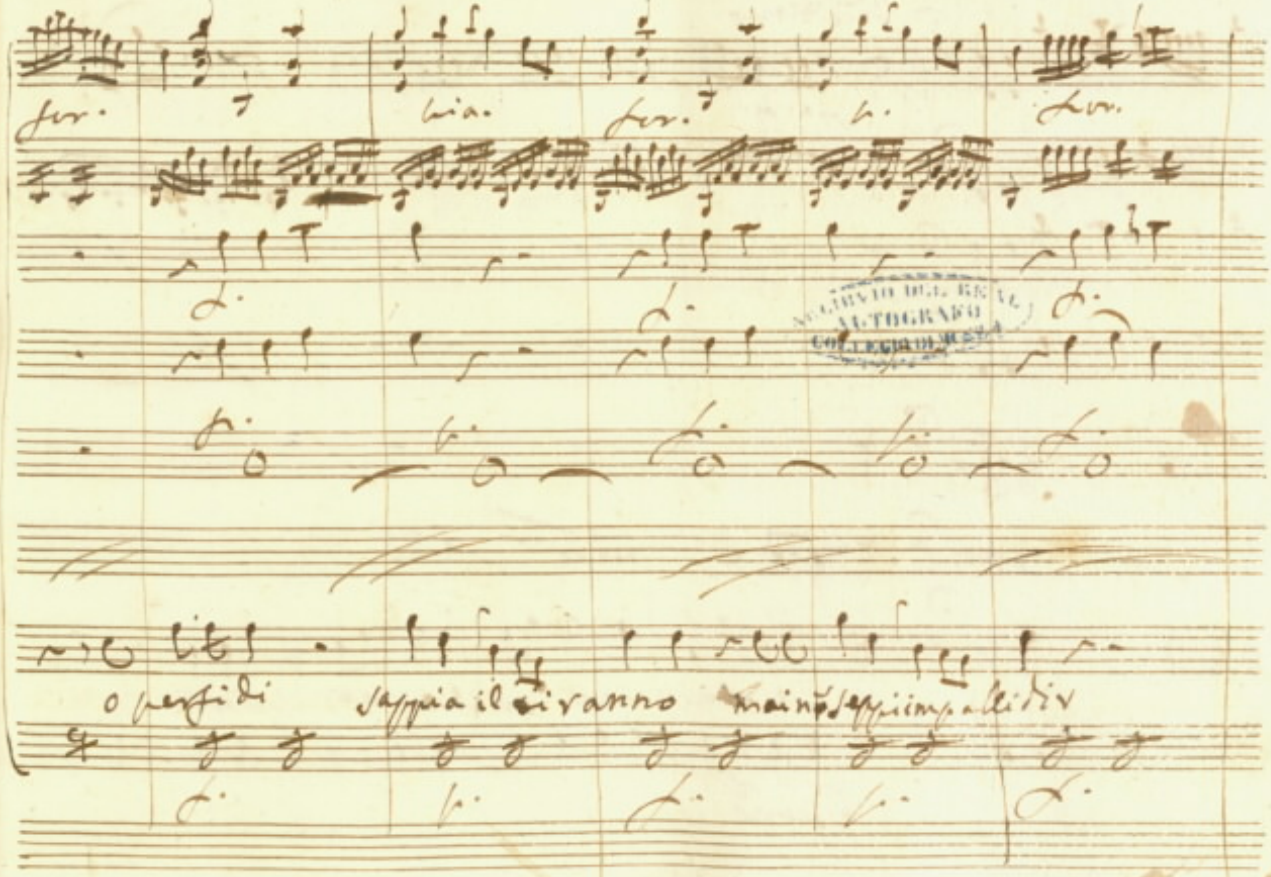
f. f. f.

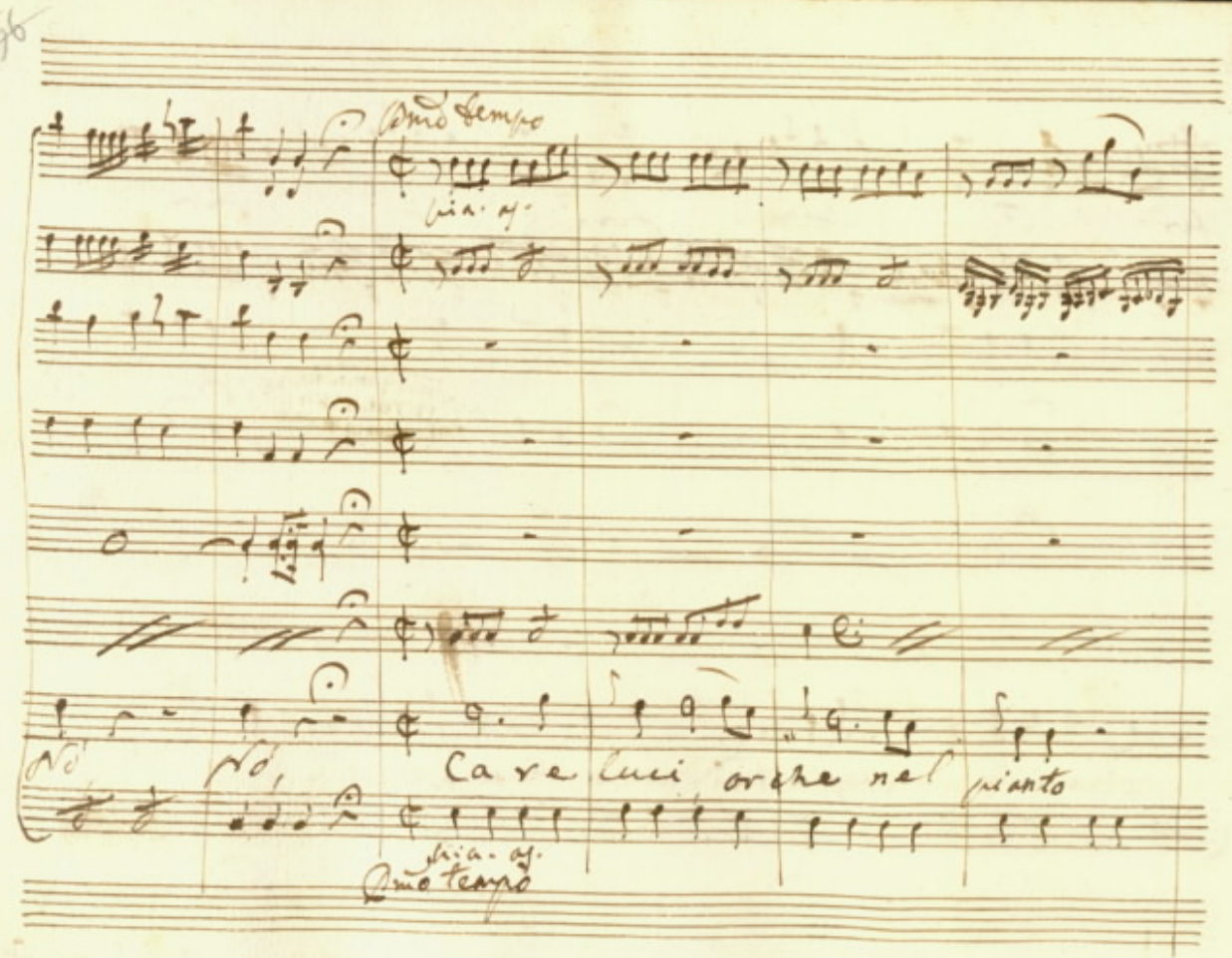
f. p. f. p. f.

o perfidi sappia il tiranno mai nō seppi impallidir

f. p. f. p. f.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA





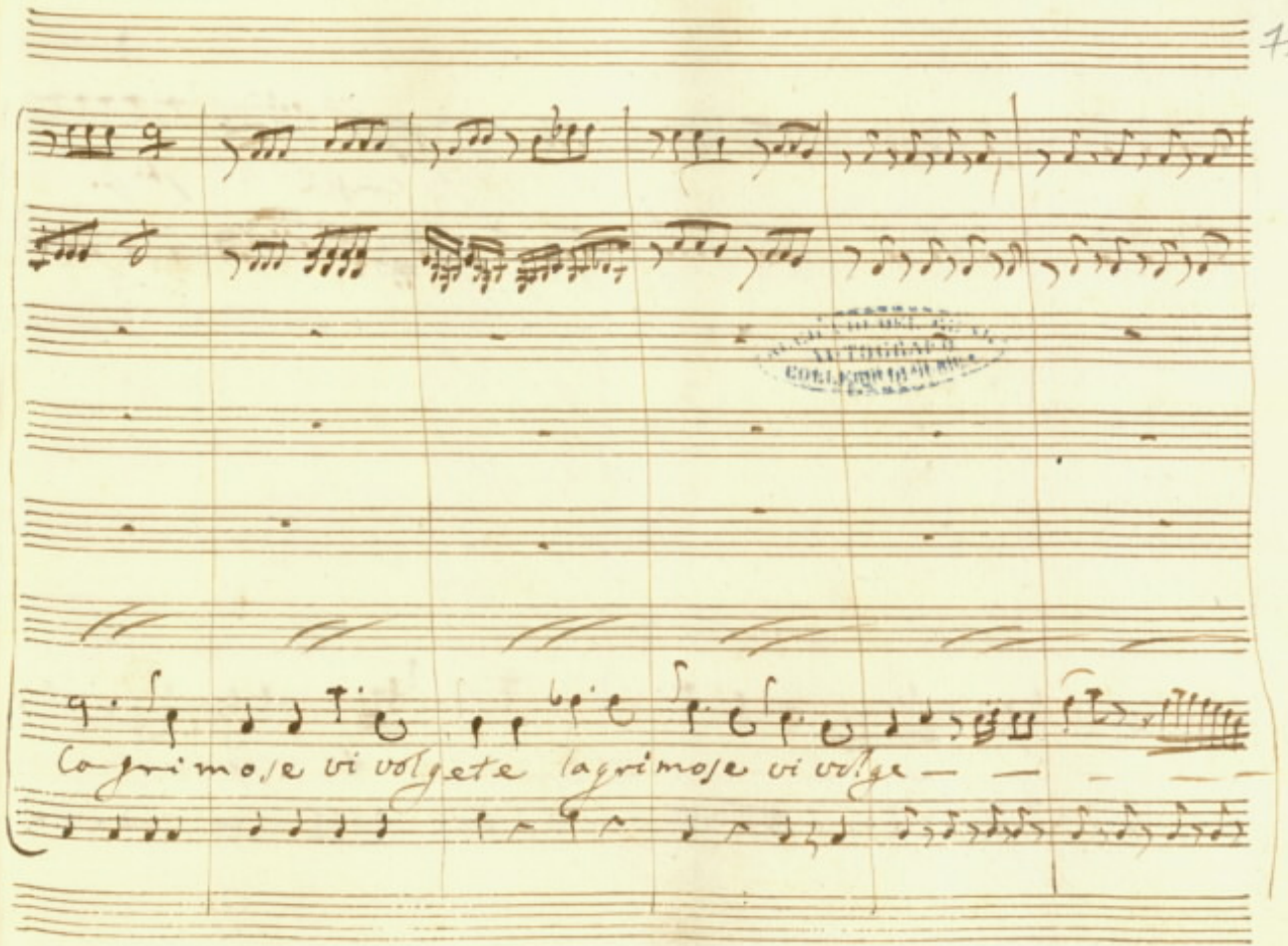
Primo tempo

pia. as.

No, No, Ca re luci orche nel pianto

pia. as.

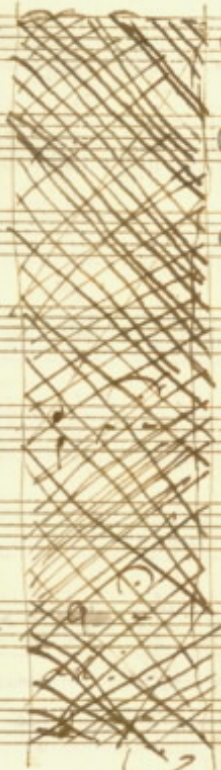
Primo tempo

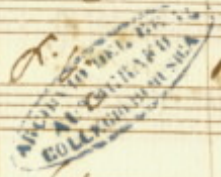

Lagrimose vi volgete lagrimose vi volge

cresc.

te lagrimose vivo

allegro

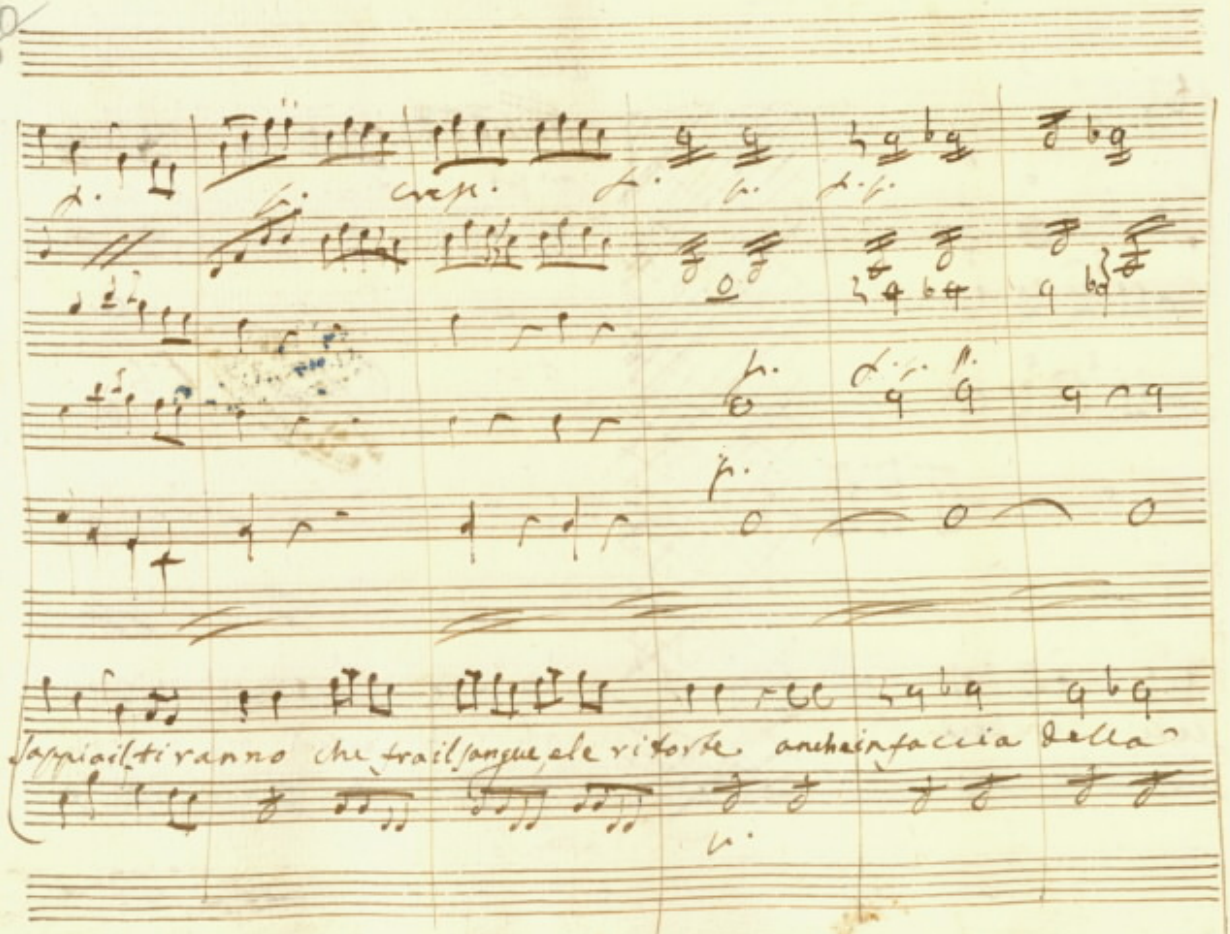


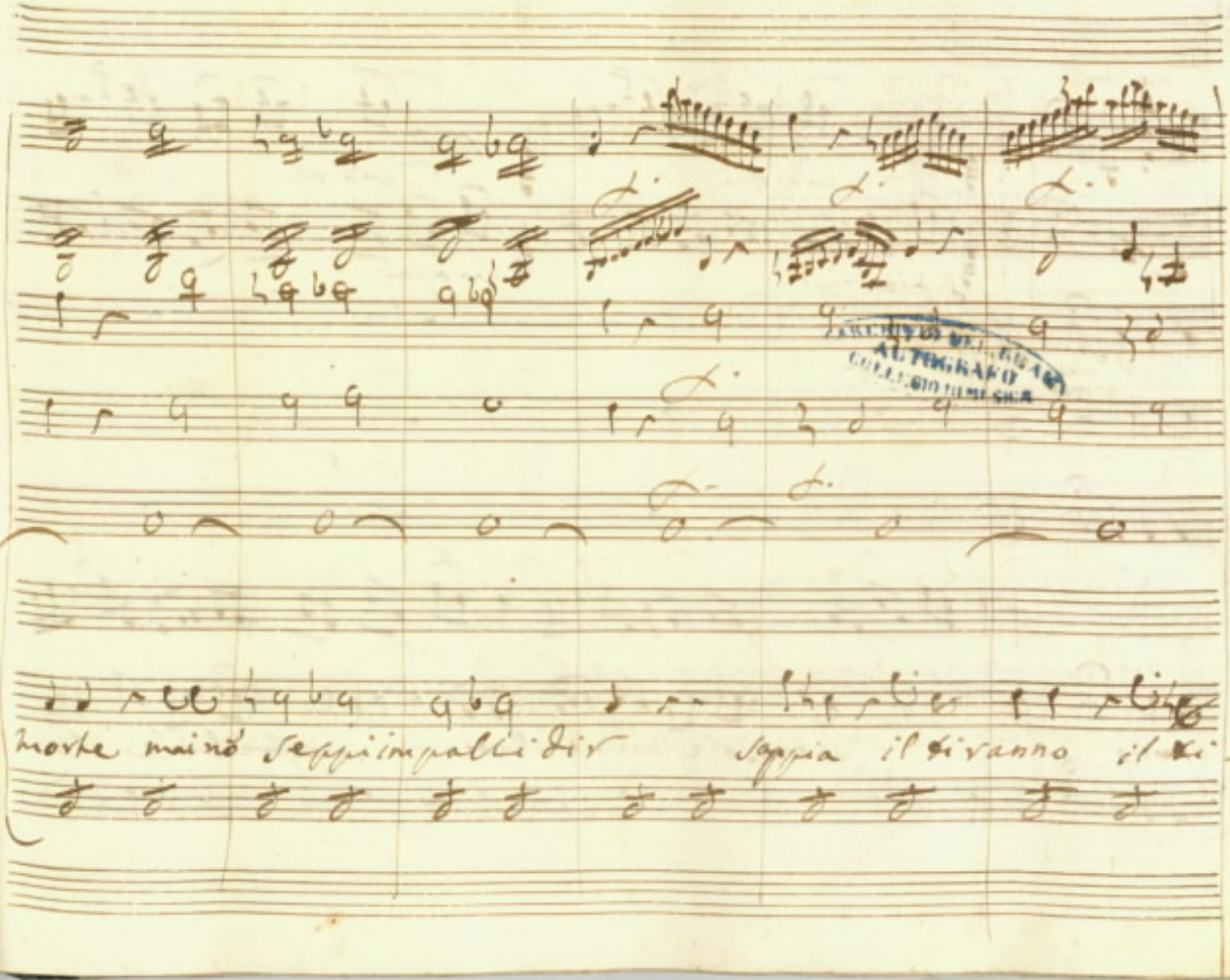


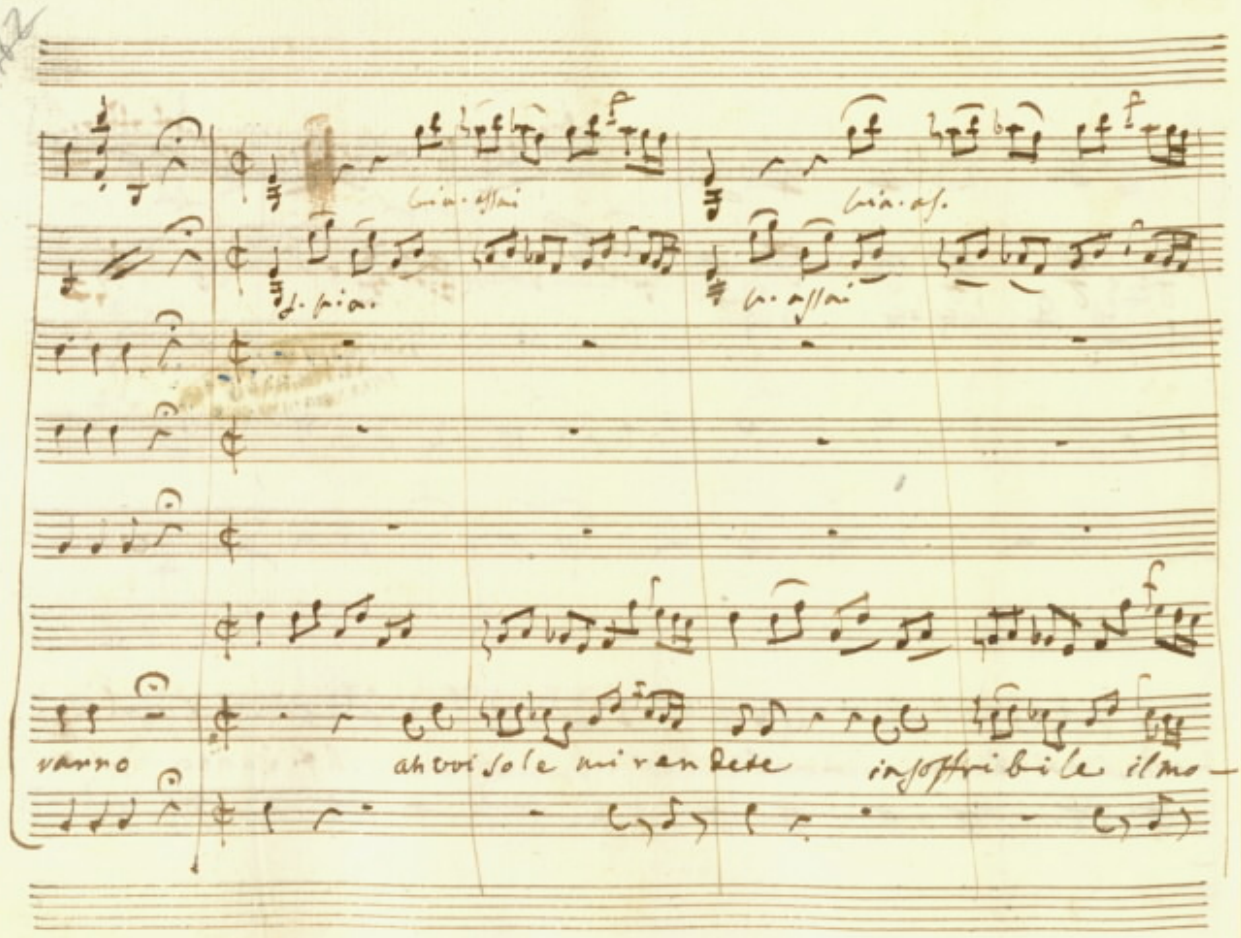
gete Cavaluci

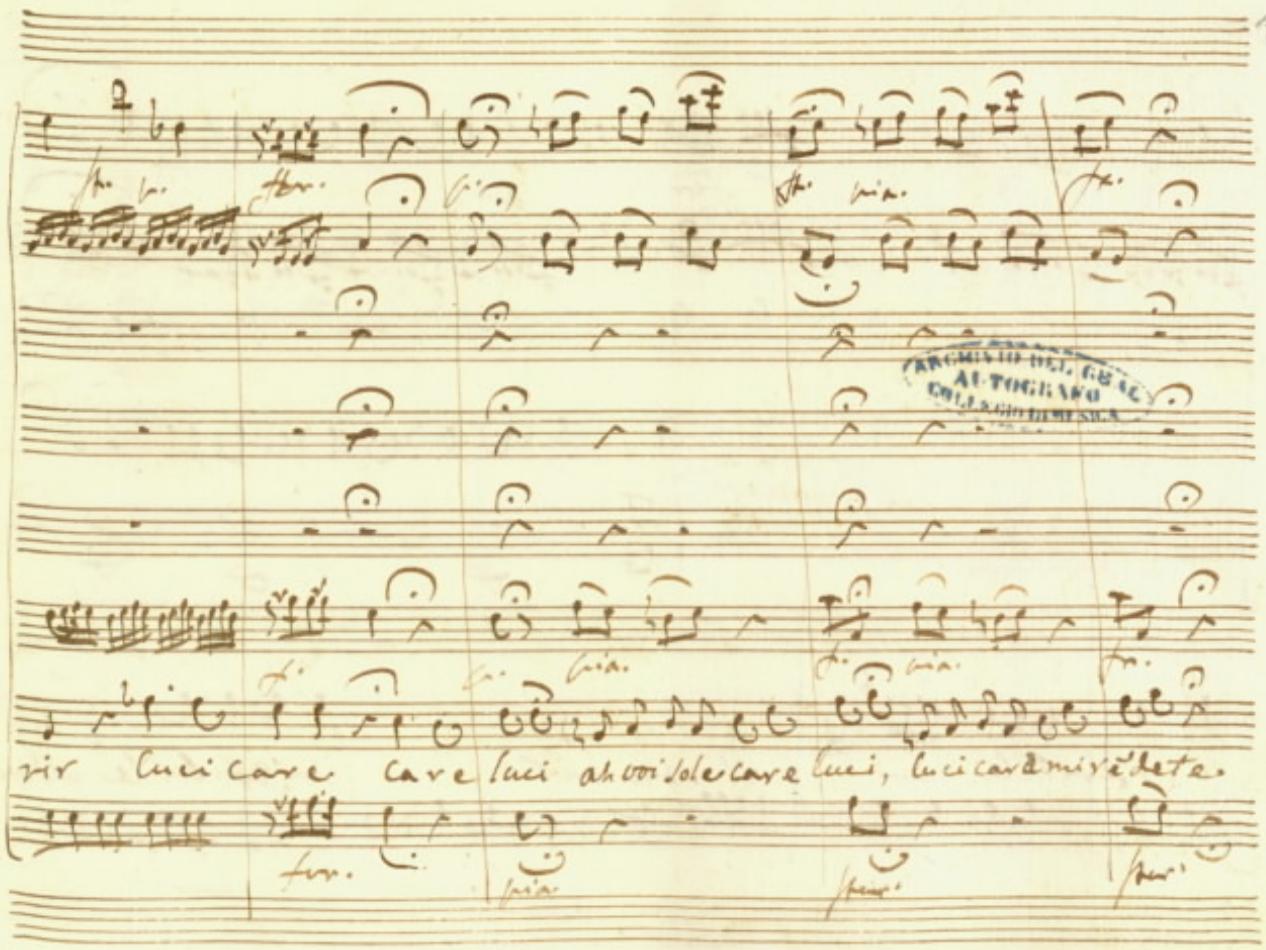
ah oh perfidi ò perfidi

allegro

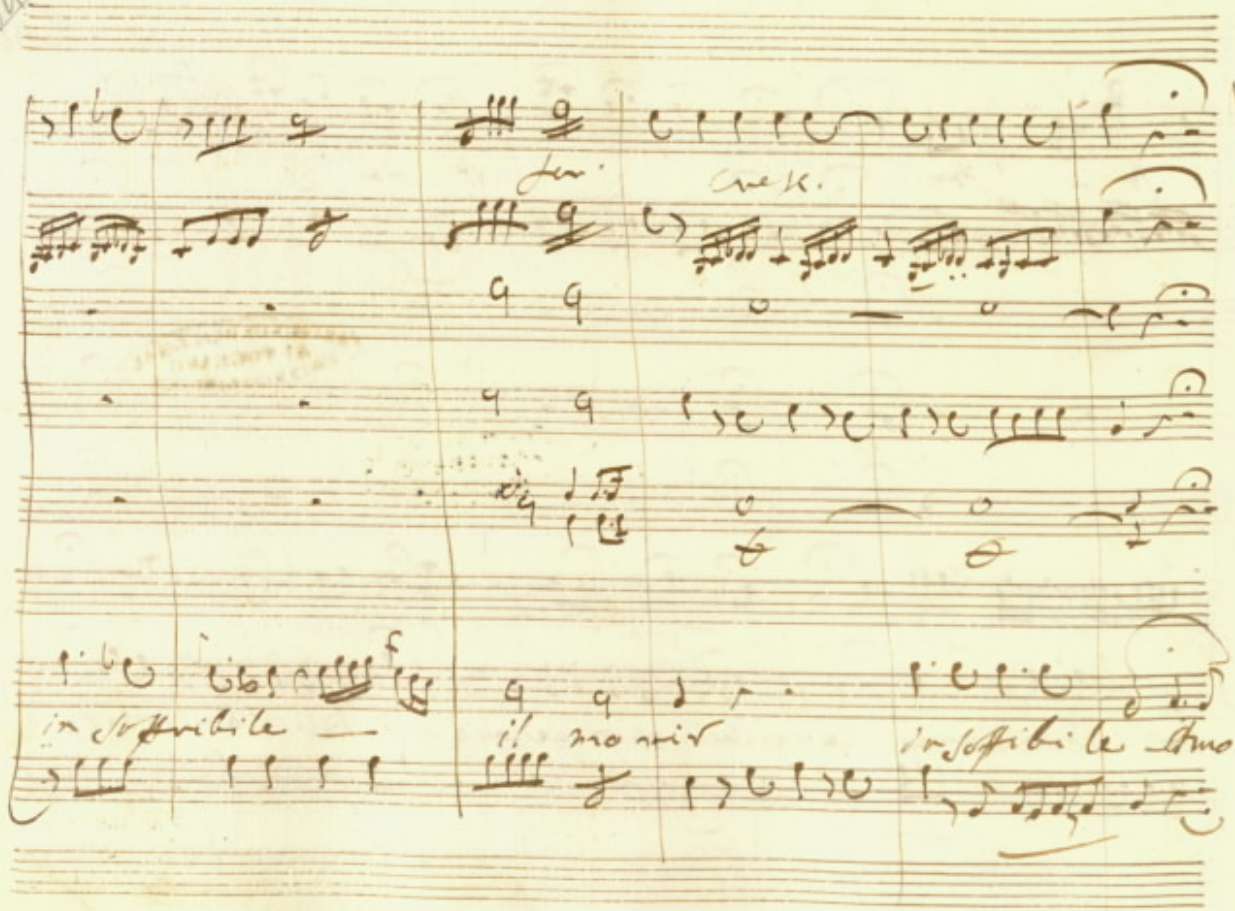

cresc.
Sappia il tiranno che fra il sangue, e le ritorte anche in faccia della


morte mainò seppi impallidir
sappia il tiranno il ti


vanno
ah così sole mi rendete
insoffribile il mo-



ARCHIVIO DEL GUAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


fer.
cresc.
in soffribile
il morir
in soffribile Amo

ARCHIVO DEL REAL
AUTÓGRAFO

Scena VII.

Zeira, indi Bubaste.

Zei:

Anime vili ah dove dove il mio ben guidate? al fianco suo spirar vogl'

io lo seguirò. Capace e d'ogni impresa audace, e disperata una sposa tradita abbando=

=nata ah Bubaste non sai? Vola in difesa del tuo signor

Bub: che avvenne?

Zei: in quest is=

=tante del proprio sangue tinto, fra' dui lacci avvinto e condotto a morir

Bub: oh Ciel! che

narri? ma come.... io son di sasso.

Zei: or di querele e di dubbiose smanie tempo non

è raccogli de più fedeli un Stuol. gli empi Ministri di Sismano assalisci

al lor potere togli il tuo Rè togli il mio Ben. se tardi

Rub: Zei

Vana sarà la tua pietosa aita ma in pria dimmi..... mi addita.... Ah ben

prendo, che un Vil tù sei che la tua fè vacilla quando il dover l'astringe alle

prove d'onor anima infida porgia me quella Spata, inutil peso del fianco

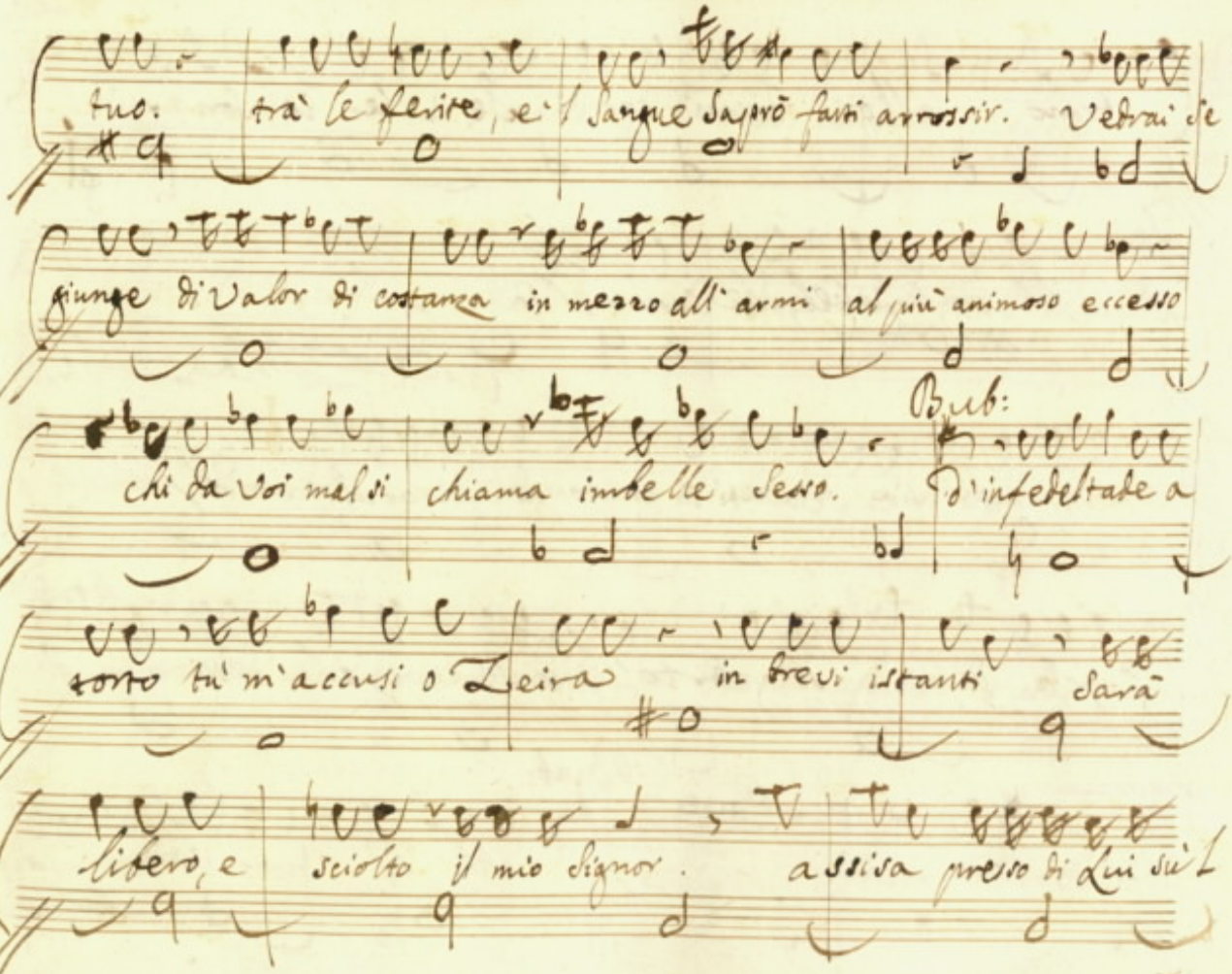
tuo. trà le ferite, e'l Sangue saprò farti arrossir. Vedrai se

giunge di Valor di costanza in mezzo all'armi al più animoso eccesso

chi da voi mal si chiama imbelle sesso. Bub: d'infedeltade a

torto tu m'accusi o Zeira in brevi istanti sarà

libero, e sciolto il mio Signor. assisa presso di Lui sul



Zei

trono allor dirmi saprai Se vile io sono.

Zei

Ah voglia il Ciel, che vano il Soc=

~~Siegue Aria Bubasse.~~

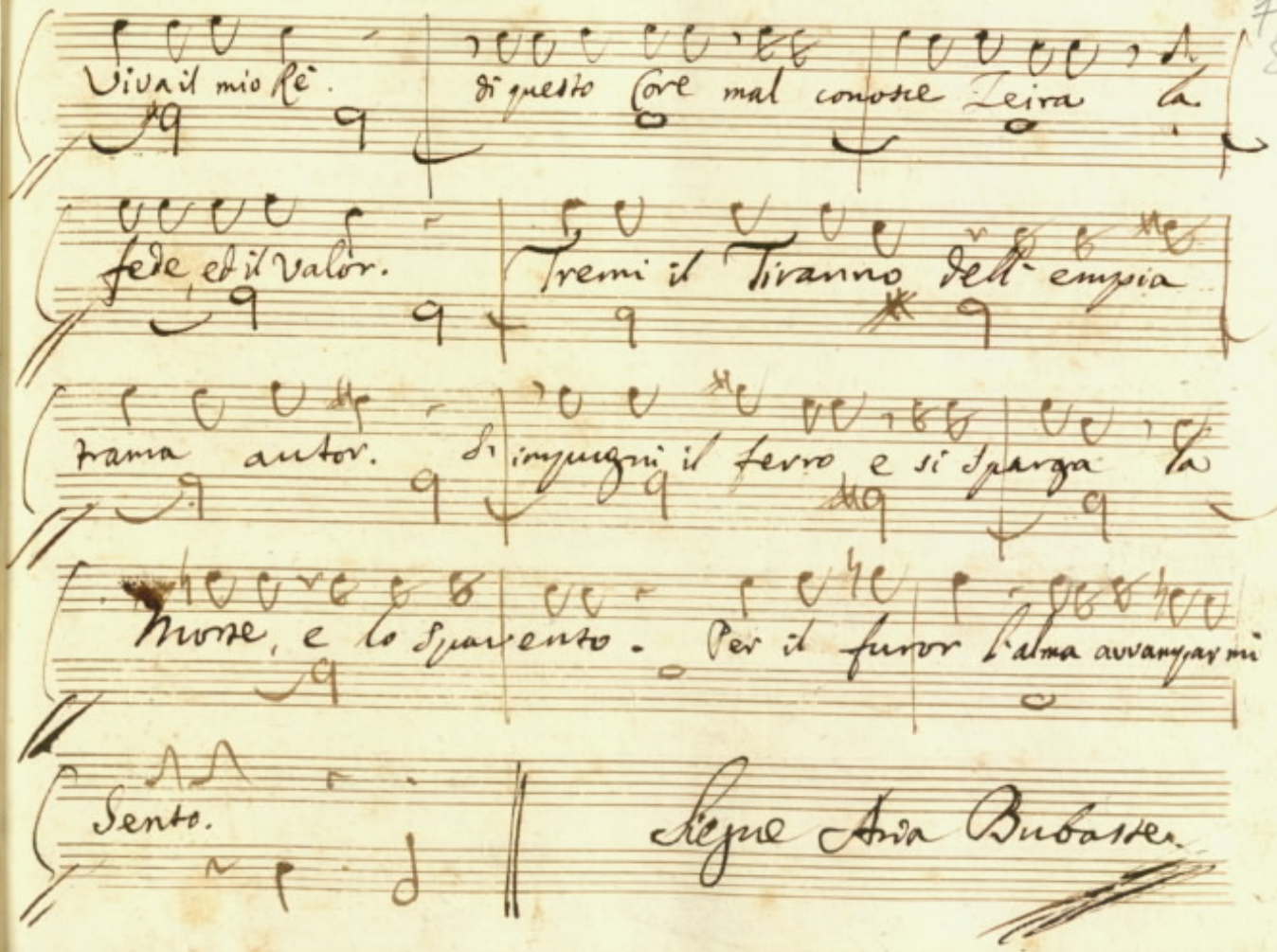
=corso non sia. Vadasi in tanto ad implorar col pianto del

Popolo deluso, e sbigottito la vendetta, che dessi a un Rè tra

=dito. - Parte.

Bub:

Ah si tutto si tenti purche


Viva il mio Rè.
di questo Core mal conosce Zeira la.
fede, ed il Valor.
Tremi il Tiranno dell' empia
trama autor.
di impugni il ferro e si Sparga la
Morte, e lo Spavento.
Per il furor l'alma avvampar mi
Sento.
Segue Aria Bubaste.

Mi Sento

Atto II: 6

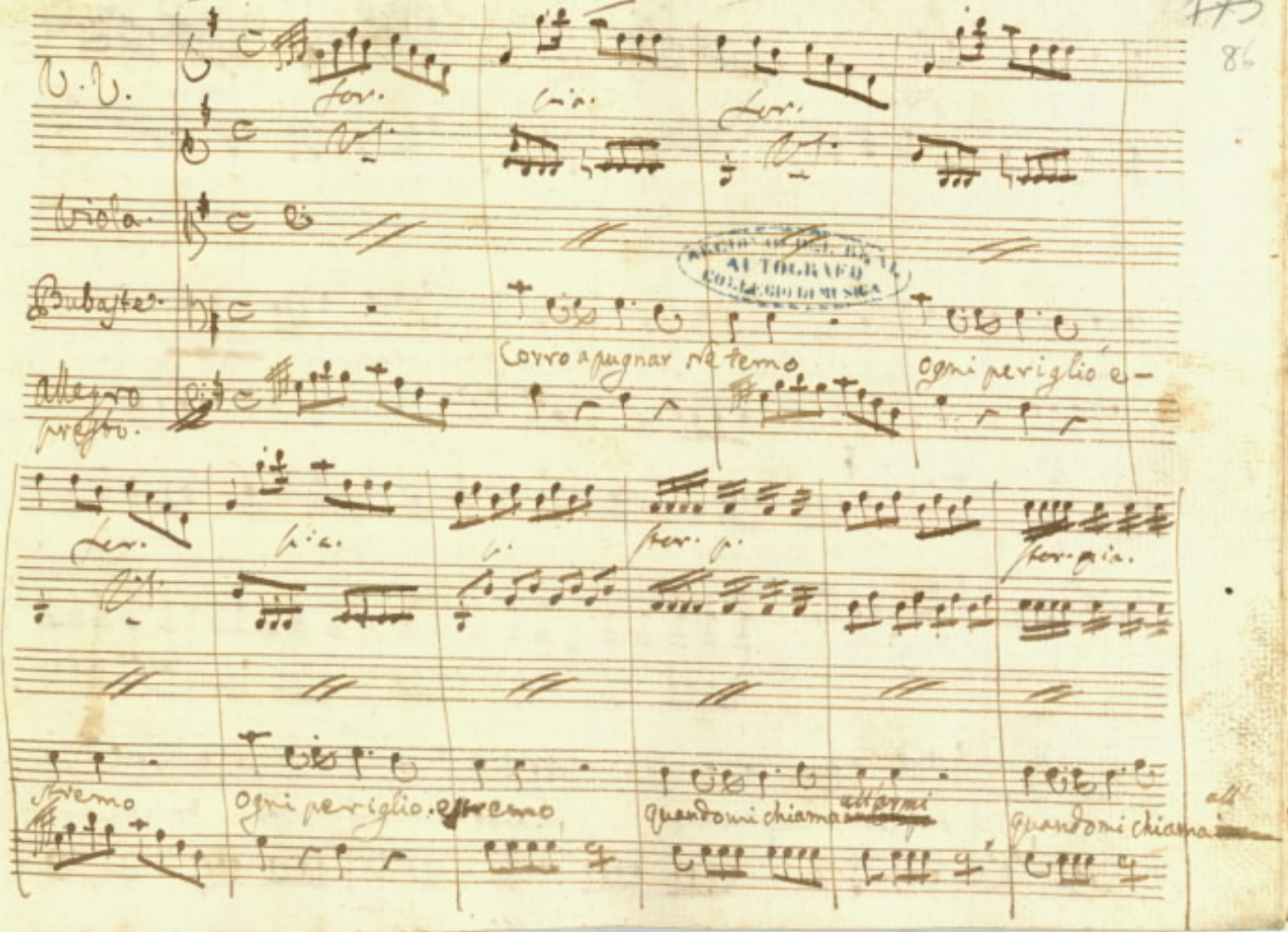
V. V.

for. pia. for.

Viola.

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Bubaste.



Corro a pugnar ne temo ogni periglio e-

Allegro presto.

for. pia. p. for. p. for. pia.

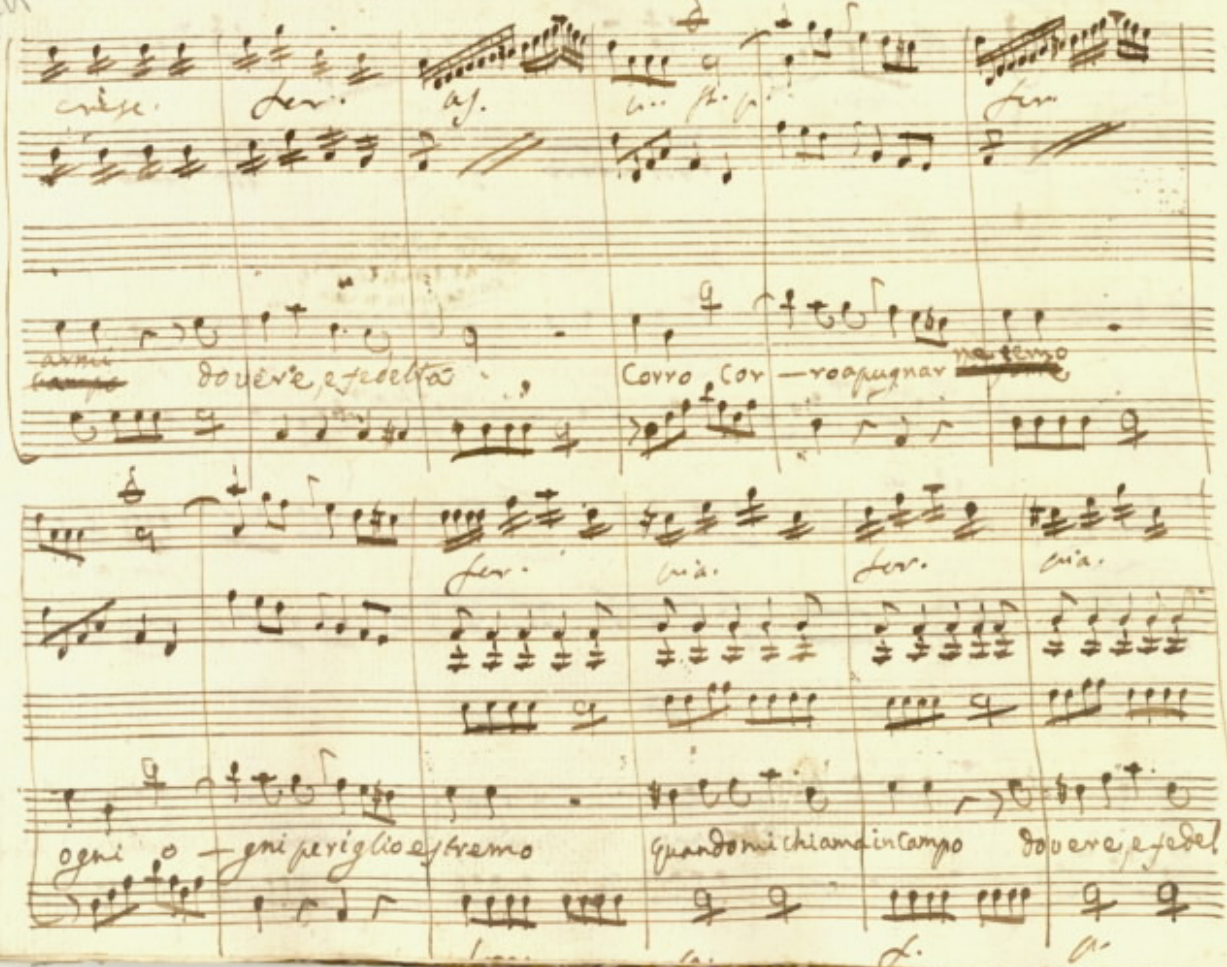
stremo ogni periglio. estremo quando mi chiama all'armi quando mi chiama all'

cresc. fer. as. fer.

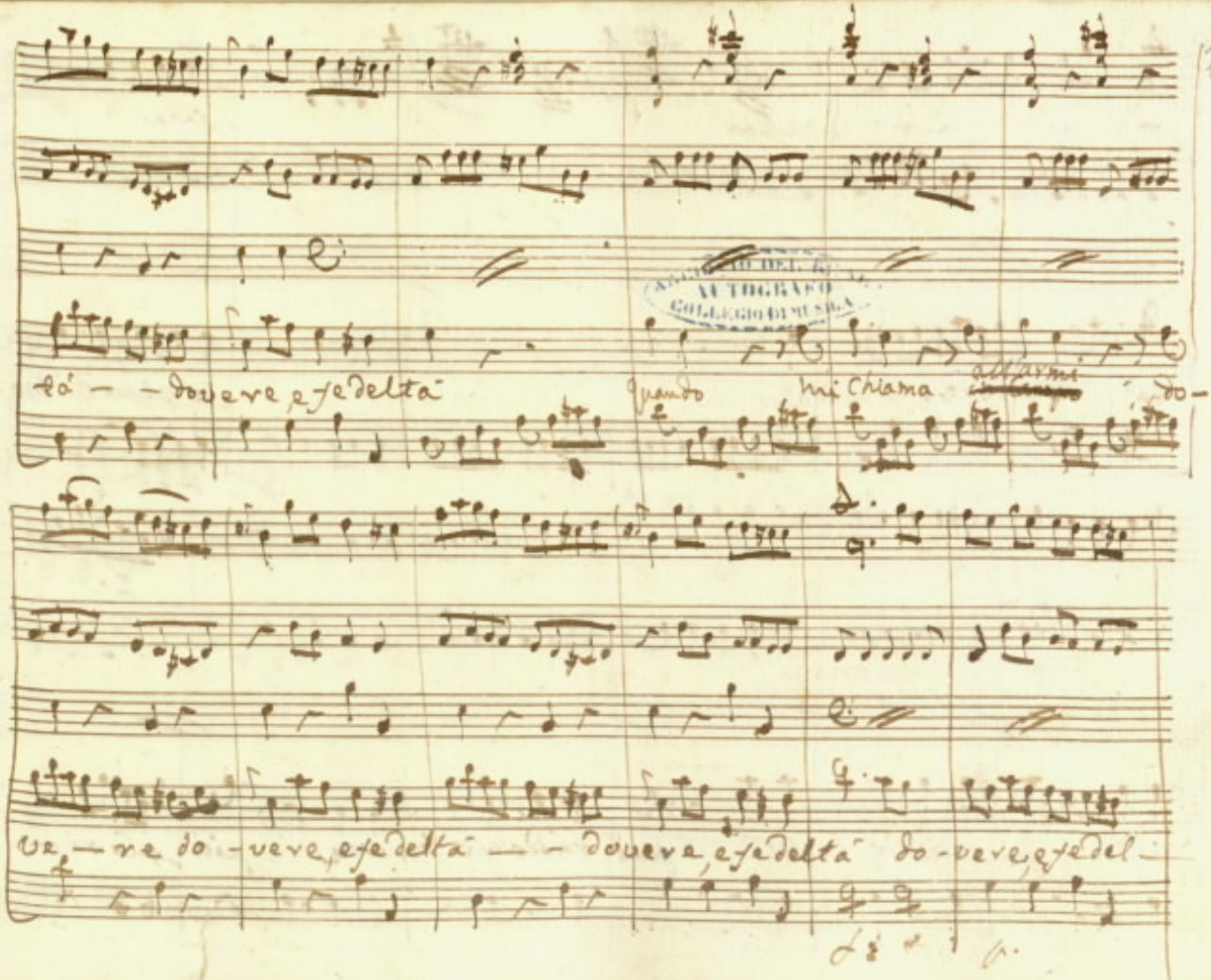
armi ~~campo~~ dovere, e fedeltà Corro cor — ro a pugnar ne temo

fer. via. fer. via.

ogni o — gni periglio estremo Quando mi chiama in campo dovere, e fedel



AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



f. p. fer. assai

pia.

tà do - vere, e se deltà.

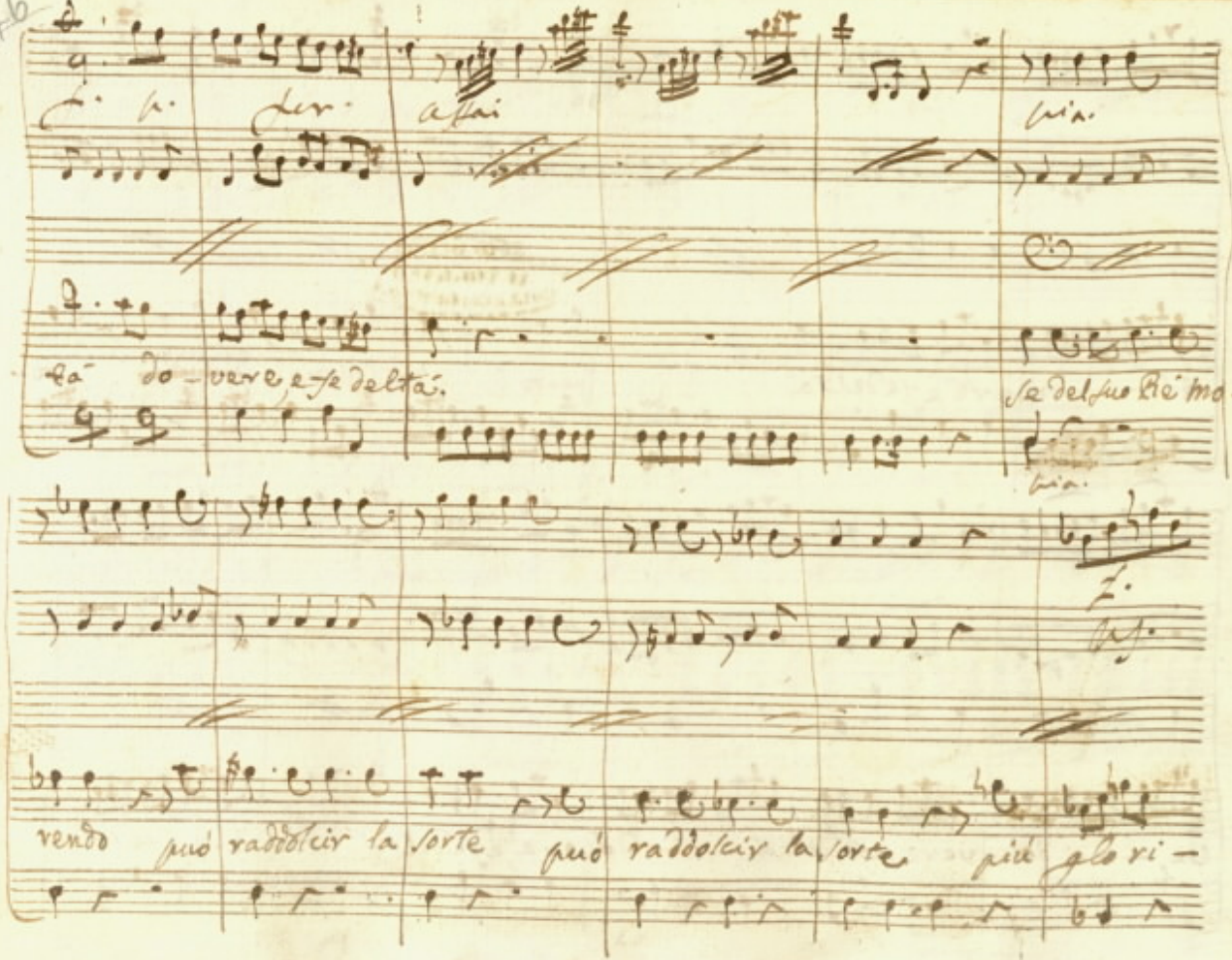
se del suo Rè mo -

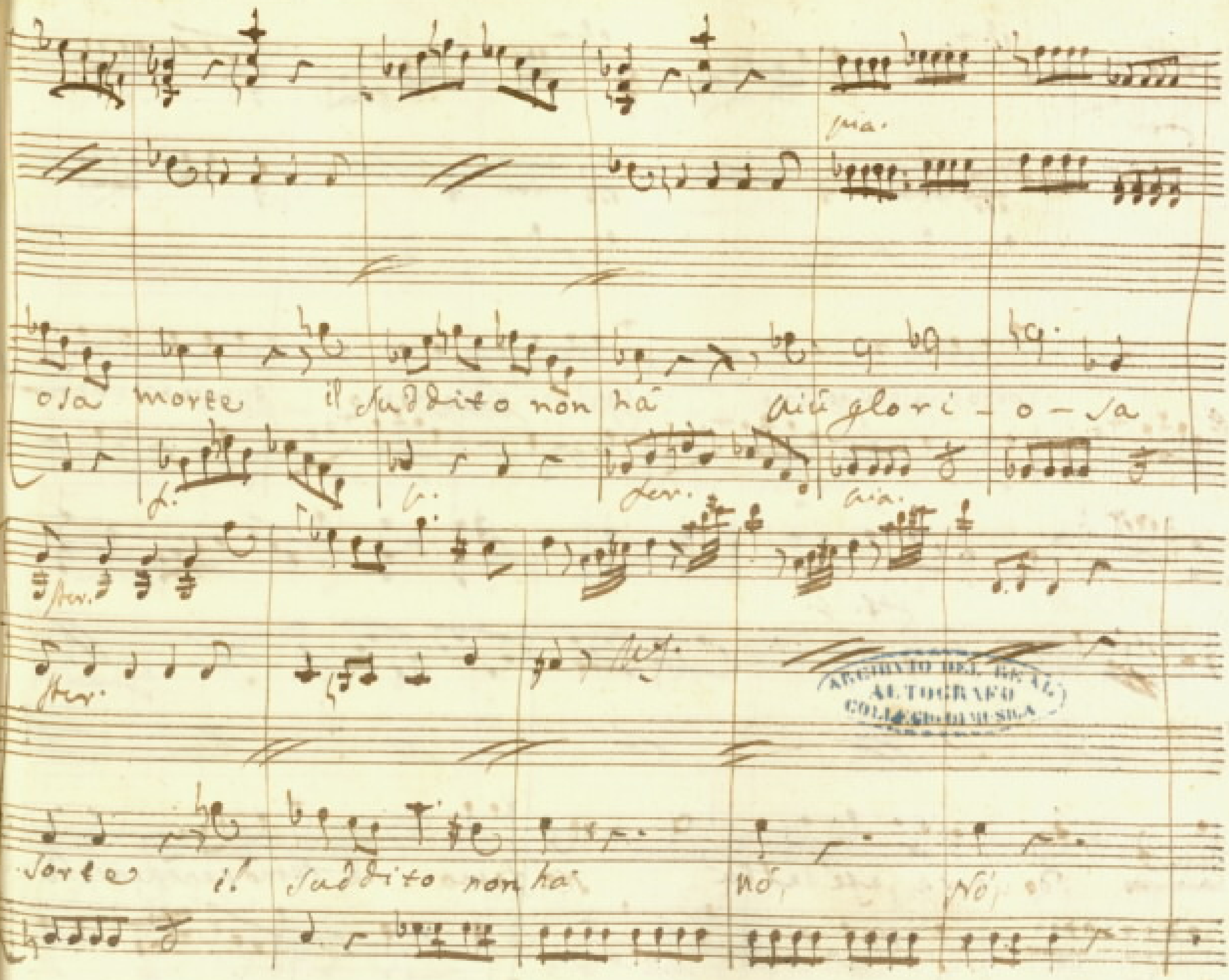
pia.

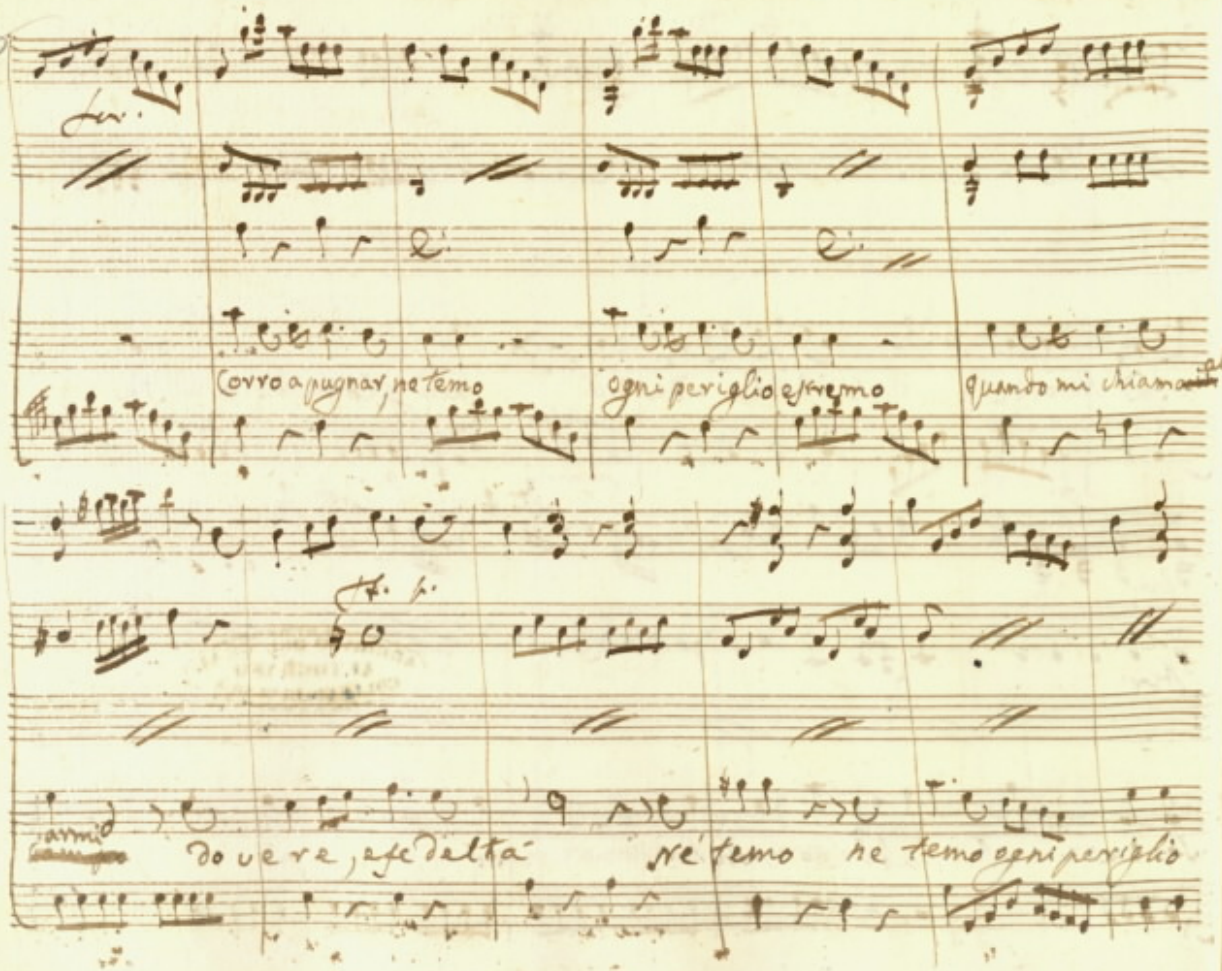
f.

ps.

rendo può raddolcir la sorte può raddolcir la sorte più glo ri -




osa morte il suddito non hà più glori - o - sa
Sorte il suddito non hà nò, Nò
ARCHIVIO DEL REAL COLLEGIO DI MUSICA
AUTOGRAFO


Corro a pugnar, ne temo
ogni periglio estremo
quando mi chiama
Dovere, e fedeltà
ne temo
ne temo ogni periglio

Ster.

Quando mi chiama all'armi dovere, e fedeltà dovere dovere, e

fedeltà. Corro a pugnar Corro Ne temo

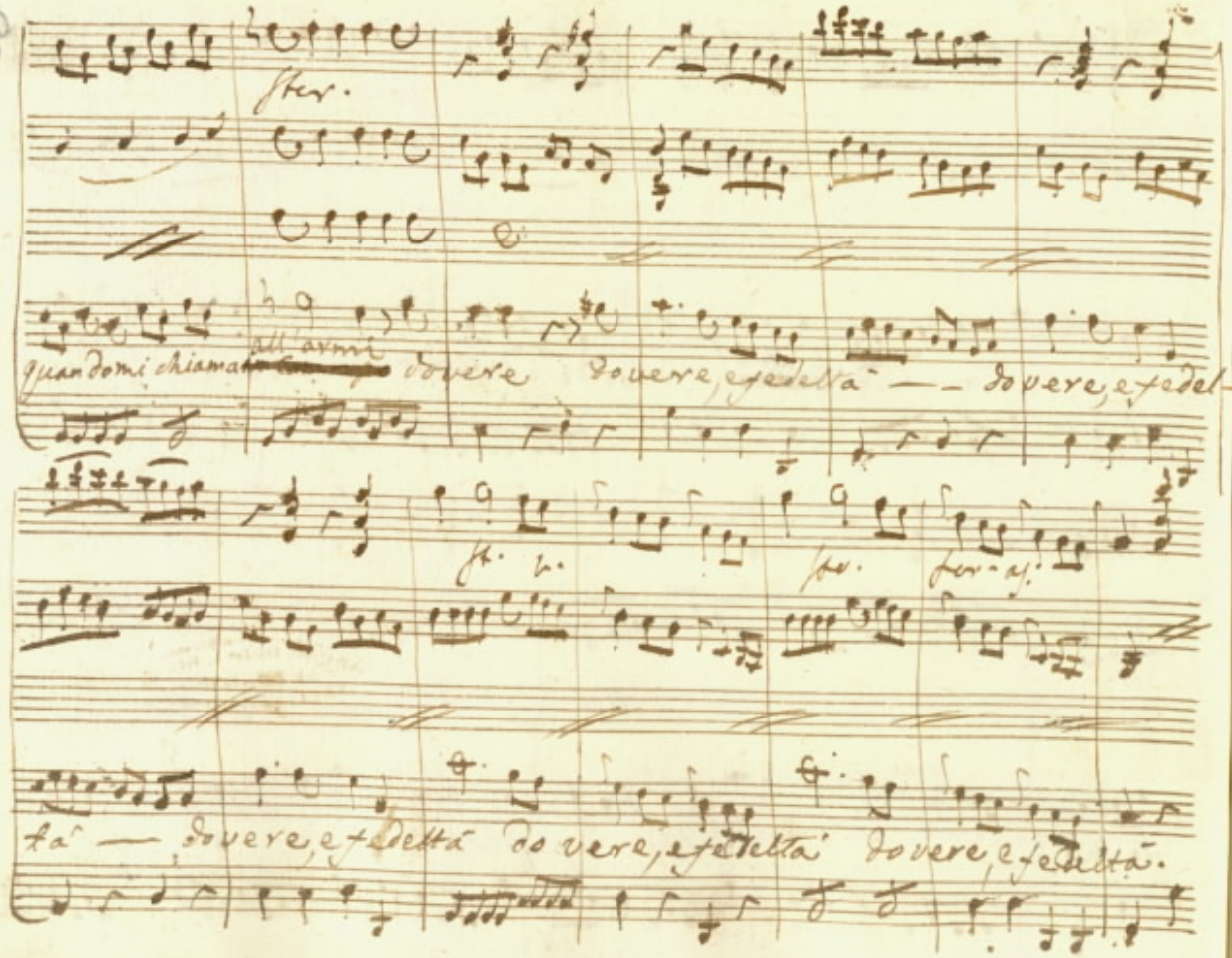
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI SAN

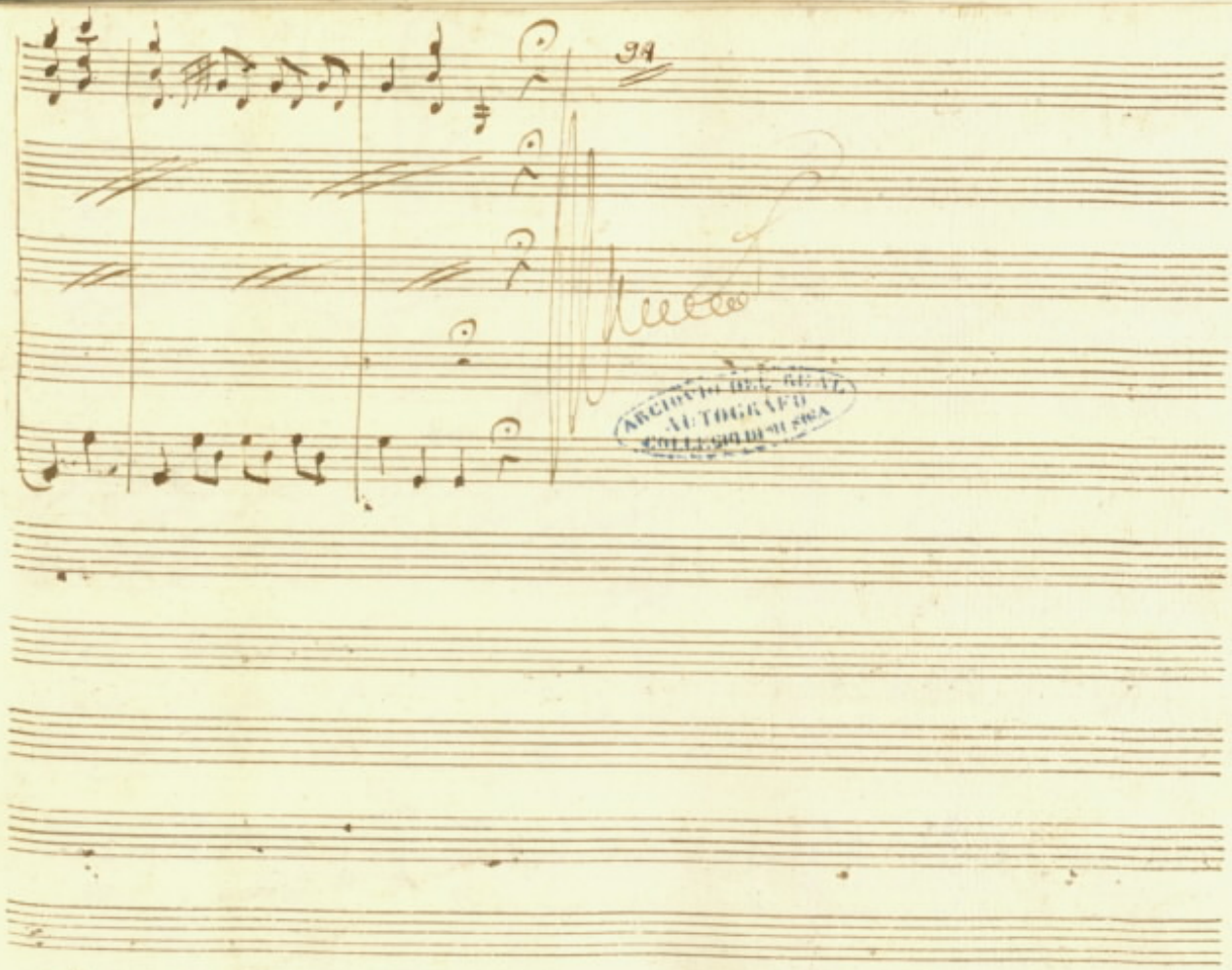
Ster.

quando mi chiama all'armi dovere dovere, e fedeltà — dovere, e fedel-

St. v. Sto. Sor. as.

tà — dovere, e fedeltà dovere, e fedeltà dovere, e fedeltà.





ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

181/30

Scena VIII

~~Zeira indi~~ Idreno, e Zeira.

~~Zei: Ah voglia il Ciel che vano il soccorso non sia - Vadasi intanto ad implorar col pianto dal Popolo deluso, e sbigottito la Ven-~~

Scena VIII

~~-detta che dessi a un Re tradito~~

Idr: Zeira, e dove mai si agi-

Zei: -tata t' affretti? e ver, che mi ami?

Idr: e dubitar potresti del mio

Zei: tenero affetto? Or di tua mano cada dunque svenato al suol Sis-

Idr:

=mano. che chiedi?... oh dio!... che sento?... io tradi=

=tore? è Zeira che parla? Il Genitore trafigger deggio

Ze: Idr:

e me l'impon la Figlia? quest'è ciò che'l dovere a me consiglia. forse de=

Zei:

=liri.... io non deliro.... ah Vanne... Sappi, che tu pur Sei dal Tiranno tra=

Idr: Zei:

=dito. e come? e pensi, che di Zeira il labbro esser possa men=

Idr:

=dace? Ah se Sismano tradir mi può, son pronto a traffiggerli il Sen. ma Scelle=

=rato a segno tal. Zeira ah mi perdona, nò crederlo non

Zei:

Sò. nol credi? ascolta; Figlia sua non son io

deggio i miei giorni all' infelice Osmino, a cui Sisman tolse la vita, e il

Regno. con tradimento indegno. ei mi ama, e vuole trarmi al

talamo suo. fra duri lacci sangue avvolto sfface, e

forse oh Dio. forse chi sa? Deh Vanne, e il Barbaro trafiggi... Nemico

Zei: fondo.... e sarà ver?... difendi per pietade il mio Ben. Dami sfface?

Zei: ed io dovrò?.... Misera mè! nel mondo più virtù non si trova.

oh quanto, oh quanto ingannata mi son! credei che fosse generoso il tuo

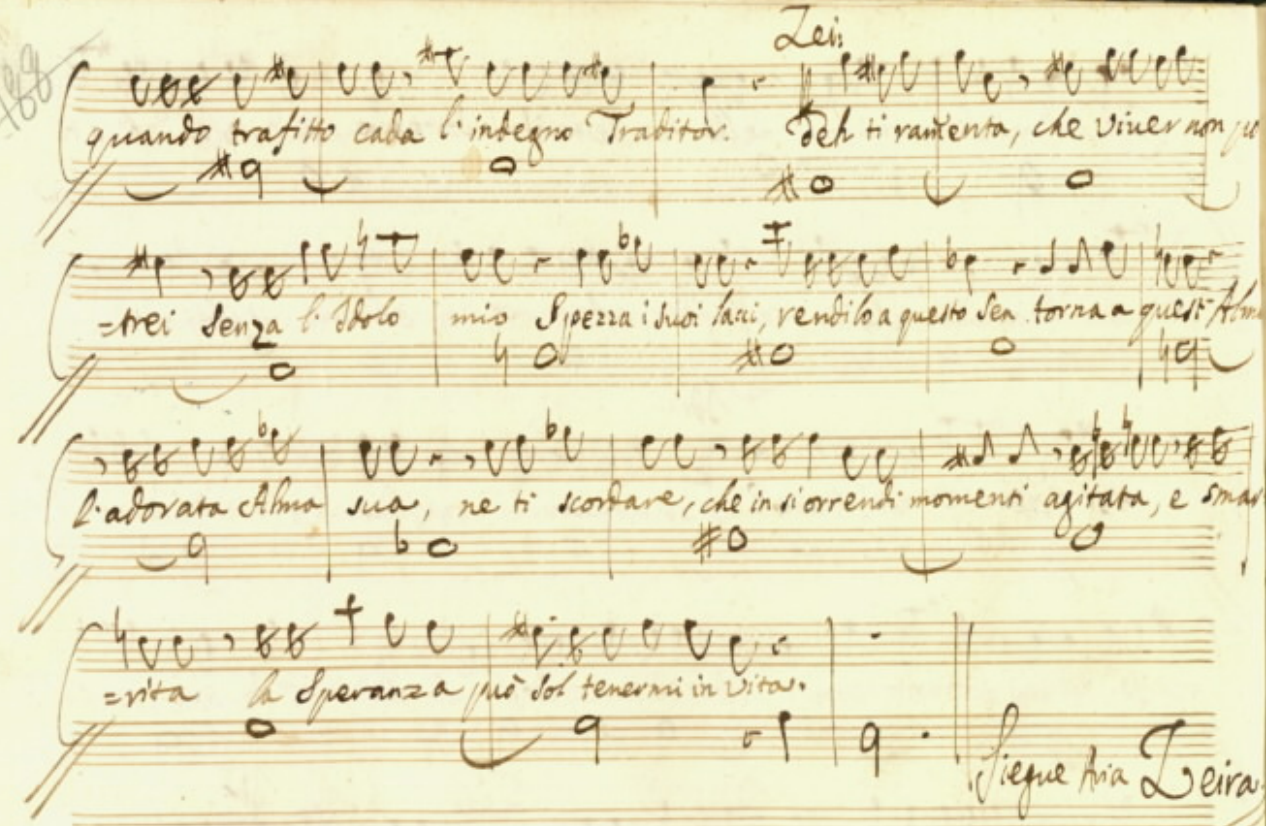
Cor. mi figurai nella tua destra il mio Sostegno, ed ora ch'io ti

Suelo l'arcan, che in mia difesa affannosa ti chiamo mi abbandoni co=

=si perchè non ti amo? Idr: cò rimproveri tuoi desti la mia virtù Scusa l'ec=

=cesso del più costante amor. torno in me stesso, ed hò rossor di mè. tremi il Ti=

=ranno che il tradimento ordì volo a suenarlo. Zei: ma si face? Idr: egli è salvo,



188

Zei:

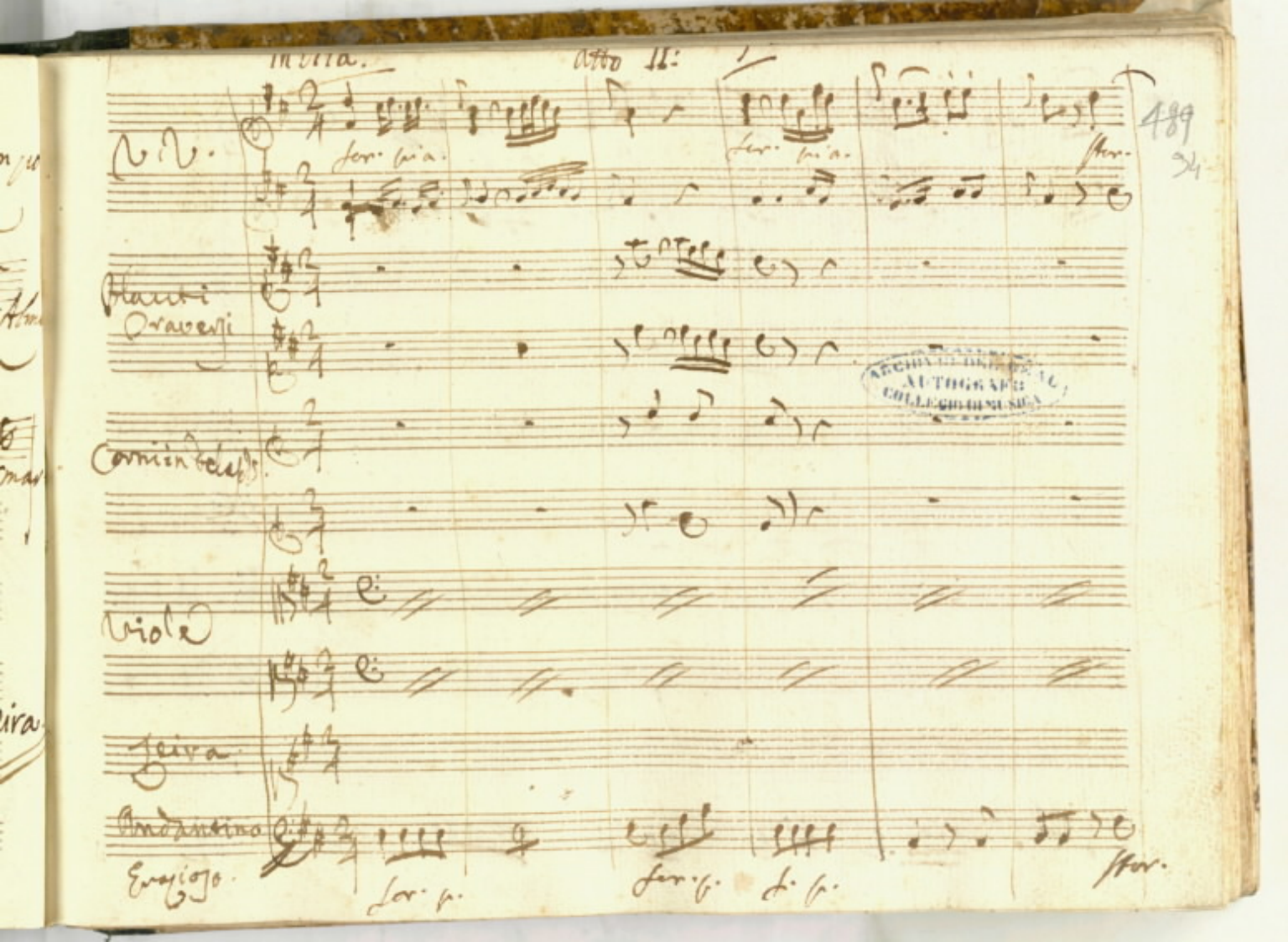
quando trafitto cada l'indegno Traditor. Deh ti ramenta, che viuer non po-

-trei senza l'Idolo mio Spezza i suoi lacci, rendilo a questo Sen torna a quest'Alma

l'adorata Alma sua, ne ti scordare, che in si orrendi momenti agitata, e smar-

-rita la Speranza può sol tenermi in vita.

Siegue Aria Zeira.



Molla. Atto II.

V. V.

for. pia. for. pia. stor.

Flauti
Oraversi

Corni in Telesp.

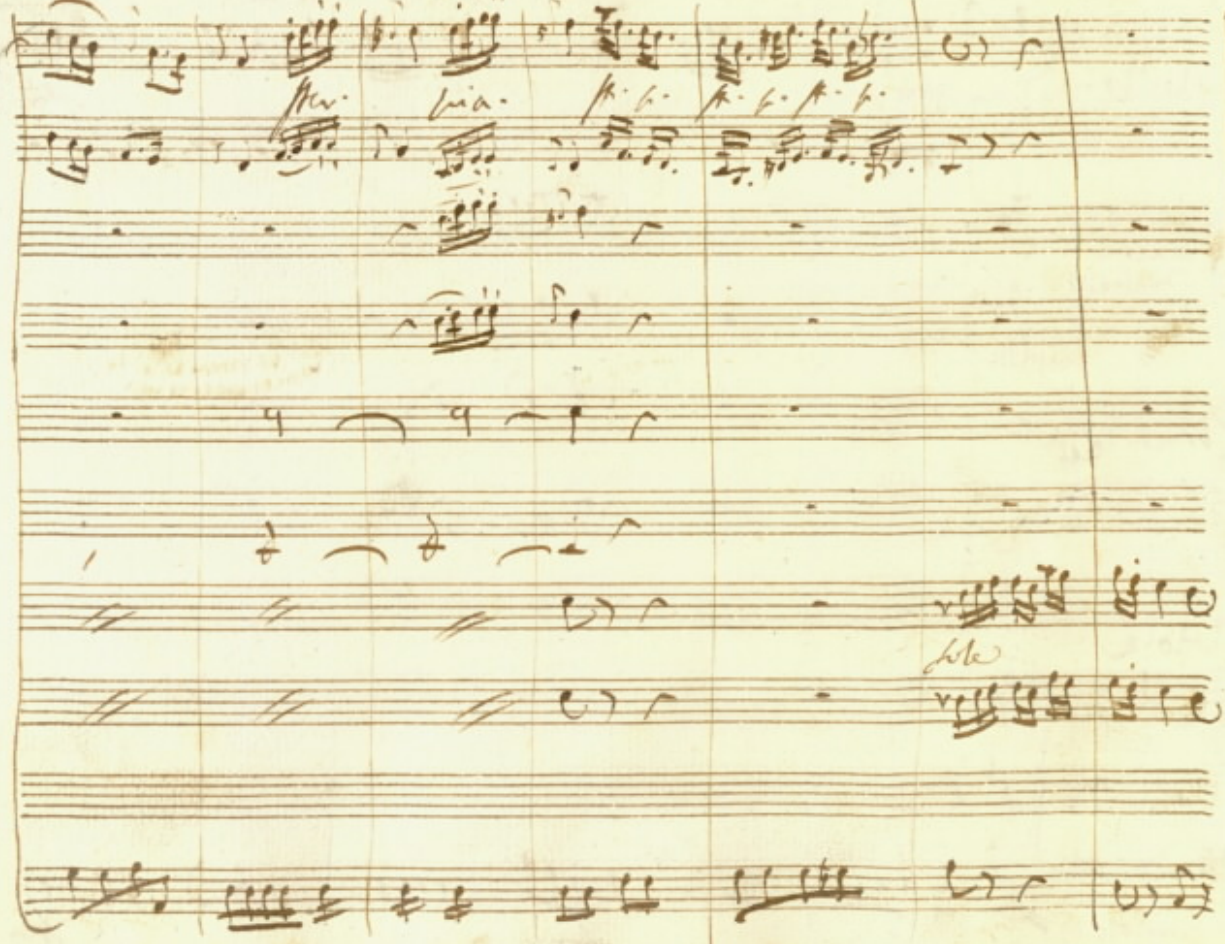
Viole

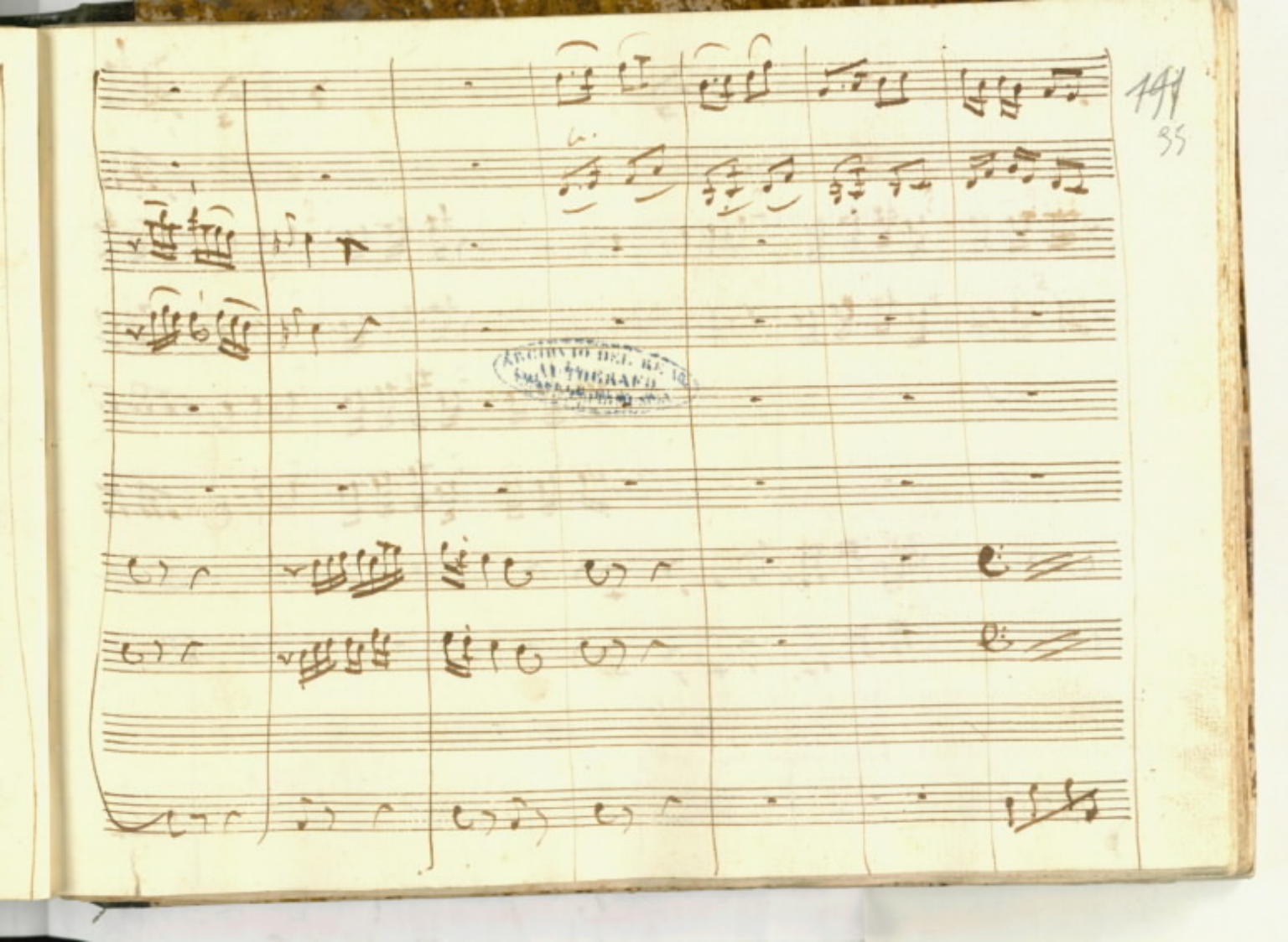
Zeira

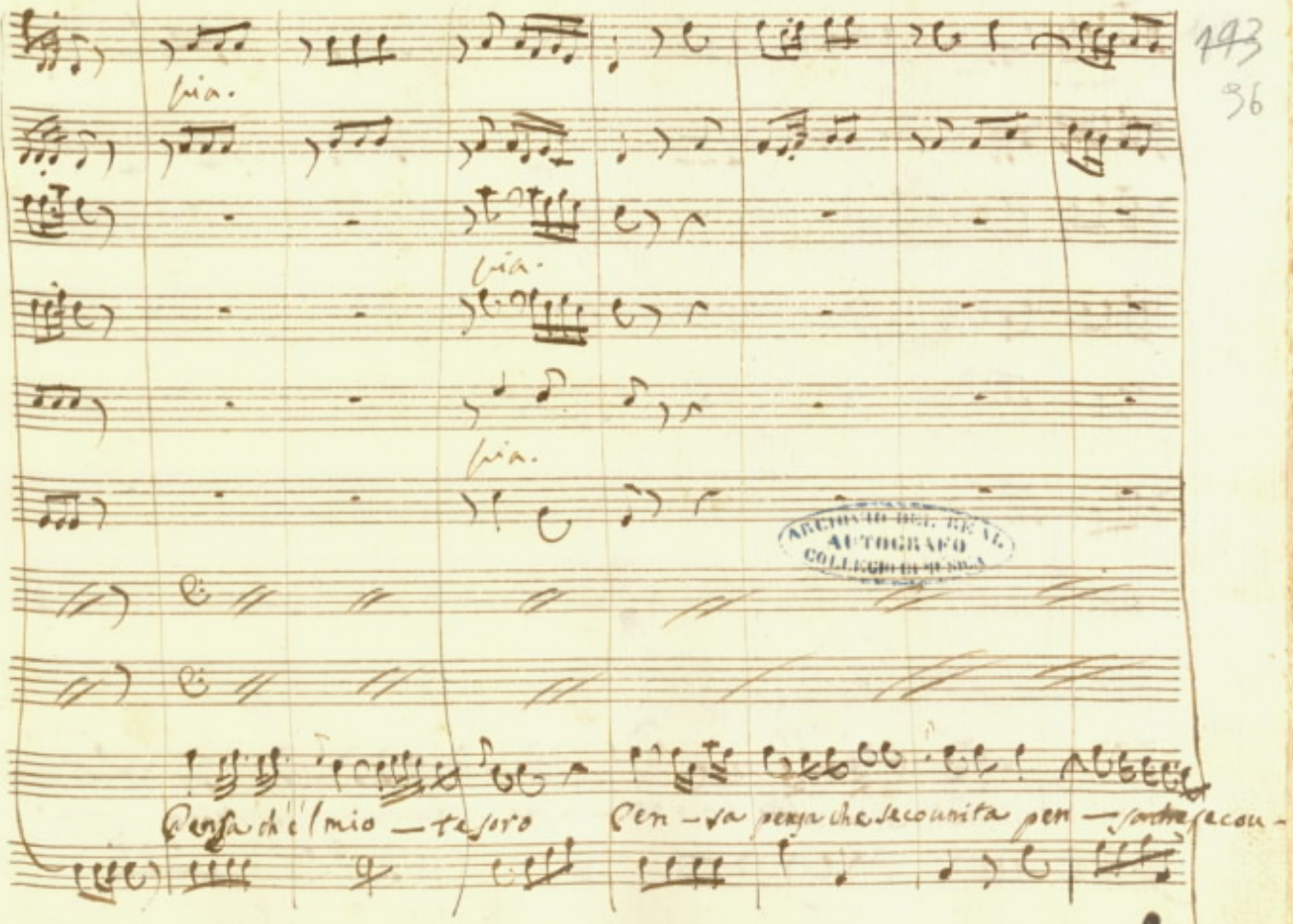
Andantino
Grazioso

for. p. for. p. f. p. stor.

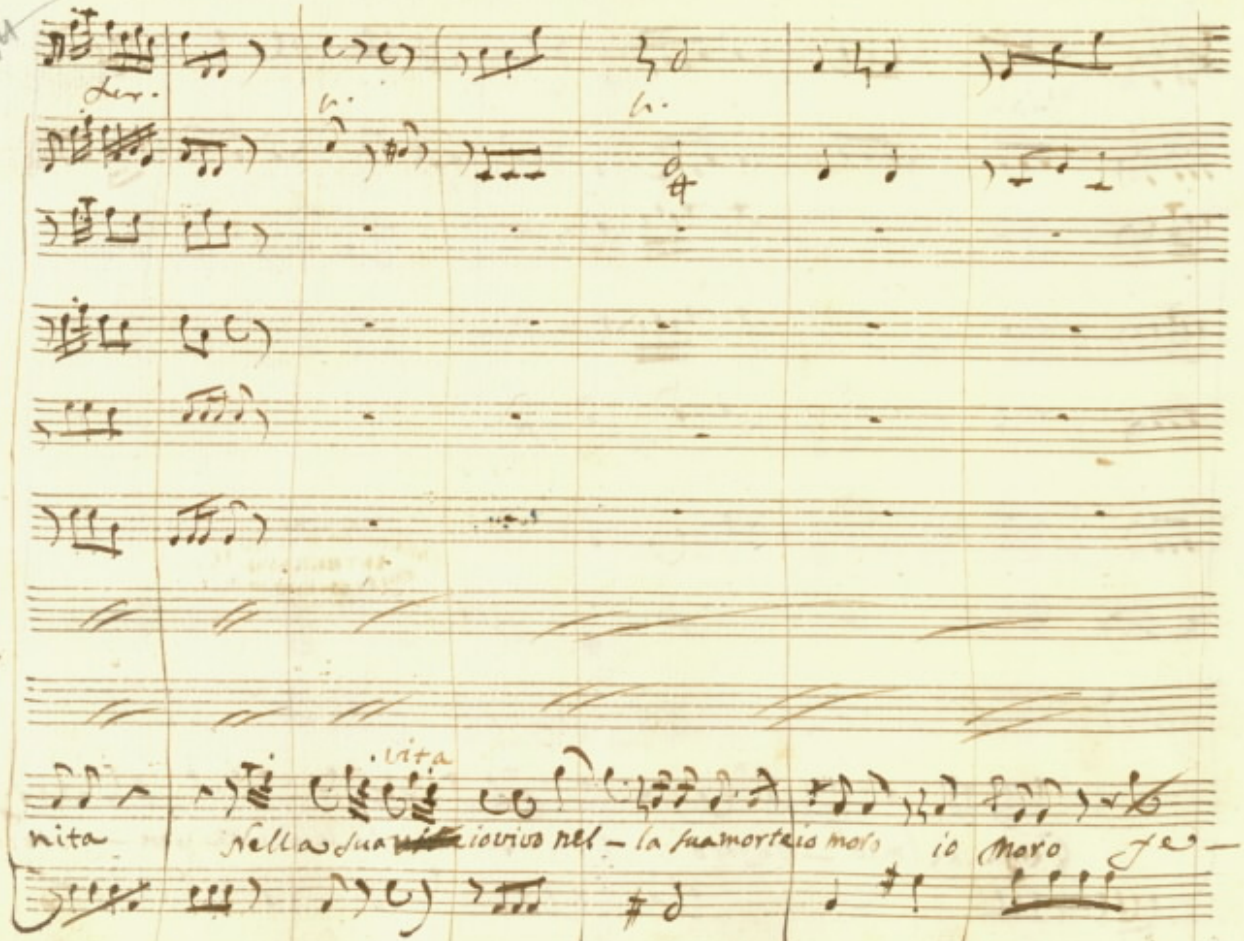
ARCHIVIO DEL BIBLIOTECA AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA







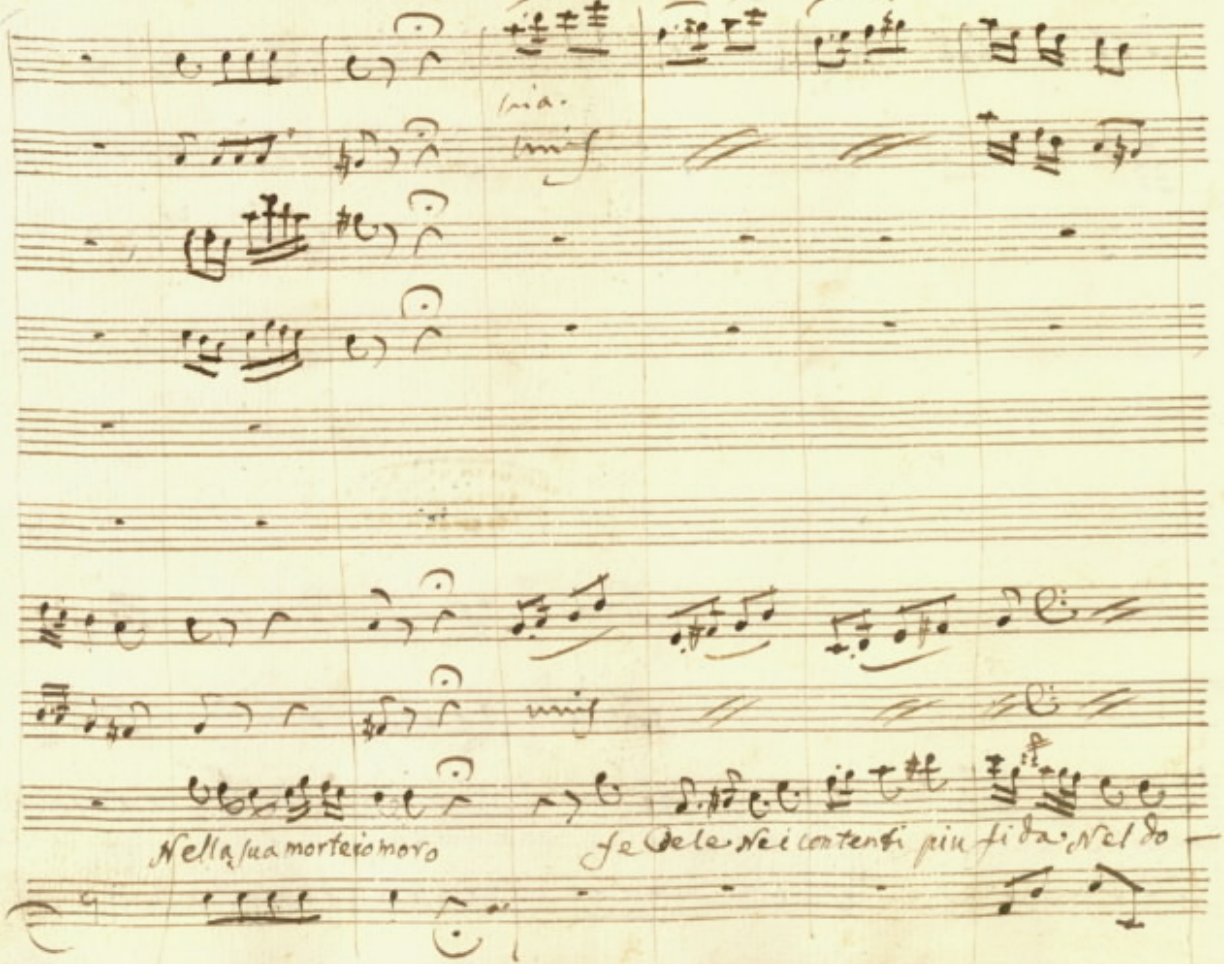
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI PUERTA

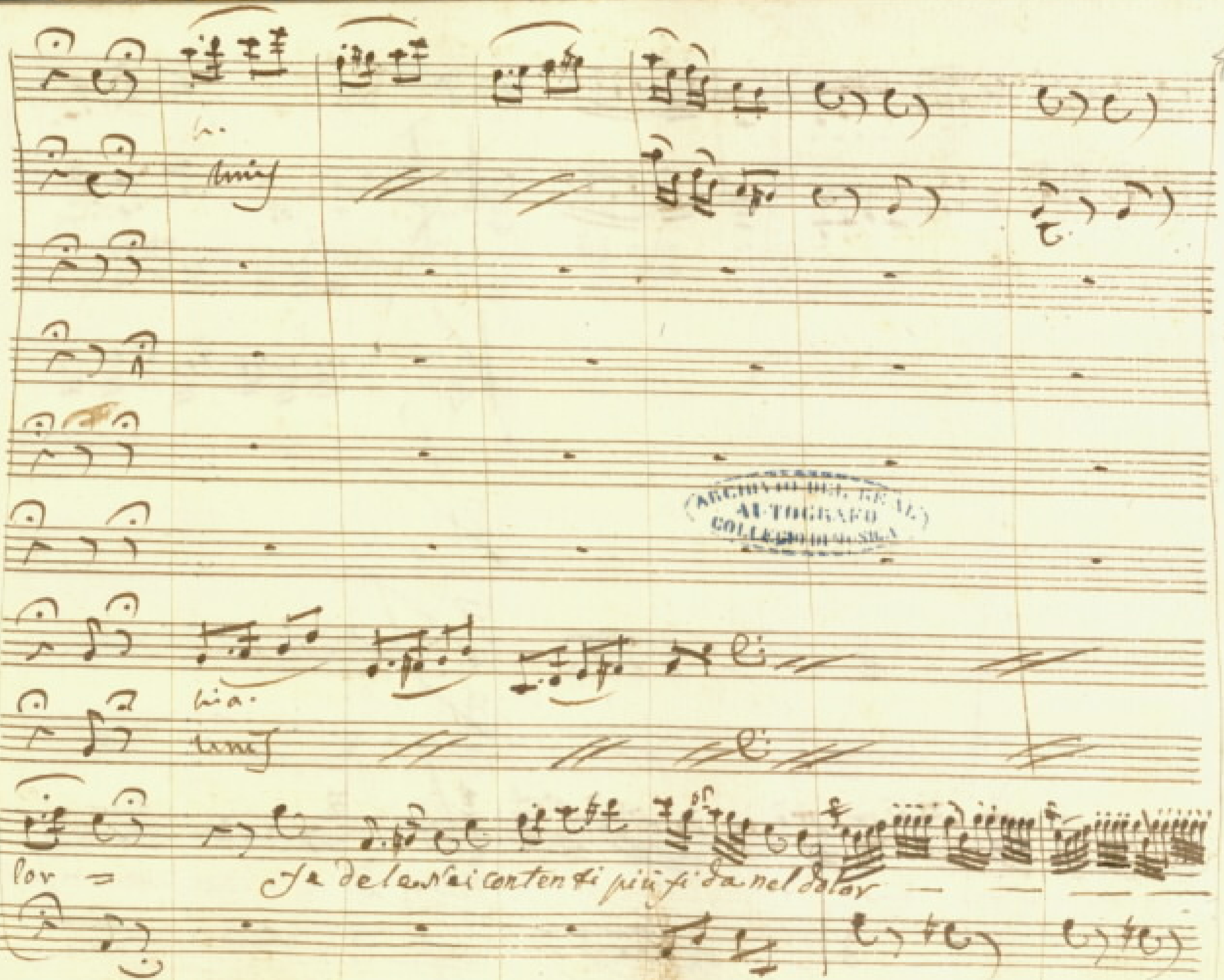

Ser.
vita
nita
Nella sua ~~vita~~ io vivo nel – la sua morte io moro io moro fe –

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

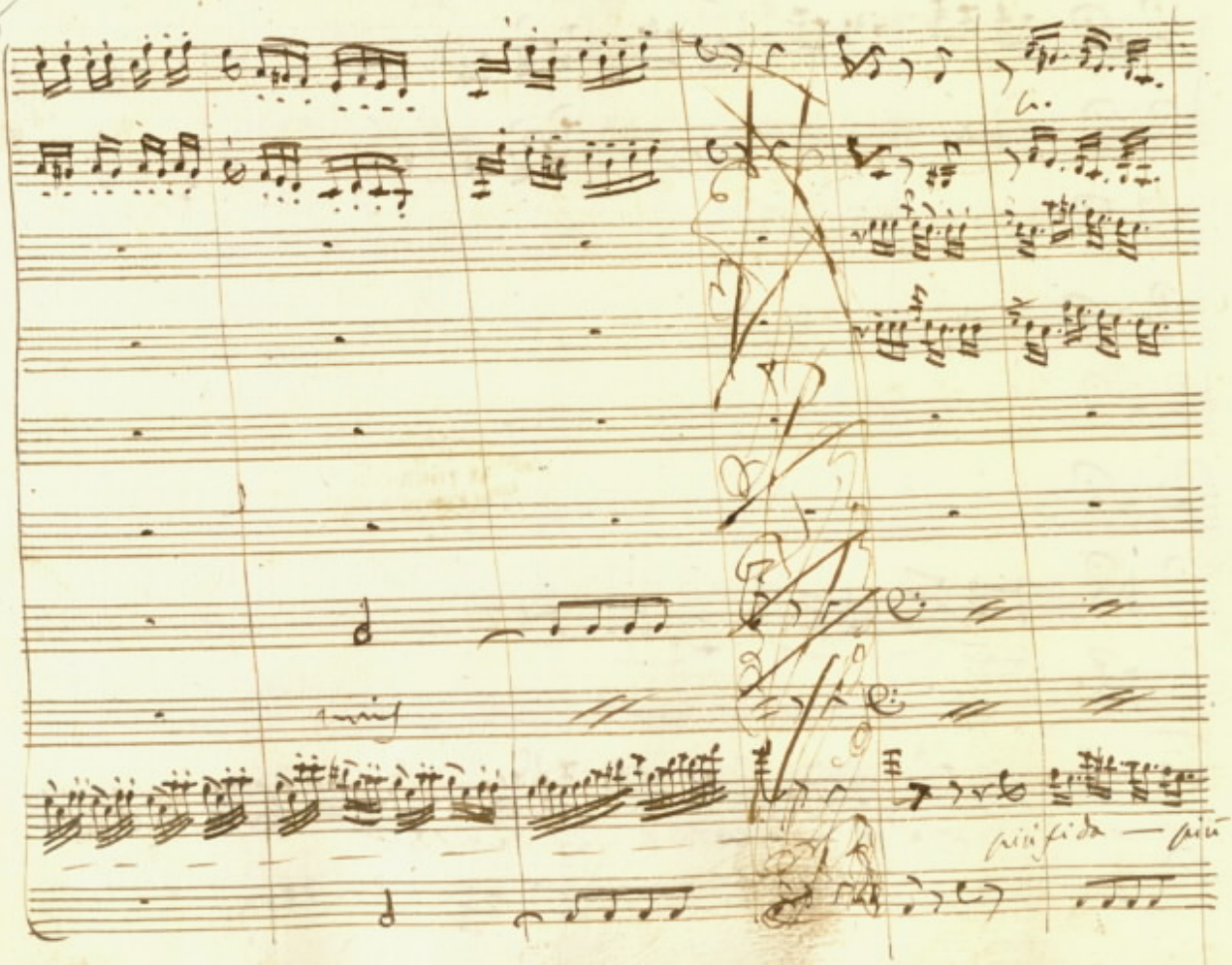
de le Nei contenti più fida Nel dolor

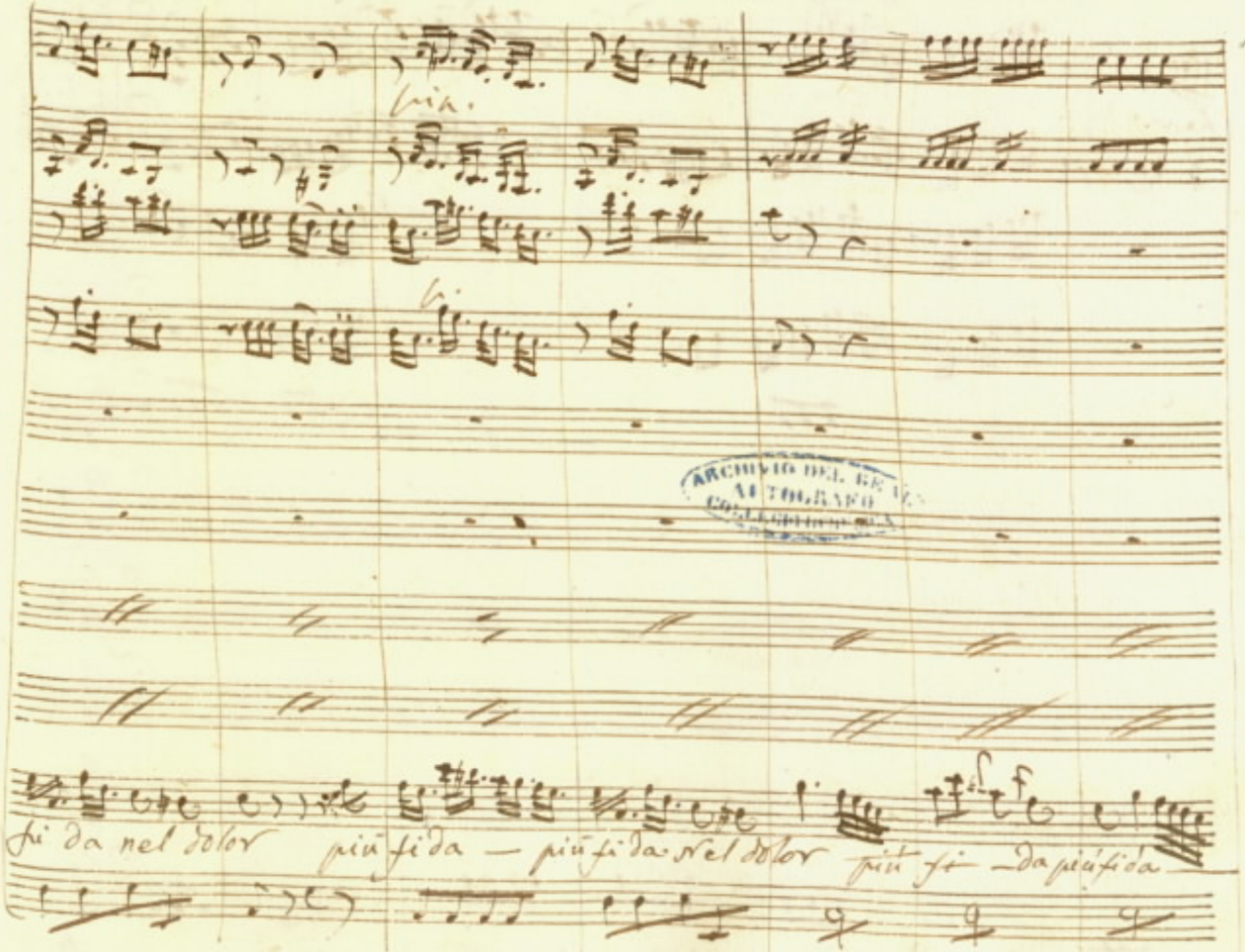
Nella sua vita io vivo


mia.
Nella sua morte io moro
se Dele Nei contenti più fida Nel do

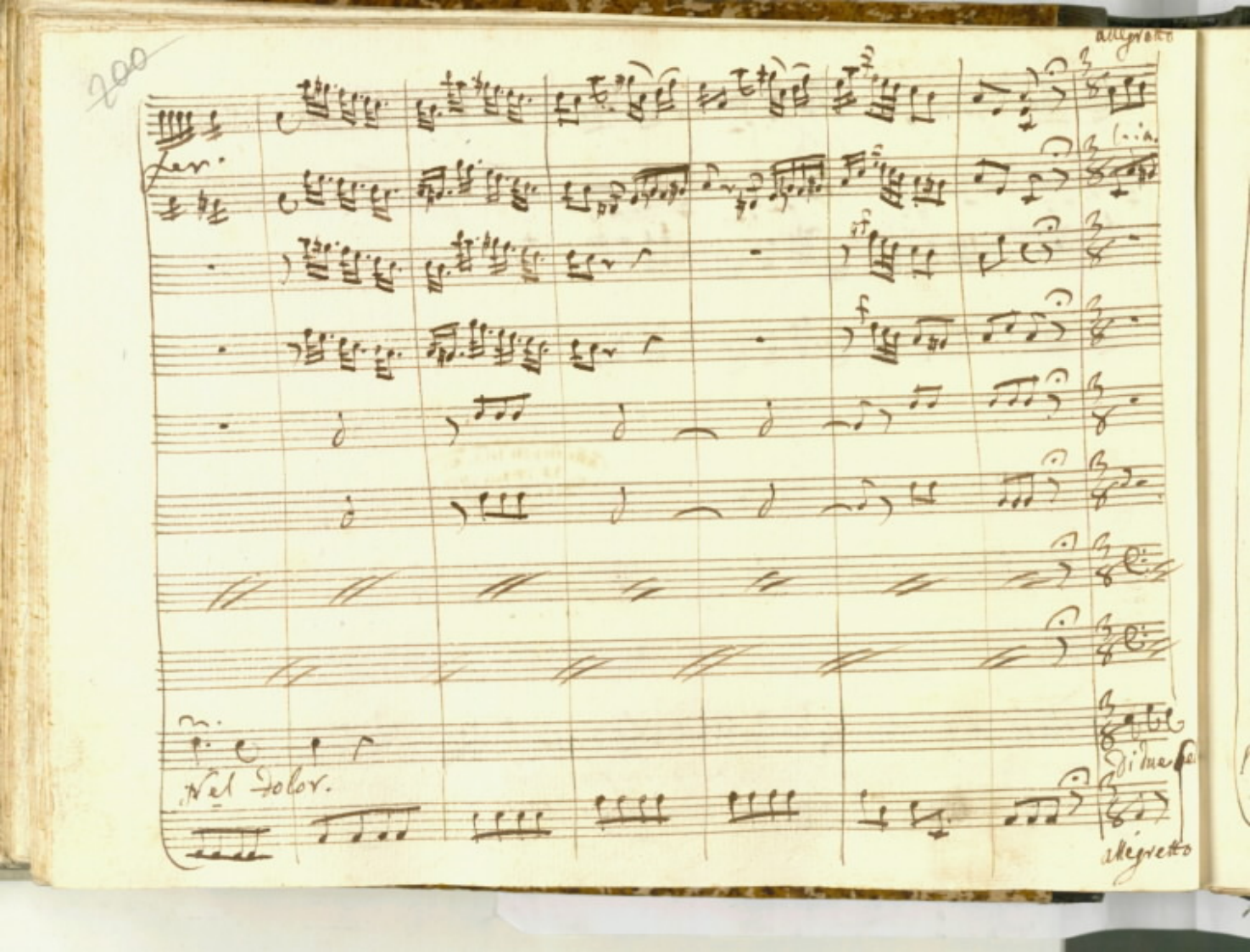


ARCHIVIO DEL REAL COLLEGIO DI MUSICA
AUTOGRAFO


più f. da — più



ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO



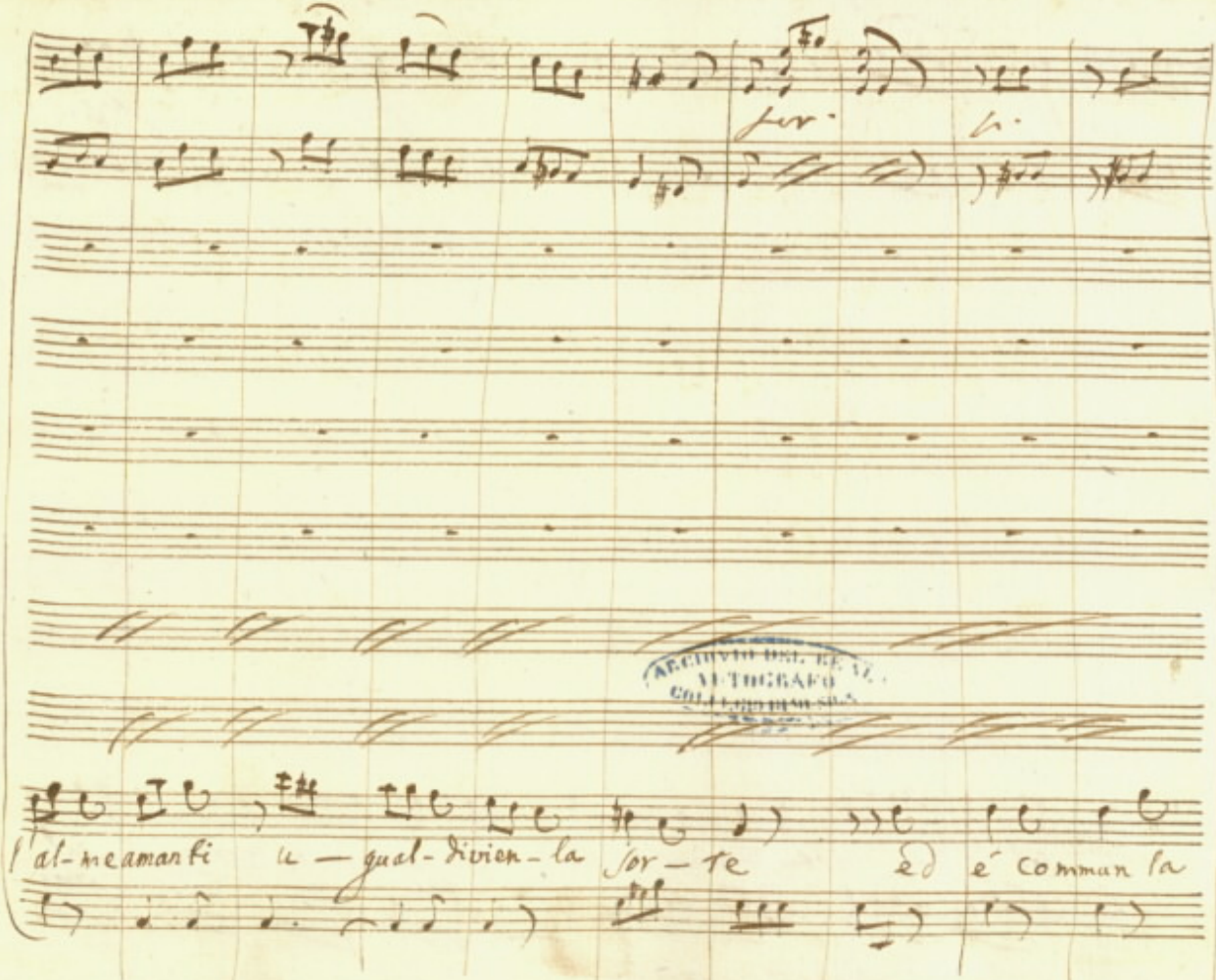
allegretto

Fer.

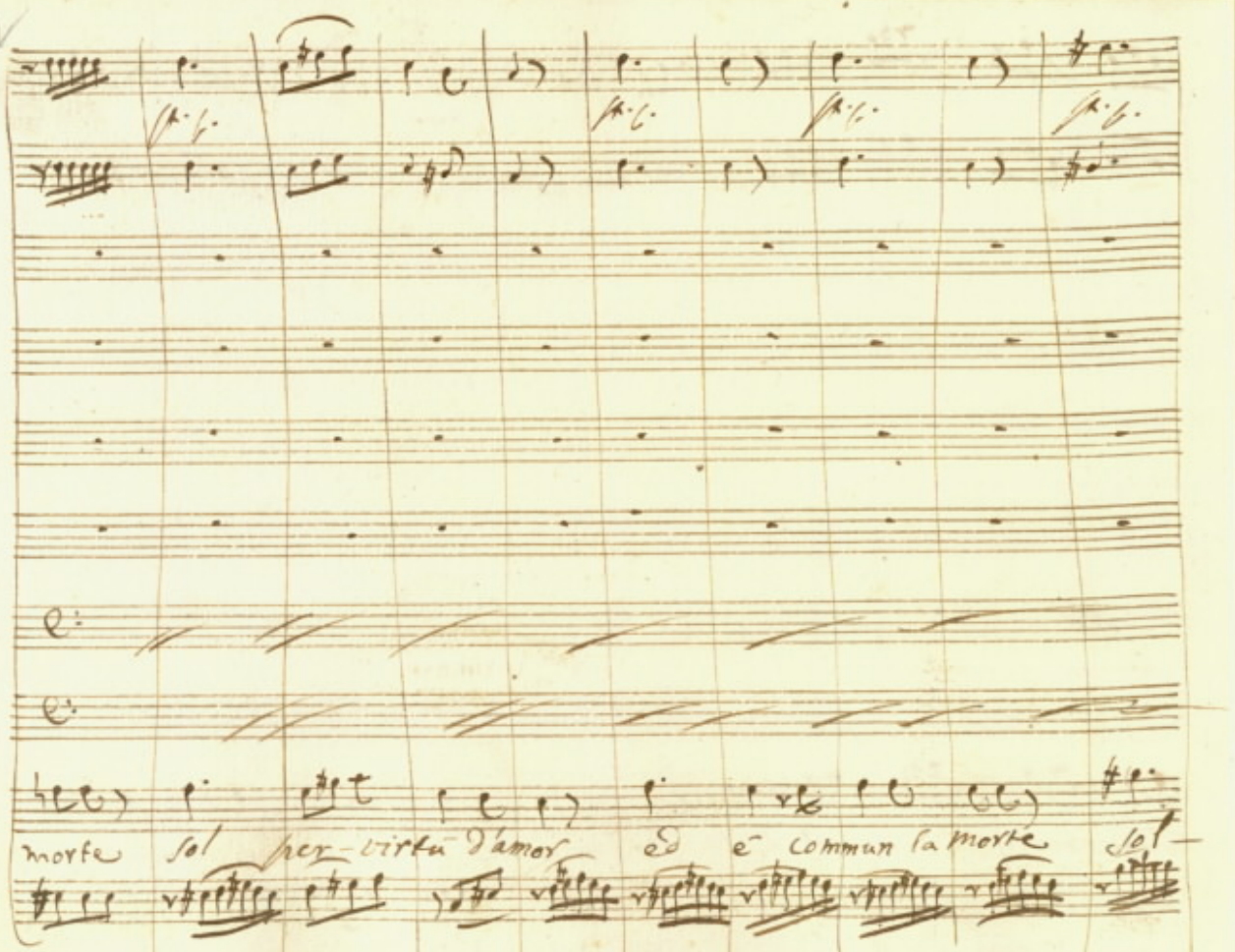
Nel Dolor.

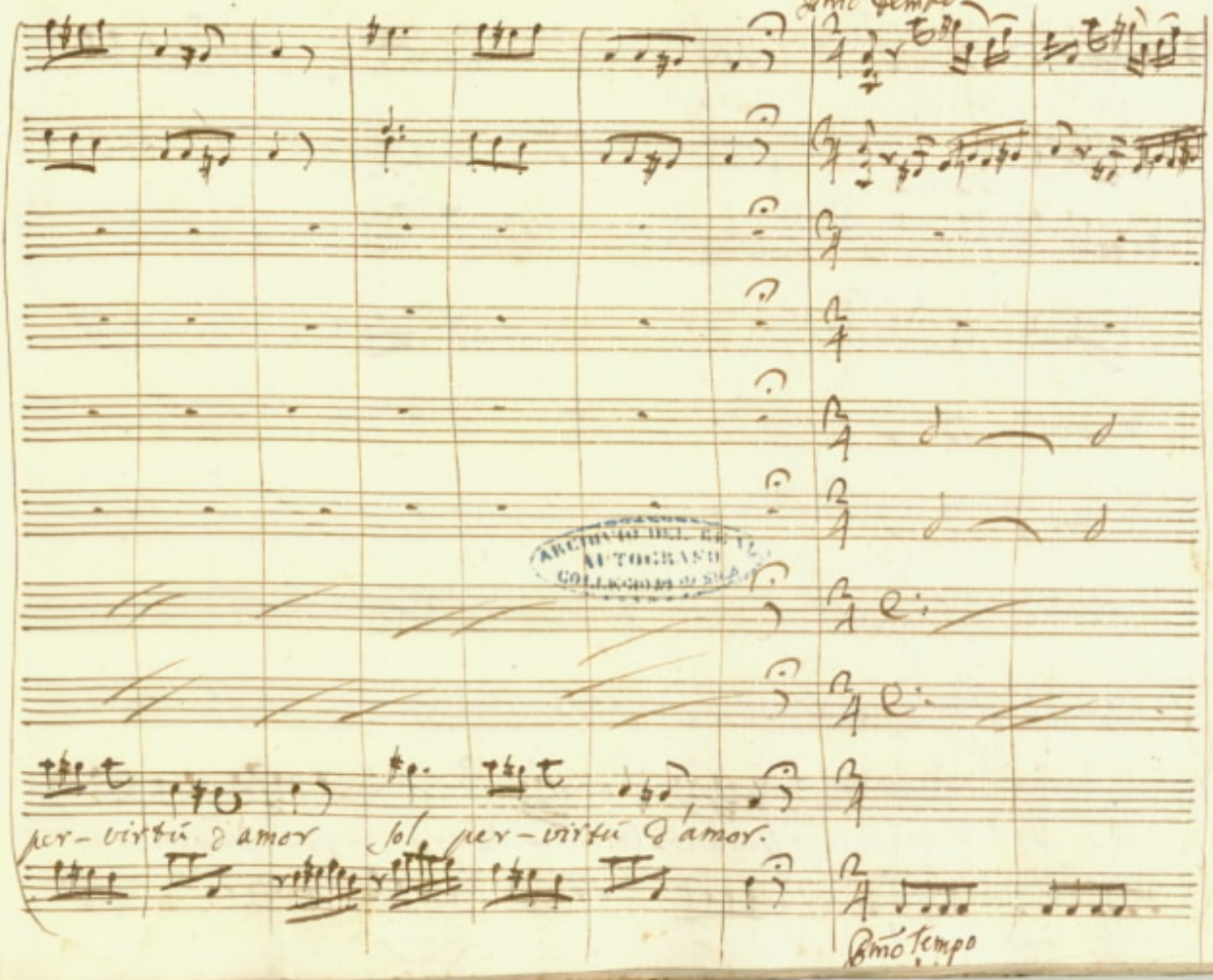
Di due Sed

allegretto



ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO BIBLIOTECA


morte sol per virtù d'amor Ed è commun la morte



Dmo tempo

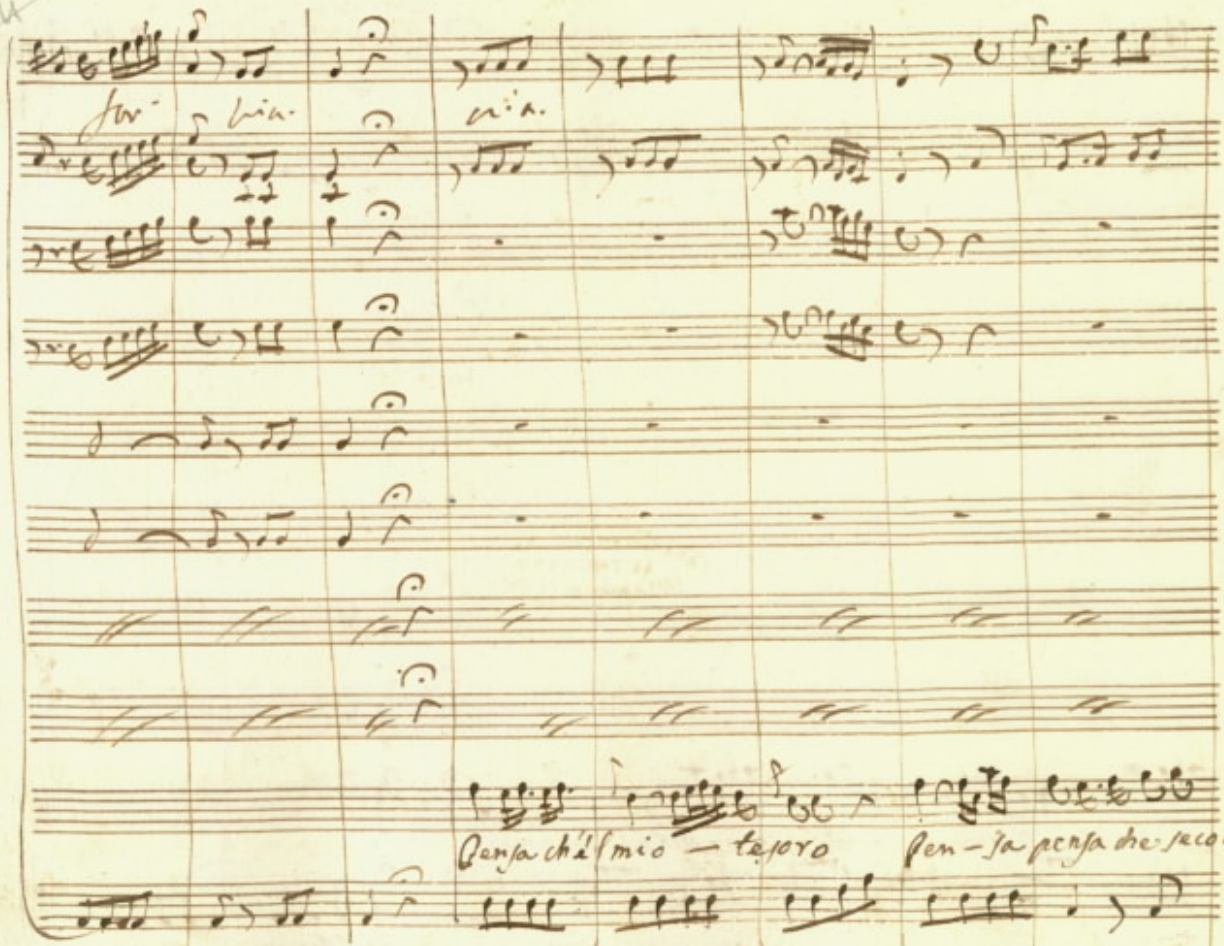
per-virtú d'amor sol per-virtú d'amor.

Dmo tempo

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI SICA

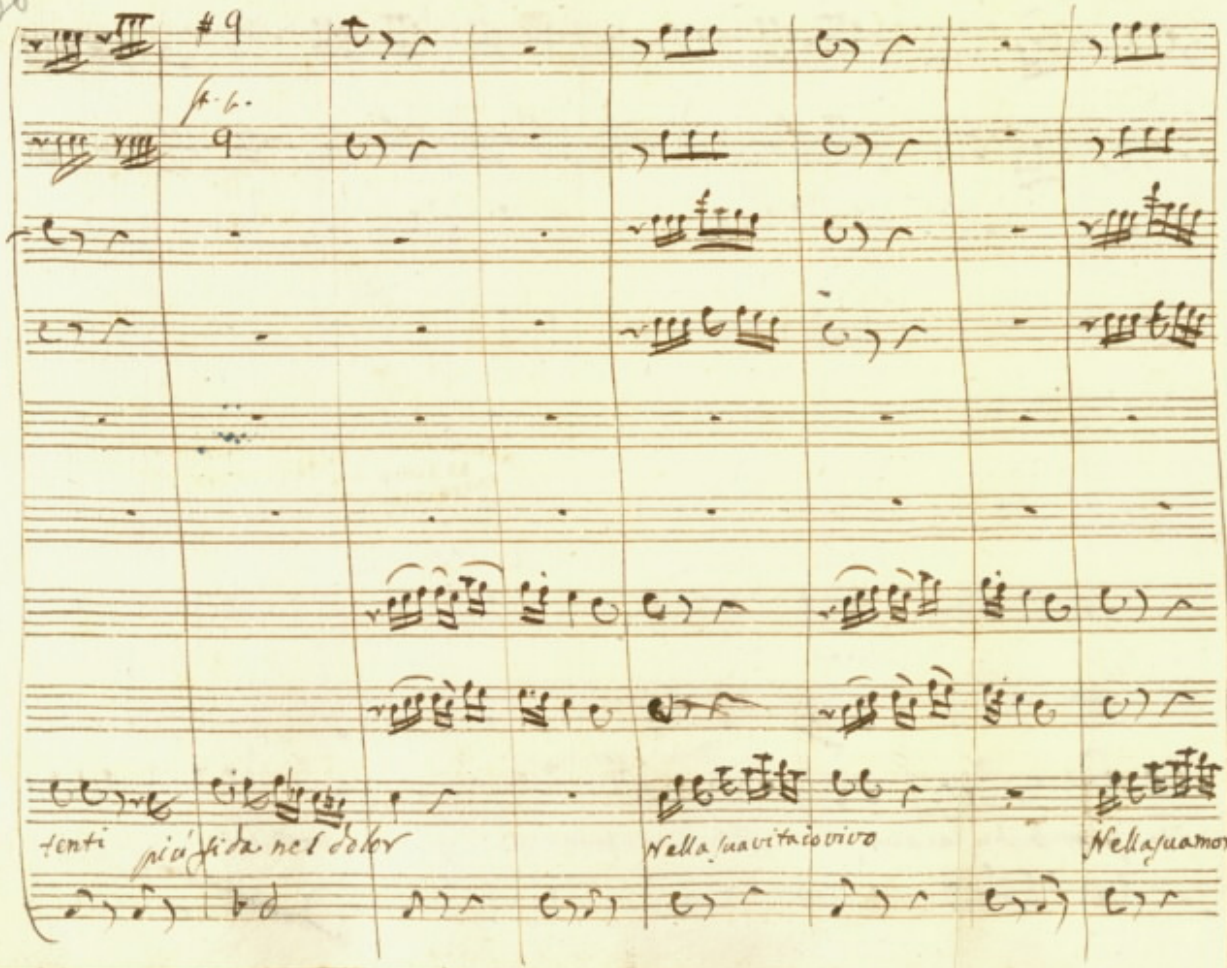
for- bia- cia.

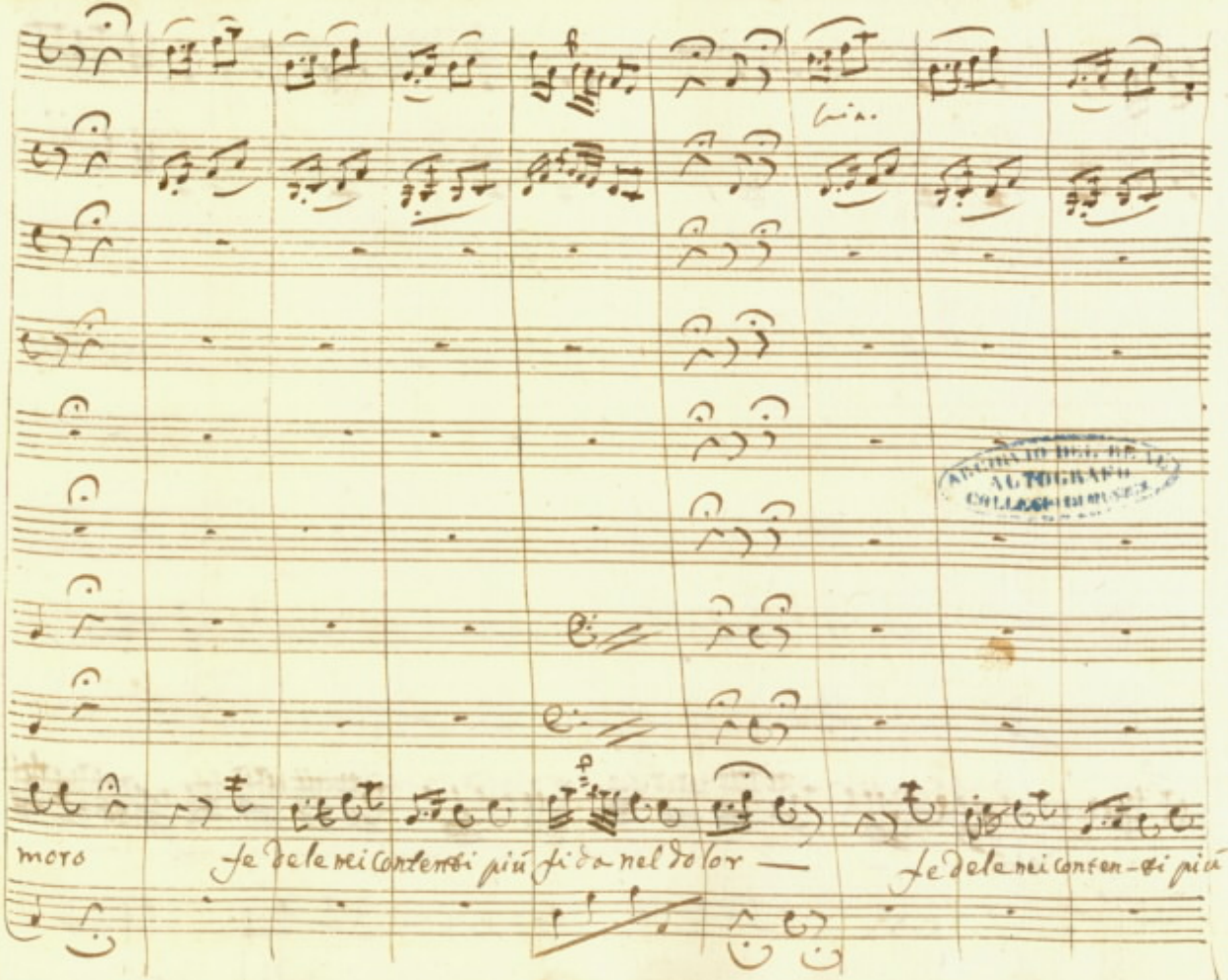
Pensa ch'è mio — tesoro Pen-sa pensa che secou-



205
102

nita pen-sa che seco unita Nella sua vita io vivo Nella sua morte io moro se fedele meco


#9
tenti più fida nel dolor
Nella sua vita io vivo
Nella sua morte

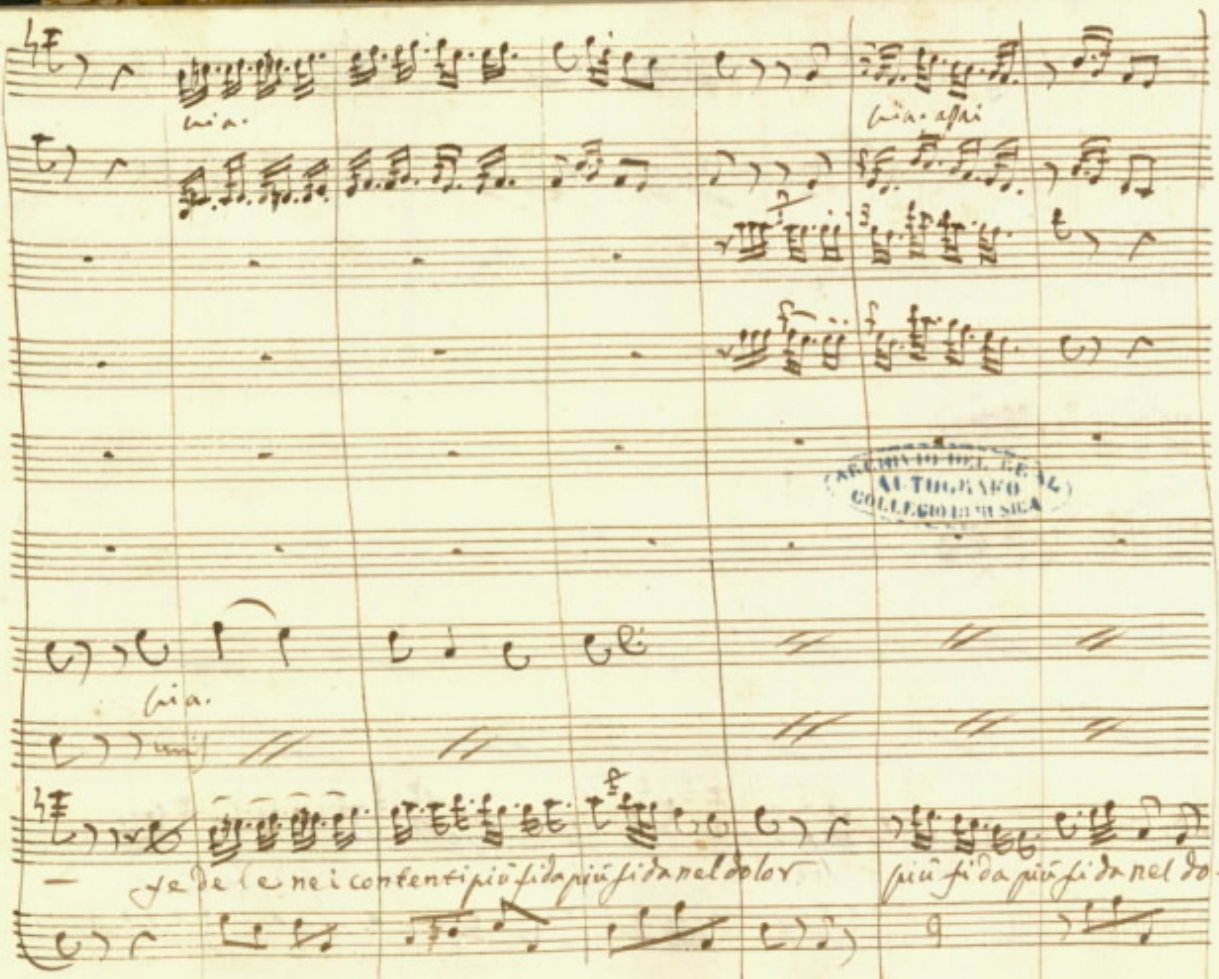


ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

fi da nel dolor —

pia.

pia. assai



pia.

unis

— fe de le ne i contenti più fida più fida nel dolor

più fida più fida nel do —

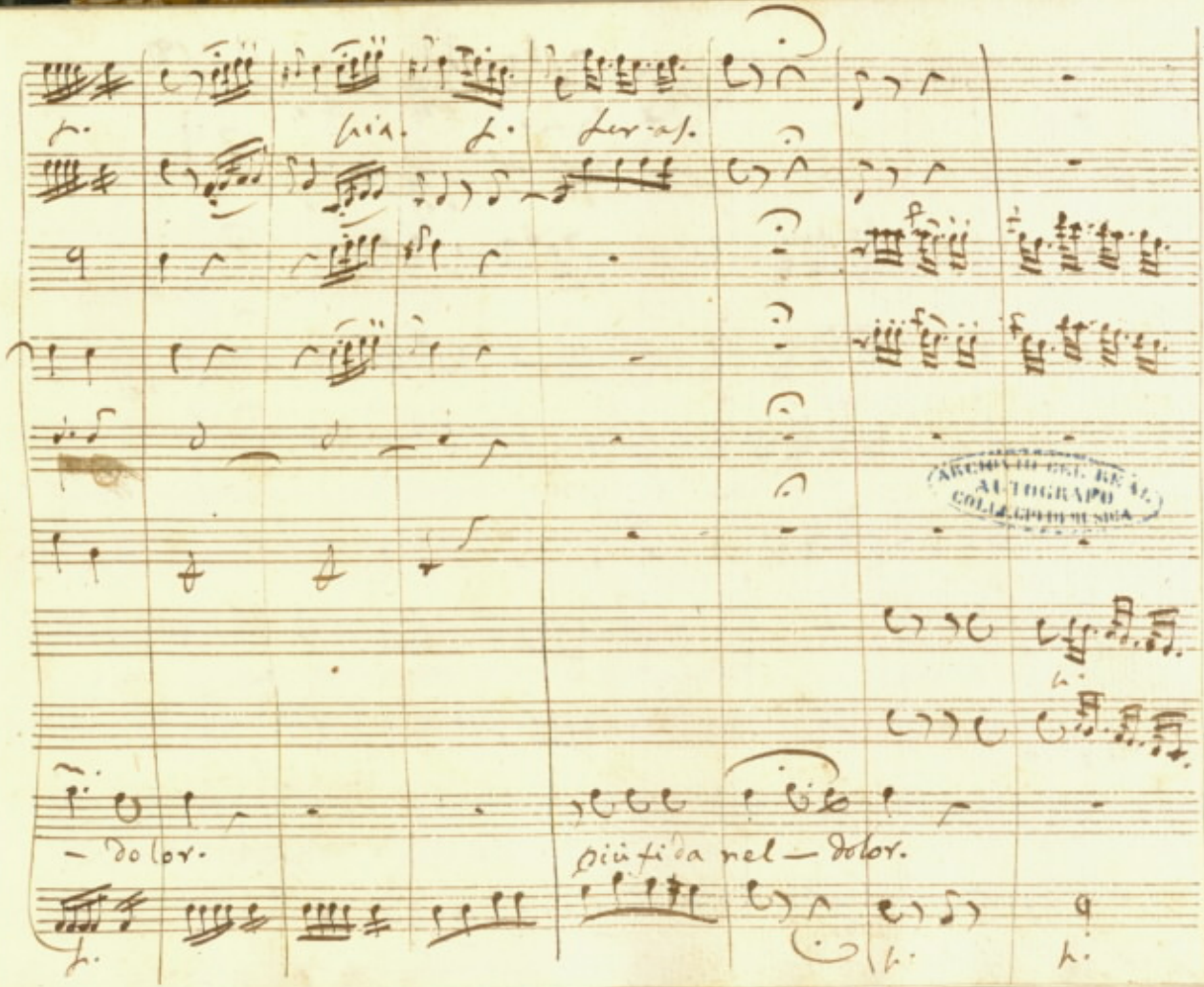
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

pia.

soli

lor

più fida più fida nel dolor — più fida — — più fida nel —



ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Scena IX

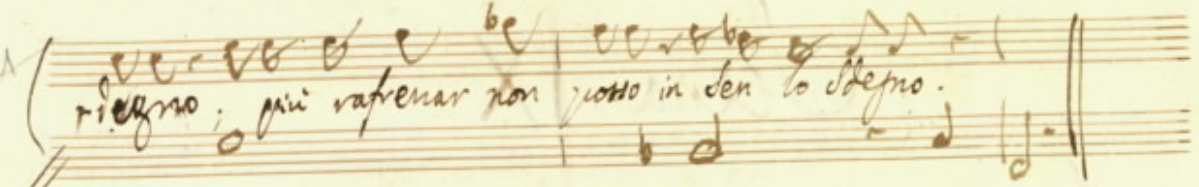
Idreno Solo.

che intesi? in questa guisa mi de=

=luse Sisman. l'Empio Tiranno del meditato inganno si penti=

=rà. quanto fin ora oprai in suo favor, tanto d'oprare io

giuro perche l'anima esali frà cento colpi. Ah si cada l'in=



Segue Aria Sovrano

Lo sdegno. Atto II: 8

V.V.

for. via. for. via. for.

Viola.

Adreno

Allegro

for. via.

Tra le più orrende furie sdegnosa ombra feroce sde

f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. for. via.

gnosa sdegnosa sdegnosa ombra feroce sulla Parta rea

f. p. f. p. f. p. f. p. f. p. via.

ARCHIVIO DEL R. AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

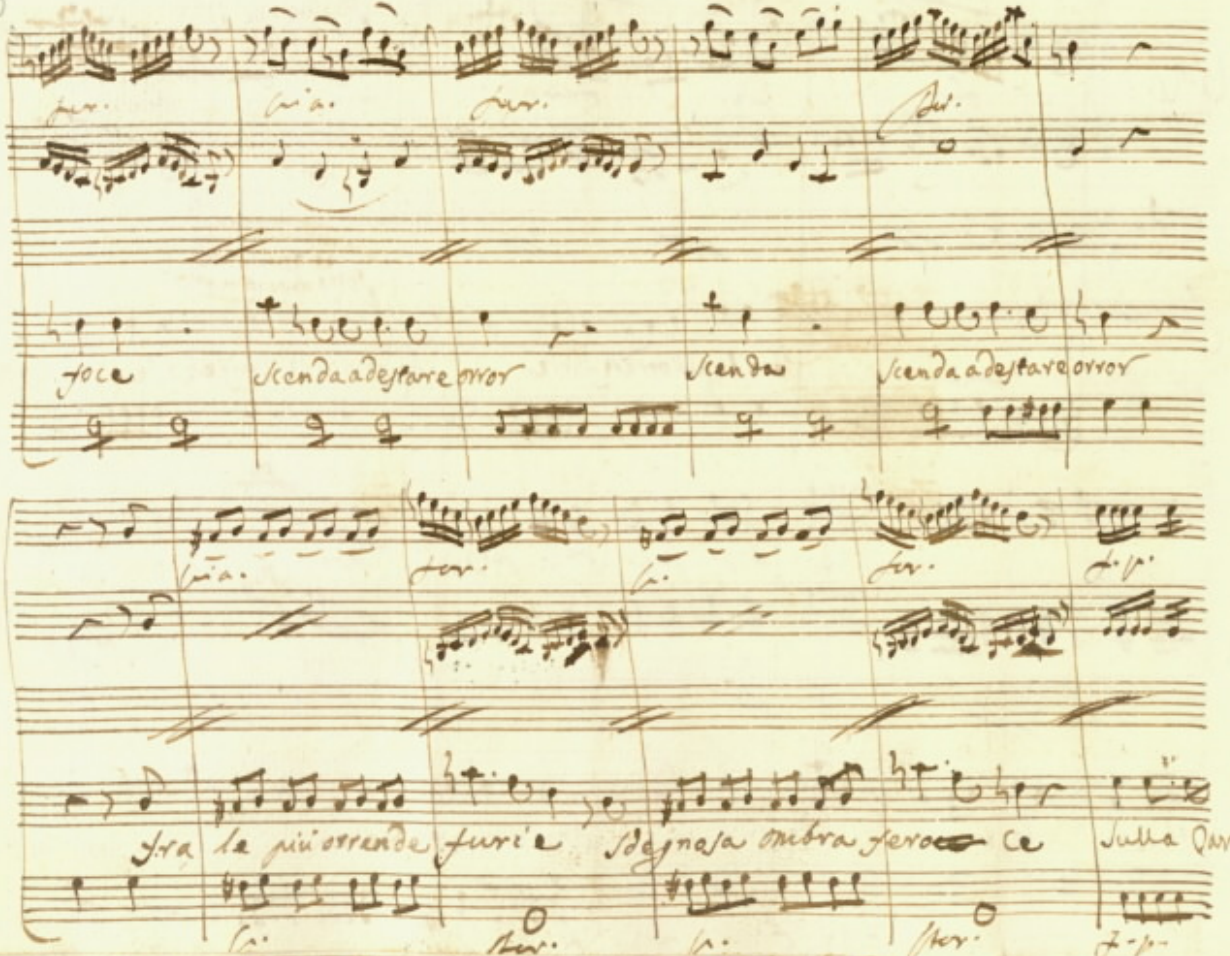
for. pia. for. for.

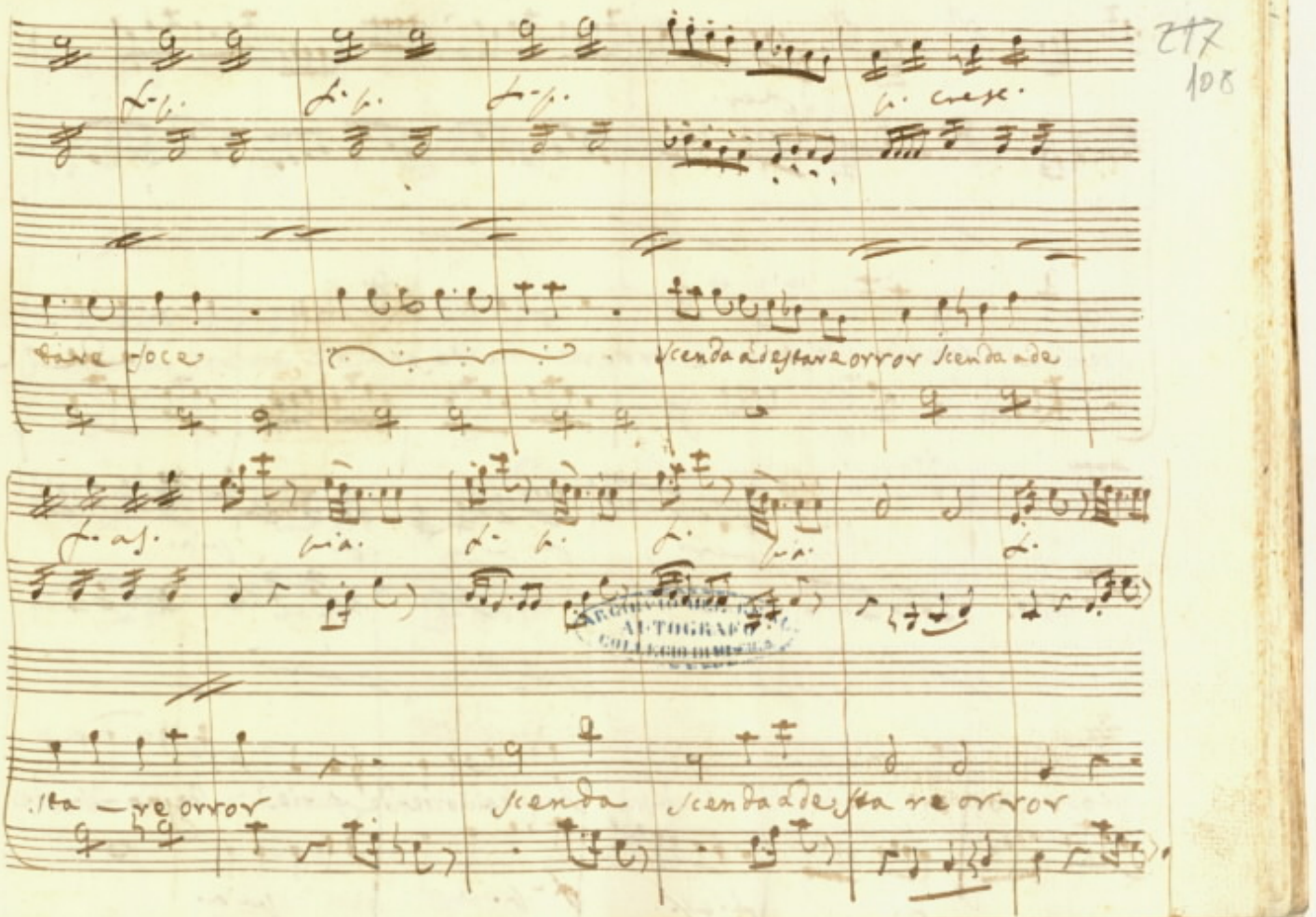
foce scenda a destare orror scenda scenda a destare orror

pia. for. p. for. f. p.

fra le più orrende furie sdegnosa ombra feroce sulla Par-

p. for. p. for. f. p.





f. p. f. p. f. p. p. cresc.

tare soce scenda a destare orror scenda a de

f. as. pia. f. p. f. pia. f.

sta — re orror scenda scenda a de sta re orror

ARCHIVIO DEL P. C. AUTOGRAFO COLLEGIO DI MISTRA

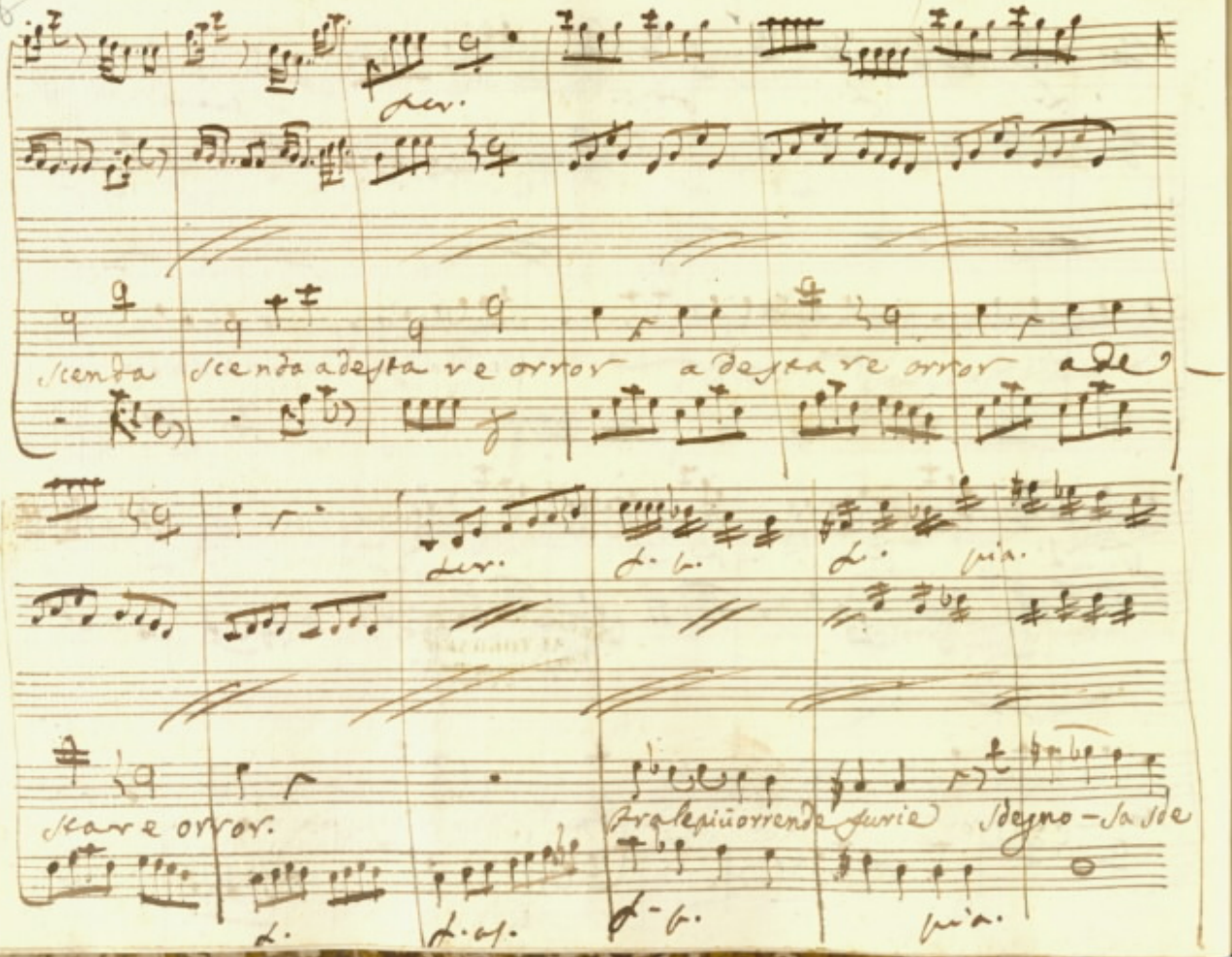
per.

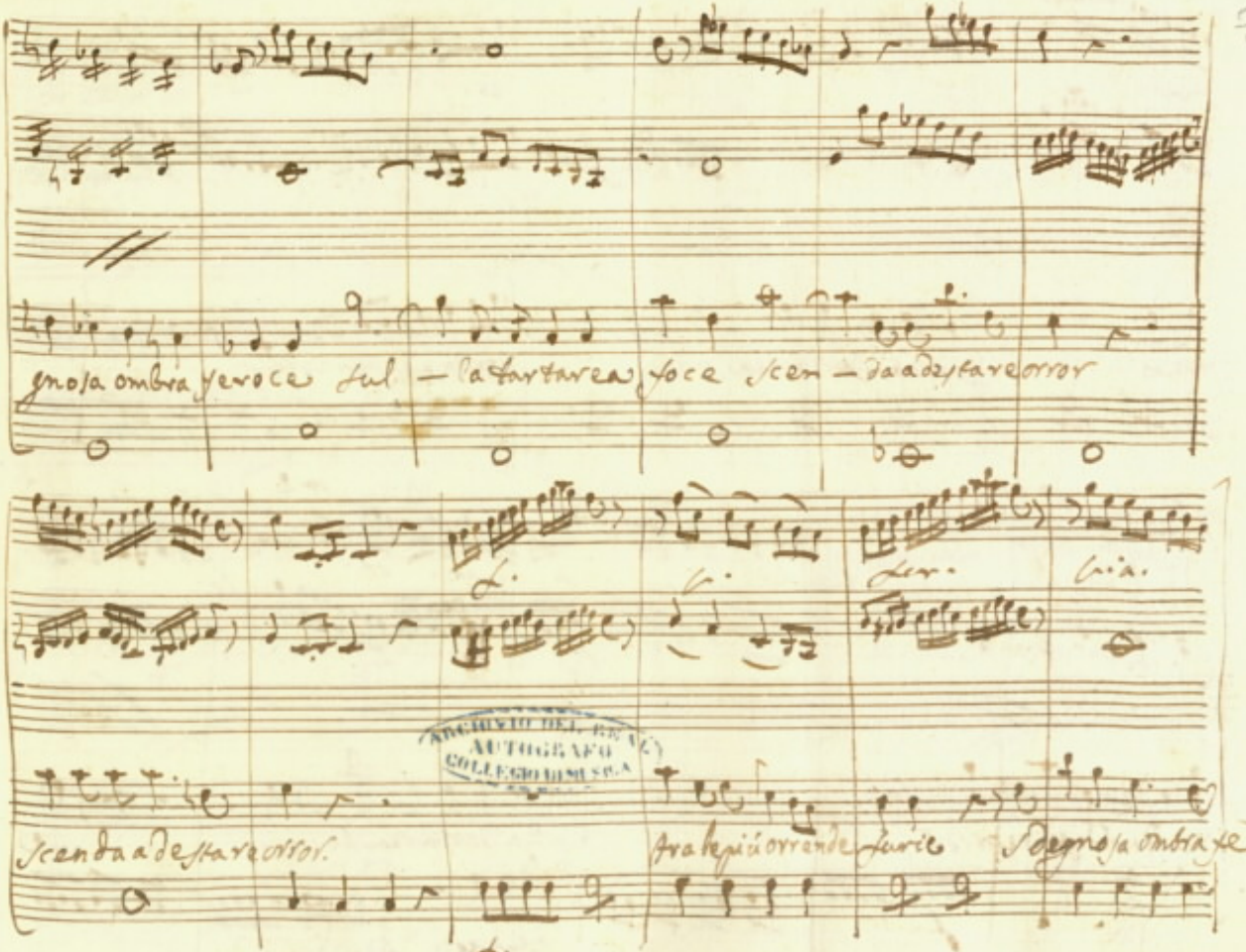
scenda scenda a desta re orror a desta re orror a de-

per. f. p. f. pia.

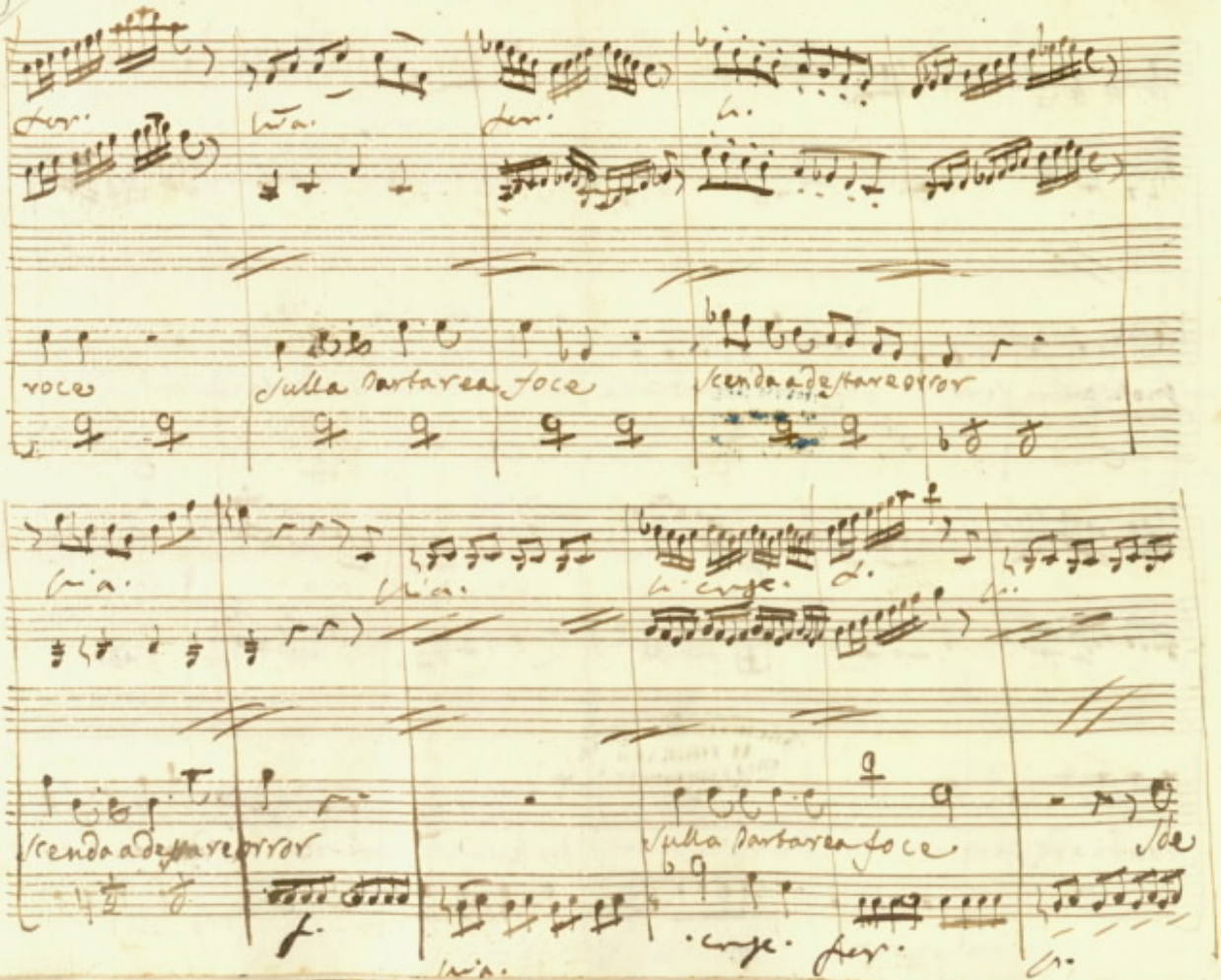
stare orror. Fra le più orrende furie sdegno-sa sde

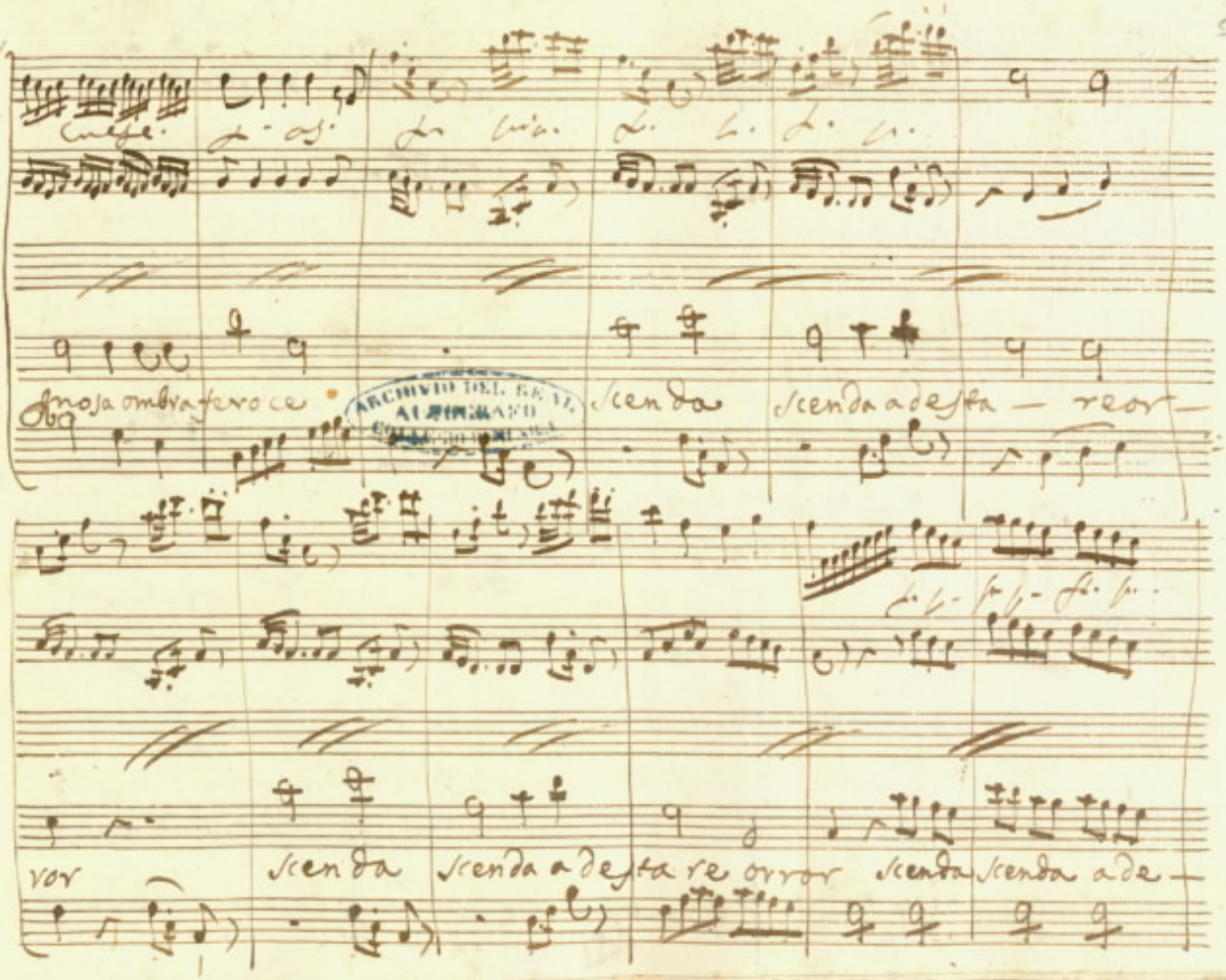
f. f. as. f. p. pia.



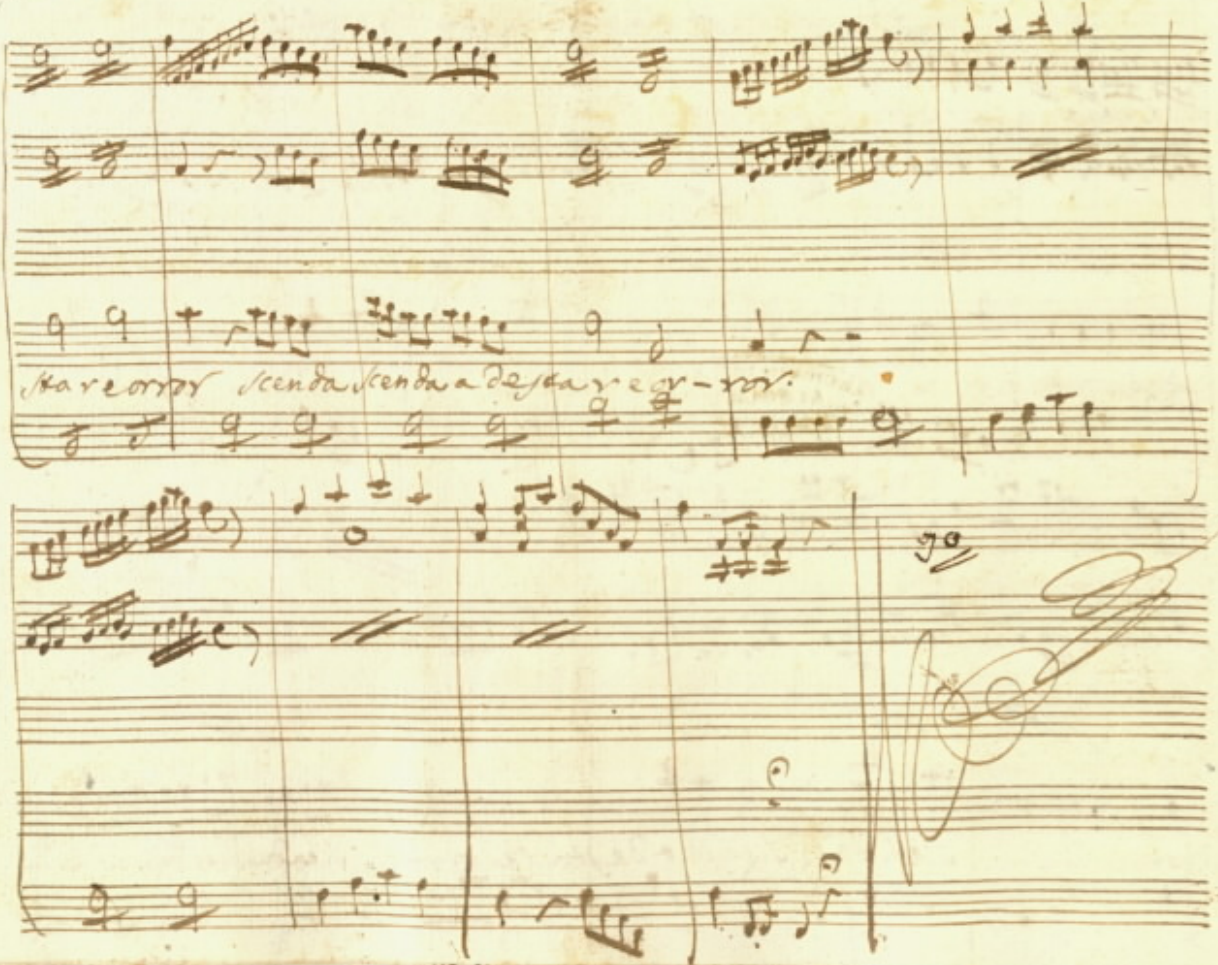


ARCHIVIO DEL R. C.
AUTOGRAFO
COLLEGIO MUSICA


voce
sulla dartarea foce
scenda a destare orror
scenda a destare orror
sulla dartarea foce



ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO


sta reorror scenda scenda a desta reor-ror.

Scena X

Bubaste con Spada nuda con Seguito di Soldati.

Bub:

Valorosi Compagni i miei passi seguite.

o il Rè si salvi, o si mora con Lui. Del vostro Duce la costanza, e'l valor v'animi a segno di far tremare

Parte co' Soldati

un traditore indegno.

Scena XI

Sismano che tiene p. braccio Zeira, e Guardie.

Sis:

Da me tu fuggi in Van Seguimi al Tempio.

Zei:

Zei:

ah rendimi inumano l'Amato Sposo mio frà le ritorte ove andò l'infelice.

Sis:

in braccio a

Zei:

morte. Stringi ah Stringi quel ferro, Squarciami il Sen, s'avido sei di Sangue, il mio tutto si versi, e si ris=

Sis:

=parmi dello Sposo lo Scempio O là t'accheta quanto più lo difendi tanto più reo lo rendi un fido ac=

Zei

=ciaro già gli aura il Cor trafitto... e non paventi l'ira de Numi? un fulmine potria..... che fulmini e

Sis:

Dei? la Spada mia è il fulmine fatale terror dell'Orbe inter- l'armi, e gli armati Sono i miei Numi, e l'a

Zei:

lor con cui Vittime immolar Soglio a mille, a mille Sono i Regni distrutti, e l'arse Ville.

Zei

dunque non V'è chi porga ad una Sposa oppressa, a un Rè tradito, a un Padre invendicato, e Soccorso, e uen=

=detta? Zeira, i tuoi lamenti, e le minaccie tue mi spaventi così, che mentre

parli, di vendetta, d'orror, di Stragi, e duolo al Talamo nuziale e alle pronube faci io penso

Zei Sis: Zai

Sola Andiam.... quia di seguirti trucidata cadrò. Viver tu dei per esser Sposa mia Soccorso o

Dei.) Scena XII Idreno e detti Idr: Barbaro, e qual furor? Zei Prence, s'è vero che mi a-

=masti, e che mi ami, a un innocente Misera tradita in periglio si orrendo ah porgi aita. Sis: non appressasti. è

Idr:

questa la Sposa di Sisman. Mi son palesi gli empj disegni tuoi. So che deluso io fui da te la ricom-

Sis:

-pensa è questa dell'opre mie, di tante marziali fatiche, e di quel Sangue, che in cento pugne, e cento... mi

vanti i merti tuoi? Nulla vamento. che premj. che promesse? Or ti sovvenga qual sei, chi son. che posso con un asc

Zei

Sol, se ardisci ancora di contrastare al tuo Signor la Sposa, fasti al mio piè spirar l'alma orgogliosa. Ah dimè che

Idr. Sism: a Idr: a Zeira Zei Sism:

-rai? Barbaro... Taci, e tu mi siegui. (oh Dio...) Sposo... bo cerchi in Van. quello son io

Idr: Zei: Sis:

qual strepito? qual armi? io manco. in=

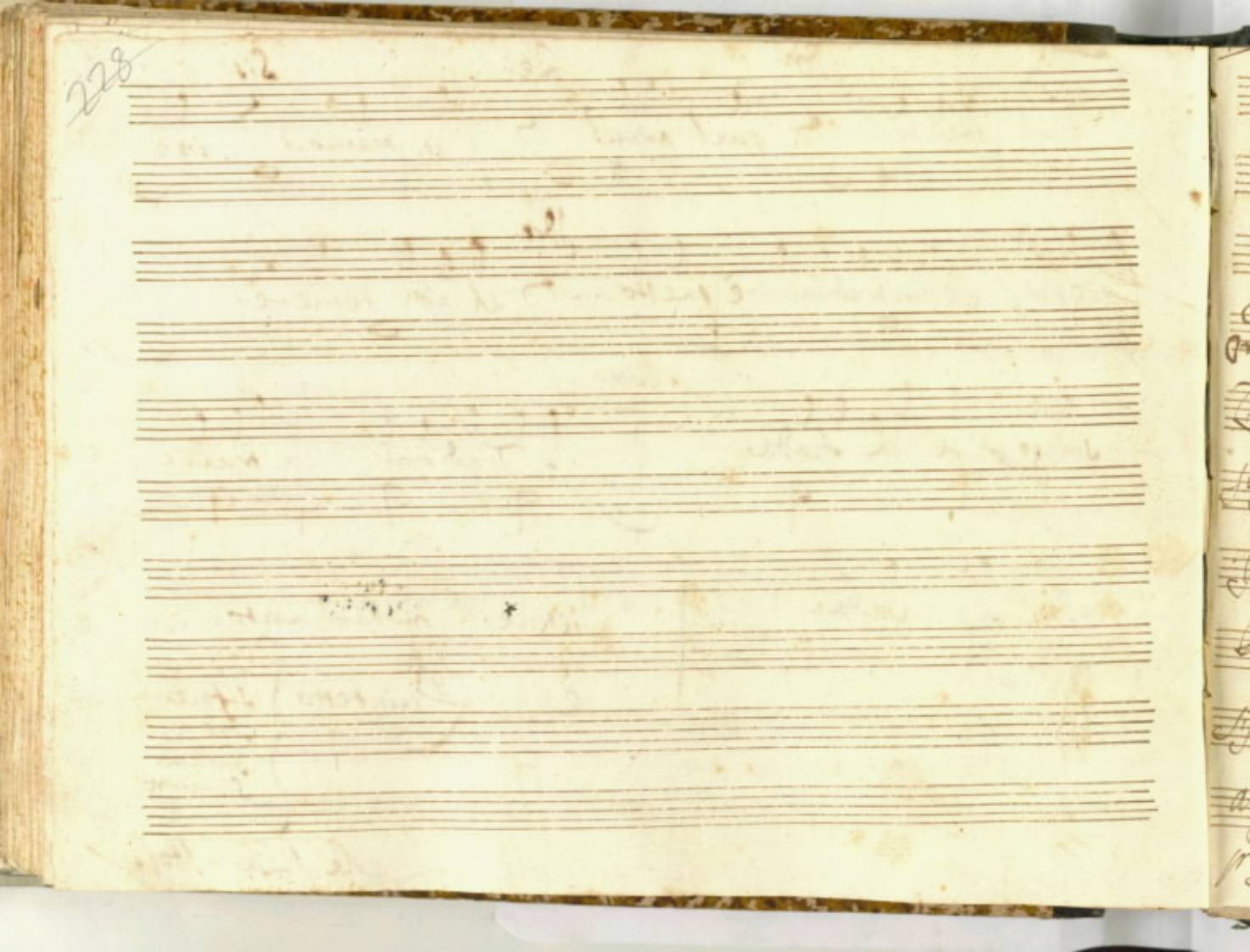
=degni, Se un tradimento è questo.... Idre: ah non temere

14. stringo ff. tè la spada. Sism: i Traditori a truci=

=dar si vada.

Siegue Combattimento,
e Quintetto { Zeira, Siface, Ideno, Bubasse, Sismano

che finisce l'Atto 2.do



Uno si.

U-V. pia. for. pia. for. pia. for.

Oboè.

Corni e Prombe cesa fauc.

viola col Basso.

Zeira.

Siface.

Adreno

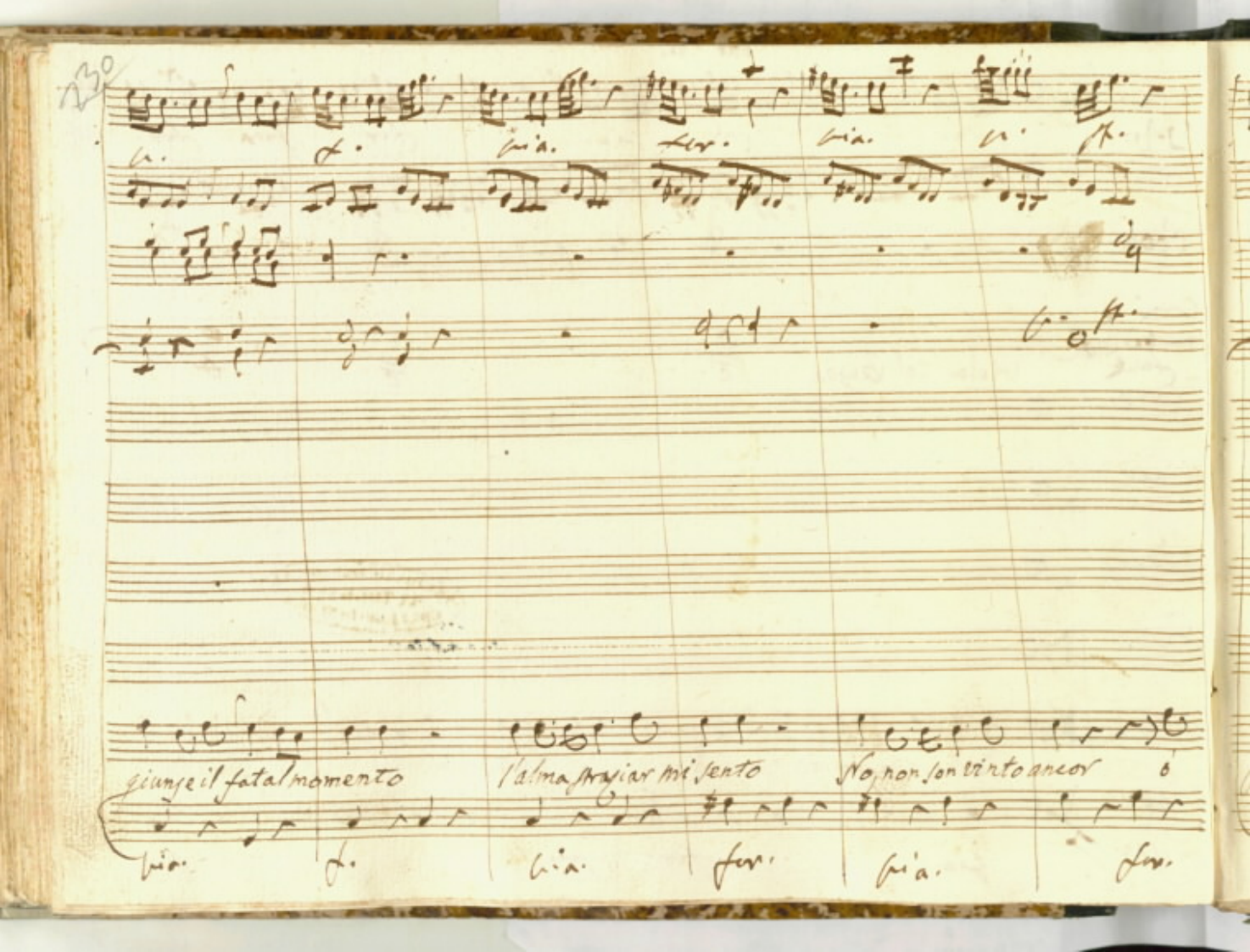
Bubasso

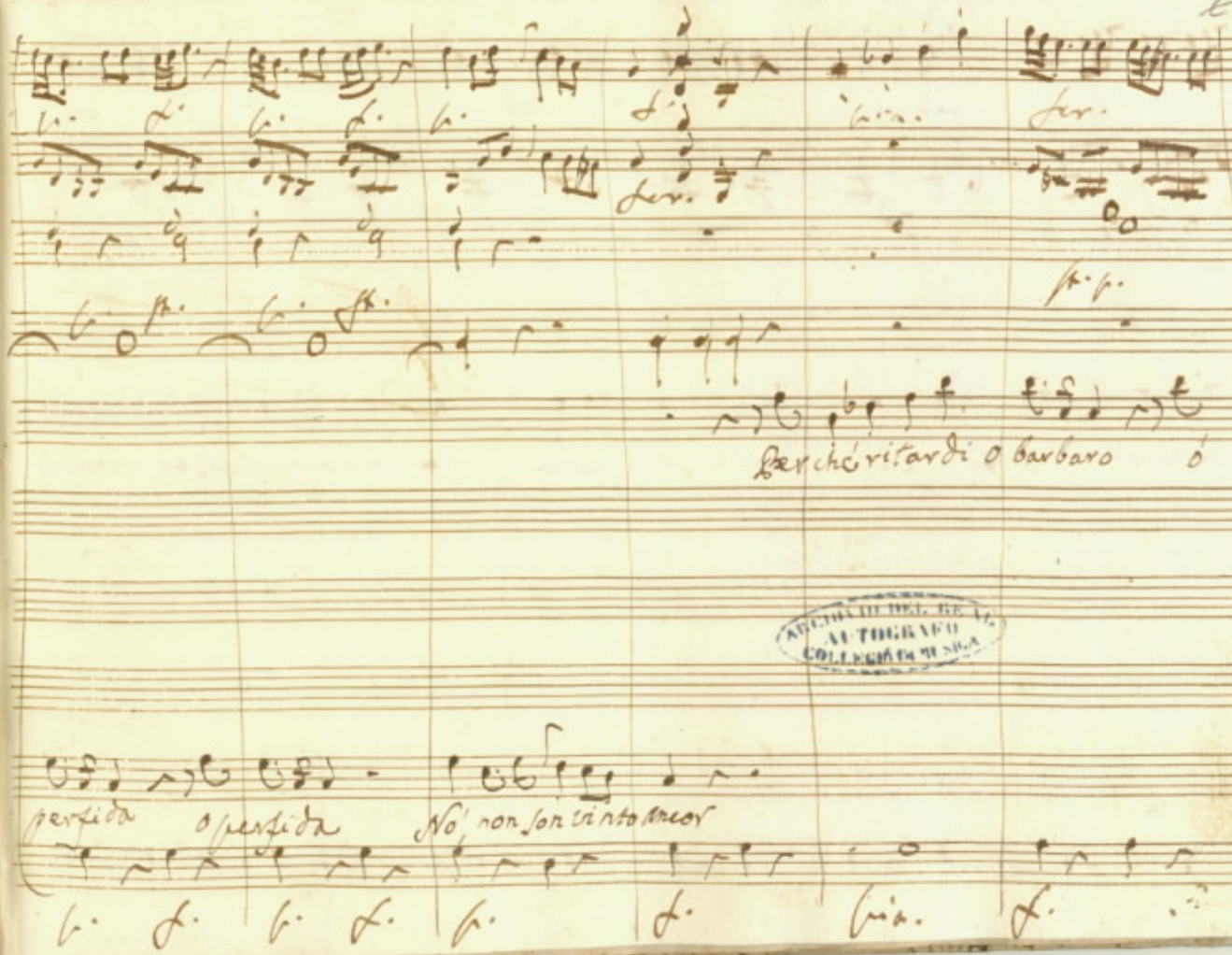
Sismano.

Della tua morte, o perfida; giunse il fatal momento o perfida

Allegro presto. pia. for. pia. for. p. for.

ARCHIVO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA


giunge il fatal momento
l'alma straziar mi sento
No, non son vinto ancor



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

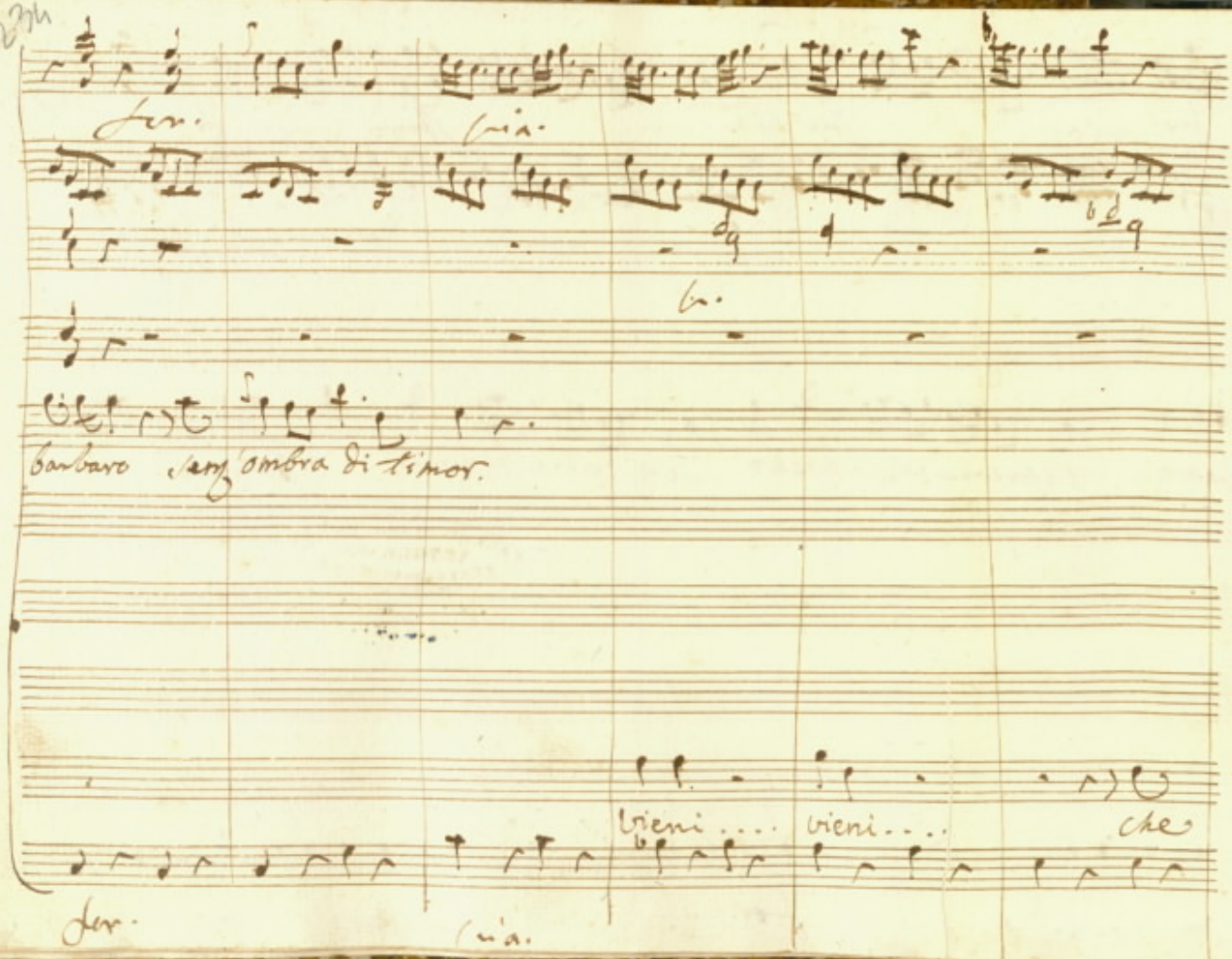
barbaro a fra pas- sar — mi il petto a fra - passar — mi il

for. pia. ster. pia. ster. f.

petto l'estremo colpo aspetto senz'ombra di timor, o barbaro, ó

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

f. pia. for. p. ster. f.



fer.

cria.

barbaro senz'ombra di timor.

vieni .... vieni .... che

fer.

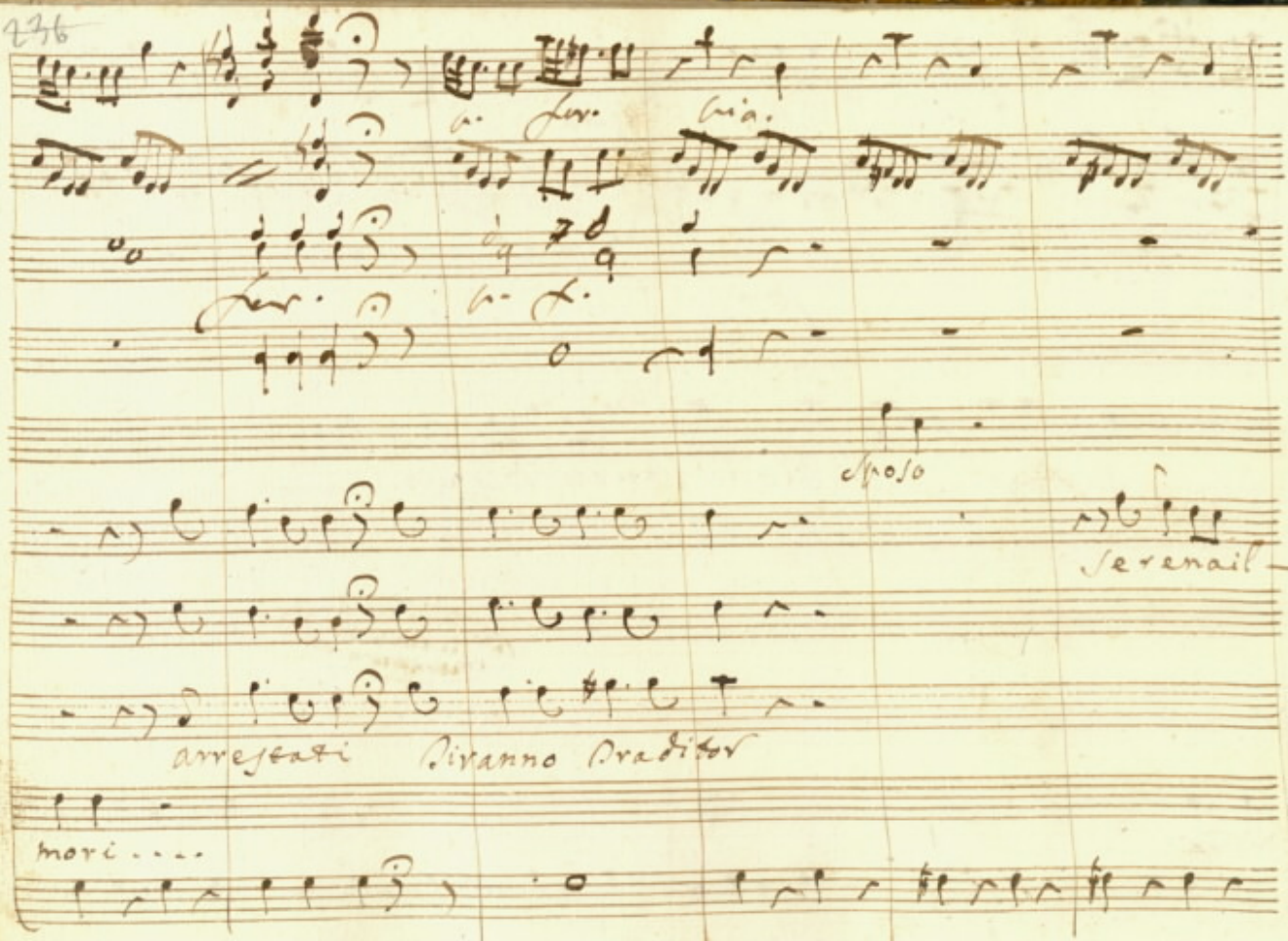
cria.

Oh Dio!... Oh Dio!... l'amato, l'adorato mio!...

ARCHIVIO DEL R. CONSERVATORIO DI MUSICA

miro

seguimi


Sposo
Serenail
arrestati Diranno Traditor
mori....

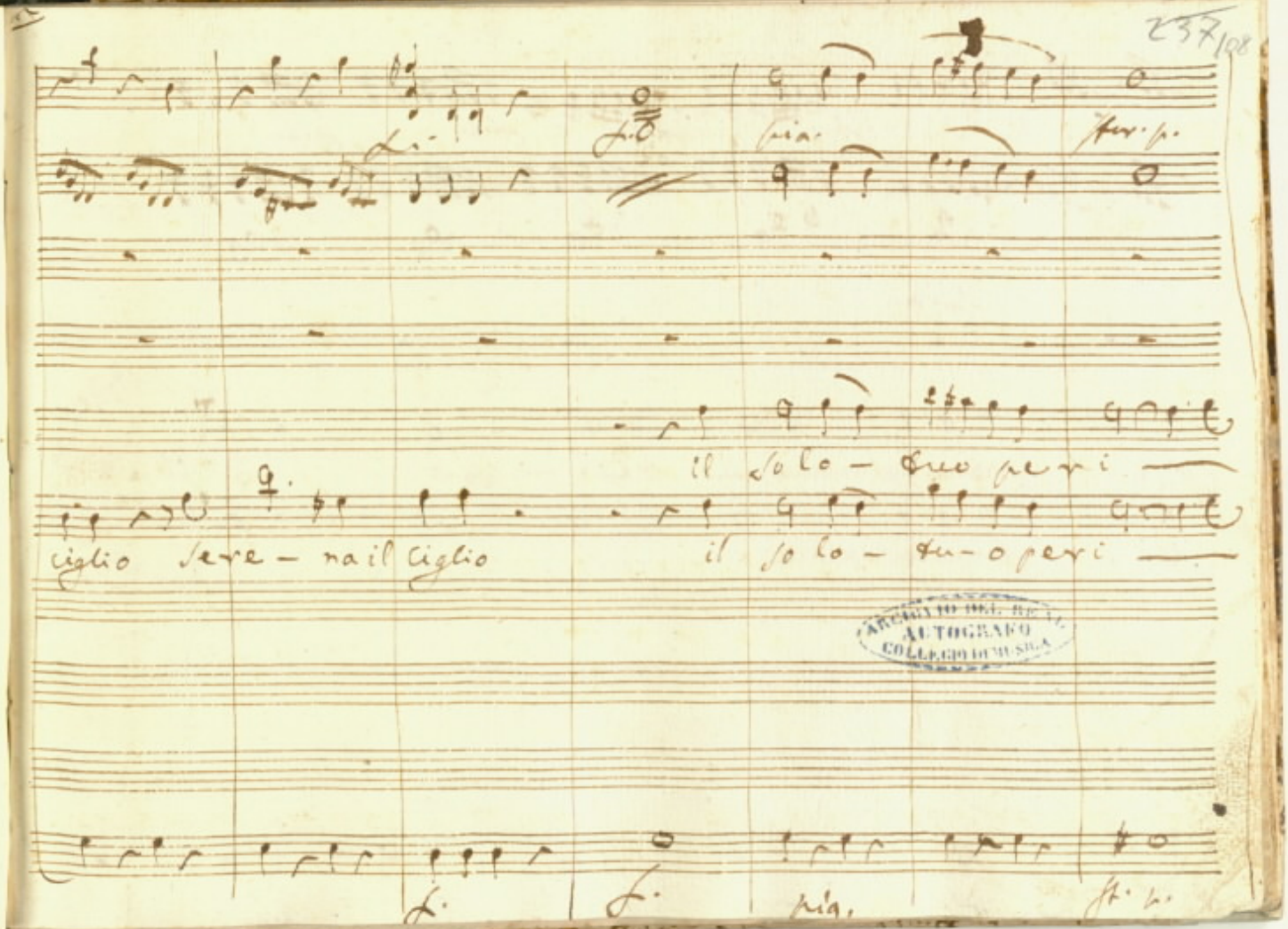
f. f. pia. ster. p.

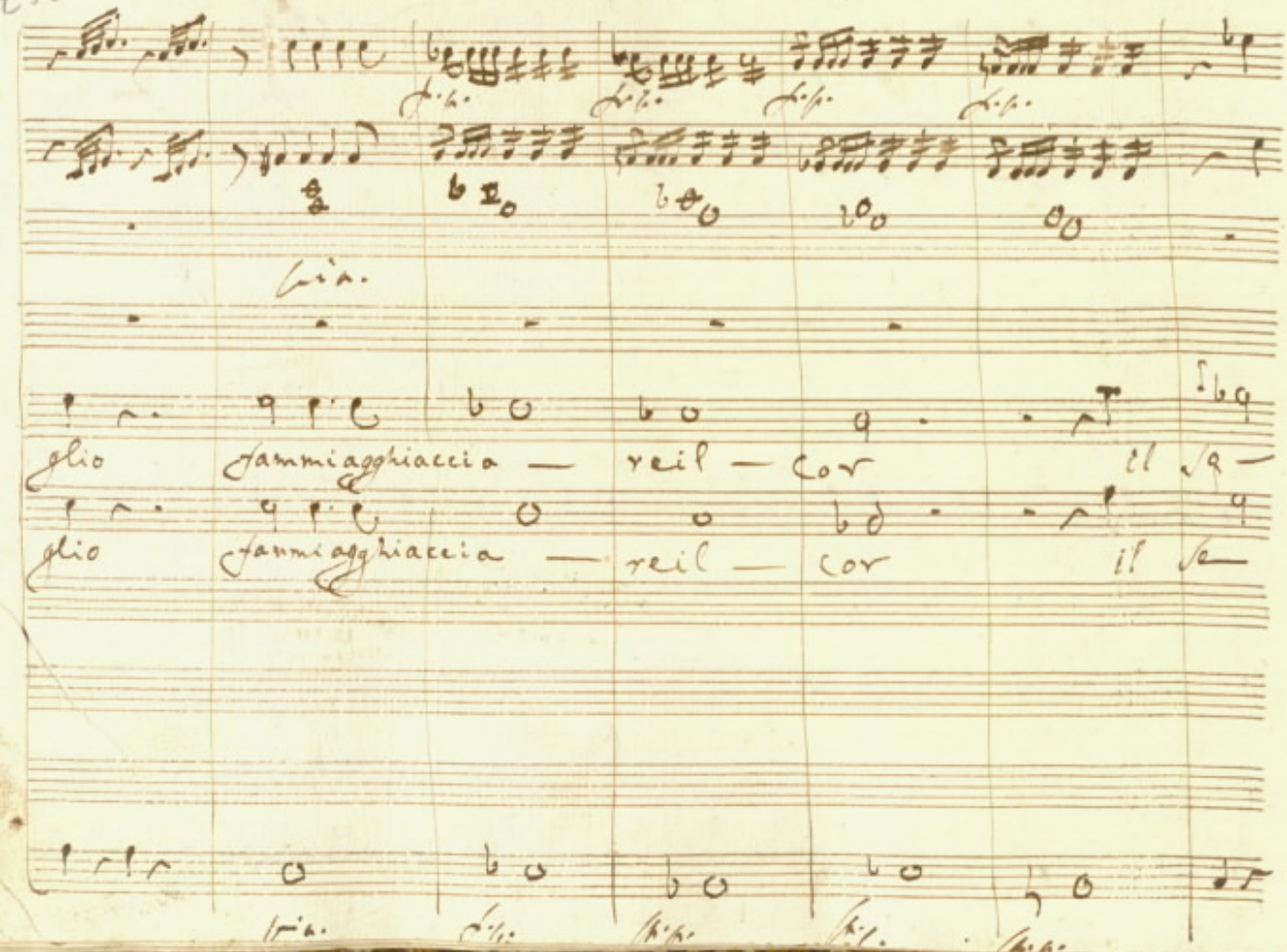
il solo – tuo peri

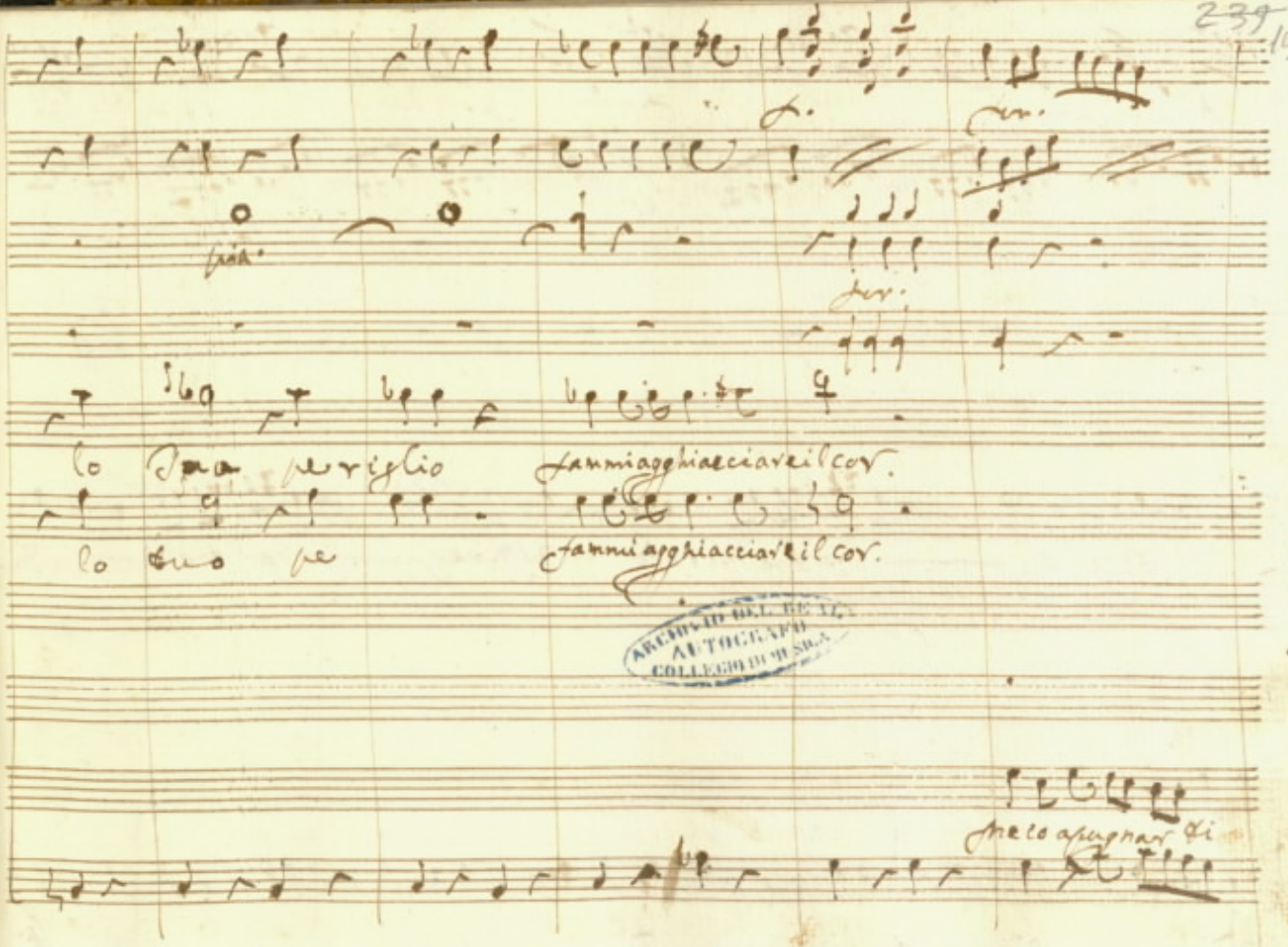
ciglio sere – na il ciglio il solo – tu – o peri

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

f. f. pia. st. p.




glio fammi agghiaccia — reil — cor il
glio fammi agghiaccia — reil — cor il



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

f. pia. f. p. sfor.

dell'o — dio tuo mi rido dispres — zo il tuo furor di-

sfido....

f. p. f. p. p. sf.

pia. for. p. for. pia. for. as.

di-

sprezzo disprezzo disprezzo il tuo furor.

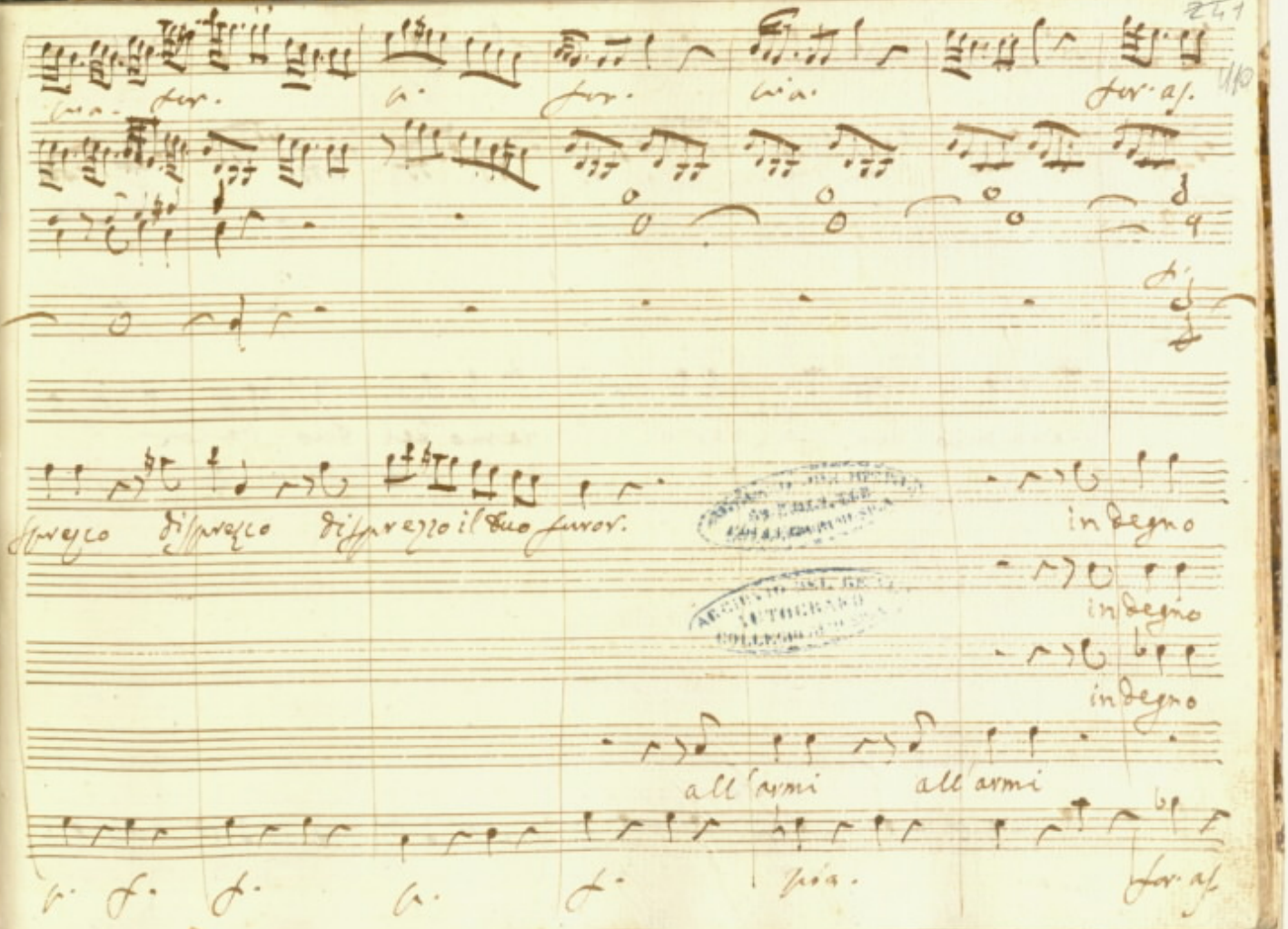
in degno

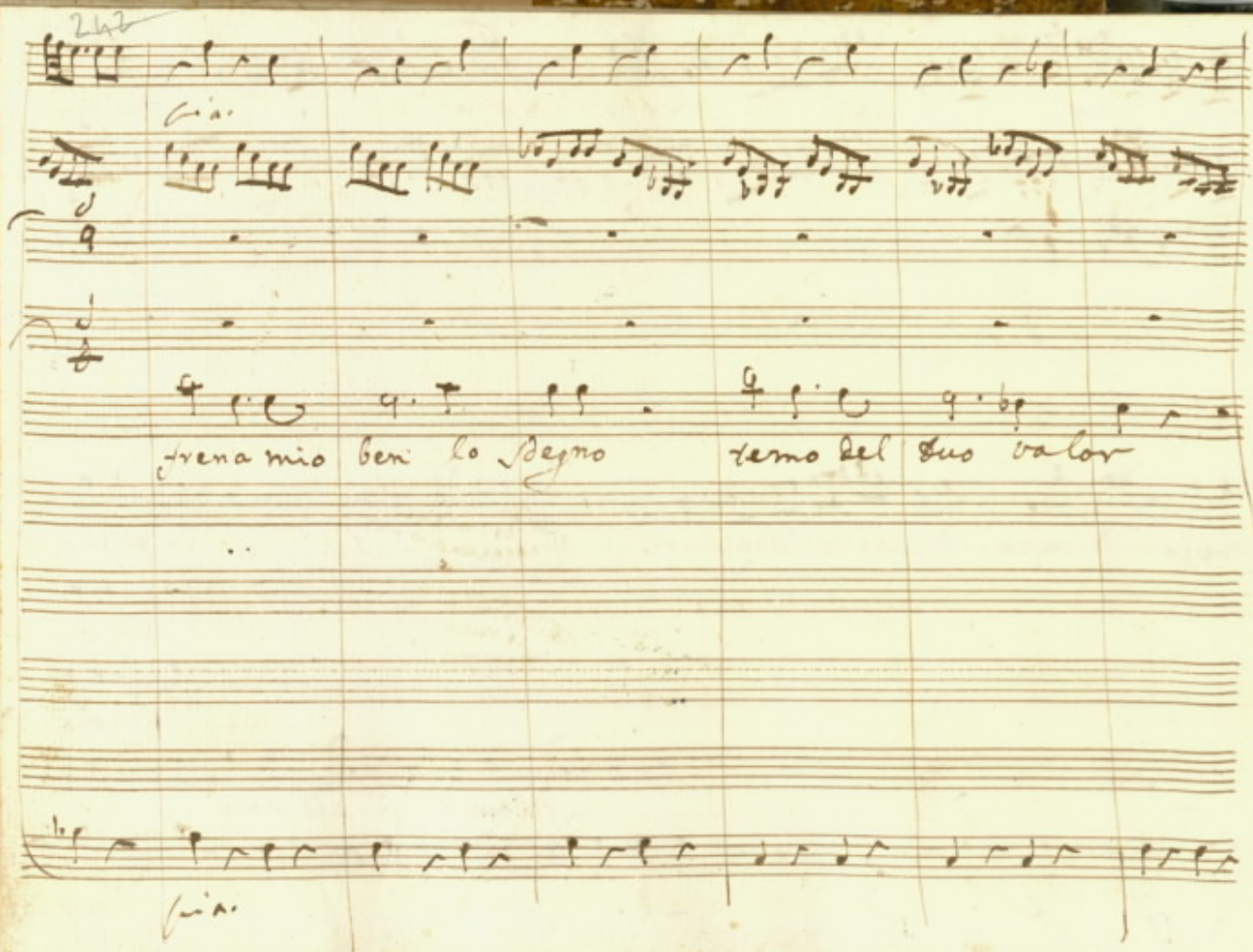
in degno

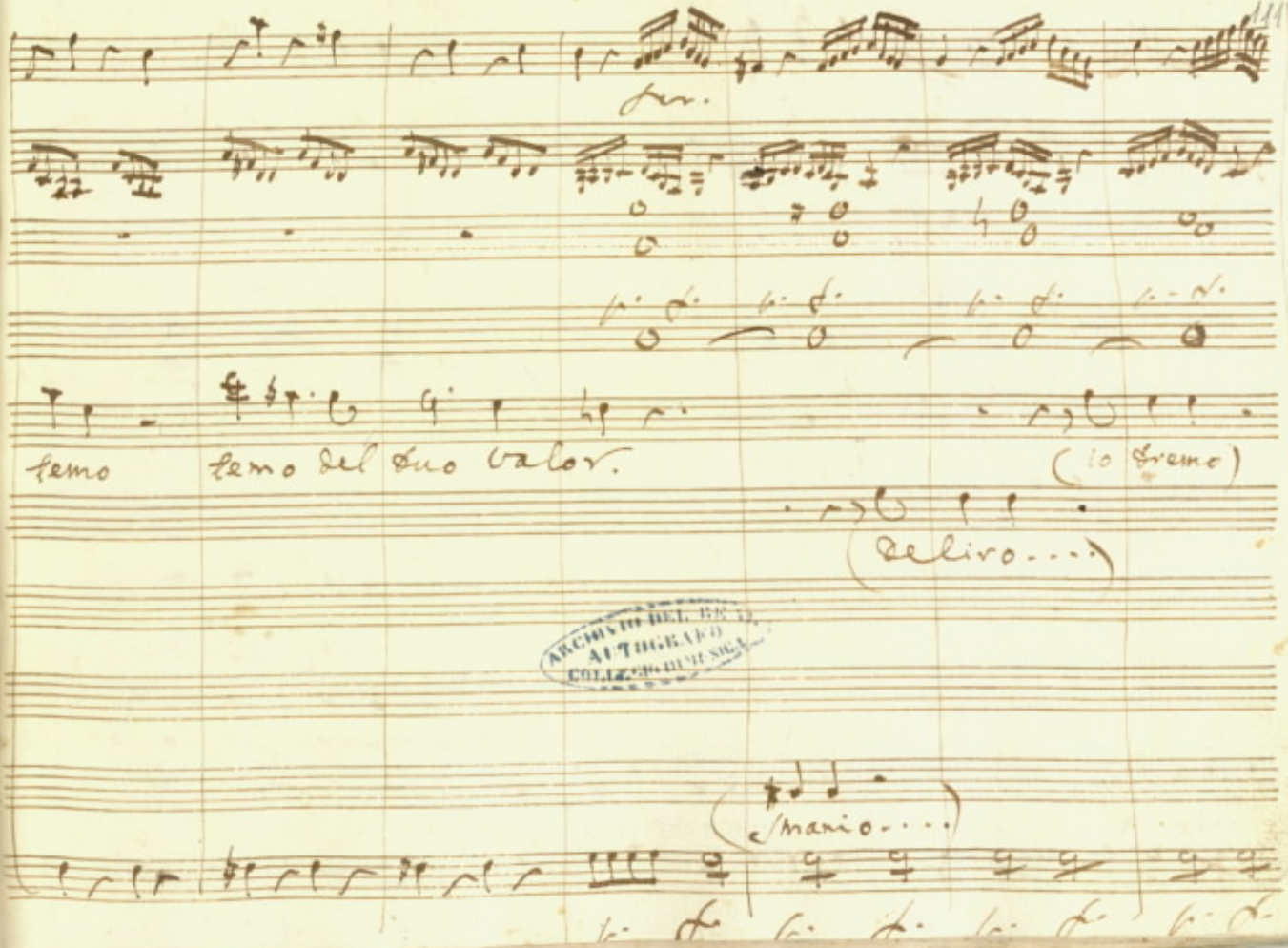
in degno

all'armi all'armi

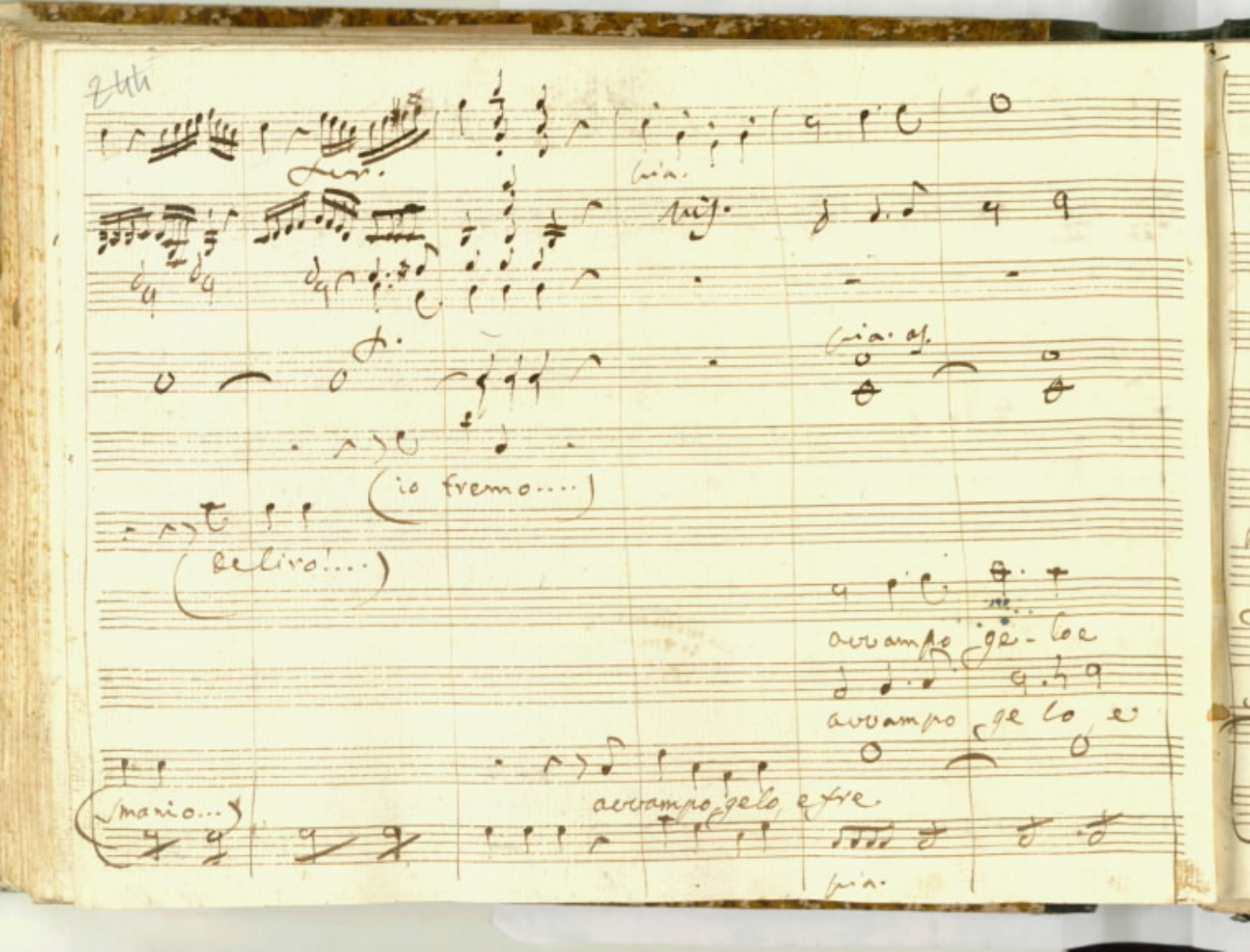
p. f. f. p. f. pia. for. as.




frena mio ben lo sdegno
temo del tuo valor



ARCHIVIO DEL REY
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



fer.

pia.

mis.

pia. as.

(io fremo....)

(deliro!...)

avvampo ge-lo e

avvampo ge lo e

(smanio...)

avvampo gelo e fre

pia.

Palpito, peno, e gemo per col-pa sol d'amor —

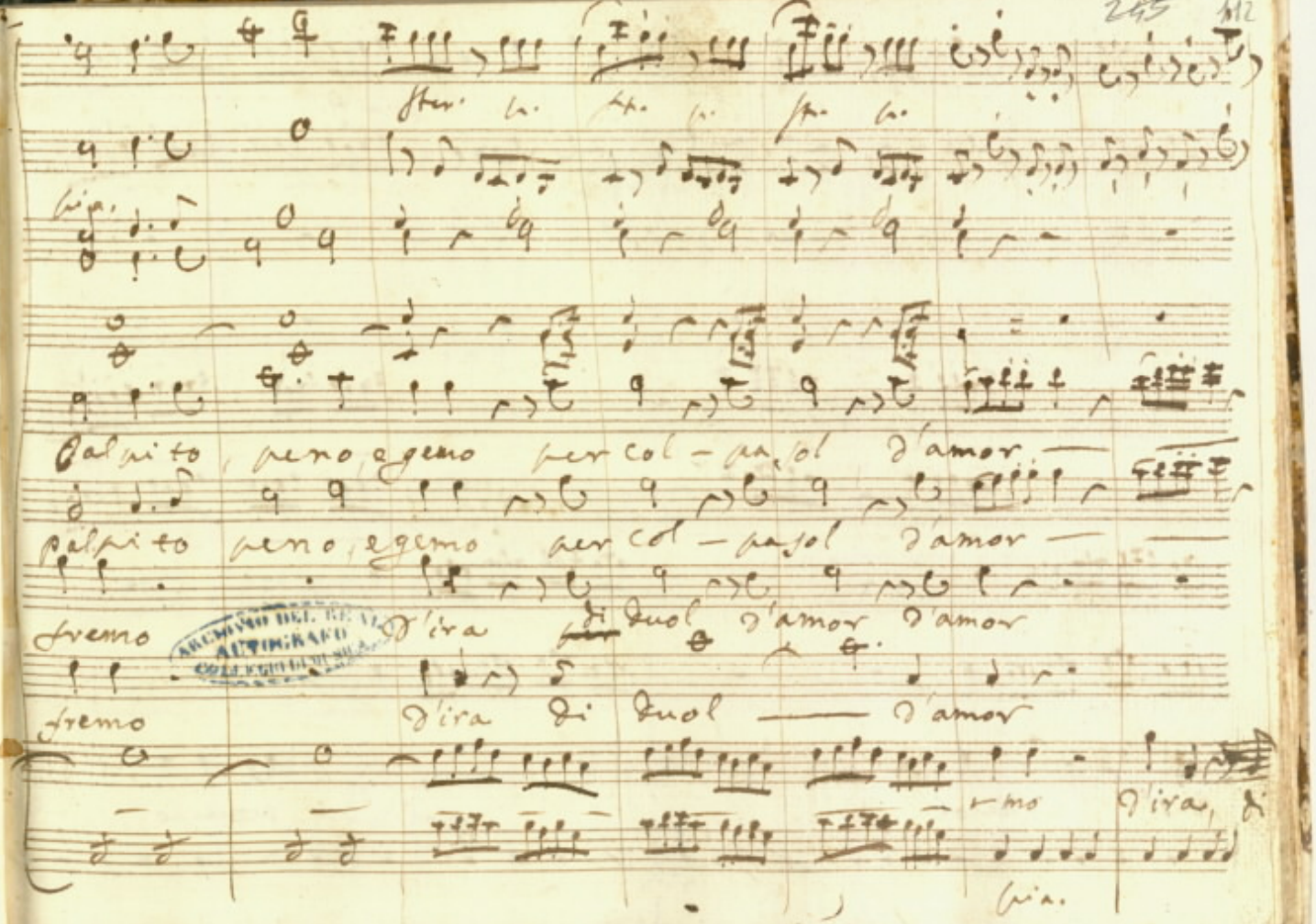
palpito peno, e gemo per col-pa sol d'amor —

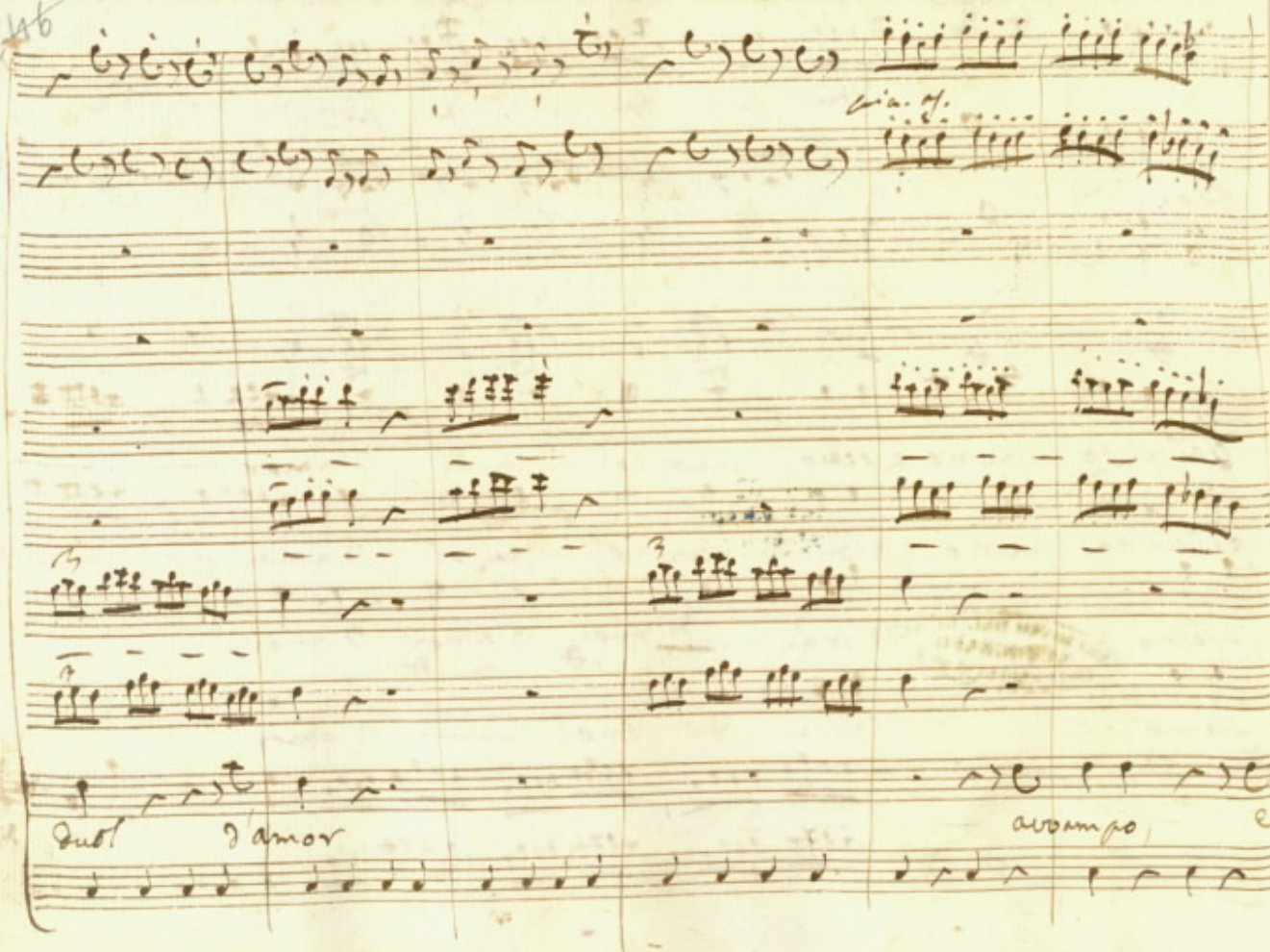
fremo d'ira di duol d'amor d'amor

fremo d'ira di duol — d'amor

-mo d'ira, di

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA




Duol
d'amor
avvampo

fer. st. b. st. pia.

f. st. b. st. b.

palpito peno, e gemo

ARCHIVIO DEL GRAL. ALTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

palpito, peno, e gemo

avampo, gelo, e

avvampo, gelo, e

fremo d'ira di duol d'amor avvampo gelo, e fremo e fremo

fer. pia. f. b.

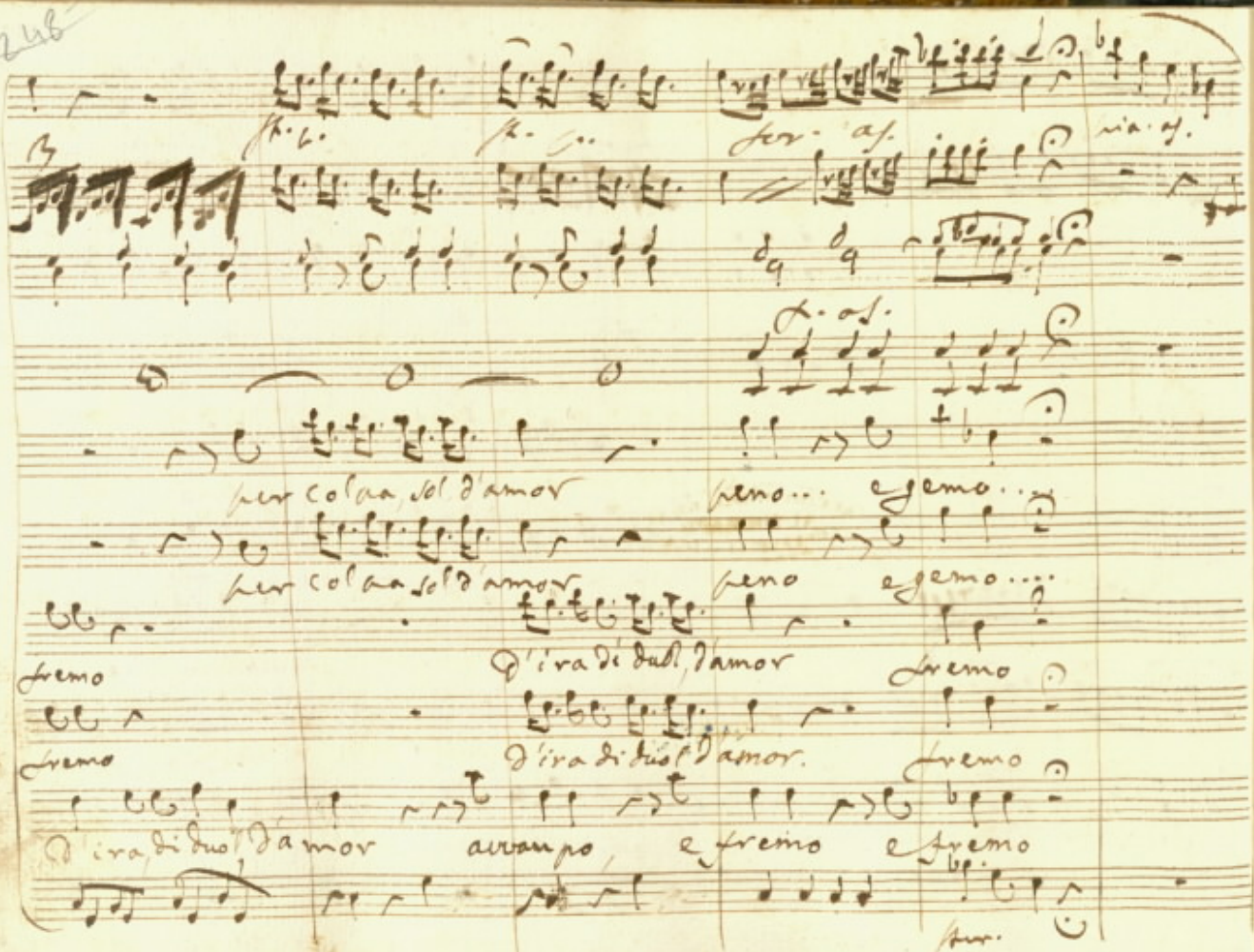
per colpa sol d'amor peno... e gemo...

per colpa sol d'amor peno e gemo...

fremo D'ira di duol d'amor fremo

fremo D'ira di duol d'amor. fremo

D'ira di duol d'amor avvampo e fremo e fremo



cresc. il f. assai

sottovoce

pia.

pia. as.

sottovoce tutti

Palpito, peno, e gemo per colpa sol d'amor

avvampo, gelo, e fremo... d'ira di duol.

avvampo, gelo, e fremo.. d'ira di duol.

avvampo, gelo, e fremo d'ira di duol.

f. as.

pia. assai

tutti sottovoce

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

fer. fz. f. pia. as.

peno, e gemo per col pasol d'amor. Oh.

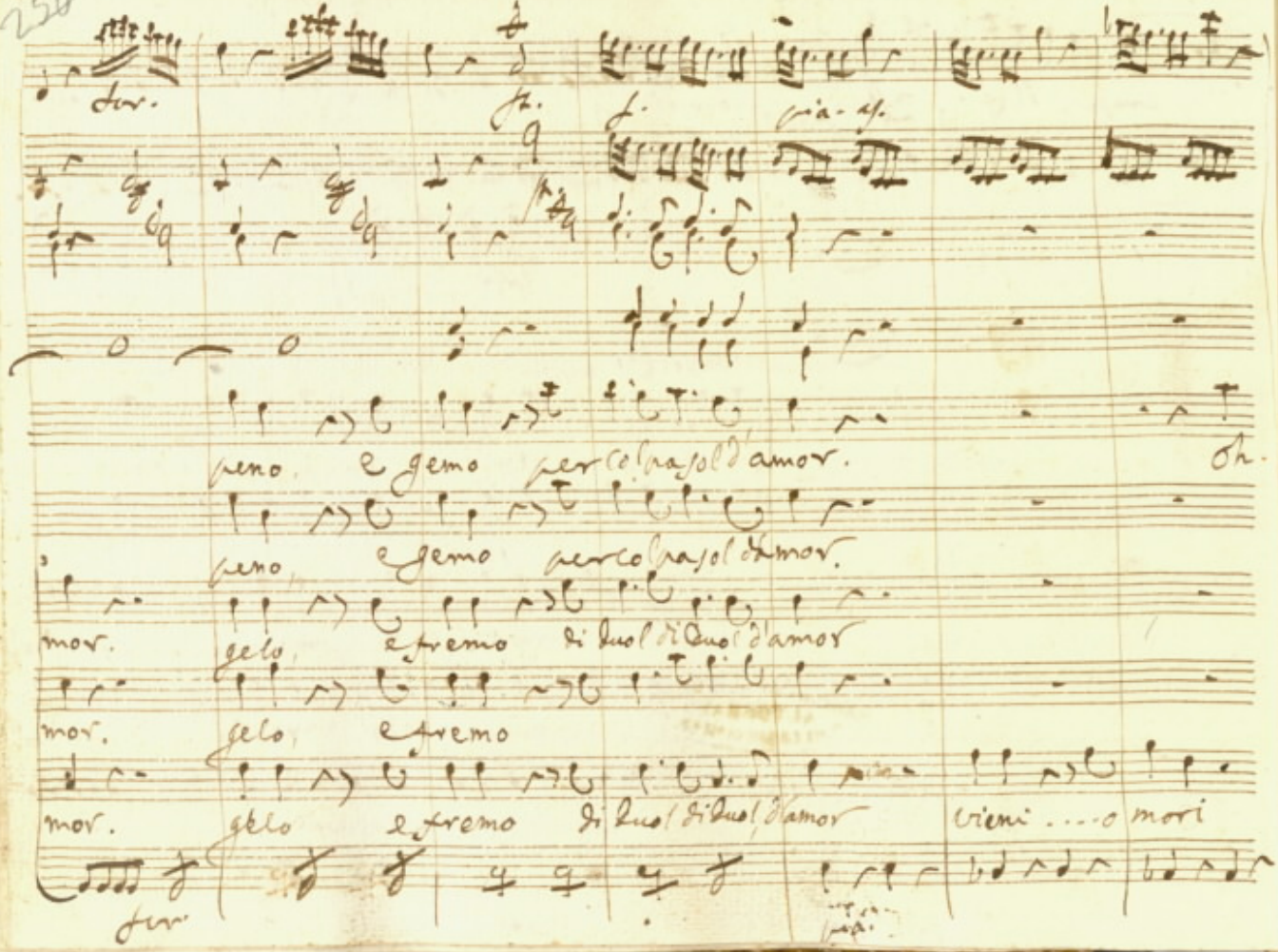
peno, e gemo per col pasol d'amor.

mor. gelo, e fremo di duol di duol d'amor

mor. gelo, e fremo

mor. gelo e fremo di duol di duol d'amor vieni ... o mori

fer. pia.



f. p.

f.

pia.

Dio!...

arrestati

tiranno...

tiranno...

frenamio ben lo sdegno

temo del tuo

dell'odio tuo mi rido

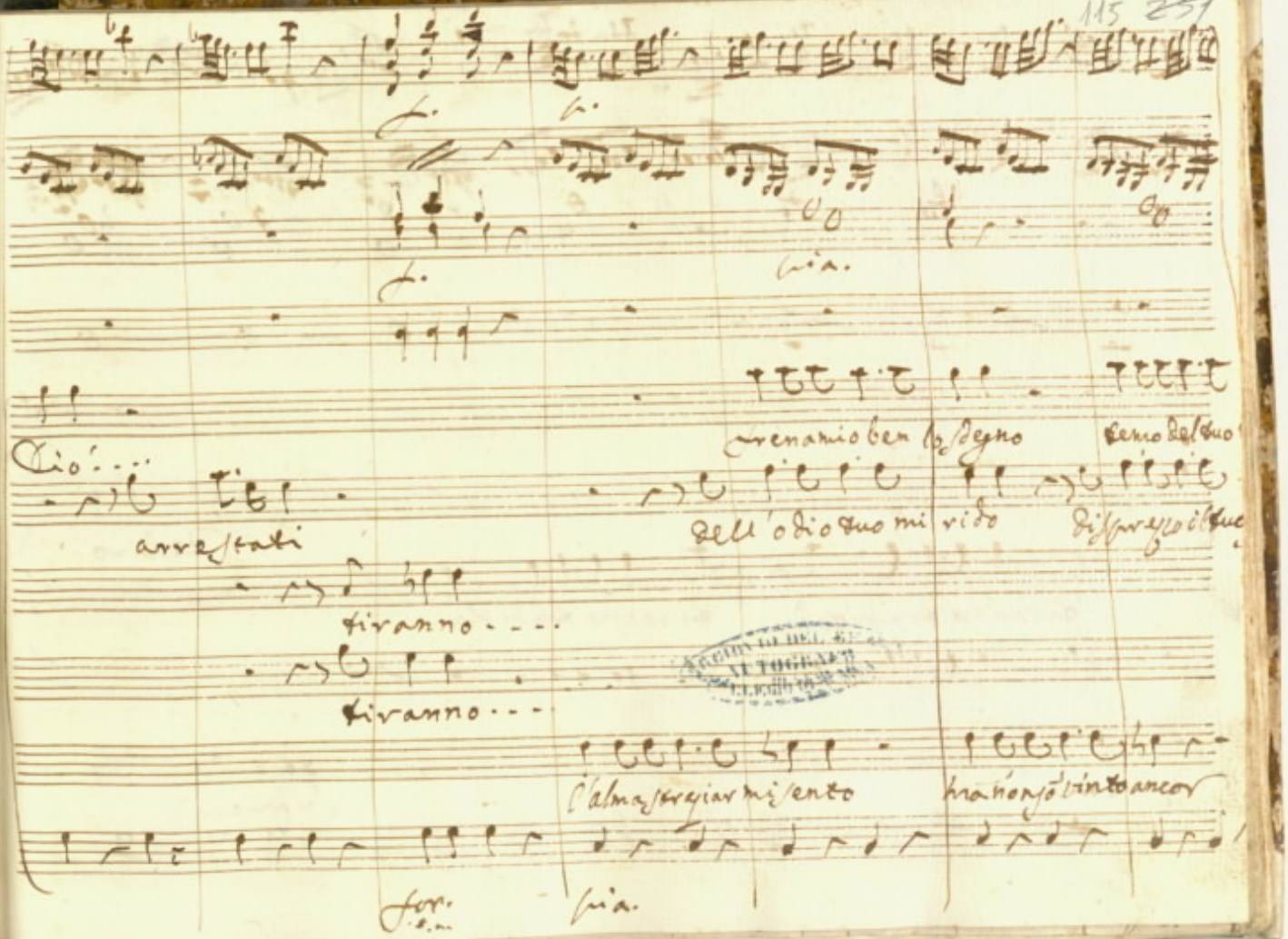
disprezzo il tuo

l'alma strepiar mi sento

ma non sò vinto ancor

for.

pia.



Cor

Cor

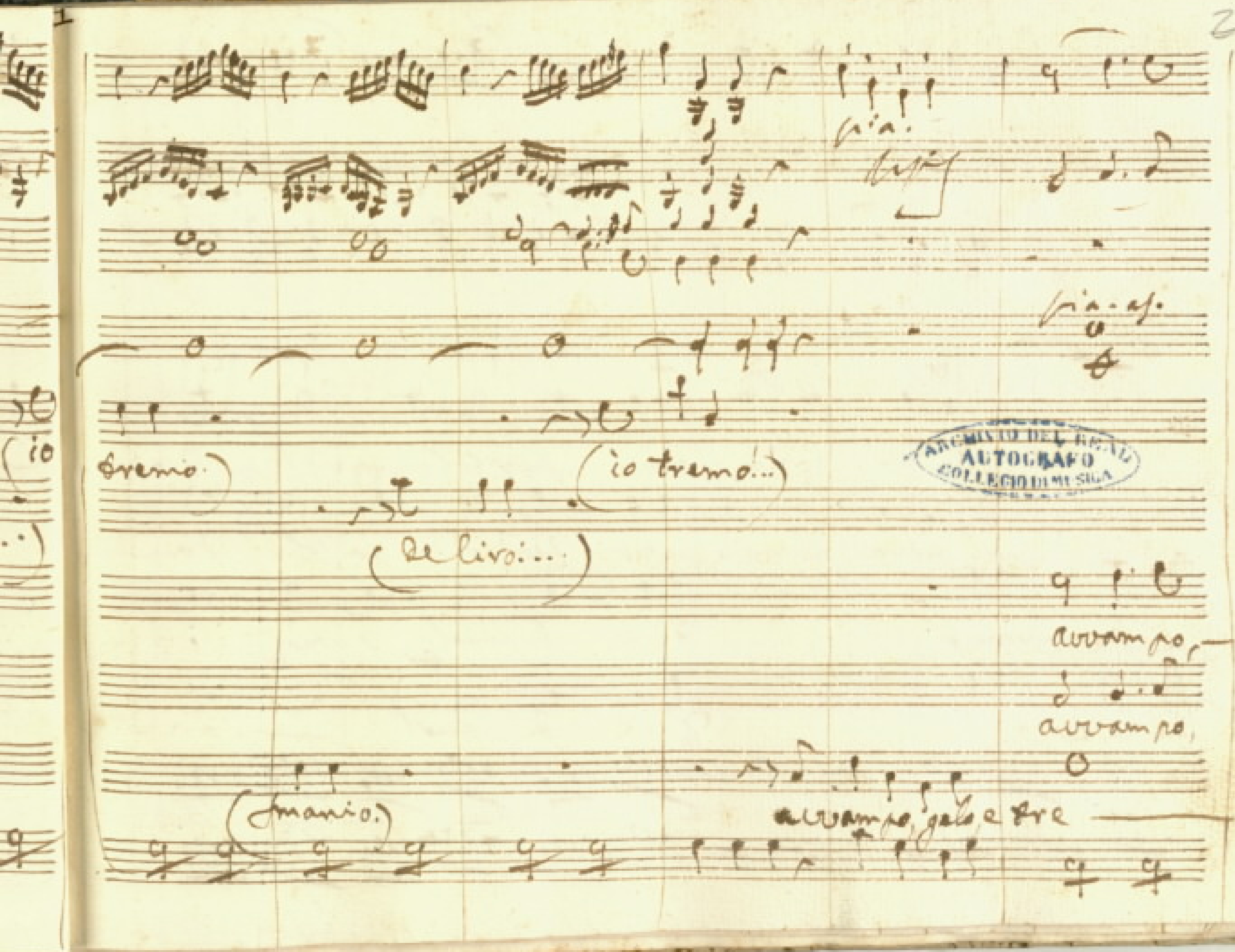
(io

(Deliro!..)

tiranno traditor tiranno traditor.

fremo....

(Smanio...)



ARCHIVIO DEL REALE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

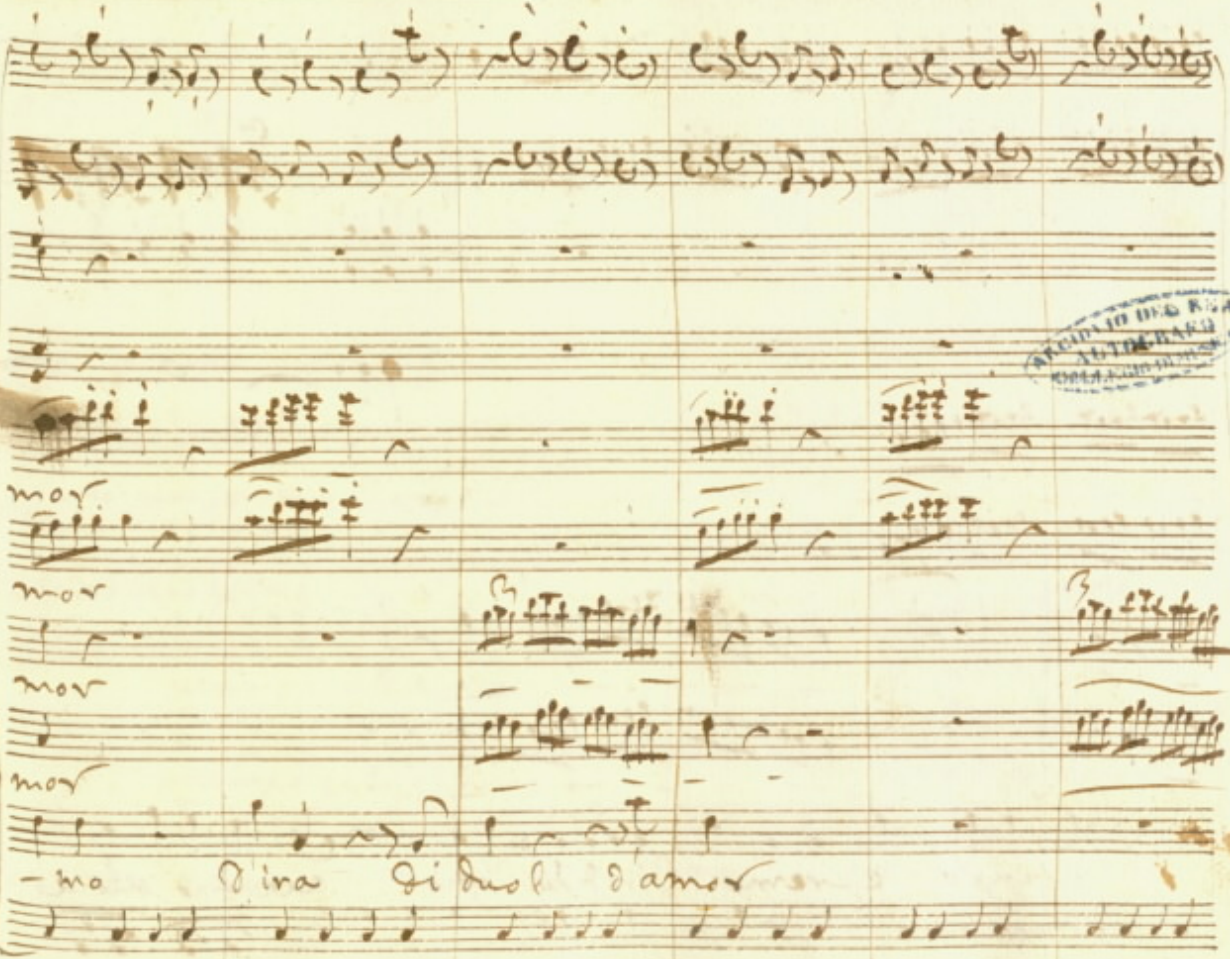
256

palpito, peno, e gemo per col-pa sol — d'a-

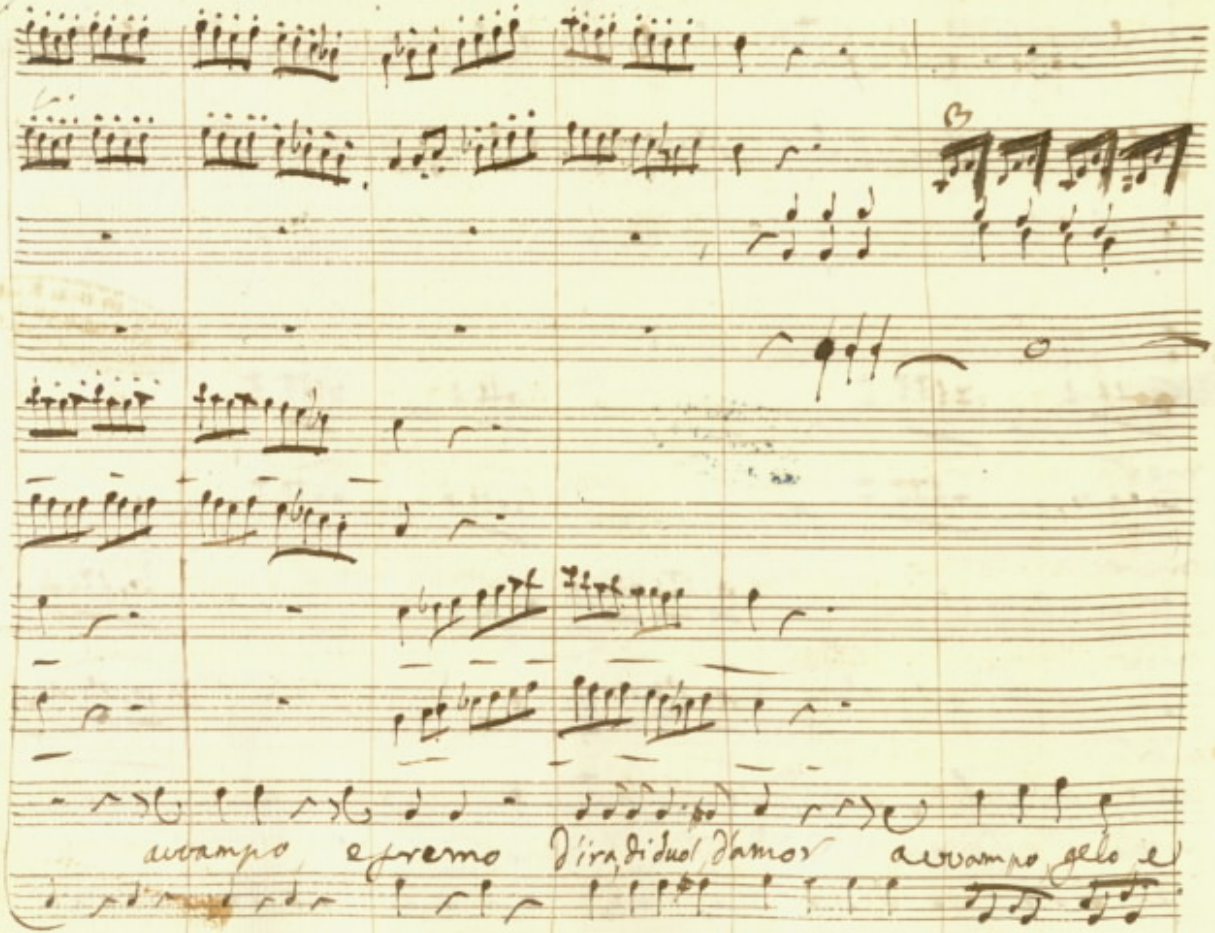
palpito, peno, e gemo per col-pa sol d'a-

gelo, e fremo d'ira di Duol d'amor d'a-

gelo, e d'ira di Duol — d'a-



ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO


avvampo e fremo d'ira di duol d'amor avvampo gelo e

ARCHIVO DEL REAL
PALACIO
COLECCIÓN DE MÚSICA

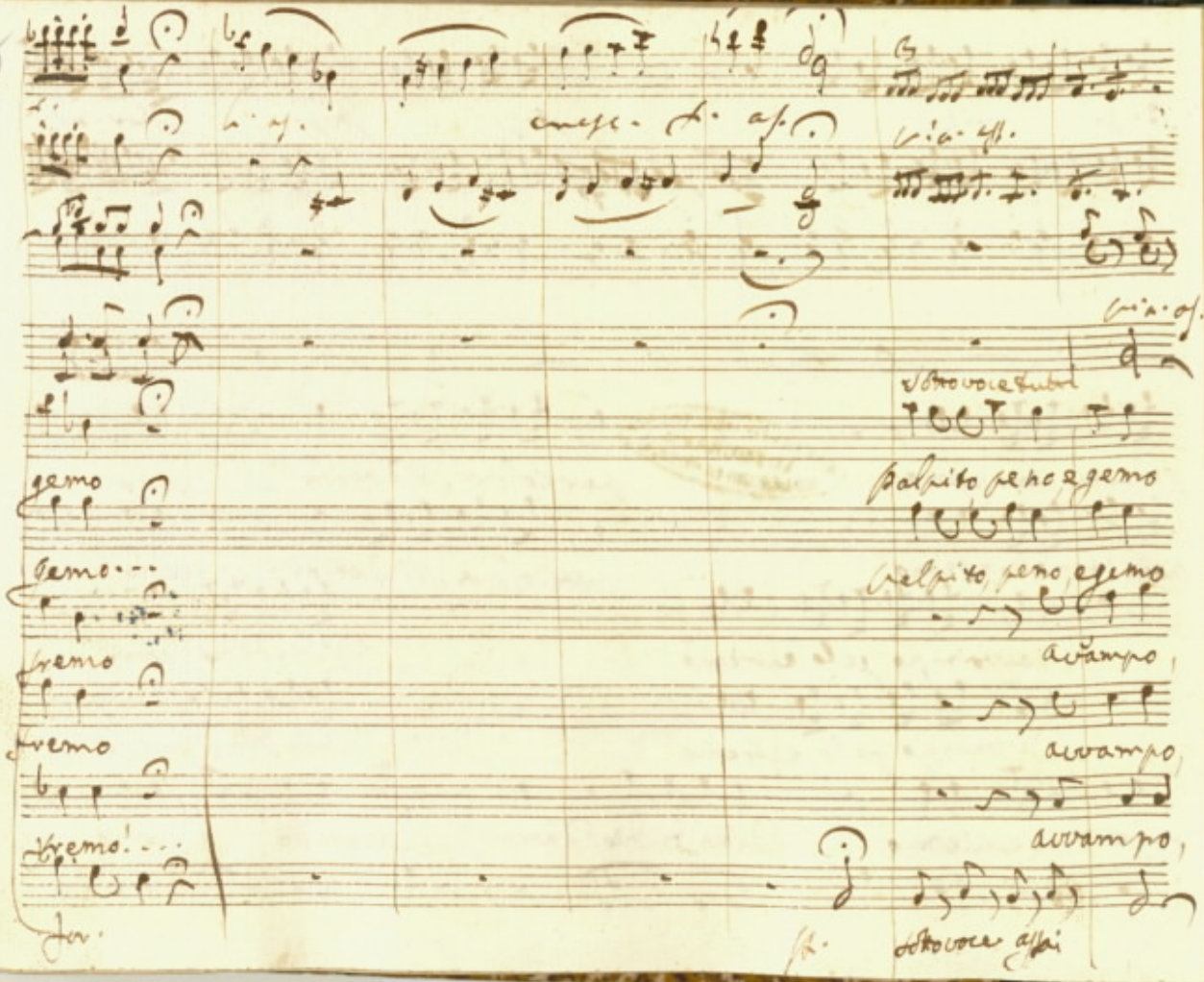
palpito, peno, gemo, per colpa del d'amor peno e

palpito, peno, gemo per colpa del d'amor peno,

avvampo, gelo, estremo d'ira di duol d'amor

avvampo, gelo, estremo d'ira di duol d'amor

estremo estremo d'ira di duol d'amor avvampo, estremo e


gemo
gemo...
fremo
fremo
fremo!...
Palpito peno e gemo
Palpito, peno e gemo
avvampo,
avvampo,
avvampo,
sottovoce assai

Cier colpa sol d'amor

Cier colpa sol d'amor.

gelo, e fremo

gelo, e fremo

gelo, e fremo

Cier colpa sol d'amor

Cier colpa sol d'amor

d'ira di duol d'amor

d'ira di duol d'amor

d'ira di duol d'amor

ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO

pia.

pia.

per col pa sol d'amor per

per

avvam - po ge - lo

avvam - po ge - lo efremo

for.

pia.

per

Colpa sol d'amor

per

Colpa sol d'amor

per

D'ira di duol d'amor

D'ira di duol d'amor

D'ira di duol d'amor.

ao

for.

pia.

ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO

fer. pia.

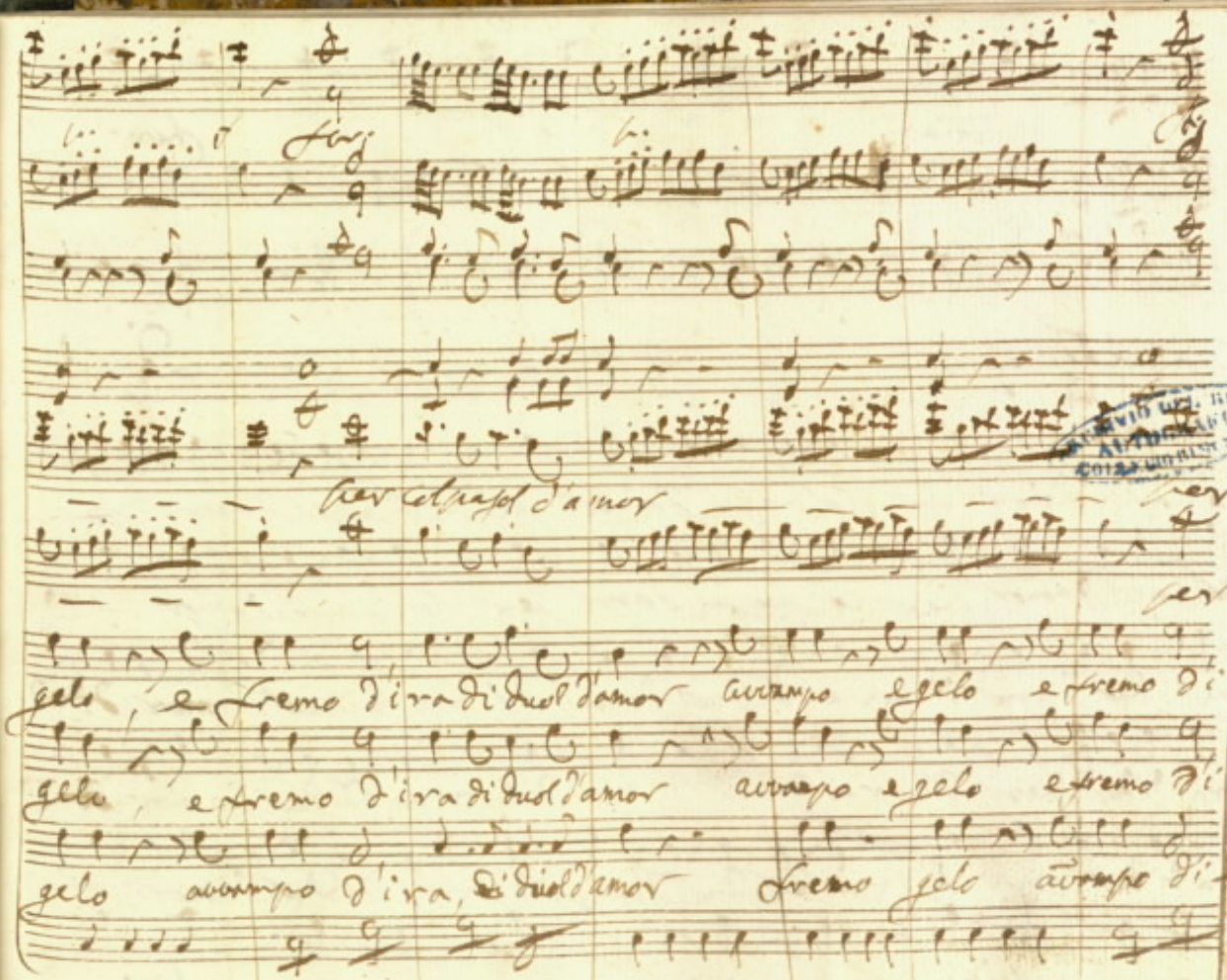
col pa sol d'amor per col pa sol d'amor —

col pa sol d'amor per col pa sol d'amor —

d'ira di duol d'amor avvampo e

d'ira di duol d'amor avvampo e

vam - po ge - lo, e fremo d'ira di duol d'amor fremo


per col pasol d'amor
per
per
gelo, e fremo d'ira di duol d'amor avvampo e gelo e fremo di
gelo, e fremo d'ira di duol d'amor avvampo e gelo e fremo di
gelo avvampo d'ira, di duol d'amor fremo gelo avvampo di

pia. for.

col pasol d'amor per col pasol d'amor per col pasol d'amor

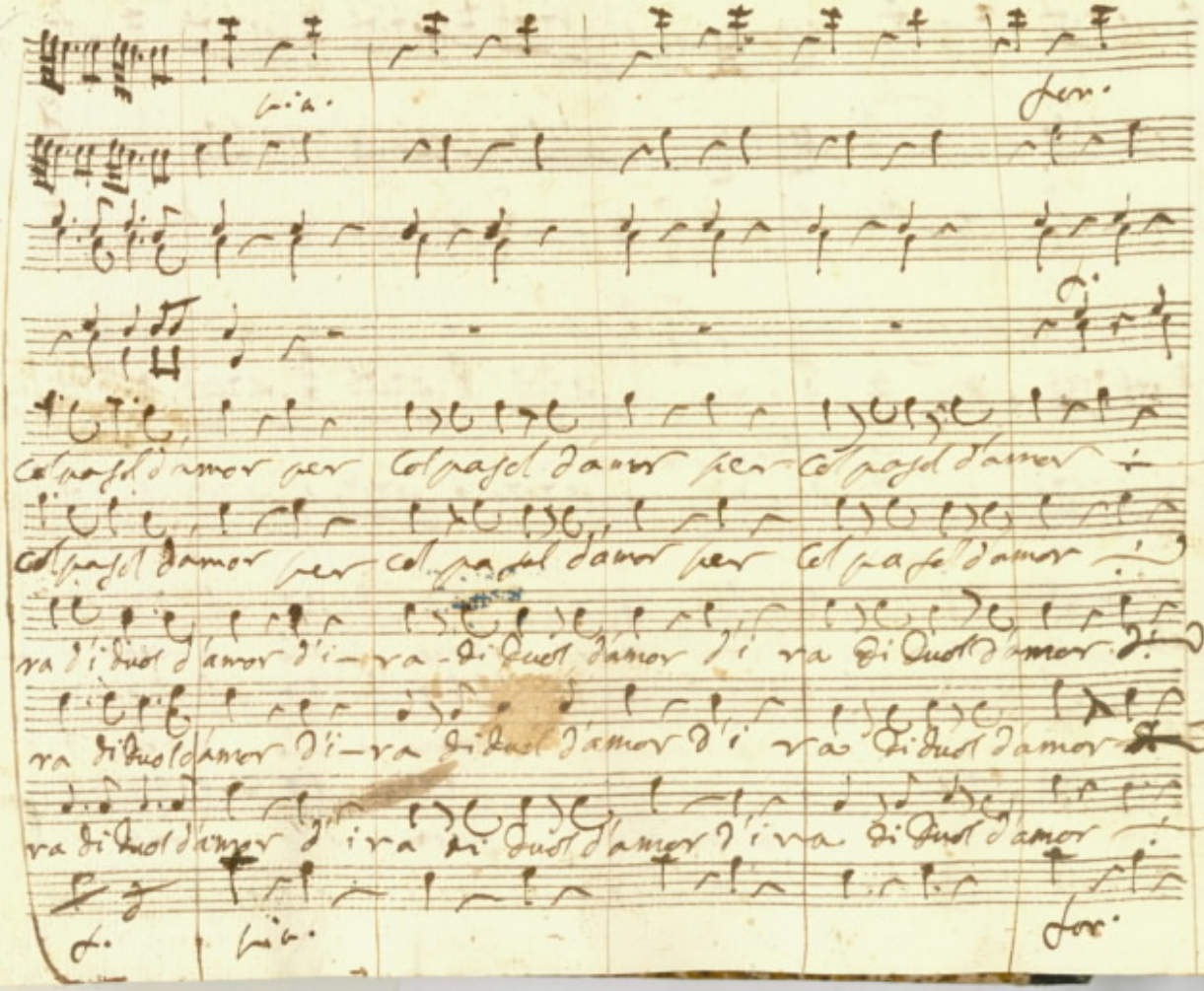
col pasol d'amor per col pasol d'amor per col pasol d'amor

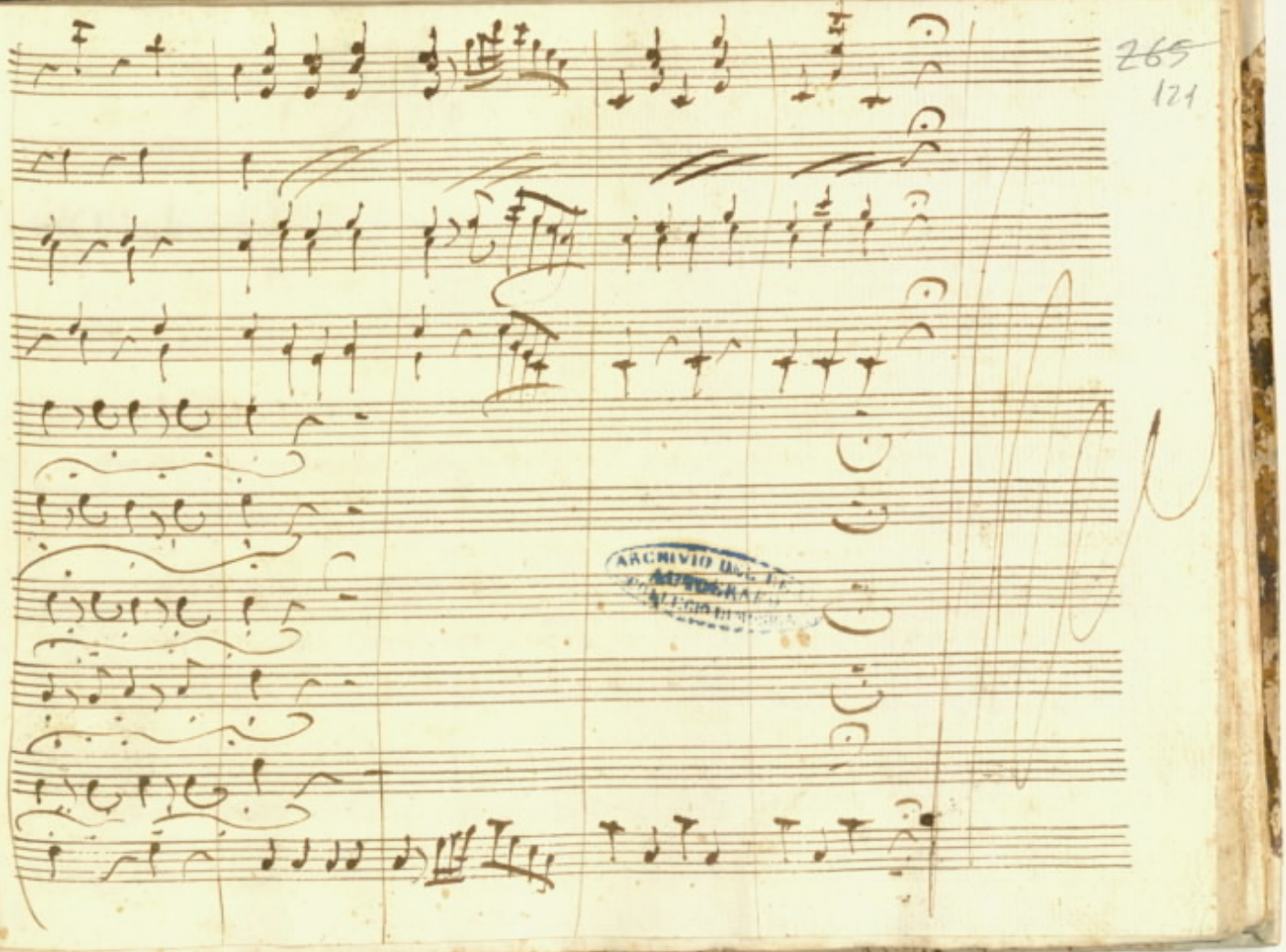
ra di duol d'amor d'i-ra-di duol d'amor d'i ra di duol d'amor

ra di duol d'amor d'i-ra di duol d'amor d'i ra di duol d'amor

ra di duol d'amor d'i ra di duol d'amor d'i ra di duol d'amor

f. pia. for.




ARCHIVO

Atto Terzo.

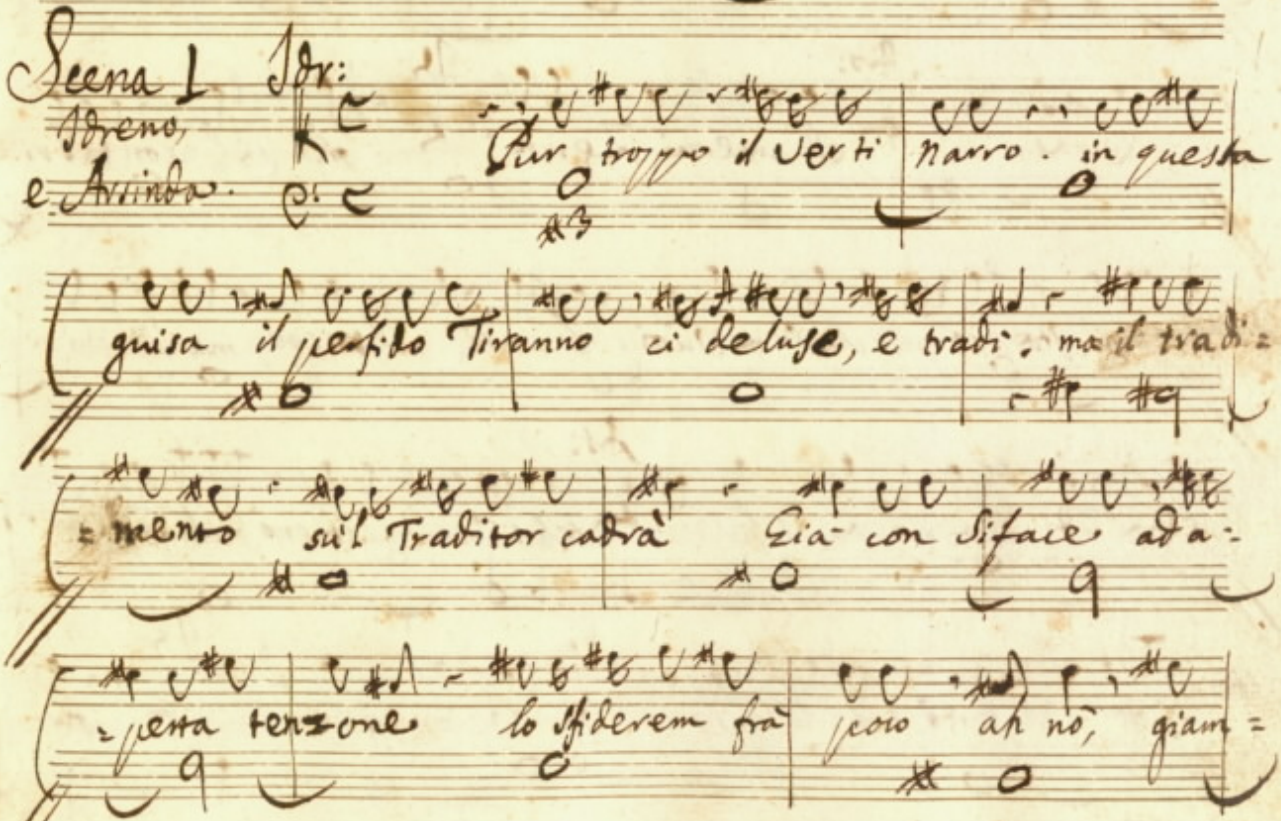
Scena I. Idr:
Idreno,
e Arsinda.

Pur troppo il verti narro. in questa

guisa il perfido Tiranno ci deluse, e tradì. ma il tradi=

=mento sul Traditor cadrà Già con Siface ad a=

=perta tenzone lo sfiderem frà poco ah nò, giam=



=mai esser pago non posso finche l'empio respira l'aure di

Ars: Idr:

Vita. ed amerai Zeira? oh Ciel con tal ri=

=hiesta sò quel che dir mi vuoi. l'amai, nol niego; ma la virtù m'in=

Ars:

=segna di cederla a Sifare. deh ti sovvenga almeno di chi fede le in

Idr:

petto ti serbò frà li sprezzi un vero affetto. Ar:

=sinda, ah si conosco, conosco il tuo bel Cor all'or che

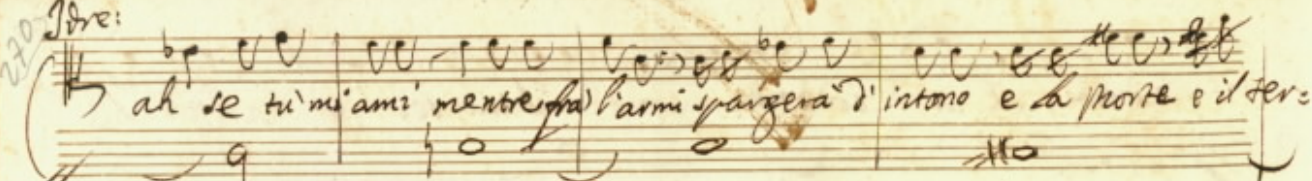
Vinto Sisman sarà comprenderai lo spero Se d'una Amante si fe=

=dele a lato il Preme Idreno esser può sempre ingrato. Ars: con si dolce spe=

=ranza tu mi rendi la Vita. Idr. ~~[illegible] mentre frà l'armi spargerà d'intorno e la~~

~~morte e il terror la destra mia, di questo Cor l'infedeltade oblia. Diefue Ana Idreno.~~

Idre:



Segue Aria Idreno.

Scena II

Zeira, Siface, Bubaste, e Soldati

Sif: Quanto già mi svelasti Idolo mio

fremer mi fà d'orror non arrestarmi. lascia ch'io voli in Campo

a punire il Tiranno

Zei ah non esporre dell'armi al dubbio e=

=vento i Cari giorni tuoi mille funesti affannosi ti=

=mori mi fanno palpitar.

Sif: cinto d'allori presto ritorne=

272

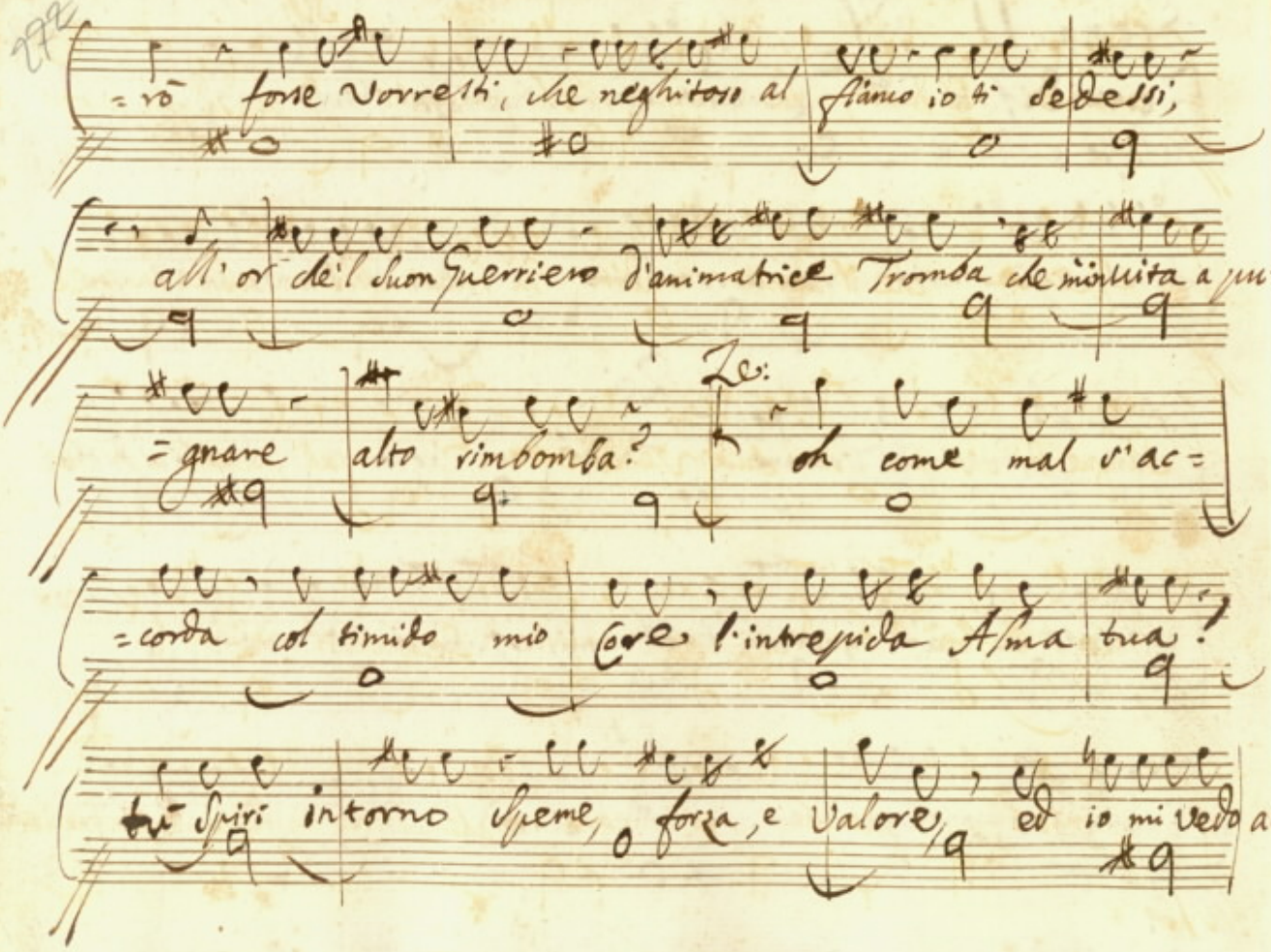
=rò forse vorresti, che neghitoso al fianco io ti sedessi,

all'or che'l suon guerriero d'animatrice Tromba che m'invita a pu=

=gnare alto rimbomba? Ze: oh come mal s'ac=

=corda col timido mio Core l'intrepida Alma tua!

tu spiri intorno speme, forza, e valore, ed io mi vedo ac



canto il duol, la tema, il pianto Vifi pensa mia Cara

Speme che il Genitor tradito Da quest acciaro aspetta nel

Sangue di Siman la sua vendetta. Lei ah perche non posi

io fra le bandiere, e l'armi Seguirti Idolo

mio? perche si niega che contro un Asta, o contro un

Sif.

ferro igniudo quest'amante mio sen ti sia di scudo? adorata alma mia

prove si grandi di fè di tenerezza oggi non chiede da te lo sposo tuo. Nate voi siete

sol per le care paci, e per le dolci cure d'amor. a voi frà i sguardi, e i risi s'aspetta solo il trionfar de

cori, non già frà l'armi a ricercare allori. dalla tardanza mia forse Sisman pro=

=tria debil chiamarmi, o timoroso. Il core di Siface mal

Soffre un ombra di vilta Sino alla Reggia tu la Scorgi, o Bu=

=baste. ah Vanne in voi, se liete vi gi=

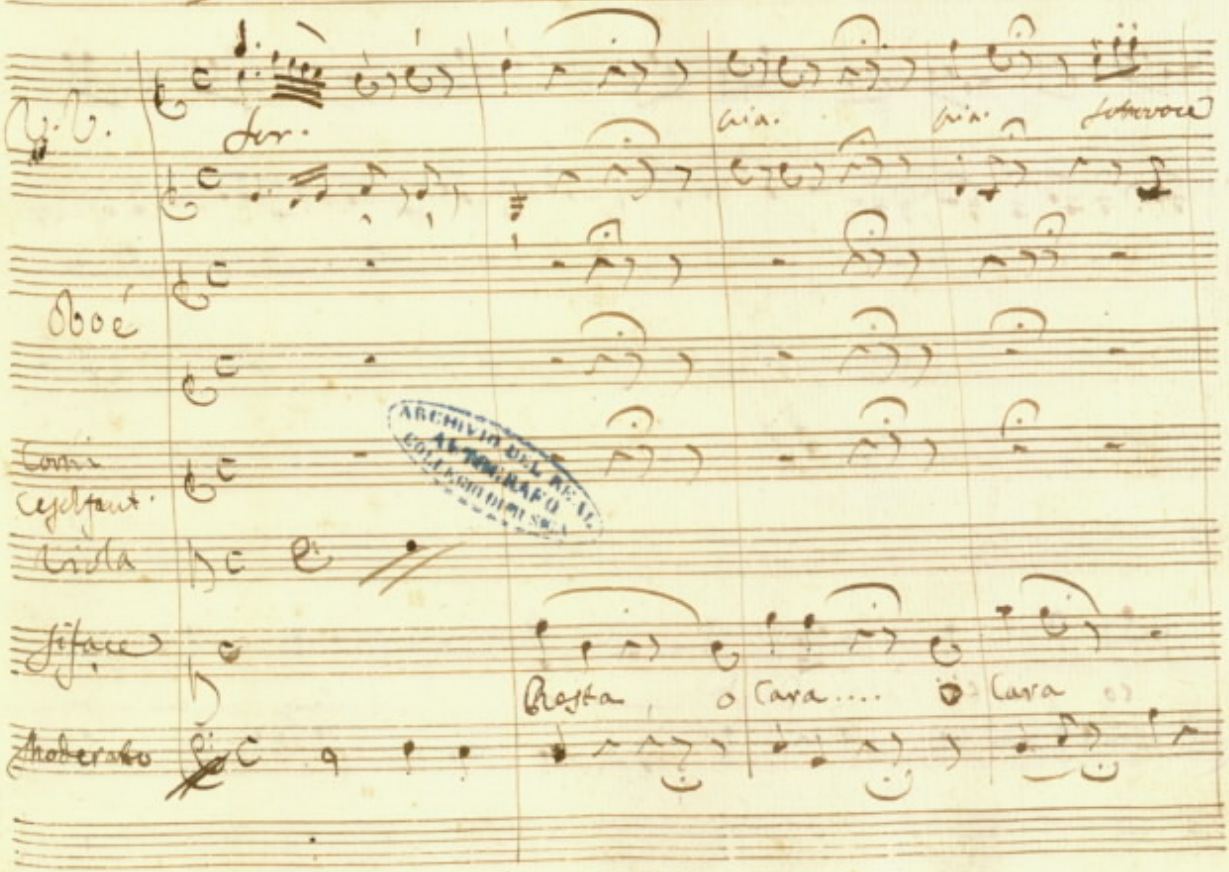
=rate leggo il trionfo mio Luci adorate.

Siegue Aria Siface

adorate

atto 1°: 2

277
127

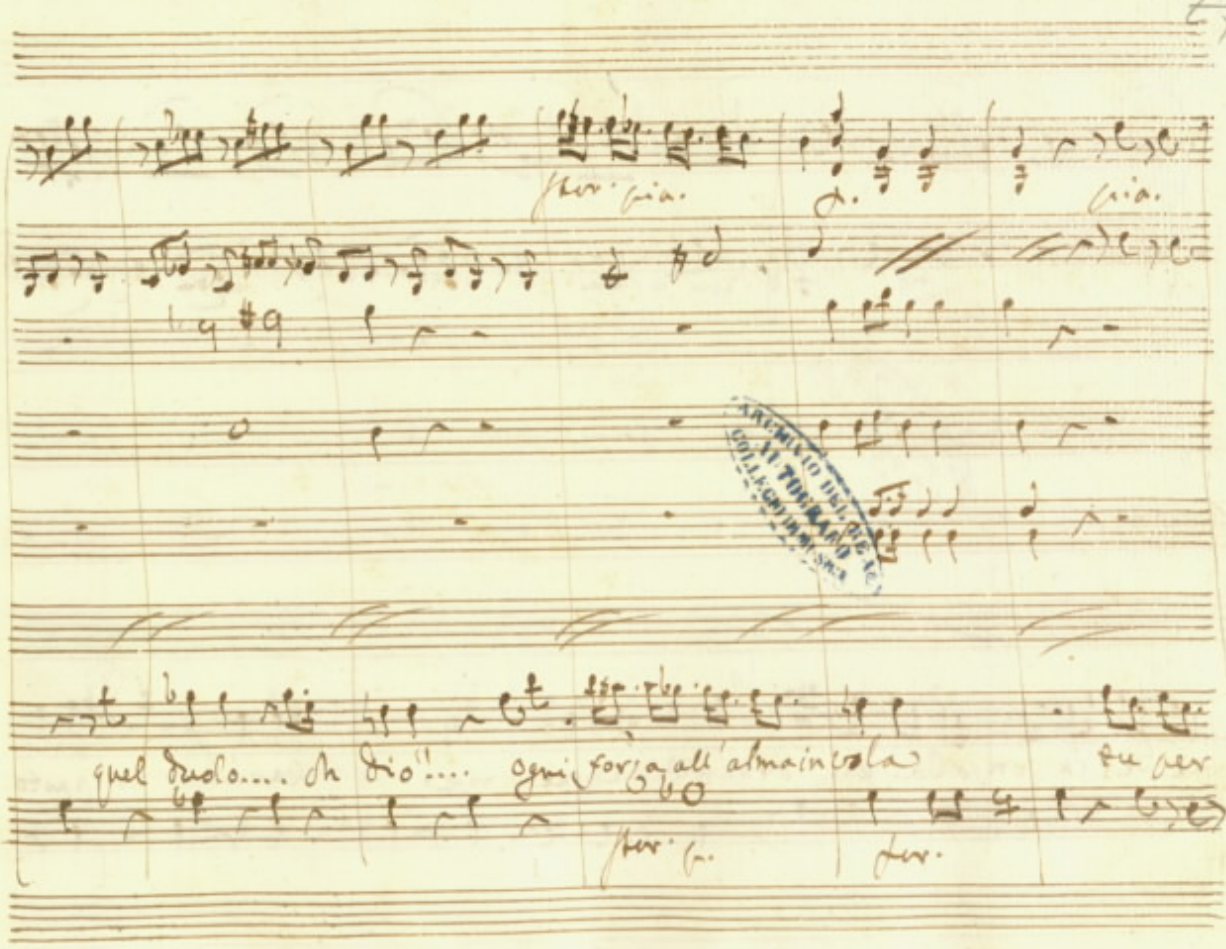


ARCHIVIO DEL R. CONSERVATORIO DI MUSICA

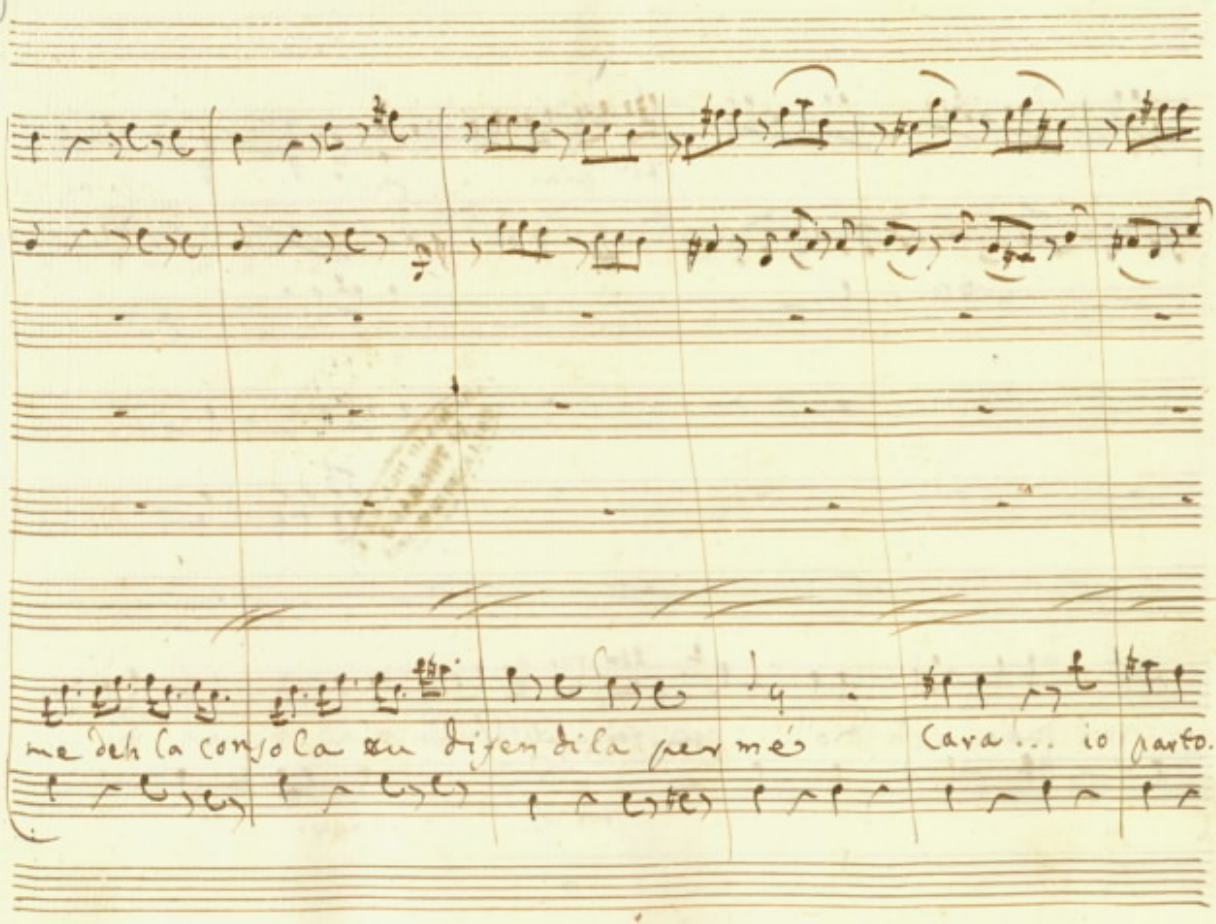
io parto

di — o

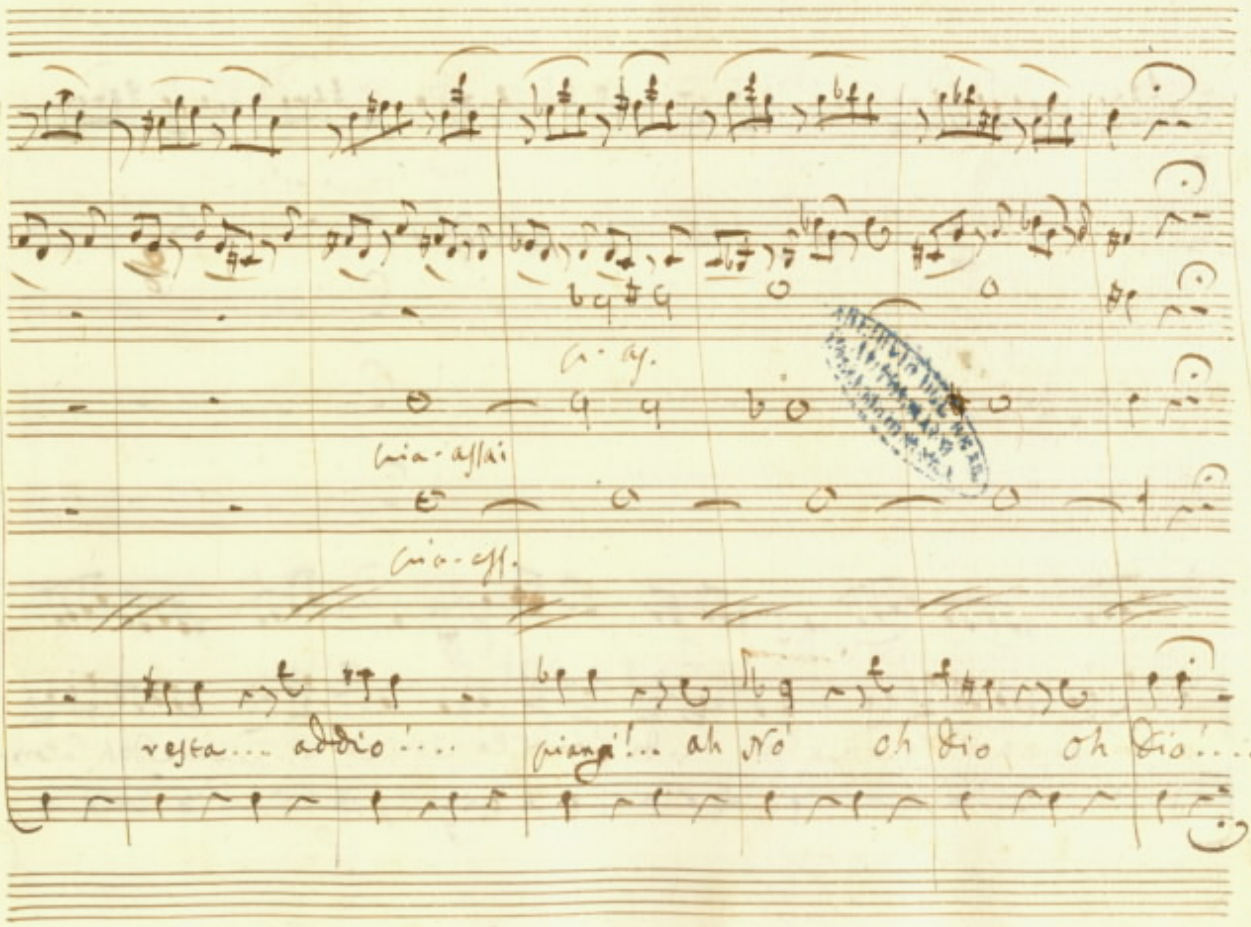
piangi.... ah no....


quel duolo.... oh Dio!.... ogni forza all'alma invola
tu per

me deh la consola tu difendila per mé Cara... io parto...



I
284
129



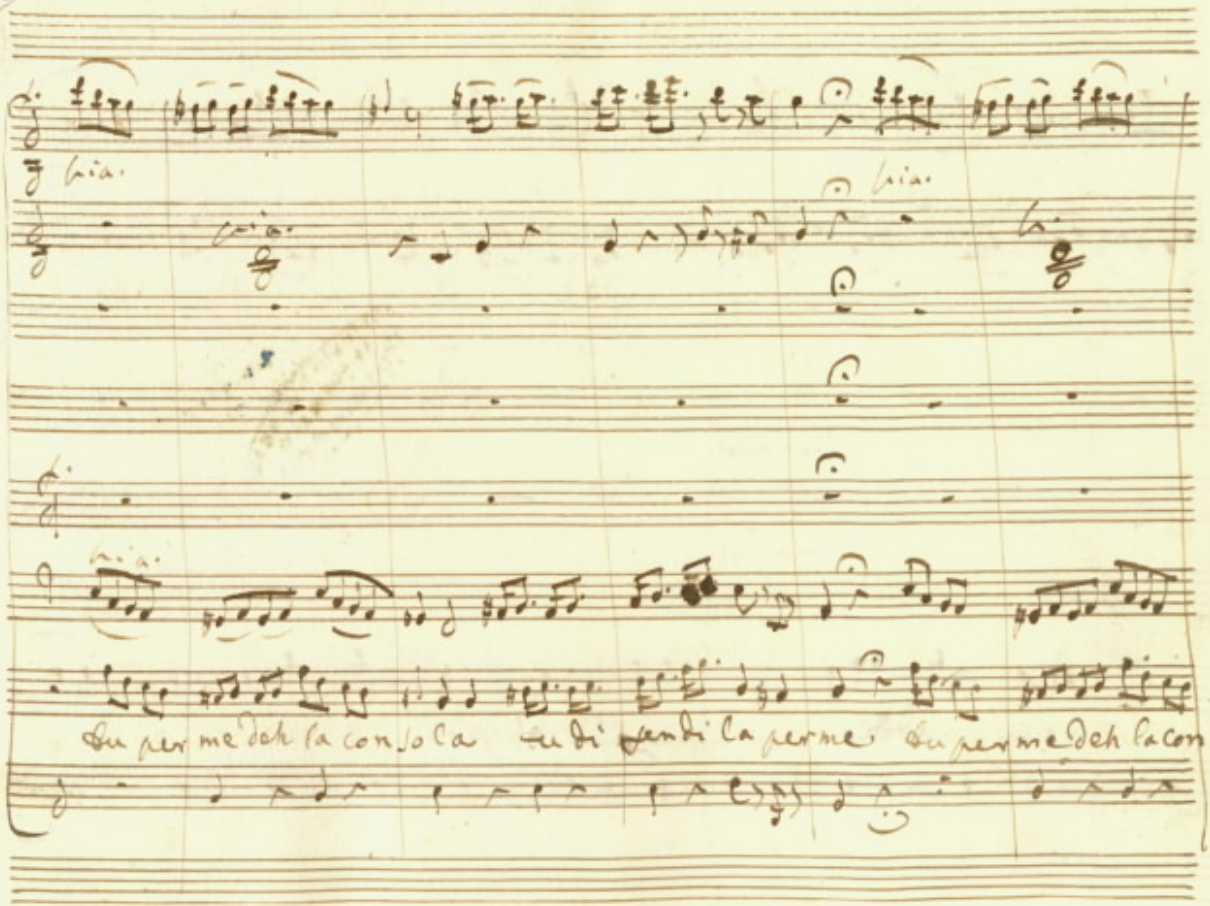
pia.

pia.

pia.

pia.

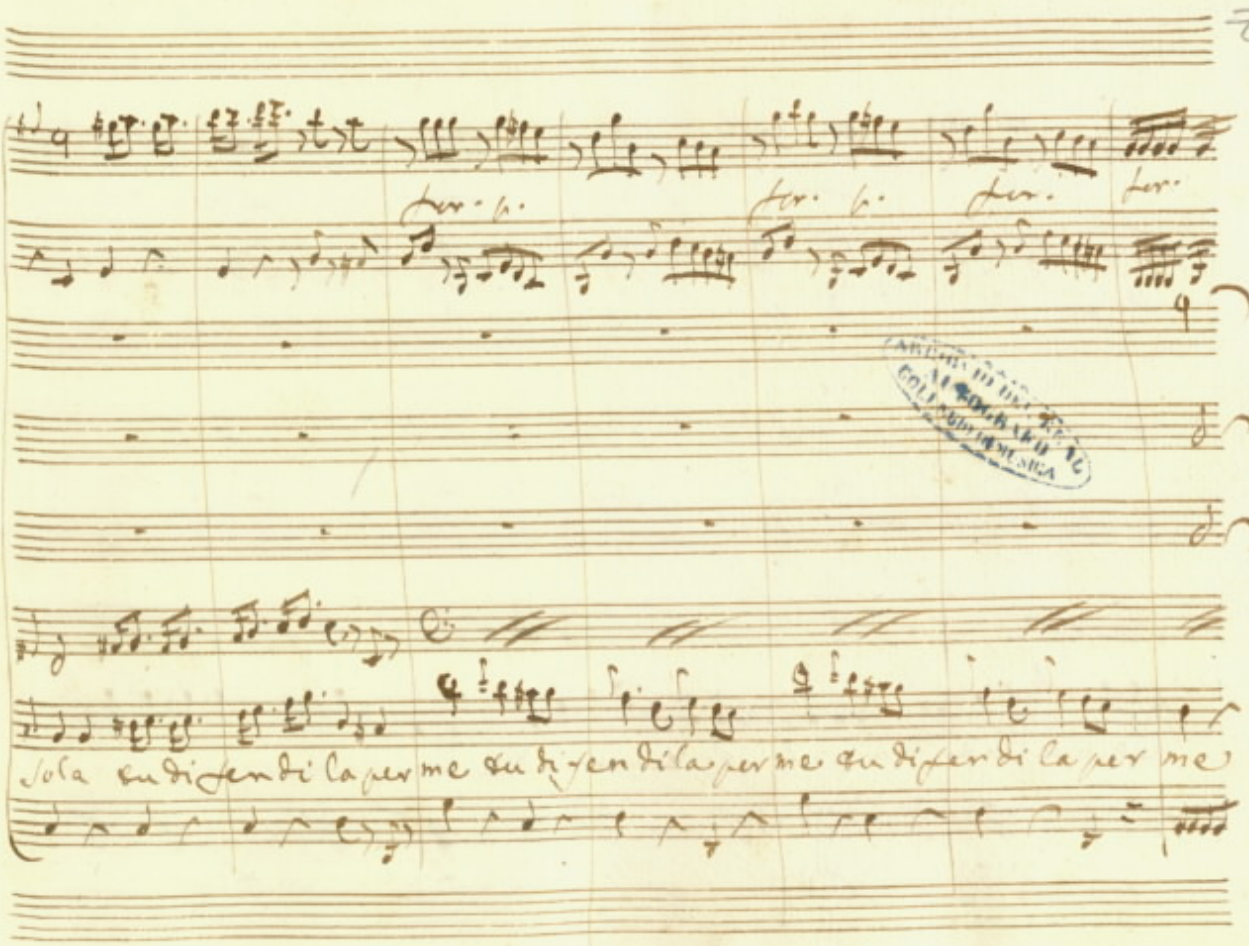
Du per me deh la con so la tu di fendi la per me Du per me deh la con-



for. p. for. p. for. for.

sola tu difendi la per me tu difendi la per me tu difendi la per me

ARCHIVIO DEL REGIO ALTO GRADO DI COLLEGIO DI MUSICA

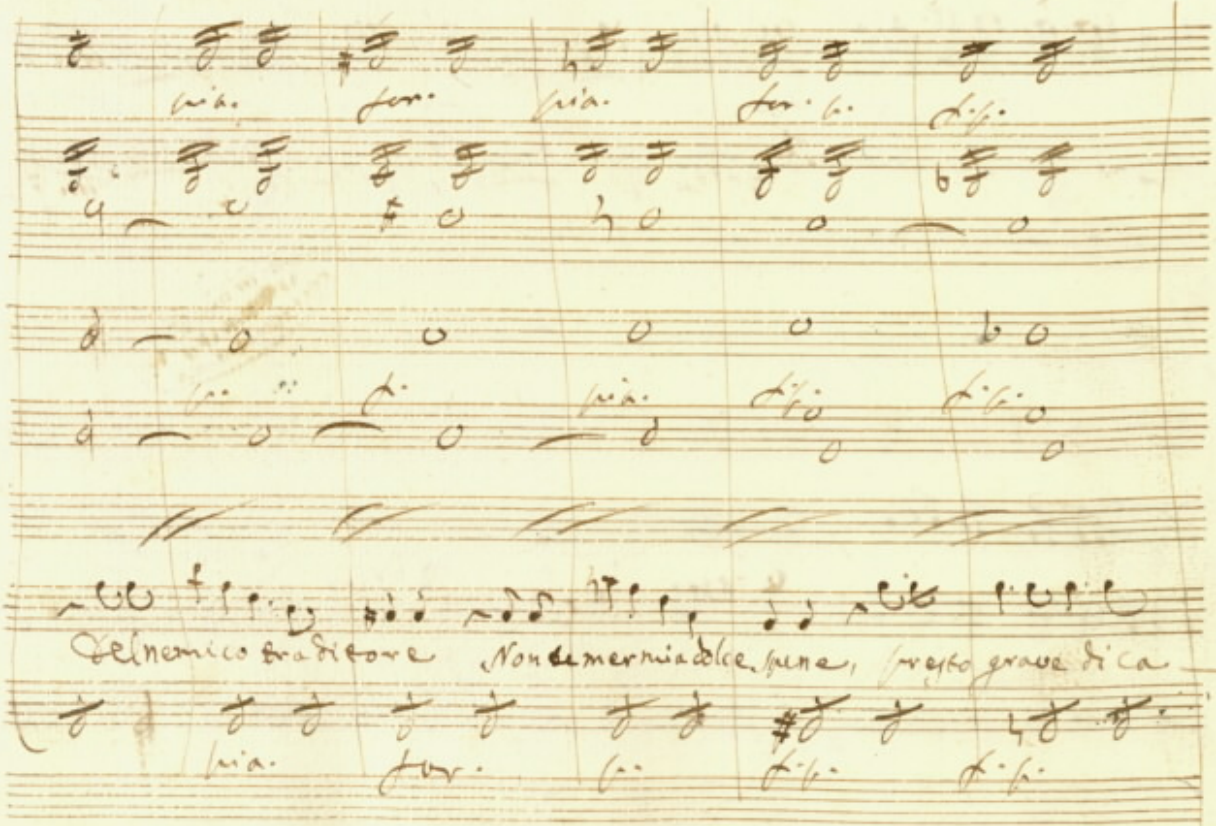


pia. for. pia. for. p. f. p.

p. f. pia. f. p. f. p.

Del nemico traditore Non temer mia dolce spene, presto grave di ca

pia. for. p. f. p. f. p.

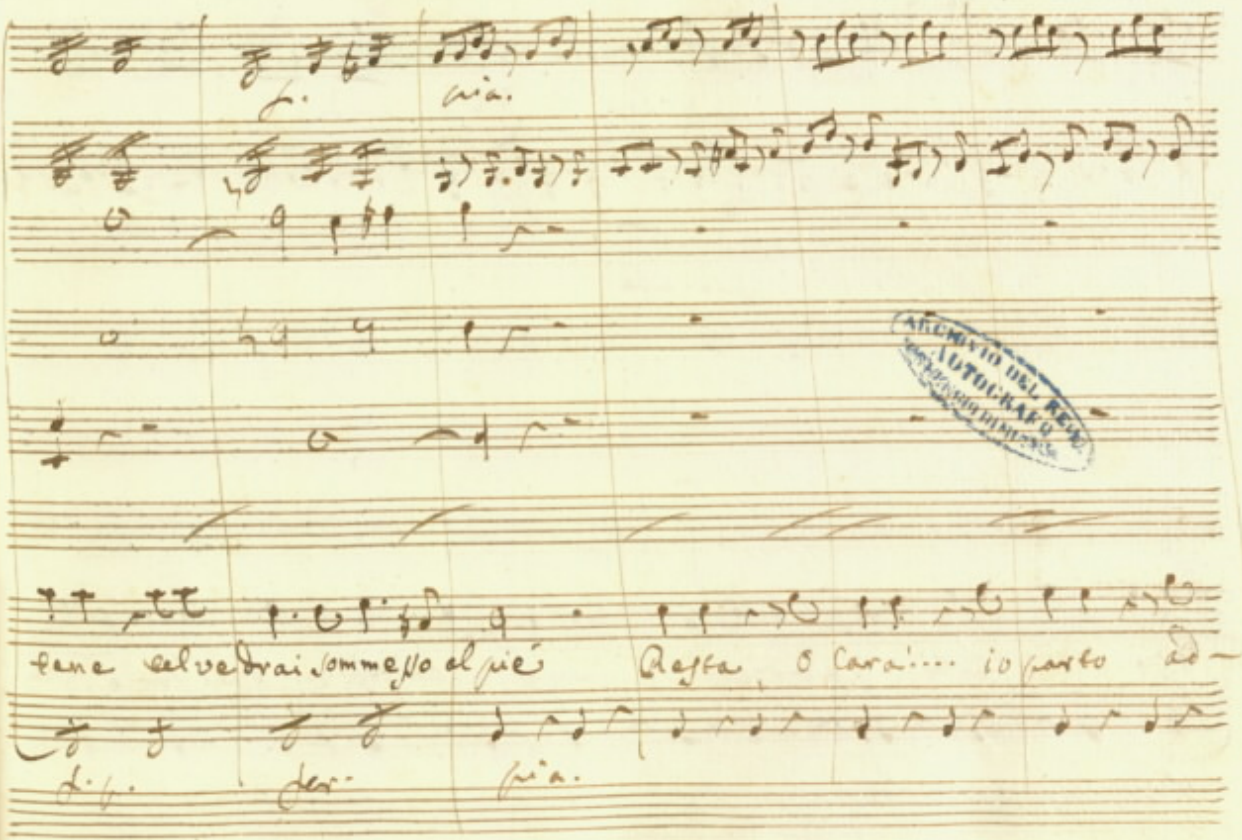


f. pia.

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO

tene cel vedrai sommesso al piè Resta, O Cara!.... io parto ad-

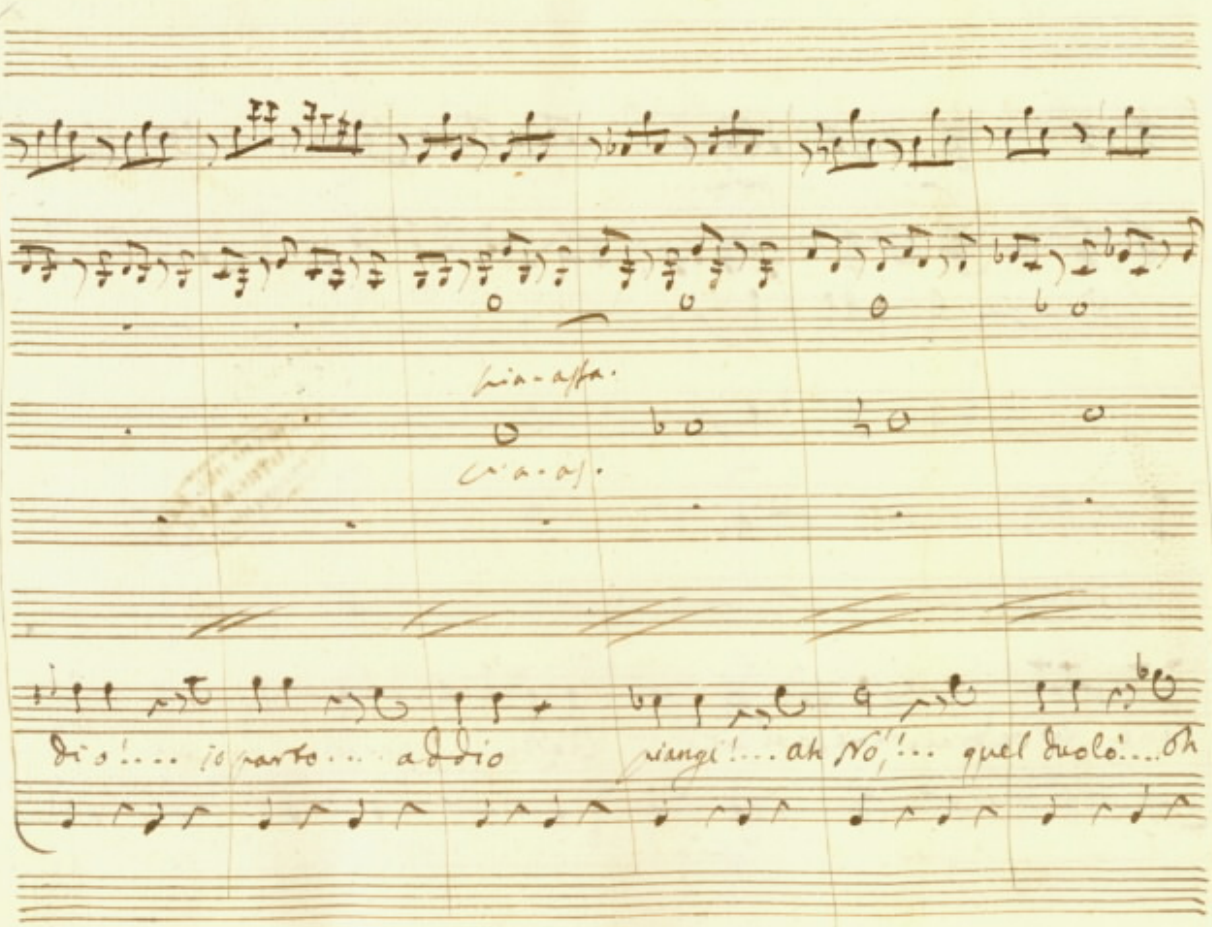
f. p. fer. pia.



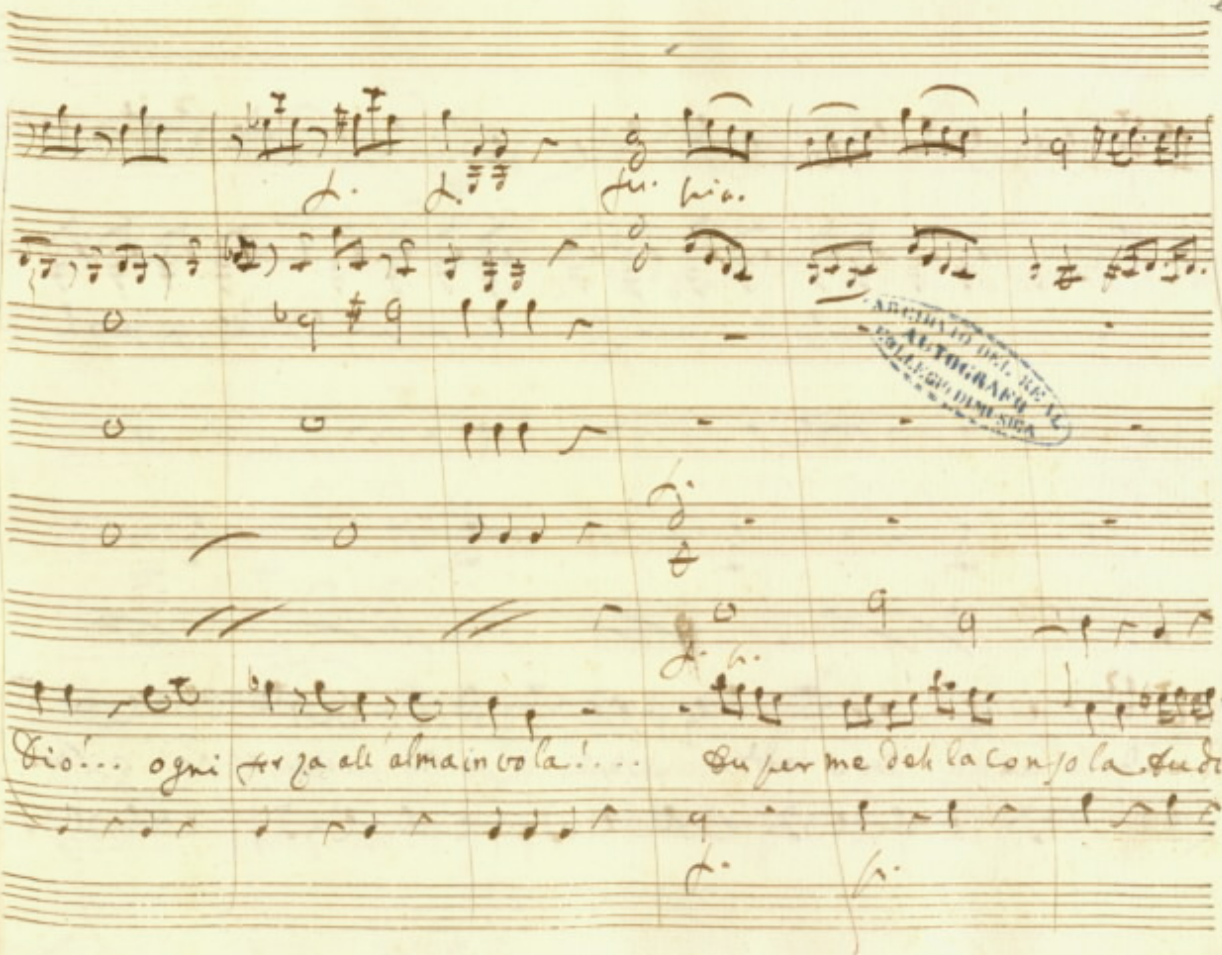
pia-assa.

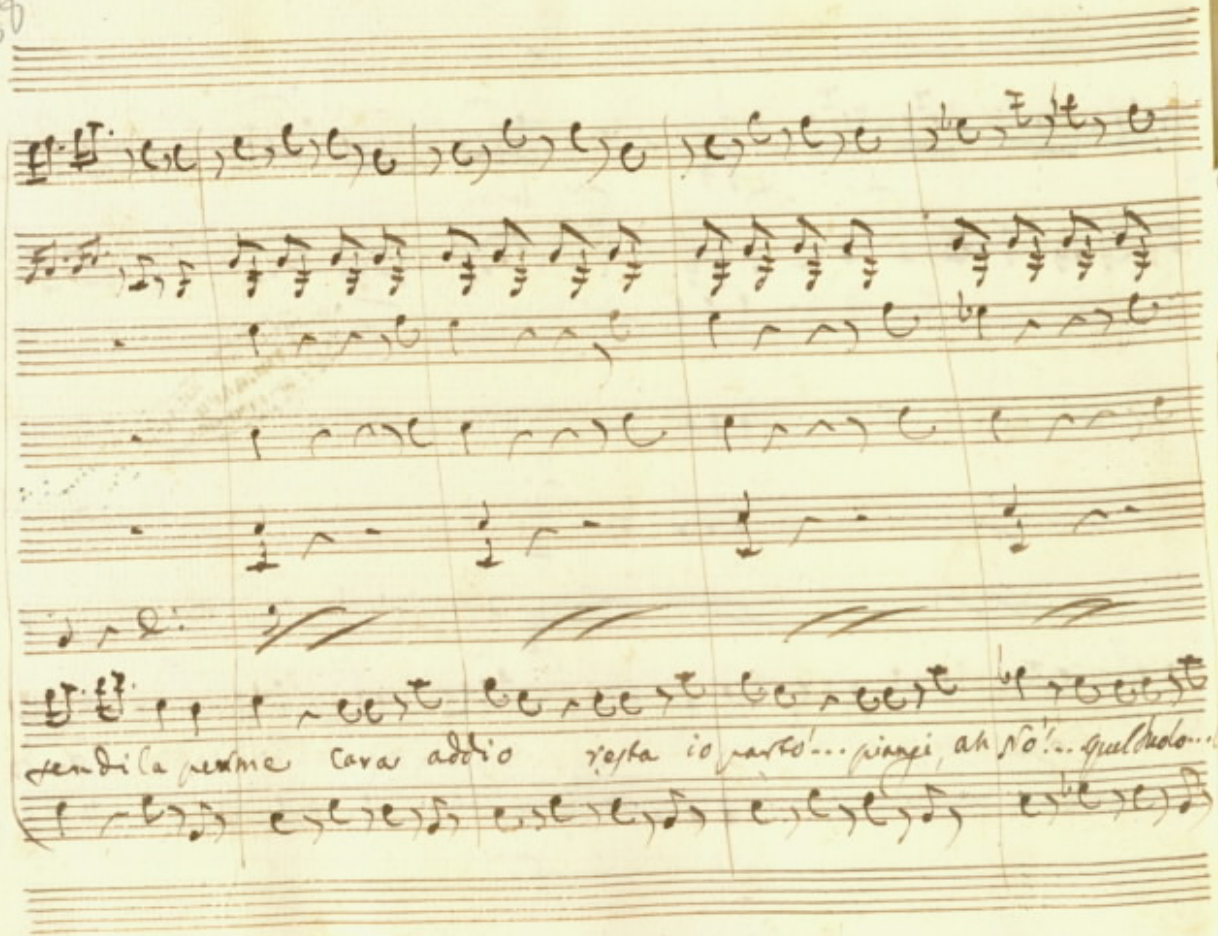
pia-as.

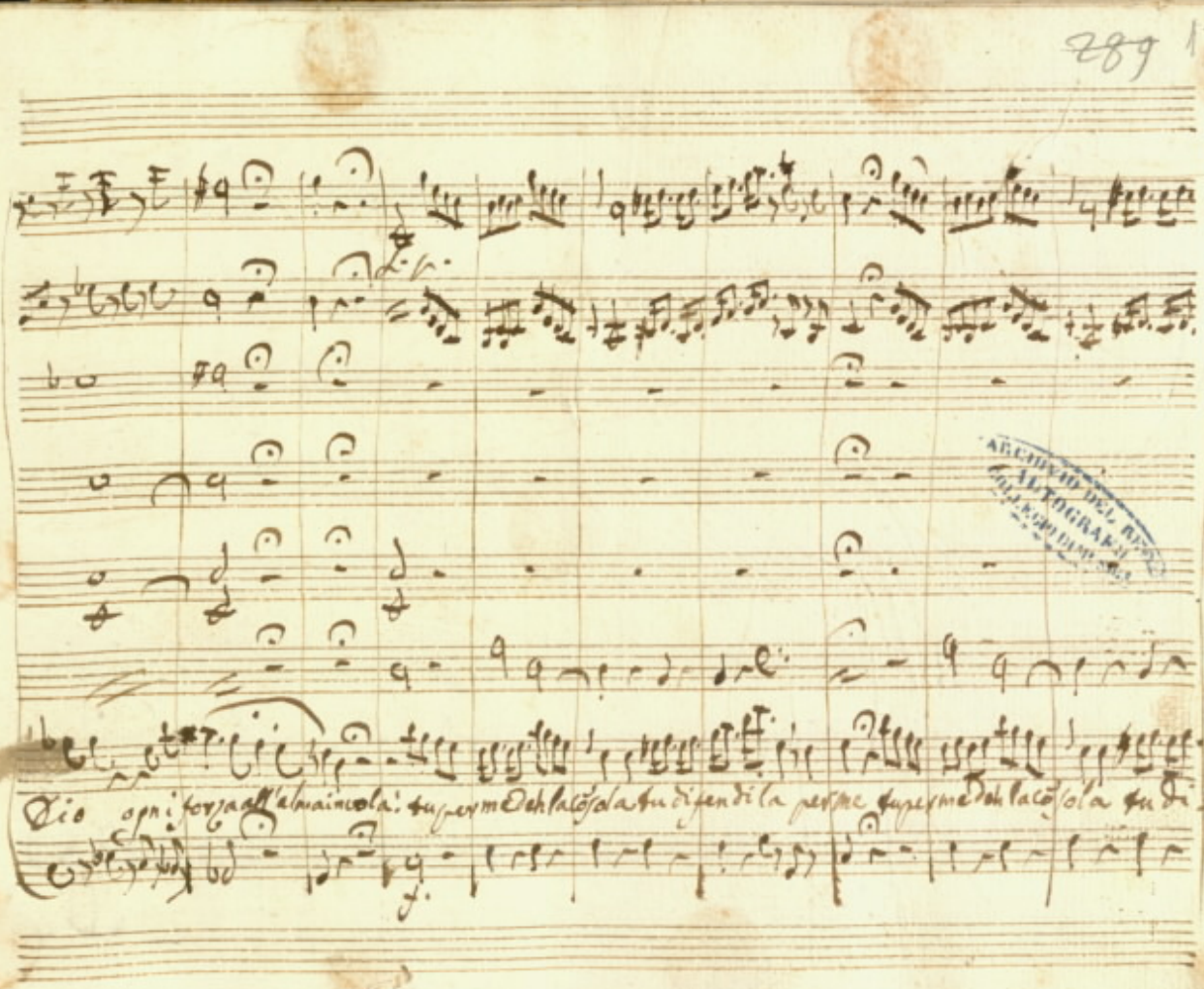
dio!... io parto... addio piangi!... ah No!... quel duolo!... oh



287
132




sendi la perme cara addio resta io parto'... piangi, ah No!... quel duolo...



ARCHIVIO DEL REGIO ALTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Dio ogni forza all'alma incola: tu per me deh la cõsola tu difendi la per me tu per me deh la cõsola tu di=

ARCHIVIO ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

fen di la per me tu di fen di la per me tu di fen di la per me tu di fen di

88

la per me.

Scena III

Zeira, indi Bubaste con guardie.

Bub:

non si tardi o Zeira.

a noi non lungi da questa parte io miro

Un stuol d'armati

Zei:

oh dio. non sò s'io

dessia o sperare, o temer. l'alma dubbiosa pende in

mezzo al timore, ed alla speme deh protegete, o

Numi il Caro Bene.

Parte con Bubb. e le guardie

295
136

Scena IV

Sismano con seguito: indi Siface, e Idreno con guardie

Sis:

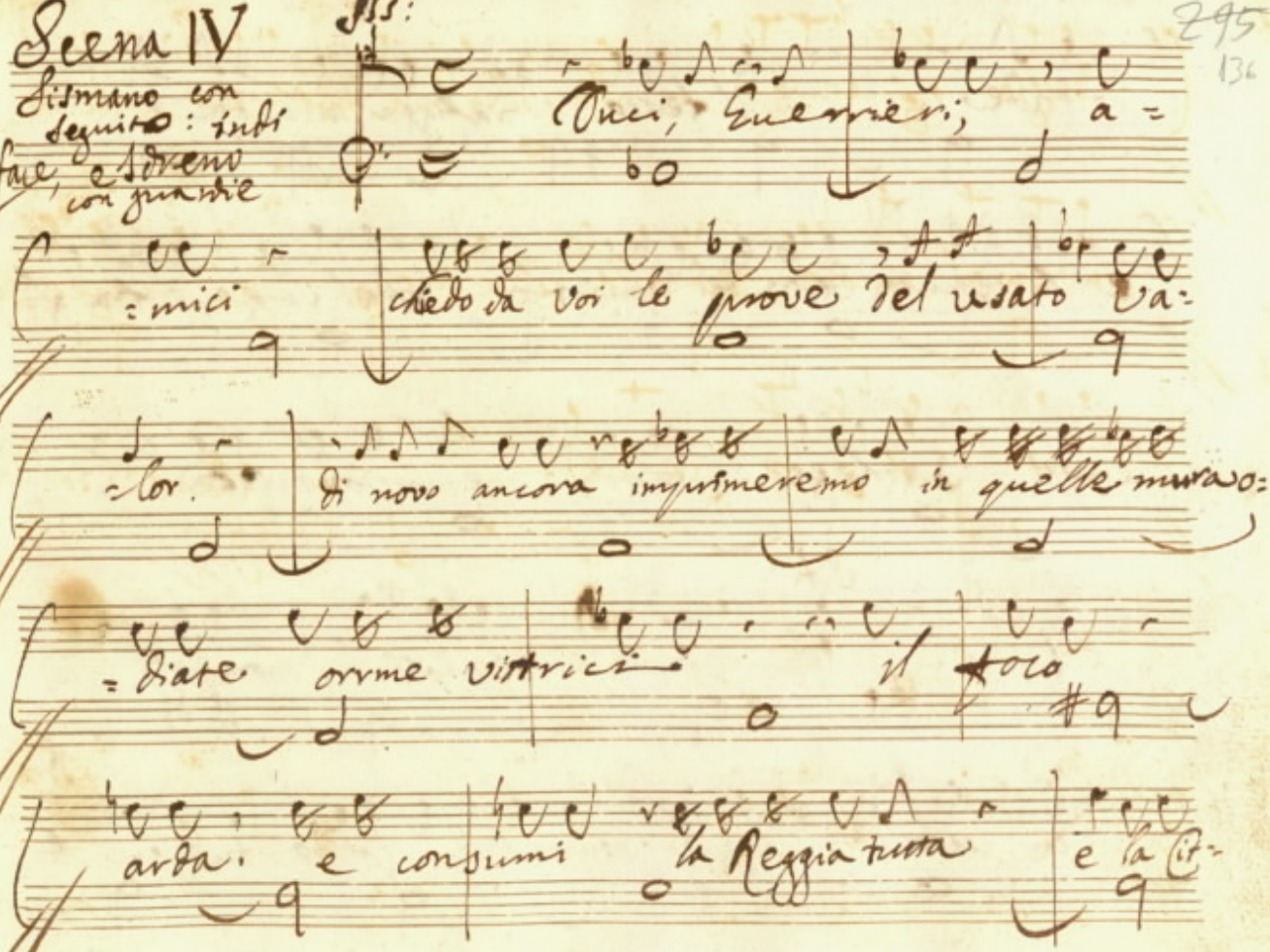
Duci, Guerrieri; a=

=mici chiedo da voi le prove del usato va=

=lor. di novo ancora imprimeremo in quelle mura o=

=diate orrme vittrici il foco

arda. e consumi la Reggia tutta e la Cit=



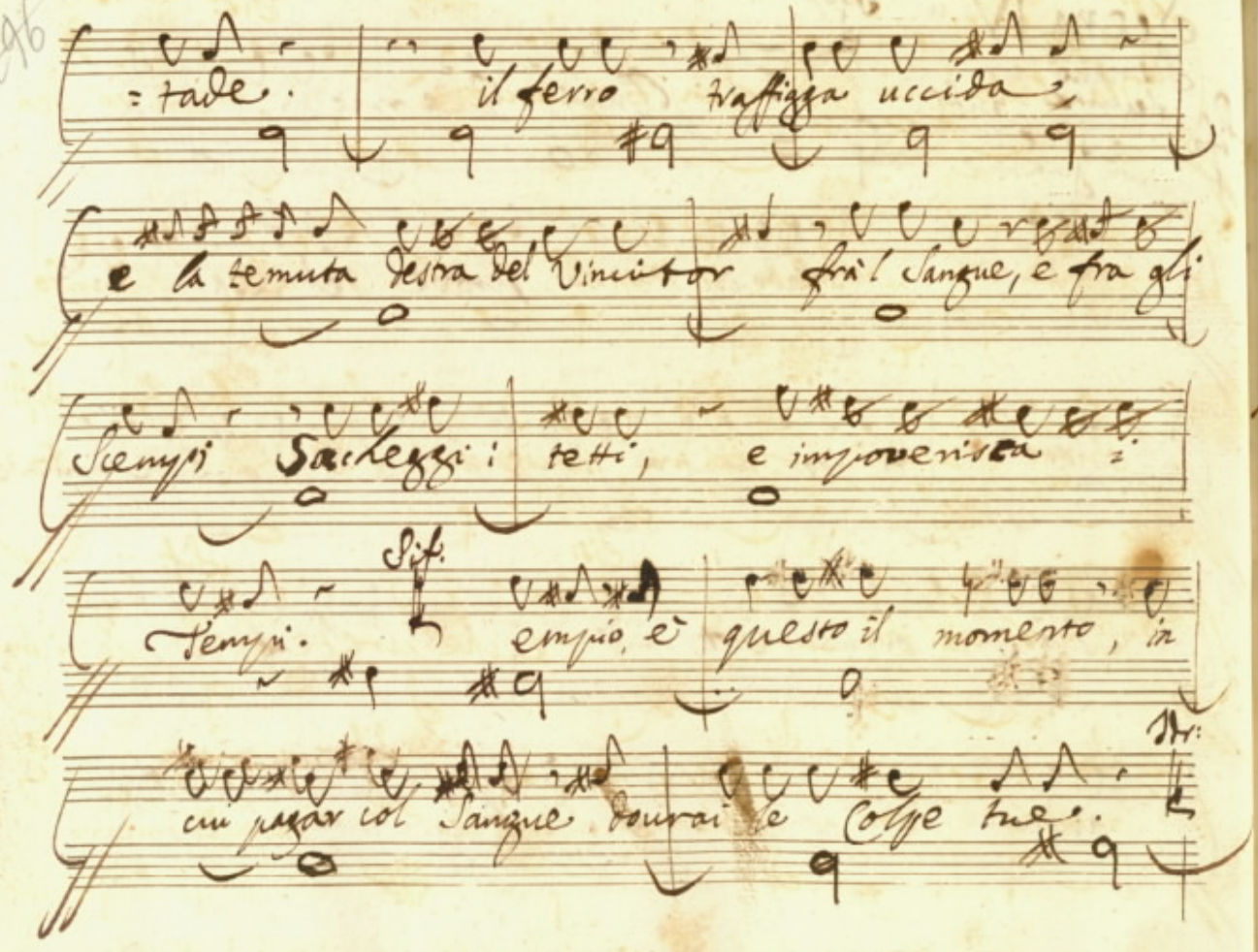
=tade. il ferro traffigga uccida,

e la temuta destra del Vincitor fra'l Sangue, e fra gli

Scempi Saccheggi: tetti, e impoverisca i

Tempi. Sif. empio, è questo il momento, in

cui pagar col Sangue dourai le Colpe tue. Ar:



Idr: la Spada mia il Sen ti squarcierà. Sis: con voi sen venga l'India, il Mogol, il mondo. quando stringo l'acciar non mi confondo. Siegue baruffa. Sif: Barbaro al fin cadesti. Sis: e che pretendi? Sif: che tu im=plori pietà. Sis: Sisman si vile? Sif: dunque mori. Sis:

Sis:

ferisci. eccoti il petto non ritener la mano

Vedi come pietà chiede Sismano. Sis: perfido a tuo dis-

petto Sò quanto a un Traditore or si conviene. Vivi,

Vivi al rossor delle Catene. Sis: Ingiustissima

Sorte. Sis: o là Sia cinto di gravose ri-

Sis:

=torre. Un Rè son io, e rispettar tu

Sif:

dei.... Solo un Superbo, un Traditor tu Sei.

Sis:

Sis:

(Fremo.)

Scena V

Ifreno

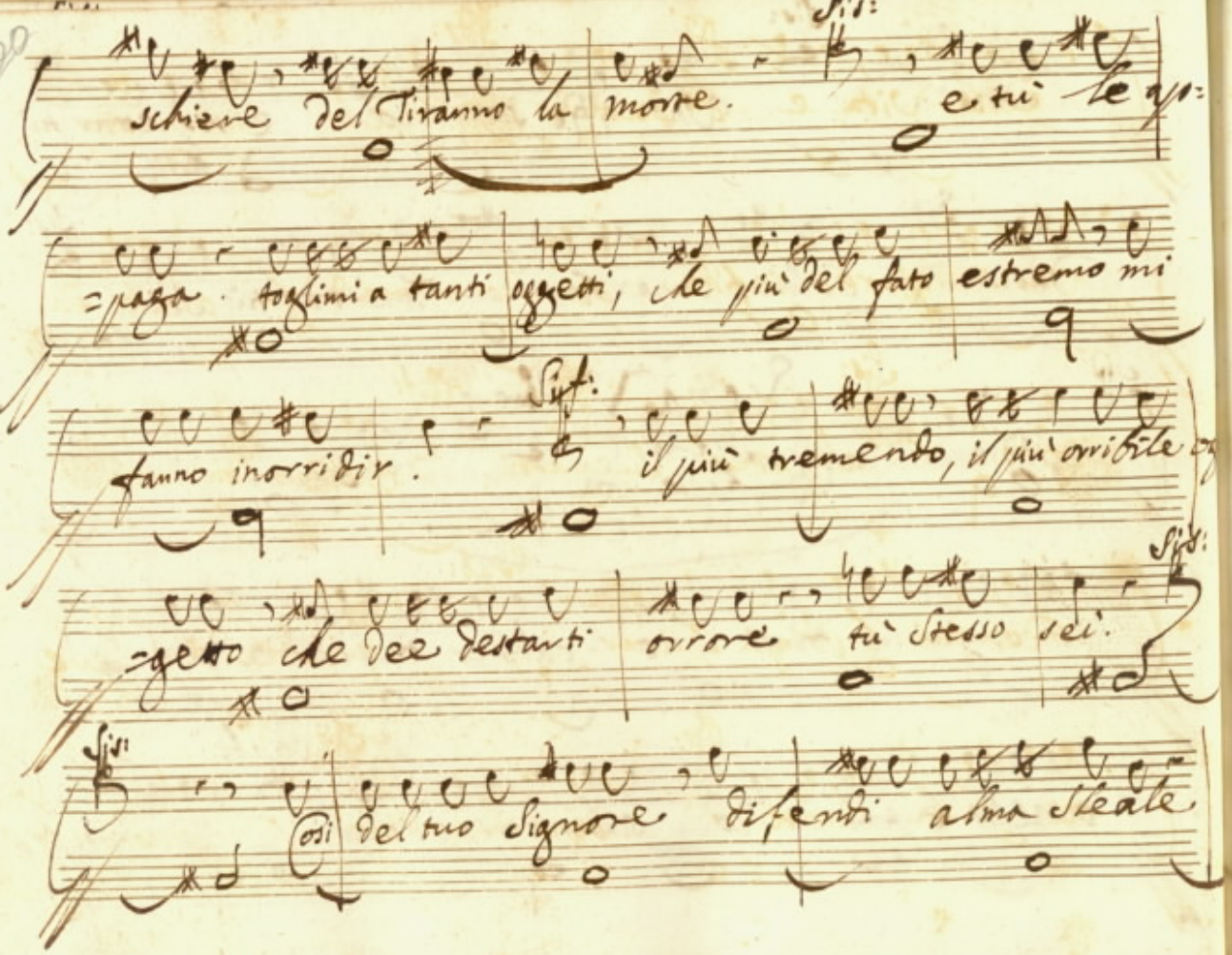
Ifreno, Bubaste con seguito, e detti

Signor

tutti i nemici tuoi o cadder trucidati,

Bub:

o nella fuga lo scampo ricercar. chiedon le



Sis:

schiere del Tiranno la morte. e tù le ap=

=paga. toglimi a tanti oggetti, che più del fato estremo mi

Sif:

fanno inorridir. il più tremendo, il più orribile og

=getto che dee destarti orrore tù stesso sei.

Sis:

Sis:

Così del tuo Signore difendi alma Sleale

Idr:

e la vita, e l'onor? Come! presume

uno spergiuro infido quando manca di fè ch'altri sia

Sis: Sif:

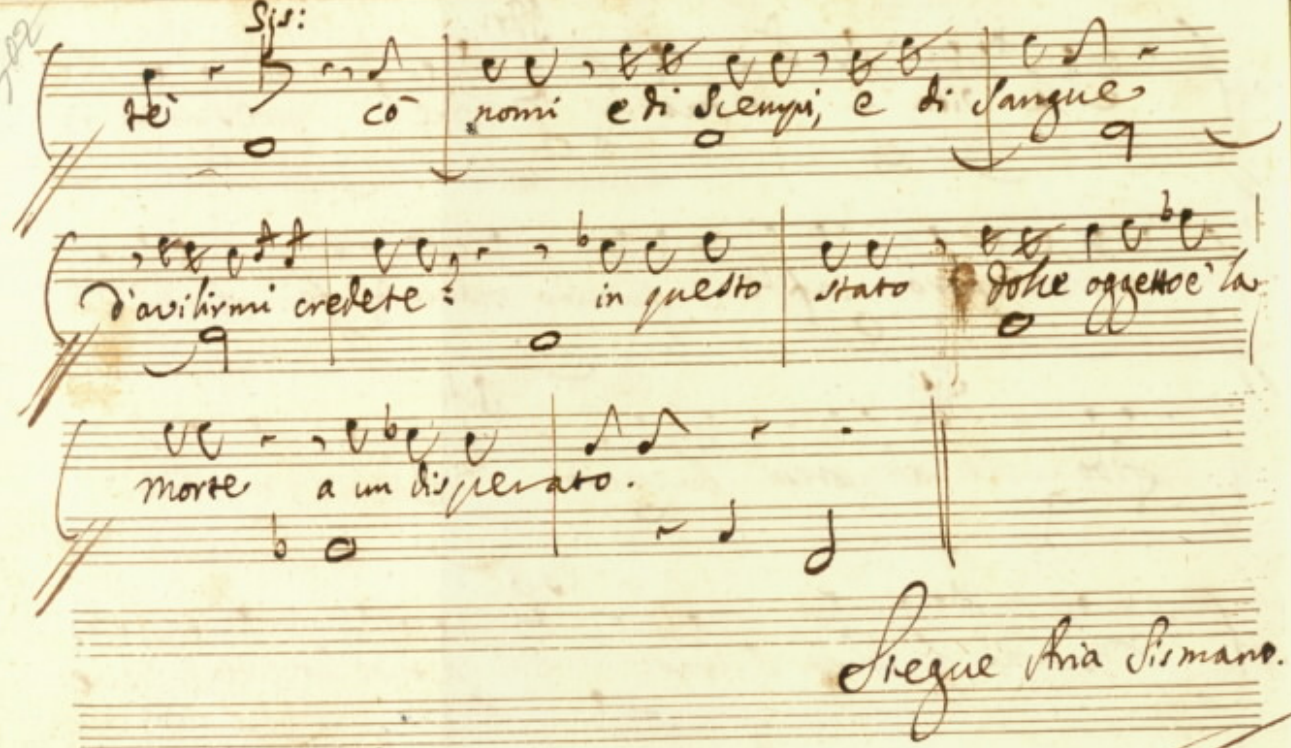
fido? ah potessi svenarti. Empio, tu solo

Bub:

dourai l'Alma spirar. a tuoi delitti lieve

Idr:

pena è la morte. ogni supplizio poco è per



Segue Aria Sismano.

Disperato.

Atto 3.° 3

V.V.

Oboe.

Corni Essaut.

Viola.

Sismano

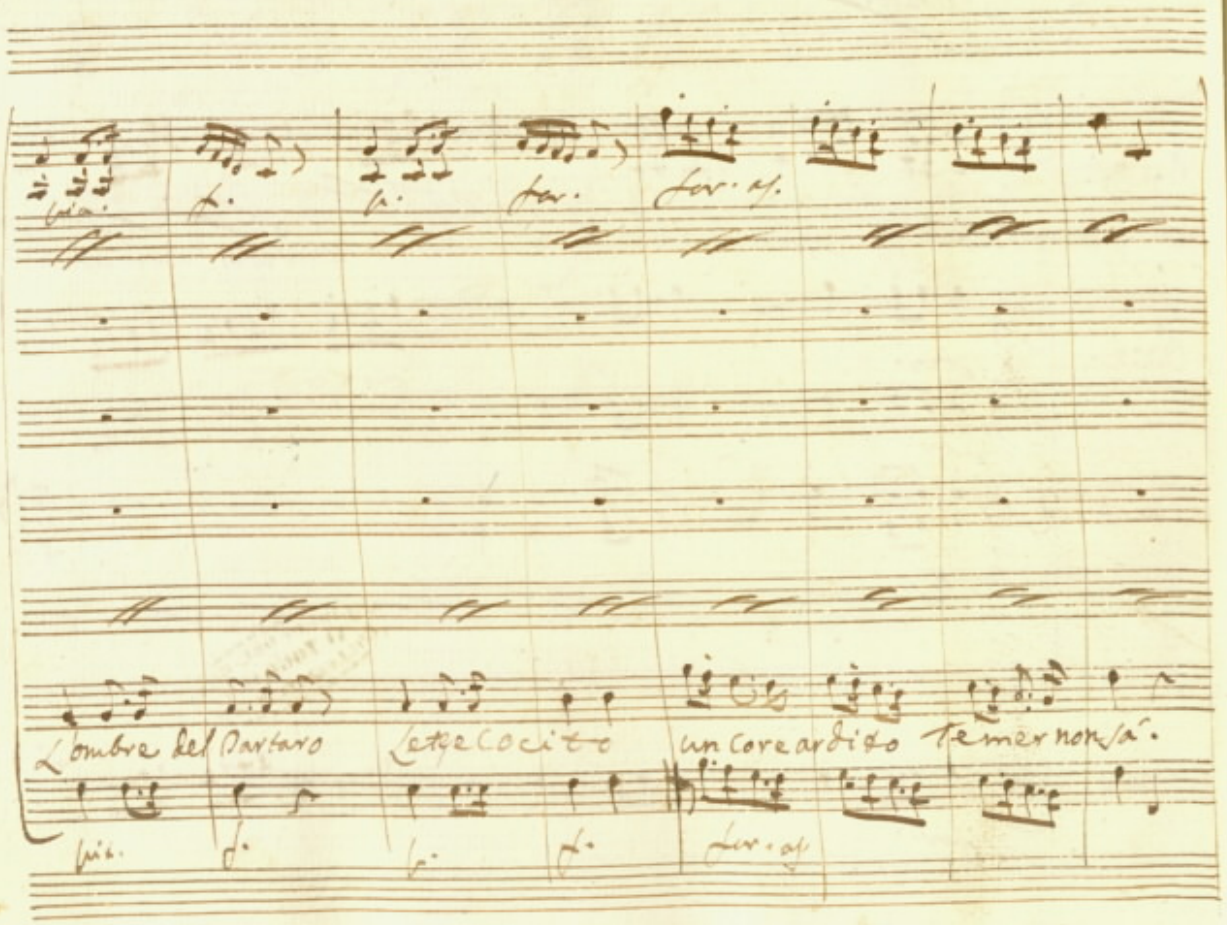
Allegro

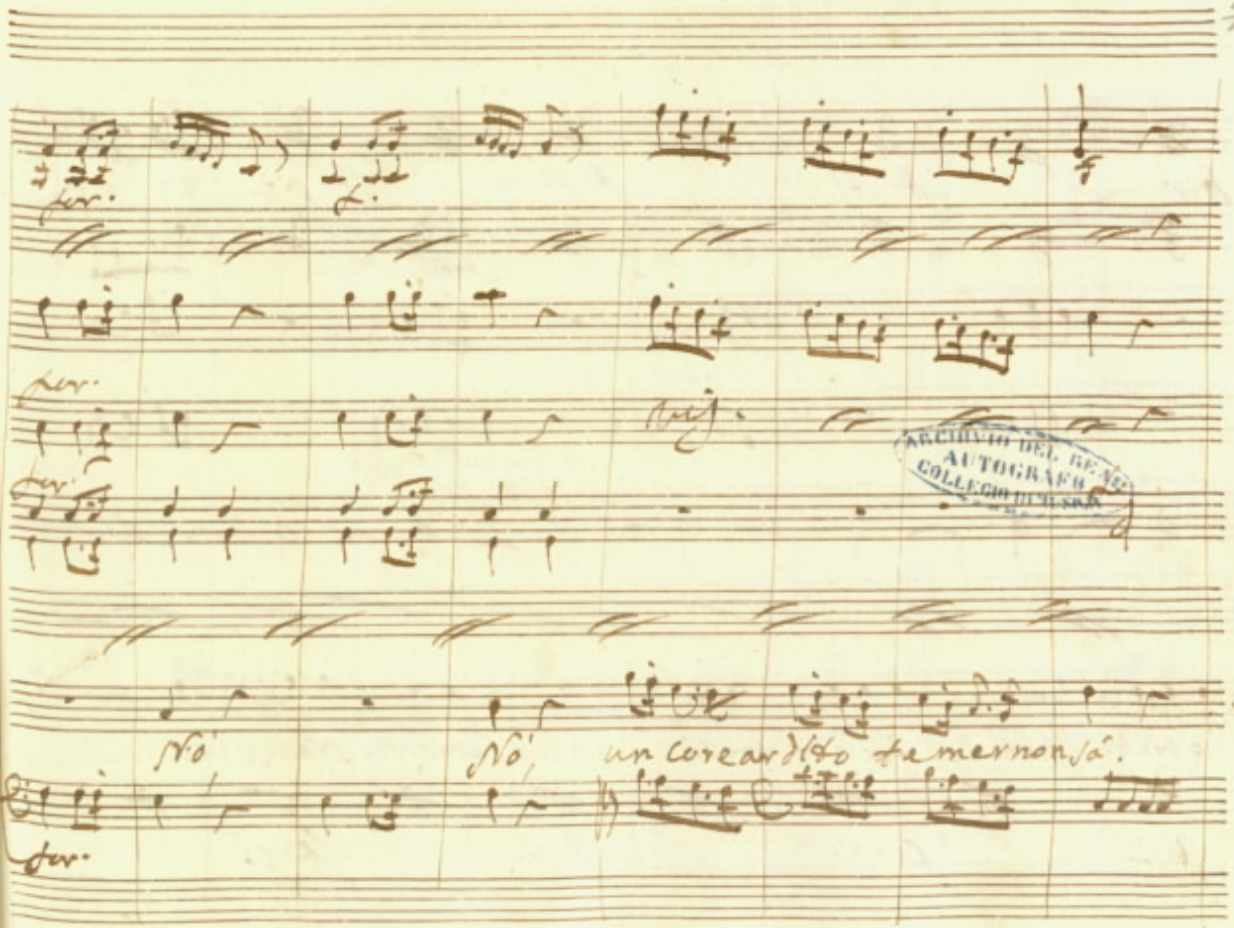
ARCHIVIO DEL REAL COLLEGIO DI MUSICA AUTOGRAFO

pia. f. p. for. for. as.

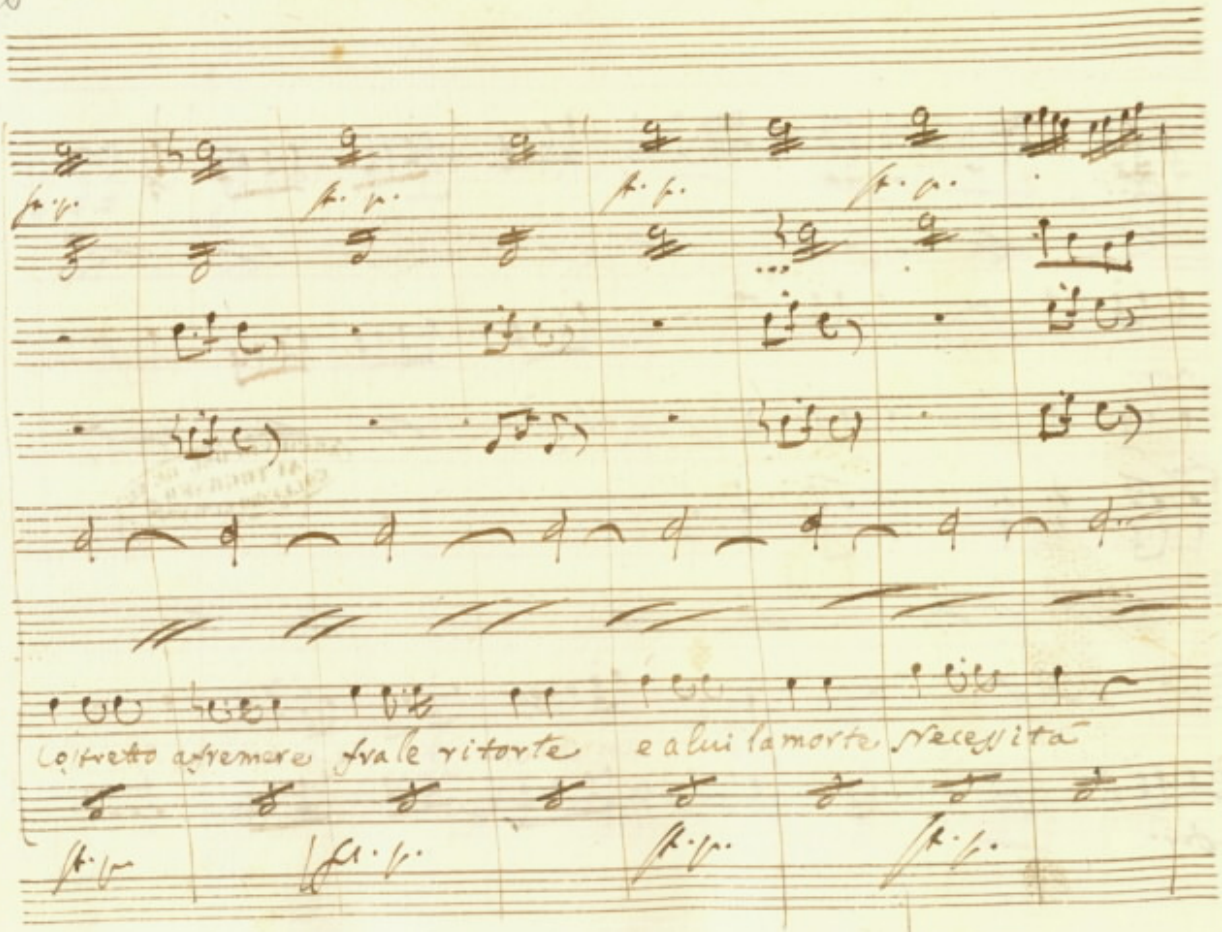
L'ombre del Tartaro Lete Cocito un core ardito Temer non sà.

pia. f. p. f. for. as.





ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA


Costretto a fremere fra le ritorte e a lui la morte necessità

for. os.

pia.

p. p.

p. p.

pia.

pia.

e alui la morte Necessi - tà.

L'Ombre del Partaro

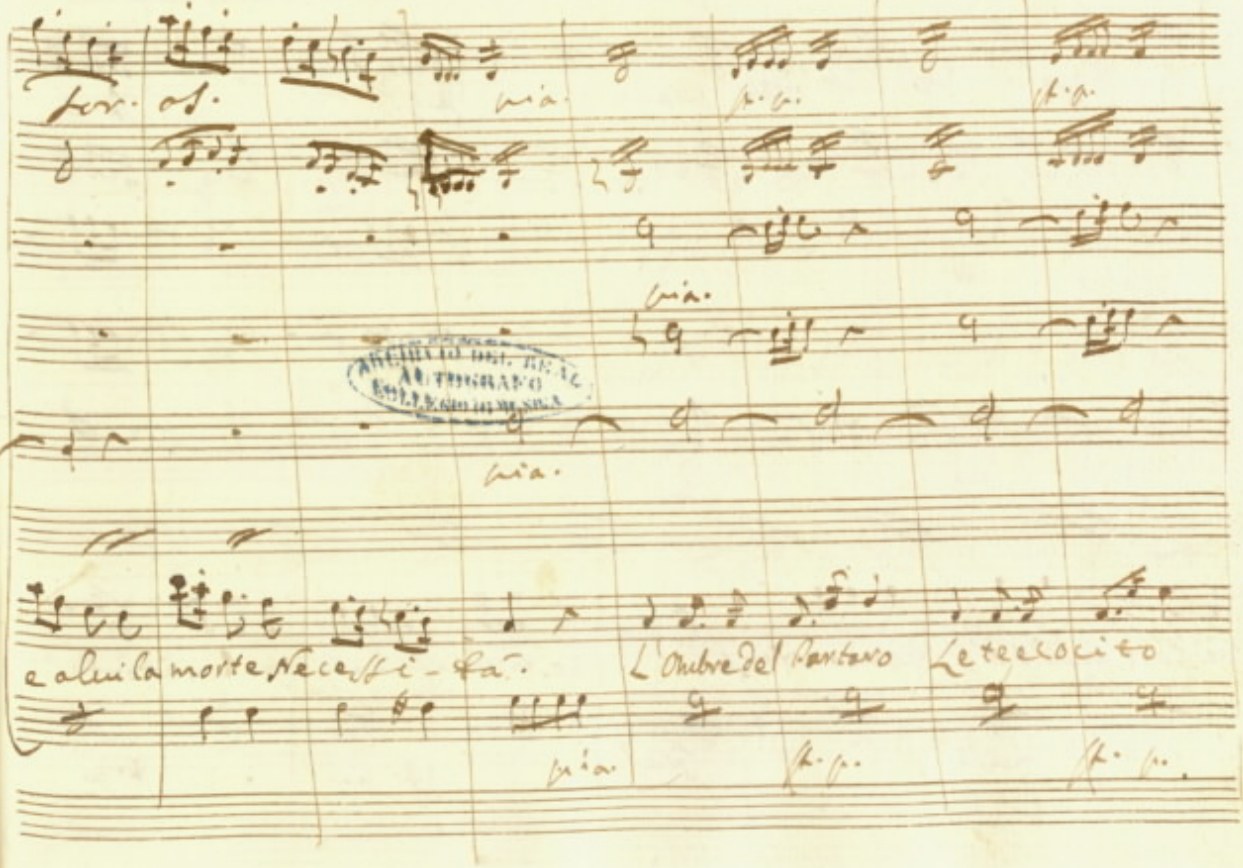
Le teccocito

pia.

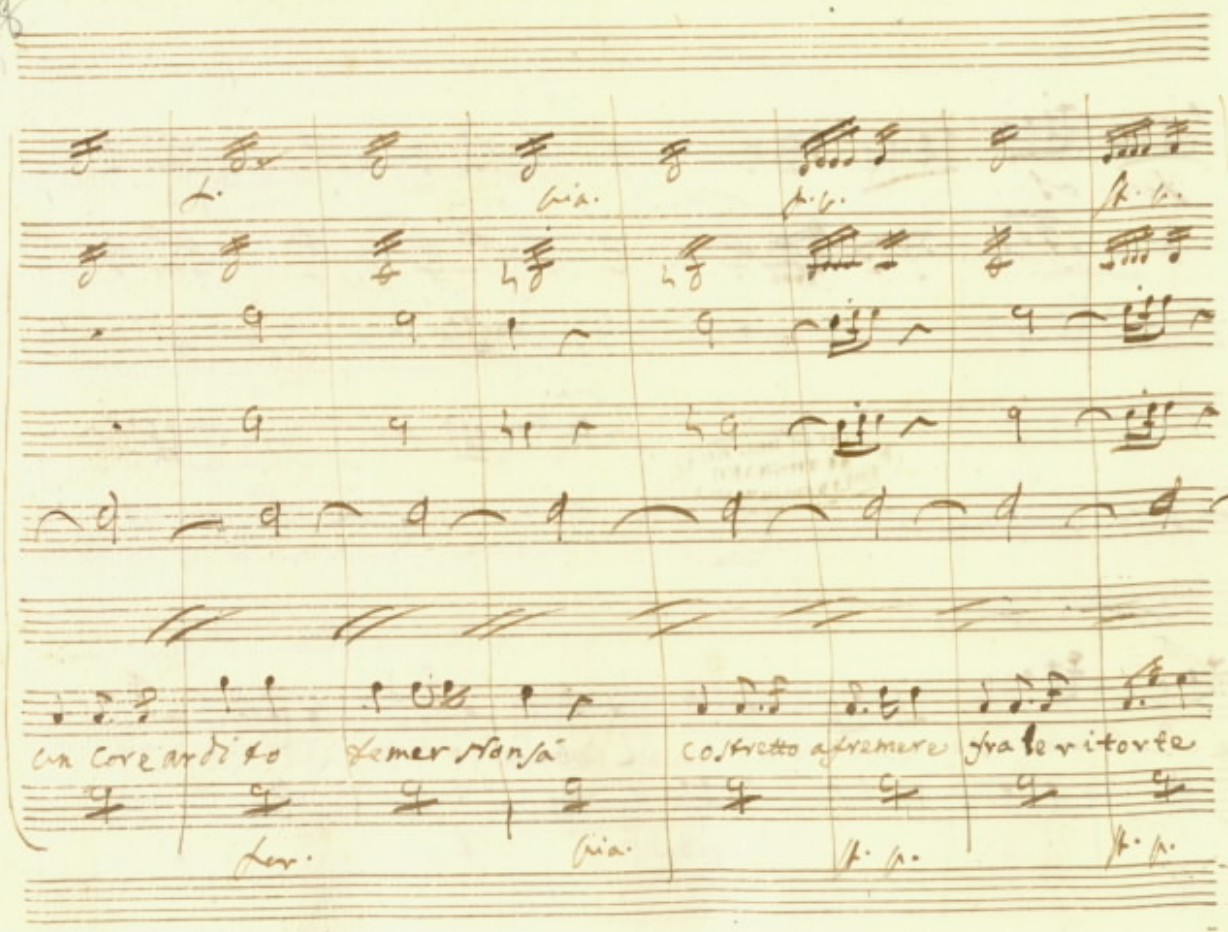
p. p.

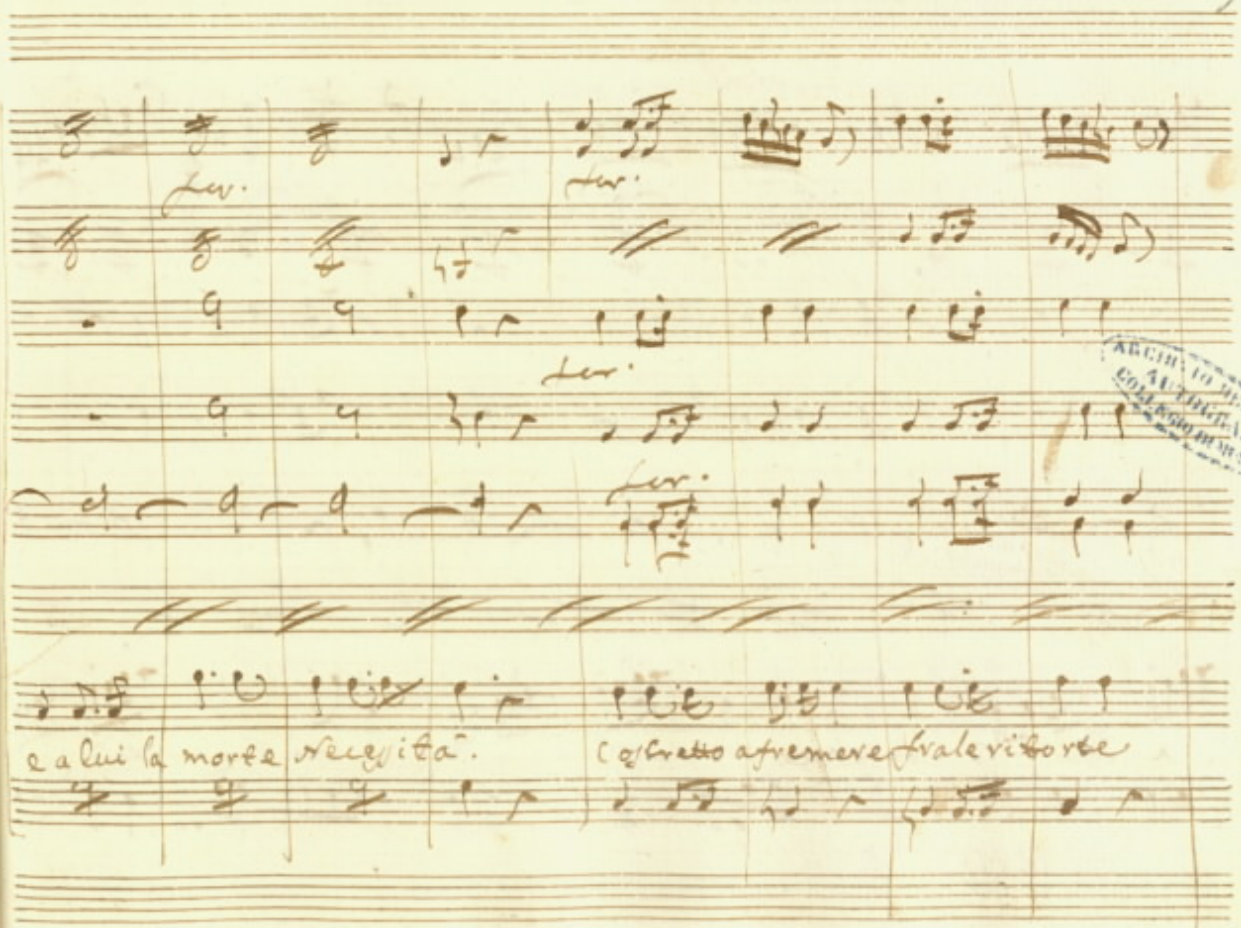
p. p.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

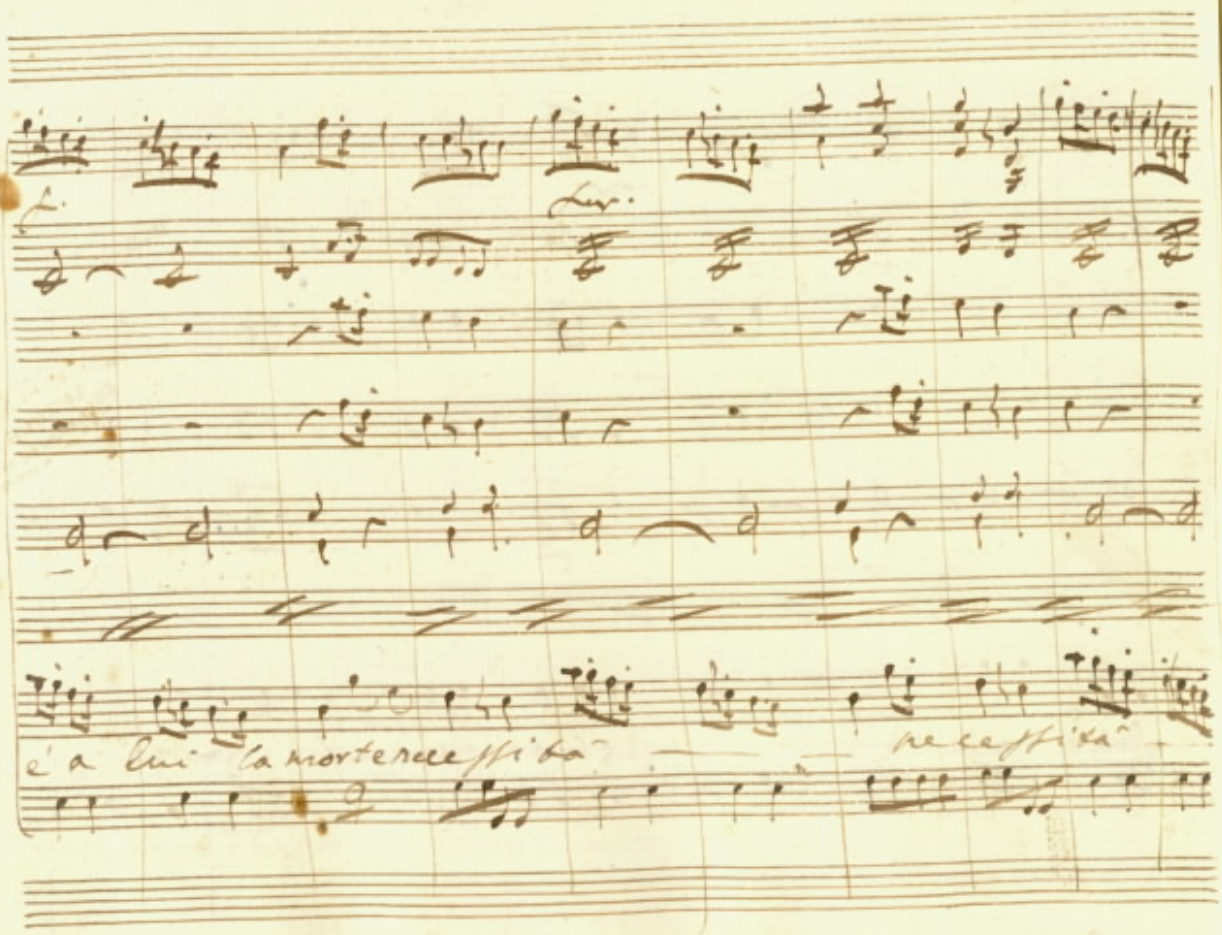


un core ardito temer non sà costretto a fremere fra le ritorte





ARCHIVIO DEL REGIO CONSERVATORIO DI MUSICA

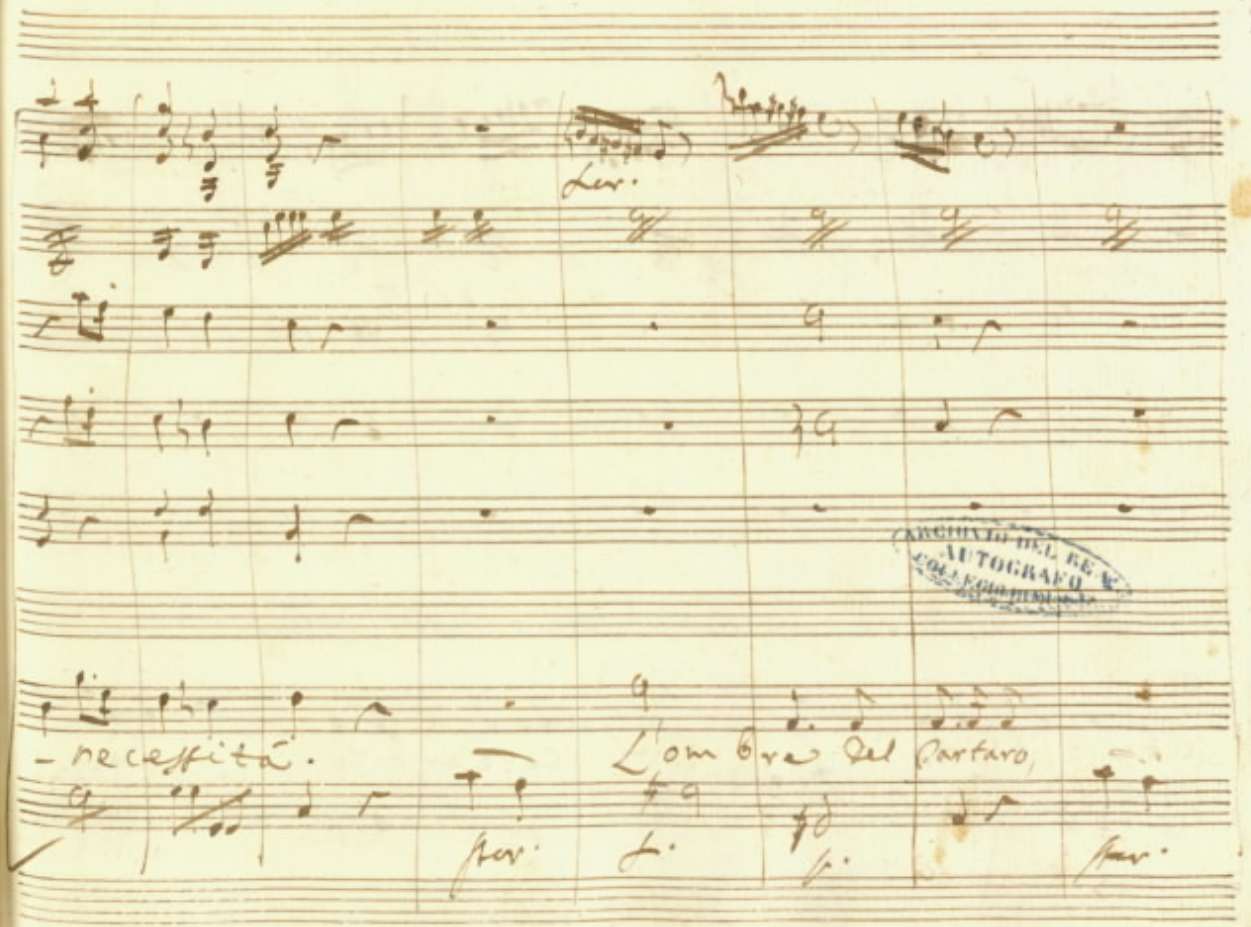

f.
Lev.
è a lui la morte necessità
necessità

Lor.

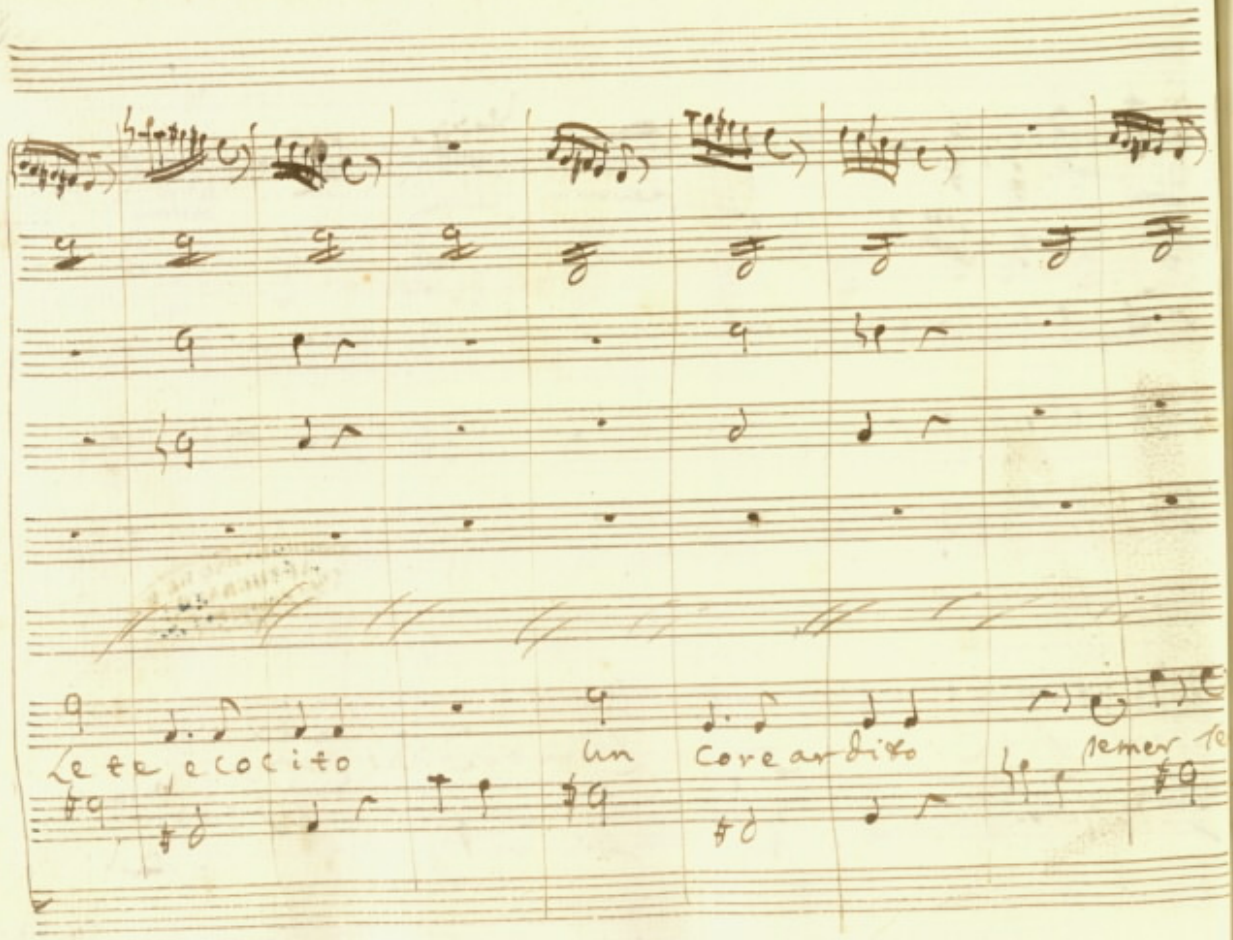
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

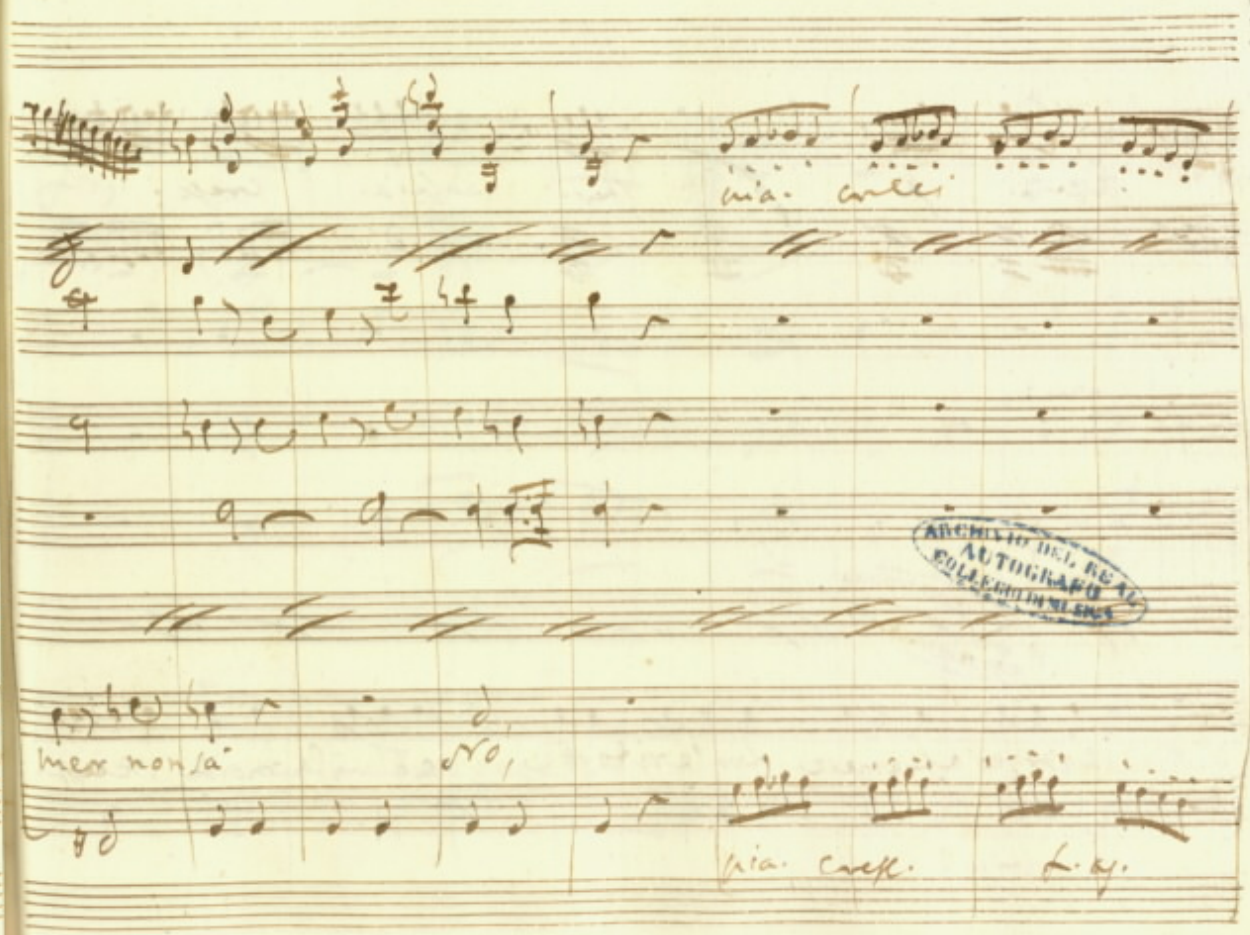
-necessità. L'ombra del Partaro,

Ster. f. f. Ster.

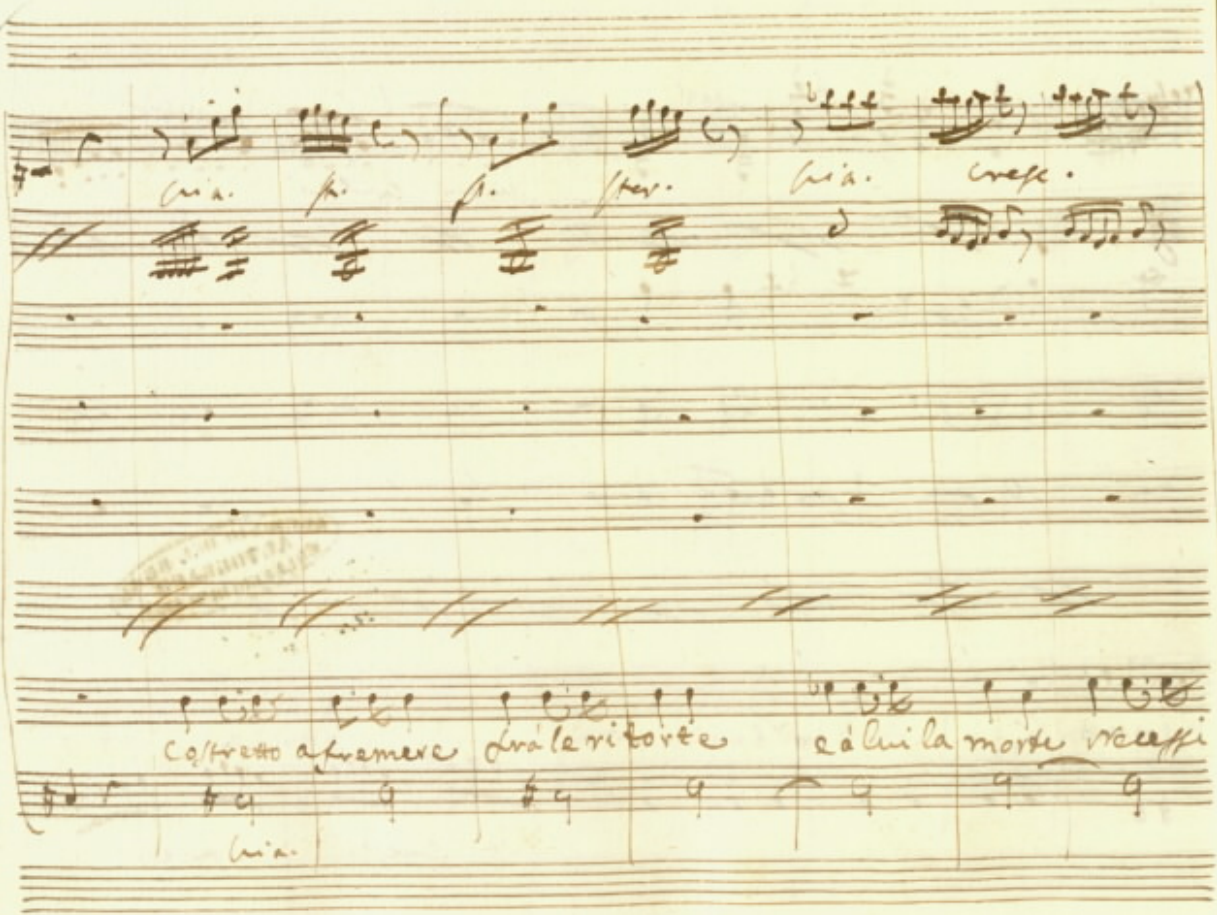


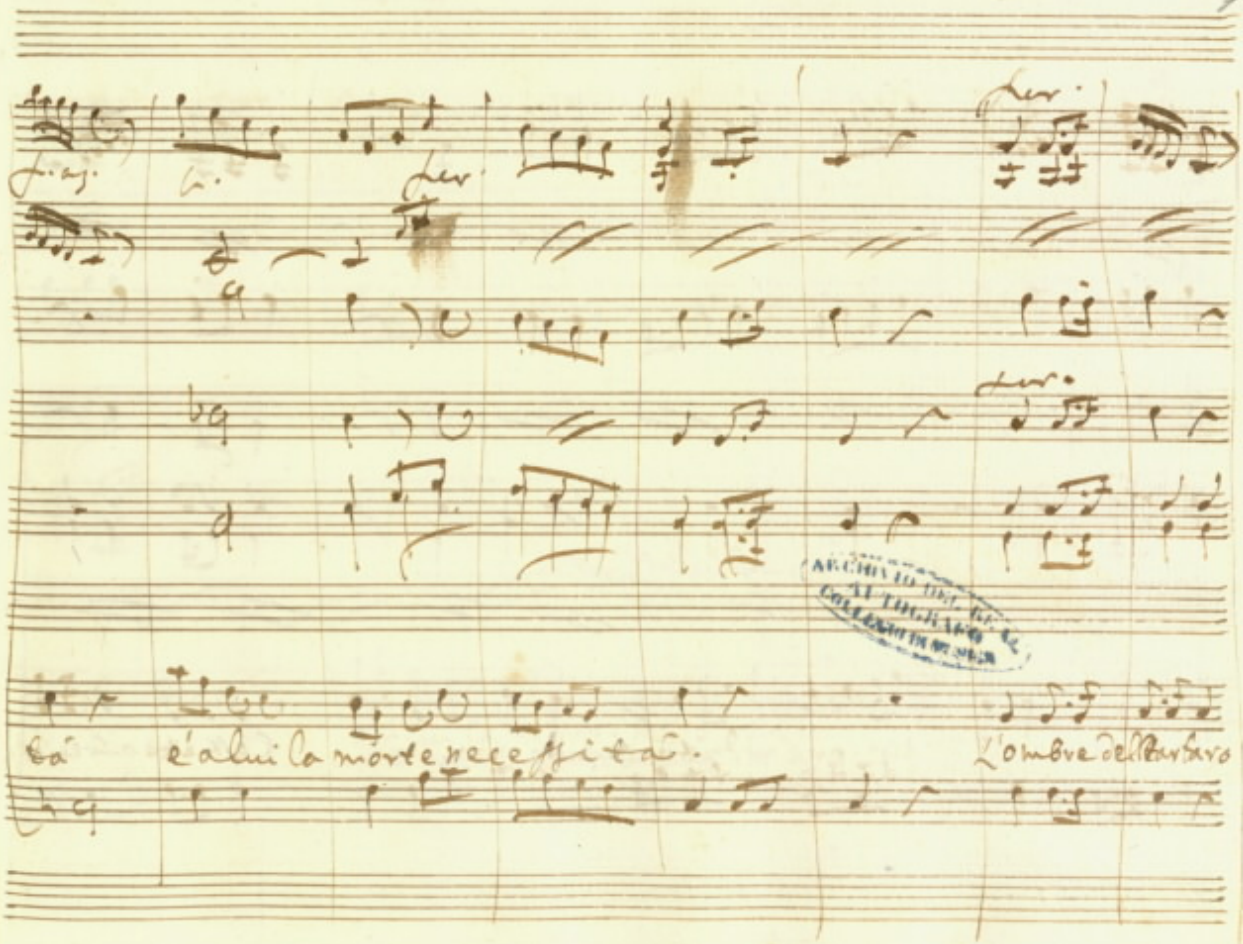
Le te, e cocito un core ardito semer te





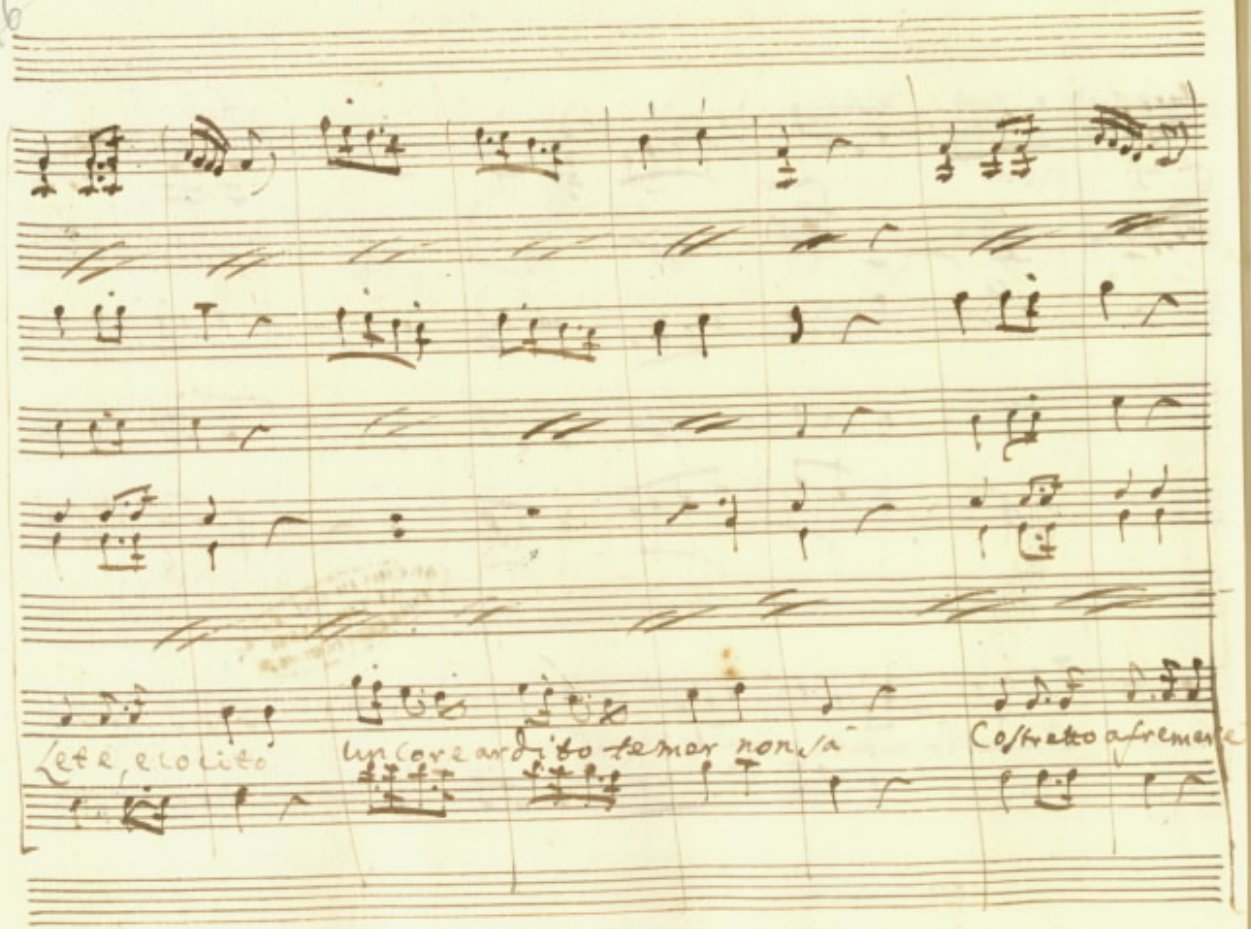
ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

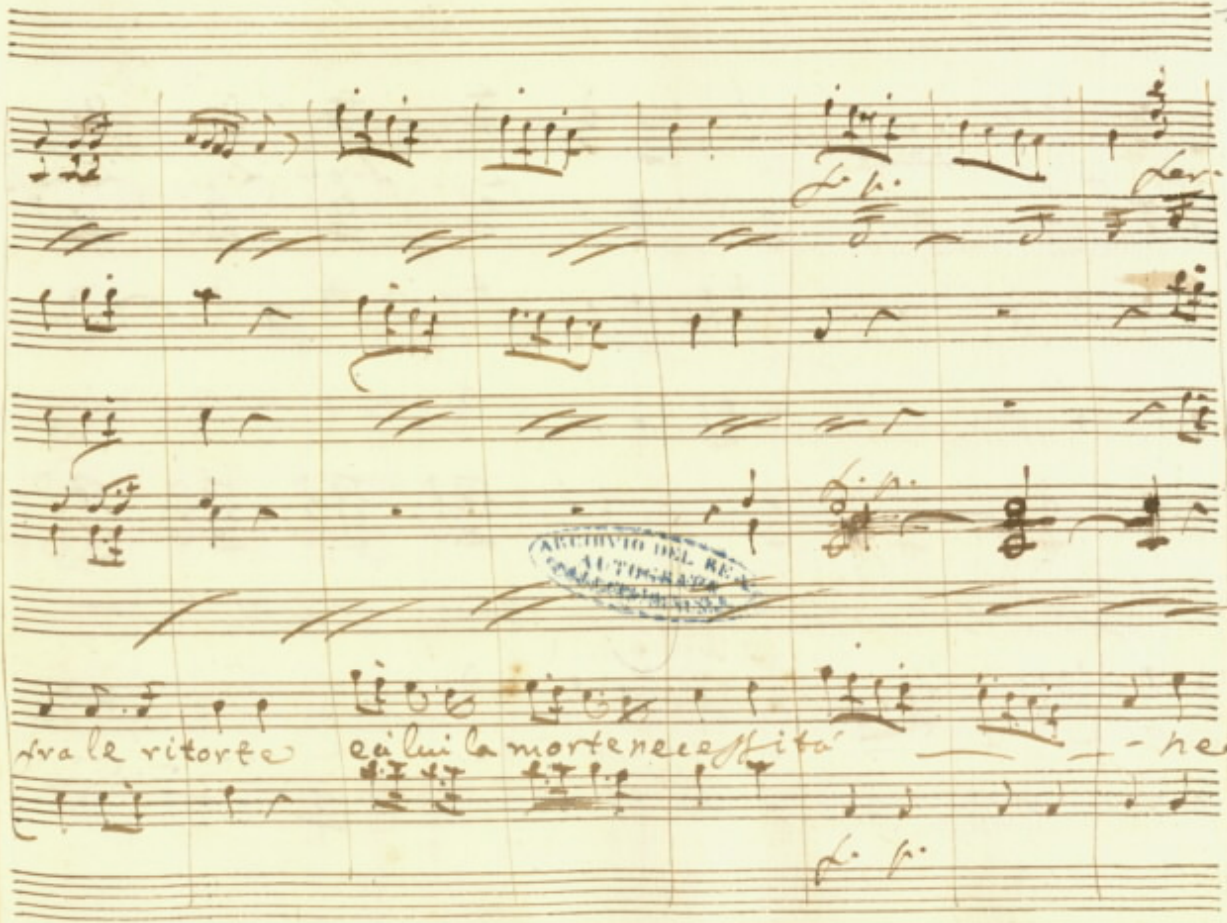

cresc.
costretto a fremere fra le ritorte e a lui la morte necessi



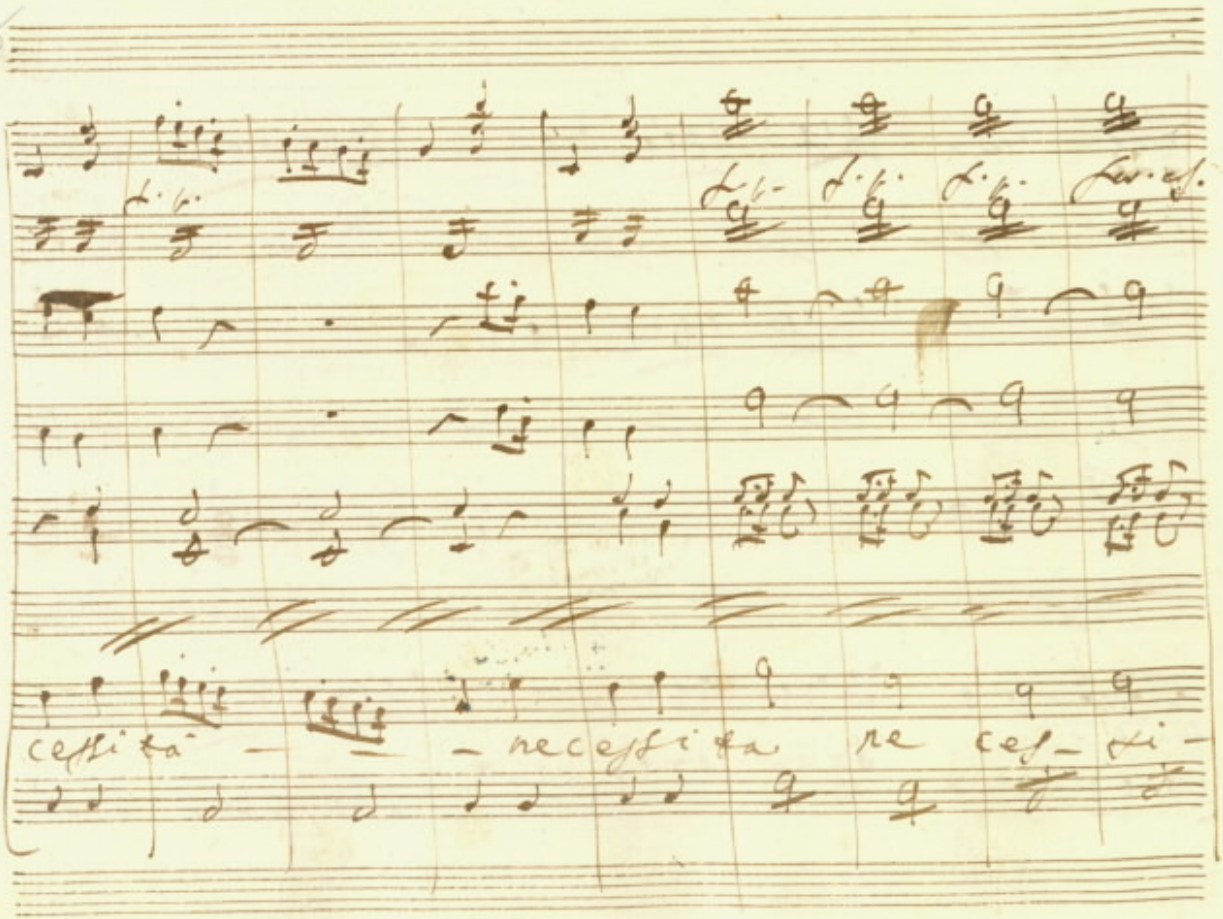
ARCHIVIO DEL RE
AL TOGRAFO
COLLEZIONE DI MUSICA

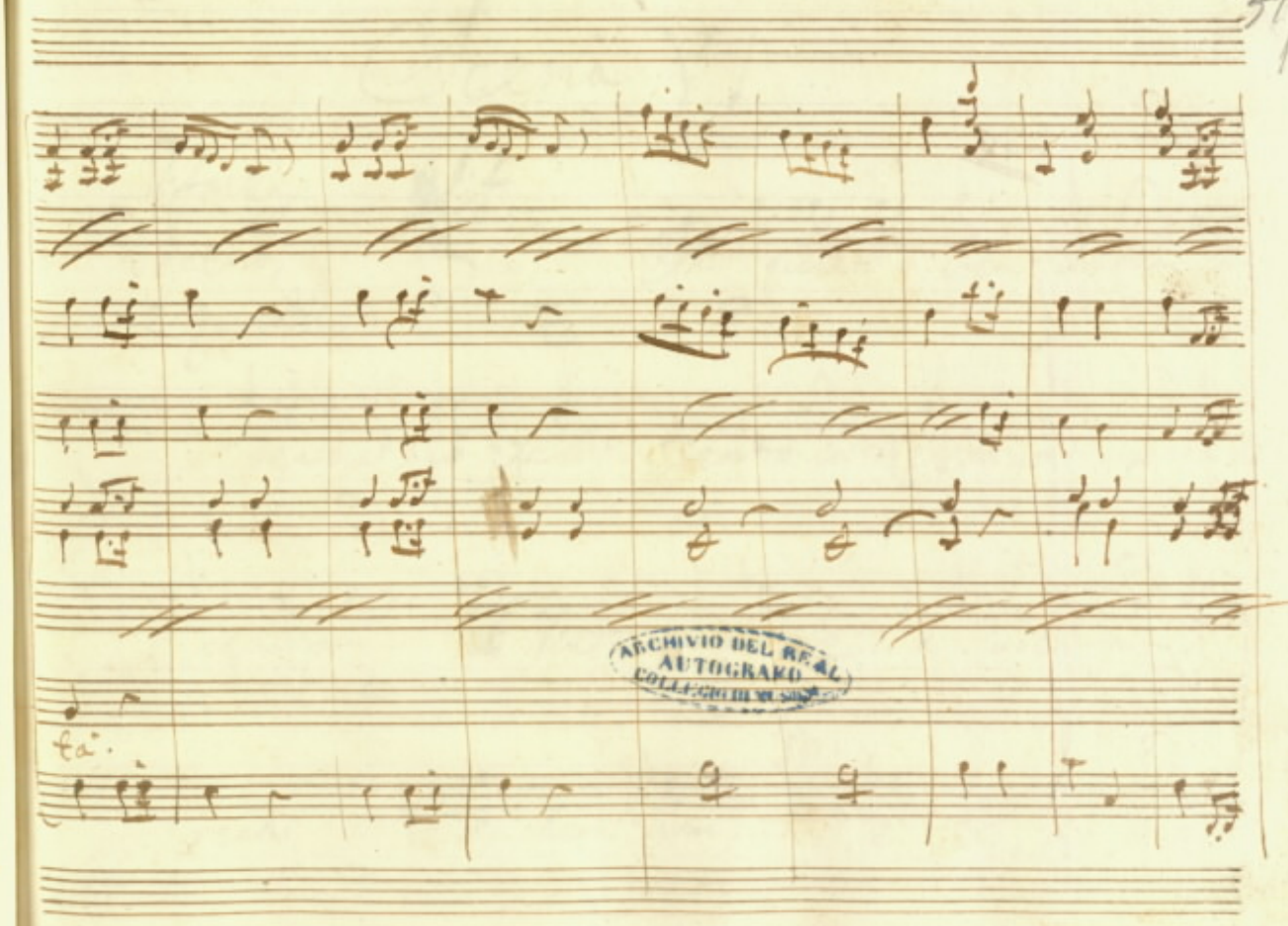
Lete, e cocito un core ardito temer non sa Costretto a fremere

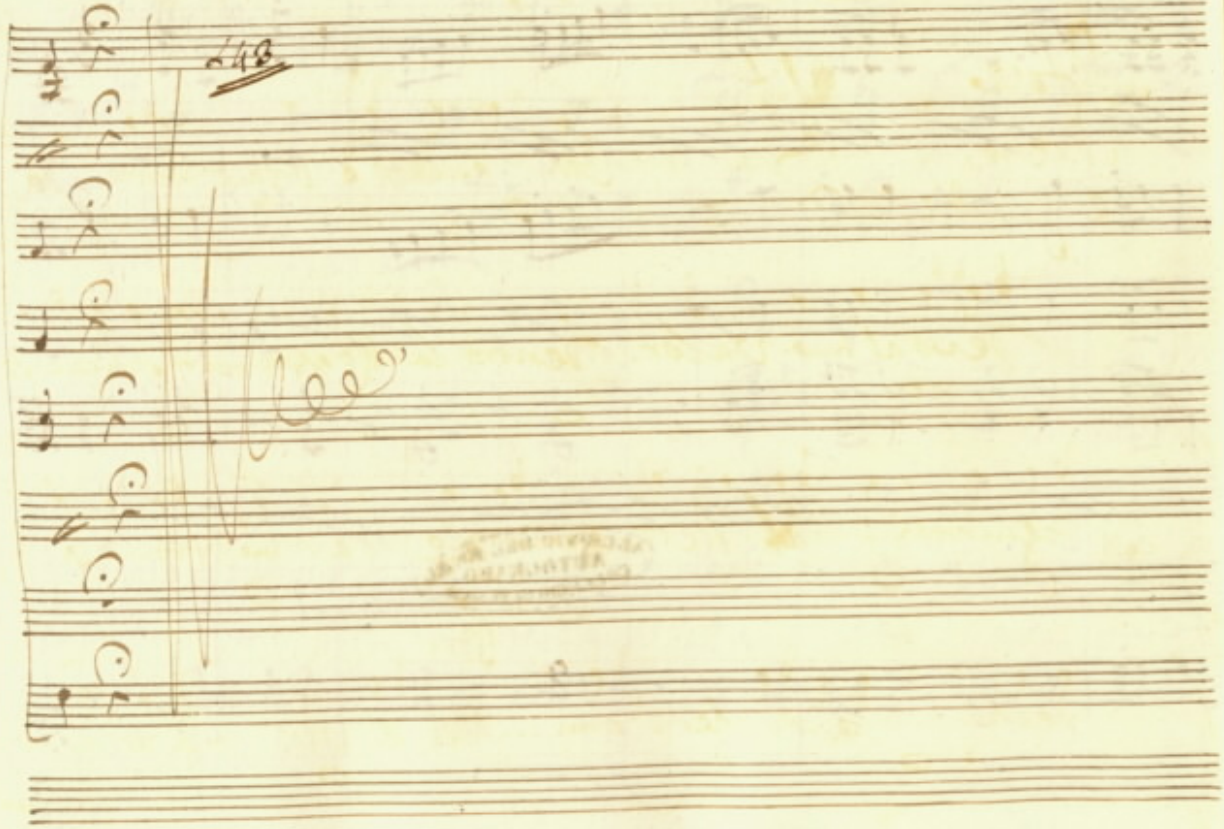




ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFA


ceſſita — — — neceſſita ne ceſ- ſi-


ARCHIVO DEL REAL
AUTOGRAFO


48

Scena V.

Siface, Idreno, e guardie.

Sif.

Oh quanto o Prence inuitto io devo al tuo Valor. Dentro la Reggia non ti spiaccia se-guirmi. il lieto annunzio a Zejra si rechi io sò, che l'ami....

Idr:

è ver, ma ad altri

Nodi oggi il ciel mi destina ella al tuo fianco sia Sposa e Re

=gina. Anima grande ah vieni, si Vieni a questo

Sen. corrasi amico a rivederla oh Ciel. per l'Alm

=mante ogni breve momento, che da Lei mi divide

e gran tormento. Parte con Treno e Guardie.

Scena VII

Zeira, e Arsinda

Zei:

Ah che penosa tanto l'agonia della Morte nò che non è l'evento d'una pugna dubbiosa mi spaventa mi affanna

Ars:

ad ogni istante parmi d'udir che cadde l'ado=rato mio ben su d'ogni Volto di leggere mi

Sembra la mia acerba Sventura, ed ogni oggetto

desta nell' alma mia, che geme, e langue

Sol de tetri pensier, di Strage e Sangue.

Ars:

men timida, e dolente di te già non son

io tutto m' affanna tutto mi fà tremar.

Zei

Lei:

e alcun non giunge. questo fatal Silenzio, quel gelido ti-

more che l'Alma raccapriccia, ah si pur troppo presaghi

son, che il Perfido Sifmano il vincitor già fù. coll'empia

mano ancor tinta del Sangue del trafitto mio Prence..

ahimè lo miro, dal Talamo aborrito Vuol trarmia forza.

trarmi a forza intorno parmi la squallid. Ombra Ve-

=der del mio Siface. incontro a Lui Smaniosa Corro,

e nel Volarli in braccio, al Sen lo stringo, e l'aure Vane abbraccio.

Arsinda

Arsinda Zei Arsinda Zai:

alcun s'appressa. oh Ciel! chi sarà mai? giunge.... chi giunge ahi=

=me! nel Cor dubbioso qual palpito crudel! Ars. giunge il tuo Sposo.

Scena V
Siface
Bubas
e dette

Siegue Recc.^{vo} con V.V.
sino all'Aria di Ze

V. V.

Viola.

Rec.vo

Andante

Sitace

Zeira

Adorata Zeira... A questo seno Deh vieni Idolo

via.

ser. f

mio.

Quanti timori quante lagrime Oh-

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

pia.

Largo

Largo

Dio! costia la sposa tua!

Dunque tu vivi dunque

allegro

fifac.

man) l'indegno geme fra lacci

soggigate, e vinte son le sue squadre

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

ah nõ si tardi ò Cara il Popolo ci attende il dolce Nodo in così lieto

pia

Allegro

di c'unisca omai, amato ben abbiã penato assai

Zeira

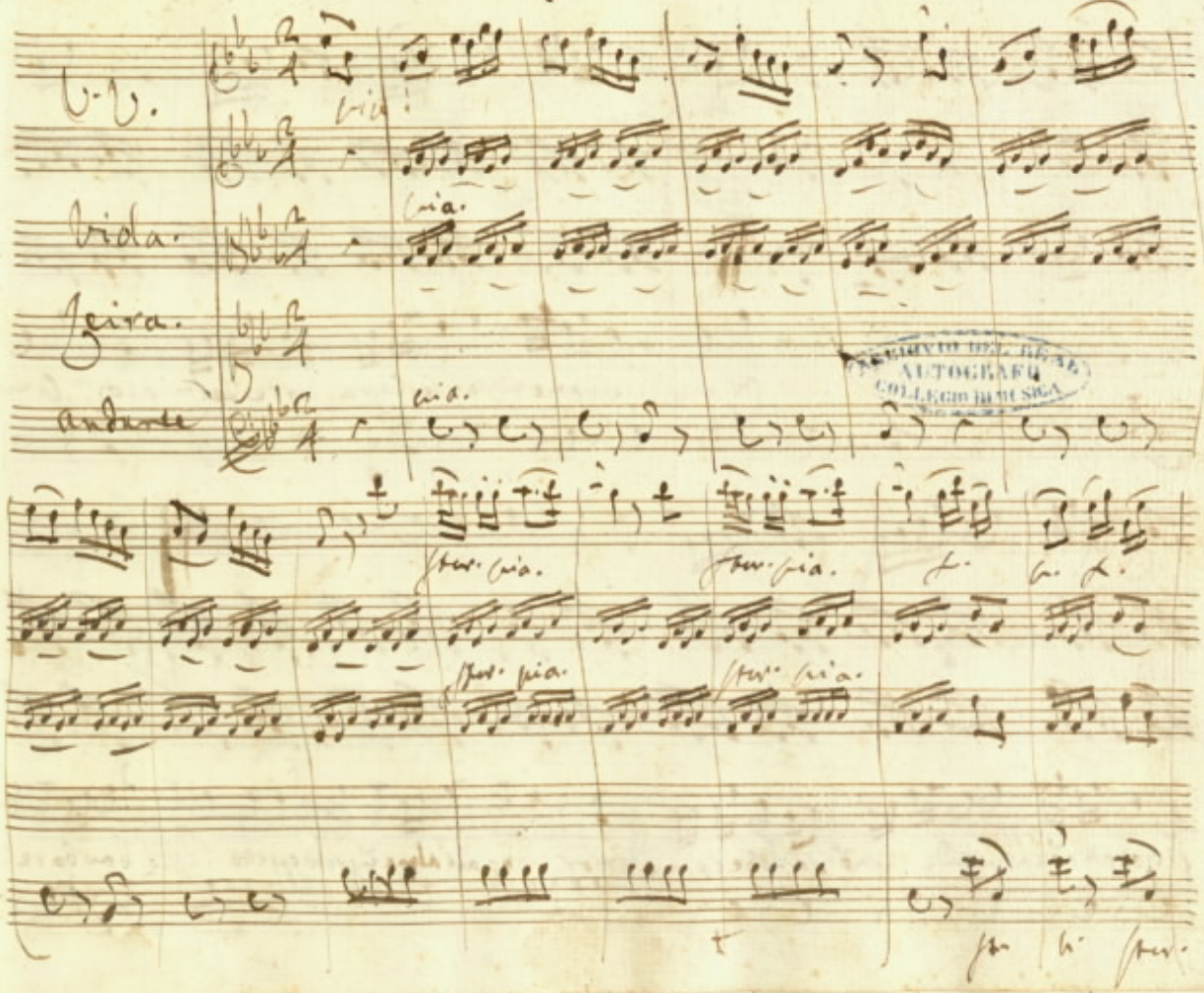
Oh contento

Allegro

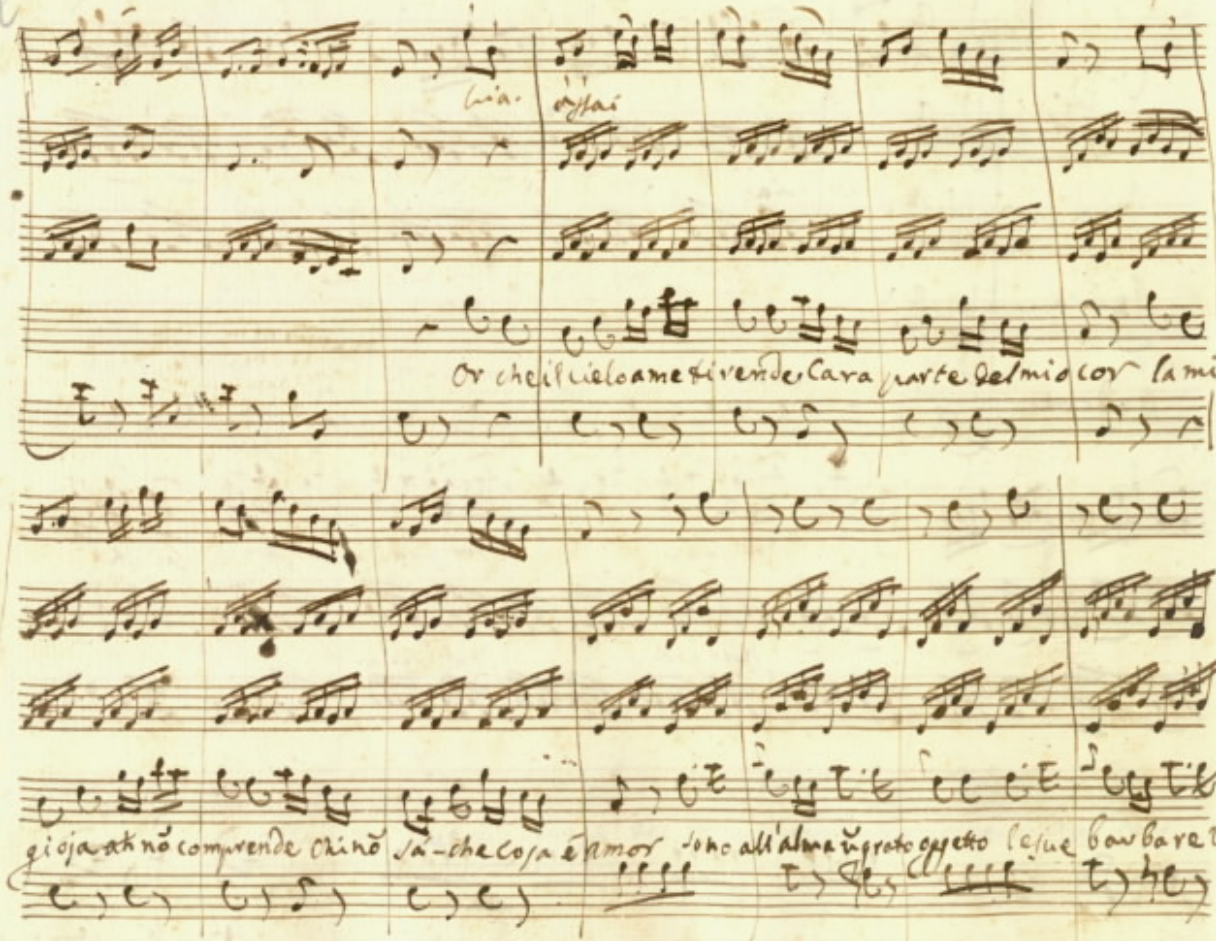
Oh certezza! oh premio!... Oh speme! oh amor Numi

menti Nell'offrirmi pietosi un si bel dono tutto il vostro rigore io vi perdono.

331
134



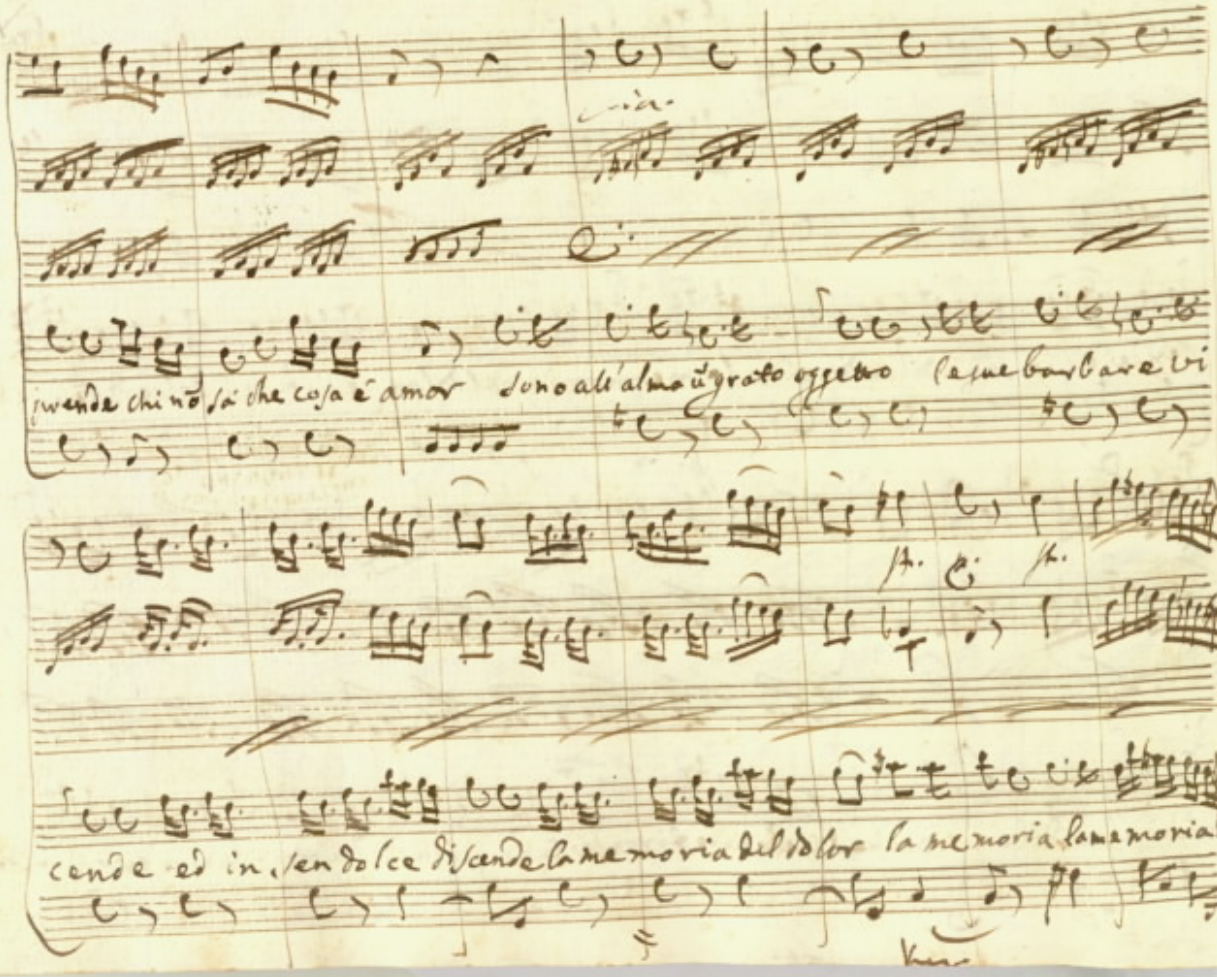
AUTOGRAFO


Or che'l cielo a me ti rende Cara parte del mio cor la mia
gioja ah nō comprende chi nō sa che cosa è amor
sono all'alma ingrato oggetto le sue barbare

cende ed in sen dolce discende la memoria del dolor ed in sen dolce discende la me-

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

moria del dolor orcha il cielo a me si rende cara parte del mio cor. la mia gioja ah nō com-



prende chi nõ sà che cosa è amor sono all'alma ũ grato oggetto le sue barbare vi

cende ed in sen dolce discende la memoria del dolor la memoria la memoria del

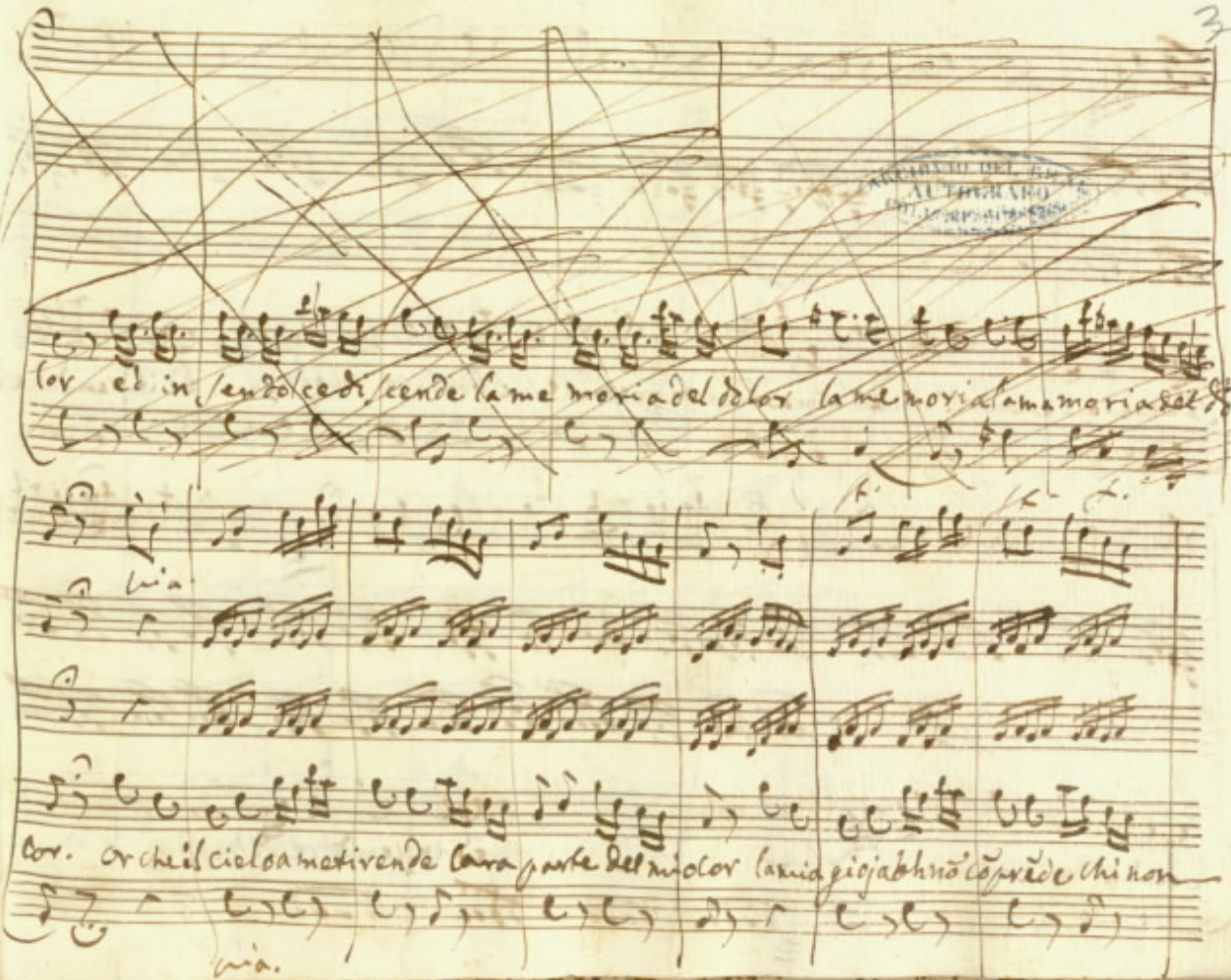
ARCHIVIO DEL ... AUTOGRAFO

lor ed in sendolce discende la memoria del dolor la memoria la memoria del do

via

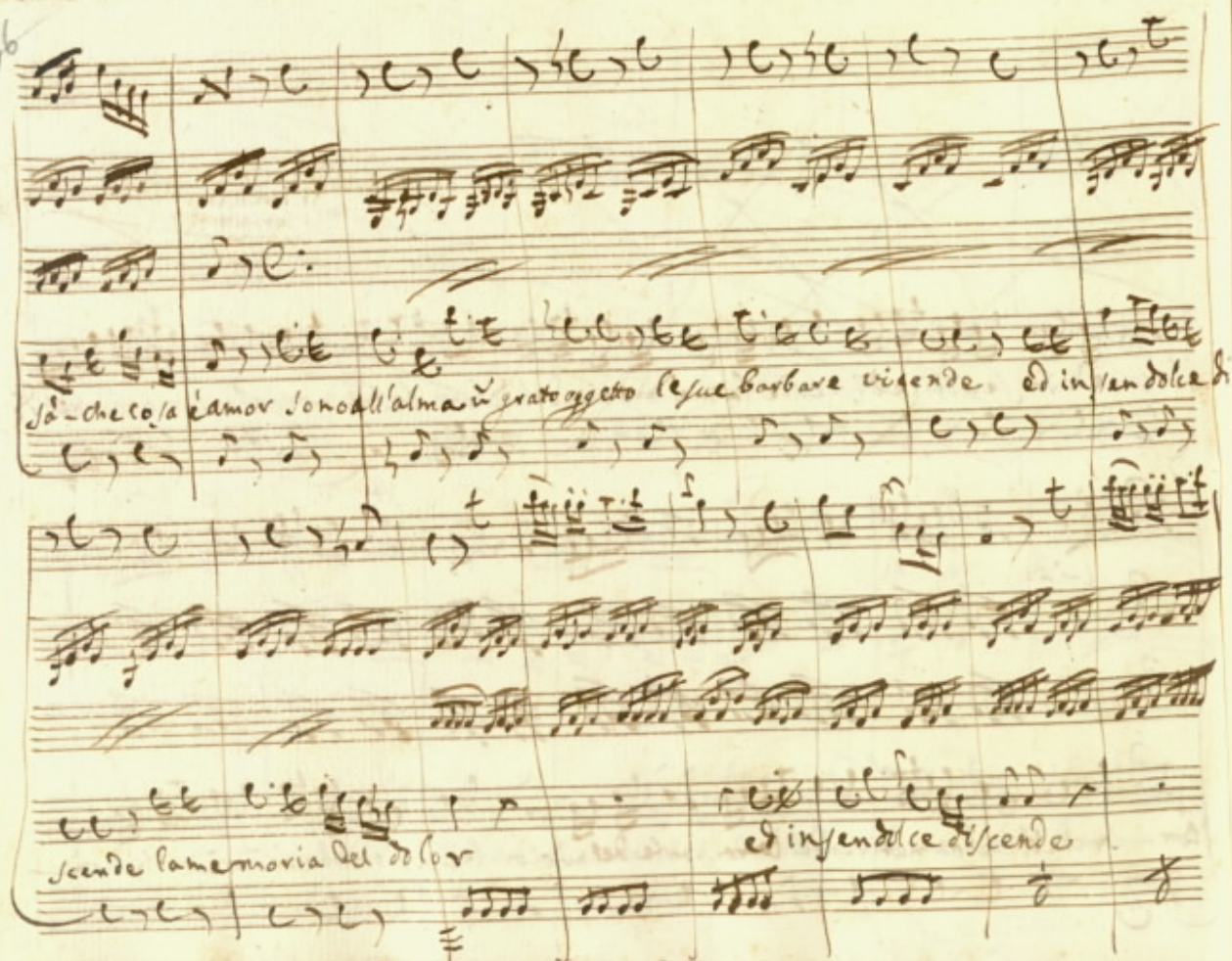
cor. or che il cielo a me tirende la ra parte del mio cor la mia gioja ch'nō cōprēde chi non

via.



sà che cosa è amor sono all'alma un grato oggetto le sue barbare vicende ed insendolce di

scende la memoria del dolor ed insendolce discende



la memoria del dolor la memoria del dolor or che il cielo a me ti rende cara

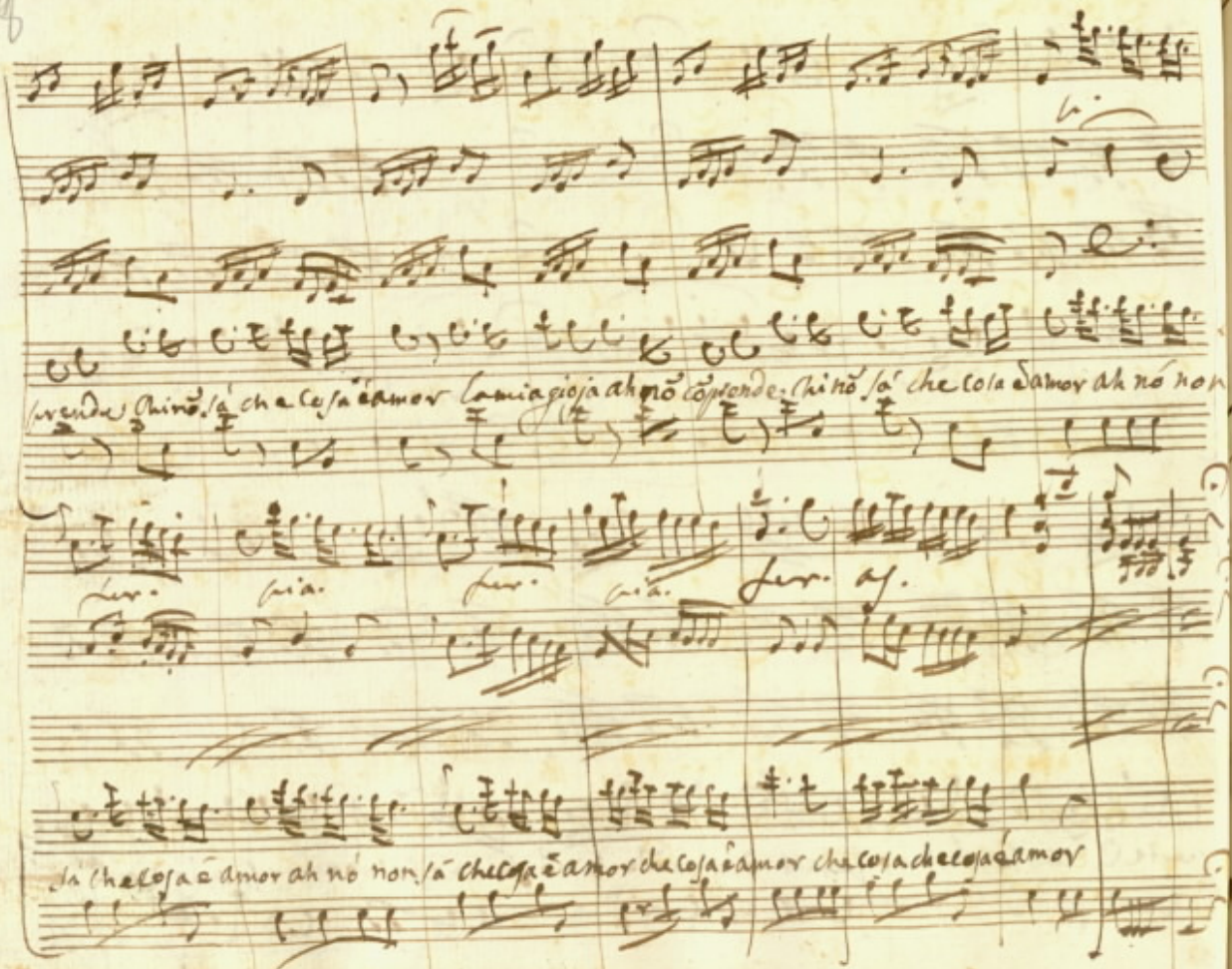
parte del mio cor la mia gioja ah nõ comprẽde chi nõ sà che cosa è amor la mia gioja nõ com-

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

prende chi nõ sá che cosa é amor la mia gioja ah nõ cõprende chi nõ sá che cosa é amor ah nó non

fer. pia. fer. pia. fer. as.

sá che cosa é amor ah nó non sá che cosa é amor che cosa é amor che cosa che cosa é amor



Scena IX

Arsinda, e Bubaste

Ars: Signor del Prence Idreno quai no=

Bub: =uelle mi rechi? ingrata, adesso negami se tu

puoi, ch'a lui t'unisce amore. nel suo periglio

hai lagrimoso il Ciglio, e l'incerta Alma tua

trema, e sospira pur troppo ah si pur troppo egli res=

340

Parte

Ars:

=pira. Da questo Cor fuggite inquieti ti=

=mori, pensier funesti, e smaniose pene

pianti, e sospir non più. Vive il mio Bene il dolce rammentar ch'è gia

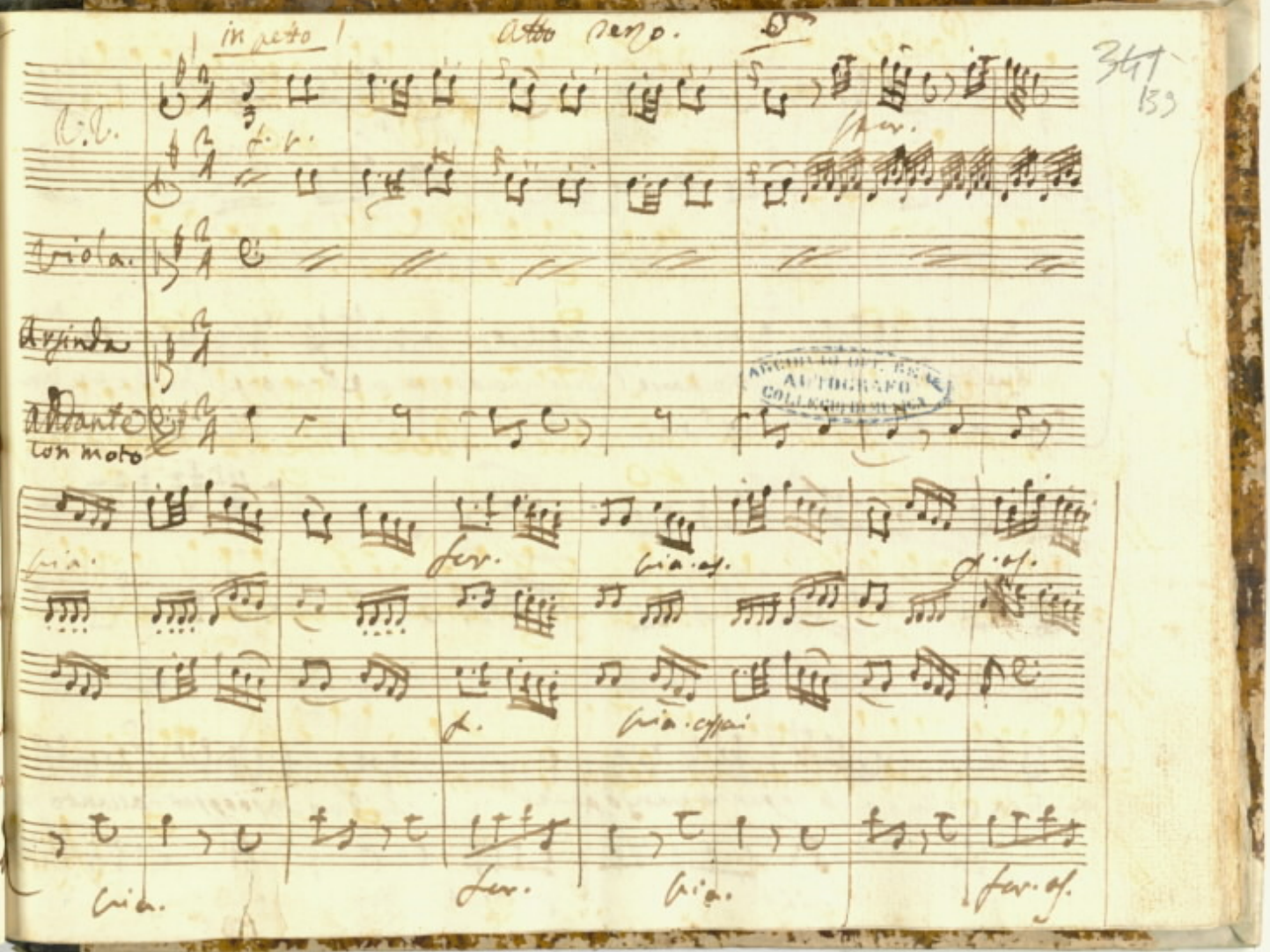
=tito dell'incostanza sua, ch'al fin mi adora, che mio sposo sarà, qual mai

=ave lusinghiero diletto fra i deliri d'amor mi sparge in petto.

Sieg

Aria

Asin



in petto

Atto sesto.

V.V.

f. p.

Viola.

Arsinda

Andante con moto

pia.

fer.

pia. as.

f. as.

f.

pia. assai

pia.

fer.

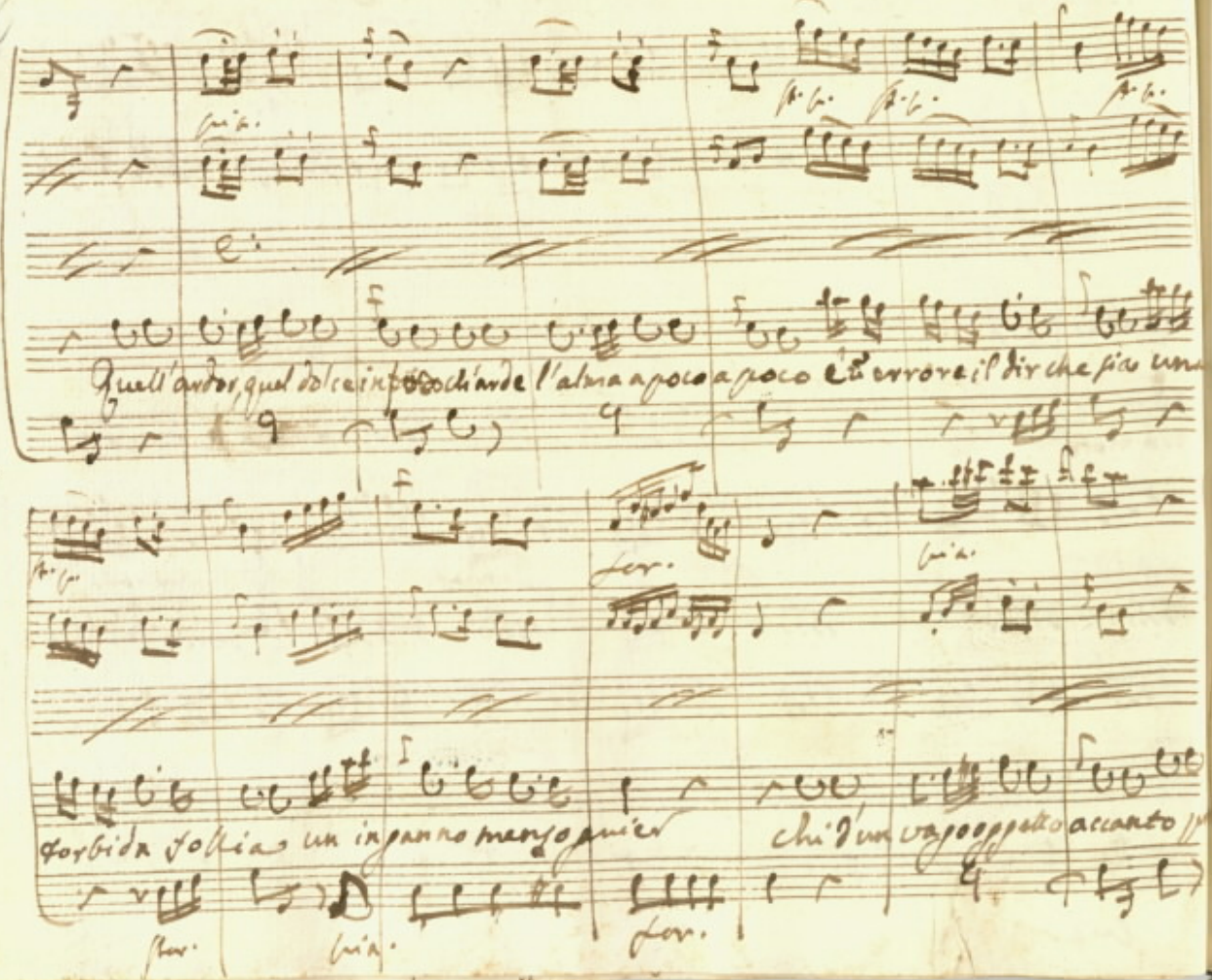
pia.

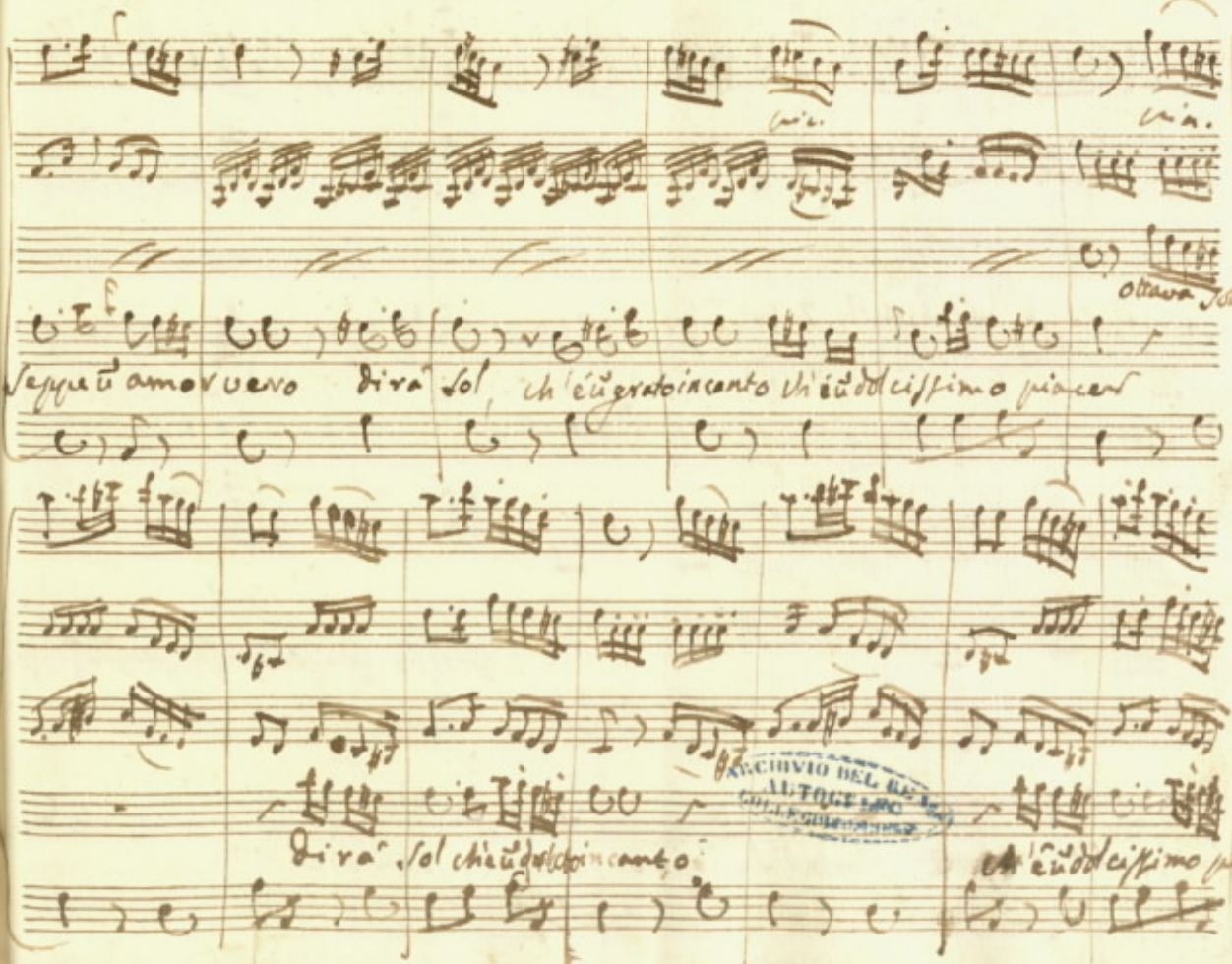
fer. as.

ARCHIVIO DEL REGIO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

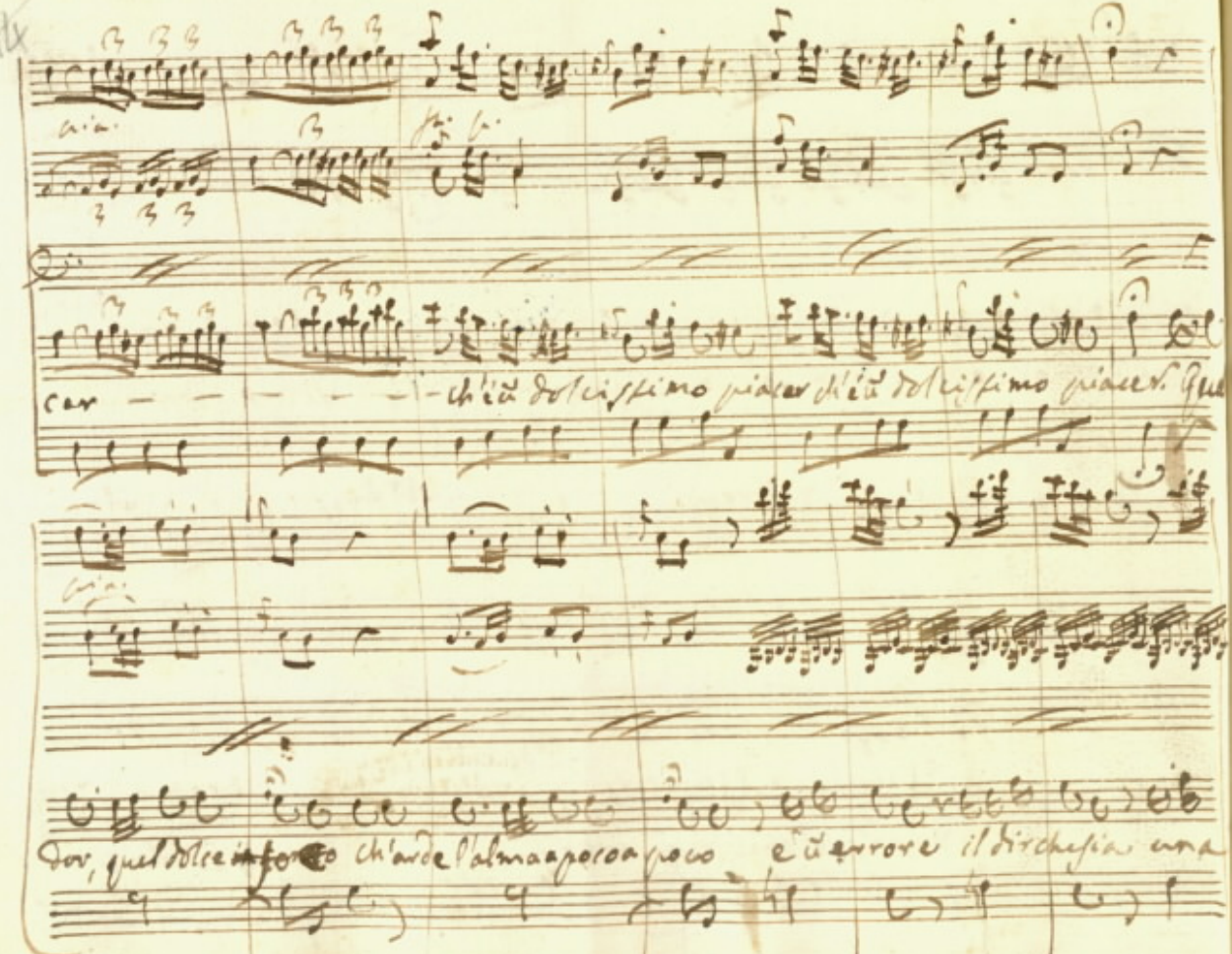
Quell'ardor, quel dolce infuso ch'arde l'alma a poco a poco è un errore il dir che sia una

torbida follia un inganno menzognier chi d'un vago oggetto accanto





ARCHIVIO DEL GABINETTO


cer — — — — — ch'è un dolcissimo piacer ch'è un dolcissimo piacer. Que
dor, quel dolce incanto ch'arde l'alma a poco a poco è un errore il dirchesia una

ARCHIVO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

torbida follia un inganno menzogner chi d'un vago oggetto ~~amato~~ allando provar

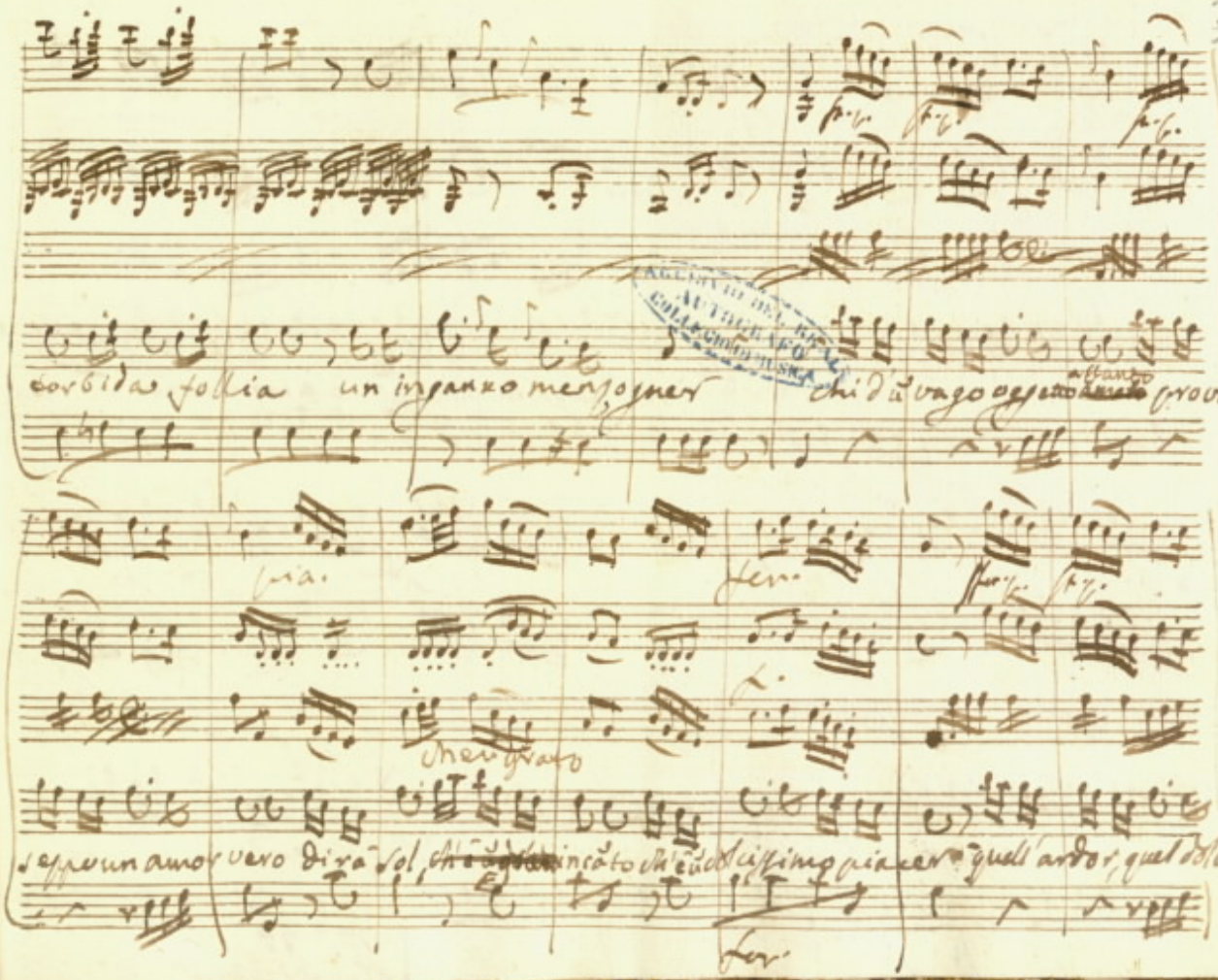
pia. fer.

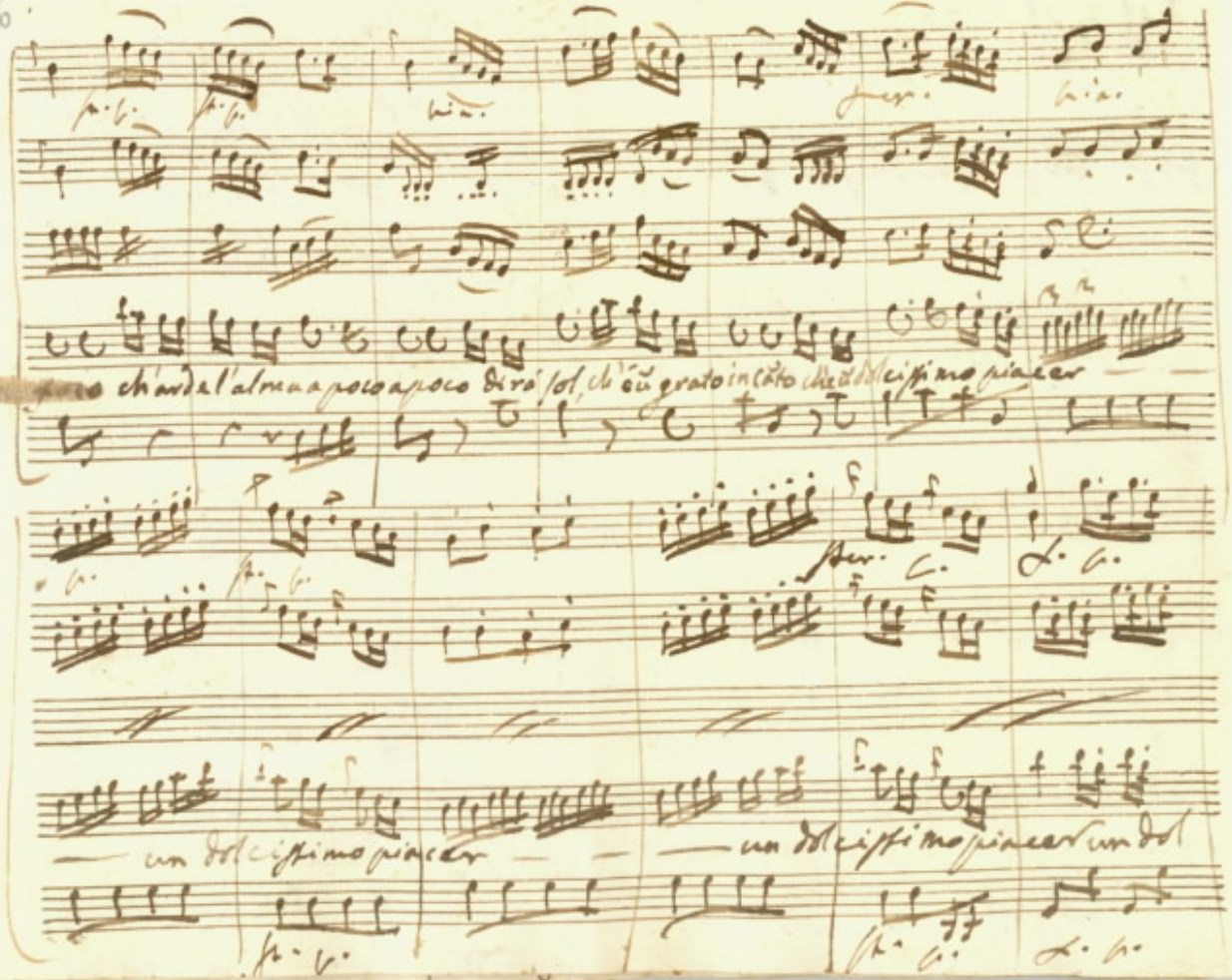
f.

Mer grato

seppe un amor vero dirà sol, ~~ch'è un~~ incanto ch'è un dolcissimo piacer quell'ardor, quel dolce ~~in~~

fer.

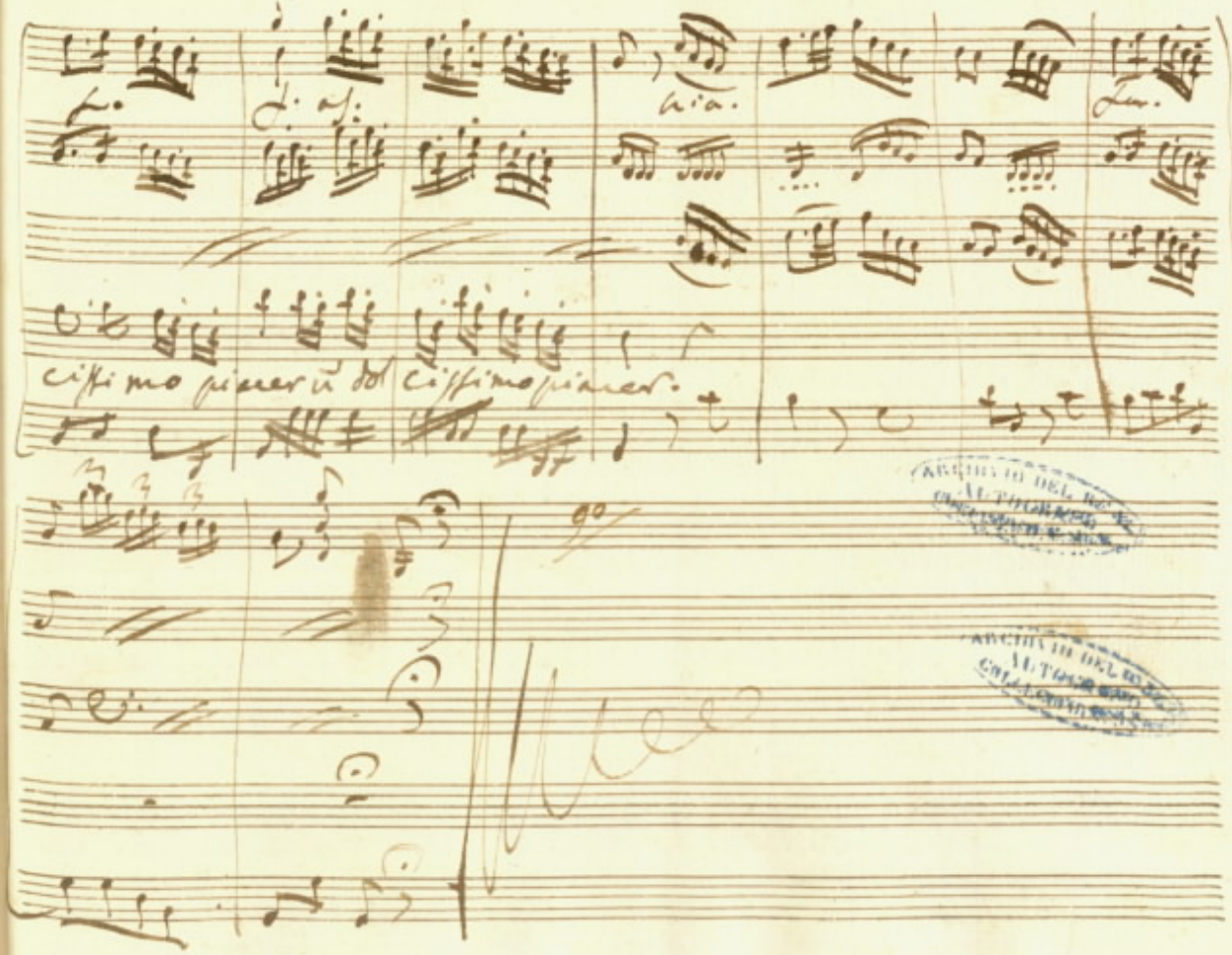


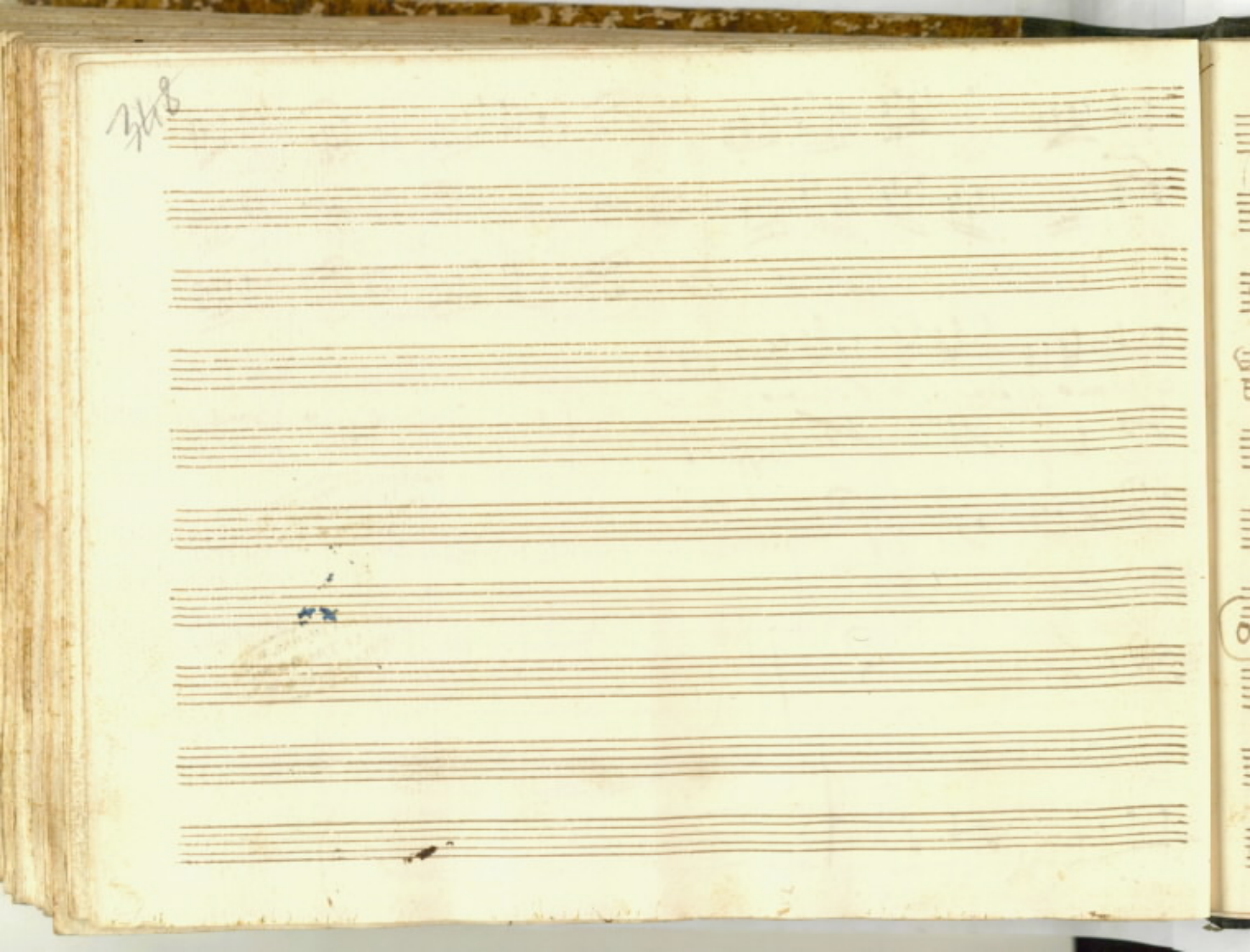


poco ch'arde l'alma a poco a poco dirò sol, ch'è un grato incanto che un dolcissimo piacer

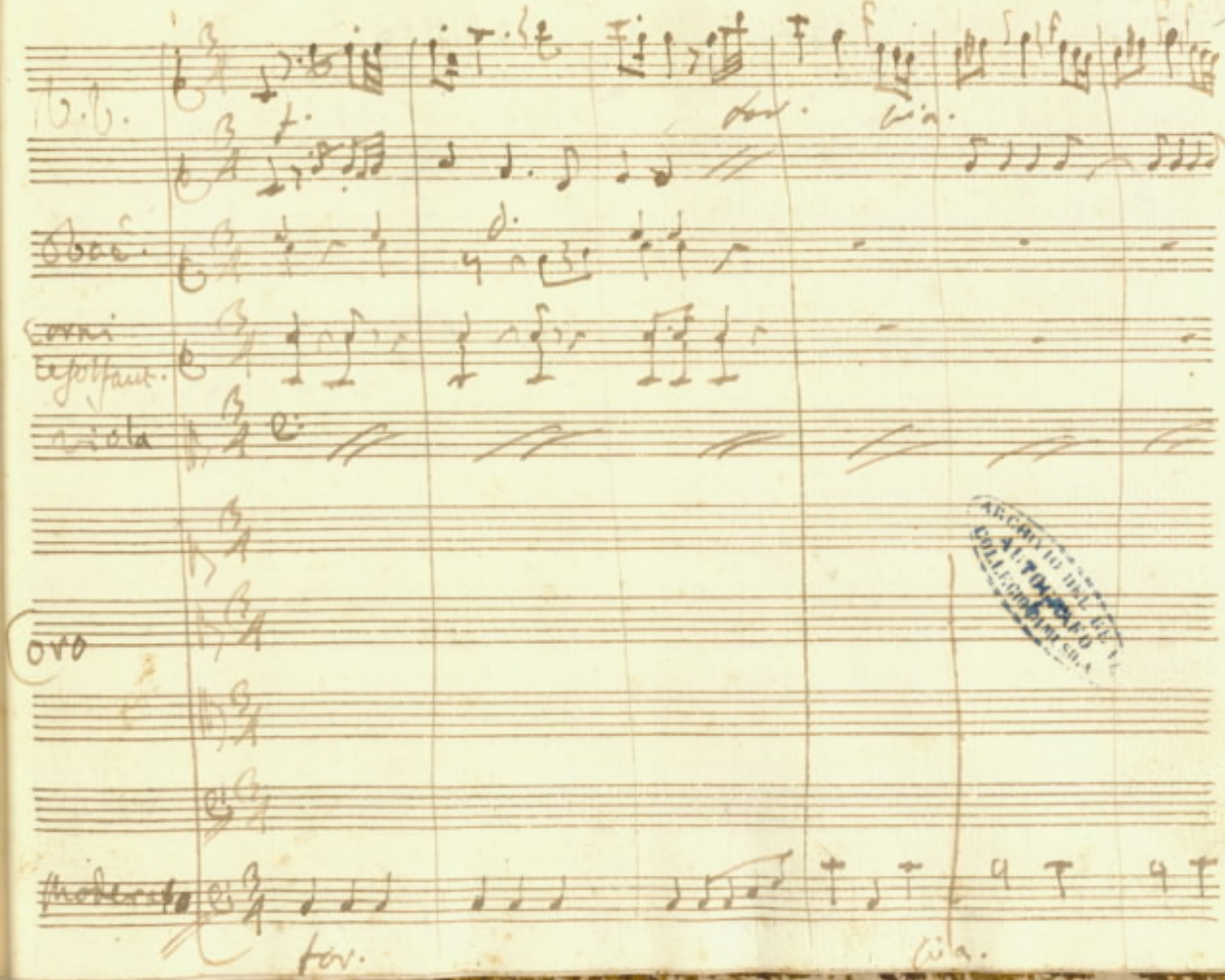
un dolcissimo piacer — un dolcissimo piacer un dol

347
162

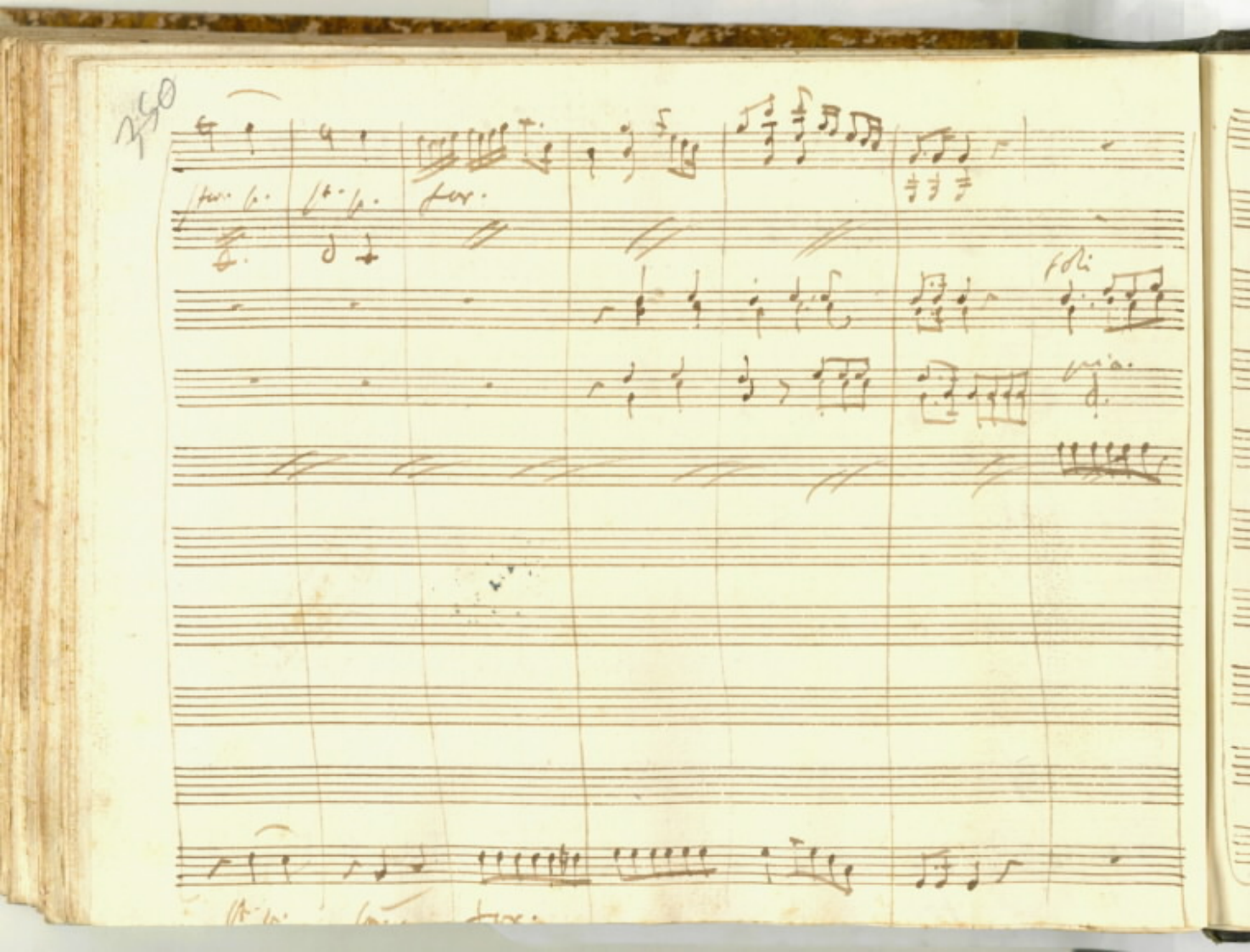


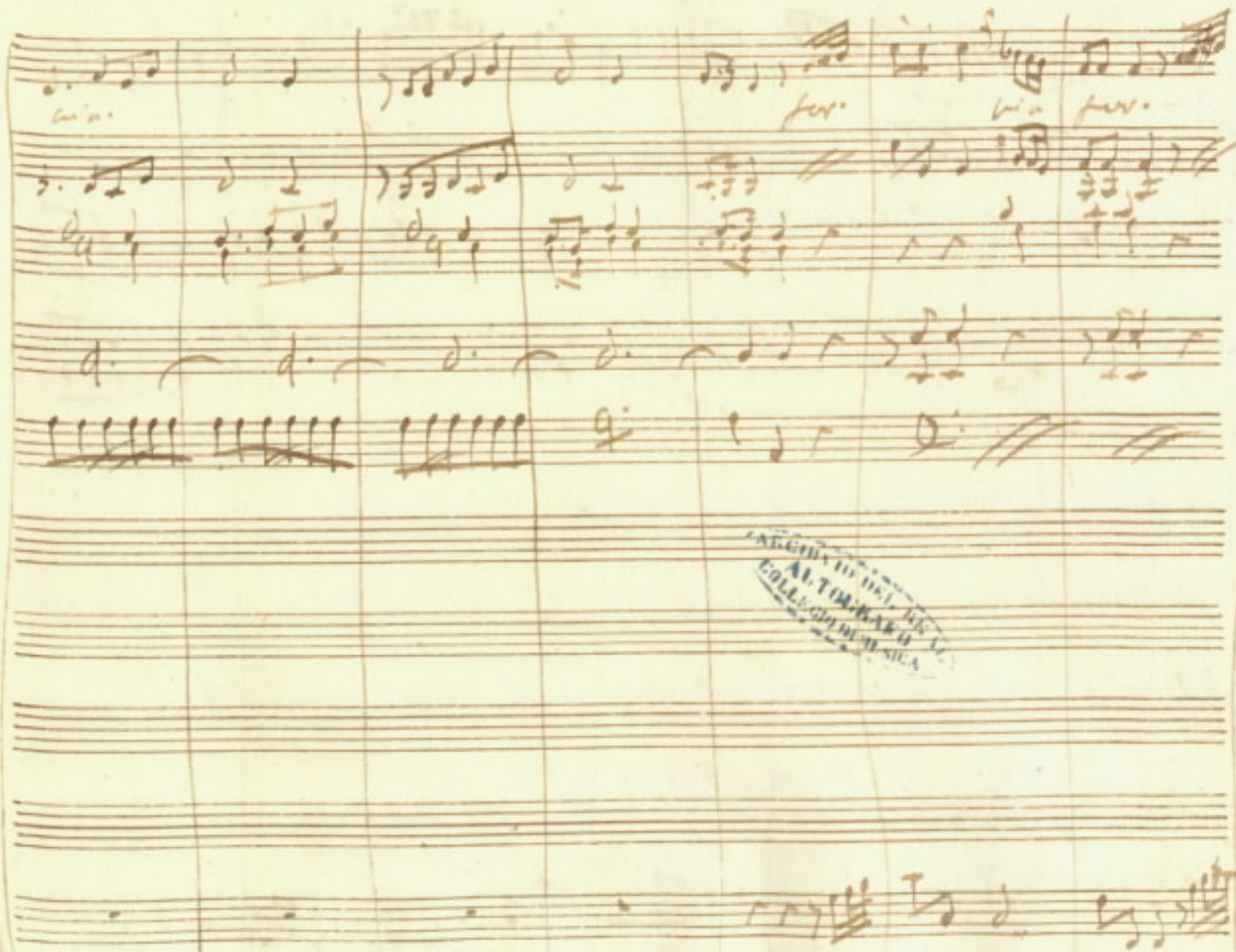


Coro S.

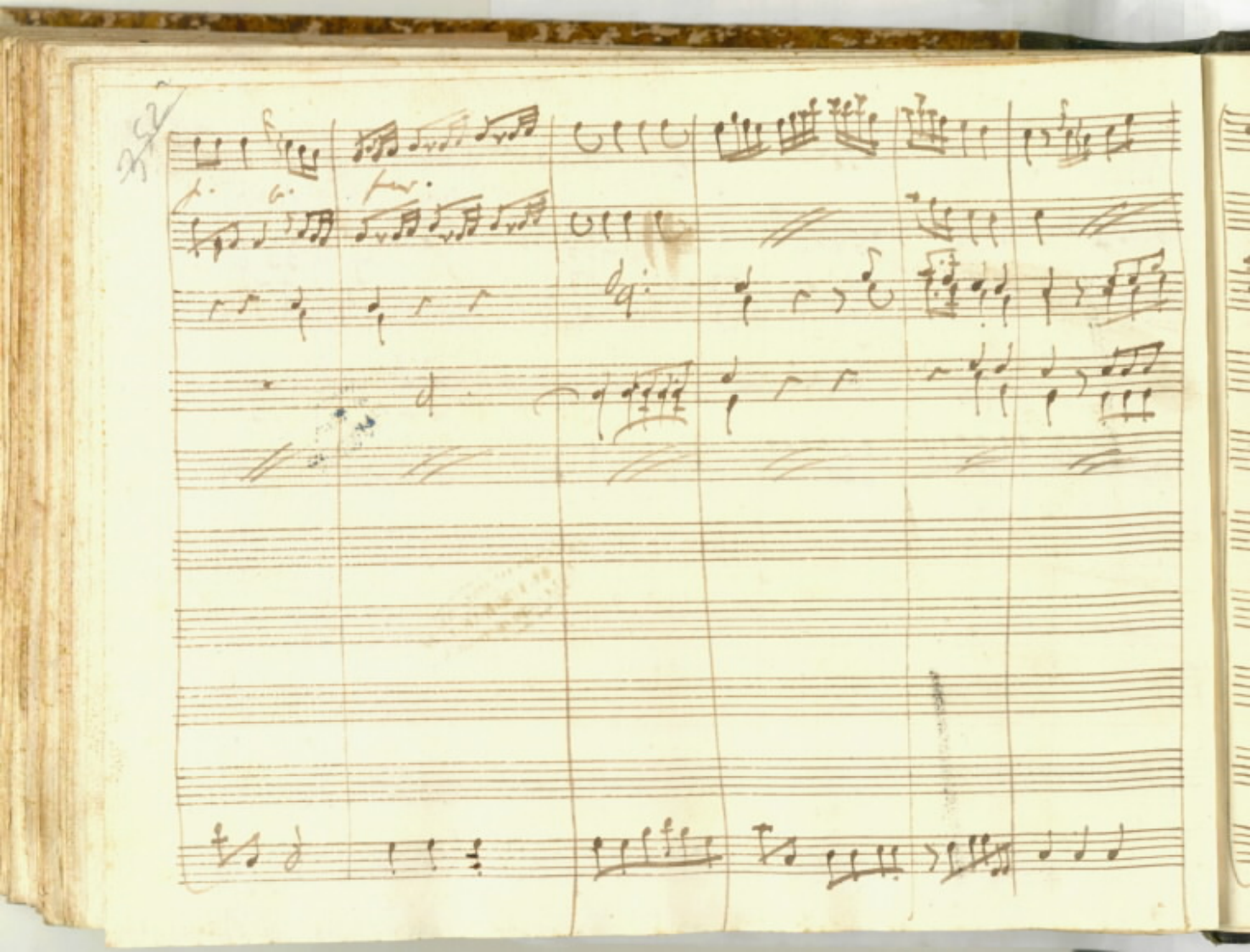


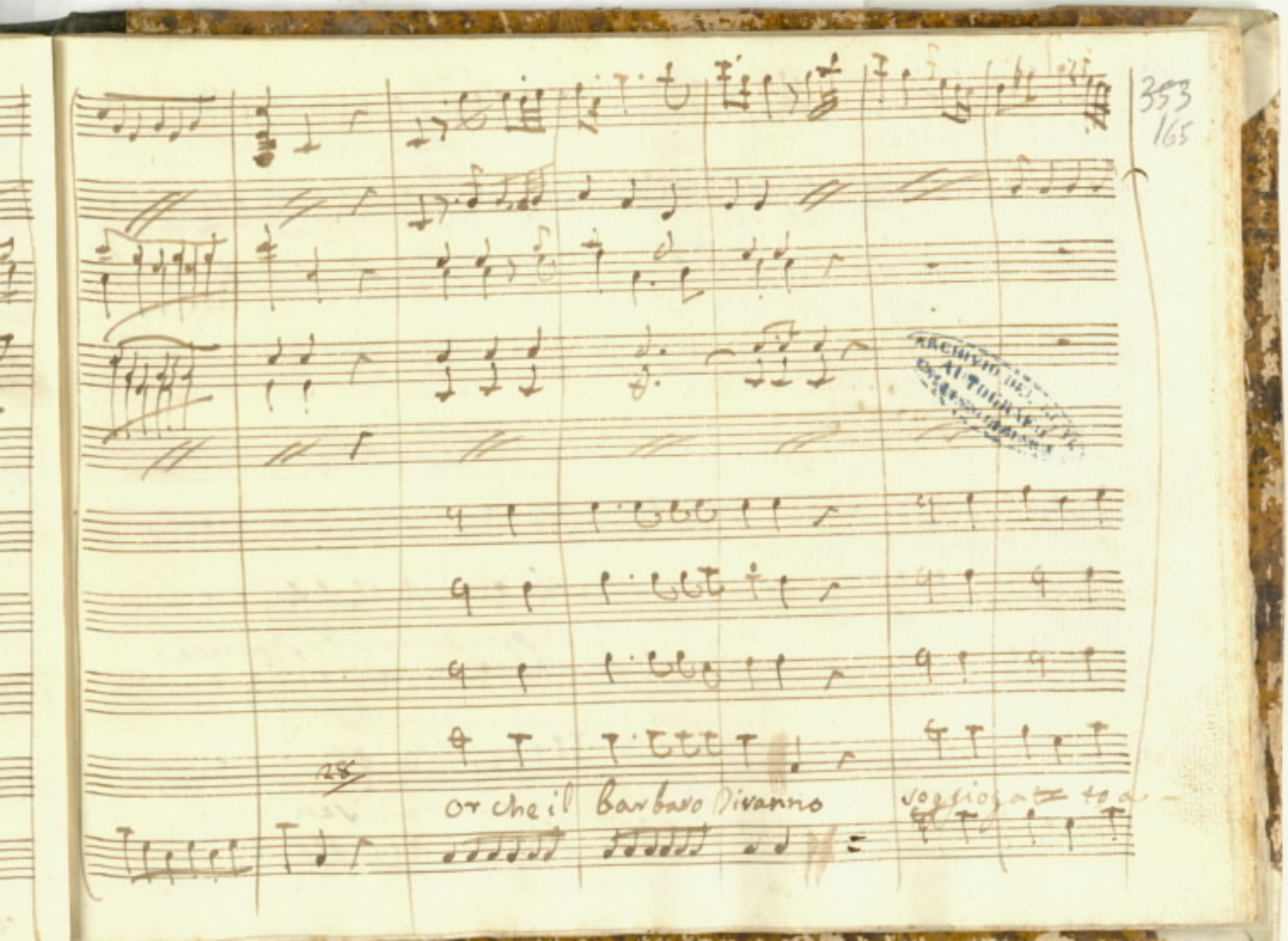
ARCHIVIO DEL GE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

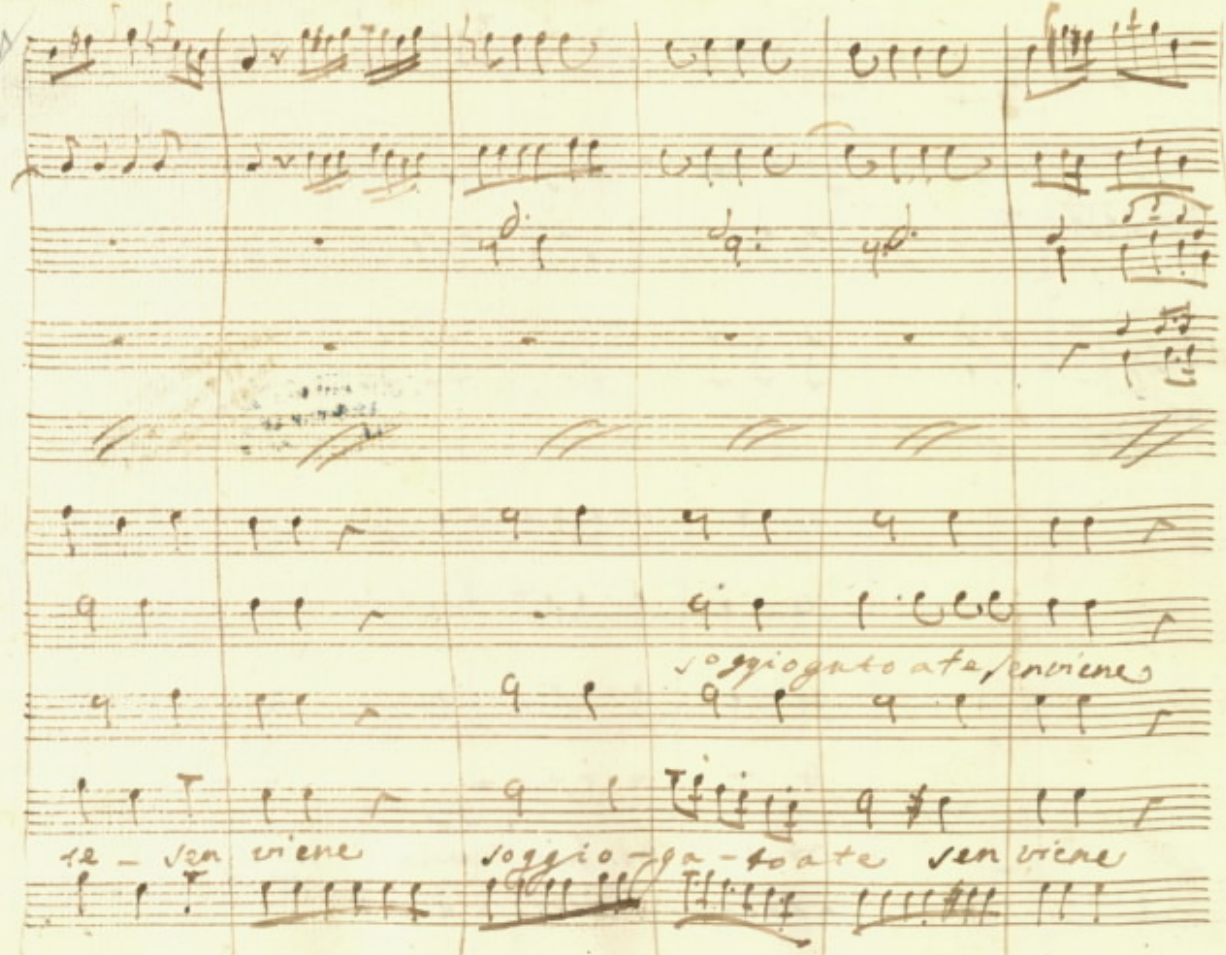




ARCHIVIO DEL REGIO ALTOCRATO COLLEGIO DI MUSICA

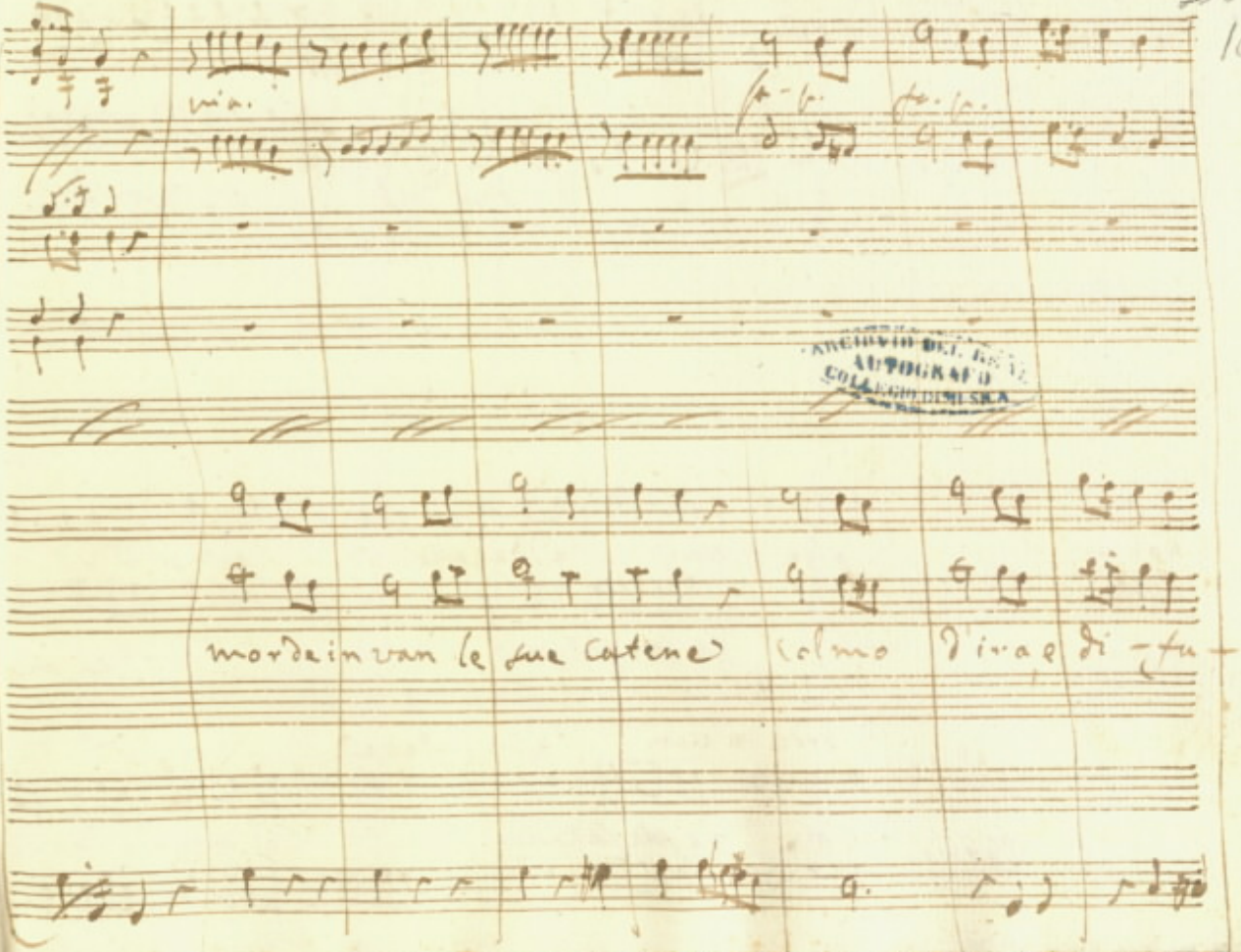



353
165
28
or che il Barbaro Divanno
voglio a = to a



soggiogato a te, sen viene

te – sen viene soggio – ga – to a te sen viene



ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

for.

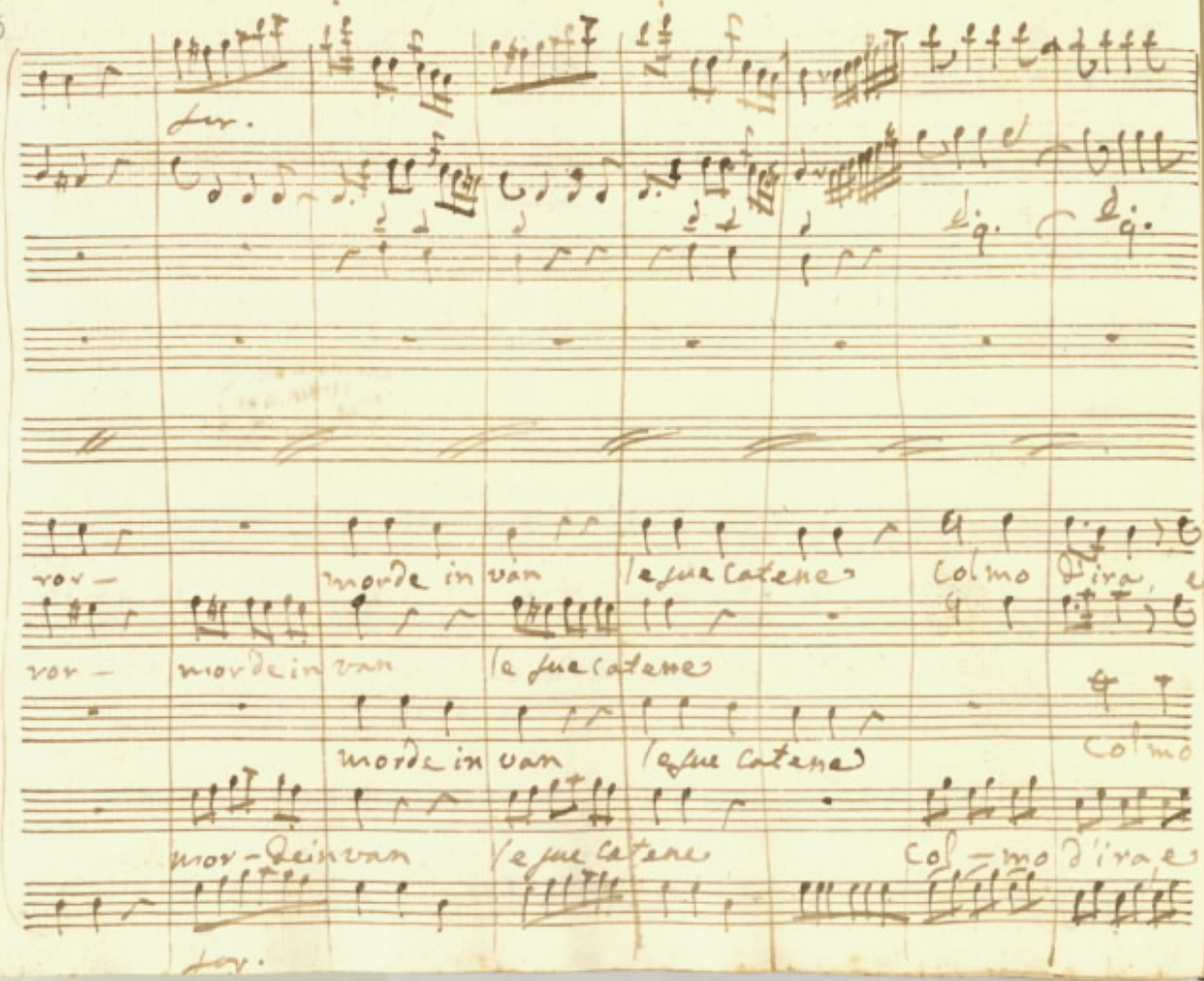
ror — morde in van le sue catene Col mo d'ira, e

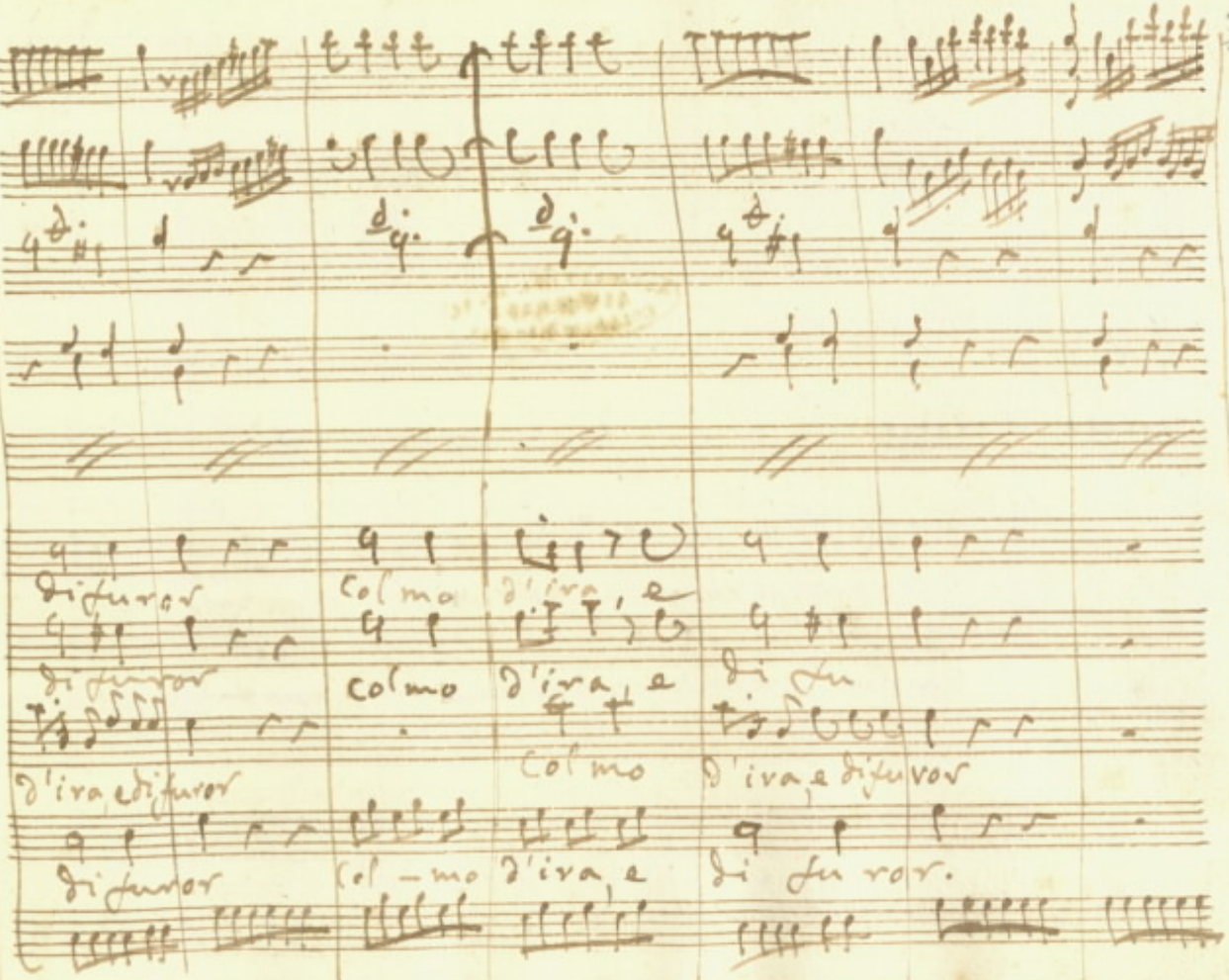
ror — morde in van le sue catene

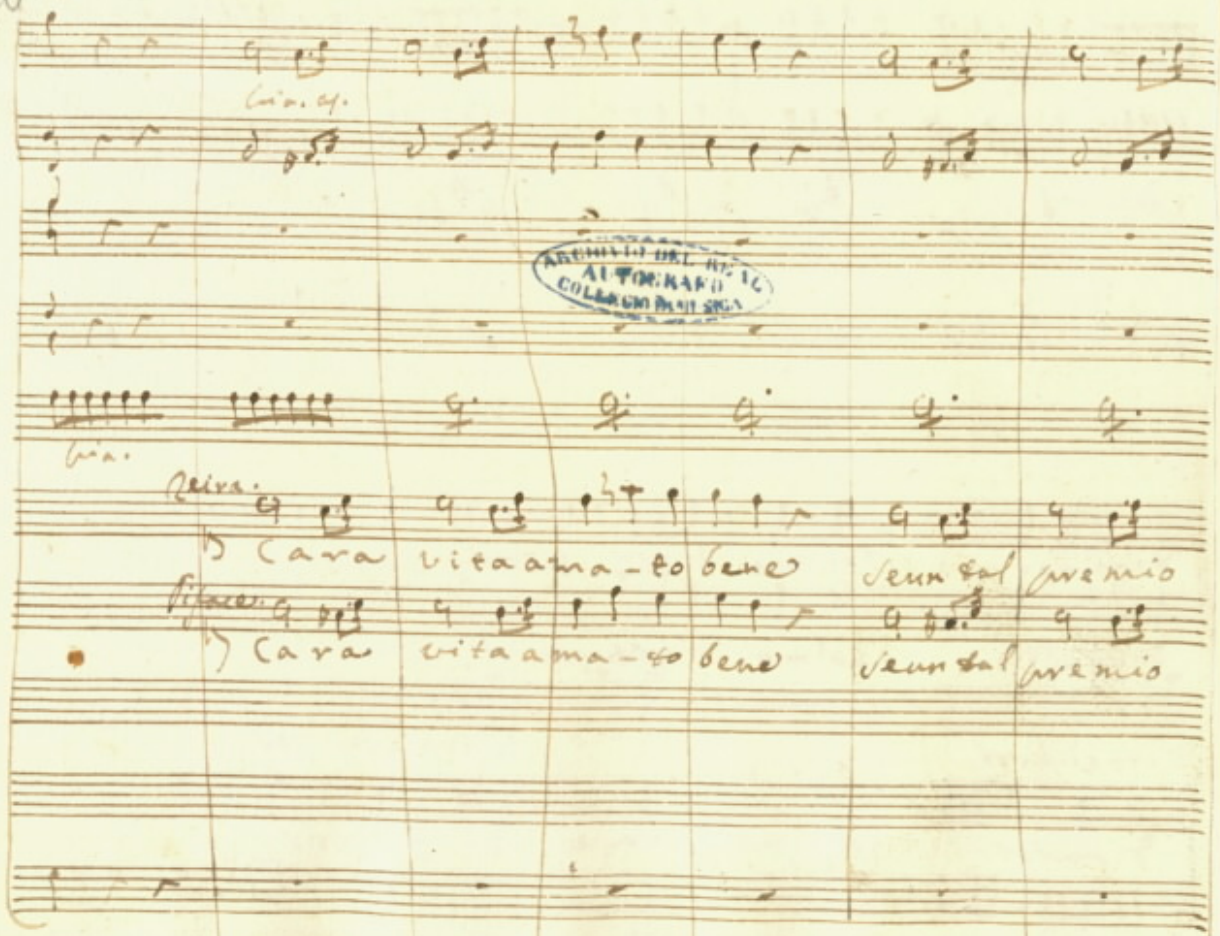
morde in van le sue catene Col mo

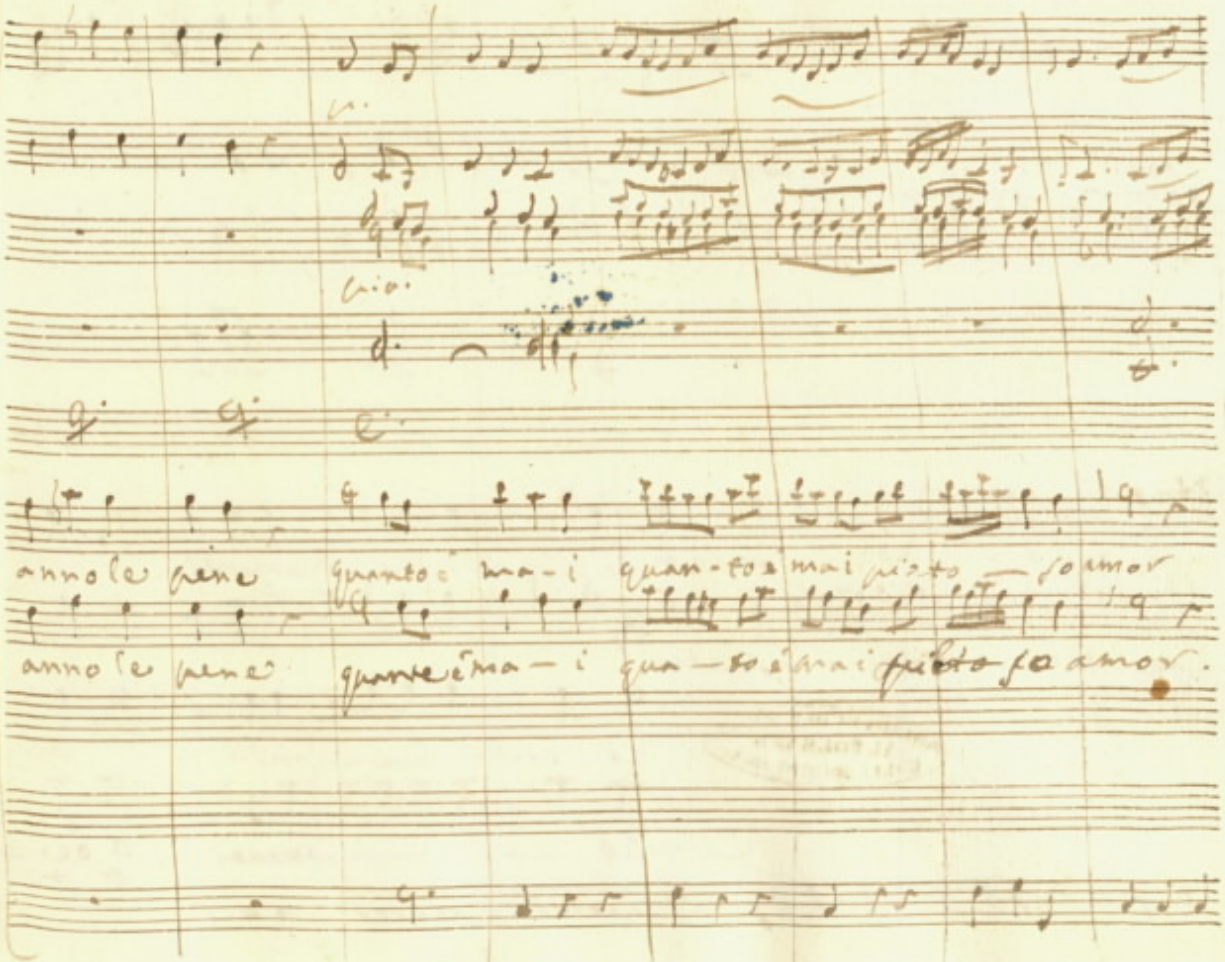
mor-de in van le sue catene Col-mo d'ira e

for.




di furor
di furor
d'ira, e di furor
di furor
Col mo d'ira, e
Col mo d'ira, e
Col mo
col - mo d'ira, e
di furor
di furor
d'ira, e di furor
di furor.


Cara vita anima-to bene
Senza dal premio
Cara vita anima-to bene
Senza dal premio


pia.
anno le pene quanto è ma-i quan-to è mai pieto — so amor
anno le pene quante è ma-i qua-to è mai pieto so amor.

Ser.

quan - to è ma i pieto - - so amor. ad u - nir due fidi amanti

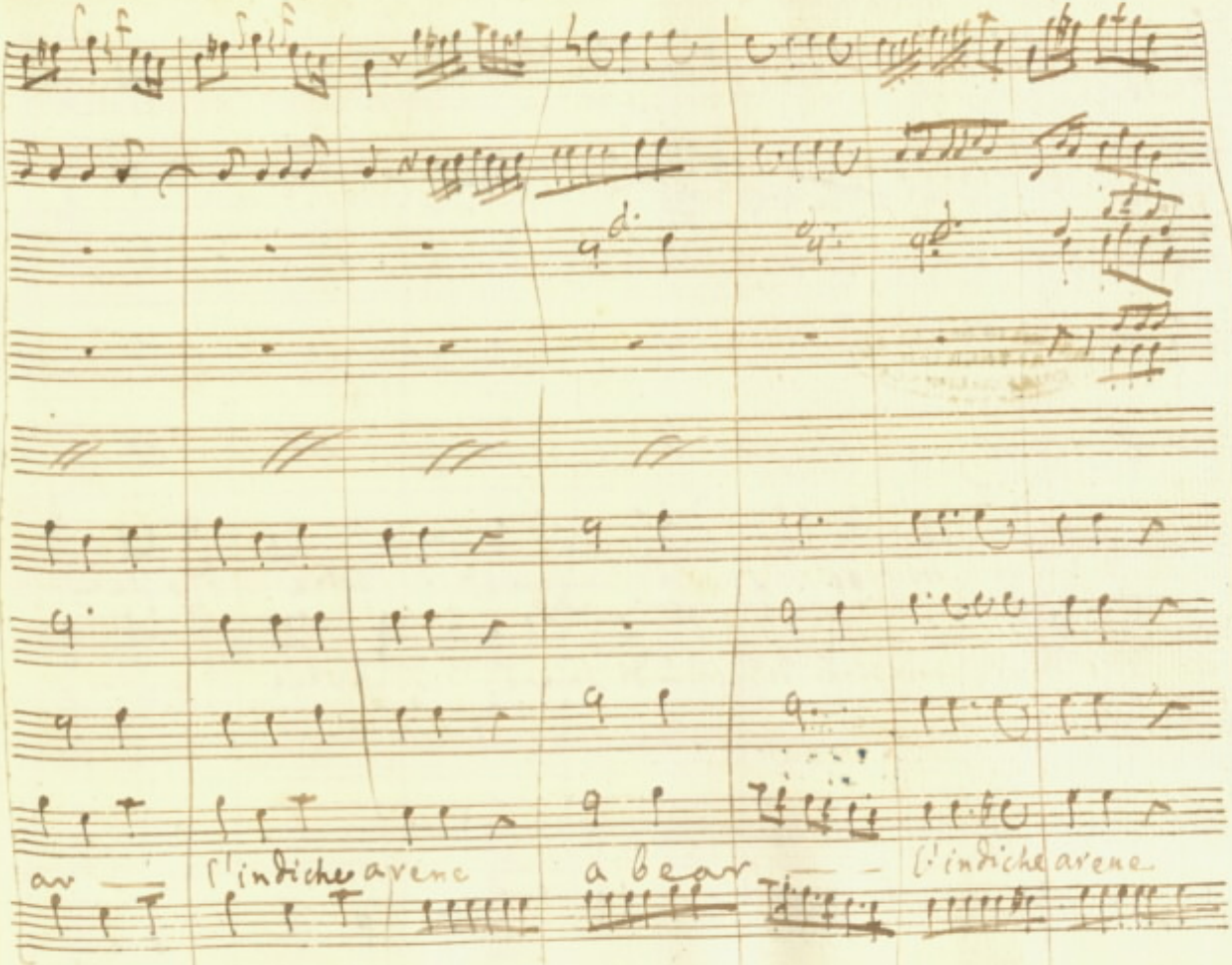
quan - to è ma i pieto - - so amor.

ad unir due fidi amanti

ad unir due fidi amanti a be -

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

361
163



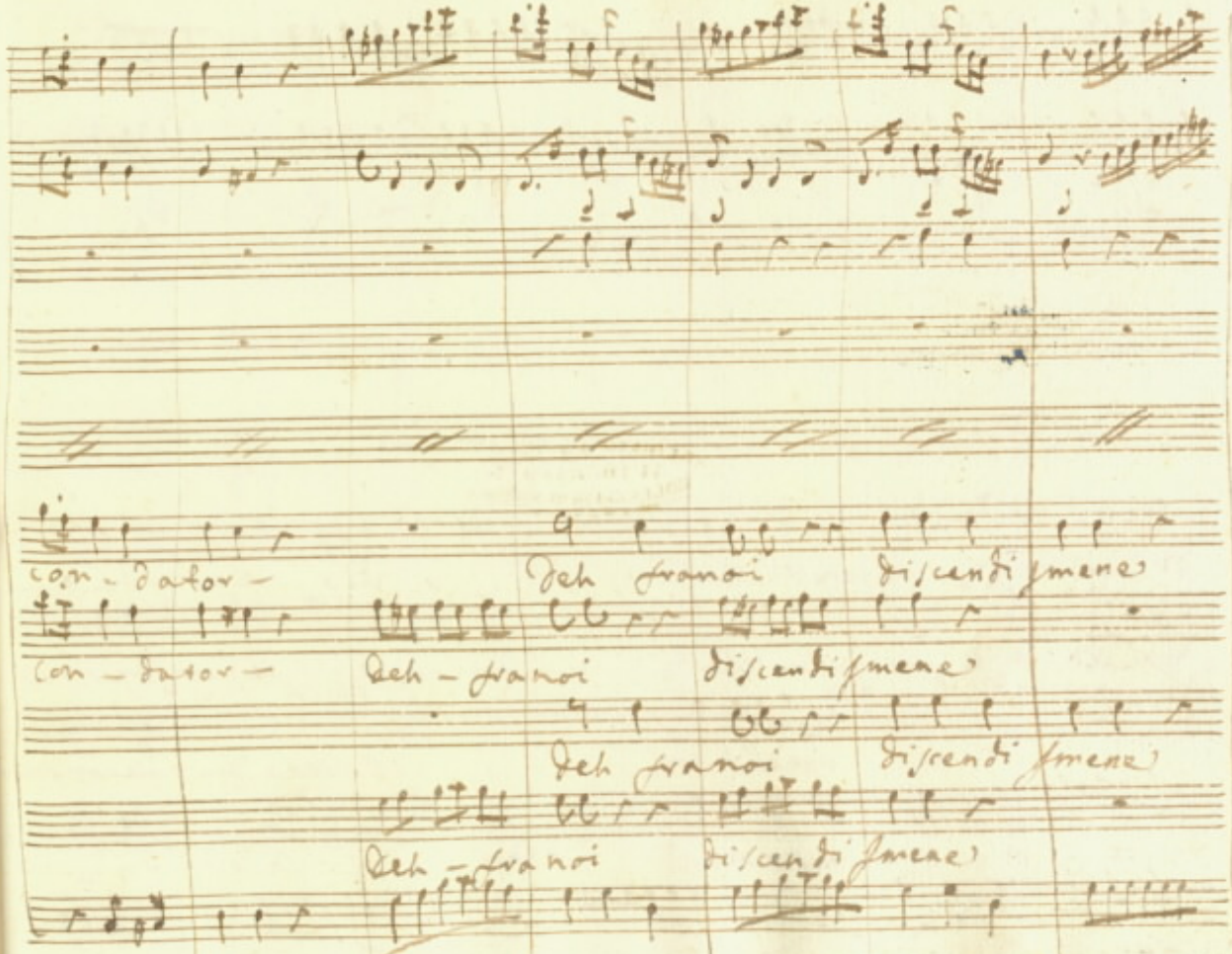
Via.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Deh fra noi discendi, Imene Dolce Dio fe

Deh fra noi discen - di Imene Dolce Dio fe -

Via.


con - dator -
Deh franoi
discendi fmene
con - dator -
Deh - franoi
discendi fmene
Deh franoi
discendi fmene
Deh - franoi
discendi fmene

ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

Dolce Dio fecondator

Dolce Dio fecondator

Dolce Dio fecondator

Dolce Dio fecondator

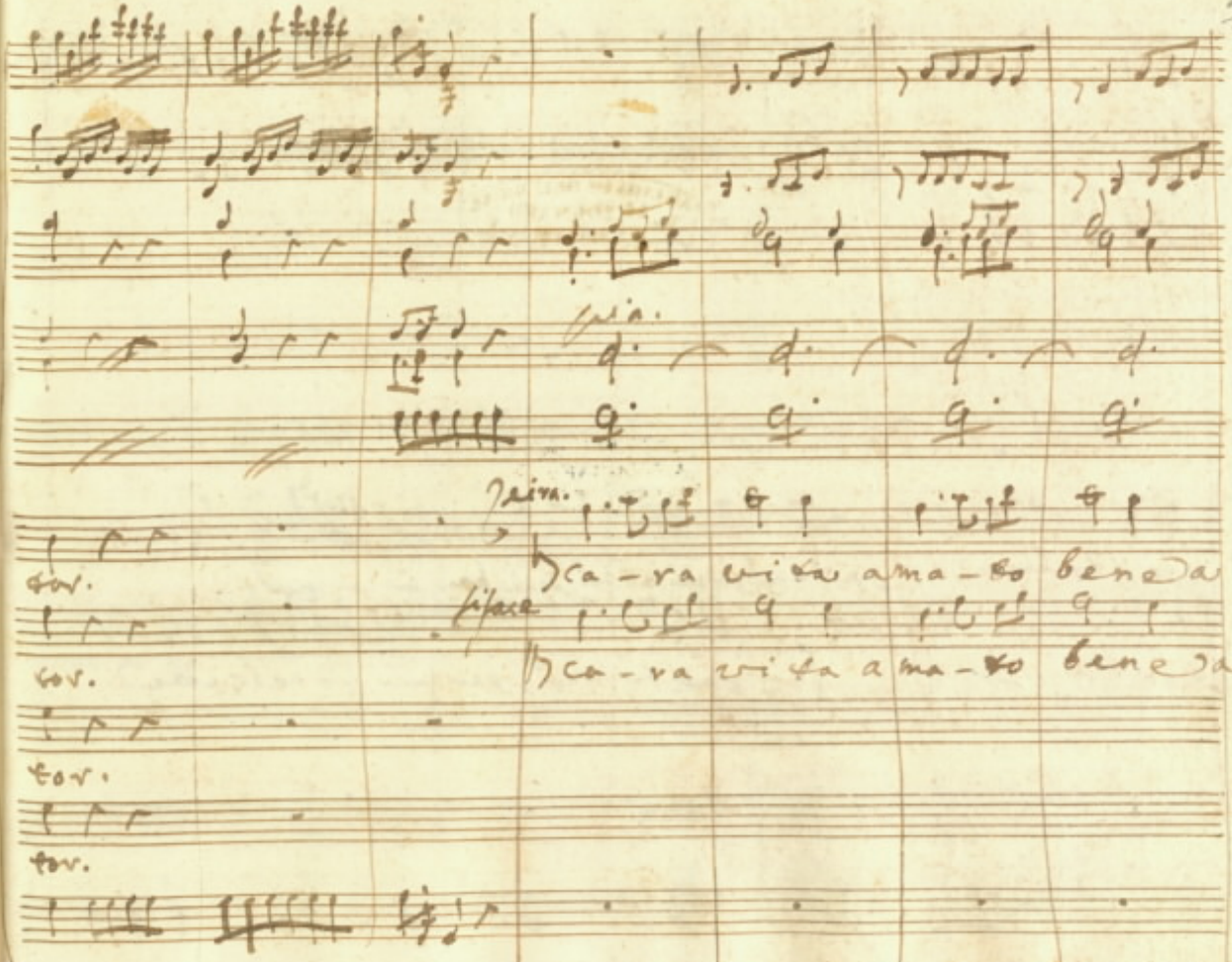
Dol-ce Dio fecondator

Dolce Dio fecondator

Dolce Dio fecondator

Dolce Dio fecondator

Dol-ce Dio fecondator

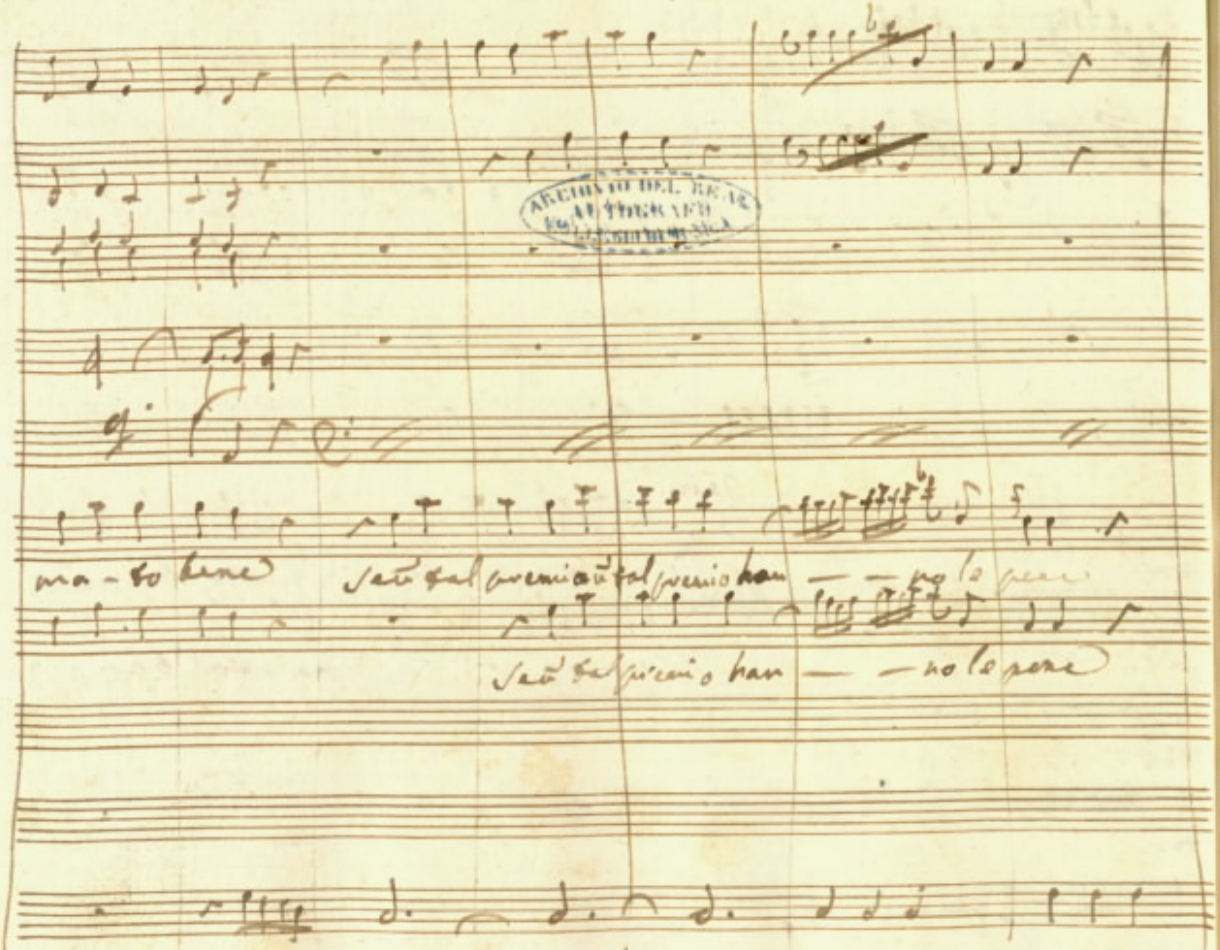

pia.
Zeira.
ca-ra vita ama-to bene a
Siface
ca-ra vita ama-to bene a
tor.
tor.
tor.
tor.

366

ARCHIVO DEL REAL
AUTOGRAFO

ma - to bene Sea tal premio ou tal premio han — — no le pene

Sea tal premio han — — no le pene



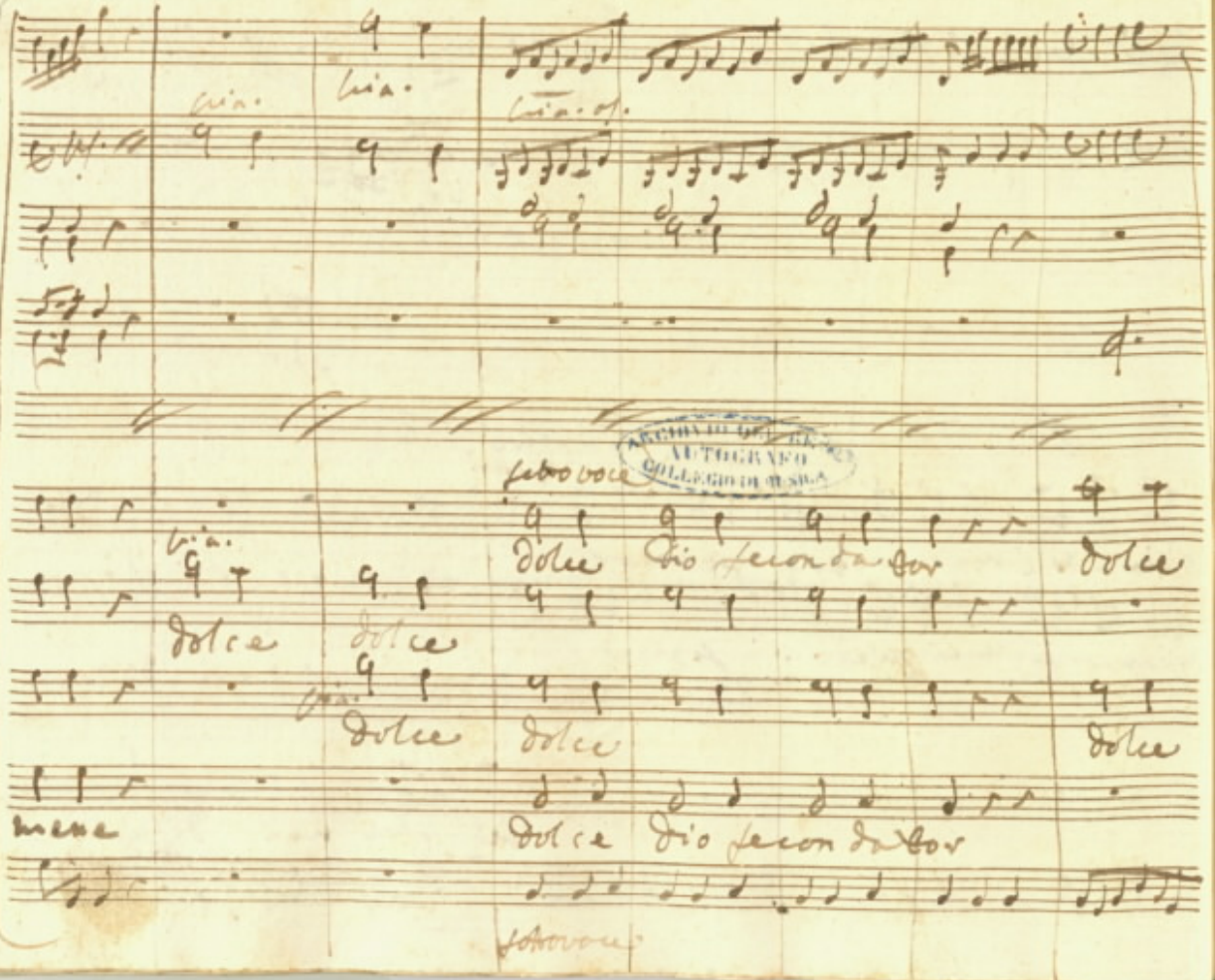
Ser. p. f. f. p.

cero tutti

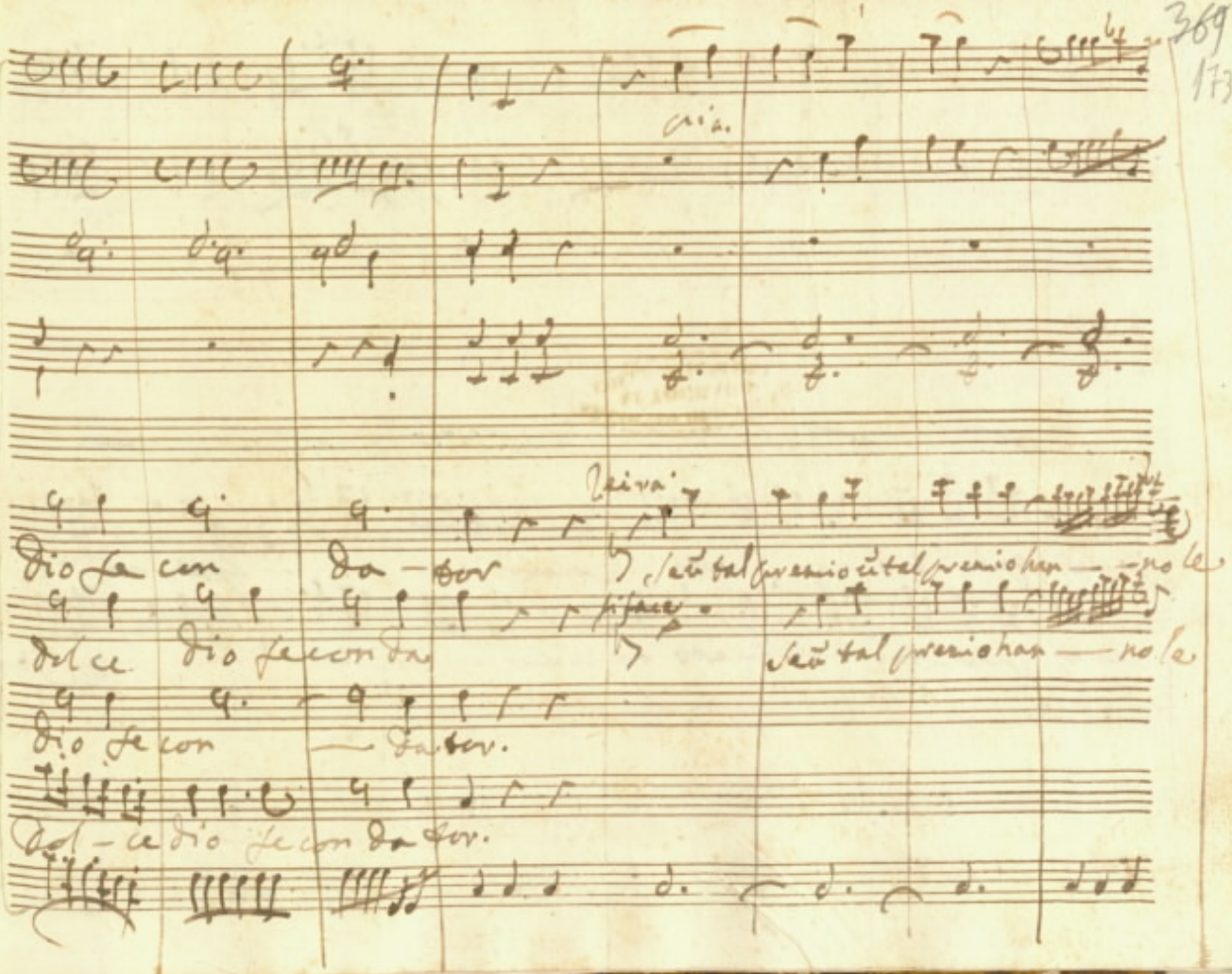
quan - to è mai pieto - - so amor

quan - to è mai pieto - - so amor

Deh fra noi discendi



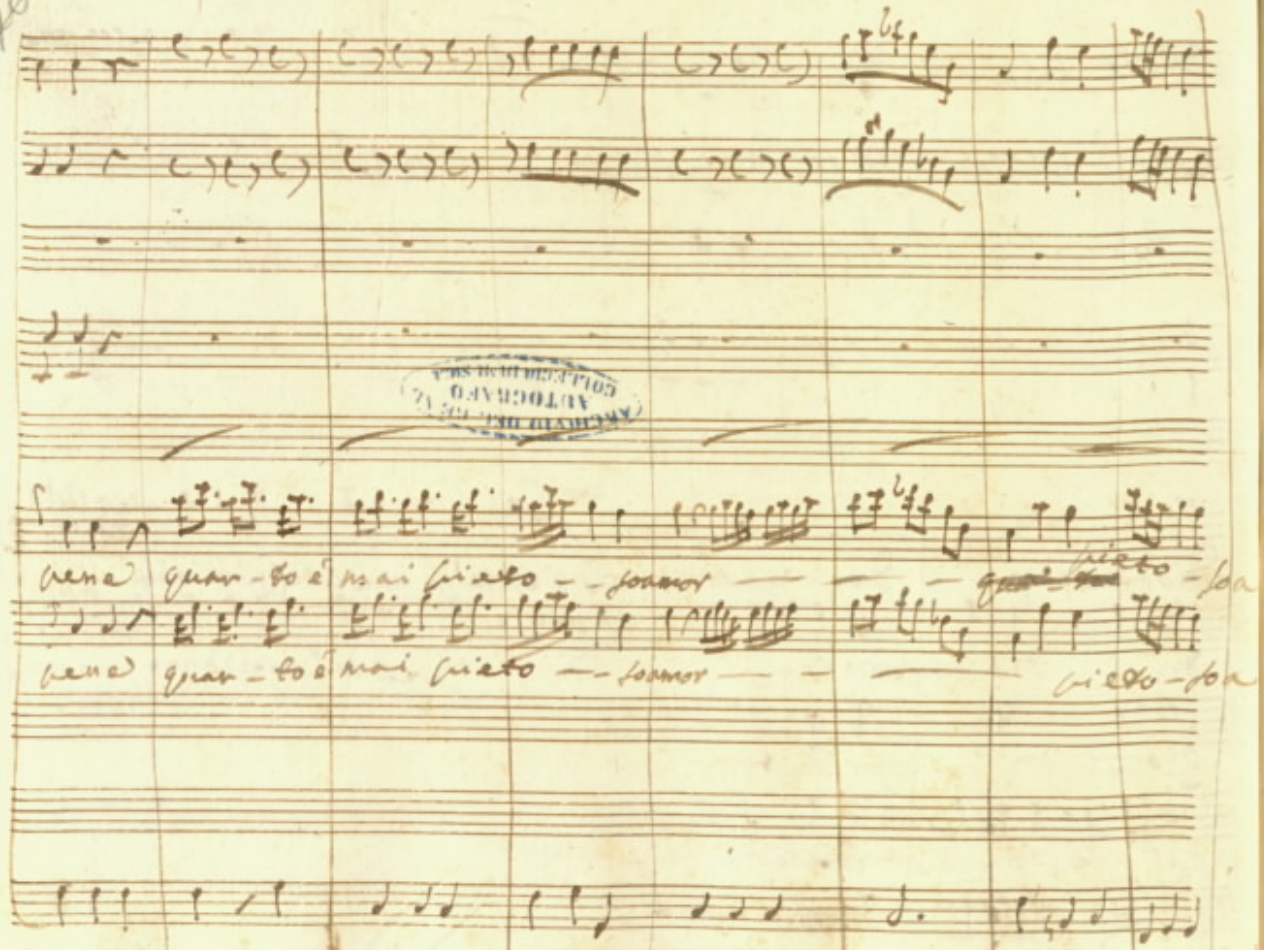
ARCHIVIO DEL CENTRO AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

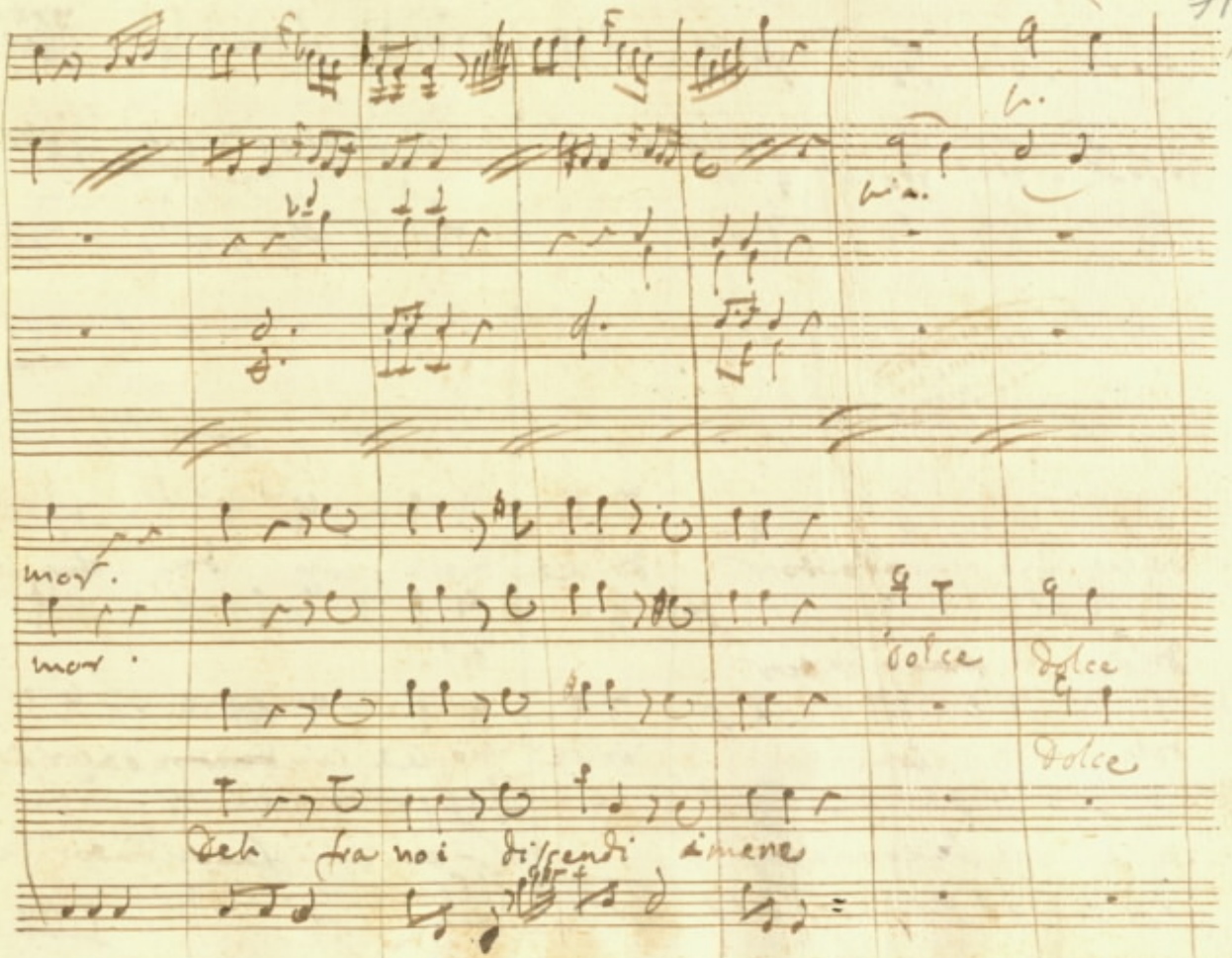

Dio se con da-tor
Dol ce dio se con da
Dio se con — da tor.
Dol-ce dio se con da tor.

ARCHIVIO DEL CONTE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

pena quan-to è mai pieto — soamor — — — ~~quan-to~~ pieto-soa

pena quan-to è mai pieto — soamor — — — pieto-soa



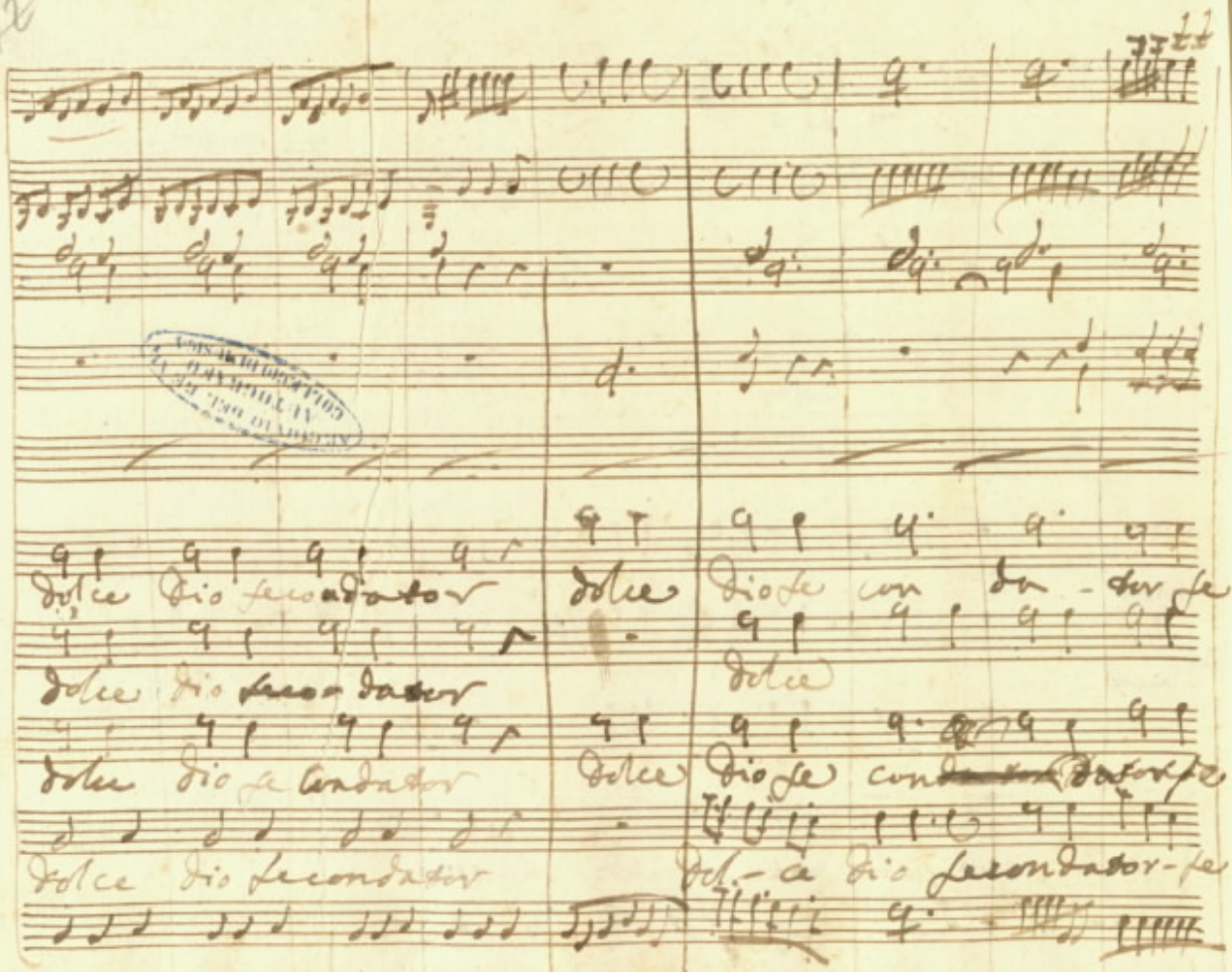

mor.
mor.
dolce
dolce
dolce
Deh fra noi difendi amene

dolce Dio secondator dolce Dio se con da - tor se

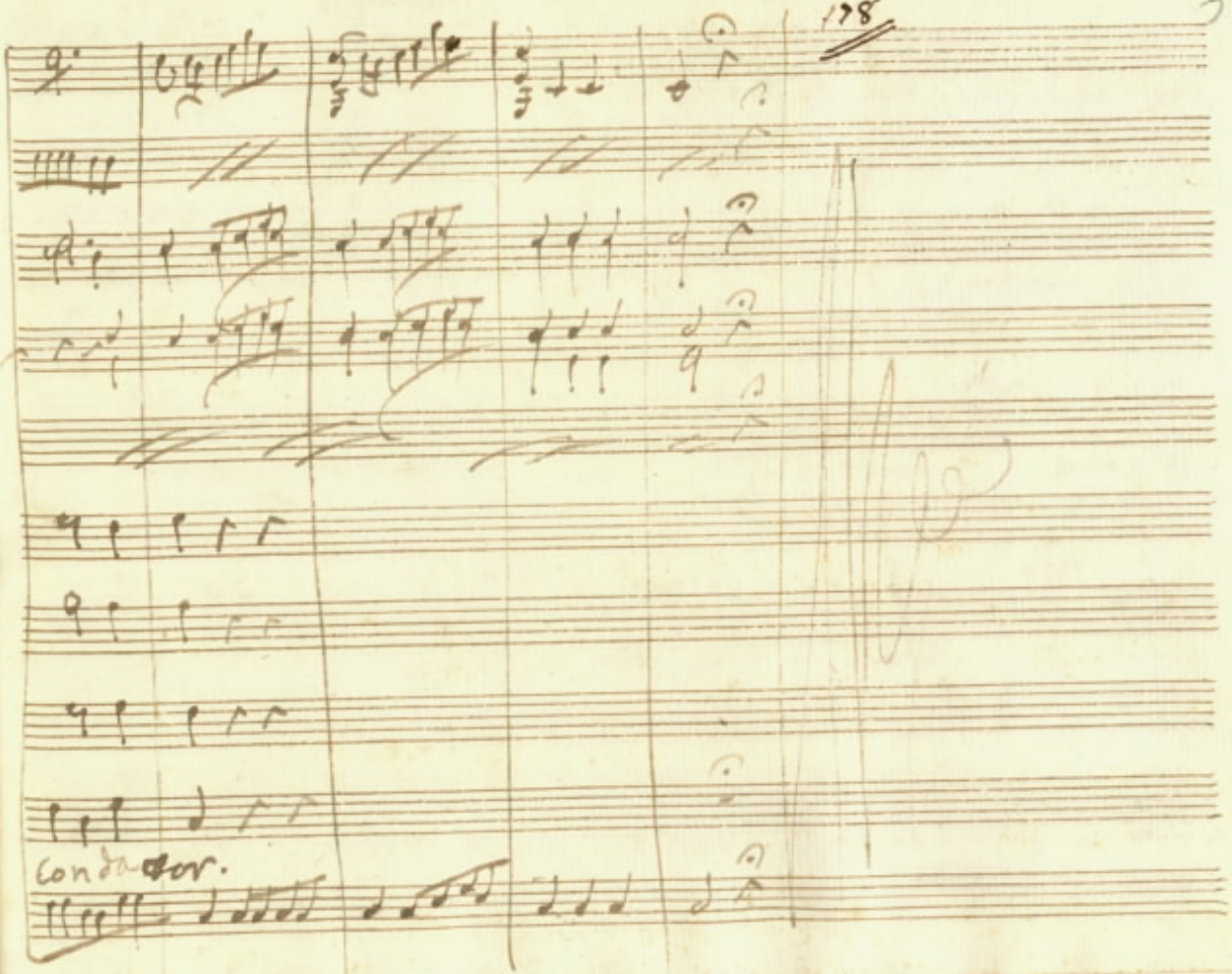
dolce Dio secondator dolce

dolce Dio se condator dolce Dio se con~~dator~~ dator se

dolce Dio secondator dol - ce Dio secondator - se



178



Doppio il Coro

Sismano

a che ritardi il mio Suplizio? un

ferro, un veleno dov' è?

Sis:

dal proprio Core

male, o Sisman misuri il Core altrui.

Zei

non si fu-

=nesti, o Caro, col sangue uman giorno si lieto.

Sis:

in-

=degna dunque insulti così la mia Suentura? ad una Vita o=

=diata condannato mi vuoi? fu il mio Coraggio sempre mag

=gior d'ogni più avversa sorte ad nō, non ritardar voglio la

Morte. Sif: Olà, da lacci suoi or si tolga Sisman. tanto più

bella esser suol la Clemenza quant'è più generosa a Regni tuoi torn

libero, e sciolto, ma col rossor d'un tradimento in volto. Sis: Salche co

son. pur troppo or vedo che la virtù d'un Regio Core in-

=uitto è il Supplicio maggior p. il delitto.

Sif:

Sif: deh la tua man mi porgi.

Zei: Eccola. in lei t'offro

tutto il mio Cor.

Idr: Se non disdegni un Amante infedel, della mia

destra io ti presento il dono.

Ars: a questo prezzo, o

Si fare

Caro io ti perdono. a render grazie ai Numi Vadasi al

Tempio, e in così fausto giorno riba frà noi giulivo il plauso univer=

=sal. Agra festeggi, e a miseri Vassalli aurei tesori

prodiga man dispensi. In tutto il Regno un Solo oggi non pianga sulle miserie

Sue. Ne lieti Eventi deggionoi Re d'umanitade amici il Numero Scemar degl'Infelici.

Siegue Coro Ultimo

Coro

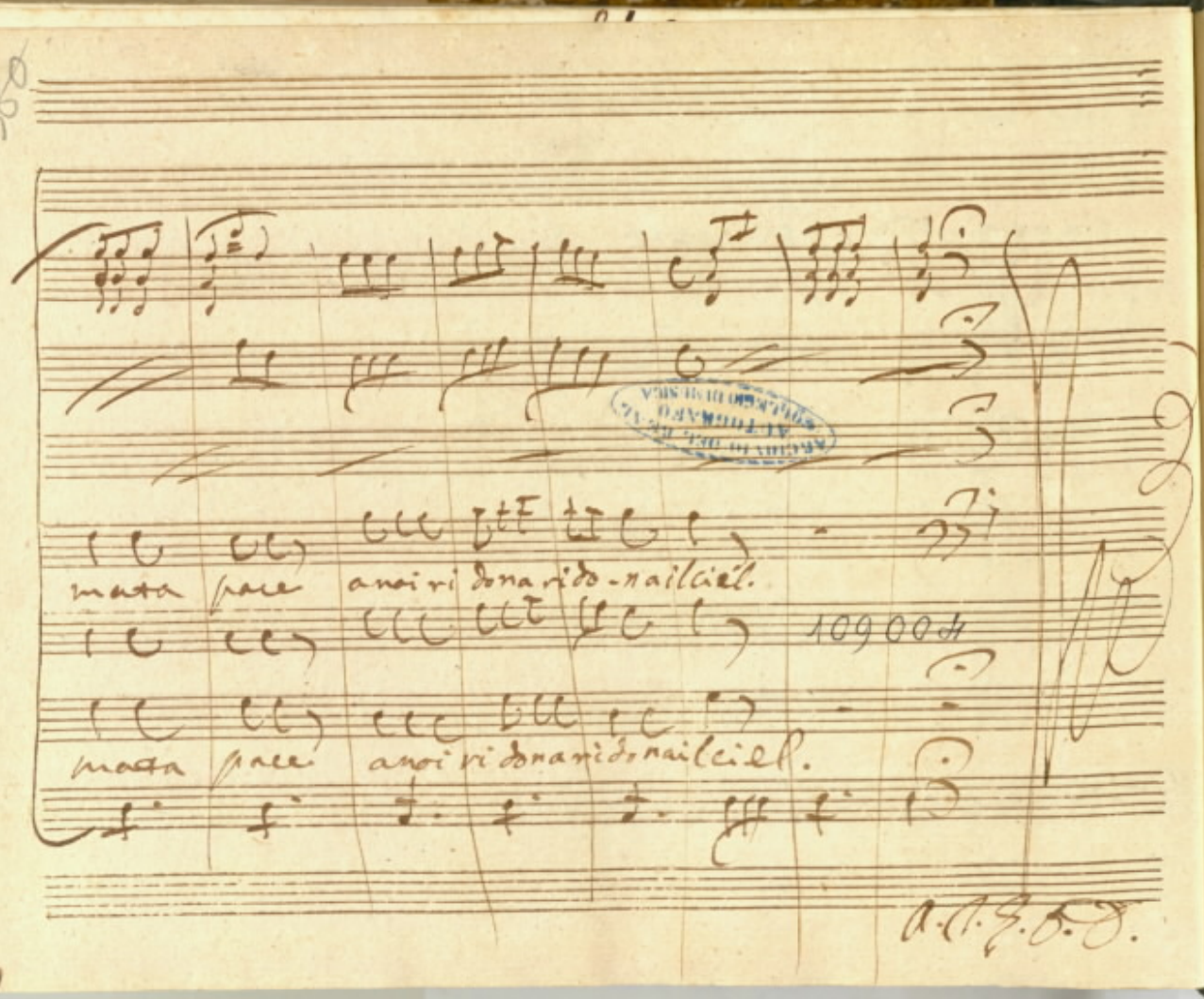
V.V.

Viola

Coro

ecco il felice nodo nodo di amor verace Ondella

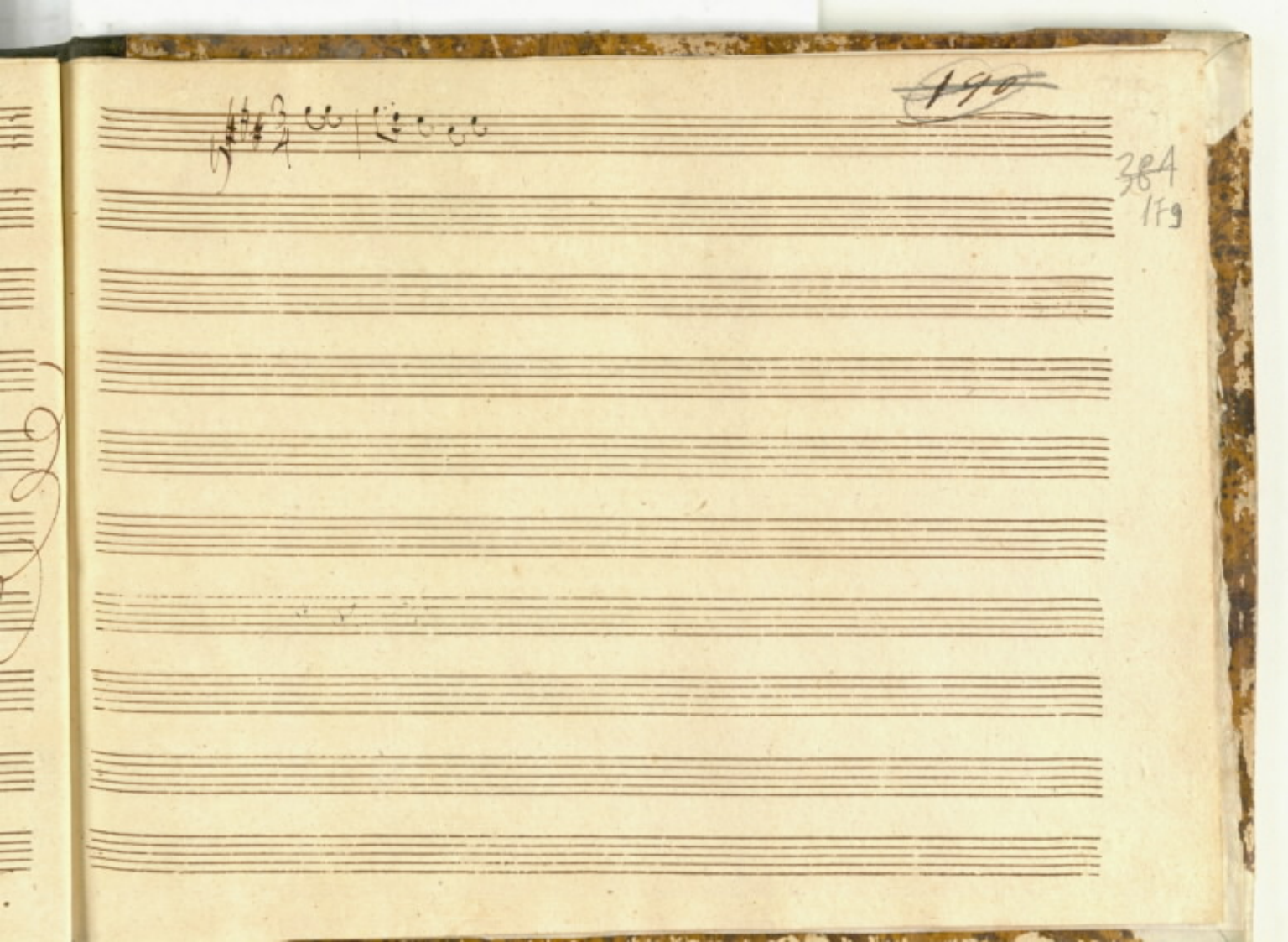
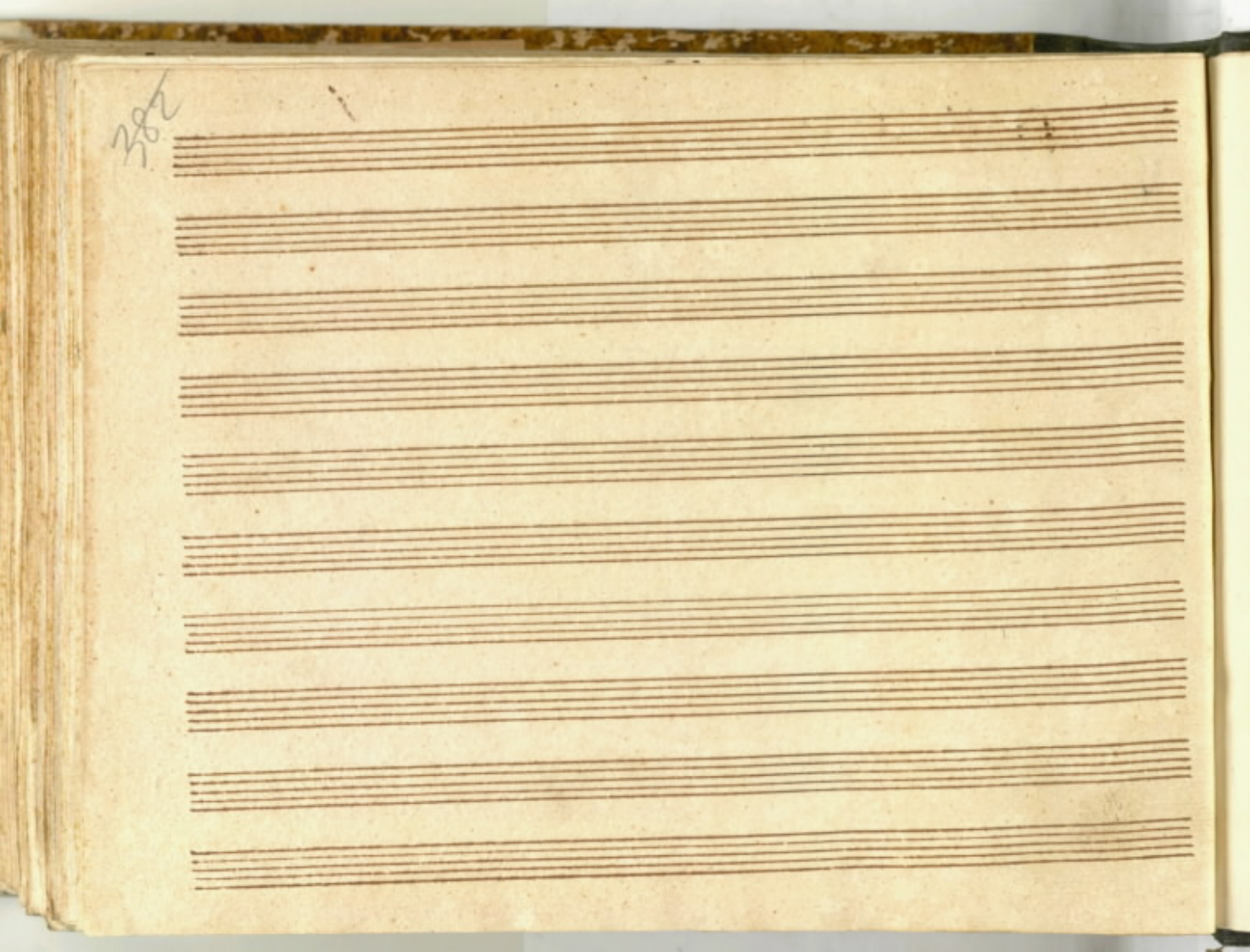
Allegro



380

mata pace a noi ri dona ri do-na il ciel.

109004

mata pace a noi ri dona ri do na il ciel.

A. C. G. B. D.